Anno 117 Numero 40

LA STAMPA

Venerdì 18 Febbraio 1983

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 8381 - Redazione parigina: numero 58.68 (abbonato dal n. vostro destinatario) - Telex 221,121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 84.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 260.000 - Abbonamenti Usa: Second class US Postage Paid at Long Island City, New York, Annual Price US $ 400 - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania DM 1,80; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 42; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 80; Spagna pts 75; Svezia scr. 5; Svizzera fra. 1,60; Svizzera Ticino fra. 1,50 - Inserzioni: PUBLICOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80; via Marenco 32; 10126; c. Massimo d'Azeglio 60; tel. 658 945; 20123 Milano, via G. Negri 4/10, tel. 65.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 804; Genova, via Vernazza 23, tel. 562 580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 229 826; Bolzano, via Perathoner 30/A, tel. 23 325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 65.000 Tariffe: modulo mm 42 x 46, per testimoni, posizione o data di ritorno tariffe in percentuale. Occasionali L. 315.000 (378.000) modulo; Commerciali L. 290.000 (348.000) - settimanali L. 350.000 (420.000); Ricerche personali, e venerdì, L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 350.000 (420.000) - Necrologi L. 5000 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 9000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Il governo pone la fiducia sul decreto fiscale

di Emilio Pucci

Francesco Forte

Povertà in India

A PAGINA 5

Avere fame annegando nel grano

di Tito Sansa

Momento difficile del sindacato nei suoi rapporti con la sinistra

Lama contesta Berlinguer

Nella relazione al direttivo Cgil non si fanno nomi, ma gli obiettivi polemici sono chiari - «Allarmante e non accettabile» la situazione interna alla Federazione unitaria - Deplorati i contrasti tra pci e psi - Preoccupazione per il clima «teso e rissoso» nella Cgil - Giudizio «complessivamente positivo» sull'accordo Scotti

Una crisi d'idee

Fervido, battagliero, coraggioso e deludente a un tempo, il discorso di Lama, con l'emotività di un inno patriottico intonato nell'ora del maggior pericolo, sembra voler richiamare i militanti della Cgil a stringersi con spirito di bandiera attorno alla loro organizzazione, dove affiorano *«processi degenerativi»* capaci ormai di *«renderla diversa da quella voluta e difesa per tanti anni»*.

L'appello è indirizzato, quindi, in primo luogo all'interno della Cgil perché si ponga fine al *«clima teso, talvolta rissoso, dove non mancano le accuse, le contro accuse, le rivalse che immeschiniscono o troncano il dibattito giungendo ad avvelenare la vita dell'organizzazione»*. Ma quando poi risale alle cause del deterioramento Lama deve rivolgersi all'esterno e in particolare ai partiti della sinistra i cui contrasti e i cui interventi nel campo proprio del sindacato hanno *«ripercussioni tali* — dice il segretario della Cgil — *da pregiudicare la nostra vita unitaria»*.

Anche se i nomi non ricorrono mai è chiaro che gli interlocutori di Lama sono in primo luogo Berlinguer, Chiaromonte e alcuni dirigenti sindacali comunisti come il segretario confederale Garavini, puntuale portavoce dell'intransigenza di Botteghe Oscure, e il capo dei metalmeccanici, Pio Galli. A Berlinguer, che pochi giorni orsono a Torino aveva accusato il sindacato di non fare il proprio mestiere, di occupare gli spazi dei partiti nella definizione della politica economica nazionale, di aver trascurato nell'accordo del 22 gennaio la difesa della professionalità dei lavoratori più qualificati, di aver negletto i problemi delle trasformazioni aziendali, Lama ha risposto punto per punto, non nascondendo un certo fastidio, ad esempio, per chi dopo aver chiesto, come hanno fatto i comunisti, la difesa ad oltranza dei redditi medio-bassi si lamenta poi per l'impossibilità che ne è naturalmente derivata di corrispondere anche alle esigenze degli strati più qualificati.

Respinta è pure l'accusa di parasindacalismo, apertamente espressa da Berlinguer, il quale mai si appone quando pretenderebbe di far ritirare il sindacato da campi *«qualche decennio fa pacificamente riservati solo all'azione politica e parlamentare»*.

Ma in tutto questo, come nella aspirazione a riproporre la Cgil quale *«cerniera insostituibile per saldare le forze progressiste»*, secondo un modello tradizionale superato dagli eventi e dalla profonda spaccatura tra pci e psi, a Lama sembrano sfuggire le profonde ragioni di sopravvivenza politica che spingono l'ala berlinguerriana del pci ad accentuare una rigidità operaistica, destinata a scontrarsi con la natura compromissoria del sindacato. E' questo, infatti, un tentativo di contrapporre la propria natura di classe (sul modello, se vogliamo fare un paragone, della sinistra laburista inglese) al rinnovamento in chiave neo liberale, efficientistico, propositivo della dc demitiana e al rifiuto di ogni velleità unitaria da parte del psi craxiano, impegnato verso una governabilità che esclude i comunisti.

In un contesto politico così movimentato la Cgil appare il sindacato più sprovvisto di idee, ancorato a una tradizione decrepita, esposto a fare da capro espiatorio del settarismo comunista, del malcontento operaio più o meno alimentato, delle lughe verso nuove sponde delle altre confederazioni. Da questo punto di vista l'afflato generoso e sincero di Lama si tinge di un patetico colore cretino che fa velo ad una rigorosa revisione autocritica. Non è certo solo colpa altrui, infatti, se il sindacato ha perso ogni capacità contrattuale chiudendosi nella difesa ad oltranza della scala mobile; non è certo colpa altrui se ancor oggi Lama segue a considerare contraddittoria con la lotta alla disoccupazione una linea che ponga al centro la contrattazione e la redistribuzione del reddito dei lavoratori occupati, quando è proprio la incerta navigazione verso i profili inafferrabili della politica economica generale che ha logorato il rapporto tra la base e la dirigenza sindacale; non è certo colpa della Cisl e della Uil se la Cgil è la più attardata sulla via di una democratizzazione delle organizzazioni di fabbrica, ancora prive di ogni legittimità rappresentativa non solo della totalità ma nemmeno della maggioranza dei lavoratori.

Lo stesso discorso di Lama appare timido e contraddittorio sulle questioni del voto segreto, delle elezioni per liste, del referendum sulle grandi opzioni, della presenza nei consigli di tutte le tendenze e di tutte le qualifiche. Sognando un passato definitivamente tramontato l'ultimo erede di Di Vittorio rischia, purtroppo, di non accorgersi che solo attraverso un risveglio democratico il sindacato potrà ritrovare la strada della autonomia e della unità perduta.

Mario Pirani

ROMA — In una relazione polemica, appassionata al direttivo della Cgil, Luciano Lama ha denunciato ieri una situazione interna della Confederazione *«allarmante e non accettabile»*, ha contestato duramente le critiche rivolte da Berlinguer, a Torino, al sindacato e all'accordo sul costo del lavoro, ha deplorato i contrasti tra pci e psi, ha esortato tutti nella federazione Cgil, Cisl, Uil a compiere il massimo sforzo per bloccare *«le larghe crepe presenti nel processo unitario, veri e propri punti di crisi»*.

E' forse la prima volta che Lama ha parlato così chiaramente, e con toni tanto preoccupati, delle difficoltà interne alla sua organizzazione; ed è forse anche la prima volta che, pubblicamente, ha levato gli scudi con tanta determinazione nei confronti del segretario del partito comunista su un tema destinato a dominare il dibattito politico nei prossimi mesi: *«Quale il ruolo del sindacato, quale il ruolo dei partiti?»*.

Debbono essere accadute *«cose terribili»* nella Cgil (commentava un osservatore) se Lama, nella sua relazione, non ha esitato ad affermare che nelle ultime settimane *«si sono verificati deplorevoli episodi di settarismo, di disimpegno, in qualche caso di rottura»*. *«Ma ciò che ci preoccupa di più* — ha detto il segretario generale — *è il clima che si va diffondendo nelle strutture, fra i dirigenti, già giù fino ai consigli di fabbrica e ai lavoratori: un clima teso, talvolta rissoso dove non mancano le accuse, le contro accuse, le rivalse che immeschiniscono o troncano il dibattito giungendo ad avvelenare la vita interna della nostra organizzazione»*. Di qui la necessità di segnalare questa crisi, di discuterla, di compiere *«uno sforzo rigoroso perché il processo degenerativo si arresti e si ricreino le condizioni normali di sopravvivenza, di una direzione e di una responsabilità unitaria»*.

Non più *«cinghia di trasmissione»* del pci, ma comunque *«cerniera insostituibile per saldare le forze progressiste che vogliono cambiare la società»*, la Cgil considera estremamente negativo che oggi i contrasti tra i partiti *«particolarmente di sinistra»*, raggiungano *«punte esasperate tali da pregiudicare la nostra vita unitaria»*.

«La Cgil — ha proseguito — *non può essere un'isola felice in mezzo a un mare in tempesta, ma può innalzare le sue barriere, utilizzare le potenti difese della sua storia, della propria tradizione, della propria autonomia. L'unità della Cgil non si tocca»*.

Dopo aver giudicato *«complessivamente positivo»* l'accordo sul costo del lavoro, Lama ha protestato contro la posizione della Confindustria sul recupero delle frazioni decimali della scala mobile, ha auspicato lo sblocco dei contratti e, nello stesso tempo, ha preannunciato *«settimane, forse anche qualche mese di dure lotte, per trarre dall'intesa generale i frutti migliori»*.

Rivolto chiaramente a Berlinguer, pur senza mai nominarlo, Lama ha considerato del tutto ingiustificata la sua delusione per la mancata soluzione dei problema della professionalità. Si sapeva fin dall'inizio, ha precisato, che una piattaforma incentrata sulla difesa dei redditi medio-bassi non poteva contemporaneamente soddisfare anche le esigenze giuste dei quadri, dei tecnici, degli impiegati e degli stessi operai più qualificati.

Ed ancora, alludendo al segretario del pci, ha dichiarato: *«Dal si attendeva che dal conflitto sociale potesse derivare quasi automaticamente la caduta del governo è rimasto deluso; ma chi voleva questo non cercava l'accordo sindacale, puntava ad un obiettivo, legittimo, che la vertenza in atto non consentiva di conseguire e che la piattaforma della consultazione certamente non prevedeva»*.

Lama ha pure contestato a Berlinguer che non ci sia stato sufficiente collegamento tra sindacato e lavoratori (*«ci sono state due grandi consultazioni, decine e decine di migliaia di assemblee»*), ma soprattutto per un motivo — spiega l'avvocato Guido Calvi —: *lo studio della lingua latina è uno strumento insostituibile di un metodo logico, razionale. Faccio un esempio: la "consecutio temporum" non è soltanto la costruzione di un periodo, è anche un modo di costruire un ragionamento che secondo me è venuto meno. Insegno all'università e trovo che tra gli studenti c'è una formazione del discorso che rispecchia spesso una grande confusione. Lo studio del latino aiuta la costruzione razionale e non vedo pertanto perché non bisogna insegnarlo»*.

«L'ho firmato perché credo in questo fatto — dice Fedele D'Amico —. *Ho sempre pensato che l'abolizione del latino fosse una pazzia. Mi sono sempre battuto in favore dello studio del latino anche quando i fautori erano in pochi»*. *«Non si può rinunciare alla conoscenza del mondo classico* — sostiene Rosario Villari — *e senza il latino una parte importantissima viene meno, soprattutto in quei Paesi, come il nostro, la cui lingua rappresenta una eredità di quella latina»*.

Giuseppe Fedi

Sono 50 mila gli interventi a cuore aperto di Cooley

HOUSTON — Denton Cooley, il famoso cardiochirurgo texano, ha eseguito il suo 50.000° intervento a cuore aperto, praticando due anastomosi («by-pass») coriche su Roger Joseph Koppa, di 46 anni, docente di ingegneria industriale all'università del Texas.

Il paziente è in buone condizioni, ha detto un portavoce dell'ospedale. Cooley effettuò la sua prima operazione a cuore aperto nel 1962.

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Evitato nei giorni scorsi uno scontro nel Golfo della Sirte

La Nimitz di fronte a Tobruk Gheddafi: pronti a combattere

La portaerei e altre unità Usa incrociano al largo della Libia dopo che l'Egitto ha avvertito Washington di un probabile attacco di Tripoli al Sudan - Reagan minimizza ma invia gli Awacs (radar volanti) al Cairo - Anche il Ciad in allarme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A 18 mesi dalla battaglia del Golfo della Sirte, in cui abbatterono due aerei libici, gli Stati Uniti hanno ingaggiato un altro confronto con Tripoli. La portaerei atomica Nimitz, distaccata d'improvviso dalle coste del Libano, ha incrociato negli ultimi giorni al largo di Bengasi e di Tobruk con due incrociatori e una fregata, e si trova ora a 150 chilometri circa dalla costa, nella parte egiziana del Mediterraneo. Dalla base aerea di Tinker, nell'Oklahoma, 4 giganteschi Awacs (radar volanti) hanno inoltre raggiunto il Cairo, e pattugliano i confini libici con il Sudan e con l'Egitto. Il Pentagono ha dichiarato che la squadra navale e la pattuglia aerea rimarranno nella regione *«finché necessario»*.

Dietro l'improvviso, massiccio spiegamento di forze americane v'è un allarmo dato dai servizi segreti e dai satelliti artificiali. La Libia avrebbe ammassato nella parte del Ciad confinante con il Sudan e l'Egitto aerei e mezzi motocorazzati, forse allo scopo di compiere un *«putsch»* in territorio sudanese. Sembra che sia stato il presidente egiziano Mubarak a chiedere l'intervento della superpotenza.

La notizia è stata data giovedì sera alle 19, l'una di ieri mattina in Italia, dalle televisioni Abc e Cbs in termini confusi. Un'ora più tardi, alla sua sedicesima conferenza stampa alla Casa Bianca, i giornalisti hanno interpellato il presidente Reagan. *«Non credo che ci siano stati movimenti della nostra flotta»* ha risposto il presidente, smentendo l'invio della Nimitz. *«Ma siamo al corrente dei tentativi libici di destabilizzare la regione»*. *«Quanto agli Awacs* — ha aggiunto Reagan — *non c'è nulla di insolito. Abbiamo condotto e condurremo manovre e addestramenti congiunti con l'Egitto... Gli Awacs sono lì da qualche tempo»*.

I giornalisti hanno insistito. Il Sudan era minacciato? Gli Stati Uniti si preparavano a combattere? *«Non credo che ce ne sia bisogno, non l'abbiamo mai preso in considerazione»*, ha ribattuto il presidente. *«Non abbiamo in quella regione forze che potrebbero essere coinvolte in combattimenti»*. Ma ricordando lo scontro del Golfo della Sirte, Reagan ha concluso su una nota ammonitrice. *«Ogni volta che le nostre forze, dovunque si trovino* — ha dichiarato — *sono soggette a un'aggressione, hanno il diritto di difendersi»*.

La notte è scesa su una Washington in stato di estrema confusione. Ieri alle 7, le 13 in Italia, il ministro della Difesa Weinberger non è riuscito a diradarla. Più reaganiano di Reagan, ha ammesso una presenza americana nell'area libico-egiziana: *«Ma non partecipiamo* — ha detto — *a nessuna attività militare in loco»*. E' toccato al portavoce del Pentagono, sull'esempio di quelli della Casa Bianca, precisare la portata della crisi. E' parso chiaro allora che gli Stati Uniti avevano adottato nei confronti della Libia le stesse precauzioni dei giorni della battaglia del Golfo della Sirte e di quelli dell'assassinio di Sadat.

Qualche ora più tardi, Tripoli e il Cairo hanno rotto il silenzio. In un'ambigua dichiarazione, Gheddafi ha affermato che non permetterà a nessun Paese, *«neppure all'Urss, a cui siamo legati da amicizia»* di entrare nel Golfo della Sirte. *«La Libia è pronta a combattere»*, ha detto al Congresso generale del popolo. Da parte sua, il ministro degli Esteri egiziano ha dichiarato di non saper nulla della Nimitz e ha smentito che siano in corso manovre congiunte con gli americani.

La sensazione generale a Washington è che la crisi sia venuta alla luce dopo aver superato la sua fase acuta. Mubarak si sarebbe rivolto agli Stati Uniti nella quasi certezza che Gheddafi si preparasse a attaccare lo stesso weekend: ma avrebbe chiesto loro il massimo riserbo, per non esacerbare i contrasti interni tra i Paesi arabi. Il leader libico, d'altro canto, avrebbe avuto un ripensamento: il suo sesso no all'Urss sarebbe insieme una minaccia alla superpotenza e un'assicurazione che per il momento egli tiene lontani anche i sovietici (non vuole quindi una scontro frontale). Tutto ciò non esclude drammatici colpi di scena: di qui la voluta nebulosità di Reagan e Weinberger.

Ennio Caretto

Altissimo stretto tra sindacati medici e quelli confederali

ROMA — Con una mossa «a sorpresa» il ministro Altissimo ha convocato ieri sera alcuni alle stesso tavolo sia i sindacati confederali sia i rappresentanti dei medici. L'incontro ha avuto lo scopo di ammorbidire le preclusioni reciproche che hanno finora impedito il proseguimento della trattativa.

Dopo circa due ore i sindacati confederali hanno però abbandonato la riunione e, a giudicare dalle dichiarazioni rilasciate ai giornalisti, non sembra che il confronto abbia avuto gli esiti sperati. «Quanto è già stato stabilito non viene rimesso in discussione», ha detto Marini. Cgil, Cisl e Uil, infatti, hanno minacciato agitazioni immediate qualora la parte pubblica accogliesse le richieste dei medici, fondate soprattutto sul ripristino della cosiddetta «centralità» del medico nella organizzazione ospedaliera.

I sindacati confederali, inoltre, rifiutano di rimettere in discussione la parte economica sulla quale è già stato da loro raggiunto un accordo. I sindacati dei medici dal canto loro, rifiutano di sospendere gli scioperi in attesa dell'accordo e perciò la trattativa sembra farma davanti a posizioni molto rigide.

Le agitazioni negli ospedali, perciò, dovrebbero continuare

(A pagina 2 il servizio di *Bruno Ghibaudi*).

Afghanistan I disertori accusano l'Armata Rossa

NEW YORK — Le truppe sovietiche in Afghanistan uccidono «tutto quello che è vivo, con qualunque mezzo». Lo hanno affermato alcuni soldati sovietici — prigionieri dei guerriglieri afghani — in una intervista alla rete televisiva americana Abc.

Dei dieci soldati intervistati, ci hanno detto di voler tornare a casa, anche se — avendo disertato — dovranno affrontare una punizione.

Torino, sulla tragedia del cinema ancora aperti gli interrogativi

Un caposquadra dei vigili dice «Ricerche sospese per due ore»

TORINO — Tutti smentiscono. I soccorsi ai 64 spettatori trovati morti nella galleria del cinema Statuto non sono stati rallentati con alcuna disposizione né dai magistrati né dalla polizia. Lo afferma il comandante provinciale dei vigili del fuoco Giorgio Martini, che ha scritto una lettera a *La Stampa*, ribadendo che l'intervento dei suoi uomini non è mai stato interrotto; lo ripete il suo vice ing. Bruno Nicolella, che ha diretto la prima fase delle operazioni in attesa del rientro del comandante (che si trovava a Reggio Emilia); lo puntualizza il procuratore capo dott. Bruno Caccia escludendo che i suoi uomini abbiano dato disposizioni per interrompere l'attività di soccorso; lo afferma il giovane sostituto procuratore, Diana De Martino, che era di turno domenica pomeriggio e che è arrivato sul posto dopo pochi minuti.

Eppure c'è una testimonianza di chi ha vissuto in prima persona quegli attimi terribili, tentando il possibile e l'impossibile, per strappare alla morte qualche vita: Roberto Possetto è il caposquadra dei vigili del fuoco che è giunto in via Cibrario subito dopo il primo allarme.

Ci ha cercato lui spontaneamente. Riportiamo il suo racconto. *«Quando siamo arrivati nessuno ci ha detto che c'erano dei morti. Dopo lo spegnimento dei focolai siamo andati con gli autorespiratori in galleria ed abbiamo trovato, sulle scale, le prime vittime»*.

Inizialmente il bilancio appariva contenuto: *«Ne abbiamo recuperate sette, ma subito dopo qualcuno ci ha detto di sospendere perché dovevano fare i rilievi e bisognava spostare i cadaveri. Abbiamo obbedito alle disposizioni dei superiori»*.

Ma chi è stato, materialmente, ad impartire l'ordine? *«E' un argomento delicato* — replica Possetto — *e su questo particolare emetteremo un comunicato dopo una riunione fra tutti i capisquadra. Posso solo dire che ognuno deve assumersi le proprie responsabilità, a cominciare dalla magistratura»*.

Senza rimuovere i cadaveri non era possibile arrivare alla toilette e al ripostiglio, dove erano rinchiusi altri 28 corpi: questo spiega come il bilancio sia stato a lungo fermo tra 37 e 39 vittime. *«Dopo due ore, quando le altre squadre ci hanno dato il cambio, abbiamo avuto il libero accesso ai locali per riprendere la rimozione dei cadaveri»*.

Proprio in questa fase, erano le 21,40 circa, è stato trovato il corpo di Antonio Molino, 28 anni, che dava deboli segni di vita: respirava ed il suo cuore batteva distintamente. Nonostante il pronto intervento del dottor Capobianco della Guardia medica e l'immediato trasporto all'ospedale, il giovane è spirato alle 22.

Senza l'interruzione dell'opera di ricerca si sarebbe potuta salvare qualche vita? E' difficile ipotizzarlo, considerata l'alta concentrazione di ossido di carbonio che i periti hanno trovato nel sangue delle vittime. La pensano così anche i vigili del fuoco che dicono: *«E' un crimine che non perdona, in simili quantità»*.

Angelo Conti

Alle pagine di cronaca

- Ancora misteri sulla strage
- Ordine di comparizione per la maschera dello Statuto

Champoluc: il giudice convoca i nuovi testimoni della strage

di Piero Carati

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Lo affermano in un appello 130 intellettuali e docenti universitari

Senza latino studenti peggiori

ROMA — Ridimensionare l'insegnamento del latino nella scuola secondaria superiore è un errore imperdonabile. Mossi da questa certezza, centotrenta intellettuali — professori universitari, scrittori e studiosi — hanno rivolto un appello al Parlamento in vista della discussione in Senato del progetto di riforma che, concluso ieri l'iter in commissione, passerà all'esame dell'aula nella seconda decade di marzo.

I firmatari, tra cui i docenti universitari Giovanni Macchia, Luigi De Nardis, Francesco Della Corte, Natalino Sapegno, Fedele D'Amico, Rosario Villari e Carlo Bo, gli scrittori Italo Calvino, Alberto Moravia, Alberto Bevilacqua, Guglielmo Petroni, Mario Luzi e Stefano D'Arrigo, oltre al senatore Paolo Bufalini, all'avvocato Guido Calvi, a Giovanni Bemporad, Giorgio Bassani, Leonida Repaci, Enzo Siciliano, *«desiderano esprimere la propria ferma convinzione che lo studio della cultura latina, per il suo contributo insostituibile alla preparazione storica, linguistica ed europea dei giovani, deve costituire, in una nuova critica rivisitazione di contenuti e di metodologie, parte irrinunciabile degli obiettivi didattici»*.

«Questa nuova legge di riforma della scuola secondaria superiore — dice Carlo Bo — *ridimensiona ancora una volta l'insegnamento del latino. Sono convinto che il latino è fondamentale e di grande aiuto anche per chi si dedica a professioni o a studi di carattere scientifico. Ci possono essere stati degli errori nel modo di insegnarlo. Ciò non toglie che ci sia il rischio di passare da un regime sbagliato al vuoto, con la perdita di un patrimonio enorme»*.

«Ho firmato l'appello soprattutto per un motivo — spiega l'avvocato Guido Calvi —: *lo studio della lingua latina è uno strumento insostituibile di un metodo logico, razionale. Faccio un esempio: la "consecutio temporum" non è soltanto la costruzione di un periodo, è anche un modo di costruire un ragionamento che secondo me è venuto meno. Insegno all'università e trovo che tra gli studenti c'è una formazione del discorso che rispecchia spesso una grande confusione. Lo studio del latino aiuta la costruzione razionale e non vedo pertanto perché non bisogna insegnarlo»*.

«L'ho firmato perché credo in questo fatto — dice Fedele D'Amico —. *Ho sempre pensato che l'abolizione del latino fosse una pazzia. Mi sono sempre battuto in favore dello studio del latino anche quando i fautori erano in pochi»*. *«Non si può rinunciare alla conoscenza del mondo classico* — sostiene Rosario Villari — *e senza il latino una parte importantissima viene meno, soprattutto in quei Paesi, come il nostro, la cui lingua rappresenta una eredità di quella latina»*.

Giuseppe Fedi

Algeri: Habbash dice no a tutti i piani di pace

Algeri. George Habbash, leader del Fronte Popolare per la liberazione della Palestina durante il suo duro discorso in cui ha respinto ogni progetto di pace, in antitesi con le soluzioni possibilistiche di Arafat (A pag. quattro servizio di Igor Man)

A Roma, presidente di Corte d'appello

Arrestato un giudice l'accusa: corruzione

ROMA — Sentenze poco chiare, scarcerazioni dubbie: secondo un terrorista nero che si è pentito bastava pagare. I magistrati dell'ufficio istruzione di Perugia gli hanno creduto e così, ieri all'alba, è finito in galera un alto magistrato romano. L'accusa è di corruzione: Giuseppe Buongiorno, presidente della prima corte di Appello di Roma, avrebbe messo in vendita libertà provvisorie e sentenze favorevoli. Lui nega: *«Sono vittima di una calunnia»*, ha ripetuto agli agenti che lo portavano nel carcere di Regina Coeli. Non è la prima volta che il giudice deve vedersela, in veste di imputato, con la giustizia: nel 1976 venne condannato a tre anni di reclusione per concussione, atti di libidine violenta, rivelazione di segreto istruttorio. Per il tribunale che gli inflisse la pena, aveva scarcerato uno spacciatore di droga in cambio di favori della fidanzata. Ma in appello il giudice venne assolto.

Se Buongiorno è il corrotto, due avvocati romani sarebbero, secondo l'accusa, i corruttori. Chi siano, non si sa. Ma ieri sera, l'avvocato Enzo Gaito, penalista molto noto e difensore di imputati illustri in inchieste delicate (P2, Lockheed, tra l'altro) ha sentito la necessità di fare una dichiarazione pubblica: *«Ho chiesto ai magistrati di Perugia di essere ascoltato al più presto. Non posso immaginare come io possa entrare in questa storia, di cui non conosco più oscuri contorni, e che mi con-*

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

In crisi le alleanze di sinistra, lo scudo crociato recupera terreno

La dc alla riconquista delle giunte

«La nostra è anche una sfida ai laici, per dimostrare che è possibile governare tutti uniti» - Francesco D'Onofrio, responsabile degli Enti locali, fa un primo bilancio - «Siamo tornati alla Regione Sardegna, ad Asti, in numerosi Comuni del Lazio, a Lamezia Terme» - Il caso di Firenze: «Il pci tenta di dividere i laici» - Bari, «punto dolente»: Formica e Di Giesi dicono no alla dc - A Napoli: «Per otto anni abbiamo sostenuto Valenzi, cosa vuole ancora il pci?»

ROMA — «*Per le giunte, il pci è rimasto sostanzialmente fermo all'oscillazione tra l'alternativa secca comunisti-socialisti e il compromesso storico. Non ha né elaborato, né sviluppato, né realizzato un sistema di alleanze organiche con l'intero arco dei partiti laico-socialisti. Questi partiti risultano tutti e quattro insieme solo dove governano con la dc. Quando si alleano con noi sono uniti; con il pci non lo sono mai. La nostra sfida ai pci per la riconquista delle grandi città e di alcune regioni è anche una sfida, naturalmente di sapore diverso, ai laici per dimostrare che è possibile governare tutti uniti*».

Chi parla è uno degli «uomini nuovi» della «nuova dc» di Ciriaco De Mita. Si chiama Francesco D'Onofrio ed è il dirigente nazionale della sezione Enti locali da quando la dc ha cambiato segretario. De Mita ha affidato a questo professore di diritto costituzionale di 42 anni, *master* a Harvard, la poltrona più difficile e ingrata avuta in eredità dalle *leadership* precedenti: dal '74, anno della travolgente avanzata del pci nelle elezioni regionali, la dc ha perso il controllo di quasi tutti i centri urbani ed ogni tentativo di riconquista si è trasformato in una serie di sconfitte.

Dai dieci mesi, le cose stanno cambiando. Non solo, ovviamente, per il dinamismo e il super-attivismo che De Mita pretende e ottiene dai suoi uomini migliori. A Piazza Del Gesù non sono né ottimisti né presuntuosi: si avverte, da molti «indizi», che il vento cambia e potrebbe ancor più cambiare. «*Dopo tanti anni di gestioni fiate di rosa, abbiamo la sensazione di una crisi acuta e diffusa delle giunte di sinistra* — dice D'Onofrio». «*E in questa crisi che cerchiamo di inserirci. Guardiamo non solo al grande appuntamento elettorale dell'85, ma anche all'immediato. Il nostro appoggio, in molti grandi centri come Trieste, Firenze, Napoli, è già determinante. A Roma, può diventarlo da un momento all'altro. Di certo, a Roma, la giunta attuale non arriverà alle elezioni*».

Sarà dura, ma d'Onofrio, partito su un terreno devastato, in 10 mesi ha già consegnato a De Mita qualche «sculpo» prezioso. Quali sono, per ora, i suoi fiori all'occhiello? «*La riconquista della Regione Sardegna e del Comune di Asti. Di numerosi comuni del Lazio e, in Calabria, di Lamezia Terme*». E dove si prevede ad aprire nuove falle? «*Ad Ancona, Piacenza, Arezzo e Siena*». Addirittura a Siena? «*Sono tutte giunte di sinistra dove i partiti dell'area laico-socialista non stanno più insieme. Nel pci di Siena ci sono stati dei casi clamorosi. Un sindaco comunista molto bravo è uscito dal partito. C'è un pci pesante, burocratico, egemone, ormai senza capacità di movimento. Già oggi si potrebbe fare una maggioranza con la dc*».

E altrove? «*A Trieste, dove i laici più il "melone" sono in minoranza e noi siamo determinanti: il solo sbocco è un governo con la dc. Si può fare un pentapartito classico più il "melone". Noi, però, poniamo un problema molto preciso: fare approvare gli interventi straordinari per la città, e non stegno, in particolare, dell'industria e del commercio*».

La dc è determinante anche a Firenze, dove tutto è ripartito da zero. D'Onofrio spera che i laici si accordino che «il pci tenta di dividerli». Bari è un caso assolutamente anomalo: la giunta minoritaria laico-socialista ha più consiglieri della dc e del pci. Può, quindi, scegliere come e quando crede, senza nessun condizionamento, con uno dei due potenti alleati. La «nuova dc» di De Mita parla di Bari come il «*vero punto dolente, il maggiore*»; a piazza del Gesù, nessuno riesce a razionalizzare il rifiuto dei due potenti *leaders* locali, Formica (psi) e Di Giesi (psdi), a far giunta con la dc.

A Napoli, il discorso è diverso, perché l'alternativa ad una giunta con la dc sono le elezioni anticipate. Per la città partenopea, il discorso di d'Onofrio si ritinge di polemica anti-pci. «*Abbiamo garantito per otto anni la sopravvivenza della giunta Valenzi. A questo comportamento di estrema responsabilità non ha corrisposto un minimo di considerazione oggettiva da parte del pci. Quando mai i comunisti hanno tenuto un comportamento così responsabile nei nostri confronti? Pensano forse ad una sorta di loro diritto divino a governare perché a Napoli sono maggioranza relativa? Qualunque sia la risposta, noi non accettiamo più la considerazione di 'lesa maestà' al pci e non voteremo il bilancio della giunta di sinistra*».

La sfida della «nuova dc» si estende dunque a macchia d'olio in tutto il Paese. L'obiettivo di fondo della battaglia è dimostrare una «modernità dc» nelle capacità di governare. «*Governare l'area metropolitana significa capire il paese trasformato* — precisa D'Onofrio — *Stiamo riprendendo capacità di alleanza con le realtà sociali. Il pci le sta perdendo: oggi, siamo in un drammatico ritardo rispetto alle altre realtà europee nel dimostrare come si governano i grandi centri urbani*».

Luca Giurato

Malta «tratta» col Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Sono durate due giorni, in Vaticano, le trattative tra la delegazione del governo di Malta, guidata dal ministro degli Esteri Alex Solberras Trigona, e la delegazione pontificia.

Da circa due anni il governo di Malta ha una controversia con l'episcopato locale; i rapporti si inasprirono quando il governo di Dom Mintoff espropriò un grande ospedale tenuto da suore.

Sì del Senato al decreto sugli accendini

ROMA — Il Senato ha convertito in legge il decreto sul regime fiscale degli accendini. Il provvedimento stabilisce nuove misure all'imposta di fabbricazione sui vari apparecchi di accensione e sulle relative parti e pezzi di ricambio principali: obbliga inoltre i distributori di questi apparecchi a denunciare i prodotti giacenti nei propri magazzini.

Per sbloccare la vertenza che è arrivata ad una svolta decisiva

Altissimo convoca «a sorpresa» medici e sindacati confederali

Cgil, Cisl e Uil, se le richieste dei sanitari ospedalieri fossero accolte, respingerebbero l'intesa già raggiunta - I medici rifiutano di sospendere gli scioperi

ROMA — Sindacati medici e sindacati confederali hanno accolto l'invito del ministro della Sanità Altissimo e si sono incontrati ieri sera, in una atmosfera di grande incertezza, in una sala della Direzione Programmazione del ministero della Sanità. L'incontro è iniziato verso le 19,30. Lo scopo era quello di sgombrare il campo dagli equivoci e dalle incomprensioni che nelle ultime ore avevano avvelenato l'atmosfera, sempre più tesa, che sta caratterizzando la difficile evoluzione della trattativa. Gli incontri di Altissimo con i medici erano stati aspramente criticati dai sindacati confederali come un tentativo di condurre trattative private e separate. E ieri pomeriggio, con una mossa a sorpresa, il ministro aveva convocato anche i vertici dei sindacati confederali per un indispensabile chiarimento di fondo. Solo dopo questo chiarimento la trattativa potrà proseguire nella sua sede naturale, quella del ministero per la Funzione Pubblica.

Il negoziato per il contratto del settore sanitario continua tuttavia a rimanere in una posizione di stallo. A mantenervelo contribuiscono da una parte l'atteggiamento intransigente dei sindacati medico-ospedalieri (Anaao-Simp, Cimo e Anpo) e dall'altro le minacce dei sindacati confederali (Cgil, Cisl e Uil) che verrebbero attuate senza indugio qualora la parte pubblica accogliesse le richieste dei medici. Questi ultimi hanno rifiutato di intercempere gli scioperi, nonostante i ripetuti inviti in tal senso avanzati dal ministro della Sanità e dai sindacati confederali. Chiedono inoltre di rimettere in discussione la parte economica già siglata dai sindacati confederali e una serie di correttivi che restituisca al medico ospedaliero quella «centralità» che la riforma sanitaria ha notevolmente ridotto. Se queste richieste venissero accolte, i sindacati confederali non esiterebbero a rigettare anche la parte di accordo già siglata. E per la sanità pubblica sarebbe il caos.

In questa atmosfera di incertezza e di esasperazione sono iniziate le riunioni convocate ieri da Altissimo. In mattinata il ministro ha incontrato i rappresentanti sindacali dei medici ospedalieri per proseguire l'approfondimento delle loro richieste, già iniziato nella riunione del pomeriggio precedente. Poi, dopo aver riferito il presidente del Consiglio Fanfani l'esito dell'incontro, il ministro ha convocato a sorpresa i sindacati medici e i vertici di quelli confederali intorno allo stesso tavolo.

In assenza di Lama, Carniti e Benvenuto, trattenuti altrove da impegni precedenti, sono intervenuti Marianetti e Giovannini per la Cgil, Marini per la Cisl e Bugli per la Uil. Accanto ad Altissimo sedevano per la parte pubblica l'assessore Guidolin e il sen. Pavan.

Poco prima delle 21 i rappresentanti dei sindacati confederali hanno lasciato la sala di riunione. A giudicare dalle dichiarazioni fatte subito dopo si deve però supporre che le posizioni dei vari interlocutori continuino a rimanere le stesse. «*Non è un negoziato e quanto è già stato definito non viene ripreso in discussione* — ha detto Marini —. *C'è però ancora una notevole parte di contratto da definire. Abbiamo perciò invitato tutti a riaprire la trattativa e a cercare tutti insieme le soluzioni*». Per Giovannini si è trattato di uno sforzo del ministro, molto apprezzabile, di riaprire il negoziato.

In assenza di segnali contrari, le agitazioni degli ospedali italiani continueranno, quindi, secondo le modalità già annunciate in precedenza. Per contenere i disagi ai pazienti e garantire le emergenze e le urgenze, i prefetti continuano a precettare. A prolungare il lunghissimo elenco delle città grandi e piccole in cui il provvedimento è già scattato, è intervenuto ieri pomeriggio il prefetto di Roma.

Bruno Ghibaudi

Contro l'Ente cellulosa e carta

Azione giudiziaria promossa dalla Fieg

ROMA — Il consiglio della federazione italiana editori giornali (Fieg), riunitosi a Roma sotto la presidenza di Giovanni Giovannini, ha approvato il seguente documento relativo alla legge dell'editoria: «*Ad oltre un anno e mezzo dall'approvazione della legge dell'editoria, l'unico effetto che essa ha prodotto è stato quello della erogazione a favore di una parte degli editori di quotidiani di una parte dei contributi maturati nell'anno lontano 1981*».

«*Anche per far ciò* — prosegue il documento — *c'è voluta un'altra legge. E malgrado questa nuova legge, non è stato erogato alcun contributo alle agenzie di stampa ed alle imprese editrici di periodici. La motivazione ufficiale che viene addotta per tali ritardi è quella della complessità della legge e delle sue procedure applicative. Giunti a questo punto, però, tali motivazioni appaiono del tutto insufficienti. Esistono adempimenti a carico della pubblica amministrazione che non costano nulla — tedi predisposizione dei modelli di bilancio — e che non vengono rispettati salvo poi, paradossalmente, ad imputare alle imprese la colpa e le conseguenze del mancato rispetto di obblighi che è stato loro impedito di assolvere. Esistono problemi — quali quello della copertura finanziaria — che non sono di carattere tecnico, ma che presuppongono la volontà politica di risolverli e che fino a questo momento non sono stati concretamente affrontati*».

«*Proprio per far emergere tali problemi la Federazione degli editori* — continua il documento — *ha deliberato nella sua assemblea del 22 dicembre 1982 di intraprendere un'azione giudiziaria, attualmente in corso, contro l'Ente nazionale cellulosa e carta che ha eliminato dalle sue previsioni di spesa per l'82 e l'83 ben 105 miliardi da destinare ai contributi all'editoria, vanificando la norma della legge che impone all'ente stesso di dare la priorità all'erogazione di tali contributi nell'utilizzo delle sue risorse. A tale azione hanno aderito per ora una serie di imprese editrici: L'"Espresso", "La Repubblica", "L'Unità", "L'Unione sarda", "La Sicilia", "La Gazzetta del Mezzogiorno", "Il Tirreno", "La Nuova Sardegna", "La Provincia Pavese", "Il Mattino" di Padova. Altre azioni giudiziarie vengono annunciate da parte di singoli editori per ottenere, in via giudiziaria, ciò che non si è, finora, riusciti ad ottenere in via amministrativa*».

«*Come si vede* — aggiunge la nota — *la situazione sta rapidamente degenerando. Sarebbe, certo, ingiusto addossare all'attuale governo la responsabilità della situazione; ma è chiaro che ormai non si può procedere con la politica dei piccoli passi, ma occorre finalmente dare una soluzione globale al problema, attuando la legge nel suo complesso, nelle parte normativa e nella sua parte di benefici alle imprese*».

De Mita non interverrà al congresso pci

ROMA — Il segretario della dc non interverrà al congresso comunista. Ne ha dato notizia lo stesso De Mita ai giornalisti che gli avevano rivolto una domanda a questo proposito. «Nessun segretario democristiano — ha detto De Mita — ha mai parlato ad un congresso comunista, così come nessun segretario del pci ha mai parlato ad un nostro congresso».

Fino a questo momento non è stata ancora definita la delegazione democristiana che parteciperà al congresso comunista. Tuttavia, a quanto si è appreso, è molto probabile che la delegazione dc sarà guidata dal vicesegretario Roberto Mazzotta e ne faranno parte anche i capigruppo parlamentari Gerardo Bianco e Giorgio De Giuseppe.

Il governo pone la fiducia sugli ultimi due articoli del provvedimento

Il decreto fiscale verso il traguardo

Modificate e ridotte a sei le norme originarie - Minori entrate per 570 miliardi in due anni

ROMA — Il decreto fiscale, «sciugato» dal governo con le modifiche dell'altra sera a soli 6 articoli (contro i 26 del testo originario) si avvia ad essere approvato dalla Camera entro domani sera, o, al massimo, domenica mattina. Il Senato avrà così una settimana di tempo per l'esame e la definitiva conversione in legge del provvedimento. Anche se una buona fetta della seduta di ieri se n'è andata, tra voti a ripetizione e battibecchi in aula, per la sola approvazione dell'articolo uno, ministri ed esponenti della maggioranza dicono che ormai «*il più è fatto*». Per accelerare i tempi e soprattutto evitare imboscate, il governo porrà la fiducia sugli ultimi due articoli, il 5 e il 6.

Il fuoco di sbarramento dell'ostruzionismo missino era soprattutto concentrato sull'articolo uno, che contava tante proposte di modifica (tutte respinte nelle serie di votazioni a raffica) quante ne sommano complessivamente i rimanenti cinque articoli. Di conseguenza, nel tardo pomeriggio di ieri, data via libera al primo articolo, si è arrivati praticamente al giro di boa. Comunque, le sorprese non sono da escludere, e già nelle votazioni sull'articolo 2 governo e maggioranza hanno subito due incidenti di percorso. Basta una sola defezione della maggioranza in aula e si torna in alto mare. Il rischio maggiore si sarebbe corso con l'articolo 6, che esenta di bel cento capoversi. Di qui la decisione di tagliar corto chiedendo il voto di fiducia. Sembra invece destinato a decadere e, quindi, ad essere ripresentato il decreto sulla finanza locale, attualmente all'esame del Senato.

Il primo degli articoli del decreto legge tributario, nel testo riveduto e corretto, aumenta i coefficienti catastali delle abitazioni in base ai quali viene determinata la nuova imposta sulla casa. Rispetto alla «curva» di aliquote prevista nel decreto originario, il ministro delle Finanze, Forte, ha predisposto una «scaletta» di aumenti che, in pratica, diminuisce la tassa per gli alloggi popolari e di interesse artistico, mentre la inasprisce per gli appartamenti signorili, per gli uffici e gli studi privati.

L'articolo è passato con 234 voti favorevoli e 177 contrari. Lungo l'arco delle estenuanti votazioni preliminari la maggioranza ha sempre ben tenuto, salvo in un'occasione, quando per soli due voti sono stati respinti un emendamento missino e uno comunista che avrebbe comportato un minor gettito per l'erario di circa 400 miliardi. Nel corso della discussione sull'articolo 2 si sono registrate due votazioni sfavorevoli al governo, su due emendamenti marginali che in pratica estendono ai botteghini e ai mediatori agricoli l'esclusione dalla ritenuta d'acconto.

Gli altri articoli in discussione, dopo le modifiche di Forte, prevedono in particolare altre due importanti novità: 1) la riduzione dal 30 all'8 per cento dell'imposta di fabbricazione sui televisori e gli altri strumenti di elettronica civile; 80 miliardi per l'aumento delle detrazioni fiscali in favore delle famiglie; 50 miliardi per gli sgravi Irpef sullo scaglione di reddito tra i 26 e i 34 milioni; 30 miliardi in meno in favore dell'agricoltura. La minore entrata di 360 miliardi troverà copertura nel maggior gettito previsto con il condono fiscale.

1984: 50 miliardi in meno per le maggiori detrazioni in favore dei professionisti; 130 miliardi per detrazioni in favore dei commercianti e altri 130 miliardi per quelle in favore degli artigiani. I 310 miliardi potrebbero essere recuperati con una prossima «fiscalizzazione» delle diminuzioni del prezzo del gasolio.

Emilio Pucci

Luns a Roma ai corsi Nato

ROMA — Il segretario generale della Nato, l'olandese Joseph Luns, è a Roma: starà sarà presente alla cerimonia d'inaugurazione della 62ª sessione del *Nato Defence College* all'Eur.

Il Collegio di difesa della Nato è stato istituito nel 1951 per consentire, attraverso corsi semestrali, una formazione speciale di ufficiali e funzionari civili

Presentato un pacchetto di controproposte alle nuove norme restrittive

Il psdi è drastico per i pensionati-baby «Senza modifiche voteremo no al governo»

ROMA — Contingenza minima di 448.554 lire lorde anche per i dipendenti pubblici che andranno in futuro in pensione, riconoscimento per intero degli scatti di contingenza, abolizione della norma che prevede lo slittamento delle pensioni per le impiegate coniugate, salvo riaffrontare il problema in sede di riforma pensionistica: sono queste le «controproposte» del psdi sul decreto legge che abbocca la contingenza per i «pensionati baby». Se questi emendamenti non dovessero essere accolti, il psdi è deciso a votare contro.

A riconfermare l'opposizione socialdemocratica al decreto è stato lo stesso segretario del partito Longo nel corso di una conferenza stampa. «*Si tratta innanzitutto di una questione di metodo* — ha detto Longo — *L'art. 10 è stato inserito nel testo del decreto senza che venissimo minimamente consultati e, cosa ancor più grave, senza che venissero consultati i dipendenti pubblici e le associazioni dei pensionati. La nostra opposizione* — ha aggiunto Longo — *ha comunque anche carattere sostanziale: non si può intervenire in un campo tanto delicato come quello pensionistico senza affrontare il problema della razionalizzazione del settore*».

Con le controproposte del psdi, l'art. 10 del decreto viene praticamente «smantellato», come ha affermato lo stesso Belluscio. L'unica disposizione sulla quale i socialdemocratici sono infatti disposti a cedere è quella che determina l'indennità di contingenza, in ragione di un quarantesimo per ogni anno di servizio, a patto però che venga fatto salvo l'importo minimo già maturato di 448.554 lire lorde. Non solo. Per omogeneizzare il trattamento pensionistico statale con quello privato, il psdi propone l'abolizione di ogni contributo a carico del lavoratore per l'indennità di liquidazione e la parificazione della percentuale di contributi sanitari che scenderebbe così dall'attuale 2-3% all'1,15%. Accanto all'art. 10 così riformulato, il psdi ha avanzato anche altri sette emendamenti tendenti a sconfiggere il fenomeno delle «pensioni d'annata».

Verrebbe in pratica progressivamente eliminata la differenza di trattamento dei pensionati che attualmente, a parità di anni di servizio, e a parità di qualifica, percepiscono pensioni diverse a seconda dell'anno in cui hanno iniziato ad usufruire del trattamento di quiescenza. Un'operazione di perequazione che allo Stato costerebbe 600 miliardi nell'83 e 1200 nell'84.

Desaparecidos a Ginevra tema dei diritti umani

GINEVRA — Il drammatico problema delle persone scomparse in Argentina è stato anche ieri uno dei temi principali trattati a Ginevra dalla commissione delle Nazioni Unite.

All'odierna seduta di questa 39ª sessione della commissione — cominciata il 31 gennaio, con la partecipazione di 43 Paesi, e che si concluderà l'11 marzo — hanno preso la parola, a nome di organizzazioni internazionali non governative, anche due familiari di «desaparecidos».

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

La pace col computer

Venerdì 11, una esecchias universale — Di sicuro, in qualche cassetto a Ginevra, c'è il fascicolo sulla famosa macchina del giudizio universale che negli Anni Cinquanta fece discutere filosofi e polemologi come dell'unico deterrente possibile Bush e Gromyko un giorno, buttando via le vecchie carte per fare posto ai nuovi e inutili appelli al disarmo, troveranno la cartellina chiusa da un cordoncino e la apriranno incuriositi. Ci sarà il foglietto delle istruzioni, ci sarà la mappa, ci sarà il conto dei costi presumibili, da aggiornare, perché anche la pace soffre l'inflazione.

«*Ai governi del mondo, loro capitali. La macchina del giudizio universale consiste nell'installazione equilibrata nei luoghi più sicuri del pianeta (vedi mappa) di cariche nucleari enormemente distruttive. Le cariche sono comandate da un computer che si regola sui dati forniti da migliaia di sensori sparsi nel mondo: appena la radioattività cresce per l'incursione nemica di qualche guerrafondaio sconsiderato il computer fa esplodere tutte le cariche insieme e salta pezzo per pezzo la Terra*». Dirà Bush meditabondo: «*A questo punto si potrebbe provare*». Risponderà Gromyko: «*A questo punto, grosso modo, la macchina c'è già, manca solo il computer, ma io preferisco la cattiva volontà internazionale, funziona meglio e dà lavoro a tanta gente*».

Sabato 12, quale Atene? — A Parigi Mitterrand riceve gli intellettuali dell'Europa mediterranea e dell'Africa per una grande riunione che rilanci la funzione culturale della Francia. Lui non si risparmia e parla del «*sole che sorge*», ma un altro illustre convenuto sintetizza per troppa fretta: «*Parigi deve diventare l'Atene dell'Occidente*». Voleva dire: «*La nuova Atene dell'Occidente*». Ma così resta il sospetto che si riferisca proprio all'Atene antica e che immagini (vedi sopra) una Montmartre di ruderi gloriosi come l'Acropoli, una capitale della cultura fatta soltanto di grandi ricordi e di fragili nomi. Se il secolo di Mitterrand deve suonare lontano e astratto come il secolo di Pericle, preferiamo qualcosa di più basso, ma di più praticabile.

Domenica 13, il polo laico — Ci sono dei peccati culturali nel passato dei laici che adesso vengono allo scoperto con la polemica della dc contro la terza forza. Giuseppe Galasso su *Prospettive Settanta* ne offre una prova sottile con una rievocazione storica in cui le colpe sono nominate in anglelatino: «*Si determina perciò anche la precisa situazione che l'animus liberale abbia nel complesso e con l'andar del tempo troppo largamente prevalso nell'area laica sull'animus democratico. Ciò non è bastato a contrapporre all'ortodossia dominante del Welfare State il dinamismo di una effettiva, originalmente elaborata New Frontier. Né è valso a mantenere nell'area liberaldemocratica intesa stricto sensu, il dissenso, l'emarginazione...*».

Lunedì 14, la diva professionista — Il Comune di Verona ha deciso che i soldati in divisa non pagheno la corsa sui mezzi pubblici. I soldati che vestiranno in borghese durante la libera uscita avranno solo uno sconto sulle tessere d'abbonamento. Buona idea che può piacere anche ai pacifisti. Il gradimento alla divisa riscatta anni di umanità punitiva che isolava i soldati dal resto della popolazione. E fa diventare cittadini ambiti, rassicura gli umani dell'ordine («*se ci sono i soldati non succede niente*»), favorisce le passeggiate serali. Insomma, secondo il detto cinese i soldati si muovono nel popolo come i pesci nell'acqua.

Martedì 15, la forza di Milva — La cantante Milva ha dichiarato che vuole scrivere un romanzo. E' capace di farlo, è anche capace di farlo bene. Milva è di quelle creature cui non occorre essere brave, gli basta fermamente crederlo.

Mercoledì 16, un omaggio a Lattuada — E' allestita a Milano, all'Alemagna di via Manzoni, una mostra dedicata ad Alberto Lattuada nella serie delle «*speranze che hanno fatto grande Milano*». Documenti e fotografie sono accompagnate da un volumetto di Guido Gerosa che allarga le nostre conoscenze. Lattuada non è solo il regista che ha scoperto, in ogni senso, le attrici bambine; è il poeta che ha scoperto la sua città crepuscolare: «*Passi incerti per viali / carrozzelle dalle ruote di gomma / e la bocca dipinta di caramella... / Rumori di fossa e di minaccia / freme il cuore dello stadio / chiuso in alte mura*».

Giovedì 17, cause per cancellare — Alla tv si cercano le notizie che distraggono, lo sport, il buon *record* di Mennea, per non ascoltare altre conferme, il seguito del disastro del fuoco a Torino. Dopo il dolore, cresce una specie di indignazione, di rabbia.

Lama contesta

(Segue dalla 1ª pagina)

prattutto ha contestato il tentativo del leader comunista di relegare il sindacato al «mestiere» semplicemente contrattualistico di vent'anni or sono e di rivendicare l'esclusività dei partiti nella trattazione dei problemi politici ed economici. Per dissipare qualsiasi critica a «*presunte tendenze pansindacaliste*» (è la frase di Berlinguer a Torino), si dovrebbe aprire con le forze politiche un dibattito sui rispettivi ruoli, «*partendo dall'affermazione incontrovertibile che esistono anche ragioni oggettive che spiegano l'intervento del sindacato in campi fino a qualche decennio fa pacificamente riservati solo all'azione politica e parlamentare*».

Dal ruolo del sindacato nel Paese alla restituzione di un ruolo alla Federazione unitaria il passaggio è stato immediato («*due facce, del resto, della stessa medaglia*»). Ed anche qui Lama ha proposto l'apertura di un confronto unitario che punti al rafforzamento, ad un salto in avanti dell'unità e dell'efficacia operativa della federazione, del livello della sua democrazia interna.

I punti di attacco dovrebbero essere la democrazia sindacale e il superamento della parteticità, il valore del tesseramento, la soluzione della crisi dei delegati e dei consigli, la determinazione di nuove regole di democrazia interna. Ma prima di tutto, ha concluso Lama dando il via ad un'ampia discussione, «*dobbiamo rinsaldare la nostra unità interna, liberare la Cgil da una conflittualità che esaspera settarismi di vario segno e che potrebbe condurre ad una mutazione profonda, in peggio, della nostra organizzazione*».

Gian Carlo Fossi

Giudice arrestato

(Segue dalla 1ª pagina)

vince che ogni operatore della giustizia ormai è esposto a rischi assurdi».

Sessantanove anni, a un passo dalla pensione, Buongiorno ha alle spalle anche un lungo passato di sportivo: nazionale di rugby in epoca giovanile, quindi consigliere della Roma, infine membro della commissione d'appello federale (la Caf) che giudica i calciatori. Da 45 anni in magistratura, aveva raggiunto una delle qualifiche più alte — consigliere di Cassazione — e un posto di prestigio alla corte d'Appello di Roma.

La confessione del pentito che lo accusa risale al dicembre scorso. Le indagini della Guardia di finanza avrebbero dato qualche sostegno a quelle dichiarazioni. Di fatto, un mese fa, la magistratura di Perugia ha fatto compiere una perquisizione nell'ufficio e nell'abitazione di Buonglorno. Indiziato per il reato di corruzione, l'alto magistrato aveva chiesto di essere ascoltato dagli inquirenti di Perugia, e dopo un rinvio il suo interrogatorio era stato fissato per ieri mattina. All'alba, invece, nella sua abitazione è arrivata a sorpresa la polizia.

L'altra inchiesta che lo vide imputato prese avvio dalle dichiarazioni di Adele Zilli, una giovane donna legata a uno degli arrestati per l'inchiesta sul traffico di droga in un noto night-club romano, il «Number One». La Zilli raccontò che il magistrato aveva preteso i suoi favori per rimettere in libertà il detenuto. Condannato in primo grado, assolto per insufficienza di prove in appello, Buonglorno venne censurato «censurato» dal Consiglio superiore della magistratura. Adesso il Csm dovrà tornare a occuparsi di lui.

Guido Ruggeldi

«Ricerche sospese»

(Segue dalla 1ª pagina)

conduce alla morte in pochi minuti». Ma un sottile dubbio purtroppo resta.

C'è stato un ordine di sospendere le ricerche? Se c'è stato da chi è partito? Dice il procuratore della Repubblica dott. Caccia: «*Nessuno del mio ufficio ha dato disposizione perché fossero interrotti*».

Cade un F.104 nel Trevigiano salvo il pilota

TREVISO — Un «F.104» della base di Istrana è precipitato ieri nei pressi di Caerano San Marco per cause ancora in corso di accertamento.

Il pilota, capitano Franco Troglio, di 38 anni, è riuscito a catapultarsi in tempo fuori dell'abitacolo e si è salvato con il paracadute. L'aereo è caduto in prossimità della strada che porta a Cortiuda.

«Querelle» di Fassbinder «promosso»

ROMA — E' passata alla Commissione Censura, in appello, la versione italiana del film di Fassbinder, «Querelle», con pochi tagli.

Il film aveva avuto un iter travagliato, con il blocco della versione originale inglese e la bocciatura in prima istanza di quella italiana. La decisione è stata presa dalla Commissione nel pomeriggio di ieri, con il divieto ai minori di 18 anni.

DAVANTI AL MOVIMENTO OPERAIO

La svolta di Giolitti

«Io credo che nella vita politica italiana sia un difetto gravissimo quello per il quale non si dà autorità agli uomini se non quando sono giunti al punto di non poter dar più un utile lavoro. Con questa battuta, polemica e divertita, Giovanni Giolitti replicava nel corso del dibattito sulla fiducia al suo governo, il 12 giugno 1906, al repubblicano Eugenio Chiesa, che annunciando il voto contrario del suo gruppo (24 deputati su 508) gli aveva rimproverato, fra l'altro, la giovane età di alcuni ministri («*Arrivino pure i giovani al potere. Ma ci sono arte delicatezze che ogni uomo deve sentire e che gli altri devono sentire per lui*»). Una critica in realtà più sottile, volta a mettere in luce la scarsa personalità dei ministri prescelti, autentici «gregari» sovrastati dalla figura del presidente del Consiglio.

Giolitti, del resto, non ne aveva fatto eccessivo mistero. A chi gli rimproverava di aver protratto inutilmente la crisi di governo aperta dalla caduta di Sonnino (non era forse scontata la successione di Giolitti?), lo statista piemontese rispondeva di aver voluto prima studiare le questioni principali con gli uomini politici ai quali si rivolgeva «*per avere sicuro di andare con essi d'accordo*»: non ho offerto portafogli, precisava Giolitti, «*se non dopo che c'era stato l'accordo su tale questione*», cioè sul suo programma, sulla linea politica che era deciso a seguire.

Un governo di programma *ante litteram*? Giolitti non si fermava alle superficiali e apparenti *semplificazioni*. Giannuzio fu chiamato ai Lavori pubblici proprio dopo aver dichiarato in piena assemblea la sua *incompetenza* sul ruolo delle ferrovie, allora dipendente da quello storico dicastero. E neanche si attendeva il «tabù» della astensione parlamentare: in quell'occasione sceglierà non solo il ministro della Guerra (consuetudine antica), ma anche il sottosegretario al di fuori dei due rami del Parlamento.

La verità è che con Giolitti nasce in Italia la figura moderna del presidente del Consiglio: quella che era solo lampeggiata nell'ultimo trentennio del secolo e cui Francesco Crispi aveva piuttosto conferito il sigillo della legge che non la costanza di una prassi. Il coordinatore della politica dell'esecutivo, non più il *primus inter pares* della tradizione post-risorgimentale, ma l'effettivo punto di riferimento e di accordo di un'azione collegiale adeguata alle esigenze complesse e ormai imprevedibili di una società in movimento.

Poche volte Giolitti era stato tanto forte sul piano parlamentare come allora. Abile e tempestivo nello sciogliere la Camera nell'autunno del 1901, all'indomani dello sciopero generale politico che aveva paralizzato il Paese e agitato lo spettro della rivoluzione, l'artefice della svolta neo-liberale aveva tratto profitto dal sentimento di paura che aveva scosso la borghesia conservatrice, gli astensionisti e gli indifferenti.

L'avanzata parlamentare dell'estrema sinistra, una costante della vita italiana dopo le follie del '98, saliva una battuta d'arresto, anche per l'intervento dei cattolici, che in alcuni collegi infrangevano l'antico divieto del *non expedit*. Pur aumentando, anzi quasi raddoppiando, i voti, a causa del sistema elettorale a collegio uninominale i socialisti vedevano ridotta la rappresentanza alla Camera da 33 a 29 seggi, i repubblicani da 29 a 24. Nelle file multanimi e variegate del mondo liberale i rigidi conservatori alla Sonnino vedevano drasticamente ridotto il loro contingente a Montecitorio a vantaggio dei «*ministeriali*» giolittiani. «*Ministeriale*». Una parola che equivaleva a un mondo di ammiccamenti, di reticenze, di prudenze, di contorsionismi e anche di viltà.

Giolitti, in fondo, fu il più «progressista» fra i *leaders* conservatori dell'assetto risorgimentale, il più avanzato esponente della sinistra liberale con una solida e immutabile radice di destra storica, tutta piemontese e vorremmo dire quitirana.

Il paradosso è solo apparente. L'età giolittiana, l'età che fu sua, rappresenta il momento di maggiore apertura nell'Italia contemporanea: apertura alle forze nuove che premono dal basso, un'Italia che rinuncia agli stati d'assedio e dissocia le forze armate dai conflitti di lavoro, un'Italia che prende coscienza delle grandi forze extra-risorgimentali, i socialisti e i cattolici, e tenta di inserirle gradualmente e pacificamente nell'alveo della legalità, al fine di creare una democrazia moderna al posto di uno Stato, fra conventuale e censitario, di notabili. Fino al punto di invitare i socialisti, prima Turati e più tardi Bissolati, a entrare nel governo.

Pochi uomini europei ai primi del secolo intuirono con la chiarezza di Giolitti il peso e il valore del movimento operaio. Naturalmente in quella chiave di «*progressismo conservatore*» che abbiamo detto. «*Nessuno si può illudere*, aveva detto nel 1901, *di poter impedire che le classi popolari conquistino la loro parte di influenza economica e di influenza politica... Dipende principalmente da noi, dall'atteggiamento dei partiti costituzionali nei rapporti con le classi popolari, che l'avvento di queste classi sia una nuova forza conservatrice, un nuovo elemento di prosperità e di grandezza, o sia invece un turbine che travolga la fortuna della patria*».

Su quella via si incamminò Giolitti, e l'intero periplo della sua azione politica e di governo è ripercorso oggi con piena coscienza della svolta storica nel volume di Franco Gaeta, *Le crisi di fine secolo e l'età giolittiana*, ventunesimo della «Storia d'Italia» per le classiche edizioni dell'Utet, diretta da Giuseppe Galasso.

Il recupero delle classi sociali che alimentavano alla fine dell'Ottocento l'opposizio-

Individuato il mostro di Loch Ness?

LONDRA — Gli scienziati che nei giorni scorsi, con attrezzature molto sofisticate, hanno scandagliato il Loch Ness, in Scozia, alla ricerca della mostruosa creatura che ha reso famoso il lago in tutto il mondo, ritengono di aver raccolto degli indizi piuttosto interessanti.

Secondo Adrian Shine, capo della spedizione, sono stati effettuati «*più di quaranta contatti con una creatura di dimensioni notevoli, simile a un pesce, però più grande*».

ne dell'estrema fu la grande operazione tentata da Giolitti, e il libro di Gaeta la ricostruisce nelle linee fondamentali, nei suoi complessi aspetti, politici, economici, sociali, culturali. Gaeta è uno storico di formazione di sinistra, uno di una sinistra concreta e pragmatica che si richiamerà ancora a Nino Valeri (cui è dedicato il libro): non è quindi un caso che si soffermi con particolare attenzione sul tema «cultura».

La cultura italiana non capì Giolitti? E' un quesito che emerge da queste pagine, ed è un interrogativo che attende una definitiva risposta. Certo la maggioranza dei movimenti di opinione che si formarono nel primo decennio del secolo si posero tutti in posizione di contestazione della «prosa» giolittiana, di critica del metodo giolittiano. Soprattutto il suo economicismo fu contestato.

Ma rimane da domandarsi se esperienze come *La voce* di Prezzolini o *L'Unità* di Salvemini sarebbero state possibili senza il ricorso ai temi concreti che caratterizzò complessivamente la svolta economica dell'epoca giolittiana. In realtà Giolitti assicurò le basi di sviluppo di una società che si consentì tutte le libertà e tutte le audacie culturali al riparo della sicurezza che il grande statista le garantiva. Rimane un punto da approfondire: il disprezzo dei dati economici, la fuga dai conti.

In queste settimane ho posato gli occhi su una scelta che Benedetto Croce compì, durante la prima guerra mondiale, delle lettere di Francesco De Sanctis a Francesco Protonotari, il direttore della *Nuova Antologia*, che gli corrispondeva duecento franchi a articolo nel lontano 1869. Ebbene: tutti i riferimenti ai compensi erano regolarmente tagliati da Croce, quasi a significare che l'economia era «*ancillare*» della politica e bisognava parlarne con una punta di riguardo e perfino di pudore. Come il sesso. Forse non saremmo arrivati alla violenza, e alla stessa enfasi declamatoria, del fascismo se l'Italia dell'epoca giolittiana avesse meglio preservato alcuni dei grandi valori del positivismo e del concretismo dell'ultimo tratto del secolo. Probabilmente un certo prezzo fu pagato non alla svolta, ma alla retorica dell'idealismo.

Giovanni Spadolini

INCHIESTA SULLE DONNE IN GIAPPONE: L'EMANCIPAZIONE

La marcia delle figlie del sole

La sociologia occidentale parla della «sorprendente evoluzione delle giapponesi» - Stanno occupando luoghi di cultura e università: il numero delle matricole femmine è salito di trentadue volte in una sola generazione - Il fondotinta ha sostituito la biacca della geisha - Ci sono donne d'affari, poliziotte, giornaliste - E' un modo di salvare i loro uomini, ancora una volta?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — «In principio era il sole, e il sole era una donna», canta con una poesia di naso la piccola maiko, l'apprendista geisha, per uomini d'affari infontiti dal sakè e dall'altezza dei titoli di Borsa. *La sua faccia bianca e vecchia di venti secoli, laccata in una maschera intoccabile come il sole da cui scende, le serve* anche per gettare le reti della leggenda nell'oceano e raccogliere un po' d'isole per farne una nazione: duemila anni di maternità faticosa su una propaggine di monsoni confusi che «faccia il servizio» delle salvare da se stessi, dalle loro guerre e macchine, dai loro transistors e sciabole, ogni generazione.

Donna in Giappone è farina sulla faccia e scarpe di Gucci a mezzo milione il paio. E' ginnastica aerobica all'alba nel giardino pubblico e sette corpetti e sottane da legarsi sotto il kimono. E' aborto in quantità industriale e manina sulla bocca per educazione quando scappa da ridere. E' 36,5 per cento della forza lavoro e solo metà del salario dei colleghi maschi. E' controllo assoluto sulle finanze del marito e suicidio con lui e i figli quando il signor papà decide. Donna in Giappone è minuscoli di un matriarcato profondo, coperto dalla corazza di un maschilismo così sbracato da apparire ridicolo. Donna in Giappone è ventre invulnerabile di una civiltà capace di mangiare tutto e non lasciarsi toccare da niente, rientrando vergine da ogni stupro. Anche atomico.

Americane altissime guardano inorridite micro-vecchiette che camminano sempre tre rispettosi passi dietro il marito e giovani laureate che lasciano il laboratorio per il bilocale del primogenito. Europee colte e molto articolate trascolano alla vista di migliaia di impiegate in divisa dedite solo a bollire il tè per il capo e fare fotocopie con l'inchino. Americani ed europei molto ipocriti fingono di condividere la sdegno delle loro donne liberate e ripartono dal Giappone sognando quest'ultima Shangri La dei sensi dove, per la miseria, «un uomo è ancora un uomo».

Obietta petulante la statistica: tutto sta cambiando. Non è più vero che le donne lasciano il lavoro appena si sposano, perché oggi due terzi di tutte le impiegate hanno marito e famiglia. Non è più vero che lavorano solo le ragazzine, il 53 per cento ha più di 35 anni. E poi le donne stanno occupando le università, i luoghi di cultura: il numero delle matricole femmine è salito di 32 volte in una sola generazione, e basta risalire al 1954 per trovare appena una studentessa ogni 99 studenti. Ci sono businesswomen e organizzazioni femministe, ci sono donne poliziotto e donne giornaliste. «La condizione delle donne è cambiata drammaticamente in tutte le nazioni avanzate», proclama una giornalista di successo, Tokiko Fukao dello Yomiuri, «e il Giappone non fa eccezione».

Si noti: «il Giappone», non «le donne giapponesi». ha detto la giornalista affermata e formalmente «occidentalizzata». Ecco, il Dai-Nippon, la «gran madre» nazionale ha chiamato e ha detto alle sue figlie che non si potevano fare brutte figure con il resto del mondo, ed era arrivato il momento di emanciparsi. La piccola maiko si deve lavare la faccia, e ritruccarsi non più con la biacca della geisha, ma con l'eye shadow e il fondotinta. Deve lasciare il samisen, la miagolante arpa giapponese per la tastiera del calcolatore. Deve cambiare le sette pelli del kimono per il pret-à-porter di poliestere. Deve affrettare il passo saltellecando sugli zoccoletti per raggiungere e affiancare il marito, perché altrimenti gli stranieri ci guardano male. Ecco, le figlie del sole devono salvare i loro uomini ancora una volta, e questa volta fingendo di non essere più quelle che sono sempre, donne giapponesi.

La sociologia occidentale, soprattutto quella più facilmente timotizzata dai propri schemi come l'americana, annuisce soddisfatta davanti alla «sorprendente evoluzione delle donne giapponesi», scrive la professoressa Catherine Broderick. Nel mare delle percentuali rassicuranti pubblicate dal governo (dove mai una donna ha potuto mettere il proprio piedino) giornalisti e ricercatori nuotano sereni, convinti che dovrà quelle ragazze in punk siano il «nuovo» Giappone. Quasi mai li attacca il sospetto che il balzo in avanti prodigioso delle donne giapponesi in una sola generazione sia troppo grosso per essere tutto vero. E che duemila anni di storia non si rovesciano in trenta, neppure con tutti i moltiplicatori della iperrivoluzione industriale, la comunicazione di massa, e la rottura dell'insularità.

Matriarca

Uomini-bambini e donne-madri, dunque, metamorfosi moderna del matriarcato dal quale ebbe origine il Paese: nella leggenda, con la dea-sole Amaterasu-O-Mikami, dalla quale discende ufficialmente l'imperatore Hiro Hito, ma anche nella letteratura, con i Racconti di Genji scritti da una donna e documento primo e fondamentale della lingua giapponese. O nella prassi, che vide per secoli le donne vivere da sole con i figli, e gli uomini visitarle, di tanto in tanto, per portare loro omaggio e amore. O ancora nella vita quotidiana, oggi, che impone al marito la cessione completa del salario, in cambio di pochi yen per le piccole spese. Una dipendenza amministrativa familiare così dispotica da aver creato un'industria delle «buste paga» false, dove tipografie stampano perfette imitazioni delle buste, solo con una cifra inferiore per consentire all'uomo di tenersi di nascosto la differenza per sé, e non darla alla moglie.

Metamorfosi non completamente distinte dal mutamento del ruolo femminile anche in altre società, da matriarca a sposa virtuosa, da madre consumatrice a donna produttrice. Ma segnata qui da un dato che alla statistica sfugge per entrare in aree meno quantificabili, ma non per questo meno determinanti: il dato comune «giapponese». Forse perché ne furono madri storiche e mitologiche qui tutte sono prima «giapponesi» e poi «donne» e sono loro a imprimere ai figli, generazione dopo generazione, il marchio del «giapponesismo». Quel «fattore umano» che inutilmente si cerca per capire che cosa tenga in piedi una società insieme industriale e tradizionale e nella quale invano i concorrenti stanno per scoprirvi fratture. Qualcuno, negli Usa, si illude, come già avvenne per il sindacalismo 10 anni fa, che il femminismo possa infiltrarsi adesso tra le ruote della potenza economica di Tokyo.

Ma se le cifre dicono la verità, e se le figlie del sole continueranno la loro marcia verso quei posti di lavoro, e di responsabilità, per ora affidati agli uomini, sospetto che il risultato sarà un Giappone ancor più Giappone. Più autentico e potente, perché la matrice-donna avrà sostituito, in parte, il suo imperfetto stampo-uomo. Così conclude la leader *femminista Fukao il suo studio sulla condizione della donna e le sue prospettive.* «Solo uno scioccio potrebbe negare che le energie, la [illegible], la forza delle donne siano ormai necessarie per completare il processo economico e sociale dal quale nascerà un Giappone ancora più forte e vitale».

Banzai, sorelle.

Vittorio Zucconi

Un elmo da un miliardo

York (Gran Bretagna). Ha circa mille anni questo elmo anglo-sassone trovato durante gli scavi nei pressi di Jorvik, risalente all'epoca delle invasioni vichinghe. E' uno degli oggetti più preziosi ritrovati in questo secolo nelle isole britanniche. Vale 500 mila sterline (un miliardo di lire)

NUOVE TESTIMONIANZE E POLEMICHE SULL'UCCISIONE DEL POETA

Un libro su Lorca divide Granada

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GRANADA — All'inizio di febbraio sono fioriti i mandorli e persino qualche peco si è tinto di rosa, come, a memoria d'uomo, non era mai accaduto ai piedi della Sierra Nevada. «Cano muy raro», dice la gente: e giustifica con quello straordinario annuncio di primavera un certo nervosismo, quel po' di sbalestramento che ha colto tutti.

«*Sì, le persone sono diventate più reattive*, ammette il professor Rafael Martinez Miranda, docente di Diritto del lavoro e giornalista, *ne è dimostrazione per esempio il vespaio suscitato da un libro appena uscito che s'intitola* Gli ultimi giorni di Garcia Lorca: *io ho motivi personalissimi per agitarmi, mi si accusa solo padre di aver comandato il plotone d'esecuzione che assassinò il poeta. Ma a parte la mia sdegnata reazione in difesa della memoria di mio padre, che è morto nel 1955, il libro sta facendo discutere moltissimo, dappertutto. Ha riaperto tante vecchie ferite, figli e parenti di chi era stato [illegible] dalla guerra civile si sono sentiti trascinare all'indietro — per la pubblicazione di centinaia di nomi e cognomi — in una delle più torbide fasi della storia di Spagna*».

Il libro è opera del giornalista Eduardo Molina Fajardo, che fu direttore di *Patria*, uno dei più antichi quotidiani di Granada. Molina morì nel 1970. La vedova e alcuni amici di famiglia hanno lavorato negli ultimi tre anni alla sistemazione di quarantotto sue lunghe interviste (quasi tutte registrate su nastri magnetici) e di settantanove documenti inediti, relativi al 1936, raccolti dallo scomparso. Una delle maggiori case editrici spagnole, la Plaza & Janes, ha pubblicato il volume, 448 pagine. L'edizione è andata a ruba, da Santander a Madrid a Bilbao.

Federico Garcia Lorca in una caricatura di David Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Gli ultimi giorni di Garcia Lorca pretende di dare notizie inedite sulla morte di Federico. Vi si afferma che la fucilazione avvenne all'alba del 17 agosto 1936 e non due giorni più tardi, come s'era sempre creduto. Pedro Cuesta Hernandez, che era «*Cabo de seguridad*» dell'edificio denominato «La colonia» nel quale a Viznar (villaggio a dieci chilometri da Granada) era stato rinchiuso Garcia Lorca, ha avallato la data del 17 agosto. E ha fornito all'autore del libro anche l'elenco delle guardie ai [illegible] ordini quella notte, oltre ai nomi dei quattro prigionieri detenuti col poeta.

Il colonnello in pensione José Maria Nestares ha reso testimonianza di quand'egli, con il grado di capitano, dirigeva il settore di Viznar. Dice nell'intervista a Molina Fajardo: «*Fu Julio Ramero Funes* (stretto collaboratore del governatore civile Valdes Guzman, n.d.r.) *che diede l'ordine al tenente della Guardia d'assalto Rafael Martinez Fajardo di prelevare dalla "colonia" e di fucilare tutti*».

«*Data la pericolosità di Galadi e Cabeza era stato raccomandato al tenente d'impartirsi personalmente della loro custodia. Ero circa mezzanotte quando ricevetti a Viznar il tenente Martinez Fajardo, che diceva di venire da me con quella missione da compiere, assieme con l'ordine di fucilare quegli individui. Mi sollecitò una guida che conoscesse i dintorni. Perciò gli misi a disposizione uno dei falangisti, Martinez Rueda, che gli indicasse il cammino. Martinez Rueda più tardi mi disse che Garcia Lorca, in pigiama, fu ucciso con gli altri*».

Il libro contiene, oltre a queste due apparentemente precise ricostruzioni, parecchie altre notizie degli ultimi giorni del poeta, notizie che non compaiono in opere precedenti: nemmeno in quella dell'irlandese Ian Gibson, considerata la più attendibile ricostruzione storica della morte di Garcia Lorca e della repressione nazionalista a Granada. In particolare, spicca la prima — assai ambigua invero — intervista rilasciata da Ramon Ruiz Alonso, che nel 1936 era deputato del partito cattolico tradizionalista spagnolo (essia della Ceda, la Confederazione della destra autonomia in lotta sorda con la Falange dapprima, quindi all'unisono con la Falange nei giorni della repressione (quattromila uccisi a Granada e dintorni).

Non da oggi soltanto Ruiz Alonso è indicato come il responsabile dell'arresto di Garcia Lorca, come il suo più accanito e fazioso persecutore. Luis Rosales, poeta e amico di Federico, traccia di Ruiz Alonso un terribile ritratto. La famiglia Rosales, falangista, aveva nascosto Garcia Lorca nell'agosto del 1936 e fu accusata di averlo poi tradito e consegnato agli sbirri. «*Non è vero*, sostiene Luis Rosales nel libro di Molina, *lo stesso andai a protestare al governatorato per l'arresto di Federico in casa mia, pretendendone la scarcerazione. Ruiz Alonso mi si scagliò contro. Rischiai di essere fucilato anch'io*», e completa quest'autodifesa con descrizioni dettagliate di quei giorni e delle persone che furono testimoni del suo comportamento.

Molina ha fatto parlare altri personaggi che in quell'agosto avrebbero tentato di salvare la vita a Garcia Lorca. Ha cercato di accreditare la tesi che la Falange non ebbe un ruolo determinante nell'assassinio. Al palazzo della Madraza di Granada, dove il libro è stato presentato pochi giorni fa, la vedova del giornalista ha detto davanti a quattrocento persone: «*La Falange non assassinava la gente*». E' stata rimbeccata da gran parte del pubblico. «*Se qualche falangista ha cercato di salvare Garcia Lorca*, ha esclamato lo storico professor Ramon Trujero, *altri hanno nascondato Ruiz Alonso, primo fra tutti il governatore civile di Granada e capo provinciale della Falange nel 1936, Valdes Guzman*».

Insieme con questa polemica, va registrata quella ancora più accesa del professor Rafael Martinez Miranda, figlio di quel Rafael Martinez Fajardo che nel libro è presentato come l'esecutore della fucilazione. «*Mio padre non c'entra minimamente in questa storia. Il libro di Molina per quanto ci riguarda dichiara il falso, lo proverò davanti ai giudici. Mio padre nel giorno e nell'ora in cui morì Garcia Lorca comandava una colonna di fanteria che a 50 chilometri da Granada andava ad occupare il villaggio di Huetor Tajar*».

Franco Gilberto

Domani su **Tutto libri**

«Fontamara», la rabbia del Sud

Il romanzo di Silone da mercoledì a sabato in tv

Carolina Invernizio, la signora del «feuilleton»

La scrittrice del «Bacio di una morta» chiama a convegno studiosi e uomini di palcoscenico

Tutte le parole che Brecht cantava

Endrigo, Ricordi, Lauzi: così le abbiamo scoperte in Italia

cosa dà il fisco?

Nel 1982, su 40 numeri, con 3150 pagine, ha pubblicato 340 commenti interpretativi ed esplicativi, 40 lunghi inserti gratuiti, 280 leggi tributarie e decreti ministeriali in riproduzione fotografica della Gazzetta Ufficiale, 820 circolari e note ministeriali esplicative, 360 decisioni delle Commissioni tributarie e Cassazione, 490 risposte gratuite ai quesiti dei lettori. Tutto quello che si può dare in campo tributario!

per questo da sette anni

il fisco

significa garanzia di totale aggiornamento, tempestività d'informazione tributaria, riduzione o annullamento dei rischi di pesanti sanzioni civili e penali, raccolta per la consultazione celere.

132 pagine in edicola L. 4.500
oppure abbonandosi avrà
il fisco gratis per tre mesi

Abbonamento 1983, 40 numeri, L. 145.000. Pagando entro il 31 marzo 1983 si avrà diritto gratuitamente ai numeri pubblicati dall'1.10 al 31.12.1982. Versamento con assegno bancario o sul ccp n. 61544007 intestato a E.T.I. s.r.l. - Viale Mazzini 25, 00195 Roma.

A Algeri il Parlamento Olp su una linea sempre più dura

Anche Habbash contro Arafat (e contro ogni piano di pace)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALGERI — L'offensiva contro Arafat, meglio: contro il suo ostinato possibilismo, continua. Implacabile. C'è chi dice che quello cui stiamo assistendo sia un giuoco delle parti orchestrato con machiavellica intenzione dallo stesso presidente dell'Olp. Insomma, egli lascerebbe di buon grado parlare il linguaggio della rottura ai duri per, infine, monetizzare al massimo la sua moderazione.

Può darsi. Ma è un fatto che durante il distruttivo discorso di Khaddumi, interrotto spesso da acclamazioni, Arafat si sia astenuto dal benché minimo assenso, da un solo applauso sia pure di circostanza. Ed è un fatto come da mercoledì a ieri gli oltranzisti dominino la piazza, demolendo tutto il disegno politico di Arafat il quale continua a ripetere che nel piano Reagan ci sono «elementi positivi» e che l'unica via praticabile per portare i palestinesi al tavolo del negoziato sia quella di un «rapporto privilegiato» con re Hussein.

Se Khaddumi, capo del Dipartimento politico dell'Olp, pur nella sua veemenza si era guardato bene dall'attaccare la «Carta di Fes», definendola l'unica risposta possibile al piano Reagan «nell'attuale contingenza difficile e provvisoria», chi non ha avuto remore è stato George Habbash, capo del Fronte popolare.

Dopo la perdita del Libano e la quinta diaspora, che cosa rimane ai palestinesi se non l'opzione politica? Certo, anch'essa è un rischio, ma l'unico da correre. Ed ecco, invece, Habbash respingere in tono tribunizio tutti, proprio tutti i piani di pace: da Camp David al piano Reagan alla «Commissione dei Sette» alla «Carta di Fes». Tutti definiti «breccie nel muro della nostra unità, breccie per portarci a Washington. Ma noi a Washington diciamo di no». Sarebbero degli ingenui se non degli sprovveduti, per Habbash, quei compagni che vedono nella «Carta di Fes» una base sia pur minima per avviare un processo che porti alla soluzione del problema palestinese. «Bisogna guardare chi c'è dietro la Carta», ammonisce Habbash, e cioè i Paesi arabi reazionari in primo luogo l'Arabia Saudita, che mantiene letteralmente i palestinesi, «lacchè degli Stati Uniti».

Il corollario di codesto discorso, invero gheddafiano, è persino ovvio: «L'unica alleanza possibile, per il momento palestinese, è con il "Fronte della fermezza", con la Siria, cittadella della resistenza, in particolare. E ciò per motivi geo-politici, la Siria ha come dei territori occupati da Israele, la Siria è in prima linea nel Libano». Ne viene che l'unica opzione valida è quella della lotta armata all'oltranza nel segno di un rapporto sempre più stretto con la gloriosa Unione delle Repubbliche Socialiste».

Quella di ieri è proprio stata la giornata del rifiuto. Dopo il discorso di Habbash, un documento del Fronte popolare-Comando generale di Ahmed Jibril accusa Arafat di aver violato le decisioni del Cnp «intrattenendo rapporti con il regime egiziano, coi cosiddetti pacifisti israeliani, non respingendo apertamente il piano Reagan e prospettando rapporti privilegiati con il regime giordano nella prospettiva di attuare un piano (Reagan) che mira a liquidare la nostra rivoluzione».

Infine, una conferenza stampa di Yasser Abdou Rabbu (Fronte democratico), capo del Dipartimento informazioni dell'Olp. «Noi non abbiamo alcun complesso, non giriamo attorno alle parole: noi respingiamo il piano Reagan». Nessuno, finora, aveva parlato così esplicitamente. Da qui una domanda a Rabbu: lei parla a titolo personale o non piuttosto a nome del capo delle informazioni dell'Olp? Dopo un imbarazzato conciliabolo con il portavoce ufficiale del Cnp, Ahmed Abdel Rahman, e con Bassam Abu Sherifi, portavoce di Habbash, Rabbu ha risposto evasivamente: «Il piano Reagan è ancora in discussione, vi sono opinioni divergenti, ma a mio personale avviso la risoluzione finale del Consiglio lo riterrà una base non valida per la soluzione del problema palestinese».

I radicali hanno solo il dieci per cento in seno al Cnp, ma le accese ovazioni che salutano le loro sortite non possono non riconfermarci nell'idea che Arafat sarà sì rieletto all'unanimità presidente dell'Olp, ma il mandato che gli darannno non consentirà a «mister Palestina» di partecipare ad alcuna trattativa di pace.

Igor Man

Avital Sharanski da Pertini

ROMA — Il presidente della Repubblica Pertini è pronto a riprendere con il successore di Breznev, Andropov, i passi a favore del dissidente russo Anatoli Sharanski, imprigionato il 15 marzo 1977 e condannato per tradimento e spionaggio, un anno dopo, a tre anni di isolamento e a 13 anni di lavori forzati. Il capo dello Stato lo avrebbe assicurato ieri alla moglie di Sharanski, Avital, (nella foto) ricevendola al Quirinale, per la seconda volta in due anni.

E' stato lo stesso Pertini a rendere noto, in occasione del saluto rivoltogli dal corpo diplomatico accreditato a Roma per la festività del Nuovo Anno, che egli perorò senza esito la causa di Sharanski con Breznev, restandone profondamente turbato. Ora intende ripartire alla carica, solidarizzando con il nuovo tentativo intrapreso dalla moglie del dissidente, la quale ha chiesto di recente con una lettera aperta a Andropov la scarcerazione del marito.

Secondo agguato in due giorni mentre riprende il negoziato

Due soldati israeliani uccisi in un'imboscata presso Beirut

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Due soldati israeliani sono stati uccisi e altri due feriti la notte tra mercoledì e giovedì in Libano in un'imboscata vicino al campo profughi di Ein Hilue, 12 chilometri a Sud di Beirut. Una pattuglia israeliana si trovava su due veicoli (una jeep e una vettura di servizio) ed è stata attaccata con armi automatiche da un gruppo di terroristi a bordo di un'auto ferma, come se fosse in panne.

E' questo la seconda imboscata terroristica contro militari israeliani in due giorni. Per Tel Aviv, questo dimostra come vi siano infiltrazioni e come il numero dei «terroristi», dell'Olp o di altre organizzazioni palestinesi, si accresca nella zona.

In un comunicato diffuso a Nicosia, l'agenzia di stampa dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, Wafa, ha affermato che dell'imboscata sono responsabili «combattenti della resistenza libanese», frase che viene interpretata come un'allusione ai miliziani di sinistra un tempo alleati dell'Olp a Beirut. Tutti i precedenti attacchi contro obiettivi israeliani in Libano sono stati rivendicati da un misterioso gruppo che si autodefinisce «Fronte nazionale libanese di resistenza» attraverso comunicati diramati dalla Wafa.

Le delegazioni israeliana, libanese e statunitense si sono riunite a Netanya, a Nord di Tel Aviv, per un'ulteriore sessione dei negoziati sul ritiro delle truppe straniere. Sono poi state formate le sottocommissioni incaricate di discutere la partenza dal Libano di tutte le forze straniere e la dichiarazione ufficiale sulla conclusione dello stato di guerra tra i due Paesi.

A Tel Aviv si è svolto il processo contro 7 ufficiali e sottufficiali accusati di maltrattamenti a palestinesi durante una dimostrazione vicino a Hebron, in Cisgiordania, l'anno scorso. Il capo di S.M. Eytan, convocato come testimone, aveva confermato l'esistenza di ordini scritti per la repressione. Quattro militari sono stati condannati a pene fra due e sei mesi di reclusione, tre sono stati assolti.

g. r.

Eserciti, milizie, guerriglieri nel grande mosaico del Libano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Dopo l'invasione israeliana, battezzata «Pace in Galilea», il mosaico libanese è diventato ancora più complesso. La presenza di eserciti diversi, di milizie rivali, di forze internazionali crea continue complicazioni e rende più difficile la ricostruzione del Paese, martoriato da otto anni di guerra civile.

L'entrata di 4000 uomini dell'esercito libanese a Beirut Est e la dichiarazione del ministro degli Esteri Elie Salem («Non permetteremo a nessuno, nemmeno agli israeliani, di penetrare nel nostro territorio senza le nostre autorizzazioni») è un'affermazione d'intenzioni più che una prova d'autorità. Nessuno è infatti in grado di dire se le forze armate libanesi saranno capaci di estendere la loro autorità sulle milizie private (da quelle della Falange a quelle di Franjieh a quelle della sinistra) che ancora sono in armi in diverse regioni. Ecco un quadro delle forze non governative nel Paese, dal Sud al Nord, con la doverosa approssimazione.

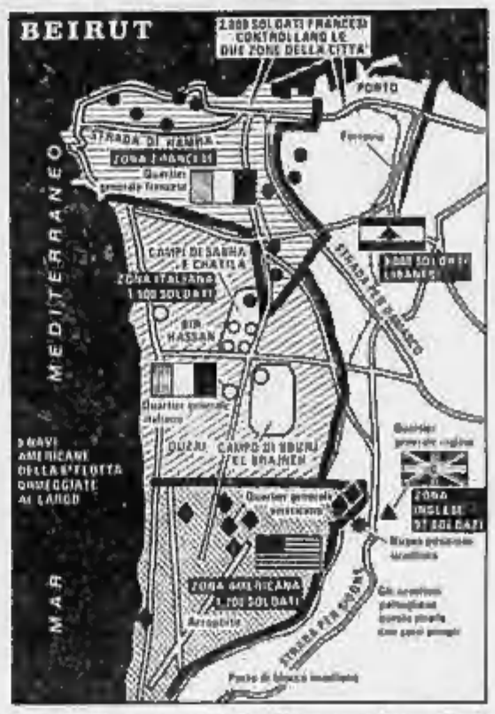
Lungo la frontiera con Israele si trovano i duemila uomini della milizia del maggiore Haddad, alleato e armato da Gerusalemme, che hanno annunciato — proprio in questi giorni — di voler estendere il loro controllo oltre Nabatiyeh e Sidone su un'area che corrisponde ad un quarto circa del territorio libanese, in quella che Israele considera grosso modo la sua fascia di sicurezza. Haddad spera di essere reintegrato nell'esercito, dal quale era stato espulso per alto tradimento.

Tra l'enclave libanese e il fiume Litani sono stanziati i seimila caschi blu dell'Unifil (olandesi, irlandesi, francesi, nigeriani, fijiani, ecc.) che avrebbero dovuto servire da cuscinetto contro le infiltrazioni dei guerriglieri palestinesi, allontanati dalla regione nell'autunno scorso. Nel Sud, e fino alla capitale, lungo la litoranea e l'autostrada Beirut-Damasco si trova l'esercito di Israele, dispiegato fino alla Bekaa di fronte alle posizioni tenute dai soldati siriani. Sebbene non sia mai stato rivelato il numero degli israeliani nel Libano (esso, del resto, è abbastanza variabile), si ritiene che si tratti di quarantacinquemila uomini, mentre quello delle forze di Damasco dalla frontiera siriana alla Bekaa e nelle regioni settentrionali ammonta a poco più della metà.

Intorno a Beirut, dal porto all'aeroporto internazionale, c'è la forza multinazionale (americani, francesi, italiani e inglesi). Gli incidenti tra i soldati della forza internazionale (in particolare marines americani) e soldati d'Israele sono un sintomo della gravità della situazione.

Le regioni a Nord, dove è ancora forte la presenza di palestinesi armati, sono rimaste provate dall'invasione e dalla guerra civile; ma se la gendarmeria e soprattutto l'esercito di Beirut non riusciranno a controllare anche queste regioni e a impedire faide e vendette fra le milizie rivali, la pacificazione del Paese e il ritorno alla calma nella ritrovata indipendenza resteranno più un'aspirazione che una speranza.

Giorgio Romano



Colombo e il collega jugoslavo discutono a Roma il problema della «frontiera meno aperta»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le difficoltà economiche della Jugoslavia gettano un'ombra sui colloqui che il ministro degli Esteri di Belgrado Lazar Mojsov ha cominciato ieri a Roma con il suo collega italiano Colombo. E' in gioco tutto il complesso dei rapporti commerciali tra i due Paesi, dopo che la Jugoslavia, per ridurre lo spaventoso debito estero di 19 miliardi di dollari (26 mila miliardi di lire), ha adottato una politica di rigida austerità, strozzando le importazioni e favorendo le esportazioni. Nell'interscambio tra i nostri due Paesi, l'Italia registra sempre un attivo, ma la tendenza è negativa; le nostre esportazioni sono aumentate nel 1982 solo del 2 per cento, mentre vi è stato un incremento del 30 per cento del nostro import.

Il problema principale è quello del «blocco parziale» della frontiera, chiamata orgogliosamente negli ultimi anni «la più aperta d'Europa». Da quando, il 28 ottobre scorso, il governo di Belgrado decise unilateralmente di frenare l'emorragia di valuta verso l'estero, instaurando depositi obbligatori per i frontalieri e limitando a cinque l'anno il numero dei loro espatri, il commercio spicciolo tra la Slovenia e l'Istria dall'altra parte a Trieste e il Friuli-Venezia Giulia dalla parte nostra è scomparso. La Jugoslavia risparmia circa 600 miliardi di lire l'anno, Trieste e il suo *hinterland* perdono, con la scomparsa di quasi 15 mila acquirenti slavi al giorno, una delle attività motrici del loro commercio.

L'altro ieri, forse in concomitanza con la visita di Mojsov a Roma, Belgrado ha allentato le restrizioni. Ma si tratta di un palliativo (i passaggi di frontiera annuali sono stati aumentati da 5 a 12, le restrizioni valutarie rimangono in vigore) tanto che a protestare sono stati non solo gli italiani, ma anche gli sloveni di qua e di là della frontiera.

A parte questa «ombra», non vi sono problemi. Durante la sua visita, che si concluderà domenica, Mojsov sarà ricevuto da Pertini e da Fanfani; domani andrà alla Fao e avrà un'udienza con il Papa. «Abbiamo rapporti bilaterali esemplari» viene messo in evidenza tanto a Roma quanto a Belgrado. Pertanto i colloqui verteranno su problemi internazionali: vertice di New Delhi dei non allineati, relazioni Est-Ovest, disarmo, conferenze di Ginevra e di Madrid. E' prevista la firma di tre importanti accordi per la pesca nel golfo di Trieste, per il riconoscimento di titoli di studio e per la libera disponibilità di circa 500 proprietà immobiliari di cittadini italiani nella ex «Zona B».

In una conferenza il presidente difende l'opzione zero e annuncia un piano di lavori pubblici

Un Watergate all'Agenzia per l'ambiente E Reagan promette: non coprirò scandali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Fermo — anzi immobile — in politica estera, soprattutto sul disarmo, ottimista sull'economia, al contrattacco su uno scandalo che qualcuno auspica sia il suo Watergate: così Reagan, 72 anni compiuti, ma deciso a farsi rieleggere nell'84, si apparso ieri alla sedicesima conferenza stampa alla Casa Bianca, la seconda dell'83. Pasticciaccio libico a parte, il presidente è stato serafico come sempre nei modi, e ferreo nella sostanza. Uno dopo l'altro, ha sottolineato i seguenti punti.

L'opzione zero è la migliore soluzione delle trattative sulle armi di teatro a Ginevra. Anche se la commissione Esteri del Senato americano ha respinto la nomina di Adelman a direttore dell'Agenzia del disarmo, egli non ne ritirerà la candidatura. Se in Germania andasse al potere un governo che rifiutasse d'installare i missili Pershing e Cruise «sarebbe un terribile passo indietro per la pace».

Per chi si aspetta qualcosa di nuovo, le conferenze stampa del presidente sono sempre una delusione. Maestro delle comunicazioni di massa — egli è il più mediatico dei "persuasori occulti" — se ne serve per martellare l'elettorato con la riaffermazione dei propri programmi. Ieri tuttavia, almeno in politica interna, due novità le ha presentate. La prima è il varo di un piano di lavori pubblici da 4 miliardi e mezzo di dollari per ovviare parzialmente alla disoccupazione, che ha lasciato 12 milioni di americani senza lavoro: i democratici vogliono di più, ha annunciato, ma vedrete che troveremo un accordo. La seconda novità è l'avvio di un'inchiesta sul presunto Watergate (quale presidente non ne ha uno? Per Carter la scandalo nacque dai rapporti del fratello Billy con Gheddafi). Questo Watergate reaganiano coinvolge l'Epa o Environment protection agency, l'ente per la tutela dell'ambiente naturale. Esso è accusato di collusione con l'industria privata nell'inquinamento, corruzione, occultazione di prove e via di seguito.

Nelle conferenze stampa, in cui Reagan chiama per nome i giornalisti, scambiando spesso con essi battute più o meno spiritose, il salto da un argomento all'altro è inevitabile. Su quella di ieri, conviene fare brevemente ordine. Ecco i tasti principali.

1 **Armi di teatro** — L'opzione zero «è moralmente superiore» a qualsiasi altra, e né gli Stati Uniti né gli alleati intendono cambiarla. Tocca all'Urss avanzare un'alternativa «equa e ragionevole», che la Nato prenderebbe sicuramente in considerazione. Ma l'Urss finora si è guardata bene dal farlo. La proposta Andropov è un sistema per lasciare i sovietici in possesso di 500 ogive atomiche contro nessuna americana. No, il presidente non crede che una vittoria socialdemocratica indurrebbe la Germania a rifiutare i Pershing e i Cruise.

2 **Adelman** — Il ragazzo è intelligente, ha detto Reagan, e la commissione Esteri al Senato ha danneggiato la causa del disarmo rinviando il voto sulla sua nomina, con l'invito a ritirarla. Il Congresso dovrebbe smetterla di fare giochi politici su problemi così importanti. «Sono stato io a prendere l'iniziativa per i primi negoziati della storia sulla riduzione e non soltanto sulla limitazione degli armamenti» ha tuonato Reagan «e credo di avere il diritto di scegliere chi può aiutarmi».

3 **Economia** — La ripresa è in atto, e il merito è della *reaganomics*. Tutte le misure previste verranno attuate inesorabilmente, dal taglio del 10 per cento dell'imposta sul reddito a luglio al controllo dei tassi d'interesse.

4 **Lo scandalo dell'Epa** — Il sospettato Watergate numero 3 puzza da un po' di tempo. Sono scomparsi documenti. E' stata bruscamente licenziata la vicedirettrice, si è tentato di spiegare «per incompatibilità di carattere» con la direttrice, Anne Gorsuch. Non sono tornati i conti del coddetto superfondo in sua dotazione per le sgombero delle sostanze tossiche, oltre 1 miliardo e mezzo di dollari. Soprattutto, Reagan in persona ha rifiutato di spalancare le porte dell'Epa a testi sei commissioni d'inchiesta congressuale che vogliono ogni cosa.

e. c.

Negli Stati Uniti infermieri ammettono «Overdose di farmaci a pazienti gravi»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La polemica sull'eutanasia è riesplosa negli Stati Uniti in seguito alla pubblicazione dei risultati di un sondaggio d'opinione condotto tra gli infermieri americani. Il 9 per cento degli infermieri intervistati ha infatti ammesso di aver somministrato deliberatamente, almeno una volta, dosi eccessive di forti farmaci a pazienti prossimi alla morte, per porre fine alle loro sofferenze.

Il sondaggio d'opinione è stato condotto dal giornale della categoria dopo che, negli ultimi mesi, in varie parti degli Stati Uniti, la polizia ha svolto indagini su decessi prematuri o misteriosi di ammalati gravi ricoverati in ospedale. Essa ha anche operato dei arresti.

Il sondaggio è durato da luglio a dicembre dell'82 e il suo esito è stato reso pubblico questa settimana. Subito attaccato perché «condotto su base non scientifica», ossia non da un'agenzia specializzata, ha tuttavia già causato un'interpellanza parlamentare. L'Associazione medica americana si propone inoltre di svolgere un'inchiesta, per prevenire uno scandalo con misure immediate se l'eutanasia «occulta» risultasse davvero così diffusa come sembra.

In genere l'eutanasia negli Stati Uniti è fuorilegge: perché un ammalato senza possibilità di guarigione sia privato di un farmaco allo scopo di accelerarne la morte occorre una sentenza del tribunale.

Il questionario sottoposto agli infermieri americani conteneva alcune domande, di cui la più importante era la seguente. «Avete mai dato un'overdose di narcotico a un malato senza speranza e in preda a dolori irresistibili?». Su un totale di 5085 infermieri, l'8 per cento circa ha risposto di sì, aggiungendo che lo farebbe di nuovo. L'1 per cento ha risposto sì, precisando però che non lo rifarebbe.

Alla domanda se si sentirebbe o no di praticare l'eutanasia in casi strazianti, il restante 91 per cento degli infermieri americani si è spaccato in due. I due terzi circa hanno risposto di no, un terzo ha risposto sì o forse sì. Gli autori dell'inchiesta hanno confessato di essere rimasti sorpresi dei risultati. Hanno messo in evidenza che il movente è sempre stato la pietà.

Altri resti nella «casa degli orrori»

LONDRA — La polizia ha rinvenuto cinque crani dietro la casa di Melrose avenue. Intorno alla «casa degli orrori» si scava da una settimana alla ricerca dei resti di 17 persone, per lo più giovani senza fissa dimora dei quali era stata segnalata la scomparsa e che si presume siano rimasti vittime di un «mostro» nel giro di otto anni.

Alla conquista dell'Himalaya 34 spedizioni

KATMANDU — Trentaquattro spedizioni di scalatori, di 13 paesi — fra cui anche una italiana — tenteranno di conquistare 29 picchi dell'Himalaya nepalese, nella stagione precedente ai monsoni, e cioè dal marzo al maggio prossimi.

Lo annuncia il ministero del turismo del regno nepalese

Boschi in fiamme, 80 morti in Australia

Adelaide. Murray Nicoll, un giornalista radiofonico, conduce la moglie disanzi alla loro casa distrutta dalle fiamme. Sono fra le migliaia di senzatetto per gli incendi boschivi in Australia (Tel.)

SYDNEY — Ha assunto proporzioni catastrofiche il bilancio dell'incendio boschivo — il peggiore a memoria d'uomo in Australia — che sta divampando su una vastissima regione del nord-est del continente. Sono già 80 i morti accertati.

Il primo ministro dello Stato del Victoria ha effettuato una visita nelle regioni devastate dall'incendio e ha detto che 53 persone sono morte intrappolate dalle fiamme dentro le loro abitazioni. Nel vicino Stato dell'Australia del Sud i morti sono 23.

Molte migliaia sono i senzatetto, mentre sette sono i paesi distrutti dal fuoco. L'incendio, che ha facile presa sugli arbusti e sulla boscaglia, non accenna a diminuire di intensità. Alcune parti del fronte del fuoco si sono spinte fino a 60 chilometri da Melbourne, capitale del Victoria.

(Continua a pag. 5)

E' mancato
Raffaele Perretti
La annunciano la moglie Annetta, la figlia Debora, Sarah, il fratello Luciano, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,15 parrocchia Sacro Cuore, via Rezzo 56.
— Torino, 15 febbraio 1983

Marcella Pedrini e famiglia partecipano al dolore di Luciano.

Enzo e Gianni Francioni e famiglie si associano al dolore di Luciano.

Alberto e Paola Bertone si uniscono al dolore dell'amico Luciano per la scomparsa del caro LELLO.

Il personale Ezio Elle comunica di aver saputo di Luciano Perretti per la perdita del FRATELLO.

La Delegazione Amici Fiorentina e i dipendenti Sisi di Torino sono affettuosamente vicini all'amico Luciano per la scomparsa del FRATELLO.

La famiglia Pusone partecipa addolorata e commossa.

La famiglia Tettoni Pandolfo partecipa al dolore.

Lolly Baby Giovanna Stefano partecipa con Antonia Deborah Sara Luciano la scomparsa del caro amico LELLO.

Famiglia Grassone partecipa al dolore per la scomparsa di LELLO.

Giuseppe Angelini partecipa, anche famiglie del parente amico LELLO.

Contemporaneamente è mancato un affetto dei suoi cari il
prof. rag. Ettore Calcagno
Ex Direttore Principale FIAT
Danno il doloroso annuncio dell'avvenuta scomparsa la moglie Amelia Stalloni, la figlia Franca col marito Gentiano Montalbo e i figli Marco e Cecilia col marito Augusto Mazza e il piccolo Alessandro, la sorella Marinetta Rosa e figlia, la cognata Elvia Maroni, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 9,30 partenza dalla cappella dell'ospedale Maria Vittoria per la Chiesa del Sacro Cuore. Non fiori ma eventuali offerte alla Missione Salesiana.
— Torino, 17 febbraio 1983

Tina Montaldo si unisce affettuosamente al dolore della famiglia.

Franco e Lella Montaldo unitamente a Paolo e Livia con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Amelia, Franca e figli in questo doloroso momento.

Adolfino Foglino unitamente partecipa al dolore di Amelia e famiglia.

Condomini, inquilini, amministratore corso Re Umberto 141 partecipano al lutto della famiglia Calcagno Montalcino.
— Torino, 16 febbraio 1983.

Renato Boggero e famiglia partecipano accorati al dolore della famiglia Calcagno.

Nanni Paola Antonella, Carlo Mimì Eva, Franca Carla Favaro sono affettuosamente vicini a Franca e figli nel ricordo del caro PAPA'.

E' crudelmente mancato
Walter Boggero
ne danno il triste annuncio moglie figlia, genero, consuocero, parenti tutti. Benedizione salma sabato 19 corr. ore 9,30 cappella Molinette, indi proseguimento per Roberto ove avverranno i funerali alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 17 febbraio 1983

Sentitamente partecipano famiglie Carpignano, Chiavazza, Castagnello, Visconti, Charrasco, Rosa Bianca D'Alola, Lucia Chiavazza, Mariacarla Piero Charrasco.

Roma e Giuliana Bertolini ricordano il caro amico WALTER e sono affettuosamente vicini a Nella e Gabriella.

Condomini Amministrazione via Regio 5, Michela, via Fattori partecipano al lutto della famiglia Boggero.

Franca Patrizia Piero ed Enrico si uniscono commossi al dolore della famiglia.

Umberto e Angela Malocco sono affettuosamente vicini alla famiglia Boggero.

Dopo una vita dedicata alle studio e alla famiglia è tornato al Signore
prof. Ettore Bottini
Lo piangono la moglie Nellina Mocalfigo, la figlia Maria Teresa con il marito Antonello Rosso e i figli Marisela ed Ettore, Pierpaolo con il marito Giuseppe Vindigni e i figli Guido ed Antonella e parenti. I funerali avranno luogo a Mombarcaro (AT) sabato 19 febbraio alle ore 10,30 con partenza dalla cappella ospedale Mauriziano ore 9,15.
— Torino, 18 febbraio 1983

Arturo e Maurizio Cerioli partecipano al grande dolore.

Il Direttore dell'Istituto Sperimentale per la patologia delle piante prof. Lanfranco Tomasoni, tutto il Personale del sodalizio, partecipano al grande dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del compianto
prof. dott. Ettore Bottini
direttore ordinario della stazione chimico agraria di Torino e dell'istituto sperimentale per la nutrizione delle piante.
— Roma, 18 febbraio 1983

Prof. A. Marchevini, il Personale della Sezione di Torino dell'Istituto Sperimentale per la nutrizione delle piante e il prof. F. Gerotto partecipano al lutto per la scomparsa del
prof. dott. Ettore Bottini
— Torino, 18 febbraio 1983

Condomini ed inquilini di corso Antonelli 28 partecipano vivamente al dolore della famiglia.

E' improvvisamente mancata
Gisella Figuerola
Cowan Coll in Demaria
Ne danno l'annuncio con profondo dolore: il marito Giovanni, i figli Sandro, Giovanni con Piera, Gisella con Paolo, Giampietro con Adriana, Giulia con Beppe, i nipoti e parenti tutti. Oggi venerdì 18, alle ore 15, dopo la benedizione presso l'ospedale Fatebenefratelli, la salma sarà traslata a Cumiana (Torino), dove sabato alle ore 10,30 verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Milano, 17 febbraio 1983

Mario e Helga Rossi sono affettuosamente vicini alla cara Giovanni e si uniscono nel dolore per la perdita della cara GISELLA.

Gino Le Bruno Patrizi, Duccio e Silvia Le Bruno partecipano al dolore della famiglia Demaria.

Franca Silvia Marcello e Giuseppe Capel partecipano al lutto che colpisce gli amici Demaria per la scomparsa della mamma
Gisella Demaria
e sono loro affettuosamente vicini condividendone il profondo dolore.
— Torino, 17 febbraio 1983

La Compagnie Fiduciaire S.p.A. e Società collegate partecipano al lutto dell'avv. Giulio Demaria per la perdita della madre signora
Gisella Demaria
— Torino, 17 febbraio 1983

Andrea e Lilli Borghesio
Ettore e Francesca Ghisoni
Ugo e Valeria Serafin
piangono con Giulio e famiglia la perdita della cara MAMMA.

E' mancato improvvisamente il
COMMENDATORE
Vittorio Salvestrini
anni 62
Danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, le nipotine Funerali a Rivoli via Rubino sabato 19-2-83 ore 14,30.
— Impedia, 17 febbraio 1983.

Partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia Salvestrini per la scomparsa del caro amico VITTORIO:
Martino Angheben
Antonio Barzasa
Domenico Carino
Giovanni Cremaglia
Aldo Masserio
Gaudenzio Martelli
Domenico Servetti
Giovanni Servetti
Vittorio Servetti
e rispettivi famiglie

Un quarto dell'umanità, un miliardo di persone, soffre di denutrizione, ma la produzione di cereali è eccedente

Avere fame annegando nel grano

Teoricamente ogni abitante della Terra dispone di quasi un chilo di cereali al giorno - Il mondo fornisce 2615 calorie (tra vegetali e animali) per ogni essere umano, il fabbisogno è di 2300 - Sono 45 i Paesi affamati, dall'Etiopia alla Nigeria all'Afghanistan Mancano un'agricoltura autosufficiente e la valuta per acquistare derrate - La ricetta Fao per il «diritto al nutrimento»

Un decimo dell'umanità (435 milioni di persone, secondo la Fao, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura) soffre la fame: un quarto degli abitanti del globo terracqueo (circa un miliardo) è malnutrito. Eppure, stando sempre alla statistiche, la produzione mondiale di cereali è più che sufficiente e cresce di anno in anno. L'anno scorso ne sono stati prodotti un miliardo e mezzo di tonnellate, per una popolazione di 4,4 miliardi di persone. Ce n'è per tutti, insomma: circa 340 chilogrammi *pro capite*, quasi un chilogrammo al giorno.

Come mai, dunque, con una «superproduzione» cerealicola, un quarto dell'umanità non ha nutrimento a sufficienza e non può soddisfare quel bisogno elementare che nel settembre 1975 il Congresso degli Stati Uniti ha solennemente riconosciuto con una risoluzione sul «diritto al nutrimento», e che nello stesso anno a Bellagio una conferenza interreligiosa di buddisti, induisti, ebrei, musulmani e cristiani ha accomunato al «*diritto a respirare l'aria e bere l'acqua*», appellandosi a Dio con le parole: «*Dai il pane a coloro che hanno fame, e a coloro che hanno pane dai fame di giustizia*»?

La spiegazione della contraddizione è semplice, diversa da quella semplicistica corrente con la quale gli abitanti dei Paesi poveri sono irresponsabili ed eccessivamente prolifici, «*Date a ciascuna famiglia un televisore — dicono costoro — e vedrete che la smetteranno di mettere al mondo figli*». Il cibo a disposizione dell'umanità non soltanto è sufficiente, ma addirittura superiore al fabbisogni. Se si pensa, per esempio, che circa 600 milioni di tonnellate di cereali vanno direttamente al consumo e una quantità pressappoco uguale è destinata all'alimentazione degli animali (e che per produrre un chilo di carne sono necessari in media 5 chili di mangime) si vede che il pane non manca, o perlomeno non dovrebbe mancare.

Il problema è un altro. Come uno ha l'automobile (e qualcuno ne ha due) mentre il suo vicino va a piedi, così vi sono Paesi e Continenti dove c'è abbondanza, e altri dove c'è carestia. Il mondo intero fornisce 2615 calorie (vegetali e animali) a ciascuno di noi, il 110 per cento del fabbisogno medio, che è valutato a 2300 calorie circa. Ma mentre i Paesi sviluppati, quelli a economia di mercato come quelli a economia pianificata, forniscono ai propri abitanti 3400 calorie al giorno (il 133 per cento del fabbisogno), gli Stati sottosviluppati sono «in media» proprio sul limite minimo, e quelli a basso reddito sono a quota 93 per cento.

In ben 45 Paesi il nutrimento è assolutamente insufficiente. L'elenco degli affamati comincia con l'Etiopia (1728 calorie al giorno, il 74 per cento del minimo vitale); continua con l'Afghanistan, il Ciad, lo Zimbabwe, l'Uganda, la Cambogia; si chiude con la Nigeria (quella degli anni delle «vacche grasse» del petrolio, perché la situazione attuale è sconosciuta). All'interno dei diversi Paesi vi sono poi gruppi sociali che stanno ancor peggio, la mortalità infantile è altissima, soprattutto negli agglomerati urbani, e molti muoiono di inedia.

La ragione è che questi Paesi non hanno né un'agricoltura autosufficiente, né la valuta necessaria per importare le derrate indispensabili, contrariamente a Unione Sovietica, Corea del Sud, Singapore, Formosa, Messico, Brasile e India che coprono il fabbisogno con l'esportazione dei loro prodotti industriali.

Questo significa che bisogna ridimensionare la capacità produttiva di cereali dei singoli Stati per renderli autosufficienti, ma in primo luogo dare a quei Paesi la possibilità di produrre un reddito per acquistare il necessario all'estero. Non l'industrializzazione selvaggia adottata da alcune nazioni africane dopo l'indipendenza (a imitazione di quanto avvenuto nel secolo scorso nell'emisfero settentrionale, *ndr*) a scapito dell'agricoltura, che è stata negletta e non è più in grado di alimentare gli inurbati. L'industrializzazione deve essere progressiva, andare di pari passo con l'ammodernamento dell'agricoltura.

Occorre trasferire nel Terzo Mondo tecnologie moderne e capacità produttive, creare posti di lavoro, cioè reddito. Gli aiuti massicci, forniti da anni da governi e organizzazioni internazionali sotto la guida della Fao, hanno un effetto immediato positivo, ma a lungo andare sono dannosi. Creano una dipendenza non solo economica, ma sovente anche politica dal «donatore», e nel contempo scoraggiano le agricolture locali dall'ammodernarsi.

Diverse sono le cause della povertà nel Terzo Mondo, molte delle colpe non vanno attribuite solo ai governi dei Paesi affamati. Non c'è fame in Uganda solo perché c'era un dissennato come Idi Amin, né in Cambogia perché vi è la guerra, o nel Ciad perché vi sono disordini, o altrove perché vi è corruzione ed eccessiva burocrazia, o perché i prezzi dei cereali vengono tenuti artificialmente bassi per compiacere gli abitanti delle città che sono una potenza politica, mentre i contadini sono disorganizzati. C'è fame nel Terzo Mondo anche perché il mercato internazionale dei cereali è monopolio di alcune gigantesche ditte americane che dettano legge, e impongono prezzi scoraggianti per i produttori dei Paesi più deboli. Anche noi europei, consociati nella Cee, abbiamo le nostre colpe, con il nostro protezionismo per tener fuori dal mercato gli oli vegetali e lo zucchero del Terzo Mondo. Paghiamo tre volte il prezzo del mercato mondiale per sostenere i nostri agricoltori, che — come in Africa gli abitanti delle città — sono una potenza elettorale.

Occorre, secondo il capo dell'«Unità di Studi di prospettiva globale», un «*riorientamento generale*» che è già stato avviato. Un ritorno ai campi, nei Paesi sottosviluppati, mediante l'incentivazione della produzione domestica, crediti, istruzione, ristrutturazione, canalizzazione, ridistribuzione della terra, meccanizzazione. Ma produrre soltanto viveri sarebbe un errore, come fu uno sbaglio la sola industrializzazione. Ciò oggi si assiste al paradosso che c'è fame, non per scarsità di viveri, ma perché difetta la domanda: i potenziali consumatori non sono sul mercato per mancanza di denaro.

Nei Paesi di carestia e di fame è necessaria una politica di «crescita generale» e la soluzione del problema è all'interno delle diverse nazioni. Il compito nostro, di gaudenti con 3500 calorie quotidiane, è di abolire le barriere protezionistiche e aprire il commercio, trasferendo risorse e conoscenze.

Domando allo studioso della Fao se ritiene che una riduzione delle spese militari nel mondo (circa 650 miliardi di dollari l'anno) servirebbe ad alleviare la fame nel mondo. «*E' un'illusione* — risponde — *in pratica non risolverebbe nulla. Una riduzione della spesa bellica creerebbe però un nuovo clima utile ai trasferimenti di investimenti*». Allora — domando ancora — dobbiamo metterci il cuore in pace e abituarci all'idea che, mentre conquistiamo gli spazi, milioni di persone sono destinate a morire di fame come nel Medioevo? «*Niente affatto — dice — il problema può venire risolto, fra vent'anni nessuno dovrebbe più soffrire la fame. Ci vuole soltanto la volontà politica di tutti, ricchi e poveri*».

Tito Sansa

L'immagine arriva dal Sudan, ma potrebbe provenire da Etiopia, Afghanistan, Ciad, Zimbabwe, Uganda, Cambogia: un quarto della popolazione mondiale (435 milioni di persone) soffre di denutrizione. Eppure di cereali ce n'è per tutti, ma i consumatori non hanno denaro sufficiente

La Chiesa chiede riforme e rispetto per il dissenso

Pastorale dei vescovi filippini Quasi un ultimatum per Marcos

MANILA — La Chiesa cattolica filippina ha posto il regime del presidente Marcos davanti a una scelta: o realizza riforme o si troverà di fronte una Chiesa sempre più militante su tutte le grandi questioni della società.

Mercoledì 102 vescovi del Paese hanno firmato una lettera pastorale, intitolata «*Un dialogo per la pace*» (il testo sarà letto domenica in tutte le chiese) che segna una svolta storica nell'atteggiamento di una Chiesa seguita nelle Filippine da oltre l'80% della popolazione.

La lettera afferma che la Chiesa «*condurrà una crociata non violenta*» sui «*temi di riconciliazione che minacciano di ropinare il nostro popolo*». La gerarchia cattolica rileva come principali questioni da risolvere: la povertà e lo sviluppo; le torture e gli omicidi di cui la Chiesa accusa gli uomini al soldo del governo (soprattutto i militari); una chiara definizione di ciò che è sovversivo; il principio del legittimo dissenso «*finora dal governo interpretato con eccessiva facilità*»; la corruzione, la crescente militarizzazione del Paese e «*la museruola imposta alla stampa*».

Da come i filippini reagiranno a questa lettera pastorale dipende il futuro. Si è ancora in tempo per evitare uno scontro? Quale sarà la reazione di Ferdinando Marcos e di sua moglie Imelda? E quella del governo e della gerarchia militare, tutti o quasi cattolici?

I dissensi fra Chiesa e potere, intervallati da periodi meno tesi, non sono nuovi nelle Filippine. L'eliminazione della legge marziale nel gennaio 1981 era stata applaudita dai vescovi cattolici. Un anno più tardi le autorità militari denunciarono il fenomeno più preoccupante: un crescente numero di religiosi aderiva alla «*nuova armata del popolo*», comunista. Il cardinale Sin e la «*CBCP*» (Conferenza dei vescovi cattolici filippini) accusarono allora il governo di perseguitare la Chiesa: ammisero però che qualche prete poteva essersi unito agli insorti comunisti.

La forza e l'influenza della «*Nuova armata del popolo*», che può contare su circa settemila guerriglieri e compiere spettacolari operazioni, specialmente nel Sud, preoccupano sia Marcos sia i vescovi. La lettera pastorale esprime chiaramente la volontà della Chiesa di far reagire rapidamente il governo, prima che i comunisti riempiano l'attuale vuoto dell'opposizione.

Il ministro degli Esteri francese a colloquio con Gromyko

Il Cremlino freddo con Cheysson che difende la «force de frappe»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'equilibrio strategico in Europa è stato al centro dei primi colloqui tra il ministro francese degli Esteri Cheysson e Gromyko; colloqui che proseguiranno oggi e che, dopo una parentesi «turistica» dell'ospite a Leningrado, dovrebbero concludersi lunedì mattina con un incontro fra Cheysson e Andropov, durante il quale sarà consegnato al capo sovietico un messaggio del presidente francese Mitterrand. Quell'incontro, che non figura nel programma ufficiale, era atteso per ieri: il rinvio ha fatto parlare di una lieve indisposizione di Andropov, rivelatasi poi inesistente dal momento che il segretario generale del pcus ha presieduto la riunione settimanale del *Politbjuro*.

Dai discorsi che Gromyko e il suo ospite hanno pronunciato al brindisi di mezzogiorno, gli euromissili emergono come argomento principale, in grado di far passare in secondo piano le questioni commerciali — indubbiamente uno dei principali obiettivi della visita — e anche le voci di un possibile accordo per un vertice fra Andropov e Mitterrand. Gromyko ha reiterato, con durissime accuse alla Casa Bianca, l'atteggiamento già espresso dal Cremlino: Cheysson ha replicato senza incertezze, ribadendo l'adesione francese agli obiettivi dell'«opzione zero» e sottolineando l'indipendenza della *force de frappe* francese, escludendo con questo — in modo implicito — il coinvolgimento del dispositivo strategico di Parigi nei negoziati di Ginevra.

L'attacco di Gromyko agli Usa è stato interpretato in ambienti diplomatici, come un modo indiretto del Cremlino per criticare la solidarietà francese con Washington. E ciò potrebbe a sua volta rivelare che gli incontri moscoviti sono ben più difficili di quanto si potesse immaginare alla vigilia. Se l'installazione dei *Cruise* e dei *Pershing-2* sarà attuata, ha detto Gromyko, «*sarebbe ingenuo pensare che l'Unione Sovietica non adotterà adeguate contromisure*». Mosca ha offerto un accordo «*semplice ed equo*», quello di raggiungere un equilibrio fra il numero degli *SS-20* sovietici e dei missili franco-britannici: «*Se l'altra parte volesse veramente un accordo, si impegnerebbe seriamente al tavolo dei negoziati, anziché pubblicizzare un'opzione totalmente inaccettabile, basata su ambizioni imperialiste*».

Se anche qualche convergenza fosse apparsa in tema mediorientale, l'unico argomento specifico al quale la *Tass* ha fatto riferimento, sugli euromissili il contrasto fra Est e Ovest resta insalvabile. La Francia, ha detto Cheysson rispondendo a Gromyko, è «*favorevole ai negoziati di Ginevra*», ma non può accettare che «*la sua sicurezza sia messa in pericolo o dipenda da altri, anche se si tratta di alleati*». Di qui la necessità di una forza strategica indipendente, esclusa a priori dal negoziato Usa-Urss.

Nei difficili colloqui sono stati toccati anche altri temi scottanti. L'Afghanistan, per esempio. E' bene parlare di patti di non aggressione, ha detto Cheysson, ma questo non significa che debba «*essere sminuita la validità di obblighi già sottoscritti*».

f. gal.

Pechino rompe con Tokyo contratto petrolchimico

TOKYO — La Cina ha annullato un progetto con 5 industrie giapponesi per la costruzione di un impianto petrolchimico, del valore di oltre 25 miliardi di lire, che sarebbe dovuto sorgere presso il centro petrolifero di Daqing, nella provincia nordorientale di Heilongjiang. Il progetto, in avanzata fase di studio dopo una richiesta cinese in proposito, lo scorso autunno, nell'ambito dell'utilizzazione di una linea di credito che ammonta a 1800 miliardi di lire, sarebbe stato cancellato per l'entità dei costi e altri imprecisati «problemi».

Per salvare l'Oua

Un meeting di «saggi» a Nairobi

NAIROBI — Si riuniscono oggi a Nairobi i rappresentanti di 12 Paesi africani, tra i quali nessun capo di Stato, nel tentativo di risolvere la crisi dell'Organizzazione per l'unità africana (Oua), caratterizzata dal fallimento degli ultimi due incontri al vertice.

L'Organizzazione per l'unità africana, che inaugura ora il suo ventesimo anno di esistenza, è minacciata da due controversie tra i Paesi che ne fanno parte, controversie che impedirono il regolare svolgimento dei vertici di agosto e di novembre in Libia.

Il vertice di agosto a Tripoli venne annullato in seguito al boicottaggio di molti Paesi, con a capo il Marocco, per il tentativo di insediare come 51° membro dell'Oua il Fronte Polisario del Sahara Occidentale.

Benché il Polisario avesse accettato di non presentarsi al successivo vertice di novembre, ci fu un altro fallimento in partenza quando la Libia respinse la partecipazione di un delegazione del nuovo governo del Ciad capeggiato da Hissene Habré.

Alcuni dovevano essere rilasciati, il procuratore militare si è opposto

Condannati a Varsavia nove attivisti di «Radio Solidarnosc» clandestina

VARSAVIA — Per Zbigniew Romaszewski 4 anni e mezzo di detenzione e per Irena Romaszewska 3 anni: il tribunale militare ha notevolmente ridotte le pene richieste dal procuratore militare nel processo contro gli organizzatori di «Radio Solidarnosc» a Varsavia. Le condanne degli altri sette imputati variano da 7 mesi a 2 anni e mezzo di prigione, mentre il tecnico che ha costruito le emittenti clandestine, Henryk Kulyska, sarà giudicato a parte.

Nel momento in cui ha pronunciato la sentenza il tribunale era stato fortemente presidiato dalle forze dell'ordine. La sentenza è appellabile poiché il procuratore generale ha chiesto di mantenere in stato d'arresto gli imputati a eccezione di Zbigniew Pietrzak che, condannato a un anno e mezzo con la condizionale, è stato liberato perché poliomielitico.

Al contrario, Anna Owczarska, condannata a sette mesi, e Irena Rasinska, condannata a un anno e mezzo con la condizionale, non sono state liberate perché il procuratore generale militare ne ha sottolineato la «*nocività sociale*» obiettando che «*la loro liberazione potrebbe costituire un pericolo per lo Stato*».

L'accusa contro Romaszewski — è anche membro del comitato d'autodifesa sociale «Kor» — e gli altri organizzatori di «Radio Solidarnosc» è di aver messo in pericolo gli interessi dello Stato e soprattutto d'aver tentato di rovesciare con la forza il sistema. Al processo non sono stati ammessi giornalisti stranieri, mentre la stampa polacca ha dato solo brevi notizie.

La prima emissione di «Radio Solidarnosc» è avvenuta il 17 aprile 1982. Tuttavia, fin dalla seconda, la polizia ha messo in atto un grande dispiegamento di forze nel tentativo di localizzare l'emittente clandestina. Il primo successo della polizia si ha l'8 giugno quando vengono sorpresi due tecnici che erano andati a prendere il materiale dell'emittente per spostarlo, poco dopo la trasmissione. Il 30 agosto la polizia scopre invece l'emittente ma nessuno viene arrestato.

Un colpo decisivo alla radio clandestina viene inferto il 3 luglio con l'arresto dell'anarchico belga Roger Noel — il belga preso mentre portava un'emittente clandestina nuova e stato successivamente duramente criticato dalla clandestinità — di Irena Romaszewska, di Owczarska, di Jadczak e di Rasinska.

Romaszewski riesce a sfuggire sorprendentemente all'arresto ma la sua libertà dura poco, fino al 29 agosto.

Ieri trattando la polizia ha arrestato a Danzica otto sindacalisti di «Solidarnosc» (tra membri della direzione e militanti più attivi che facevano parte del «Comitato clandestino ferroviario di coordinamento della regione settentrionale»).

Scontro per errore tra agenti Ancora 25 vittime nell'Assam

NEW DELHI — Turbata da altri morti, si è svolta ieri la seconda fase delle elezioni locali nell'Assam, nel Nord dell'India. Si limita di votare domenica.

Al servizio d'ordine ha partecipato ieri anche l'esercito, dopo il furioso scontro avvenuto per errore mercoledì sera tra due reparti delle forze di sicurezza nel quale cinque uomini erano morti e dieci erano rimasti feriti. Alcuni reparti della polizia paramilitare sono stati ieri disarmati e sostituiti dai militari.

Incidenti che le autorità definiscono «minori» hanno provocato nelle ultime ore più di venti morti. Nei dintorni di Darrang, nella vallata del Brahmaputra, misteriosi incursori sabato notte avevano massacrato oltre cento persone.

Il cavallo dell'Aga Khan sarebbe in Medio Oriente (la polizia non ci crede)

LONDRA — Svolta sensazionale nella vicenda di Shergar, il cavallo da corsa dell'Aga Khan valutato 24 miliardi di lire, rubato la scorsa settimana dalla stalla di una fattoria non lontano da Dublino, in Irlanda: lo stallone si troverebbe in Medio Oriente.

La notizia è stata data con due telefonate anonime l'altra notte: una alla redazione del periodico *Newsletter* e l'altra alla stazione radiotelevisiva della Bbc a Belfast. L'anonimo autore ha dichiarato che è stato concluso un «accordo finanziario» e che il cavallo sarà usato come stallone.

Al direttore di *Newsletter*, David Kirk, che ha risposto personalmente alla telefonata, l'anonimo interlocutore ha detto di aver deciso di «vuotare il sacco» perché i suoi complici avevano lasciato il Paese senza versare a lui e a altri due membri della banda una parte del denaro ricevuto per la vendita di Shergar. Ha precisato che lo scopo del furto del cavallo era quello di sperare la transazione finanziaria in Medio Oriente e non quello di ottenere un riscatto

La polizia irlandese ha dichiarato ieri di non escludere che il cavallo sia stato portato all'estero, ma di considerare più verosimile che si trovi ancora in Irlanda, e ha confermato che le ricerche proseguono intensamente.

L'anonimo interlocutore di David Kirk ha aggiunto che la banda autrice del furto di Shergar ha operato divisa in due unità: una nell'Irlanda del Nord, formata da lui e da altre due persone, e l'altra operante nell'Eire. La prima ha avuto il compito di fuorviare le indagini telefonando sia all'allenatore di Shergar, Jeremy Maxwell, sia alla Bbc e a alcuni giornali dell'Ulster e chiedendo dapprima un riscatto di 2 milioni di sterline, poi, per errore, di 40.000 sterline. Anche la richiesta di mediazione rivolta a tre giornalisti sportivi dell'Ulster sarebbe stata una mossa per depistare la polizia.

Il pirata è stato convinto a restare in Messico

Con il jet dirottato, Cuba poteva avere segreti Nato

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *A bordo dell'aereo dirottato l'altro ieri nel Texas c'erano una decina di alti ufficiali americani con documenti top secret della Nato. I militari hanno corso il rischio di finire a Cuba, e di lasciare vedere nelle mani dei sovietici l'intero materiale, cosa che avrebbe enormemente danneggiato le difese dell'Europa. Due o tre degli alti ufficiali erano infatti in partenza per la Germania Occidentale e la Turchia, dopo una riunione a Fort Hood.*

Un'indicazione indiretta del pericolo corso dal Pentagono è stata fornita dalla compagnia di navigazione, la Rio Airways, *il cui portavoce Mark Connell ha detto che Washington «si è mostrata molto preoccupata quando ha appreso che sull'aereo dirottato c'erano quegli alti ufficiali».*

Il Pentagono ha rifiutato di confermare ufficialmente la vicenda, ma una serie di piccole fughe di notizie l'ha confermata. E Washington ha tirato un sospiro di sollievo quando il pilota, Mike McNelli, è riuscito a convincere il pirata che l'aereo non poteva raggiungere Cuba. Il jet era un bimotore con una capienza massima di 35 persone, per brevi distanze. Partito da Killeen nel Texas era diretto a Dallas, a un'ora di volo. Ha raggiunto invece Nuovo Laredo, in territorio messicano.

La hostess, Kathie Springer, ha raccontato che a bordo c'erano 17 passeggeri, 4 membri dell'equipaggio e il dirottatore, l'iraniano Shey Kolya, 37 anni, pilota di aerei da guerra, che si trovava negli Stati Uniti per un periodo di studio. Kolya a un certo punto s'è alzato con una bomba molotov in una mano e una borsa nell'altra. «Tre soldati gli si sono gettati addosso — ha riferito la hostess — ma il dirottatore li ha tenuti a bada minacciando di fare esplodere tutto. Ha poi raggiunto la cabina di pilotaggio».

Chiusosi dentro, Kolya ha montato un mitra e ha chiesto di essere portato all'Avana. Dopo averlo persuaso a lasciar atterrare l'aereo a Nuovo Laredo, McNelli ha parlamentato con le autorità.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancato
Giuseppe Rebezzano
Lo piangono la moglie, la figlia, il genero, Maurizio, Andrea e parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 15, nella parrocchia di Celle Enomondo.
— Celle Enomondo, 18 febbraio 1983.

Anna, Gino, Massimo Celi sono affettuosamente vicini a Carla e famiglia.

Gli amici di Carla e Angelo
Angela Natalina Antonino
Maria Bruna Capua
Teresa Renzo Maggiore
Carlo Alberto Revera
Manfredo Giovanni Vergano
Teresa Gino Vergano
Magda Andrea Vergano
si uniscono al dolore per la perdita del papà
Giuseppe Rebezzano
— Torino, 18 febbraio 1983.

Nino e Giannina Dellapiana
Gino e Adriana Berto
sono vicini a Pina per la perdita del caro
Glauco Ippolito
— Torino, 18 febbraio 1983.

Sono affettuosamente vicini alla signora Pina e ricordano
Glauco Ippolito
gli amici
Anna Pierro
Anna Lasca
Giuseppe Molina
Eugenia Sacco
Giuseppe Vimodi
Giuseppe Grandi
Domenico Ammassari
Giuseppe Vitti
Roberto Zambelli
— Torino, 18 febbraio 1983.

Sono vicini a Roberto per la scomparsa della nonna
Lucia Mascarello
con affetto amici e colleghi
Pietro Alasia
Nicoletta Asselle
Armando Betti
Giovanni Berthier
Dario Brunelleschi
Mario Bodo
Domenico Bologna
Valeria Brian
Vittoria Bulfoni
Cesa Carrera
Camilla Chiara
Susanna De Maria
Sergio Dotta
Ilaria Frediani
Annamaria Girino
Elena Grigis
Mariangela Guamaroli
Sergio Hund
Aldo Hengo
Grazia Luigi
Franco Lurgenti
Giacomo Michari
Alberto Molinari
Cesare Palermino
Pierluigi Rocca
Antonella Sacco
Carlo Seregalia
Paola Stura
Franco Tarragliono
— Torino, 17 febbraio 1983.

Si stringono al dolore di Giulia e Luigi per la scomparsa della sorella
Olga Solazzi
Piera Botta
Guido Bottazzi
Giuseppina Carenda
Alfonso Carelossolo
Giuseppe Cienzaglini
Salvatore Curatolo
Vittorio Curioni
Gaetano Damasa
Antonio Dell'Isola
Domenico De Luca
Vittorio De Vanna
Lamberto Da Vigilia
Angelo Di Vico
Gioacchino Di Vico
Caroline Ghiotto
Maurizio Grotteo
Claudio Irsoi
Lorenzo La Rosa
Sebastiano Laudani
Enrico Liaciandello
Placido Mangerano
Aldo Margheretti
Vittorio Mastrogiacomo
Antonio Natale
Sabino Passarello
Luigi Piccione
Enrico Pini
Franco Pizzimenti
Ugo Poggio
Gian Luigi Rossi
Adalberto Tamburini
Gaetano Zanetti
— Torino, 18 febbraio 1983.

In questo doloroso momento sono vicini a Giulio gli amici: Anna e Domenico, Cesty e Franco, Dora e Vittorio, Giuliano e Alfonso, Lia e Maurizio, Marisella e Renato, Marisa e Ugo, Piera e Giulio, Guido.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Felicita Testone
vedova Brilli
Le annunciano i figli, nuore, generi, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali domani 19 febbraio ore 8,30 nella parrocchia San Giacomino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1983.

Il Comitato
Marianna Tepatti Bertino
ved. Camerano
Ne annunciano con dolore il pianto Rosetta e il genero Aldo Gastaldi unitamente ai parenti. I funerali oggi venerdì alle ore 14 partenza dalla Casa di Corso Papa Giovanni XXIII - Rivalta. La salma sarà tumulata a Rubiana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1983.

Angelo, Flora e Federico annunciano addolorati la perdita della carissima
Carlo Giovanni Cerutti
Cavaliere di Vill. Veneto
I funerali avranno luogo in Cavanago (tel. 9058) il 19 alle ore 11, muovendo dalla parrocchiale.
— Lissone, 17 febbraio 1983.

Improvvisamente è mancato
Impero Aleyson
Ex maresciallo maggiore
Cav. Impero
anni 70
Lo annunciano addolorati la moglie Edmonda Alessi, il figlio Gustavo con la moglie Rosellina e i adorata nipotina Sarah, parenti tutti. Funerali in Lanzo sabato 19 ore 15 chiesa parrocchiale.
— Lanzo, 17 febbraio 1983.

I familiari
Maria Gnecco
ved. Alasia
Lo annunciano i figli **Edvige** con il marito Elvira Gelio; **Umberto** con la moglie Alda Cavalli; i nipoti Elda Avellino, Ombina e Gianni Bosco. Funerali sabato 19 alle ore 14,30 parrocchia Crocetta, partendo dall'abitazione di corso Re Umberto 47.
— Torino, 17 febbraio 1983.

L'istituto «Leonardo da Vinci» partecipa al dolore dei soci arch. Umberto Alasia per la perdita della mamma.

Domenico Molinar Min e famiglia profondamente addolorati si uniscono al dolore dell'architetto Umberto Alasia e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

I familiari
Marianna Tepatti Bertino
ved. Camerano
Le annunciano con dolore il nipote Rosetta e il genero Aldo Gastaldi unitamente ai parenti. I funerali oggi venerdì alle ore 14 partenza dalla Casa di Corso Papa Giovanni XXIII - Rivalta. La salma sarà tumulata a Rubiana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1983.

Angelo, Flora e Federico annunciano addolorati la perdita della carissima
Carlo Giovanni Cerutti
Cavaliere di Vill. Veneto
I funerali avranno luogo in Cavanago (tel. 9058) il 19 alle ore 11, muovendo dalla parrocchiale.
— Lissone, 17 febbraio 1983.

Improvvisamente è mancato
Impero Aleyson
Ex maresciallo maggiore
Cav. Impero
anni 70
Lo annunciano addolorati la moglie Edmonda Alessi, il figlio Gustavo con la moglie Rosellina e i adorata nipotina Sarah, parenti tutti. Funerali in Lanzo sabato 19 ore 15 chiesa parrocchiale.
— Lanzo, 17 febbraio 1983.

I familiari
Maria Gnecco
ved. Alasia
Lo annunciano i figli **Edvige** con il marito Elvira Gelio; **Umberto** con la moglie Alda Cavalli; i nipoti Elda Avellino, Ombina e Gianni Bosco. Funerali sabato 19 alle ore 14,30 parrocchia Crocetta, partendo dall'abitazione di corso Re Umberto 47.
— Torino, 17 febbraio 1983.

L'istituto «Leonardo da Vinci» partecipa al dolore dei soci arch. Umberto Alasia per la perdita della **MAMMA**.

Domenico Molinar Min e famiglia profondamente addolorati si uniscono al dolore dell'architetto Umberto Alasia e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

«Vegli il tuo grembo quando tutto tace... sicuro e sia chi veglia con Signor».
(Ps 126)
Ha concluso la sua vita terrena all'età di 86 anni
Maddalena Pasquet
ved. Pasquet
ne danno il triste annuncio i figli **Graziella, Guido, Franco e Bruno** con le rispettive famiglie, la cognata **Emma Pasquet**, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nel Tempio Valdese di Torre Pellice venerdì 18 febbraio alle ore 15. Accompagnamento al cimitero in macchina e servizio pullman. Non fiori ma eventuali offerte agli istituti Valdesi per anziani.
— Torre Pellice, 16 febbraio 1983.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ugo Vigone
Abbiamo il dolore di annunciare la moglie Violetta, i figli **Giovanni, Alessandro** col marito **Arnaldo Bischi** e le piccole Sheila e Roberta, e fratello **Giuseppe** con la moglie **Adele**, la nipote **Clevanna** col marito **Sergio Zabert**, parenti tutti. I funerali sabato alle ore 14,30 nella parrocchia di Mirafiori. Dopo la sacra funzione la cara salma proseguirà per il cimitero di Arbizzo dove verrà tumulata.
— Mirafiori, 17 febbraio 1983.

Il 17 febbraio, oppo breve malattia, è scomparso la mancata l'amata buona di
Carolina Gamarino
ved. Novarese
all'età di 92 anni, lasciando nel dolore gli amatissimi figlia **Adriana** e genero **Francesco Gozzano**, il funerale partirà da corso Francia 226 alle ore 14 di sabato 19. La presente vale per comunicazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1983.

Prendono parte al grande dolore di Adriana e Franco Gozzano Giulio e Alberto Balatti.

(Continua a pag. 6)

Prime ipotesi dopo l'arresto del funzionario sovietico e del complice

Forse c'erano parti del Tornado nei microfilm destinati all'Urss

Il computer del sofisticato aereo militare europeo interesserebbe molto a Mosca - Protesta della «Tass»: «Le accuse italiane non potranno non incrinare i rapporti tra i due Paesi» - Altri due sovietici che lavoravano alla «Marflot» di Genova sarebbero stati espulsi - Pronine, ancora interrogato, continua a negare

ROMA — Nemmeno i nuovi particolari scaturiti dal secondo, e più approfondito interrogatorio di Azelio Negrino, il commercialista genovese accusato di spionaggio politico-militare, pare siano riusciti a scalfire l'imperturbabilità di Viktor Pronine, vicedirettore commerciale dell'Aeroflot, la compagnia aerea sovietica, ritenuto in realtà un colonnello d'artiglieria dell'Armata Rossa. Interrogato dal magistrato il russo si è rifiutato di rispondere.

Da Mosca, senza mezzi termini, l'agenzia di informazioni «Tass» ha definito ingiustificato l'arresto a Roma di Pronine affermando che una simile «azione ostile» delle autorità italiane «non potrà non danneggiare» i rapporti fra i due Paesi. Anche l'ambasciata sovietica a Roma, dopo una mattinata di silenzio, trascorsa in evidente imbarazzo, ed in attesa di istruzioni ha emesso in serata un comunicato per chiedere l'immediata scarcerazione del funzionario.

La stessa agenzia ha dato notizia, a conferma di una presunta «ostilità» italiana nei confronti dell'Urss, dell'espulsione, come «*persone non gradite*» di altri due funzionari sovietici della compagnia marittima «Marflot», a Genova. Quest'ultimo particolare non trova conferma ufficiale: il ministero degli Esteri, per bocca di Andreotti, non conferma né smentisce provvedimenti di espulsione. Si sa per certo però che il giorno stesso dell'arresto di Pronine alla Farnesina venne consegnata da parte dell'incaricato d'affari sovietico a Roma, Yuri Karlov, una protesta verbale.

Il caso, che va sempre più aggravandosi sul piano diplomatico, continua però a rimanere, a causa non solo del segreto istruttorio ma anche per la delicata materia di pertinenza dei servizi segreti, non del tutto chiaro. Per il momento tutto poggia, a quanto sembra di capire, sulla confessione del commercialista genovese. Interrogato ieri mattina per la seconda volta dal giudice Domenico Sica che ne aveva ordinato l'arresto, Azelio Negrino ha aggiunto diversi particolari alla prima versione: ha raccontato dei primi contatti che un gruppo di sovietici (presentatisi con il pretesto di una commessa di lavoro per la «Microlito», la società di microfilm di cui era oltre che rappresentante anche azionista) prese con lui circa un anno e mezzo fa; ha spiegato come poi i rapporti presero una piega diversa; ha ammesso infine che la persona che doveva incontrare a Roma e alla quale doveva consegnare la valigetta con i microfilm era proprio il vicedirettore dell'Aeroflot.

Dinanzi ad accuse così precise, e dopo una giornata trascorsa in cerca di verifiche e riscontri alle dichiarazioni di Negrino, il giudice Sica non ha avuto scelta e sembra che proprio nella serata di ieri abbia tramutato in arresto il fermo di polizia giudiziaria del sovietico che continua, nonostante tutto, a reagire in maniera sdegnata alle contestazioni rivoltegli. Ascoltato da Sica nel carcere di Regina Coeli alla presenza di due funzionari del consolato sovietico e dell'avvocato Manfredi Rossi (avvertito immediatamente per telefono da un impiegato dell'ambasciata russa) Pronine si è rifiutato di rispondere.

Il riserbo più assoluto, anche per motivi di sicurezza, viene mantenuto, invece, sul contenuto della famosa valigetta che, dalle mani del commercialista genovese, doveva passare in quelle del funzionario russo. Secondo l'avvocato Rinaldo Taddei, difensore di Negrino, i documenti non riguarderebbero assolutamente obiettivi militari.

Se dovesse risultare vera tale circostanza il resto automaticamente verrebbe derubricato da spionaggio politico-militare a quello di carattere industriale visto che dalla «Microlito» passavano anche le riproduzioni di impianti fra i più sofisticati. Secondo altre indiscrezioni più attendibili, invece, la borsa con destinazione Mosca conteneva tutti i piani filmati dell'aereo «Tornado».

Il velivolo, con ali a geometria variabile, più veloce del doppio della velocità del suono, nato dalla collaborazione fra le tecnologie inglese, tedesca e italiana, è dotato di un computer sofisticatissimo che pianifica altre all'efficienza dell'aereo, anche i sistemi di intercettazione e di abbattimento di velivoli nemici. Era questo computer, probabilmente, l'obiettivo dei sovietici.

Una conferma indiretta a tale supposizione è venuta ieri da un comunicato dell'Aeritalia (l'industria aeronautica italiana che ha preso parte al progetto): smentendo fughe di documenti «classificati» da parte dell'Aeritalia, la società aeronautica conferma però che la «Microlito» era stata «*regolarmente autorizzata a svolgere compiti di microfilmatura dei servizi di sicurezza e come tale era inserita nell'elenco dei fornitori dei servizi per l'Aeritalia*».

Ruggero Conteduca

Anita Garibaldi sta per cadere

Roma. Il monumento ad Anita Garibaldi sul Colle del Gianicolo è pericolante. Le zampe del cavallo presentano delle crepe giudicate preoccupanti. La statua equestre è stata recintata (tel. Ansa)

ROMA — E' pericolante il monumento di Anita Garibaldi sul Gianicolo, opera di Mario Rutelli (1932). Se ne sono accorti ieri mattina i tecnici della ripartizione comunale ai Monumenti e i Vigili del fuoco durante un sopralluogo per controllare le condizioni del monumento del generale, a un centinaio di metri di distanza, dal quale l'altro ieri si era staccata la testa di una statua.

I tecnici hanno riscontrato sulle zampe del cavallo di Anita crepe preoccupanti, tanto che l'intero gruppo (dove sono conservate le spoglie della moglie di Garibaldi) potrebbe precipitare. I tecnici hanno fatto recintare il tutto.

Il sopralluogo doveva verificare le condizioni del monumento equestre di Giuseppe Garibaldi (realizzato nel 1895 da Emilio Gallori), sulla piazza principale del Gianicolo, a pochi metri dai luoghi nei quali, nel 1849, il generale difese la disperata e vana difesa della repubblica romana.

PER LA PRIMA VOLTA GLI INQUIRENTI NEL CUORE DELLA MULTINAZIONALE DEL CRIMINE

Roma, avvocato in carcere nell'inchiesta sui rapporti fra mafia e colletti bianchi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un altro arresto provvisorio, un altro personaggio insospettabile: l'inchiesta sulla delinquenza organizzata si è arricchita ieri di questo nuovo capitolo, nel complesso lavoro di ricerca dei collegamenti fra malavita e «colletti bianchi», professionisti del crimine e professionisti dell'edilizia, dell'industria, del commercio, di attività «pulite» attraverso cui riciclare il denaro sporco.

L'avv. Antonino Iuvara, nato nel '38 a Milano, è stato arrestato ieri nel suo studio di viale Mazzini. Nei giorni scorsi era stato a lungo ascoltato in qualità di testimone, insieme con altri legali romani. Nel suo studio, dove era iniziata una perquisizione, sono stati trovati 20 grammi di hashish, 12 di cocaina, numerose compresse di anfetamina: per ora è di questo possesso che deve rispondere, ma la sua attività di difensore di personaggi legati alla mafia è al centro dell'attenzione degli inquirenti.

Ieri pomeriggio i cinque sostituti procuratori che da oltre otto mesi dirigono le indagini che hanno portato all'emissione di 18 ordini di cattura, si sono recati a Regina Coeli per interrogare la prima quindicina di imputati. Da oggi nella capitale resta il solo giudice Palma. I suoi colleghi partono per Milano, Palermo, Genova, Napoli, per coordinare le indagini con i magistrati del posto e ascoltare altri imputati.

Il clamore per i risultati raggiunti dall'indagine, e le polemiche reazioni all'interpellanza del pci sul caso Cirillo e il riciclaggio dei miliardi che il racket camorristico manovra, hanno avuto un'eco ieri a palazzo San Macuto dove, alla fine della mattinata, si è riunito il *Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti*. Doveva essere sentito anche il ministro Lagorio e il era parlato di una partecipazione del presidente del Consiglio Fanfani.

Si è preferito invece scaglionare la partecipazione della personalità da ascoltare, anche per l'intensa attività del Parlamento di questo momento. Sono apparsi nella lunga seduta, dalle 12,30 alle 14,30, soltanto il ministro delle Finanze Forte e il comandante generale della Guardia di Finanza gen. Chiari. Ci si aspettava che Forte riferisse sul documento della Guardia di Finanza di Napoli, che ha indagato sulla colletta dei miliardo e mezzo raccolto fra imprenditori napoletani per pagare il riscatto Cirillo.

Sia il ministro sia il gen. Chiari non hanno però fornito le delucidazioni più attese. Entrambi avrebbero fatto presente che la Finanza sta conducendo l'indagine (che riguarda anche la nascita e la crescita sospetta di una serie di personaggi dalle origini non proprio limpide, e appalti concessi a presunti camorristi vicini a Cutolo), ma svolge tale indagine come organo di polizia giudiziaria, gli atti sono quindi coperti dal segreto istruttorio e devono essere rimessi alla magistratura.

Forte, ai membri del Comitato che osservavano come organi di stampa avessero riportato più notizie, avrebbe replicato: «*Loro possono riportare indiscrezioni, io no*».

I senatori comunisti napoletani Fermariello, Valenza e Mola nella lunga interpellanza al presidente del Consiglio sulla questione camorra - de - *sequestro Cirillo*, hanno posto al governo 13 domande «scottanti» dalla cui risposta dovrebbe derivare un'esauriente ricostruzione di questa storia ancora per tanti versi misteriosa. Fra le loro domande: se risponde a verità che uomini politici napoletani furono incaricati di riciclare il denaro sporco della camorra: 2 mila miliardi; e se è vero che Granata, l'ex sindaco de di Giuliano, ha agito per conto di un noto parlamentare de napoletano incaricato a sua volta da dirigenti nazionali democristiani.

Contro questo «*sospetto infamante*» si sono espressi esponenti della de napoletana. L'on. Gava, ha detto: «*Il sen. Fermariello o ha elementi nelle sue mani, e allora non deve attendere la discussione al Senato per precisare le accuse che essendo rivolte a non precisati uomini politici, potrebbero riguardare anche esponenti del pci o comunque della stessa area, oppure è caduto in un imbarbarimento tale da usare metodi di lotta politica inqualificabili e vili*». Lo stesso invito a parlare con chiarezza e a dire quanto sanno, è venuto dagli on. Pomicino e Crippo, i quali sollecitano «*iniziative politiche chiare e non polveroni inutili*», e concludono la loro dichiarazione con una dura ipotesi: «*Questa volta, comunque, non potrà accadere che tutto si chiuda con un semplice licenziamento di un direttore de l'Unità*».

Al processo Pl già ascoltati 400 testimoni

FIRENZE — Si è conclusa ieri la sfilata degli oltre 400 testimoni al processo per l'attività terroristica di Prima linea in Toscana. Oggi verranno interrogati Alda Piva, Alessandro Donati, Marco Donat-Cattin.

Lunedì intideranno le arringhe dei difensori di parte civile.

Vallanzasca condannato per rapina

BRESCIA — Renato Vallanzasca, di 31 anni, ex capo della banda della Comasina, attualmente detenuto nel carcere di Torino, è stato giudicato ieri mattina a Brescia in Corte d'appello per l'assalto compiuto ad una banca di Treviglio (Bergamo) nel '78.

In primo grado era stato condannato a 5 anni.

Milano era «scopre» i tesori della mala

MILANO — «*Quella che riteniamo di avere in mano è una catena, come tutte fatta di anelli, qualcuno più robusto, qualcuno più debole; quel che conta è che siano uno attaccato all'altro e che risalendo da un capo si possa giungere all'altro*». A parlare in questo modo è uno degli inquirenti che ha preso parte alla preparazione della «retata» antimafia che ha portato a scoprire, per la prima volta, dicono le forze dell'ordine, il «consiglio di amministrazione» del crimine organizzato, quello che si occupa di raccogliere i proventi dell'attività criminosa — gioco d'azzardo, sequestri di persona, commercio di droga, rivettazione di merce rubata dai Tir — e di riciclar'li per reinvestirli in attività perfettamente lecite.

Pur essendo finalmente entrati in quelle che ritengono fossero le casseforti della malavita, non solo italiana, alcuni tra quell'ottimo grimaldello che si è dimostrata la nuova legge antimafia, gli investigatori sanno che ora è attende il compito — tante volte negli anni scorsi dimostratosi impossibile — di evitare il deludente sbocco di una assoluzione per insufficienza di prove, sperimentata soprattutto quando si tratta di reati come quello anche oggi in esame: «*Associazione per delinquere di stampo mafioso*».

Questa volta pare però che gli elementi di prova, sostenuti da documentazione imponente, ci siano. Sono stati trovati frugando presso le banche, in conti correnti, cassette di sicurezza intestati a personaggi sospetti ma anche a loro parenti, a chiunque potesse fare da loro prestanome. E poi su su attraverso società fiduciarie o immobiliari fino ai tesorieri della mafia.

E' così che è stato accertato, ad esempio, che Antonio Virgilio, proprietario del centralissimo *hotel Plaza*, nei suoi rapporti con l'insospettabile Luigi Monti, titolare di almeno una quarantina di società, aveva «mosso», solo nell'ultimissimo periodo qualcosa come una settantina di miliardi: un po' troppo anche per lui.

Lavoro di anni aveva già permesso il stabilire contatti personali. Virgilio e Monti, ad esempio, avevano affari in comune con Ugo Martello, detto Tanino, personaggio molto legato alla mafia dei Greco di Ciaculli, latitante da 17 anni, considerato in relazione con la malavita corsa, mentre Monti, per le sue società che nascevano, muovevano decine di miliardi pur avendo un capitale talvolta anche di poche centinaia di migliaia di lire, e improvvisamente morivano, si serviva come «liquidatore» di Salvatore Enea, dell'omonimo «clan» siciliano, per ora sottratto alla cattura.

E' appena il caso di ricordare che furono gli Enea a pensare alle onoranze funebri del grande «boss» Joe Adonis, vissuto indisturbato a Milano, ancora non è possibile calcolare con esattezza a quanto ammontino i beni bloccati in questa inchiesta, ma si dice qualche centinaio di miliardi.

Sulla scorta di centinaia di fotografie, interi armadi di intercettazioni telefoniche, diciannove fascicoli e moltissimi documenti contabili esaminano oggi gli interrogatori degli arrestati, che sono dispersi in varie carceri della Lombardia. Il criterio che si è seguito è quello della importanza: prima i capi, poi i gregari. Nel frattempo altra gente continua a finire in carcere. Ieri è stata la volta del genero di Virgilio, Raffaele Torelli e della sua segretaria Wanda Albonetti. Gli interrogatori dovrebbero terminare ai primi di marzo e per quell'epoca è previsto un incontro tra i giudici di Milano, Roma, Palermo e Napoli.

Si scambieranno informazioni e metteranno a confronto la mappa del potere mafioso ottenuta al Nord con l'uso delle memorie elettroniche e quella emersa da investigazioni più tradizionali per vedere di integrarle tra loro.

Marzio Fabbri

Napoli, due bus dati alle fiamme

NAPOLI — Un gruppo, formato da almeno 15 persone, ha assaltato ed incendiato ieri un autobus del servizio pubblico nella zona di Capodimonte.

I malviventi, dopo aver fatto scendere i passeggeri, una quarantina di persone, hanno sparso benzina all'interno del mezzo e dato fuoco.

Mezz'ora dopo un altro autobus è stato incendiato da un gruppo questa volta formato da una decina di persone. Il nuovo attentato è avvenuto in piazza Ottocalli, nella zona di piazza Carlo III. Il mezzo era fermo ai capolinea.

Funzionario sovietico è arrestato in Germania

COLONIA — Un funzionario della missione commerciale sovietica a Colonia è stato arrestato a conclusione di una lunga indagine svolta dalla procura della Repubblica federale tedesca.

Non si è riusciti ad avere altri particolari da fonti ufficiali: un portavoce dell'Ufficio penale federale, interpellato al riguardo, rimanda alla procura della Repubblica a Karlsruhe, dove non si hanno né conferme né smentite.

Roma. Una recente foto di Victor Pronine, 46 anni, capocolo della compagnia aerea sovietica Aeroflot e colonnello di artiglieria dell'Armata Rossa, arrestato per spionaggio (Telefoto)

Estremo riserbo delle autorità madrilene sull'operazione di Barcellona e Valencia

Tutti spagnoli i neonazisti arrestati per le stragi di Bologna e di Parigi

MADRID — Sarebbero implicati negli attentati alla stazione di Bologna (2 agosto 1980) e alla Sinagoga di Parigi (3 ottobre 1980) i sette estremisti di destra arrestati in Spagna. A ventiquattr'ore dall'arresto, il ministro dell'Interno continua a mantenere uno stretto riserbo su tutta l'operazione, limitandosi ad affermare che alcuni dei terroristi finiti in carcere erano in contatto con estremisti italiani, che gli arrestati sono tutti spagnoli e sono accusati per ora solo di reati comuni come furti e rapine. Sei sono stati bloccati a Barcellona, uno a Valencia.

In un primo momento si era diffusa la voce che tra gli arrestati vi fossero anche italiani e francesi, ma questa indiscrezione sembra sia smentita dalle scarne dichiarazioni ufficiali del ministero dell'Interno spagnolo. I giornali di Madrid hanno comunque individuato, in base ad informazioni ritenute attendibili, alcuni nomi. In carcere sarebbero finiti personaggi molto noti nell'eversione nera internazionale e complici di secondo piano. Tra i primi si sarebbero Rafael Tormo, Ernesto Mila, Luis Garcia Rodriguez e Oerman Gachis Bernat.

Rafael Tormo è il più importante fra gli estremisti di destra che sarebbero stati arrestati. Nato il 6 settembre 1944, di professione, secondo il suo documento di identità, è l'industriale. Di fatto, è considerato uno dei principali esponenti del terrorismo internazionale di estrema destra, collegato a gruppi eversivi d'Italia e Francia, e autore anche di attentati, di modesta importanza, in Spagna, soprattutto contro librerie di Barcellona e Madrid.

A quanto risulta, Tormo era in contatto con un altro importante dirigente delle «trame nere» internazionali, Oerman Sanchis Bernat, nato nel 1940, e proprietario di una palestra a Valencia, città dove è stato arrestato Tormo, il cui domicilio negli ultimi anni risultava sconosciuto.

Tormo era legato a un altro «ultra» spagnolo, Ernesto Mila Rodriguez di Barcellona. Secondo informazioni di fonte francese, il giorno dell'attentato contro la Sinagoga della Rue Copernic a Parigi, furono scorti due uomini su una motocicletta vicino al tempio ebraico, e si arrivò alla conclusione che erano Mila Rodriguez e Tormo. Mila Rodriguez fu fermato alla frontiera franco-spagnola nel dicembre 1980, insieme a un secondo individuo, ma la polizia spagnola lo lasciò libero. I due erano in possesso di due mitra.

Garcia Rodriguez fu anche interrogato a proposito dell'assalto al Banco Central di Barcellona del 22 maggio 1981. Un tentativo di rapina con molti ostaggi, che doppiena fu attribuito all'estrema destra.

Il nome di Tormo apparve sui giornali nel luglio 1980, poco prima cioè dell'attentato di Bologna, in relazione all'arresto di tre estremisti di destra a Barcellona. Si trattava di Vincent Ernesto Gonzalez, Alfredo Blas Alemany e Antonio Valerio Sanchez. Tormo in quell'occasione eluse le ricerche della polizia. I detenuti erano in possesso di un mitra Ingram Mariotta. Un'arma di questo tipo fu usata da Pier Luigi Concutelli per uccidere il giudice Occorsio.

Grande attesa a Bologna per gli arresti

BOLOGNA — Fino alla tarda mattinata, la procura della Repubblica e l'ufficio Istruzione del tribunale di Bologna non erano ufficialmente a conoscenza dell'arresto, in Spagna, di alcuni estremisti di destra che sarebbero implicati nella strage del 2 agosto 1980.

A Bologna, dove la notizia ha suscitato ovviamente notevole interesse, la Digos sarebbe già al lavoro, ma gli investigatori non lasciano trapelare indiscrezioni.

L'identificazione degli arrestati dovrebbe essere resa difficoltosa, a quanto si è capito, dal possesso di documenti falsi.

(Segue da pagina 5)

È mancata all'affetto dei suoi cari

Corinna Bauducco nata Balestri

anni 79

Lo annunciano i figli **Annamaria, Giandomenico, Carla, Alberto, Carla** e **Margherita** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 18 corrente ore 10 parrocchia San Gioacchino Borgo Vercelli.

— **Chieri**, 17 febbraio 1983

I sottoscritti della Torretta partecipano il dolore di Alberto per la perdita della cara

MAMMA

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Maggipinto

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna**, i figli **Anna, Rocco, Leonardo, Michele, Vincenzo, Pinuccia, Carmela** e **Franco**, sorelle, nipoti, cognati, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10,30 dal 19 corr. partenza dalla parrocchia S. Ermenegildo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 17 febbraio 1983

È mancata ai suoi cari

Teresa Motta ved. Bonaventura

Le piangono i figli **Marietta** con **Pino** ed il piccolo **Davide, Sergio** con **Annamaria** con i figli **Silvia** e **Stefano**, parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 8,15 Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

— **Torino**, 17 febbraio 1983

Le cugine **Edvige, Erika, Marisuccia Passero** e famiglie ricordano con rimpianto l'amatissimo

comm. Tancredi Passero

— **Milano**, 17 febbraio 1983

Ha cessato la sua laboriosa esistenza

Rovigo Fantini

anni 66

Con le moglie **Maria** lo piangono i figli **Gabriele** con **Erina Pieve** con **Luca, Maria Teresa** con **Piero**, i nipoti **Ernilia, Rossana, Leonora** la cognata con i nipoti e parenti tutti. I funerali nella parrocchia di Grugliasco alle ore 8,30 non non ne avendo dato ancora disposizioni.

— **Torino**, 17 febbraio 1983

Pescarolo, Lucia, Martino Carlo, ringraziano di cuore nella famiglia Fantini

Partecipano al dolore della famiglia **Bonetto** e **Luciana, Giovanni** e **Franca, Carlo** e **Nella, Angelo** e **Rosanna, Tonino** e **Angela**.

Claudia Vella Chiesa sono affettuosamente vicini a Evandro e famiglia.

Remo e **Germana Bellini** sono vicini a Maria Teresa e famiglia.

Guglielma, Dulia, Ferruccio, Enrica, Teresio, Laura con rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Zia e Sugini per la scomparsa di

Rovigo Fantini

— **Torino**, 16 febbraio 1983

Con affettuosa amicizia sono vicini al Dottore ed Ennio i **Consiglieri dell'Associazione**.

La famiglia **Pensallorso** partecipa

Profondamente e mancato ai vivi la sua cara

Natale Sartorelli

Ne danno l'annuncio la moglie, i fratelli, le cognate e nipoti. I funerali avranno luogo sabato 19 alle ore 8,30 nella parrocchia di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 17 febbraio 1983

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Ercole Cenne

Ardene FIAT

Lo annunciano addolorati la moglie **Lina**, la mamma, la sorella, parenti, amici tutti. Funerali partenza luogo salutato ore 14,30 (parrocchia Santo Natale di Lesna).

— **Torino**, 17 febbraio 1983

Flavia e **Tina** sono vicini a Lina per la scomparsa di **CARO**.

Partecipano al dolore di Lina gli amici **Alberti, Bacalloni, Bevisi, Cantini, Canuti, Cattaneo, Gambino, Grossi, Gussoni, Menoni, Sala, Tona, Verderosi**.

È spenta la notevole professionista e mancata all'affetto dei suoi cari

ATTORE

Angelo Alessio

anni 82

Cav. di Vittorio Veneto

Ne dà il triste annuncio la figlia **Bianca**. I funerali avranno luogo sabato 19 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Giuseppe Verdi 55.

— **Torino**, 18 febbraio 1983

Roberto, Gianni, Paolo Tedeschi uniti nella morte, unitamente a famigliari e **Mussolese** sono affettuosamente vicini alla signorina Bianca Alessio nel suo grande dolore.

Ai Pari, a Dir, ALESSI car, via Amedeo - **Qualiano**.

Si associano al dolore di Ennio gli artigiani amici della rispettiva famiglia: **Sportelletti-Bedussi, Gianni, Bonfante, Mazzucco, Muncalvo, Rossi**, per la scomparsa della mamma

Maria Ronco ved. Prisco

— **Torino**, 17 febbraio 1983

È mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Vignoli ved. Niccolucci

Ne annunciano la scomparsa i figli **Corrado, Alice, Elsa**, le nuore **Gina** e **Teresina**, i nipoti **Augusto** e **Alfonso**, gli adorati pronipoti **Silvia** e **Marco** e parenti tutti. I funerali saranno lunedì 21 alle ore 14,30 partendo da Corso Buon Pastore, quindi la salma sarà portata per il cimitero di Collegno. Un particolare ringraziamento al signor Guglielmo Passuello per le assistenze cure prestate.

— **Torino**, 17 febbraio 1983

Gli amici

Emilia, Alberto Traverso

Rosanna, Renzo Bruno

Iunci, Davide Ciarnoni

Roberto Marega

L'amicizia

Cesare Girardi

Lo annunciano la moglie **Rosa Mansuello**, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 18 ore 15 in S. Antonino. Tempio Evangelico.

— **S. Antonino**, 17 febbraio 1983

Ringraziamo nella casa del Padre l'amata Sabina e guida di

Pietro Gamba

Le annunciano la moglie **Margherita Vaudi**, il figlio **Leandro** con la moglie **Milli**, i nipoti **Emanuela** e **Pierluca**, la sorella **Carolina**, le cognate **Maddalena** e **Teresina**, l'affezionatissima **Piera**, i consuoceri **Giuseppe** e **Maria Mercoli** con le figlie **Margherita**, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai dott. Mario Lazzarone per le varie ed amorevoli cure prestate. Funerali in Alluvionale (Al) domani 19 ore 15.

— **Alluvionale**, 8 febbraio 1983

Emilio, Ciana, Giancarlo, Brunello, Massimo, Maria, Sante, Graziella, Paola, Tiziana partecipano commossi al dolore di Leandro e Milly.

Con coraggio e serenità come sempre ha vissuto e mancato ai

N.H. Domenico M. Manfredini

Generale di Cavalleria

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Paola Cordero di Montezemolo**, i figli **Simona, Alessandro** con la moglie **Lynn**, e **Giovanni**. Le esequie avranno luogo domani 19 febbraio alle ore 11 nella Pieve di Vicogliasano (Pisa).

— **Vicogliasano**, 18 febbraio 1983

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Mico Manfredini

Sono affettuosamente vicini a Paola, Simona, Alessandro, Giovanni, Cerlona di Montezemolo, Alessandro e Catherine di Montezemolo, Paolo e Marilù Organi-Gilardoni, Carlo e Simonetta Fehr, Cabare e Sebastiano di Montezemolo ed i nipoti tutti.

— **Vicogliasano (Pisa)**, 18 febbraio 1983

È mancata

Caterina Avanetti ved. Genta

anni 78

L'annunciano i figli **Michele** con la moglie **Barbara**, le adorate nipotine **Cristina** e **Roberta**, i cognati **Domitilla** e parenti tutti. Funerali in Parrocchia della Beata Vergine (Lingotto) il 19 c.m. alle 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 16 febbraio 1983

Il **Presidente**, il **Direttore**, il **Consiglio di Amministrazione** dell'**Azienda Autonoma** di **Soggiorno e Cura** di **Oulx** partecipano al dolore per la perdita della cara mamma

Margherita Bregardo ved. Claudano

— **Bauso d'Oulx**, 18 febbraio 1983

Ha raggiunto in cielo la sua Angelina

Antonio Riccio

anni 85

Cavaliere di Vittorio Veneto

Con rimpianto l'annunciano i figli **Valerio** con la moglie **Marisa** e la figlia **Paolella**; **Clelia** con il marito **Antonio, Lidia** con la moglie **Silvana** e la figlia **Daniella** e **Cristiana**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Bogliona per la costante ed affettuosa assistenza, agli amici dott. Annarita e Franco Tridico per il prezioso aiuto, alla signora Domenica Carbonella e Maria Clarissa Mazza per la paziente consolazione. Funerali in Cortemilia (Cn) sabato 19 ore 15 con partenza da Torino, corso Tunisi 63 alle ore 14 con servizio pullman.

— **Torino**, 18 febbraio 1983

Condomini ed inquilini di corso Tunisi 63 partecipano al dolore della famiglia

Sono vicini a Clelia compagna compagni del Quintino Sella.

Le famiglie **Bogliona** partecipano sentitamente

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttori, Tecnici e Dirigenti della **Juventus F.C. S.p.A.** partecipano con profonda costernazione al dolore della famiglia per la scomparsa di

Oreste Barale

ex giocatore della società

— **Torino**, 18 febbraio 1983

È mancata all'affetto dei suoi cari

Cesarina Spina

Le vicendano con rimpianto i nipoti **Alda, Giorgio, Amanda** con le loro famiglie e la signora **Egeria** che l'ha affettuosamente assistita. Funerali sabato 19 ore 10,15 parrocchia dell'Immacolata Concezione.

— **Torino**, 16 febbraio 1983

È deceduta

Angelina Castelli ved. Baggiano

anni 83

L'annunciano con sgomento i figli **Ernesto** e **Sergio**; le nuore **Adriana** e **Marisa**; i nipoti **Marco Lorenzo Giovanni** e parenti tutti. La riconoscente della famiglia va alla cara Pina Macario che per tanti anni (ha capito a tutti i personali del pensionato Nelli. Funerali ore 14 del 18-2-1983, via Pannesi 23, indi la salma sarà proseguita per il cimitero di Rivalta.

— **Torino**, 17 febbraio 1983

La famiglia **Favaro Mariano Bellamino** e **Alpesse** partecipano al dolore di Sergio e Alberto.

I **Soci del Circolo Pd** si associano al dolore di Carlo per la tragica scomparsa della figlia

Paola Magno

— **Torino**, 17 febbraio 1983

La famiglia **Rinesse** partecipa al lutto per la scomparsa di

Enrico Francesco Varrone

— **Torino**, 16 febbraio 1983

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Pipoli** sentitamente ringrazia tutti coloro che si sono associati al loro immenso dolore per la perdita dell'amato

Luca

— **Torino**, 18 febbraio 1983

I genitori di

Riccardo Trabbia

commossi, ringraziano sentitamente coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

— **Torino**, 18 febbraio 1983

ANNIVERSARI

Gaspare Piccaluga

Caro papà il tuono che ti vogliamo non finirà mai. Non dimenticheremo i tuoi esempi di onestà e di bontà e cercheremo a nostra volta di insegnare ai tuoi nipoti. S. Messa chiesa della Trasfigurazione 25 c.m. ore 10,30, Palermo.

Alfonso Mascra

Ardene FIAT

Comincia a vivere con noi. Sempre uniti nell'immenso affetto. La moglie ne nasconde la cara memoria e quanto gli voleva bene.

Felicita Feletti Signa

Vive ogni giorno nel pensiero e nel cuore di Dino che con preveduto rimpianto la ricorda a parenti e amici. Messa domani ore 18 cappella Monte Cappuccini.

Giuseppe Scarasso

Ricordandosi sempre. S. Messa giorno 20 ore 18,30 parrocchia S. Benedetto, via Cellaroli 24.

Beppe Fenoglio

Nel settimo anniversario della scomparsa, la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e lo amarono.

Giacomo Panero

Il cuore non cura, il ricordo dei tuoi cari, ogni giorno. **Anna Carlo Nadia.**

Ing. Giuseppe Brancatelli

Con immutato affetto ed infinito rimpianto.

Pio Lombardi

Con affetto e rimpianto ti ricordiamo.

Umberto Tinacci

I tuoi cari ti ricordano

Cinquemila tunisini vivono nella cittadina e lavorano sui pescherecci

La casbah africana di Mazara

Gli immigrati vivono nelle povere case a ridosso del canale in cui sono ormeggiate le imbarcazioni - In ogni equipaggio ci sono almeno tre di loro - Una lenta e difficile integrazione - Lo «scandalo» del primo matrimonio misto, tra una donna siciliana e un giovane africano - Il problema dei sequestri di barche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MAZARA DEL VALLO — La casbah si apre improvvisa, tra la chiesa di Santa Veneranda e l'antica Porta Palermo. Un intreccio di cortili, di stradette sconosciute e nascoste, di canti arabi lenti e lamentosi, di bambini bruni e vivaci. La biancheria aventola su canne sospese, i transistor assordano le case poverissime del centro antico di Mazara. E' qui, in un angolo lontano della Sicilia, che vivono cinquemila tunisini, a ridosso del porto canale affollato di pescherecci. E' qui, tra le case bianche di Mazara, che s'apre la via di un'integrazione lenta e difficile.

Al porto si formano gli equipaggi. Tra questa notte e la prossima si dà inizio alla campagna di pesca. La marineria di Mazara leva le ancore. Quattrocento pescherecci, pronti a prendere il largo. Le stive sono cariche, sui ponti, allineate in piccole torri, centinaia di cassette di legno. Il padrone della *Papa Giovanni*, ieri, è riuscito a liberare la sua barca dalla melma del porto canale. Anche lui è in partenza e ingaggia il nuovo equipaggio. «*Non c'è barca di Mazara* — dice il comandante Nino Cartolino — *che non abbia a bordo almeno tre tunisini*».

Sul molo che ricorda il comandante Goito, centinaia di marinai arabi attendono l'imbarco. L'*Aristofane* prende il mare per primo. Dodici, diciotto ore di navigazione e sarà al largo della Tunisia, a sud di Lampedusa, pronto a trascinare le reti per giorni e giorni, ad arare i fondali delle acque internazionali, sempre all'erta nel timore di incrociare le motovedette di Tunisi.

Il presidente Burghiba ha invitato Sandro Pertini in Tunisia; il ministro degli Esteri Colombo ha ottenuto, alla vigilia di Natale, il rilascio dei ventidue battelli italiani bloccati a Sfax e negli altri porti, ma i sequestri sono già ripresi. Da venti giorni la *Gorgone Asaro*, il *Nuovo Giordano* e la *Francesco I* sono fermi in Tunisia. Nulla si sa per il rilascio, nulla ancora è stato comunicato per il pagamento dell'ammenda.

Mazara del Vallo. I pescherecci sono appena arrivati e il pesce è disposto sul molo per la vendita

Francesco Paolo Lisma, armatore, responsabile in Comune dell'assessorato per la solidarietà sociale, assicura: «*Mazara vuole un buon rapporto con Tunisi. E' per questo che la nostra città sta facendo di tutto per consentire una integrazione rapida ai cinquemila tunisini che ormai vivono nelle nostre case*». Lisma chiede di lavorare in pace con le sue barche. Vuole che il governo italiano mantenga gli impegni assicurati da Colombo e annuncia: «*In questi giorni stiamo costituendo la prima società mista tra italiani e tunisini per la pesca nel Mediterraneo*». L'accordo prevede la collaborazione tra dieci pescherecci: cinque di capitale privato di Mazara, cinque di capitale pubblico di Tunisi. «*Sarà un esperimento pilota* — dice Lisma — *che consentirà alla flotta di Mazara di navigare con tranquillità*». Per le società miste c'è a Mazara qualche malumore. Le barche batteranno bandiera tunisina, la caratura italiana sarà del 49 per cento contro il 51 di Tunisi, ancora tunisino sarà il presidente del consiglio di amministrazione.

E' un prezzo che la flotta di Mazara è però pronta a pagare. Il progetto è di estendere gli accordi alla Libia e all'Egitto, con una quarantina di pescherecci. Si tenta, in questo modo, di avere accesso a nuovi fondali, a nuovi tratti di mare dove il pesce pregiato ancora sopravvive. Da Tunisi, in questi giorni, è stata chiesta a Mazara una moschea. In Comune stanno definendo dove localizzarla e Franco Castelli, che ha la responsabilità della pubblica istruzione, assicura: «*Siamo pronti a dare ogni collaborazione: Mazara ha capito che, a questo punto, è necessario integrare al più presto i tunisini che vivono con noi*».

Il cammino difficile dell'integrazione è già cominciato. I matrimoni misti non sono più rari come un tempo, l'istruzione dei bambini è consentita sia nelle scuole italiane che nella sezione speciale istituita presso il secondo circolo didattico. Dice l'assessore Cascio: «*Due anni fa, su richiesta del governo, abbiamo ospitato gli insegnanti stranieri nella scuola Castiglione. Noi avremmo voluto inserire tutti i bambini nelle nostre classi, ma il governo di Tunisi ha chiesto espressamente una sezione speciale. Il pericolo è che questa sezione si trasformi, di fatto, in un nuovo ghetto, ma Tunisi ne ha fatto una questione essenziale: noi li abbiamo accontentati*».

Dalla via Pilasia, stradetta della casbah, esce una donna stanchissima. E' Concetta Provenzano, la prima donna di Mazara che tredici anni fa sposò un tunisino, Mohamed Galeb, adesso hanno cinque bambini. Quando si sposò il matrimonio misto suscitò scandalo e rancore in una cittadina segnata da vene inattese di razzismo. La «donna dell'arabo» era guardata con sospetto. «*Adesso* — dice Concetta Provenzano — *molte si uniscono con i tunisini. Io mi sono sposata in chiesa, ora vivono insieme, finché dura*».

Racconta di un'unione felice, di Mohamed che è un gran lavoratore e porta ogni soldo in casa. «*Soltanto quando beve* — dice con un sospiro — *è meglio che me ne esco per strada*». Cinquemila arabi, settecento nei registri anagrafici, una settantina i matrimoni misti. Trecento, quattrocento bambini nelle scuole. La strada dell'integrazione, negli ultimi cinque anni, ha fatto balzi vertiginosi. «*Mazara vive di pesca* — dice Lisma —, *accettare la presenza araba è, per noi, fondamentale. Un mare di pace si costruisce anche favorendo il ritorno nella casbah, ma che sia un ritorno felice*».

Francesco Santini

Agli impianti negano, ma a Milano altri turisti confermano il racconto

Champoluc: convocati dal giudice i nuovi testimoni della sciagura

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHAMPOLUC — Il sostituto procuratore Luigi Riccomagno, che conduce l'inchiesta sulla sciagura all'ovovia del Crest a Champoluc, in Valle d'Aosta, ascolterà i quattro ragazzi presentatisi alla redazione de «La Stampa» mercoledì per raccontare la loro versione su quanto accaduto. Erano presenti quando i tre vagoncini sono volati da venti metri e dieci persone sono morte: tra queste il loro amico Franco Femia.

Giuseppe Greco, di Candiolo, Maurizio Mascia, di Volvera, Massimiliano Cutrullà, di Nichelino, Bruno Greco, di Vinovo (tutti nella cintura di Torino) sono stati convocati con un fonogramma inviato alle rispettive abitazioni. Dovranno ripetere davanti al magistrato quanto raccontato in redazione a «La Stampa» e aggiungere altri particolari che affiorassero alla loro mente.

Il racconto fatto dai giovani ha destato interesse e perplessità in Valle d'Aosta. Il maresciallo Nicola Agostinacchio, della squadra mobile di Aosta, ricorda che i giovani si rivolsero a lui per avere notizie del Femia. «*Risposi che purtroppo era morto, ma aggiunsi che tornassero entro una mezz'ora nell'ufficio della Società Funivie per averne la certezza*». Non le hanno raccontato quello che poi hanno detto al giornale? E lei non ha risposto: «Ragazzi sono accuse troppo gravi, parlatene con il magistrato? «*No* — risponde Agostinacchio —, *che bisogno c'era di inviarli dal sostituto procuratore quando ero proprio io di servizio, informato quindi di raccogliere tutti gli elementi necessari alla ricostruzione della sciagura e anche le testimonianze?*».

Quanto al litigio per le 18 mila lire, la lunga coda e il blocco dell'ovovia e la messa in moto dell'ovovia, Ferruccio Fournier, amministratore delegato della Società Funivie di Champoluc, racconta: «*Domenica dovevo salire al Crest, ma prima sono passato in biglietteria per controllare l'andamento dei passaggi. Ad un certo punto mi hanno chiamato alla base di lancio, da dove non si vede il punto dove è accaduta la sciagura al pilone, e mi hanno detto che era accaduto un incidente. Sono salito e ho visto le due cabine schiantate nella stazione di partenza. Un signore mi ha detto: io ho pagato 18 mila lire e ora dove vado a sciare? Gli ho risposto d'aver pazienza, ma che avevamo altri problemi da risolvere e d'andare a sciare da un'altra parte. Ho visto che la fune oscillava, ma l'impianto era fermo*».

Alla stazione di partenza il manovratore è uno solo: Paolo Cena, che dice: «*Quando ho visto la cabina scivolare lungo la fune ho fermato l'impianto e mi sono spostato per non venire travolto. Dopo l'urto dei vagoncini, ho rotto un vetro e preso da dentro un bambino, aiutato altri a uscire. Non ho parlato con nessuno*».

Spiegano i tecnici della procura: «*L'impianto una volta fermo non si può riavviare dalla stazione di partenza, ma da quella di arrivo, dove sono i motori*», qui l'operatore è Ivo Bionaz, insieme con un collega, e racconta: «*Domenica l'ovovia è stata fermata una volta sola. Non ricordo l'ora esatta, ma non l'ho più fatta ripartire*». L'ordine di riavvio può essere segnalato soltanto dalla base di lancio, dove l'interruttore è oggi sullo stop.

Il professor Giorgio Paolini, del Politecnico di Milano, perito della magistratura: «*Siamo a caccia di ogni testimonianza, ma più delle testimonianze, che sono diverse e discordanti, vogliamo valutare i riscontri tecnici*».

La sostanza, anche se non ufficialmente, per ora le perizie proverebbero che il primo incidente è avvenuto dopo il pilone ed è stato causa dell'altro. Il sostituto procuratore Riccomagno ha tuttavia chiesto ai periti di accertare se vi è stata o no una interruzione di corrente elettrica nell'ovovia.

Un'importanza marginale, anche se non determinante, hanno le fotografie nell'interno della stazione di partenza e le testimonianze oculari. «*Togliamo le due cabine e il figli sciatori, n.d.r.) facciamo ripartire*», avrebbero detto i manovratori a Bruno Greco e Maurizio Mascia, venuti a testimoniare a «La Stampa». Una fotografia in possesso della magistratura, scattata dopo la sciagura, mostra però che la cabina scivolata indietro è rimasta attaccata alla rotaia di lancio e scorrimento (l'altra è sul fondo semisfasciata) e il binario è unico: quella cabina avrebbe bloccato tutte le altre se l'impianto avesse ripreso a funzionare.

Tuttavia da Milano saltano fuori altre testimonianze che confermano quasi per intero il racconto dei giovani torinesi. Mario Zancotti, impiegato Fiat: «*Ero sull'ultima ovovia a 30-40 metri dalla stazione. L'impianto si è fermato per qualche minuto, poi è ripartito. Sono arrivato alla stazione, sono sceso e in quel momento la cabinovia si è bloccata di nuovo. Era successa la tragedia*». Anche Lorenzo Mantegazza, 30 anni, impiegato all'Enel, di Brugherio, è sicuro delle due fermate. «*Eravamo al quarto traliccio, poco prima delle 11, abbiamo avvertito un piccolo scossone e la cabina si è bloccata. Siamo rimasti fermi qualche minuto, al massimo 5, poi siamo ripartiti e abbiamo fatto 15 metri oltre il traliccio. In quel momento la cabina è sbandata e ci siamo di nuovo fermati*».

Ma non basta. Anche Edgardo Bonlardi, impiegato Fiat a Milano, avvalora questa ipotesi. «*Ero in coda, saremmo state le 10.45. Ho visto un'ovovia scivolare indietro e urtarne un'altra. C'è stato un po' di panico e grande caos. Io sono uscito dalla stazione. Dopo 5 minuti ho sentito un gran chiasso e ho visto la terza cabina che sbatteva contro le scalette e della gente volare fra i pini*».

Piero Corati

Resi noti dal ministro delle Finanze, Forte

I redditi dichiarati da Carboni e Vitalone

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il ministro delle Finanze Forte ha risposto alle interrogazioni dei senatori comunisti Bonazzi, Pollastrelli ed altri in relazione ai redditi dichiarati negli ultimi 5 anni ai fini dell'Irpef da parte dell'avv. Wilfredo Vitalone (fratello del sen. democristiano Claudio Vitalone) e di Flavio Carboni.

Per quanto riguarda Vitalone, il ministro ha affermato che ai fini dell'Irpef sono stati dichiarati i seguenti redditi complessivi netti: 1.455.000 lire per l'anno '76; 11.300.000 lire per il '77; 6.420.000 lire per il '78 e 8.218.000 lire per il '79. Il ministro ha precisato che per le dichiarazioni relative agli anni '80 e '81 non sono disponibili i dati.

Per quanto riguarda Flavio Carboni, i redditi complessivi sono stati i seguenti: 11.043.000 lire per il '76; 15.074.000 lire per il '77; 12.157.000 lire per il '78 e 10.344.000 lire per il '79. Anche per Flavio Carboni non sono noti i redditi degli anni '80 e '81.

Visita fiscale per Carboni

ROMA — La commissione d'inchiesta sulla P2 ha disposto una visita fiscale nel carcere di Piacenza per Flavio Carboni: lo hanno riferito alcuni commissari ai giornalisti, precisando che il provvedimento si deve alle «perplessità» sollevate dalla malattia dell'uomo d'affari sardo che gli ha impedito di essere ascoltato oggi a San Macuto.

Oggi a Trento si apre il processo ai trafficanti

Armi e droga: in Italia l'armatore turco Cantas

ROMA — L'armatore turco Mehemet Cantas, implicato nell'inchiesta del giudice Palermo di Trento sul traffico di armi e droga, è stato consegnato ieri mattina dalle autorità svizzere a quelle italiane a Ponte Chiasso. Cantas è stato trasferito in un carcere del Nord Italia, probabilmente quello trentino.

L'armatore turco venne arrestato a Zurigo l'11 febbraio scorso nella sede di una delle filiali della compagnia «Sutas», della quale è titolare. La società ha filiali anche a Londra e proprio nella capitale inglese Mehemet Cantas ha avuto rapporti d'affari con Bekir Celenk, indicato come il capo della mafia turca operante in Bulgaria, implicato nell'inchiesta di Trento e inquisito dal giudice Romano Martella anche per l'attentato al Papa. Celenk a Londra acquistò 2 navi battenti bandiera panamense dall'armatore turco: ora si sospetta che anche con queste navi i carichi di stupefacenti e soprattutto quelli di armi riuscissero ad eludere i controlli delle varie frontiere. Mehemet Cantas, oltre che di un mandato di cattura firmato alcuni mesi fa dal giudice Palermo, era colpito anche da un analogo provvedimento emesso dalla magistratura turca. L'armatore turco, posto di fronte al pericolo di poter essere estradato nel suo Paese, dove per i reati di spaccio di stupefacenti è prevista la pena di morte, ha scelto probabilmente l'alternativa minore, non creando problemi alle pratiche di estradizione per l'Italia.

L'estradizione di Cantas chiude un altro capitolo della inchiesta avviata dal giudice istruttore Carlo Palermo proprio alla vigilia dell'apertura a Trento, si comincerà domani alle 9, del primo processo per traffico di droga e valuta. 41 sono gli imputati 23 dei quali in stato di arresto. Grande assente Karl Kofler, l'altoatesino che si è ucciso in carcere lo scorso anno e era considerato uno dei cervelli della organizzazione.

Sulla carta sono previste una cinquantina di udienze a meno che qualche cavillo giuridico o altro non ne blocchi il regolare corso. Si comincerà con la lettura dei capi di imputazione, mentre la giunta regionale del Trentino Alto Adige ha deciso di costituirsi parte civile in questo processo. La delibera è stata assunta dallo stesso esecutivo e il patrocinio sarà affidato all'avvocatura dello Stato. Con questo atto la giunta regionale ha voluto assumere una iniziativa diretta nei confronti della giustizia al fine di rappresentare la grave lesione degli interessi della popolazione, lesione derivata dai traffici internazionali di droga che hanno avuto come teatro il Trentino Alto Adige.

Mario Morelli

Falsi danni agli ortaggi 26 arresti

TARANTO — L'assessore all'Agricoltura del Comune di Laterza, Giovanni D'Aprile (dc), 28 anni, il suo predecessore, Pietro Clemente (pci), di 32, il perito agrario Tommaso Spinelli, di 28, e 23 agricoltori del luogo, sono stati arrestati l'altra notte dai carabinieri per una truffa di circa 600 milioni.

Secondo quanto ha accertato la magistratura, gli arrestati — tra i quali ci sono anche tre donne, madri per necessità familiari, agli arresti domiciliari — avrebbero ottenuto contributi dagli enti locali dopo aver falsamente denunciato di aver avuto i raccolti di ortaggi distrutti dalle gelate verificatesi nel 1979.

Le indagini sull'assassinio del giudice

Arrestato a New York E' l'uomo che uccise il killer di Montaldo?

NEW YORK — Un uomo ricercato perché sospettato di aver ucciso, il 29 gennaio, in un bar di New York, Calogero Di Maria, presunto assassino del giudice Giangiacomo Ciaccio Montaldo, è stato arrestato l'altro ieri in una strada di New York.

Secondo la polizia americana, Salvatore Rina, 44 anni, non ha opposto resistenza all'agente che l'ha bloccato all'angolo di una strada nel quartiere di Brooklyn.

Calogero Dimaria era sospettato di aver partecipato all'omicidio del sostituto procuratore della Repubblica Giangiacomo Ciaccio Montaldo, 40 anni, ucciso a Trapani il 25 gennaio. Era partito per New York il giorno dopo l'assassinio del magistrato trapanese. Questo particolare, con altri elementi acquisiti durante le indagini, ha fatto insorgere negli investigatori il sospetto che l'uomo fosse uno dei sicari.

Nel corso delle indagini è stato anche accertato che Dimaria, muratore disoccupato, viaggiava spesso tra il suo paese, Castellammare del Golfo (Trapani), e New York. Probabilmente, secondo gli investigatori, era un corriere della droga.

Durante una perquisizione nell'abitazione di una sorella del muratore, i carabinieri hanno trovato un libretto di risparmio intestato a Calogero Dimaria con 85 milioni di lire emesso dalla «Cassa rurale Don Rizzo» di Alcamo.

Testimoni Geova non possono rivedere la figlioletta

CAGLIARI — Ai coniugi Giuseppe Oneda e Consiglia Costanzo, i due «testimoni di Geova» condannati nel dicembre scorso a 10 mesi di reclusione per aver lasciato morire la propria figlioletta Isabella, il tribunale ha negato la possibilità di vedere la figlia secondogenita, Ester, affidata per la custodia a due correligionari.

La richiesta è stata respinta in quanto, a parere del presidente del tribunale, non sussistono i presupposti fissati dalla legge per la concessione di un breve permesso. Un reclamo è stato immediatamente avanzato dal legale degli Oneda.

I due coniugi avevano motivato l'istanza con il desiderio di poter trascorrere una giornata con la figlioletta di 3 anni.

Ambrogio Fogar parte domani da Milano per la marcia tra i ghiacci

Comincia l'avventura al Polo

Settanta giorni, 872 km con una slitta e un cane - L'iniziativa a favore della ricerca sul cancro

L'avventura polare di Ambrogio Fogar parte domani da Milano. Alle 11.35 comincerà il trasferimento aereo di 12.000 chilometri fino a Capo Columbia ai margini dell'80° parallelo. Da questo campo base l'8 marzo Ambrogio incomincerà la lunga marcia fino all'estremo Nord: 872 km, 70 giorni di fatiche a 30-40 gradi sottozero.

Fogar, a piedi trascinando una slitta, sarà solo con il suo cane, un husky siberiano maschio (le femmine nel periodo della riproduzione tendono a scappare). L'equipaggiamento è stato alleggerito al massimo. Da Milano sono stati spediti 200 chili di materiale, ma sulla slitta ne verranno caricati 110: una tenda (13 kg), cibi per l'uomo e per il cane (60 kg), radio e satellitare con lunga antenna (10 kg), macchina fotografica, medicinali, indumenti di riserva. Ambrogio ed il fido husky trascineranno un unico mezzo. Questo sarà «battezzato» usando una delle bottiglie preparate per il varo di «*Azzurra*», la barca di Coppa America.

Papa Wojtyla, con la benedizione, ha inviato una Madonnina da deporre sui ghiacciai eterni. E' alta 12 centimetri, in plastica, 25 grammi. Un'altra eccezione al ferreo calcolo della sopravvivenza sarà data dalle 500 buste da firmare al Polo per essere poi vendute a favore del Comitato Piemontese per la ricerca contro il cancro. Anche nella loro scelta bilancino da farmacista. Involucri normali, sia pure da posta aerea, arriverebbero a due chili, quelli di Fogar scendono a 1180 grammi, francobolli compresi. Il plico polare a qualcuno è apparso una stranezza: rappresenta invece la più moderna evoluzione dei mezzi di telestimonianza di grandi esplorati. La inventarono gli americani, in occasione del primo sbarco sulla Luna. Armstrong nel 1969 timbrò un *envelope* con bollo da 10 cents. Il cimelio appartiene ora al governo degli Stati Uniti e ha un valore inestimabile. Nei successivi viaggi di Apollo gli astronauti portarono a bordo delle loro buste private. Oggi sono valutate dai 15 ai 20 milioni.

Nei mesi senza notte Ambrogio dividerà il tempo in 8 ore di cammino e altrettante di sosta. Il suo minigiorno sarà dunque di 16 ore, durante le quali consumerà 850 grammi di cibo liofilizzato pari a 3400 calorie. Il menu comprenderà al mattino 2,5 etti di polvere in cui si trovano mescolati frutta secca, miele, latte, crusca e sego. A mezzogiorno un etto e mezzo di lardo o pancetta da rosicchiare perché induriti dal gelo. Alla sera minestrone sintetico con polvere di verdura, pasta, riso, corne di cavallo e manzo, formaggio e ancora grasso. Per regolarsi sull'ora non tanto per i pasti quanto per fare il punto Fogar avrà un orologio con quadrante da 24 ore anziché 12. Vedere la lancetta sulle 11, quando il sole non tramonta mai, significherebbe poco se uno non sa se sono le 11 del mattino o della sera.

Nell'imminenza del via sono giunti a Fogar gli auguri dello sport, da Carraro, Beppe Croce, Spagnoli, Falck. In tasca porterà il disegno portafortuna della figlia Margherita con la scritta «Ciao papà: arriverai certo al Polo Sud». Per una bimba di 7 anni Artide ed Antartide si sovrappongono nella mente.

Paolo Bertoldi

Oggi potete comprare un appartamento a Pila, diverso da tutti gli altri, alle condizioni che volete voi!

(Pila: 1800 mt. a 18 Km. da Aosta: un posto unico al mondo)

Bouton d'Or, complesso residenziale autonomo, con appartamenti da 35 a 144 mq. box e negozi. Un investimento interessante: possibilità di 6 posti letto già negli appartamenti più piccoli; buono per i vostri soldi, per affitti stagionali ad alto reddito e buono anche per voi! A Pila (1800 mt.) a 18 Km. da Aosta.

In una zona ideale per soggiorni e vacanze tutto l'anno: ottimo innevamento, sole, assenza di vento. 63 Km. di piste, 11 impianti di risalita.

PERSICHETTI la vostra casa

Bouton d'or

per informazioni telefonare a Milano (02) 4407847-4690845-4697813 - Aosta (0165) 43657

Pila - ufficio vendite in luogo aperto i giorni festivi

Pubblicità

La Soprintendenza sosteneva che con il loro lavoro avevano rovinato preziose opere d'arte

I disoccupati che «pulivano» i monumenti di Napoli processati e assolti dall'accusa di danneggiamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Non hanno commesso reati e sono stati assolti con formula piena i nove disoccupati della lista «Napoli nostra» che avevano improvvisato una nuova forma di protesta per reclamare il diritto al lavoro: anziché scendere in piazza e inscenare cortei, i nove si erano dedicati a pulire gratis i monumenti cittadini, liberandoli dalle alghe, da incrostazioni di liceni e cumuli di maleodoranti rifiuti.

Accusati dalla Soprintendenza ai Beni culturali e artistici per danneggiamento aggravato (l'ente sosteneva che avevano compromesso lo stato di conservazione della «Fontana di Nettuno», un gruppo scultoreo del '500 opera di artisti toscani) i disoccupati rischiavano quattro anni di carcere ciascuno.

Il pretore della sesta sezione penale, Antonino Demarzo, li ha assolti con formula piena: ha accolto la tesi difensiva, ha riconosciuto che non c'era dolo nell'azione compiuta, ma soltanto lo scopo di far qualcosa di utile.

Al dibattito è stata dedicata ieri l'intera mattinata. Mobilitati gli esperti della Soprintendenza ai monumenti, i difensori a difesa della storia patria e della cultura, centinaia di disoccupati che aderiscono alla lista «Napoli nostra» e che hanno affollato l'aula e i corridoi.

Due le tesi a confronto: quella dei disoccupati, imputati reato di danneggiamento e quella dei tecnici che hanno spiegato le motivazioni della denuncia. I primi hanno sostenuto di avere intrapreso l'iniziativa da tre anni intervenendo sui monumenti cittadini della villa comunale di piazza Cavour, di avere ripulito le statue di palazzo Reale imbrattate di vernice rossa senza che qualcuno dicesse loro grazie, ma anche senza suscitare mai diffidenze o invidie senza incontrare ostacoli.

Hanno precisato di essersi prestati per qualsiasi genere di lavoro nelle scuole occupate dal sentatetto, nei campi di containers dei terremotati. «*Vogliamo dimostrare la nostra buona volontà a lavorare onestamente* — hanno dichiarato — *di non voler infoltire le file del terrorismo e della camorra*».

Più tecnica e dottorale l'intervento dei testi preposti dalla Soprintendenza ai Beni culturali ed artistici, che hanno parlato del pericolo di «*irreversibili manomissioni della pelle su opere di inequagliabile valore artistico*», dell'energico lavaggio praticato con «*eccessivo furore ed entusiasmo*» dai disoccupati, degli sconsigliabili arnesi utilizzati in questa iniziativa, «*lodevole ma condannabile per le conseguenze che ne sono derivate*».

Argomentazioni confutate dalla difesa con lo stato di deplorevole abbandono in cui si trovano per incuria gran parte dei beni ambientali ed artistici cittadini. «*I disoccupati a loro modo hanno fatto cultura, hanno voluto restituire un volto più decente e decoroso alle opere d'arte, una maggiore dignità alla città senza chiedere alcun compenso in danaro ad enti pubblici, ma soltanto qualche piccolo obolo ai passanti*».

Adriaco Luise

Ruba 90 torte e fugge in «500»

MILANO — Dolce e amaro nella serata di Natale Tressante, 19 anni.

Il «dolce», rappresentato da 90 torte, era quello di cui era stipata la «500» sulla quale viaggiava: l'«amaro» sono state le manette che gli sono state messe dai poliziotti quando lo hanno fermato in via Lope De Vega. Le torte erano state rubate poco prima in una pasticceria.

Media azienda metalmeccanica torinese, caratterizzata da un'immagine di prestigio e da una presenza qualificata sul mercato italiano, ci ha incaricati di ricercare il

DIRETTORE DI STABILIMENTO

al quale affidare la responsabilità della conduzione di una unità produttiva operante su commessa con un organico di circa 200 dipendenti.

La posizione, che riporta direttamente alla Direzione Generale, prevede la gestione autonoma ed operativa dei reparti produttivi e delle altre funzioni industriali (programmazione, collaudi, manutenzione e servizi tecnici d'officina).

Il Candidato ideale, con una provata esperienza in posizioni di responsabilità ed in possesso di una visione completa delle problematiche aziendali, ha maturato **buone conoscenze di meccanica, carpenteria leggera, lavorazione lamiera, profilatura nastri e stampaggio** ed è in grado di assicurare, nella gestione delle risorse, la costante motivazione del personale dipendente.

Completano il profilo un curriculum scolastico di livello superiore e spiccate capacità realizzative ed organizzative.

E' gradita la conoscenza delle macchine utensili a controllo numerico.

L'inquadramento è a livello dirigenziale; la retribuzione sarà commisurata ai requisiti posseduti e sarà comunque tale da soddisfare le aspettative delle persone più qualificate.

La nostra prassi professionale assicura la **massima riservatezza** a tutti i Candidati. I cui nominativi verranno segnalati all'Azienda Cliente solo su specifica autorizzazione.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10069,** alla

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante Impresa di Costruzioni Civili ci ha commissionato l'incarico di ricercare a selezionare:

INGEGNERE CIVILE (Rif. SP 10057)

il quale, alle dirette dipendenze del Direttore Tecnico, **dovrà attuare i programmi di produzione di uno o più cantieri affidatigli, la responsabilità del coordinamento delle varie fasi operative e tramite un continuo contatto con la sede centrale (approvvigionamenti, amministrazione, ecc.) e con la Direzione dei Lavori.**

Completano il profilo spirito di iniziativa, attitudine ai rapporti interpersonali, dinamismo e disponibilità a spostamenti nell'area torinese.

Per la posizione sono previsti interessanti sviluppi professionali e di carriera che possono portare il candidato prescelto ad assumere compiti di sempre maggior responsabilità nel medio termine.

INGEGNERI CIVILI NEOLAUREATI (Rif. SP 10058)

o con breve esperienza di lavoro, in possesso di un buono e documentabile curriculum universitario, da inserire nell'ambito della Direzione Tecnica.

Costituisce titolo preferenziale per una prima valutazione l'essere interessati di problematiche attinenti l'organizzazione e gestione di cantieri.

Assicurando la massima riservatezza si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP ... di specifico interesse.

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Industria leader nella produzione di macchine utensili ci ha incaricati di ricercare:

INGEGNERE MECCANICO

Si richiede: età 28-30 anni, esperienza minimo 2-3 anni di lavoro in officina meccanica preferibilmente con produzione di alta tecnologia.

Si offre una posizione di responsabilità nell'ambito produttivo, inquadramento e retribuzione commisurate ai più alti livelli di mercato.

Le risposte, citando su busta e su lettera con il Rif. SI 10076, dovranno pervenire alla

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
00196 ROMA - Piazza Gentile da Fabriano, 15

Primaria Società di LEASING ricerca:

COORDINATORE RETE VENDITA

che, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, mantenga continui contatti con la rete commerciale coordinandone e incrementandone l'attività mediante il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Una precedente esperienza di carattere commerciale nel settore dei servizi può facilitare l'inserimento nella mansione.
L'inquadramento è previsto nella massima categoria impiegatizia.
Le risposte, citando su busta e su lettera con il Rif. SI 10077, dovranno pervenire alla

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata Società operante nel settore delle **COSTRUZIONI STRADALI** ci ha incaricati di ricercare, per alcuni suoi cantieri in **NIGERIA:**

PROJECT MANAGER (CAPO CANTIERE) (Rif. SI 10071)

per lavori stradali con grandi viadotti in C.A.P. ed importanti scavi in roccia. Il Candidato, preferibilmente laureato o diplomato, avrà maturato una comprovata pluriennale esperienza in lavori simili in Italia od all'estero e sarà in possesso di capacità professionale tale da permettergli di gestire in forma autonoma gli aspetti amministrativi e tecnici relativi al corretto funzionamento di un cantiere.

E' essenziale la conoscenza della lingua inglese.

CAPO CAMPO (Rif. SI 10072)

Il quale affidare la responsabilità dei magazzini, la gestione degli ordini, l'approvvigionamento materiali con relativa distribuzione degli stessi ai diversi cantieri, i trasporti interni ed il controllo stocks. **E' indispensabile la conoscenza della lingua inglese.**

SPECIALISTA TRAVI PONTI IN PRECOMPRESSO (Rif. SI 10073)

ASSISTENTI PER OPERE IN C.A. (Rif. SI 10074)

esperti in costruzione opere in C.A. e C.A.P. per viadotti stradali, muri di sopra e sotto scarpa, armature rampanti, ecc. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

TOPOGRAFO (Rif. SI 10075)

con qualificata esperienza in lavori stradali di particolare difficoltà come funnels, grandi viadotti a sbalzo, strade tortuose di mezza costa e simili. Si richiede la capacità di organizzare e controllare un team di topografi locali e di istruire gli stessi su nuovi strumenti topografici quali **LASER BEAM, D.M.E. elettronici,** ecc. La conoscenza della lingua inglese è preferibile ma non essenziale.

Per tutte le posizioni l'aspetto economico è di sicuro interesse e comunque allineato ai più alti livelli di mercato. Si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico e fotografia non restituibile, **citando su busta e su lettera il Rif. SI ..... di specifico interesse,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

La CERVED, Società Nazionale di Informatica per le Camere di Commercio, che opera nel campo della progettazione e realizzazione di banche dati, reti di calcolatori, sistemi DP e telematici ricerca

FUNZIONARI COMMERCIALI

per le proprie filiali di TORINO, MILANO e PADOVA

E' richiesta cultura a livello universitario, età intorno ai 30 anni, esperienza almeno triennale nella vendita di servizi o prodotti informatici, capacità e abitudine a stabilire rapporti di alto livello.

I livelli retributivi saranno commisurati alla capacità e alle esperienze maturate.

Gli interessati sono pregati di far pervenire una risposta con dettagliato curriculum a recapito telefonico al seguente indirizzo:

CERVED S.P.A. - Filiale di Milano
Via dei Gracchi, 7 - 20146 MILANO

Una importante azienda operante nel settore delle confezioni, nell'ambito di un ambizioso piano di sviluppo

cerca

A) UOMINI PRODOTTO

per il coordinamento e la gestione degli stilisti e dei modellisti. I candidati ideali dovranno aver maturato una precedente esperienza in analoga posizione o una esperienza in qualità di compratori o direttori di negozio.

B) SELEZIONATORI TESSUTI

I candidati ideali dovranno possedere una precedente esperienza in posizione analoga oppure dovranno aver maturato una precedente esperienza in negozi per la vendita di tessuti o in posizioni commerciali per la vendita del prodotto tessile in genere.

C) DIRETTORI VENDITA

ai quali affidare la responsabilità del coordinamento delle reti di vendita in Italia o all'estero.

L'azienda è in grado di offrire per tutte le posizioni un inquadramento e una retribuzione tale da soddisfare le esigenze dei candidati più ambiziosi.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 20 - 10100 TORINO.

OROLOGI SVIZZERI

LA MULTICHRON INTERNATIONAL S.p.A.
DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA DI

MICROMA Murattitime

RICERCA AGENTE DI VENDITA MONOMANDATARIO
PIEMONTE

La proposta è rivolta ad un agente che abbia buona esperienza e una concreta introduzione nel settore.
Il candidato ideale deve avere domicilio in zona, capacità ad operare in autonomia e con dinamismo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
La Società intende completare la preparazione del candidato prescelto mediante un adeguato periodo di training presso la propria sede centrale.
Si offre: inquadramento Enasarco ed un trattamento economico che prevede interessanti basi provvigionali, con un guadagno minimo annuo di 25 milioni.
I candidati interessati ed in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di inviare un dettagliato curriculum alla Multichron International S.p.A., Via Roncaglia, 14 - 20146 Milano.

SOCIETA' OPERANTE A LIVELLO INTERNAZIONALE
ricerca

RESPONSABILE COORDINAMENTO COMMERCIALE

La posizione è particolarmente indicata ad un laureato con quattro o cinque anni di esperienza acquisita in Società marketing oriented, il quale aspiri a posizioni di autonomia e responsabilità maggiori. La conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a frequenti viaggi costituiscono titolo preferenziale.

Sede di lavoro: Torino

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 44 — 10100 TORINO

Importante Società ricerca, per la Sede di Cuneo

SEGRETARIA DI DIREZIONE

Si richiede:
— diploma di scuola media superiore
— ottima pratica di dattilografia e di stenografia
— buona conoscenza dell'inglese e del francese
— esperienza almeno quinquennale in analoga posizione
— doti di moralità e riservatezza istorenziabili.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 22 — 10100 TORINO

DISEGNATORE PROGETTISTA

La ricerca di è stata affidata da un'affermata azienda metalmeccanica ubicata in Torino.

La posizione offerta, per il contenuto professionale che la caratterizza, costituisce una notevole opportunità professionale per un giovane perito industriale con età intorno ai 30 anni, in possesso di un'approfondita preparazione tecnica consolidata da significative e documentabili esperienze maturate per alcuni anni presso aziende con problematiche di **lavorazione lamiera, carpenteria leggera, profilatura nastri, stampaggio.**

Completano il profilo del Candidato ideale doti di creatività, spirito di iniziativa, mentalità collaborativa e capacità di operare in forma autonoma.

Le condizioni di inserimento saranno tali da soddisfare le esigenze di Candidati di buona professionalità.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10070,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Un gruppo industriale torinese, molto affermato nel settore dei componenti per l'industria automobilistica, ci ha incaricati di ricercare:

PROGETTISTA ESPERTO Rif. 352

di 30-35 anni, che abbia maturato nel corso di alcuni anni di attività qualificanti esperienze nel campo della progettazione elettrica di motori di piccola potenza destinati a componenti di autoveicoli. L'inquadramento è previsto al 6° livello del contratto metalmeccanici con retribuzione adeguata alla professionalità dimostrata.

TECNICI LABORATORIO Rif. 353 A/B

di 25-35 anni, con esperienza operativa di 3-5 anni presso laboratori-prove modernamente attrezzati, dove abbiano maturato un'approfondita conoscenza della strumentazione per misure elettriche-elettromeccaniche (rif. 353 A) oppure meccaniche (rif. 353 B) e che siano in grado di eseguire con sicurezza i controlli richiesti secondo disegni, capitolati e norme. L'inquadramento è previsto al 5° livello del contratto metalmeccanici con retribuzione adeguata alla professionalità dimostrata.

Per tutte le posizioni: inviare dettagliato curriculum indicando anche sulla busta il riferimento d'interesse. Le ricerche sono coperte dal segreto professionale.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO M. D'AZEGLIO 42 - 10125 TORINO - TEL. 651.53.33

La Duo & Bredaireal S.p.A., leader mondiale nel settore Tutela del Credito, ricerca nell'ambito del programma di sviluppo della struttura commerciale,

2 agenti ENASARCO nella zona di: TORINO

Abbiamo necessità di entrare in contatto con persone, uomini o donne, dotate di buona cultura, facilità al contatto umano che abbiano una precedente esperienza di vendita maturata in azienda modernamente organizzata.

Si richiede: residenza in luogo, automezzo proprio e possibilmente essere iscritto alla Camera di Commercio.

Si tratta di un lavoro molto stimolante ed interessante, con contatti sempre ad alto livello e con notevoli possibilità di guadagno, soprattutto per quelle persone dotate di spirito di iniziativa che siano stimolate a realizzarsi professionalmente ed economicamente in una società in costante sviluppo.

E' previsto un fisso mensile garantito.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico alla
CASELLA POSTALE 10052 — 20127 MILANO.

IMPORTANTE SOCIETA' SETTORE ODONTOIATRICO
con sede in Torino, in forte espansione, ricerca abili

VENDITORI

da inserire nella propria organizzazione per le seguenti zone:
TORINO città e provincia
NOVARA città e provincia
CUNEO città e provincia

Si richiede:
— comprovata esperienza di 2-3 anni come venditore beni di consumo o semidurevoli
— auto propria
— servizio militare assolto
— disponibilità massima per consolidare attuali clienti e ricerca di nuovi
— residenza nei capoluoghi di provincia indicati
— diploma o licenza di scuola media superiore o odontotecnico
— età massima anni 35

Si offrono:
— contratto Enasarco
— provvigioni ed incentivi superiori alla media
— periodo di addestramento presso sede centrale garantito
— notevoli possibilità di guadagno e di qualificazione professionale
— massima riservatezza

Gli interessati, purché in possesso veramente dei requisiti richiesti, sono pregati di scrivere a: **«Publikompass 6657 — 10100 Torino».** A tutti sarà data risposta.

Importante Società operante nel settore dei prefabbricati in cemento per edilizia civile ed industriale, allo scopo di ampliare la propria rete di vendita, ricerca:

AGENTI DI ZONA

per le seguenti province
TORINO CUNEO VERCELLI NOVARA VALLE D'AOSTA

Si garantisce inquadramento Enasarco, provvigioni di sicuro interesse nonché l'esclusiva di vendita per la provincia di competenza.

Scrivere a
PUBLIKOMPASS 19 - 10100 TORINO

Società internazionale operante nel settore dei prodotti e dei sistemi di lavaggio con un fatturato annuo di oltre 60 miliardi e 500 agenti di vendita sul territorio nazionale.

Per il potenziamento della linea «autoveicoli» ricerchiamo

Venditori
Monomandatari

per PAVIA, NOVARA, VERCELLI e province

Selezioniamo:
giovani (22-32 anni) in possesso di licenza media, patente di guida e vettura propria, residenti in zona, subito disponibili. Una precedente esperienza di vendita è gradita ma non indispensabile.

Attività altamente stimolante a contatto diretto con una clientela molto vasta costituita da autoconcessionari, elettrauto, riparatori, meccanici, ecc.

Offriamo: concrete possibilità di guadagno e di sviluppo professionale, istruzione teorico pratica in zona e presso il "training center" aziendale, inquadramento ENASARCO, **provvigioni e incentivi di vendita, premi integrativi e titolo di indennità sostitutiva e rimborso spese pasti e trasferte.**

Per gli interessati sono a disposizione
Dott. Piero CREPALDI

L'appuntamento è dalle 8.30-12.30/14.00-16.30
del giorno 21 febbraio 1983
presso l'hotel INTERNAZIONALE di Vigevano
Corso Milano 72
I candidati sono pregati di presentarsi muniti di fotografia

Bolzano Loc. Settequerce **Roma** Via Cozzi del Marmo

Cap. Soc. L. 3.000.000.000

Importante Società
operante nel settore metalmeccanico con sede nella cintura di Torino

ricerca

TECNICO

con pluriennale esperienza nella

elettronica industriale

in grado di sviluppare sistemi di controllo e regolazione nel campo delle macchine utensili e della saldatura per produzioni di grande serie.

Il diploma di Perito Industriale costituisce titolo preferenziale. L'inquadramento e la retribuzione di sicuro interesse saranno correlati all'effettiva capacità.

Scrivere:
«PUBLIKOMPASS 45 — 10100 TORINO»

DataGeneral

assume nell'ambito del potenziamento del proprio organico, per la propria filiale di TORINO:

1) VENDITORI DI SISTEMI

con precedente esperienza nel settore dei mini-computers, interessati ad operare in un ambiente altamente incentivante. Una retribuzione formata da parte fissa più provvigioni e l'autovettura della Società rendono la posizione economica di sicuro interesse anche per candidati che hanno raggiunto ambiziosi traguardi professionali.

2) TECNICI DI MANUTENZIONE

pos. A - minimo 2 anni di esperienza nei mini-computers, diploma di perito elettronico. La retribuzione, posizionata nelle fasce medio-alte, unitamente alla macchina della Società ed a frequenti corsi negli Stati Uniti e Gran Bretagna, garantiscono a persone motivate ad operare in maniera dinamica, soddisfazioni e successo.
pos. B - neodiplomati in elettronica.
La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

Inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico a:
DIREZIONE DEL PERSONALE
Via Fratelli Gracchi 36
20092 CINISELLO BALSAMO (MI)

La SASEA S.p.A. del GRUPPO

BASF

ricerca un

FUNZIONARIO TECNICO-COMMERCIALE

per le regioni Lombardia e Piemonte.

La posizione richiede esperienza di vendita di prodotti chimici e conoscenza tecnica nel campo della produzione conciaria.

Si offre:
— ambiente di lavoro dinamico
— retribuzione di sicuro interesse
— autovettura in Leasing
— rimborso a piè di lista
— sede di lavoro: OSSONA (Milano)

Inviare dettagliato curriculum a:
SASEA S.p.A. - Reparto Personale - Via V. Da Seregno, 44 - 20151 MILANO

Azienda operante nel campo metalmeccanico Friuli-Venezia Giulia - Zona Monfalcone

ricerca

DISEGNATORE PROGETTISTA

Età massima 40 anni, esperienza almeno quinquennale nel disegno e progettazione di attrezzature e macchine utensili. Disponibile al trasferimento.

Inviare dettagliato curriculum vitae corredato da ogni informazione utile a
PUBLIKOMPASS, Cassetta 16 D - 34100 Trieste

Desiderando incrementare il servizio assistenza ai concessionari

Charles of the Ritz

cerca per NORD ITALIA

DIMOSTRATRICE

RICHIEDE: esperienza nel settore; spiccate attitudini al maquillage; presenza; massima disponibilità a viaggiare; residenza a Torino.

OFFRE: elevato stipendio, diaria, rimborso spese viaggio.

Scrivere a: LCR International - Via Quattro Fontane, 20 00184 ROMA

Importante Società cerca ragioniere/a

CAPO CONTABILE

con esperienza almeno decennale contabilità generale, bilanci presso S.p.A. o studio di commercialista.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 001 — 10100 TORINO**

SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

RICERCA

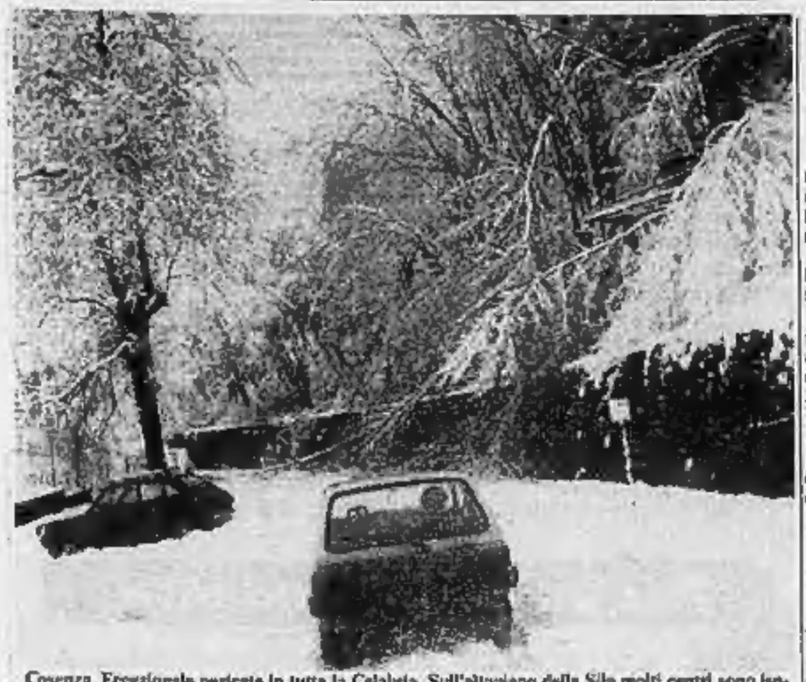
per lo sviluppo dei rapporti con la clientela operanti con:
— cultura a livello universitario
— esperienza direttiva/gestionale/finanziaria
— introduzione presso aziende
— disponibilità alla vendita di servizi professionali anche non in esclusiva

offre:
incentivi interessanti ai più alti livelli di mercato.
Inviare curriculum a: «Publikompass 6301 — 10100 Torino».

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli di
Via Roma 80
a Via Marenco 32
Torino

PK publikompass spa

ABBONDANTE, SOFFICE, FARINOSA, PER UN WEEKEND CHE PROMETTE GRANDI SCIATE



Cosenza. Eccezionale nevicata in tutta la Calabria. Sull'altopiano della Sila molti centri sono isolati, l'autostrada Salerno-Reggio Calabria è bloccata in diversi punti (Lagonegro, Pian del Lago)

La neve dà spettacolo

Sestriere — Da 70 centimetri al metro. Tempo bello. Piste in ottime condizioni dopo le spolverate di martedì e mercoledì.

Sansicario — Minima 30 cm in paese, massima 90 sulle piste alte.

Monti della Luna — Bereno ma molto freddo sui versanti di Occana (15-100 cm di neve) e di Claviere (70 cm un metro). La neve è farinosa come pure a Montgenèvre dove è alta attorno al metro.

Sauze d'Oulx — Si va dai 30 cm in paese al metro abbondante sulle piste in quota.

Bardonecchia — In paese 20 cm. Sui campi da sci da 30 a 140. Neve farinosa a tutte le quote, piste battute.

Fraiy — Novanta cm di neve; 160 al Pian dell'Alpette dopo l'ultima nevicata di 50 cm. L'anello della pista di fondo in ottime condizioni.

Pragelato — Neve da 50 cm a un metro abbondante. Funzionano tutti gli impianti.

Limone — Le «spolverate» dei giorni scorsi hanno ulteriormente migliorato condizioni di neve già molto buone (da 90 a 250 cm).

Prato Nevoso — Mercoledì sono caduti altri 20 cm di neve fresca. Il manto, mai abbondante come in questa settimane, ha una minima di 250 e una massima di 230 cm.

Frabosa Soprana — Novanta-centodieci cm di neve farinosa, impianti in funzione.

Lurisia — Sessanta-centodieci cm di neve farinosa, piste aperte, impianti in funzione.

Mera — A seguito delle recenti precipitazioni l'innevamento varia tra i 100 e i 150 centimetri.

Alagna — La neve va dai 50 centimetri in paese ai due metri dell'Indren. Tutti gli impianti sono in funzione.

Oropa — Meno metro di neve al Santuario; 160 centimetri al Lago del Mucrone e 220 al Camino e all'Antecima.

Macugnaga — Quaranta centimetri di neve in paese, un metro e mezzo al Belvedere, tre metri e mezzo al Monte Moro. Tutti gli impianti sono in funzione.

Valle Ossola — A «Domobianca» ci sono ottanta centimetri di neve e tutte le piste sono praticabili. Un metro di neve alla «Piana» di Vigezzo e due metri alla Cima Trubio.

Champoluc — Neve da 90 a 200 centimetri. Aperto l'impianto del Frachey.

Valtournenche — Neve da 70 a 200 centimetri. Impianti aperti. Piste ottime.

Cervinia — Neve da 100 a 220 cm. Impianti aperti. Funzionano i collegamenti con Zermatt e Valtournenche.

Pila — Neve da 80 a 170 cm.

Cogne — Neve da 90 a 140

La Thuile — Neve da 90 a 220 cm.

Courmayeur — Neve da 50 a 265 cm.

Bormio — Dai 10 ai 200 cm. Sabato, parallelo notturno e concerto dei Pooh in occasione del carnevale ambrosiano.

Livigno — Sessantacinque-140 cm.

Ponte di Legno — Quaranta; Tonale 80; Paradiso 280.

Santa Caterina — Minima 30, massima 200 cm.

Cortina — Si va da un minimo di 30 cm di neve a fondovalle a un massimo di un metro e 30 sopra i duemila metri.

Madonna di Campiglio — Da 25 a 250 centimetri. Sulle piste molto alte l'innevamento è ottimo.

Selva di Val Gardena — Minima 20 cm, in paese, contro gli oltre 120 sulle piste in quota.

Marmolada — Due metri e mezzo di neve sulle piste del ghiacciaio della Marmolada. Buono l'innevamento anche a Malga Ciapela.

Canazei-Passo Pordoi — Da 40 a 180 cm.

Cavalese Alpe Cermis — Da 10 a 65 cm.

Alpe di Siusi — Da 30 a 90

Pinzolo — Da 10 a 80 cm.

APPENNINI

Abetone — Ottanta cm di neve. Tutti gli impianti aperti anche a Cutigliano, Doganaccia e Val di Luce.

Forca Canapine — Il principale centro sciistico umbro offre un innevamento «alpino»: 130-270.

Terminillo — Il maltempo dei giorni scorsi, con la caduta di molta neve fresca ha reso eccellenti le condizioni delle piste. Il manto, come minimo, è alto un metro e sessanta, per giungere a due e cinquanta in quota.

Leonessa — Nessun problema per gli impianti di questa stazione, cara a molti romani: si scia su 100-250 cm di neve.

Campo Imperatore — Ha finalmente a Campitello Matese, il record della neve sull'Appennino: tre metri. La minima è 160 cm.

Ovindoli — Situazione eccellente anche per questo centro abruzzese: 180-230.

Campitello Matese — Minima 150 cm, tre metri in alto.

FRANCIA

Chamonix — Aumenta il manto nevoso in tutta la regione. A Chamonix la neve sfiora il metro. Tutte le piste sono aperte. Tre metri di neve in quota.

Argentière — La neve varia dagli 80 centimetri ai tre metri.

Les Houches — L'altezza minima della neve è di 110 centimetri.

Megève — Dai 70 ai 220 centimetri.

Val d'Isère — Dai 140 ai 320 centimetri. C'è posto negli alberghi, ma solo sino a domani.

Les Deux Alpes — Da 80 a 400.

Serre Chevalier — 30-150.

SVIZZERA

St-Moritz — Centoquaranta cm di neve polverosa. Sole.

Arosa — Centottanta cm Piste in perfette condizioni. Tempo bello ma freddo.

Davos — Due metri di neve, sole. Molta folla e per conseguenza alberghi quasi al completo.

Zermatt — Centoventi cm di neve. Piste in ottime condizioni. Tempo generalmente buono.

Verbier — Circa un metro di neve. Piste e mezzi di risalita regolarmente aperti. Molta folla.

Grindelwald — Un metro e mezzo di neve polverosa. Sole ma freddo. Alberghi quasi esauriti.

AUSTRIA

Innsbruk-Igl — Centosessanta centimetri.

Kitzbühel — Innevamento minimo 35 cm, massimo 185.

St-Anton — Sulle piste più alte quasi tre metri e mezzo di neve.

Seefeld — Da sessanta a 90 centimetri.

Solden — In paese 35 cm che diventano 135 in quota.

Obergurgl — Centodiecicentotrenta cm.

Gaschurn — Minima trenta, massima 150 centimetri.

Lech Zürs — Manto abbondante sulle piste, con media di oltre un metro e mezzo.

Bad Gastein — Quasi due metri la massima, 60 l'altezza minima della neve.

Il Terminillo 8° re di Roma

RIETI — La storia del regime non è precisa su questo punto: qualcuno dice che negli Anni Trenta un giorno di primavera il Duce si godeva il sole in un bar (allora però bisognava chiamarlo mescita) di Piazzale delle Muse a Roma osservando il terso panorama della vallata del Tevere.

Il suo occhio di falco vide il monte Terminillo e decise che lì doveva nascere «la *montagna di Roma*». Gerarchi, nobili e «*bel mondo*» della Capitale risposero ossequienti all'invito e nacque un centro sciistico che è sopravvissuto a tutte le crisi e ha sopportato tutti i «boom» della neve, tanto da essere ancora oggi (anche se la clientela capitolina si è sempre più smaliziata e sempre più punta sulle più lontane stazioni alpine) gioia e dolore dei romani.

Il Terminillo (1620 metri di quota, provincia di Rieti, cento chilometri da Roma) è una località che, pur con tutti i limiti di innevamento e di esposizione che può presentare, potrebbe essere notevolmente valida, ovviamente sul piano appenninico, se venisse attrezzata a partire da oggi, con i criteri attuali.

Così com'è è invece un coacervo di pistine, pistoni, condomini, ville, strette strade e alberghi (offerta globale scarsissima, neppure 600 posti letto) che registra affollamenti da infarto nei periodi di vacanza e nelle domeniche e che langue per parte della stagione.

Dai 1630 metri di Pian dei Valli parte una funivia (incomprensibile la scelta di un simile impianto) che raggiunge i 1873 metri del Terminilluccio; sempre nella zona si trovano anche parecchi skilifts che risalgono fra le faggete la montagna: è raro che i dislivelli superino i 200 metri e la quota minima degli impianti è rappresentata dai 1500 metri dello skilift Carbonale.

Nella zona di Campoforogna, paesino poco più in alto, da cui si gode una magnifica vista sul Gran Sasso e sul Velino, oltre a un paio di skilifts minori, parte una seggiovia (purtroppo siamo sulle 500 persone orarie di portata) che conduce ai 2100 metri del Terminilletto: di qui, se proprio si vuole sfruttare l'estrema estensione dell'area sciabile, si può scendere tutto sulla sinistra (guardando dal basso il paese) fino alla zona del Cardito con 600 metri di dislivello.

Tre anelli per lo sci di fondo con lunghezza massima di dieci chilometri e una scuola di sci con 32 maestri completano le attrezzature di una località che forse non ha saputo comprendere bene le proprie possibilità (con buon innevamento piacevolissime discese primaverili in fuoripista) puntando troppo a un turismo «di passaggio» e trascurando insediamenti stanziali che avrebbero favorito uno sviluppo più armonico.

Gigi Mattana

Bufere dalle Marche alla Basilicata, scuole e negozi chiusi a Cosenza

Maltempo: paesi isolati al Centro Sud

Trieste — Nella regione Friuli-Venezia Giulia temperature molto rigide, specialmente in montagna. Nell'alto Tarvisiano si sono avute «minime» di —15°. A Trieste il freddo è stato meno pungente di ieri perché la Bora ha cessato di soffiare.

Ancona — Freddo e bufere di neve stanno nuovamente interessando le Marche. Collegamenti difficili tra Arcevia e Fabriano: nella prima località sono rimaste chiuse le scuole. Il termometro è sceso fino a —17° ad Usita, sulla catena dei Monti Sibillini.

Campobasso — Un'abbondante nevicata sta mettendo in crisi il traffico nel Molise. La neve che cade su tutta la regione ha raggiunto i tre metri di altezza a Capitello Matese, mentre a Campobasso il termometro è sceso a —4. In alcuni tratti stradali compresi tra Angone, Pescopennataro e Capracotta, la viabilità è difficilissima, mentre sulle strade principali è garantita dai mezzi spazzaneve dell'Anas.

Macerata — Nevica da più di 24 ore su tutto l'alto Maceratese. Il gelo della notte ha aumentato le difficoltà per gli automobilisti rendendo scivoloso il fondo stradale. La precipitazione più forte si è avuta a partire dai 400 metri e si calcola che abbia raggiunto i 10 cm.

L'Aquila — La neve da stamane cade, ad intermittenza, nella zona montana del Gransassi e del Sangro.

Avellino — Continua l'ondata di freddo sull'Irpinia. Sull'altopiano di Laceno l'altezza della neve varia dagli 80 cm al metro. Anche il Terminio e il Partenio sono ammantati di bianco.

Cosenza — La neve è caduta ininterrottamente per dieci ore su Cosenza e su alcuni Comuni vicini, raggiungendo l'altezza di mezzo metro. La città è praticamente bloccata: tutte le scuole sono chiuse, così come pure molti negozi. La circolazione avviene con notevoli difficoltà, mentre sono bloccati i collegamenti con i centri della Sila. Il traffico sull'autostrada «Salerno-Reggio Calabria» è interrotto al valico di Campo Tenese, quasi ai confini con la Basilicata e in località Piano Lago. Molti centri dell'entroterra jonico, come Plataci, Nocara, Farneta, Alessandria del Carretto sono isolati. Richieste di soccorsi giungono in prefettura un po' da tutti i Comuni silani.

Potenza — Ancora nevicate su gran parte della Basilicata. Particolarmente colpita la zona del Lagonegrese.

Carbone, un paese distante da Lagonegro circa 30 km, è isolato, data l'impossibilità di percorrere la strada provinciale numero 40.

Nella zona del Sirino la neve ha superato il metro di altezza. Una decina di frazioni dei Comuni di Viggianello, San Severino Lucano e Terranova, in provincia di Potenza, sono isolate.

Sotto sequestro uno stabilimento (vini adulterati)

CASALE MONFERRATO — Uno stabilimento vinicolo è stato posto sotto sequestro dalla Guardia di Finanza su ordine del sostituto procuratore di Casale, Ugo Ricciardi.

Alla *Elvim* di Tonco d'Asti erano stati scoperti una decina di giorni fa 4500 ettolitri di vino in fermentazione.

Alle analisi è risultato prodotto non genuino con presenza di zuccheri

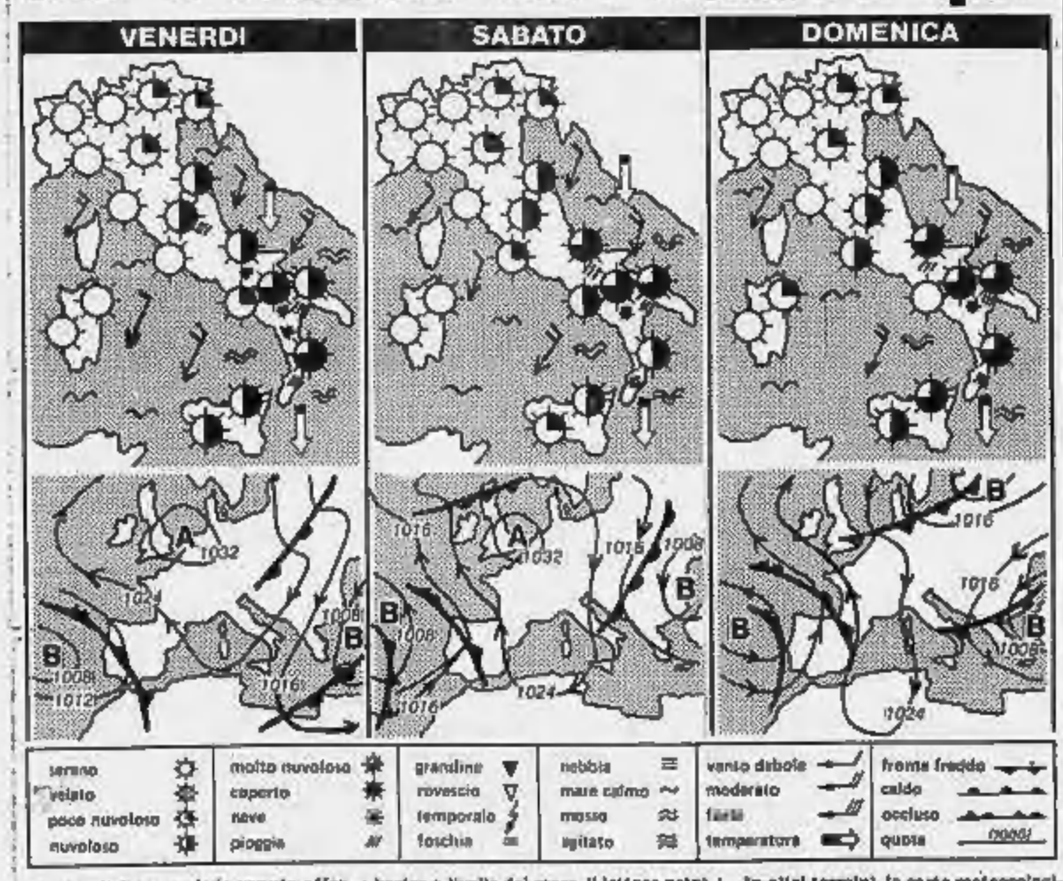
Bimbo ucciso da una frana nel Reggino

REGGIO CALABRIA — Uno smottamento di terreno ha causato la morte di un ragazzo di 8 anni, Francesco Timpano, abitante in una frazione di campagna del Comune di San Giorgio Morgeto.

Assieme al gemello Giorgio, e a tre coetanei, era uscito dalla scuola e stava percorrendo una stradina che porta verso il torrente Ieropotamo.

Da domenica è in arrivo un'altra ondata su tutta la Penisola

Ma il freddo non finisce qui



L'area d'alta pressione venuta affermandosi nel corso di questa settimana sull'Europa settentrionale si sta estendendo sul bacino occidentale del Mediterraneo, tanto che sul Nord Italia, sulle regioni del medio e alto versante tirrenico e sulla Sardegna il cielo da ieri è tornato sereno. Le regioni adriatiche e quelle ioniche risentono invece della circolazione depressionaria dell'Europa orientale e il tempo si presenta ancora instabile senza accennare a modifiche sostanziali.

Secondo la successione delle tre carte meteorologiche della situazione barica a livello del mare, il lettore potrà rendersi conto della graduale attenuazione che l'alta pressione subirà nei prossimi giorni, già molto palese, però, sin da domenica.

L'attenuazione dell'alta pressione si manifesterà per il sopraggiungere di impulsi d'aria fredda nel letto di correnti cicloniche che andranno rinvigorendosi sull'Europa orientale per dirigersi essenzialmente sulla penisola balcanica. Come se non bastasse, un'altra insidia all'alta pressione, questa volta sul fianco sud-occidentale, viene profilandosi dal medio Atlantico.

In altri termini, le carte meteorologiche previste sembrano annunciare proprio per la settimana ventura una nuova ondata di nevicate e di freddo

Preso atto dell'evoluzione più probabile della situazione meteorologica in corso, non rimane che pronosticare il tempo di questo fine settimana: su tutte le regioni che rimangono sottovento rispetto alle correnti da nord-est il tempo sarà stabile, con cielo prevalentemente sereno; temperature sulla norma, mari poco mossi e mossi e qualche isolato banco di nebbia sulla Pianura Padana.

Andrea Baroni

città italiane

Bolzano	—7	8	Pescara	—1	6
Verona	—5	5	Roma	0	9
Trieste	—1	8	Campobasso	—6	—3
Venezia	—4	4	Bari	2	9
Milano	—4	6	Napoli	0	6
Torino	—4	5	Potenza	—4	—2
Cuneo	—4	1	R. Calabria	8	11
Genova	—1	8	Messina	7	10
Bologna	—5	5	Palermo	10	11
Firenze	—5	6	Catania	5	13
Pisa	—4	8	Alghero	3	8
Perugia	—4	0	Cagliari	2	12

città estere

Amsterdam	—3	1	sereno	Lisbona	2	15	nuvoloso
Atene	6	8	nuvoloso	Londra	—1	5	nuvoloso
Beirut	9	15	pioggia	Los Angeles	11	17	sereno
Belgrado	—4	—3	nuvoloso	Madrid	—3	7	nuvoloso
Berlino	0	7	nuvoloso	C. del Messico	6	22	sereno
Bruxelles	—4	1	sereno	Montreal	—5	3	nuvoloso
Buenos Aires	15	27	sereno	Ginevra	—4	—4	nuvoloso
Il Cairo	15	24	nuvoloso	New York	2	7	pioggia
Copenaghen	—4	4	sereno	Oslo	—3	3	sereno
Dublino	1	3	nuvoloso	Parigi	—4	4	sereno
Francoforte	—5	0	sereno	Pechino	—10	—1	sereno
Ginevra	—3	—1	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	39	sereno
Helsinki	—7	—1	sereno	Stoccolma	—3	3	nuvoloso
Gerusalemme	6	18	pioggia	Tokyo	1	7	neve
Johannesburg	11	28	sereno	Vienna	—11	—1	sereno

Coppe & Co.
PAGHI 2 COMPRI 3
53 articoli nei reparti abbigliamento intimo, profumeria e casalinghi con lo sconto del 33% fino al 26 febbraio, mentre continuano
OFFERTE SPECIALI
118 articoli in offerta speciale nei reparti abbigliamento intimo, teleria, profumeria e casalinghi.
SCONTI FINO AL
in alcuni settori dei reparti casa e arredo fino al 12 marzo
20%
IL VANTAGGIO C'È
offerte comunicazione ai sensi dell'art. 6 della legge 10-3-1980 n. 301
mamelon
STANDA
UN MONDO NUOVO

BURGO SCOTT S.p.A.

Leader nel mercato dei beni di largo consumo in carta con i marchi **Scottex** e **Scott** ricerca per il settore Dettaglio e Ingrosso:

NEO DIPLOMATI

DA AVVIARE AD UNA CARRIERA NELLE VENDITE

I candidati ideali sono giovani neodiplomati, anche senza alcuna esperienza di lavoro, con ottimo curriculum scolastico, orientati ad intraprendere un'attività autonoma con interessanti prospettive di qualificazione professionale e residenti in **Asti** o provincia.

L'Azienda opera con sistemi organizzativi molto avanzati ed attua una politica di valorizzazione delle risorse umane. Offre perciò la possibilità di una approfondita formazione professionale che, nel caso specifico, avviene principalmente sul lavoro ed è coordinata da personale specializzato.

Coerentemente alle politiche della nostra Azienda, l'esperienza maturata, i risultati ed i meriti personali costituiranno il riferimento per promozioni a posizioni di livello superiore.

Il lavoro programmato e pianificato sulla base di precisi obiettivi, consiste nel seguire una parte di territorio curando la clientela (acquisita e potenziale) allo scopo di migliorare ed ampliare l'introduzione dei nostri prodotti.

L'assunzione avviene secondo le norme del Contratto Nazionale Viaggiatori e Piazzisti per l'Industria con l'inquadramento nella 1ª categoria e con una retribuzione fissa mensile alla quale potranno essere aggiunti premi in denaro a raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Sono inoltre previsti, per lo svolgimento del lavoro, l'uso dell'auto non reclamizzata dell'azienda ed il completo rimborso delle spese.

Le persone interessate possono inviare per espresso dettagliato curriculum vitae a:

BURGO SCOTT S.p.A.
Selezione del Personale
C.so Unione Sovietica 121
10134 - TORINO

SOCIETA' DI IMPORTANZA NAZIONALE
con Sede a Torino
ricerca
per il potenziamento e lo sviluppo del suo Settore Energia

TECNICI TERMOTECNICI

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
- servizio militare assolto
- disponibilità a trasferte
- buona conoscenza di una lingua straniera
- esperienza di 2-3 anni in attività di progettazione o direzione lavori relativi ad impianti di riscaldamento e/o condizionamento, anche a vapore.

Inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 23 — 10100 TORINO

Società torinese operante nel settore elettronica di potenza
ricerca

PERITO INDUSTRIALE

per inserimento immediato nel proprio organico di sviluppo tecnico.

Si richiede:
- esperienza minima 5 anni
- buona conoscenza nella conversione di energia.

E' titolo preferenziale la conoscenza del campo inverter.

I candidati saranno esaminati in sede il giorno 22 febbraio 1983.

Telefonare per appuntamento al numero 80.87.089.

I NOSTRI FUNZIONARI DI VENDITA DOVRANNO DIALOGARE CON I CAPI D'AZIENDA PER PROPORRE LORO UN'ANALISI AZIENDALE

RICHIEDIAMO: età compresa tra i 32 ed i 50 anni. Pluriennale esperienza di vendita preferibilmente nel campo dei servizi. Spiccata personalità e predisposizione ai contatti umani con l'esclusivo dialogo con i Capi d'Azienda. Desiderio di un guadagno altissimo perché proporzionale ai risultati.

OFFRIAMO: l'inserimento in una società a livello europeo, costantemente in sviluppo attraverso un'attività altamente professionale ed avvincente. Una retribuzione ben superiore alla media, perché articolata con fisso + diversi incentivi.

ASSICURIAMO: formazione completa, con affiancamento costante sul campo nonché la possibilità di realizzarsi in una carriera commerciale appassionante.

E' PREVISTO: oltre l'assunzione diretta il rimborso spese a piè di lista.

I funzionari di vendita che desiderano assumere, opereranno in una zona ben delimitata del **PIEMONTE**.

Disponibilità a brevissimo termine.

Se tale annuncio è di Vostro interesse Vi invitiamo a telefonare oggi, venerdì 18 febbraio 1983, dalle ore 9 alle ore 19, allo 011/830.812 chiedendo del Sig. [illegible]

CENTRO EUROPEO DI EVOLUZIONE ECONOMICA S.P.A.
Società che si occupa di piani e di programmi di riorganizzazione aziendale
MILANO - BRUXELLES - GINEVRA - BARCELLONA
C.E.D.E.C. S.P.A. P.zza A. Cantore, 3
20123 MILANO

Inseriamo in una nostra organizzazione di vendita a privati consumatori

AGENTI CAPI GRUPPO

nelle provincie della Lombardia e Piemonte

Inviare curriculum al Dr. Guido Locascio presso Edizioni Libres - via Bellezza 18 - 20136 Milano
E assicurata la massima riservatezza.

Siamo un gruppo internazionale famoso per la sua solidità e per i suoi prodotti. La nostra continua espansione è la miglior garanzia per il futuro dei nostri collaboratori.

Per un buon venditore

50 milioni all'anno e più

A ottimi venditori, dotati di forte costanza nel lavoro, offriamo la possibilità di inserimento, già dopo alcuni mesi di intensa preparazione, come titolare di una delle nostre nuove e avviate agenzie. Ad un massimo impegno corrispondono introiti elevatissimi - superiori ai 50 milioni annui (Enasarco).

Auto e telefono propri sono assolutamente necessari.

Età 25 - 40 anni.

Telefonateci ore ufficio per un primo contatto:

☎ 02/784150

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA
cerca

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

residenti a:
TORINO
ALESSANDRIA - ASTI

Saranno contattati per un colloquio tutti coloro che desiderano inserirsi in questo settore del mondo del lavoro o che siano già inseriti, anche se non hanno completato gli studi universitari, purché siano desiderosi di dimostrare la loro capacità di promuovere prodotti di elevata possibilità prescrittiva, siano forniti di automezzo ed abbiano assolto agli obblighi militari.

Scrivere a
Cassetta 10/Z S.P.I. TORINO

Importante gruppo internazionale ricerca per settore robotica industriale

GIOVANE INGEGNERE O PERITO TECNICO

da inserire con mansioni tecnico-commerciali nella filiale di Torino.

Preferenza a chi ha acquisito esperienza di almeno 2-3 anni nel settore con conoscenza lingua inglese.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 5447 — 10100 TORINO

Società Leader Settore

SERVIZI AUTOMATIZZATI

cerca responsabili vendita per Piemonte - Liguria - Aosta.
Richiede: età max 40 anni, cultura medio-alta, spiccate doti organizzative, auto propria. Offre fisso, interessanti provvigioni, inserimento in un settore di sicuro sviluppo e grande interesse, possibilità di crescere proporzionalmente alle proprie capacità.
Scrivere Publikompass [illegible] — 10100 Torino

Società leader nel settore dell'intermediazione finanziaria cerca venditori per le provincie di **TORINO, NOVARA, VERCELLI e AOSTA**.

Offre seria preparazione di base, portafoglio clienti potenziali, concrete possibilità di guadagno e di crescita professionale.

Inviare dettagliato curriculum per espresso a:
Agenzia Generale Ge.De.Co.
C.so Turati, 15/G - 10128 TORINO
o telefonare al n° 011/580042

Società di Servizi leader europea, nel quadro dell'ampliamento del proprio organico incaricato della promozione presso nuovi clienti diretti ed indiretti, cerca

FUNZIONARI COMMERCIALI

Si richiede: capacità di trattare ad alto livello e di organizzare autonomamente la propria attività, disponibilità a frequenti viaggi, auto propria.

Si offre: un lavoro stimolante con una remunerazione commisurata ai risultati ottenuti, con inquadramento contrattuale impiegati commercio.

Sede di lavoro: addestramento a Milano, successivamente area affidata da TORINO.

Inviare fotografia con curriculum e pretese a:
PUBLIKOMPASS 77 R — 20123 MILANO

Primaria azienda vendita macchine utensili ricerca per province Torino e Cuneo

Agente tecnico venditore perito meccanico

max 35 anni con esperienza
Ottime condizioni economiche, minimo garantito 30 milioni annui. Gamma completa e a CN
Riservatezza assoluta

Scrivere **PUBLIKOMPASS 5443 — 10100 TORINO**

RENAULT

cerca
per la DIREZIONE COMMERCIALE DI MESSINA

ISPETTORE TECNICO

RIF. 3001151

Si richiede:
- ottima formazione tecnica ed esperienza pratica nel campo automobilistico
- cultura a livello medio-superiore
- disponibilità a viaggiare.

Inviare dettagliato curriculum a:
RENAULT ITALIA - Direzione Commerciale di Zona - S.S. 114 Km. 4, 400 MESSINA precisando il riferimento.

Ditta assume

rappresentanti

vendita tubi e raccordi P.V.C. - polietilene per edilizia ed idraulica.

■ TORINO ■ ASTI
Tel. 011 - 99.80.121
99.81.405

Azienda metalmeccanica cintura torinese leader nel suo settore cerca:

Addetto ufficio programmazione

Il candidato, di età 25-30 anni, deve avere una cultura di scuola media superiore ed essere in possesso dei seguenti requisiti: Esperienza 3-5 anni maturata in Aziende che utilizzano moderne tecniche di programmazione della produzione. Buona conoscenza di procedure meccanografiche

Capo squadra stampaggio lamiera

Età 30-35 anni, con esperienza pratica minima di 5 anni reparto presse (preferibilmente transfert) elemento dinamico e con doti di comando in possesso di diploma tecnico.

Inviare curriculum e pretese a: «PUBLIKOMPASS 46 — 10100 TORINO».

Ditta distributrice beni strumentali e prodotti di consumo in esclusiva ricerca per Torino e provincia, Asti, Alessandria

AGENTI ESCLUSIVI

Tel. ore ufficio
011/346.625 - 348.7815

Importante azienda metalmeccanica, situata nella cintura Sud di Torino, ricerca per la propria Direzione del Personale un

ESPERTO/A DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

che abbia acquisito un'esperienza pluriennale di paghe, stipendi, contributi e relativi adempimenti.

Verrà considerato requisito preferenziale la conoscenza dei costi e della gestione delle trasferte in Italia e Paesi stranieri di personale operaio ed impiegatizio.

Il trattamento economico e l'inquadramento sono di sicuro interesse, correlati in ogni caso all'esperienza ed alla professionalità maturate.

Si prega inviare dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS 6659 — 10100 TORINO**

EDILIAS Strutture prefabbricate in CAP industriali e civili

cerca agenti

segnalatori per le province di: AO - AL - AT - NO - VC - PV - MI

Telefonare 011/59.08.50
011/58.16.59

KOY

CERCHIAMO
AGENTI DI VENDITA
in Piemonte - Trattamento ENASARCO

MATERIALI DI APPORTO PER SALDATURA

Disponiamo di un portafoglio clienti che procurano un reddito di circa 3 MILIONI MENSILI
E' indispensabile la provenienza dal settore.

COMMERSALD S.p.A. - Via Bottego, 245 - COGNENTO (MODENA) - Tel. (059) 364.[illegible] (5 linee)

Industria chimica per proprio settore vernici in sviluppo ricerca per Torino e Piemonte

VENDITORE INTRODOTTO EDILIZIA

offresi fisso L. 1.300.000 più rimborsi e provvigioni commisurate alla reale potenzialità della clientela.

Scrivere
PUBLIKOMPASS 8394
10100 TORINO

Azienda meccanica torinese, con produzioni ad elevato contenuto tecnologico, ci ha incaricati di ricercare:

ANALISTA DI ORGANIZZAZIONE

(esperto in procedure)

La posizione comporta:
- esame delle procedure esistenti ed individuazione di eventuali anomalie;
- stesura di aggiornamenti e di nuove procedure rispondenti alle reali esigenze degli utenti; analisi dei costi e benefici in relazione alle necessità del sistema informativo aziendale;
- assistenza agli enti interessati nell'avviamento di nuove procedure in collaborazione con il servizio EDP della Azienda.

Il candidato ideale, di età tra i 30-40 anni, con cultura ad indirizzo tecnico a livello universitario, avrà maturato una significativa esperienza in posizione analoga presso aziende operanti con moderni e qualificati sistemi organizzativi.

L'Azienda offre l'inquadramento ai massimi livelli impiegatizi, una retribuzione decisamente interessante, comunque commisurata alla effettiva professionalità dimostrata dal candidato prescelto.

Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il Riferimento BS/804.

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE **SOGES**
10128 TORINO - C. Turati 49 - tel. 502.788 - 502.[illegible]
20123 MILANO - Via Maurizio Gonzaga, 7 - tel. 02/860.3[illegible]
35100 PADOVA - Riviera Ponti Romani 56 - tel. 30.8[illegible]
00144 ROMA - Via dell'Architettura 8 - tel. 06/59.25.[illegible]

Importante Società distributrice in esclusiva per l'Italia di case di fama mondiale,

CERCA AGENTI per il PIEMONTE

per la vendita di
COMPONENTI ELETTRONICI
APPARATI per CB e RADIOAMATORI

Si richiede: dinamismo, professionalità, introduzione presso rivenditori e grossisti, autovettura propria.

Offresi: portafoglio clienti, trattamento provvigionale di sicuro interesse, inquadramento Enasarco.

Inviare curriculum dettagliato a PUBLIKOMPASS 75 R — 20123 MILANO

Gruppo industriale con produzione e mercati ampiamente diversificati ricerca per la divisione ricambi e accessori auto settore carrozzeria

RESPONSABILE VENDITE ITALIA

Dipendente dalla Direzione commerciale con funzioni di controllo e coordinamento della rete rappresentanti, si richiede vasta esperienza maturata nel settore, disponibilità a viaggiare. Si offre retribuzione commisurata all'esperienza ed all'effettiva capacità. Gli interessati sono pregati di inviare il loro curriculum vitae citando il rif. 327 a:

tecnes Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 6510 la riga. Rubrica 6: operai-impiegati L. 3600, tecnici L. 5100, dirigenti L. 6100. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa o rilievi il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 555.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ATTREZZERIA vende due impianti ad elettroerosione a filo da banco e impianto a filo Innes-Fanuc si eseguono prove di lavoro. Tel. 816.033.

IMPRESA
vende tel. 011 390.361 - 394.361 gru Druetta automontante sbraccio di m 16 e portata kg 600 castello Raimondi con telgone di m 6 e kg 600 e gon montacarichi di kg 1200 ponteggio Cama n. 600 elementi prefabbricati.

OFFICINA meccanica vende direttamente tornio a controllo giapponese Ikegai completo di accessori e terminale di programmazione macchine in perfette condizioni disponibile per prove lavoro. Telefonare 816.033.

VENDESI per cessata attività torni linee Vapori utensileria. Via Borgomasino 58, zona Parco. Tel. 730.402.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A. ABBISOGNANDO
URGENTE
prestiti fiduciari e su auto e beni fissi. Corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 513.221 - 517.005
URGENTE

A
artigiano commerciante dipendente
SOGEFIM TI FINANZIA
Risolve subito ogni tuo problema. Tassi convenienti. Rimborsi mensili agevolati. Finanziamenti fiduciari in giornata.
SOGEFIM
corso Vinzaglio 29, tel. 547.768 - 553.231

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie, via S. Teresa 23. Telefonare 539.696.

AZIENDA COMMERCIALE CERCA SOCIO
rilievo 50% forte reddito presenza ufficio attendendo gratuitamente comando clienti serietà e integrità commerciale. Scrivere «Publikompass 47 — 10100 Torino».

FINANZIARIA TORINESE sui prestiti a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Tel. ore ufficio 011/532.433.

NAUTICA importatore Grandi Motoryachts cerca socio capacità sviluppo vendite adeguate relazioni sociali. Telefonare 010/361.172.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.637.

3 Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 650.21.75 compravende attività di ogni genere e prezzo.

A.A. ABAMEC 639.108 679.654 cerchiamo rilievo negozi. Visita in loco per valutazioni commerciali senza spese.

ABBIGLIAMENTO prestigioso bambini e giovani, mq 90, ben avviato ottimo reddito cedesi. Tel. 443.200 ore pasti e sera.

ABBIGLIAMENTO prestigioso bambini e giovani, mq 90, ben avviato, ottimo reddito, cedesi. Telefonare 443.200 ore pasti e sera.

AFFARONE per ampliamento attività cedo super market con bar super incasso 400 milioni annui. Tel. 748.013.

AFFARONISSIMO cercasi socio per Casa del formaggio utile mensile 12 milioni tel. 253.325 - 731.032.

AFFITTO o vendo licenza panificazione volendo con laboratorio e negozio in Alba (Cn). Telefonare 0173/361.721.

ALIMENTARI zona corso Francia forte passaggio ottimo giro d'affari facilitazioni pagamento vende. Tel. 383.798.

AVVIATA azienda alimentare Torino e provincia organizzata in tentata vendita interessante giro d'affari cedo con parco macchine prezzo interessante. Scrivere Publikompass 5431 — 10100 Torino.

AVVIATA latteria zona Madonna di Campagna ottimo incasso giornaliero dimostrabile vendesi. Espocasa 508.488.

AVVIATA tintoria ottima posizione buon giro d'affari vende anche con minimo anticipo. Tel. 383.798.

AVVIATA tintoria in ottima posizione buon giro d'affari vende anche con minimo anticipo. Tel. 383.798.

AVVIATISSIMA latteria corso Regina incasso 500 mila giornaliere dimostrabile buona posizione vende. Tel. 380.810.

AVVIATO bar-ristorante zona Asti, cedesi. Telefonare ore 9-12 e 15-18 al 882.755.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede prima cintura Nord gastronomia pasticceria posizione centrale. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in Mirafiori panetteria alimentari. Sufficienti 15 milioni contanti e dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede nell'Astigiano cintura Villanova casalinghi cartolibreria tab. XII XIV. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in Madonna di Campagna minimarket alimentari tabelle I V VI VII. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede artigianale laboratorio riparazioni radio televisioni ventennale avviamento.

BAR corso Peschiera arredamento nuovo chiusura serale ottima posizione vendo per motivi famiglia. Tel. 383.298.

BAR cremeria adiacenze via Roma arredamento lussuosamente cedo anticipando L. 80 milioni. Tel. 779.481.

BAR ristorante pizzeria ampio locale gestione ventennale forte incasso cedesi per altra attività. Tel. 309.7228.

BAR supertabaccheria zona S. Paolo con alloggio ampi locali ottimo incasso in buona posizione vende. Tel. 380.810.

BAR supertabacchi tavola fredda incasso 900 mila giornaliere oltre 20 kg caffè settimanali chiusura serale domenicale cedo anticipando 50 milioni. Tel. 537.213 - 517.200.

BAR supertabacchi pizzeria ristorante incasso 900 mila giornaliere alloggio 3 camere cucina cedo anticipando 30 milioni. Tel. 537.213 - 517.200.

BOUTIQUE tabelle IX, X, XI, XIV con ottimo giro commerciale e clientela selezionata cedesi per cambiamento attività zona corso Grosseto. Telefonare 218.862 ore negozio.

CANAVESE cedesi bar pasticceria buon incasso arredamento nuovo zona forte passaggio. Dilazioni. Tel. 0124/667.355.

CAUSA espatrio cedo 50% azienda meccanica e carpenteria giro affari 500 milioni attività 30ennale ottima clientela affitto ente possibilità alloggio zona Barca. Si esaminano eventuali permute. Telefonare 741.858 - 241.754.

CAUSA trasferimento cedo zona centrale negozio d'arredamento con licenza oppure solo blocco totale di mobili oggetti vari affitto mite ottimo. Scrivere «Publikompass 5437 — 10100 Torino».

CEDESI avviata autorimessa 120 posti auto lavaggio zona Mercato. Tel. 724.012. No agenzie.

CEDESI causa salute ditta impianti elettrici industriali introdotta grandi aziende torinesi con attrezzatura e residuo magazzino. Tel. 541.294.

CEDESI ingrosso giocattoli ottimo lavoro incrementabile richiesta modica. Scrivere: «Publikompass 8371 — 10100 Torino».

CEDO negozio fiori piante avviatissimo Torino Mirafiori L. 35 milioni trattabili. Tel. 301.730.

CERCO garante per casa formaggi lavoro per nutrito laminare eventuale vendita. Telefonare 739.3183 - 901.1591.

FERRAMENTA ottima posizione serve vasta zona vendesi a Torre Pellice. Tel. (0121) 72.454.

INTERIMMOBILIARE Genova Tel. (010) 543.828 cedo Loano Porto ottimo ristorante rinomato attrezzatura arredamenti nuovi prezzo interessante.

LICENZA merceria tabelle IX X XIV zona Vanchiglia, ottimo incasso, 27 milioni dilazionabili vende Belmi, telefono 473.0116.

LIGURIA

Savona cedesi bar-gelateria birreria superspecializzata bellissimo mq 100 circa 60 posti a sedere. Arredamenti e attrezzature nuovi. Licenze superalcolici ristorante. Reddito elevato L. 160 milioni. Telefonare 019/319.78.

PANETTERIA PASTICCERIA
corso intenso passaggio attrezzata nuova, L. 300.000 al dì, L. 41 milioni.
LABEO 746.222
(specialisti cessione attività e negozi)

RISTORANTE ambiente lussuoso 40 coperti 300 mq giardino cedesi L. 94 milioni. Tel. 019/800.085.651.52.

S. RITA in posizione altamente commerciale cedo negozio angolare 4 vetrine completamente arredato su misura con tabelle XII XIII XIV Orlandini 353.900.

S. VINCENT bar centrale ottima posizione buon incasso incrementabile L. 50 milioni. Tel. «Principale transazioni immobiliari» 0166/61.776 anche festivi.

STUDIO Montage vende bar cremeria zona S. Rita, incasso 700 mila giornaliere dimostrabili. Tel. 355.225.

TABACCHERIA acquisto privato levata 5/6 milioni, buona quota contanti, escluso intermediari. Tel. 938.201.

USAV 747.778 cede zona Vanchiglia giornali cartoleria profumi giocattoli dilazioni.

VENDESI import/export abbigliamento zona Crocetta 10 milioni trattabili. Tel. 011/042.4764 ore 20.30-21.30.

VENDESI licenza tabelle IX-X-XIV centralissima. Telefonare 516.205 lunedì venerdì ore 11-12.30.

VENDESI licenza tabella XIV autoricambi autoaccessori più scaffalature. Tel. 258.164 - 737.875.

VENDESI quota societaria 50% s.r.l. società litografica. Tel. 411.0383.

VENDESI stabilimento in Cascine Vica bordo tangenziale mq 910 completo capannoni più palazzina uffici, terreno circostante mq 3000 con possibilità ampliamento, progetto approvato per sopraelevazione uffici. Tel. 518.481.

VENDO negozio formaggi salumi zona Mercati Generali. Tel. 606.3678.

VENDO in blocco negozio 2 vetrine relativo alloggio 2 camere cucina cucinino telefonare ore pasti 757.064.

VENDO mobilificio trentennale. Vero affare. Telefonare 831.128.

VENTIMIGLIA negozio di mq 1650 centrale con parcheggio, occasionissima. Tel. 0184/30.215.

ZONA Crocetta vendesi latteria ottima clientela. Telefonare 501.823 ore negozio.

4 Terreni

BORDIGHERA progetto approvato indipendente posizione vendesi realizzabile 6 alloggi e villa. Tel. (0184) 44.270.

I.B.G. vende terreni edificabili con progetti approvati a struttura a San Giorgio - San Giusto - Feglizzo e Bairo con allacciamenti di pagamento a mutuo. Telefonare 0124/33.141 e 0124/35.310.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI da acquistare muri autorimessa pagamento contanti zona centro. Tel. ufficio al 517.408.

CERCASI locale centrale di 300 mq circa uso circolo privato. Tel. 505.872.

SOCIETA'
cerca in Torino zona centrale 5000 mq uffici in locazione disponibili 1985. Scrivere: «Publikompass 5438 — 10100 Torino».

offerte

A. AFFITTASI privatamente capannone industriale completo di impianti mq 1000 con uffici anche divisibile cortile cintato mq 700. Telefonare 806.155.

A Nichelino vendo stabilimento 1000 mq cortile esterno bella posizione possibili 2 lotti mq 600/400. Tel. 323.587 ore 12-20.

AFFITTASI
Barriera Milano magazzino interrato mq 1800 doppia rampa carraie. Tel. 683.224 ore pasti al 635.185.

AFFITTASI locale riscaldato passo carraio zona Sassi mq 400 eventuale ampliamento mq 290 attiguo locale con palazzina uffici mq 850 eventuale ampliamento mq 200. Telefonare 244.401 - 839.9630.

AFFITTASI locale uso uffici mq 450 libero subito. Tel. 836.320.

AFFITTASI locale industriale in Torino mq 550 trasformabili più mq 150 uffici passo carraio cortile. Tel. 380.563.

AFFITTASI magazzino nuovo ad uso deposito di mq 330 Rivoli, via Mazzini 24. Tel. 954.0332.

AFFITTASI magazzino mq 700 come nuovo impianto luce riscaldamento nuovi, uffici luminosi. Tel. 650.904.

AFFITTASI negozio mq 78 in Torino zona Centro, libero. Per informazioni telefonare ore ufficio al 517.071.

AFFITTASI zona piazza Massaua locali uso deposito-magazzino con accesso carraio mq 160. Telefonare 447.2676.

AFFITTO locale moderno mq 1800 sul vetrine adatto vari usi zona Traiano/Unione Sovietica eventuale divisione mq 300 negozio 1500 mq magazzino. Tel. 619.3171.

ALPIGNANO vendesi magazzino mq 300 nuova costruzione iva 2% buoni investimento anche rendita. Tel. 967.0423.

BOX corso Toscana (vicino via Orbetello) L. 17 milioni posto auto doppio L. 3 milioni 400 mila. Sacatelli immobiliare 257.689.

BOX libero Barriera Milano (piazza Respighi) vende G.R. (Immobiliare), tel. 320.574.

BOX nuove costruzioni impresa vende a Collegno vicino viale Gramsci, fondo sicuro ottimo investimento. Tel. 780.3710.

BOX
piazza Mazzini impresa vende locali nuovi per 1-2-3-4 macchine riferimento possibilità mutuo. Tel. 650.4444.

CAMBIANO in complesso industriale terziario vendo locali diverse metrature con passi carrai piazzali e uffici mutuo fondiario 50-60%. Telefonare 657.835.

CAPANNONE affitto La Loggia mq 600 più uffici attrezzato con carroponte tele sollevatori e cabina elettrica. Telefonare 644.826.

CAPANNONE magazzino Lungo Stura Lazio fronte strada mq 2000 su 3 piani affittasi. Telefonare 558.[illegible]

CENTRO CASA 513.831 bar angolare 130 mq sala biliardi 140 mq corso Unione Sovietica L. 180 milioni mutuo.

CENTRO CASA 513.831 storico piazza Madama Cristina magazzino mq 50 con cantinone sottostante collegato affitto.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Marconcelli grande box per 2 auto magazzino mq 28 L. 47 milioni dilazionabili.

CONSULEDILE 533.322 vende zona Cenisia Borgo magazzini da mq 72 piano terra scarico con ampio ufficio per mendere più locali uso ufficio varie metrature.

CROCETTA via Fratelli Calvo muri negozio ottima posizione commerciale L. 21 milioni 800 mila Gebetimark vende, 5767.

GABETTI MARK affitta adiacente c. Grosseto basso fabbricato mq 600 circa h. 4.50 con uffici mq 90 circa due box 011.5787.

GABETTI MARK 5787 vende libero adiacente via Di Nanni via Cesana magazzino con servizio mq 110 cortile di mq 110.

GABETTI MARK Torino strada del Francese affitta capannone mq 1000 circa con uffici e servizi con 2000 mq di terreno completamente recintato e asfaltato 011/5787.

IMMOBILTRE vende affitta zona Venaria capannoni da mq 360 720 1000 1500. Telefonare 011/511.540 - 549.072.

LIBERO edificio industriale mq 600 su 2 piani parcheggio cortile in Sassoone vendo 170 milioni. Tel. 531.304.

LIBERO Mirafiori negozio recente 4 vetrine circa 50 mq con attrattivo seminterrato 53 milioni. Tel. 607.392.

LIBERO vendesi via del Mille locale mq 140 con servizi piano ammezzato adatto ufficio o laboratorio. Tel. 558.184.

LOCALE seminterrato rampa carraia mq 400 uso magazzino deposito libero, Nichelino, studio tecnico vende. Tel. 606.0703.

LOCALI LIBERI
zona Pellerina affittasi mq 460 uso uffici o altre attività. Tel. 710.123.

LOCALI PER AZIENDE - UFFICI
di nuova costruzione vendesi affittasi lotti da mq 500 a 2500 zona Pozzo Strada, via Caea. Tel. 505.620 - 596.244.

LOCALI uso ufficio o laboratorio adiacenze mq 50 piazza Carlo Felice affitto. Telefonare 543.045.

LUNGO Po Antonelli affitasi uso attività 4 vani piano rialzato volendo sottostante magazzino carraio. Tel. 831.831.

LUX CASE vende vicinanze Porta Nuova botteghe e magazzini nuovi liberi. Telefonare 544.100.

MAGAZZINO luminoso seminterrato in palazzo industriale moderno mq 1400 zona corso Grosseto con passo carraio servizi affittasi. Tel. 210.448 ore ufficio.

MARE' vende locali in Torino muri commerciali mq 200 più 300 mq seminterrato collegato passo carraio montacarichi adatto varie attività. Tel. 792.000 - 571.1301.

MURI tintoria buon reddito 90 mq zona Porta Nuova a L. 45 milioni. Tel. 328.648 - 331.945.

NICHELINO (via Stupinigi) box libero a L. 14 milioni. Minimo contante L. 4 milioni resto dilazioni. La Cittadella 619.260.

PIAZZA Bengasi affitto moderno seminterrato mq 100 passo carraio uso ufficio deposito attività leggera. Tel. 635.330.

PIAZZA Pitagora via Montenovegno muri negozio mq 62 circa L. 39 milioni dilazionabili vende Gebetimark 5787.

PIAZZA Robilant box 50 mq anche uso magazzino piano terreno in basso fabbricato acqua luce dilazioni. 447.4844/5.

PIAZZA San Carlo (a 50 m) adatto deposito studio laboratorio mq 85 luminoso piano seminterrato accesso cortile. Tel. 635.292.

PORTA Palazzo (via Consolata) libero 70 mq piano cortile 58 milioni dilazionabili vende Gebim 487.741 - 473.0387.

POZZO Strada vendesi capannoni e laboratori di varie metrature costruzione recente con uffici. Tel. 545.706.

PRIVATO vende via S. Giulia angolo via Napione magazzino libero luce acqua riscaldamento mq 136. Tel. 842.1848.

PRIVATO vende direttamente locale via Aosta 23 negozio 1 vetrina laboratorio uffici magazzino 650 mq. Telefonare 244.768.

RIVOLI vendesi direttamente ufficio mansardato zona centralissima facilitazioni pagamento. Tel. 515.614 058.9313.

SREMA vende zona Pozzo Strada box e magazzino con servizi costruzione recente ottimo affare. Tel. 646.908 - 548.534.

VENDESI locale fronte piano terra, uso negozio o ufficio, composto di 3 vani e servizi via Lisbi 26. Facilitazioni pagamento. Tel. 555.107/8/9.

VIA Paolo Gaidano piazza Omero muri negozio mq 70 più seminterrato collegato mq 40 circa vende Gebetimark 5767.

VIA Po privato vende locali ristrutturati mq 90 circa uso ufficio vendita rappresentanze club ecc. su cortiletto d'epoca possibilità parcheggio. Tel. 630.817 pasti.

ZONA Francia vendesi locale mq 250 con servizi interni uffici e magazzino. Tel. 242.435 - 243.032.

ZONA GRANDE INDUSTRIA
(vicinissima piazza Bengasi) vendesi
FABBRICATI INDUSTRIALI
su terreno mq 4000 comprendente palazzina-uffici, salone esposizione per un totale di mq 2030 coperti adatto a molti usi (case spedizioni, concessionarie auto, grande magazzino, etc.) trattative dirette.
Telefonare 638.614

ZONA S. Paolo vendesi negozio 3 vetrine più magazzino e posto auto occupato. Lux Casa, tel. 545.478.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. OFFRESI 57enne piemontese pensionato referenziato idoneo patente D per lavori di magazzinaggio fattorino etc. anche mezze giornate. Tel. 011/616.864.

AGGIUSTATORE meccanico qualificato offresi biennale esperienza lavorativa possibile passaggio diretto. Tel. 263.3634.

AGGIUSTATORE stampista veramente capace termoplastici per articoli tecnici buona esperienza anche di stampaggio esamina proposte. Scrivere «Publikompass 5650 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORE stampista lamiera precisione stampi trancia fine ed elettroerosione e filo e a tutto offresi. Scrivere Publikompass 5329 — 10100 Torino.

AGGIUSTATORE attrezzista in prepensionamento offresi anche altro lavoro. Tel. 334.171.

AIUTO cuoco libero subito offresi. Scrivere Publikompass 5457 — 10100 Torino.

ALESAURISTA tesatore rettificatore su Moore 44enne offresi passaggio diretto. Tel. 958.4501 Rivoli.

AUTISTA capacissimo, pluriennale esperienza autocarri extraurbani, patente C disponibile altro lavoro. Telefonare 284.636.

AUTISTA patente D-E, K4, offresi anche ad ore. Telefonare 808.7561.

AUTISTA patente E provata esperienza ottima conoscenza città e provincia offresi passaggio diretto. Telefonare ore 6-12 al 861.0230.

AUTISTA 32enne patente D-E presso esterno offresi. Telefonare 217.341.

CAPO officina lunga esperienza lavori edilizi e carpenteria offresi. Telefonare 837.036 - 650.579.

CERCO lavoro come collaboratrice domestica o baby sitter solo mattino telefonare 258.849.

CINQUANTENNE volenteroso passaggio diretto lavoro offresi anche mezza giornata. Tel. 698.611.

ELETTRICISTA pratico impianti civili industriali disposto lavorare estero offresi. Tel. 935.178.

GIOVANE cerca lavoro come apprendista elettricista. Telefonare 335.0594.

GIOVANE 22enne con patente B offresi come fattorino o magazziniere passaggio diretto. Tel. 242.095.

GUARDIA giurata 25enne cerca qualsiasi lavoro possibilmente come autista o fattorino patente D con esperienza passaggio diretto. Tel. 728.940.

MAGAZZINIERE con esperienza quindicennale offresi anche come fattorino, passaggio diretto. Tel. 606.8364.

OFFRESI garagista pratico 20enne come diurno. Telefonare 512.090 solo mattino.

OFFRESI ragazzo 19enne, saldatore puntatore per passaggio diretto. Telefonare 347.5534.

PENSIONATO piemontese referenziato patente auto C, cerca lavoro come fattorino oppure barista cameriere mezza giornata [illegible]. Telefonare ore pasti 696.7847.

PORTAVALORI munito porto d'armi offresi a ente oppure ditta per mansioni fiducia oppure sorvegliante interno uffici. Scrivere: «Publikompass 5369 — 10100 Torino».

PREPENSIONATO 56enne offresi pulizia uffici scale o altro. Telefonare 238.626.

RAGAZZO 21enne munito di patente C e con passaggio diretto cerca lavoro. Tel. 483.333.

RESPONSABILE attrezzeria costruzione manutenzione stampi termoplastici presso fusione amianti assemblaggio, attualmente libero, offresi anche primo responsabilità reparto. Tel. 788.820 oppure scrivere: «Publikompass 5368 — 10100 Torino».

RETTIFICATORE di precisione interna esterna 5° livello esperienza decennale offresi. Telefonare 725.583.

SIGNORA con referenze controllabili cerca lavoro come aiuto cuoca in cucina trattoria bar mensa libera subito. Telefonare 748.261.

SIGNORA referenziata offresi pulizia uffici. Tel. 734.710.

TORNITORE IV livello attrezzista con esperienza anche in stampi offresi, libero subito. Telefonare 792.217.

VASTA esperienza pluridecennale meccanica collaudo macchinari attrezzature e stampi particolari prodotti apparecchiature e tutti. Esperienza pratico collaudo statistico e laboratorio tecnologico. Conoscenze tempi-metodi. Iniziativa propria, professionalità dimostrabile esamina proposte. Telefonare 0124/628.162.

20ENNE militesente elettronico con esperienza lavorativa di 1 anno offresi. Telefonare 011/205.0487.

(continua)

L'intesa fra Confagricoltura, Coldiretti e organizzazioni sindacali

Firmato il contratto dei braccianti (65 mila lire mensili in tre anni)

Sì al lodo Scotti anche dai settori non industriali

Emerge un compromesso su orario e contingenza

ROMA — Il «lodo Scotti» sul costo del lavoro è bene accetto anche per le organizzazioni imprenditoriali non industriali, ma vuole alcuni chiarimenti ed integrazioni. In una maratona-fiume protrattasi nella notte al ministero del Lavoro, le delegazioni della Confcommercio, della Confagricoltura, delle Confederazioni degli artigiani, dei coltivatori diretti, della cooperazione e della Cispel (servizi pubblici degli enti locali) hanno sottoscritto l'accordo del 28 gennaio governo-sindacati-organizzazioni industriali; nello stesso tempo, però, hanno chiesto ed in parte ottenuto l'inserimento di una postilla — sotto forma di una dichiarazione di Scotti — che richiama i punti essenziali dell'intesa raggiunta dai settori industriali con i sindacati, il 22 dicembre scorso, e sottolinea alcuni aspetti specifici per i vari comparti.

In particolare il «preambolo» conferma gli obiettivi della salvaguardia del valore reale dei salari e dell'opportunità di una politica attiva del mercato del lavoro e ribadisce, come vincolo delle future delle organizzazioni stipulanti, il rispetto rigoroso del tetto di incremento dei prezzi al consumo nella misura del 13% per il 1983 ed una variazione al di sotto del 10% per il 1984, assumendo tali limiti anche per la dinamica del costo globale del lavoro.

Altre clausole, sollecitate dagli imprenditori non industriali, riguardano l'applicazione dal 1° febbraio 1983 del nuovo regime di scala mobile (pur senza interferire sull'interpretazione relativa al recupero delle frazioni decimali dell'indice sindacale), l'impegno del governo ad adottare politiche settoriali di sostegno con speciale riferimento agli oneri sociali per il commercio, la ristrutturazione nella misura del 5,28% da corrispondere in due «tranches», qualche temperamento per la riduzione di orario e il mercato del lavoro.

Il problema dei decimali e dell'orario è sempre vivo per la Confindustria. Commentando le dichiarazioni di Scotti al Senato sui due punti caldi dell'accordo del 28 gennaio, il vice direttore generale della Confindustria Annibaldi ha detto che, come il ministro ha riconfermato la sua interpretazione sulla questione dei decimali, l'organizzazione degli industriali privati la fa sua. Per quanto riguarda, invece, l'applicazione della riduzione dell'orario di lavoro, Annibaldi ha detto che dalle affermazioni di Scotti si deducono due aspetti di rilievo: innanzitutto, che la riduzione di orario concordata il 22 gennaio al ministero non va trasferita automaticamente nelle aziende, ma deve essere discussa nell'ambito dei rinnovi contrattuali delle singole categorie; in secondo luogo che la discussione sull'orario deve comprendere la possibilità di inserire clausole che consentano un più intenso utilizzo degli impianti e una maggiore flessibilità.

«In ogni caso — ha concluso Annibaldi — l'elemento di maggior rilievo contenuto nelle dichiarazioni di Scotti è che la riduzione dell'orario non avverrà accrescendo le condizioni più favorevoli già esistenti. Questo è importante perché indica la logica che dovrà guidare i rinnovi dei contratti per armonizzare i vari settori, evitando di penalizzare ulteriormente quelle situazioni dove l'orario è stato già ridotto».

Su questa linea, in realtà, sembra delinearsi un compromesso sui due temi scottanti: per le frazioni decimali resterebbe ferma l'interpretazione di Scotti, per l'orario verrebbe accettata l'interpretazione degli industriali. Il ministero del Lavoro ha smentito, né confermato, rinviando a quanto Scotti, appunto, ha dichiarato al Senato.

E. c. f.

Stabiliti anche gli scatti di anzianità biennali: 20.000 lire
Verranno applicate le riduzioni d'orario dell'accordo Scotti

ROMA — E' stato raggiunto ieri mattina all'alba tra la Confagricoltura, le organizzazioni dei coltivatori diretti e quelle sindacali dei braccianti e salariati agricoli un accordo per il rinnovo del contratto nazionale degli addetti al settore.

L'intesa, che per la prima volta si chiude in sede sindacale, prevede aumenti salariali nel triennio di 65 mila lire medie mensili, così suddivise: 15 mila 500 lire dal 1° gennaio '83; altre 17 mila 500 lire dal 1° gennaio '84 e ulteriori lire dal 1° gennaio '85. A queste cifre si aggiungeranno «riconoscimenti alla professionalità» sulla base di una nuova scala parametrale 100-150.

Ai lavoratori agricoli si applicheranno le due tranche di riduzione di orario annuale di 30 ore ciascuna fissate dall'accordo Scotti (20 ore dal 1° gennaio '84 e 20 ore dal 1° gennaio '85). Le parti hanno anche fissato l'ammontare degli scatti di anzianità che saranno biennali. In cifra fissa: 20 mila lire e la durata della moratoria (12 mesi) per la chiusura delle vertenze relative ai contratti integrativi provinciali.

Per quanto riguarda le grandi campagne di raccolta le parti hanno stabilito di fissare in sede di contratti integrativi provinciali le tariffe per i raccoglitori. Poiché, però, i contratti integrativi non potranno essere rinnovati prima del febbraio '84 è concordato che si svolgeranno incontri provinciali per stabilire, tra l'altro, trattamenti per la retribuzione per le raccolte.

Altra novità consiste nel fatto che anche la Federbraccianti Cgil e la Uisba-Uil apporranno la loro sigla al contratto per gli impiegati agricoli finora firmato esclusivamente dalla Fisba-Cisl e da alcune organizzazioni autonome.

I pareri sull'accordo raggiunto sono positivi.

Cisl e Confagricoltura definiscono un vero e proprio successo. Con questo contratto — ha dichiarato il segretario della Cisl, Paolo Sartori — «è stato rotto il muro della resistenza del padronato ed è stato aperto un varco significativo per i rinnovi contrattuali anche nelle altre categorie. Si tratta di un grande successo in termini qualitativi che quantitativi che si rifà all'accordo del 22 gennaio e al contenuto del protocollo raggiunto il 22 dicembre scorso al Cnel fra sindacati e imprenditori».

Per Gian Domenico Serra, presidente della Confagricoltura, «è questo il primo grande contratto dell'83 ed è anche il primo dopo l'accordo sul costo del lavoro».

«E' stato molto difficile contrattazione — ha detto Serra — cui le parti escono molto oneri ma anche con situazioni nuove per il nostro panorama contrattuale».

«E' anche positivo — ha concluso Serra — aver raggiunto mobilità nella distribuzione dell'orario che permetterà una migliore organizzazione del lavoro nelle nostre aziende».

Arcangelo Lobianco, presidente della Coldiretti ha detto che l'accordo «premia il nostro impegno a superare ogni rigidità per un'intera realtà senza che alcuna delle parti resti mortificata».

«In particolare — precisa il leader della maggiore organizzazione agricola — qualificante è anche il fatto che l'intesa sia stata raggiunta, come esplicitamente richiesto dalla Coldiretti, nella naturale sede di confronto sindacale, con il sofferto impegno d'entrambe le parti a non dover ricorrere, come spesso in passato, a mediazioni».

La Coltivatori, in una nota di commento, ha espresso un «giudizio positivo sull'intesa raggiunta sul rinnovo». Anche l'Unione coltivatori, pur dando valutazione positiva dell'intesa, ha sostenuto che «responsabilmente gli associati dell'Uci rispetteranno l'accordo anche se, pur essendo stata invitata al tavolo delle trattative, l'Unione deve dichiarare la propria disapprovazione».

Salvatore Zinna della Federbraccianti Cgil ha ricordato che è dal 1969 che non si concludeva un accordo in sede sindacale. «Ora si possono consolidare nuove relazioni sindacali».

L'Europa reagirà all'offensiva agricola Usa

BRUXELLES — «Reagiremo. La Comunità Europea non può restare impassibile di fronte all'offensiva statunitense volta a sottrarle tradizionali mercati di esportazione»: lo ha affermato Claude Villain, direttore generale per l'agricoltura della commissione esecutiva Cee.

Prodi non cede; De Michelis vuol portare l'intera questione in Parlamento

Il braccio di ferro sulla Maccarese continua a colpi di telex e perizie

Ieri il ministro ha informato Fanfani sugli sviluppi - Torna a riunirsi la Regione Lazio

ROMA — Continua a colpi di telex il braccio di ferro tra il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis e il presidente dell'Iri, Prodi, sulla questione «Maccarese». Una polemica senza scontro frontale: per il momento, la partita si gioca sul terreno giuridico e già alcuni esperti sono stati messi al lavoro dal ministero, mentre rimane comunque in piedi la questione di metodo, cioè dei rapporti informativi tra l'Iri e il ministro competente.

Ieri De Michelis si è sentito telefonicamente con Fanfani per metterlo al corrente degli sviluppi e dei problemi sollevati dalla liquidazione dell'azienda agricola alle porte di Roma dopo l'incontro dell'altra sera tra il ministro, Prodi e i rappresentanti degli enti locali. La giunta del Lazio stenterà per formalizzare una sua proposta d'acquisto attraverso l'Ersal, l'ente regionale di sviluppo agricolo: «Siamo arrivati in ritardo — ha dichiarato l'assessore all'agricoltura della Regione — solo perché anche noi, come lo stesso ministero, non eravamo stati informati del negoziato che si stava concludendo».

Ma al ricapitolare questa storia che ha preso avvio nel novembre dell'80, ma che soltanto in questi giorni ha assunto i connotati di vero e proprio «caso» scatenando un putiferio con gli interventi del sindaco Roma, il comunista, Vetere, del presidente della Regione, il socialista Santarelli. Secondo l'Iri, ogni passaggio dell'operazione si è svolto in piena regola e, secondo le direttive più riprese ribadite dal ministero, i 1800 ettari, che non rappresentano tutto il patrimonio aziendale, sono stati ceduti a Gabellieri, un imprenditore del settore agricolo che però ci arriverà di un partner per ora sconosciuto, per 31 miliardi: la caparra di 5 miliardi è stata già versata e secondo l'Iri il contratto è valido sotto tutti gli aspetti e non si può tornare indietro. Del resto il procedimento seguito dal liquidatori è svolto nel rispetto delle leggi e piena autonomia. In sostanza l'atto di cessione non ha bisogno di ulteriori autorizzazioni per essere valido.

De Michelis con il presidente Iri, Prodi

Di diverso avviso sembra il ministro Fanfani, pur favorevole alla cessione dell'azienda agricola, attività incompatibile con l'attività dell'Iri, ma ritiene l'affare che non abbia rispettato correttamente le procedure ed è richiesta del parere di giuristi: vuole sapere dalla giurisprudenza se la direttiva del ministero vale per tutti gli atti compresi quelli che i liquidatori compiono e se invece per la definitiva cessione ce ne vuole un'altra. Nel primo caso, il contratto stipulato con Gabellieri sarebbe valido a tutti gli effetti, nel secondo invece sarebbe nullo perché De Michelis ha avuto notizia soltanto della chiusura della trattativa. Ed è spiegato la richiesta di Prodi di sospendere le procedure per la definizione del contratto e di la documentazione per riferirne in Parlamento.

Rimane la questione di metodo cioè che il responsabile delle Partecipazioni statali dopo 34 incontri alla vendita della «Maccarese», ha appreso ma dai giornali la conclusione del negoziato. E si sa che i rapporti De Michelis e Prodi non erano già dei migliori dopo le proposte di modifica ai criteri di nomina per i vertici delle società che fanno capo alla holding.

Sulla vicenda è intervenuto anche il presidente della Lega delle cooperative, Bernardini, che per lungo tempo è stato uno degli interlocutori del collegio dei liquidatori. Egli ha sostenuto che la soluzione cooperativa «abbiamo registrato una insospettata ma latente ostilità». Secondo Bernardini la proposta delle cooperative prevedeva una cifra di 30 miliardi ma stando ai liquidatori tutto era subordinato alla ricerca di un ipotetico finanziamento pubblico, mentre la controparte avrebbe fatto presente che c'erano offerte di cifra entità, fino a 40 miliardi. La Lega appoggia, dunque, la soluzione Ersal.

Di diverso avviso il partito liberale che si sta facendo un gran polverone, mentre bene ha fatto l'Iri a liberarsi della disastrata tenuta Quadrano alla Regione, invece, critica anche le modalità del contratto in quanto condendo una dilazione fino a dicembre '83, in pratica si finisce per abbassare drasticamente il costo del denaro, il prezzo di acquisto

c. pa.

Uno scoglio nella trattativa per i 400 mila metalmeccanici delle aziende pubbliche

L'Intersind per ridurre l'orario ha chiesto più libertà su turni, straordinari, mobilità

ROMA — Come vanno le trattative per i metalmeccanici?

«Con l'Intersind (400 mila lavoratori delle aziende pubbliche) — risponde Veronese — proseguiamo la discussione (i 24-25; la Federmeccanica (un milione di dipendenti dell'industrie private) ci comunicherà la data dell'avvio del negoziato il 21 sera dopo la conclusione del direttivo industriale; con la Confapi (200 mila lavoratori delle imprese private minori) la discussione è in corso e il presidente della categoria, ing. Busso, ci ha chiesto un incontro a delegazioni ristrette».

— Dopo questo quadro complessivo abbiamo rivolto al segretario generale dei metalmeccanici della Uil, Silvano Veronese, alcune domande specifiche. E' vero che la flessibilità potrebbe diventare un ostacolo nelle trattative con l'Intersind?

«Non voglio fare il pessimista però in questa fase la distanza tra noi e l'Intersind su questo tema è forte. L'Intersind modificherà le sue posizioni la flessibilità potrebbe diventare uno scoglio».

— Di che cosa si tratta?

«L'Intersind sostiene che per applicare la riduzione dell'orario (20 annue nel 1984; le altre 20 nel a "costo zero" deve avere più libertà che in passato nell'uso della forza lavoro: flessibilità, mobilità interna, straordinari, turni, eccetera. In pratica tende a ridurre il potere di controllo del sindacato sostenendo che le ricorrenti discussioni con i rappresentanti di fabbrica rallentano l'applicazione della flessibilità. Noi non possiamo accettare: un è modificabile le norme esistenti per renderle più aderenti alla realtà di fabbrica, un altro è dare meno libera alle aziende. Negli incontri della prossima settimana presenteremo le nostre controdeduzioni. E' possibile che in passato ci siano stati degli abusi da parte sindacale, però non è un buon motivo per accettare oggi un meccanismo che potrebbe consentire abusi padronali».

— A parte lo scoglio della flessibilità, è vero che l'applicazione della riduzione dell'orario nelle aziende Intersind è condizionata a quanto stabilirete con la Federmeccanica?

«Abbiamo sottoscritto con l'Intersind una clausola di salvaguardia in base alla quale le aziende pubbliche non dovranno sopportare oneri superiori a quelli delle industrie private».

— Per l'inquadramento unico a che punto è la trattativa con l'Intersind?

«Non ci sono grossi problemi. Direi che abbastanza bene. Stiamo studiando la trasformazione della attuale "quinta super" in una vera e propria sesta categoria, alla quale dovrebbero avere accesso tecnici, impiegati ed operai molto specializzati. Nelle proposte l'Intersind tende a restringere i criteri di accesso a queste categorie, ma penso che il problema possa essere superato».

— E questo caso le categorie per i metalmeccanici salirebbero da sei a otto?

«Forse qualcosa in più. Inoltre stiamo discutendo la possibilità di creare nell'ambito della futura offerta categoria, una "figura" che dovrebbe riguardare i capi».

— Avranno la retribuzione dell'ottava categoria?

«No. Per i capi si potrebbe prevedere l'istituzione di una "indennità di funzione" nelle rispettive aziende».

Sergio Devecchi

Le trattative per gli edili rinviate all'8 marzo

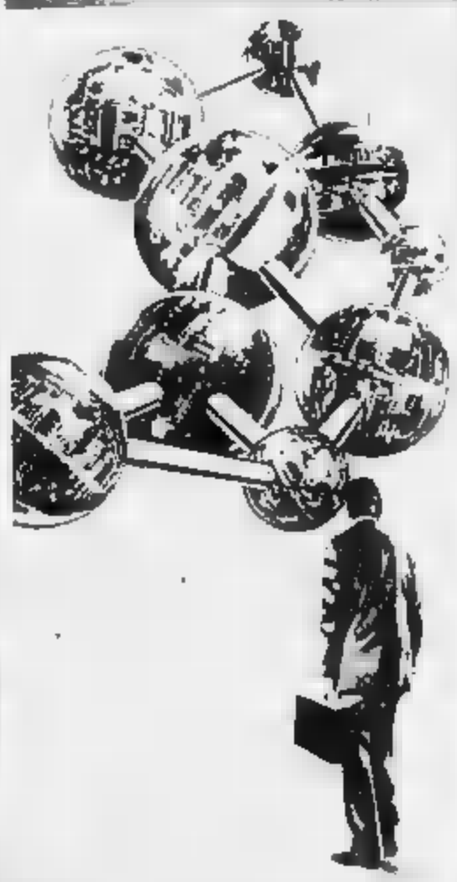
ROMA — Le trattative per il contratto di lavoro degli edili tra la Federazione dei lavoratori delle costruzioni (Fle) e l'Associazione nazionale dei costruttori (Ance) riprenderanno in sede plenaria, a Roma, martedì 8 marzo.

Nel frattempo si riuniranno, nei primi tre giorni di marzo, i tre gruppi di lavoro che sono stati costituiti al termine dell'incontro di ieri tra le due delegazioni.

1983 /7: l'inizio

GRUPPO EDITORIALE JACKSON

ENCICLOPEDIA DI ELETTRONICA E INFORMATICA



TEXAS INSTRUMENTS

Il micro-millennio è cominciato.

Siamo nell'era dell'elettronica e dell'informatica.
Una rivoluzione silenziosa sta cambiando il nostro modo di vivere, pensare, esprimerci.
Una scelta ci sta oggi davanti: subire le novità che ci attendono oppure viverle da protagonisti: impadronirci del futuro e farcene travolgere. Decidiamo!
Varcare le soglie del micro-millennio conoscendone tutti i segreti è oggi possibile.

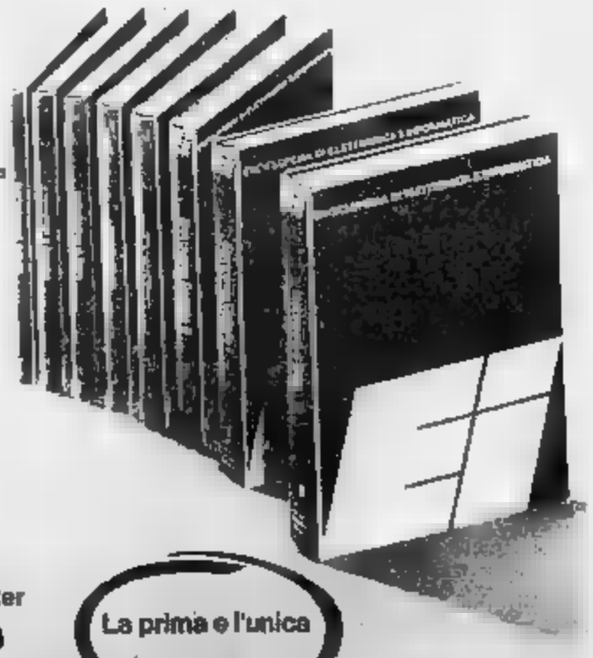
Oggi c'è E.I., l'enciclopedia dell'elettronica e dell'informatica.
Un'opera unica al mondo, scritta da specialisti per uomini-protagonisti.
È completa, rigorosa, documentata, facile da capire... anche se parla di elettrotecnica, elettronica allo stato solido, elettronica digitale, microprocessori, comunicazioni, informatica di base, informatica e società.
Tutto quello che volete e dovete sapere sul micro-millennio che ci sta aspettando.

Enciclopedia di Elettronica e Informatica

50 fascicoli settimanali
- 1000 pagine di elettronica digitale e microprocessori
- 1000 pagine di informatica (oppure elettronica di base e comunicazioni)
- 1 scheda (8 pagine) di elettrotecnica

per ottenere in un anno
- 7 grandi volumi
- 1750 pagine complessive
- 1 volume schede di elettrotecnica

L'opera è arricchita da circa 1000 foto e 2200 illustrazioni a colori.



GRUPPO EDITORIALE JACKSON

In collaborazione con il Learning Center TEXAS INSTRUMENTS

La prima e l'unica

Ogni settimana l'elettronica, l'informatica, l'elettrotecnica in un unico fascicolo Enciclopedia di Elettronica e Informatica. Oggi in edicola... domani nella vostra biblioteca

Salvo sorprese la Gran Bretagna ridurrà oggi il prezzo del greggio

Petrolio, riprende la corsa al ribasso Il fronte Opec rischia di sgretolarsi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La corsa al ribasso sta prendendo slancio. Salvo sorprese che nessuno si attende, la Gran Bretagna taglierà [illegible] il prezzo del suo pregiato greggio: la British National [illegible] Corporation, l'ente [illegible] Stato, ha già preavvertito, per telex, le società petrolifere. E' una decisione sofferta. Londra avrebbe preferito seguire i produttori Opec piuttosto che precederli, ma, come aveva previsto il ministro saudita Yamani, l'Inghilterra con la sua vulnerabile economia, non [illegible] può permettere di sfidare troppo a lungo le «leggi ferree» del mercato. Tre Stati hanno già decretato riduzioni: Stati Uniti, Egitto e Russia.

Il greggio britannico costa, ufficialmente, dollari 33,50 il [illegible] e se ne estraggono tuttora oltre due milioni duecentomila [illegible] il giorno. Un volume imponente che fa dell'Inghilterra il quinto produttore del mondo non-[illegible] mia. A quanto [illegible] il taglio? I pronostici sono discordi: potrebbe essere di due dollari, potrebbe essere di 3,50, potrebbe arrivare fino a quattro. Quale [illegible] sarà [illegible] comunque la misura del ribasso, il [illegible] effetto sarà accresciuto da due o tre settimane di retroattività. L'esempio inglese dovrà essere seguito subito dalla Norvegia, l'altro produttore di North Sea Oil.

Un taglio dei dieci per cento — che è quello favorito dalle previsioni — ridurrebbe il valore della produzione britannica di circa quattro [illegible] e [illegible] di sterline [illegible] giorno. Il colpo sarà attenuato da vari fattori (soprattutto, dal [illegible] costo del greggio importato) ma è un'amara notizia per Margareth Thatcher che, con l'approssimarsi delle elezioni generali, ha bisogno crescente [illegible] incoraggianti prospettive economiche. L'inflazione è crollata, [illegible] non basta e l'altro crollo, quello della sterlina, fa anzi temere [illegible] nuova ascesa [illegible] prezzi. I calcoli su cui il cancelliere dello Scacchiere aveva basato il suo [illegible] imminente bilancio dovranno essere in gran parte rifatti.

Il mercato sta imponendo la sua volontà più rapidamente del pensato. Ogni ribasso crea [illegible] spirale alla quale [illegible] nessun produttore può [illegible] trarsi. La prima «vittima» del taglio britannico [illegible] probabilmente la Nigeria, il cui greggio è simile a quello [illegible] Mar [illegible] Nord e, come esso, è vicino agli acquirenti europei e americani. Il petrolio nigeriano porta adesso un prezzo «ufficiale» di dollari [illegible] il barile e [illegible] fa di tutto per sorreggerlo. Ma la produzione è piombata a meno di 700 mila barili, l'economia annaspa in [illegible] mare minuscolo, [illegible] politiche e sociali [illegible] più drammatiche tormentano [illegible] nazione.

Tutto ciò è fatto incerto sul fronte petrolifero, tanto incerto che i Paesi Opec hanno rinunciato per ora ad altri convegni. I produttori del Golfo (compreso l'Oman, che non [illegible] parte dell'Opec) stanno cercando di coordinare le proprie politiche, ma tra mille difficoltà. Nella bufera, [illegible] parola d'ordine è «si salvi chi può». Il ministro delle Finanze degli Emirati Arabi Uniti, Hamdan [illegible] Rashid, è pessimista. Avverte: «*Se questa crisi non finirà presto, l'Opec si sgretolerà per sempre*».

Mario Ciriello

Lo ha detto il presidente dell'organizzazione di settore

«L'industria petrolifera italiana nell'82 ha perduto 2000 miliardi»

ROMA — L'industria petrolifera italiana, pubblica e privata, ha perso nel 1982 circa 2000 miliardi di lire a causa della sfavorevole situazione del mercato. Lo ha affermato il presidente dell'Unione Petrolifera, Albonetti, nel [illegible] un incontro con la stampa.

Albonetti ha osservato che [illegible] situazione congiunturale negativa viene aggravata [illegible] le disposizioni della legge numero 512 che, tra l'altro, [illegible] la dilazione dei pagamenti, da parte delle aziende, dell'imposta sui prodotti petroliferi e che comporta «un onere per l'industria di 1350 miliardi di lire».

Il presidente dell'Unione Petrolifera ha addossato ai governi degli [illegible] ultimi dieci anni la responsabilità della «sfascio» dell'industria petrolifera italiana e ha detto che anche l'attuale governo sembra continuare sulla strada della «disattenzione» ai problemi del settore petrolifero.

Dieci anni fa, ha sostenuto Albonetti, le compagnie multinazionali e indipendenti fornivano il 90% delle importazioni di greggio; ora ne forniscono solo il 42%, mentre la quota dell'Eni è salita a circa la metà del mercato, dal 20% circa [illegible] 1973. Se continuerà la disattenzione del governo — ha concluso — proseguirà il disimpegno delle compagnie private, che si allontaneranno dal mercato italiano, considerato «inaffidabile».

Volcker: se cala il greggio ribasso dei tassi

WASHINGTON — Una riduzione dei prezzi del petrolio agevola il contenimento dell'inflazione e di conseguenza favorisce il ribasso dei tassi di interesse: lo ha detto il governatore della Federal Reserve, Paul Volcker, a una sottocommissione del Senato Usa.

Volcker ha detto che quelli che se ne intendono gli riferiscono di prevedere che continueranno le pressioni per ulteriori ribassi dei prezzi petroliferi ma non sono sicuri dell'ammontare del possibile ribasso.

Una lettera al presidente della società e a quello dell'Aeritalia

De Michelis: Agusta dall'Efim all'Iri per creare il polo aeronautico unico

ROMA — *Il pacchetto azionario pubblico della società Agusta può essere affidato «in gestione fiduciaria» alla Finmeccanica: è questa la soluzione prospettata dal ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, per l'attuazione del progetto di «concentrazione» nell'Iri-Finmeccanica di tutta l'industria aeronautica pubblica fin sostanziale della Aeritalia, già della Finmeccanica, e dell'Agusta, che invece fa ora capo all'Efim).*

De Michelis ha scritto in questi giorni (l'11 febbraio) sia al presidente dell'Iri, Prodi, sia al presidente dell'Efim, Nucci Mancarella, rivelando che i vari gruppi [illegible] lavoro impegnati nell'analisi della struttura dell'industria aeronautica hanno confermato l'opportunità del progetto di integrazione [illegible] «polo» pubblico aeronautico [illegible] l'inquadramento dell'Agusta nel gruppo Finmeccanica. In questo senso — ha aggiunto il ministro De Michelis ai due presidenti — è stata predisposta una delibera, d'intesa con il ministro dell'Industria, per portare la questione all'esame del Cipi, il Comitato interministeriale per la politica industriale. Il Cipi, però, ha chiesto ulteriori informazioni sui «vantaggi» ed i costi dell'operazione, prima di istruire il «dossier» e di portarla in discussione.

De Michelis aveva annunciato ufficialmente a più riprese nel 1982 l'intenzione [illegible] di favorire la nascita [illegible] un polo pubblico unificato [illegible] l'industria aeronautica collegato [illegible] le intenzioni di rilancio del settore aeronautico che prevede ingenti investimenti.

L'Aeritalia, che fa capo alla Finmeccanica, controlla le «Officine Aeronavali di Venezia», le «Partenavia» e quote dell'«Aermacchi» e della «Selenia». La società, [illegible] dodicimila dipendenti, [illegible] chiuso il bilancio 1982 [illegible] un utile [illegible] 3,2 miliardi ma prevede di chiudere quello 1983 [illegible] un utile raddoppiato. Il fatturato 1982 è ammontato a [illegible] miliardi rispetto ai 528 del 1981.

L'Agusta, posseduta all'80% dall'Efim, controlla a sua volta le Costruzioni Aeronautiche Agusta, la Siai Marchetti e consistenti pacchetti [illegible] Caproni e della Elicotteri Meridionali. La sua attività (i dipendenti sono circa diecimila) è ripartita nel settore elicotteristico, in quello dei velivoli da addestramento e nei sistemi. L'utile 1981 era stato [illegible] circa sette miliardi di lire ma il bilancio 1982 si presenta meno favorevole.

Natale Esco per collegamenti via satellite

ROMA — Quattro società europee di consulenza in telecomunicazioni, la British Telecommunications, la tedesca Deutsch Dbvt, la francese Satel Consell e l'italiana Telespazio del [illegible] Iri-Stet hanno costituito a Parigi la Esco (European satellite consulting organisation).

ROMA — Un consorzio internazionale di banche guidato dalla Commerz-Bank e dal Banco di Roma ha collocato con successo sull'euromercato un'emissione obbligazionaria a favore delle Ferrovie dello Stato di [illegible] milioni di marchi a 5 anni con tasso fisso dell'8,75%.

Imprenditori alla scoperta del Giappone

Un'iniziativa di Fondazione Agnelli e Unione industriale di Torino

TORINO — Pericolo giallo, e ministero giallo? E' il tema di fondo che è emerso ieri in un seminario organizzato congiuntamente dall'Unione industriale di Torino e dalla Fondazione Agnelli: «A fronte del crescente interesse dei traguardi raggiunti dall'economia giapponese — ha infatti in apertura di lavori Sergio Pininfarina, presidente dell'Unione — si rileva una carenza di informazioni e di conoscenze reciproche che limita e rende spesso difficili i rapporti di scambio».

Così ieri attorno al tavolo del seminario si sono trovati i maggiori esperti della società giapponese: dalla lingua all'economia, alla cultura. Obiettivo: creare le basi per un «parachute» da preparare agli imprenditori e, più in generale, agli operatori economici. «L'idea mi è venuta al ritorno [illegible] un viaggio in quel Paese — afferma Marcello Pacini, direttore della [illegible]zione Agnelli — mi sono reso infatti conto che molte delle nostre conoscenze [illegible] inesatte o addirittura fantastiche. Per operare, o per competere con qualcuno, bisogna innanzi tutto conoscerlo».

Il numero degli imprenditori potenzialmente interessati a questa iniziativa è vastissimo: «Non si tratta di esaminare le possibilità di difesa dal mercato interno o di espansione su quello giapponese — fanno notare all'Unione industriale — quanto piuttosto di vedere le reali possibilità che, al sicuro, o [illegible] chiudono, per l'industria italiana sui mercati internazionali. E' qui infatti che il confronto è più importante, perché maggiori le possibilità di espansione».

A questo proposito un relatore ha fatto notare che l'enorme mole di investimenti effettuata dai giapponesi in Irlanda, Gran Bretagna e Germania non mancherà di dare i suoi frutti in tutto [illegible] Mercato Comune. Non solo, ma anche le joint ventures stanno acquistando sempre più importanza, al punto che diventa ormai indispensabile per l'imprenditore italiano conoscere le ripercussioni che questa strategia comporta sulla capacità italiana di competere sul mercato europeo. Ed è in quest[illegible] prospettiva che si muoveranno prossimamente l'Unione industriale e la Fondazione Agnelli.

p. g.

De Michelis ha presentato un piano di investimenti per l'83-'87

Per la chimica occorrono 4000 miliardi il Cipi vuol sapere come saranno spesi

ROMA — [illegible] piano di investimenti che comporta un impegno finanziario [illegible] quinquennio 83-87 per circa 4 mila miliardi di lire: questo uno dei dati salienti della prima bozza di piano [illegible] riassetto della chimica pubblica che il ministero delle Partecipazioni statali ha inviato al Cipi. Il piano individua le linee di riassetto sia dell'Eni chimica che dell'Enoxy, per la quale è previsto il definitivo inserimento, dopo l'uscita dell'americana Occidental, sotto [illegible] sfera [illegible] influsso della holding chimica dell'Eni.

Complessivamente, la bozza di programma messa a punto dalle Partecipazioni [illegible]ali prevede sotto il profilo finanziario un indebitamento nel quinquennio a carico di Eni chimica ed Enoxy per 2000 miliardi di lire, nonché la dotazione di capitale [illegible] ri[illegible] e di contributi straordi[illegible] per 1000 miliardi. Altri 1000 miliardi di lire dovranno scaturire dall'autofinanzia[illegible]. Si tratta quindi di [illegible] impegnativo [illegible] di azione che dovrebbe portare al definitivo risanamento entro l'87 della chimica attribuita all'area pubblica.

Tuttavia — [illegible] osservato presso [illegible] segreteria [illegible] del [illegible] — [illegible] bozza [illegible] piano predisposta dalle Partecipazioni [illegible]ali non individua prospettive serie ed articolate [illegible] risanamento economico del gruppo, prospettive [illegible] — si osserva [illegible] — sono pregiudiziali a qualsiasi esame ufficiale da parte del Cipi.

[illegible] richiesta [illegible] Cipi [illegible] maggiori informazioni sulle reali prospettive di riassetto del gruppo pubblico vanno poste in collegamento con i contenuti [illegible] delibera approvata dal Comitato interministeriale per la politica industriale il 22 dicembre scorso, che impegnava i ministri [illegible] Michelis, [illegible] e Goria a precisare entro il 28 febbraio le prospettive economiche delle imprese chimiche, nonché le relative esigenze finanziarie in stretta connessione con un programma di risanam[illegible]to.

Complessivamente l'onere posto a carico [illegible] finanza pubblica per [illegible] il piano di riassetto avrebbe [illegible] di 1300 miliardi scaglionato nel corso del quinquennio [illegible] erogabile — come detto in ambienti ministeriali — a condizione che le società dell'Eni mettano a punto [illegible] piano preciso di riduzione delle perdite e di organizzazione societaria. Gli investimenti previsti dal piano [illegible]ero quindi indirizzati sia [illegible] recupero degli impianti trasferiti dalla Montedison al polo pubblico, [illegible] all'avvio [illegible] società operative dell'Eni Chimica. Anic in prima fila.

Acciaio nella Cee produzione ridotta

BRUXELLES — Le quote di produzione di acciaio per il secondo trimestre 1983, che la Commissione Cee ha ieri [illegible] rese note, prevedono un aumento della produzione di [illegible] del 2% rispetto al primo trimestre 1983 e una riduzione di oltre il 20% rispetto al corrispondente periodo [illegible].

Nel primo trimestre 1983, le quote [illegible] produzione sono state le più basse dall'entrata in vigore del sistema anticrisi per la siderurgia Cee, cioè [illegible] primo [illegible]. Nel secondo trimestre, [illegible] produzione siderurgica comunitaria tocca tradizionalmente il suo massimo annuo.

Nel commentare le decisioni della commissione, fonti vicine all'esecutivo comunitario affermano: «*Le previsioni di andamento del mercato e l'analisi di altri indicatori economici rivelano che l'attività industriale resterà probabilmente nel secondo trimestre al debole livello del primo trimestre, con un leggero recupero, forse, di carattere stagionale e con un peggioramento per contro nel fronte delle esportazioni*».

Le decisioni della commissione saranno ora sottoposte all'esame del comitato consultivo Ceca (Comunità del carbone e dell'acciaio), di cui fanno parte esponenti degli industriali, dei commercianti e dei lavoratori. Una riunione del comitato è in programma oggi a Lussemburgo.

	Secondo trimestre 1982	Primo trimestre 1983	Secondo trimestre 1982
Bande larghe a caldo	3650	2465	3534
Lamiere sottili	3219	2767	3271
Lamiere zincate	1073	730	700
Altre lamiere rivestite	619	507	597
Vergella	—	2219	2349
Tondino	1634	1618	1679
Acciai mercantili	2253	2204	2234

[illegible] DI [illegible]
Esecuzione immobiliare contro
S.R.L. MASTRELLI
Il Sottoscritto Dirigente la Cancelleria
[illegible]
che il Giudice dell'Esecuzione dott. Rufino con ordinanza 13/1/1983 ha disposto la vendita dei beni appresso indicati, per l'udienza del 16/3/1983 ore 12,30, al prezzo base di L. 92.400.000 (novantaduemilioni quattrocentomila).
Per essere ammessi all'incanto ogni offerente, entro il giorno precedente la vendita, dovrà versare cauzione pari al 10% del prezzo base e spese approssimative pari al 20%, salvo integrazione nel caso di aumento del prezzo di acquisto.
Le offerte minime di aumento [illegible] potranno [illegible] inferiori a L. 1.000.000 (inclusa la prima).
Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione prestata, dovrà essere versato nelle forme dei depositi giudiziari, entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Descrizione dei beni
In BIBIANA, condominio «Il Castagneto» immobiliare adibito a Taverna/bar di mq 331 circa con n. 2 piste da ballo, denunciato al N.C.E.U. con scheda n. 12 del 29-12-1981.
Pinerolo, [illegible] gennaio 1983
Il Direttore di Cancelleria f.to Dirigente
Alberto Garbaneri

IL [illegible] DI [illegible]
ha pronunciato la seguente SENTENZA nella causa penale contro GIORDANO Giovanni, nato a Valenza il 19-2-1919, lvi residente in Borgata Chiot Martin n. 5
libero, presente
IMPUTATO
del reato p. e p. dell'art. 116 R.D. [illegible] dicembre 1933 n. 1736 per avere in Costigliole Saluzzo il 26-10-82 emesso un assegno di L. 3.000.000 privo della necessaria copertura (ipotesi grave per l'entità dell'importo).
P. Q. M.
Visti gli artt. 483 - 488 c.p.p.
DICHIARA
Giordano Giovanni colpevole [illegible] iscritogli e con il concorso delle attenuanti generiche lo condanna alla pena della reclusione per giorni quindici e della multa in L. 300.000 oltre il pagamento delle spese processuali. Ordina che la presente sentenza venga pubblicata sul quotidiano «La Stampa» di Torino e pone all'imputato il divieto di esercitare assegni per un periodo di anni uno.
Concede il beneficio della sospensione condizionale della pena.
Venasca, li 13-12-1982.
Il Cancelliere f.to dr. A. Di Mauro
Il Pretore f.to M. Culasso

[illegible] DI [illegible]
VENDITA DI [illegible] CON INCANTO
Il sottoscritto [illegible] in data 12/1/83 [illegible] MARCHISIO Filomena
il giorno 10-3-1983 alle ore 11,15 avanti di Cancelliere si procederà alla vendita al pubblico incanto dei seguenti beni:
In Castelnuovo Don Bosco, via Cavour (strada provinciale Castelnuovo-Chieri-Moncalieri) fg. cat. 63-66 terreno di mq 12.750 circa, distinto nella mappa [illegible] con i nn. 133 parte, 134, 135, 136 del F. 6 con annessovi fabbricato di civile abitazione ed un fabbricato rustico, [illegible] censito al N.C.E.U. con i nn. 133 sub 1, 2, 3 e 204 sub 1, 2, 3, 4 e 5.
Prezzo base L. 200.000.000
Aumenti minimi L. 2.000.000
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno cinque [illegible] prima dell'incanto mediante assegni circolari intestati [illegible] «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dalla aggiudicazione.
Ogni ulteriore altra notizia [illegible] Cancelleria Esecuzioni.
Il Cancelliere Aggiunto dr. Umberto Palmieri

PRETURA DI NOVI LIGURE
Il Pretore di Novi Ligure in data 13 dicembre 1982 ha emesso il seguente Decreto penale contro
1. CANOVA Mario Franco, nato a Moncalvo (PZ) il 2-8-1954, residente a Torino, [illegible] per [illegible] Vigevano, 17
2. BARO Franco, nato a Serravalle Scrivia il 6-8-1942, residente a Novi Ligure, via Silvio Pellico n. 8
IMPUTATI
reato p. e p. artt. 110 - 720 C.P. per aver in concorso tra loro partecipato a gioco d'azzardo.
Con l'aggravante di aver commesso il fatto in un pubblico esercizio.
Con recidiva [illegible] infraquinquennale per entrambi.
Novi Ligure, 17-11-1982.
[illegible]
CONDANNA
gli imputati suddetti alla pena di L. 250.000 (duecentocinquantamila) di ammenda per ciascuno ed alle spese di procedimento. Letto l'art. 722 ordina la pubblicazione per una volta e per estratto su «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale
Novi Ligure, li 1 febbraio 1983.
Il cancelliere di pretura
(M. Peluffo)

[illegible] DI [illegible]
Il Pretore di Novi Ligure in data 13 dicembre 1982 ha emesso il seguente Decreto Penale contro
Bisio Vittorio Giuseppe, nato a Borghetto Borbera il 25-9-1948, residente a Serravalle Scrivia, via Monte Spineto n. 9/5
IMPUTATO
reato p. e p. artt. 110 C.P. - 720 C.P. per aver in concorso tra loro partecipato a gioco d'azzardo.
Con l'aggravante di aver commesso il fatto in luogo pubblico.
Novi Ligure, 17-11-1982.
[illegible]
CONDANNA
l'imputato suddetto alla pena di L. 150.000 (centocinquantamila) di ammenda ed alle spese di procedimento. Letto l'art. 722 ordina la pubblicazione per una volta e per estratto su «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale
[illegible] Ligure, li 1 febbraio 1983
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(M. [illegible])

IMPORTANTE IMPRESA DI COSTRUZIONI
ACQUISTA
nel centro storico di Torino
STABILE
da ristrutturare anche occupato
Telefonare al
n. 54.81.57

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria
MINISTERO DEL COMMERCIO
SO.NA.CAT.
AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 05/83
Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di
- Lotto n. 1 - CASSETTE VERGINI
- Lotto n. 2 - FRIGORIFERI A GAS BUTANO
- Lotto n. 3 - CASSETTE IN KIT
La presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti e produttori esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della [illegible] n. [illegible] 02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.
Per questo, i concorrenti [illegible] devono allegare al loro dossier un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio e Industria del loro luogo di residenza attestante la loro effettiva qualifica di fabbricanti o produttori.
Inoltre, conformemente alla circolare n. 21/DGCI-DMP del 4 maggio 1981 del Ministero del Commercio, le offerte debbono essere accompagnate dai documenti seguenti:
— Lo statuto dell'impresa e la lista dei principali azionisti.
— La situazione fiscale in Algeria e nel paese della loro sede sociale.
— La lista dei principali amministratori dell'impresa.
— I bilanci degli ultimi due anni.
— La dichiarazione di non ricorso ad intermediari conformemente all'articolo [illegible] della [illegible] 78-02 dell'11 febbraio [illegible], relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.
— La ripartizione [illegible] capitale sociale [illegible] caso in cui il concorrente sia una società anonima.
La ditta interessata potranno ritirare il [illegible]ncorso presso:
SONACAT - DIRECTION [illegible]
67 Boulevard Mohamed V - ALGER
contro pagamento [illegible]lla somma di 100 DA per lotto.
La offerte redatte conformemente alle esigenze del capitolato d'oneri debbono pervenire in doppio plico anonimo, sigillato e raccomandato al più [illegible] il 30 marzo 1983 all'indirizzo suddetto.
Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale [illegible] sarà [illegible] nulla.
La busta esterna dovrà portare obbligatoriamente la [illegible] «AVIS D'APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL N. 05/83 - [illegible] PAS OUVRIR».
I candidati resteranno vincolati [illegible] loro offerte [illegible] un [illegible] lodo di 90 giorni.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria
MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DI TRIVELLAZIONE «E.N.A.F.O.R.»
AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. IN 83.01
«ENAFOR» indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura del materiale di trivellazione petrolifera seguente:
- LOTTO I - DRILL-PIPES [illegible] DRILL COLLARS
- LOTTO II - STABILIZERS [illegible] REAMERS
- LOTTO III - CASING [illegible] COMPONENTS
- LOTTO [illegible] - HANDLING AND ROTARY DRILLING EQUIPMENT
Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge [illegible] 78-02 dell'11 febbraio [illegible], relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.
I fornitori interessati possono ritirare il capitolato d'oneri presso ENAFOR - DEPARTEMENT ENGINEERING ET APPROVISIONNEMENTS - 1, Place Bir Hakem - El-Biar - Alger, a partire dalla data [illegible] pubblicazione del presente avviso.
Le offerte, redatte in [illegible] copie, in doppio plico sigillato e raccomandato, la busta esterna anonima, senza intestazione, sigla o timbro del concorrente e [illegible] alcuna iscrizione indicante la sua origine, con la sola scritta «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL N. IN 83.01 - CONFIDENTIEL - A NE PAS OUVRIR» all'attenzione di Monsieur Le Chef de Département Engineering [illegible] Approvisionnements, dovranno pervenire al più tardi il 15 aprile 1983, termine di rigore.
Qualsiasi offerta pervenuta dopo [illegible] termine sarà respinta.
Il termine [illegible] opzione sarà [illegible] 120 giorni [illegible] data di chiusura della gara d'appalto.

CITTA' DI MONCALIERI
Provincia di Torino
AVVISO DI GARA D'APPALTO
(Licitazione privata)
Il Comune di Moncalieri indice una gara d'appalto mediante licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di [illegible] strada [illegible] Regione Borgo Aie 3° Lotto.
Importo a base di gara L. 200.300.000
La licitazione privata avrà luogo mediante offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.
Entro il termine di giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso le imprese interessate all'appalto che desiderano essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, alla competente categoria, potranno far pervenire la propria richiesta diretta al Comune in carta legale da L. 3000.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.
Moncalieri, li 11 febbraio 1983
IL SINDACO
dr. F. Fiumara

CITTA' [illegible] MONCALIERI
Provincia di Torino
AVVISO [illegible] D'APPALTO
(Licitazione privata)
Il Comune di Moncalieri indice una gara d'appalto mediante licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di [illegible] Lano
Importo a base di gara L. 106.031.256
La licitazione privata avrà luogo mediante offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) [illegible] 2 febbraio 1973 n. 14
Entro il termine di giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso le imprese interessate all'appalto che desiderano essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, alla competente categoria, potranno far pervenire la propria richiesta diretta al Comune in carta legale da L. 3000
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.
Moncalieri, li 11 febbraio 1983
IL SINDACO
dr. F. Fiumara

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria
MINISTERO DEL COMMERCIO
SO.NA.CAT.
AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 003/83/DEI
Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di:
CATENE COMPLETE PER [illegible] PRODUZIONE [illegible] CREMA GELATA
La presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti e produttori [illegible] i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente [illegible] disposizioni della legge n. [illegible] dell'11 [illegible] 1978, relativa al monopolio dello [illegible] sul Commercio Estero.
Per questo, i concorrenti stranieri dovranno allegare al loro dossier un certificato [illegible] della Camera di Commercio e Industria del loro luogo di residenza attestante la loro effettiva qualifica di [illegible] produttori.
Inoltre, conformemente [illegible] circolare n. 21 DGCI-DMP [illegible] 4 maggio 1981 del Ministero [illegible] Commercio, le offerte dovranno essere accompagnate dai documenti seguenti:
— Lo statuto dell'impresa e la lista dei principali azionisti.
— La situazione fiscale in Algeria e nel paese della loro sede sociale.
— La lista dei principali amministratori dell'impresa.
— I bilanci degli ultimi due anni.
— Dichiarazione di non ricorso ad intermediari conformemente all'articolo 12 [illegible] legge [illegible] dell'11 febbraio [illegible], relativa al monopolio dello Stato [illegible] Commercio Estero.
— La ripartizione del capitale sociale nel caso in cui il concorrente sia una società anonima.
La ditta interessata potranno ritirare il [illegible]ncorso d'[illegible] rivolgendosi a:
SONACAT - DIRECTION DES APPROVISIONNEMENTS
85 Boulevard Mohamed V - ALGER
contro pagamento della somma di 100 DA per lotto.
Le offerte, redatte conformemente alle esigenze del capitolato d'oneri, debbono pervenire in doppio plico anonimo, sigillato e raccomandato, al più tardi il 12 marzo 1983 all'indirizzo suddetto.
Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale data [illegible] considerata nulla.
La busta esterna [illegible] obbligatoriamente portare la scritta «Avis d'Appel d'Offres International N. [illegible] A NE PAS OUVRIR».
I candidati resteranno [illegible] vincolati dalla loro offerta per un periodo di 90 giorni.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria
MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DI RAFFI[illegible]ZIONE E DISTRIBUZIONE DI [illegible] PETROLIFERI «E.N.R.D.P.»
DIREZIONE REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE «D.R.I.»
ROUTE DES DUNES - CHERAGA - ALGER
AVVISO DI [illegible] D'APPALTO [illegible] ED INTERNAZIONALE N. 07/83
L'Impresa Nazionale di Raffinazione e Distribuzione di Prodotti Petroliferi, Direzione Realizzazione Infrastrutture, indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la realizzazione di:
Una unità di stoccaggio G.P.L. alla rinfusa di 2500 tonnellate a Sidi-Akacha (Ténès) e 8000 metri di tubi.
Questa gara d'appalto si rivolge ai soli costruttori esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alla disposizioni della Legge N. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.
Le imprese interessate [illegible] ritirare e capitolato d'oneri, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso:
ERDP/DRI/DEPARTEMENT FINANCES ET INFORMATION DE GESTIONS /SERVICE JURIDIQUE - Route des Dunes - CHERAGA - ALGER, contro pagamento della somma di 3000 DA.
Le offerte, corredate dei documenti regolamentari, dovranno pervenire all'indirizzo suddetto in doppia busta sigillata di cui:
— la busta interna dovrà portare il nome o la ragione sociale dell'impresa e l'indirizzo della sede sociale;
— la busta esterna dovrà essere anonima e portare unicamente la scritta «A NE PAS OUVRIR - SOUMI[illegible] APPEL D'OFFRES N. 07/83».
La data limite per la presentazione dei plichi è fissata al 23 [illegible] 1983.
I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per nove (9) mesi.

Improvviso, [redacted] non inatteso assestamento delle quotazioni

Brusca frenata in Borsa ieri ha perso più del 3%

Gli scambi sono rimasti vivaci, [redacted] forti realizzi hanno fatto scendere i prezzi

MILANO — Scambi vivaci anche ieri [redacted] Borsa valori di Milano, ma prezzi in [redacted]mento. Un improvviso, anche se non del tutto inatteso, ridimensionamento delle quotazioni ha imposto una battuta di arresto al movimento al [redacted] protratto quasi ininterrottamente per l'intero ciclo di [redacted].

Sin [redacted] prime battute [redacted] di prese [redacted] beneficio ha imposto al mercato un andamento più calmo, anche se non sono mancate alcune spinte in controtendenza effettuate su Centrale, Viscosa e Cementir, nel tentativo [redacted] rilanciare qualche nuova iniziativa. Ne è conseguita una seduta molto nervosa, che ha subito una svolta decisa con il rinvio dell'accertamento del prezzo di chiusura [redacted] Ban[redacted] Lariano per eccessivo ribasso.

Con le Lariano si [redacted] indeboliti anche gli altri bancari (Mediobanca —6,8, Credit —5,9, Interbanca e Banca Cattolica del Veneto —5, Credito Varesino —4,7, Banco Roma —4,4 e Comit —2,4).

Con il ripiegamento [redacted] questi valori i realizzi si [redacted] fatti più insistenti ed il loro assorbimento è avvenuto solo con ampi sacrifici nei prezzi.

Anche quei titoli che si sono portati controtendenza (Cementir +7,2, Centrale risp. +4,9, Viscosa +4,6, e Centrale ord. +1,7), hanno subito in seguito un certo ridimensionamento con le [redacted] eccezioni [redacted] Viscosa e Cementir. Al listino, dove l'indice Comit ha accusato [redacted] regresso del 3,28% (a 199,20), hanno [redacted] terreno le Sai priv. (—9,4), Nai ed Invest (—7,4), Bii (—5,8), Mondadori priv. (—5,6), Bastogi e Sip (—5,2), Rinascente e Mondadori ord. (—4,9), Cir risp., Coge, Gilardini, Olivetti e Italia [redacted] (—4,3), Baffa e Burgo priv (—4), Milano risp. (—3,8), Toro priv. e Stet (—3,6), Fiat (—3,5), Toro ord. e Alleanza (—3,2), seguite da Pirelli Spa, Milano ord., Sifa, Cir, Ifil, Aedes, Standa, F. Tosi, Ciga, Generali, Ras e Italcementi. Nel dopolistino si sono indebolite le Ras, Generali, Toro, F. Tosi, Italcementi, Ciga, Ifi.

Attività più animata sul mercato obbligazionario con ulteriori seppur selettivi rafforzamenti per Cct e Btp. Richieste anche le Enel indicizzate.

Calme le Bii, Generali, Interbanca, Magona, Mediobanca, Medio Bii, Medio Olivetti, Medio S. Spirito, Sicsalguno e S. Paolo-Italcable.

Ambrosiano Holding cede Banca Gottardo

LUGANO — L'Ambrosiano Holding del Lussemburgo consociata del vecchio Banco Ambrosiano, sta mettendo in vendita la partecipazione di maggioranza della Banca del Gottardo.

Lo ha dichiarato alla Reuters il presidente della Banca del Gottardo, Fernando Garzoni, dichiarandosi però impossibilitato a confermare una notizia del quotidiano finanziario svizzero «Schweizerische Handelszeitung» secondo cui l'Ambrosiano Holding avrebbe aumentato l'interessenza nel suo istituto dal 45% ad oltre il 50%.

Garzoni ha comunque aggiunto che la finanziaria lussemburghese potrebbe possedere indirettamente il 5% o più della Banca del Gottardo, oltre al 45% diretto, e che offrirà sicuramente [redacted] partecipazione di maggioranza.

Gruppo Zanussi fermo 4 ore

ROMA — [redacted] è svolto ieri lo sciopero nazionale di 4 ore del Gruppo Zanussi (29.000 dipendenti circa). Al centro dell'iniziativa di lotta — informa un comunicato della Flm — è la decisione dell'azienda [redacted] procedere unilateralmente a ulteriori riduzioni delle attività e [redacted] organici, [redacted] particolare liquidando la Ducati [redacted] Bologna e di Pontinia, ridimensionando gli stabilimenti di Oderzo, Bassano e Rovigo, disimpegnandosi dall'attuazione del «Piano Sud».

[redacted] è stata una manifestazione nazionale davanti allo stabilimento [redacted] Pordenone, durante la quale ha preso la parola Raffaele Morese.

Terzo mercato (Prezzi informativi)

MILANO — Banca Toscana 6300-6750; Banca Naz. Agricoltura priv. 5750-6100; Banca Marino 7800; Credito Romagnolo 29.000; Banco S. Spirito 6450-6550; Amerifalia 13.400; Banca Cattolica Molfetta 45.500-46.000; Italia Assicur. 14.400-14.800; Cbm Piast 1270; Laboratori X Italia 1025-1050; Nord Italia 350; Zambeletti 12.500; Istituto Finanz. Milanese Leasing 1600; Iccu [redacted] Cooperativa Farmaceutica 3800; Fincom 6000; Max Fin 41.000; Dalmine Diritti 150; Lloyd Adriatico 9400-9700; Attività Immobiliari 2900; Sai (1-1-83) 15.000-15.850; Fabbrica Milanese Conduttori 3100.

I risultati di una indagine sulle multinazionali americane nel nostro Paese

Sono fermi gli investimenti Usa in Italia

Sono cresciuti invece nel Nord Europa - Sindacati, inflazione e situazione politica preoccupano le «corporations» - Su 723 società presenti, solo 39 sono [redacted] grandi dimensioni - Il top management è composto [redacted] italiani

MILANO — Sono 828 le [redacted] società italiane controllate dal capitale americano. Di queste, 723 risultano attive e operanti, con 742 impianti, impiegano [redacted] 300.000 dipendenti, fatturavano nel 1980 circa 26 mila miliardi, e rappresentavano alla fine del 1981 investimenti complessivi pari a circa 7500 miliardi di lire. Questi sono [redacted] i dati più significativi di un'indagine conoscitiva effettuata dalla Dun and Bradstreet per [redacted] Camera [redacted] commercio americana [redacted] Italia.

E' la prima volta che viene effettuato un censimento [redacted] accurato e approfondito sulla presenza [redacted] capitale straniero nel tessuto economico nazionale, e i risultati ottenuti contraddicono molti luoghi comuni, lasciando intravedere modelli di comportamento del tutto imprevisti. Prima di addentrarci però nelle conclusioni dell'inchiesta vanno tenute presenti alcune considerazioni: da un decennio circa gli investimenti americani in Italia sono stazionari. Alcune multinazionali si sono ritirate, altre sono arrivate, ma non ci sono variazioni [redacted] rilievo.

«Nel 1970 gli investimenti americani in Italia ammontavano [redacted] a 4 miliardi di dollari — commenta Herman M. Budick, segretario della Camera di commercio americana —, ora sono 5,3 miliardi, ma in mezzo [redacted] sono state due svalutazioni del dollaro. Troppi fattori sono intervenuti in Italia: preoccupazioni politiche, le difficili relazioni [redacted] il mondo sindacale, e poi l'inflazione, gli alti tassi d'interesse. Per di più, ora sono gli [redacted]pei che investono in America». [redacted] secondo elemento è che gli americani hanno investito molto di più nel Nord Europa che in Italia: su 80 miliardi [redacted] dollari di investimenti in essere al 31 dicembre [redacted] (dati del Department of trade degli Stati Uniti) 30 erano in Inghilterra, 16 [redacted] Germania, 9 in Francia, 8,8 in Olanda, e 5,3 in Italia, poco più del 6 [redacted] cento.

Ma veniamo ai risultati dell'inchiesta, con questa prima constatazione: quando investono [redacted] Italia gli americani preferiscono assicurarsi il controllo dell'attività piuttosto che legarsi a partecipazioni di minoranza o paritetiche. Il 78,4 per cento delle aziende in esame registra infatti una presenza americana superiore al 50 per [redacted] del capitale. Per quanto riguarda il settore [redacted] attività delle [redacted]trollate dal capitale americano, il 47,4 per cento è presente nell'industria, il 29,9 per cento nel commercio [redacted] il 22,7 per cento nei servizi. Viene in questo modo sfatato un altro luogo comune, e cioè che le multinazionali d'oltreoceano perseguano nei Paesi europei [redacted] politica del mordi e fuggi. Anche perché gli investimenti del settore industriale sono concentrati nei rami metalmeccanico, chimico, elettromeccanico ed elettronico, seguiti dal farmaceutico-cosmetico, dall'alimentare e dal petrolifero.

Nel commercio c'è invece la prevalenza del settore elettronico con 61 aziende su 216. Il fenomeno ha preso piede negli ultimi anni, con l'arrivo in Italia delle società che vendono [redacted] elaboratori soft-ware, accessori per componentistica [redacted] elettronica. Seguono [redacted] il metalmeccanico, l'elettromeccanico, la chimica [redacted] farmaceutica. Nei servizi troviamo [redacted] invece la prevalenza delle aziende che forniscono esperienze di marketing, e poi i trasporti, le banche (sono arrivate soprattutto a Milano, che è ormai la quinta piazza europea) le assicurazioni e le [redacted] di revisione contabile, il brokeraggio.

[redacted] altro elemento di rilievo è dato dalla dimensione delle società: una sorpresa per chi è abituato a pensare alle grandi corporations. Soltanto 39 su 723 contano su oltre mille dipendenti (Ibm, Exxon, General Electric, Mobil, 3 M, Honeywell, Kodak, Face, Gte, Palmolive, tra le maggiori), 49 vanno da 500 a 1000 dipendenti, mentre 324 su 723 contano fino a [redacted] dipendenti [redacted] quanto [redacted] management, il [redacted] per cento degli alti dirigenti delle società a capitale americano è italiano, mentre al livello [redacted] quadri [redacted] percentuale scende al 70 per cento.

Gianfranco Modolo

La Fiat ha presentato a Colombo progetti per [redacted] Paesi in sviluppo

ROMA — Il ministro degli Esteri Emilio Colombo [redacted] ricevuto una delegazione della Fiat guidata da Nicolò Pignatelli e composta da Mario Pittaluga, Umberto Belliazzi ed Emilio Corelli ed una della Consulta nazionale della cooperazione [redacted] produzione e lavoro guidata dal presidente [redacted]lessandro [redacted] e composta da Bruno Catalano, Fausto Carmignani e Isidoro Renda.

La [redacted] e la Consulta hanno illustrato al ministro un importante [redacted]do raggiunto per [redacted] insieme [redacted] progetti di valorizzazione delle aree rurali nei Paesi in via di sviluppo, nei quali la capacità tecnica e progettuale italiana può dare un contributo sostanziale attraverso la fornitura di know-how e di prodotti, l'adattamento di tecnologie recepibili dalla popolazione locale, l'assistenza.

La Fiat e la Consulta, che in questo modo si propongono com[redacted] interlocutore unitario nei confronti del ministero degli Esteri, intendono concordare col ministro una comune [redacted] di intervento recependone le istanze e i suggerimenti per lo sviluppo dei [redacted] porti bilaterali e multilaterali. [redacted] ministro degli Esteri Colombo ha apprezzato lo spirito [redacted] della proposta valutando positivamente l'impegno dell'imprenditoria italiana nell'ambito della politica in favore dei Paesi [redacted] via di sviluppo.

Schiapparelli emetterà obbligazioni

ROMA — La «Schiapparelli Farmaceutici», società operativa del gruppo torinese per il settore farmaceutico, emetterà [redacted] prestito obbligazionario [redacted] un importo di [redacted] miliardi di lire [redacted] valore nominale. L'emissione obbligazionaria — come proposto dal consiglio di amministrazione della [redacted] — sarà a tasso variabile indicizzato.

All'asta di fine febbraio

Rendimenti in calo per i Bot [redacted] 3 [redacted]

Emissione [redacted] 23 mila miliardi - Interesse del 17,76% sui titoli trimestrali - Invariati gli altri

ROMA — Il Tesoro ha deciso di «limare» al ribasso i rendimenti dei Buoni ordinari del Tesoro a tre mesi lasciando, invece, invariati i rendimenti per i titoli a termine meno breve (sei e dodici mesi): è questa la novità dell'asta dei Bot di fine febbraio le cui condizioni sono state annunciate ieri dal ministero.

Saranno offerti 23 mila miliardi di lire di titoli contro [redacted] portafoglio Bot in scadenza di 20.961 miliardi di lire (quasi tutto nelle mani degli operatori).

La tranche a tre mesi — riservata, come di solito, alle banche — ammonterà a settemila miliardi di lire e sarà offerta al prezzo di 95,85 lire ogni cento lire di valore nominale, corrispondente ad un rendimento semplice del 17,76 per cento su base annua contro [redacted] rendimento del 18,20 per cento [redacted] di metà febbraio.

La tranche a sei mesi ammonterà a 11.500 miliardi di lire (il rendimento offerto è del 18,25 per cento, invariato rispetto all'asta precedente) mentre quella a dodici mesi ammonterà a 4500 miliardi (il rendimento offerto è del 19,82 per cento, anche in questo caso [redacted] variazioni [redacted] ultime aste). Le offerte di acquisto dovranno giungere entro le ore 12 [redacted] febbraio prossimo.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[redacted]
Sterlina n.c.	150.000-165.000
Marengo It.	132.000-142.000
Marengo sv.	140.000-150.000
Marengo fr.	140.000-150.000
Marengo bel.	130.000-140.000
20 Doll. oro	730.000-790.000
Krugerrand	690.000-710.000
Argento (*)	350-371
Platino (*)	23.050

(*) Per grammo, iva esclusa

Dollaro scende [redacted] 1378 L'[redacted] sopra [redacted]

ROMA — Dollaro in ribasso al fixing dei [redacted] valutari europei. In Italia la divisa Usa è stata fissata a 1378,25 lire, in calo di quasi dieci lire sulle 1388 di mercoledì. A Francoforte [redacted] quotazione è stata di 2,3897 marchi, contro i 2,4045 marchi del fixing precedente, senza interventi da parte della Bundesbank.

Dopo il deciso assestamento sui mercati statunitensi e asiatici per il discorso del presidente della Federal Reserve Volcker, favorevole a una politica del credito più accomodante a vantaggio della ripresa [redacted] economica, il dollaro si è stabilizzato questa mattina sulle «piazze» europee, quando gli operatori hanno realizzato che gli obiettivi monetari per il 1983 sono praticamente invariati rispetto al 1982, tenuto conto di variazioni tecniche.

In Italia, la lira [redacted] rimasta più o meno sulle posizioni precedenti, perdendo leggermente terreno su marco, franco francese e franco svizzero e recuperando sulla sterlina. [redacted] particolare, il marco è passato dalle 575,775 lire alle 576,85, mentre il franco francese è stato fissato a 203,385 lire, contro le 202,92 lire di mercoledì. Anche il franco svizzero ha guadagnato terreno essendo stato fissato a 694,445 lire, contro le 693,55 lire del fixing precedente. La sterlina, infine, è passata dalle 2135,30 lire di ieri [redacted] odierne 2132,525.

L'oro, pur rimanendo saldamente al disopra dei 500 dollari l'oncia, ha registrato ieri una lieve flessione. A Londra, il metallo giallo è stato fissato a 504,75 dollari contro 508 al fixing del mattino e 508,50 al fixing di mercoledì.

L'oro perde poco più di tre dollari anche a Zurigo dove termina a 504,50 dollari.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[redacted]	[redacted]
C. Cr. Tes. 1/10/82 I	—	—
» » » 1/10/82 II	—	—
» » » 1/12/82	—	—
» » » 1/1/83	—	—
» » » 1/8/83	100 05	100 35
» » » 1/10/83	99 90	100 10
» » » 1/11/83	99 75	[redacted]
» » » 1/12/83	99 75	99 65
» » » 1/3/84	99 05	98 60
» » » 1/4/84	99	99 10
» » » 1/8/84	97 10	97 45
B.T.Q. 18% 1983	—	—
» 18% 1983	100	100 15
» 12% 1983	96 00	96 40
» 12% 1984 I	94 60	95
» 12% 1984 II	94	93 85
» 12% 1984 III	91 30	91 05
» 12% 1987	82 60	82 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '80 II	82 45	83 30
» » '88 II	69 85	71 10
» 7% '73	82 80	84 30
Enel '81 indiciz.	98 10	99
» 10% '75 II	—	—
» '77 indiciz. II	141 40	140 65
» 12% '78/86	88 80	89 60
Enel '80/87 indiciz.	98 80	99
Enel '82 indiciz. III	104 30	104 50
I.R.I. 6% '65	80 50	82 30
Autostrade 6% '88 I	70 10	72 10
» 6% '88	85 20	87 90
CC.PP. 6%	53 20	53 30
» 7%	60 30	60
» Int. St. 6% IV	69 90	69 60
» Int. St. 7% IV	62 20	64 90
» Anas 6% 66	49 40	52 10
» » 7% 72 I	49 30	51
» Autostr. 7% II	60 10	58 60
FF.SS. 6% '67	74 80	78 50
» 7% '72 II	83 20	82 50
A.F.S. 7% '70	78 80	69 20
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	67 20	66 50
P.S. Agr. 7% II	58 50	60 50

Titoli	Torino	Milano
ICIPU vent. 6%	[redacted]	74 60
» » 7% III	57 70	63 20
IMI 6% XXVI	77 80	77 70
» 7% XXIX	74	74 25
» 7% XXXVIII	60 50	68 70
Torino Aem 5,50% '80	80	84
» » 5,50% '80	81 50	84
S. Paolo 6%	85	85
» » 6% contr.	58 50	53 60
» » 6%	81	80 90
» » 7%	79 90	80 10
» » 8%	84 90	87
» CC.PP. 6% ex 6%	44 10	44 50
» » 6%	47 50	48 70
» » 7%	65	65
» » 8%	80	73
» » 8% Eou	80 50	89 25
F. Piem. Val. AO. 6%	60	60
Viscosa 6% '84	—	—
RIV 5,50%	71	71 70
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	393
Falck 13% 81/86	—	82
Generalfin 13% 81/88	—	93 50
Generali 12% 81/88	240	240 75
IBP 13% 81/88	—	100 40
Interbanca 6% 73/83	—	388
Iri Alfa 7% 70/85	81	86 50
Iri Credito 13%	102 50	101 40
La Centrale 13%	86	89 50
Magona 12% 73/88	—	308
Med. Fidis 13% 81/81	113 50	113 50
Med. Metalli 13% 81/91	88	88 85
Med. Olivetti 12% 78/88	240 50	236
Med. S. Spirito 7% 73/88	340	338
Med. Snia 13% 81/90	93	97 50
Olivetti 13% 81/81	84	82 50
Pierrel 12% 78/83	—	214
Pierrel 10% 81/86	—	142
Pirelli 13% 81/91	108	108 50
S. Paolo [redacted] 12% 78/85	274	277 50
Tranno [redacted] 79/84	—	479
IFIL 13% 81/87	221	222
Cart. Burgo 13% 81/86	88	65 60
Unicem 14% 81/87	100 50	132 25

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 16-2	17-2	Esportazione (Milano) 16-2	17-2	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 16-2	17-2
Dollaro Usa	1387	1376	[redacted]	1378,3	1388	1378,2
Dollaro Usa l. p.	1300	1300	—	—	—	—
Dollaro canadese	1120	1100	1133,0	1128,3	1133,9	1129,4
E. C. U.	—	—	—	—	1318,3	1319,7
Marco tedesco	[redacted]	574	575,78	576,82	575,77	576,66
Fiorino olandese	518	520	521,52	521,83	521,46	521,90
Franco belga	27,50	[redacted]	29,294	29,274	29,290	29,274
Franco francese	202,50	202,25	202,96	203,33	202,82	203,38
Sterlina	2130	2130	2135,5	2132,2	2135,3	2132,5
Lira irlandese	1870	1870	1914	1915,5	1913,5	1915,3
Corona danese	158	160	162,70	162,87	162,67	162,92
Corona norvegese	193	[redacted]	196,86	196,11	196,07	195,92
Corona svedese	183	1[redacted]	187,56	187,08	187,50	187,04
Franco svizzero	688	688	693,35	694,12	693,55	694,44
Scellino austriaco	81,75	82	81,85	82,05	81,88	82,06
Escudo portoghese	13,25	13,25	15,30	15,13	15,40	15,015
Peseta spagnola	10,50	10,50	10,748	10,729	10,75	10,733
Yen giapponese	5,75	5,68	5,813	5,826	5,813	5,82
Dinaro taglio gr.	17	17	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,50	13,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1300	1300	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/4/83	69	96,530	18,05
29/7/83	157	92,750	18,15
28/1/84	[redacted]	[redacted]	18,55

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 17-2		Risc. [redacted]	
Capital Italia	dol.	11,72	—
Fonditalia	»	20,78	—
Interfund	»	12,21	—
Int. S. Fund	»	7,95	—
Mediinvest	»	21,38	—
Italfortune	»	7,98	—
Italunion	»	7,84	—
Mediol. Sel.	»	14,86	—
Rominvest	»	13,88	—
Rasfund	lire	18.780	—
Tre R	»	14.515	—
Imi	»	1.067,3	—
Eur '80	fr. sv.	101,26	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	16-2	17-2
Londra	508,50	504,75
Zurigo	510	507
Parigi	[redacted]	507,94
New York	[redacted]	[redacted]
Milano (lire al grammo)	22.600	22.600
Hong Kong	507,20	507

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	18,750	19,000
7 gg	18,375	18,750
15 gg	18,600	18,875
1 mese	18,750	19,125
2 mesi	18,875	19,250
3 mesi	19,000	19,375
6 mesi	19,375	19,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 16-2	17-2	Francoforte (in marchi) 16-2	17-2	Londra (per sterlina) 16-2	17-2	Parigi (in fr. fr.) 16-2	17-2
Dollaro	1,9835-1,9850	1,9880-1,9910	2,3920-2,3935	2,3960-2,3980	1,5500-1,5510	1,5432-1[redacted]	6,8363-6,8445	6,7720-6,7830
Franco svizzero	—	—	120,57-120,76*	120,53-120,66*	3,0672-3,0733	3,0690-3,0760	241,83-242,47*	241,36-242,02*
Franco francese	29,29-29,24*	29,23-29,31*	35,17-35,22*	35,34-35,36*	10,460-10,506	10,460-10,487	—	—
Marco	82,88-83,02*	83,06-83,03*	—	—	3,7002-3,7080	3,6643-3,6998	283,36-283,64*	283,24-283,62*
Sterlina	3,0606-3,0688	3,0700-3,0751	3,690-3,701	3,700-3,711	—	—	10,514-10,536	10,476-10,497
Yen	0,8509-0,8525*	0,8513-0,8528*	1,0294-1,0280*	1,0300-1,0314*	360,84-361,32	359,01-360,45	2,8107-2,8163*	2,8147-2,8202*
Lira	0,1438-0,1437*	0,1436-0,1441*	1,739-1,731**	1,737-1,741**	2132-2138,7	2128,7-2131,8	4,8200-4,8280**	4,8125-4,8255**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Le quantità trattate non sono pervenute

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto [redacted] San Paolo [redacted] Torino

Titoli	17-2	Variaz.	Quantità trattata
ALIMENTARI			
Alivar	[redacted]50	— 100	
Bonifiche Ferr.	[redacted]	— 500	
Eridania	5250	— 50	
Ind. Buitoni P.	3780	+ 130	
I. Buit. P. r.	[redacted]	— 20	
Ind. Zuccheri	[redacted]	— 71	
Milanagr. Vitt.	9040	— 120	
Perugina	[redacted]	—	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	[redacted]	— 1040	
Ausonia Ass.	1470	— 60	
C. Ass. Mi ord.	14000	— 400	
C. Ass. Mi risp.	8700	— 350	
C. Latina or.	730	— 6	
C. Latina priv.	595	— 27	
FIRS	2500	— 25	
FIRS risp.	900	— 10	
Generali	123850	— 1650	
Italia Ass.	15900	— 730	
L'Abeille Ital.	39980	— 10	
La Fondiaria	49000	— 260	
RAS	137400	— 2000	
SAI	18100	— 200	
SAI priv.	15500	— 1600	
Toro Ass. ord.	13840	— 459	
Toro Ass. pr.	10830	— 410	
BANCARI			
B. Comm. Ital.	35000	— 600	
Banco Roma	34100	— 1600	
Banco Lariano	7300	— 599	
Cred. Italiano	4240	— 240	
Cred. Varesino	6000	— 300	
Interbanca pr	25505	— 1344	
Mediobanca	63900	— 3800	
B. Catt. Veneto	7100	— 370	
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3085	+ 1	
Burgo priv.	3090	— 130	
Burgo risp.	10000	— 230	
De Medici	1570	+ 58	
Mondadori	5780	— 300	
Mondadori pr	[redacted]	— 230	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2220	+ 150	
Pozzi-Ginori	110	+ 10 75	
Pozzi-Ginori r.	79	— 10 75	
Eternit	548	+ 19	
Eternit pref.	470	+ 21	
Italcementi	38200	— 300	
Italcementi r.	37800	— 2100	
Unicem	17880	— 180	
Unicem risp.	13440	— 60	
CHIMICI - GOMMA			
Boero	8000	+ 10	
Caffaro	427	— 21	
Caffaro risp.	430	— 7	
Farmit. Erba	7800	— 243	
Italgas	1151	— 83	
Lepetit	38480	— 530	
Lepetit priv.	30700	— 900	
Mira Lanza	31500	+ 400	
Montedison	132 75	— 1 50	

Titoli	17-2	Variaz.	Quantità trattata
Perlier	7850	— 150	
Pierrel	1355	— 20	
Pierrel risp.	870	— 15	
Saffa	4410	— 100	
Saffa risp.	4370	— 40	
Siossigeno	15800	— 170	
COMMERCIO			
[redacted] Rinasc. ord.	341	— 17 75	
La Rinasc. p.	264	— 11	
Silos	4780	— 140	
Standa	4360	— 85	
Standa risp.	4300	— 150	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1350	— 60	
Ausiliare	7500	— 50	
Autostr. To-Mi	9800	— 80	
Italcable	13200	— 300	
NAI	49	— 4	
Nord Milano	3800	— 60	
SIP	1799	— 101	
SIP risp.	1800	— 53	
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	780	— 9	
Magneti M. r.	740	—	
Tecnomasio	223	— 1	
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2531	— 58	
Agricola	18900	— 900	
Bastogi IRBS	239	— 13	
Bonif. Siele	35100	— 2000	
Borgosesia o.	7400	+ 60	
Borgosesia r.	3210	—	
Brioschi	1450	— 17	
Buton	2060	— 40	
La Centrale	2715	+ 48	
La Centrale r	1800	+ 75	
Euromobiliare	4030	—	
Fidis	3201	— 138	
Fin. Breda	9530	— 350	
Finmare	66	—	
Finrex	1301	—	
Finsider	64	— 2	
Fiscambi	3099	+ 49	
Gemina	382	— 33	
Gemina risp.	370	— 10	
Generalfin	176	—	
GIM	3140	— 60	
GIM risp.	2285	— 55	
IFI priv.	4360	— 100	
IFIL	5980	— 140	
IFIL risp.	4438	— 14	
Invest	2383	— 190	
Italmobiliare	71000	— 3700	
Mittel	1200	— 100	
Partec. Fin.	733	+ 58	
Pirelli & C.	2683	— 44	
Pirelli SpA	1530	— 48	
Pirelli Spa r.	1460	— 30	
Rejna	18280	—	
Rejna risp.	20000	—	
Riva Finanz.	6300	— 120	
Sarom	1930	+ 181	
SME	1034	— 85	
SMI	1870	— 216	
SMI risp.	1800	— 110	
STET	1649	— 64	
Terme Acqui	1090	—	

Titoli	17-2	Variaz.	Quantità trattata
IMMOBILIARI - EDILIZIE			
Aedes	6000	— 130	
B.I.I. ord.	641	— 41	
B.I.I. risp.	690	— 30	
COGE	1300	— 60	
COGEFAR	1415	— 45	
Cons. Acqua	209 50	— 4 50	
De Angeli Frua	2260	— 40	
G. Imm. Sog.	1583	— 17	
Iniziative Ed.	25300	— 200	
ISVIM	18400	— 400	
La Milano C.	9550	— 290	
La Milano C. r.	8400	— 400	
Risanamento	10740	— 281	
SIFA	1800	— 50	
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	2281	— 79	
FIAT priv.	1672	— 46	
Franco Tosi	18850	— 540	
Gilardini	6000	— 280	
Olivetti ord.	2898	— 121	
Olivetti priv.	2789	— 67	
Olivetti risp.	2640	— 61	
Westinghouse	22200	— 70	
Worthington	2649	— 21	
MINERARI - METALLURGICI			
Breggi Izar	900	— 1	
Cant. Metal.	8990	— 23	
Dalmine	750 50	— 22 50	
Falck ord.	1858	— 132	
Falck risp.	2030	— 50	
Issa-Viola	795	+ 25	
La Magona	4510	— 65	
Perlusola	549	— 1	
Trafilerie	2900	— 186	
TESSILI			
Cant. e Zinelli	25	— 0 50	
Cantoni	3890	— 130	
Cucirini	1870	— 181	
Cascami Seta	4110	— 450	
Eliolona	1800	— 50	
FISAC	9030	— 90	
FISAC risp.	7750	— 1	
Linif. e Can. o.	3370	— 40	
Linif. e Can. r.	1900	+ 2	
Marzotto ord.	1589	— 9	
Marzotto risp.	2000	— 150	
Olcese Venez.	50 50	—	
Rotondi	3900	+ 150	
Snia Visc. o.	930	+ 41	
Unione Man.	17600	— 1350	
Zucchi	3800	— 30	
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2431	— 10	
Acq. De Ferr. r.	2351	+ 1	
Acque Potabili	3510	— 10	
Calzat. Varese	2645	— 4	
Cavarzere	7200	— 60	
CIGA Hotels	4850	— 70	
CIR	4330	— 120	
CIR risp.	4250	— 150	
Jolly Hotel	6630	+ 30	
Pacchetti	65	— 1 50	
Tirrena	12750	— 30	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	17-2	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3850	+ 100
Eridania	5270	— 130
Florio	200	—
Milanagr. Vittoria	10000	+ 1500
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	[redacted]	—
Comp. Ass. Milano risp.	9900	+ 50
Comp. Latina ord.	720	+ 20
Comp. Latina priv.	600	+ 60
Generali	124000	— 1750
RAS	137800	— 2200
SAI	18100	— 150
SAI priv.	16100	— 400
Toro Ass. ord.	13590	— 550
Toro Ass. priv.	10900	— 300
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	35200	+ 100
Banco di Roma	35000	+ 300
Credito Italiano	4300	— 150
Interbanca priv.	25600	— 300
Mediobanca	64400	— 300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3040	—
Burgo priv.	3100	—
Burgo risp.	9900	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	90	—
Pozzi Ginori risp.	86	—
Eternit ord.	[redacted]	+ 30
Eternit pref.	[redacted]	+ 15
Unicem	17650	— 300
Unicem risp.	13600	— [redacted]
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	1228	—
Mira Lanza	30700	+ [redacted]
Montedison	[redacted]	— 2 50
Paramatti	1766	—
Pierrel	1360	+ 10
Pierrel risp.	875	+ 5
Saffa ord.	4540	—
Saffa risp.	4300	—
SAIAG	[redacted]	+ 5

Titoli	17-2	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	342	+ 3
Rinascente priv.	278	— 3
Silos Genova	4820	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1400	—
Autostrada TO - MI	9900	— 50
Italcable	13300	— 100
NAI	50	— 2 50
SIP	1878	— 15
SIP risp.	1895	— 10
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	770	—
M. Marelli r.	750	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	[redacted]	— 6
Borgosesia ord.	7300	—
Borgosesia risp.	3100	—
Centrale	2720	+ 14
Centrale risp.	1800	+ 80
Fidis	3340	— 40
Finsider	65	—
GIM	3150	—
GIM risp.	2300	—
IFI priv.	4370	— 80
IFIL	6100	—
IFIL risp.	4420	+ 25
Invest	2515	+ 10
Mittel	1300	—
Fiscambi	3000	—
Pirelli & C.	2700	— 30
Pirelli S.p.A.	1530	— 40
Pirelli S.p.A. risp.	1480	— 20
SAROM	1700	—
Schiapparelli	900	+ 21
SME	1050	+ 10
SMI	2090	— 10
SMI risp.	1850	—
SIFA	1850	—
STET	1700	— 20
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	700	—
B.I.I. risp.	715	—
Cond. Acqua	215	—
Fer-Co	198	— 5

Titoli	17-2	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1586	—
I.P.I.	1740	+ 10
ISVIM	19800	—
Risan. Napoli	10900	— 100
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Cartagnetti	930	+ [illegible]
FIAT ord.	2290	— 65
FIAT priv.	[redacted]	— 102
Gilardini		—
Olivetti ord.	2700	— 120
Olivetti priv.	2630	— 70
Olivetti risp.	2600	—
Westinghouse	22100	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	750	— 5
Fornara	282	+ 5
Talco Grafite	[redacted]	—
TESSILI		
Cantoni	3700	—
Fisac	9000	+ 150
Fisac risp.	7700	—
Snia Viscosa ord.	945	+ 34
DIVERSI		
Acque potabili	3500	—
CIGA	4880	—
CIR	4290	— 170
CIR risp.	4300	— 130
Pacchetti	66	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.B. Spirito 7% 73/88	336	—
M. Mont. 7% 73/88	75	—
M. Oliv. 12% 78/88	236	— 3
Mira Lanza 12% 77/82	Scaduto	
Ifi Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/88	180	—
La Centrale 13% 81/88	91	—
Generali 12% 81/88	242	+ 1
M. Metalli 13%	86	—
M. Snia 13% 80	86	— 2 50
Olivetti 13% 81/81	84	—
Pirelli 13% 81/91	100	—

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

commessi, baristi

OFFRESI ragazzo 17enne banco 3 anni d'esperienza nel settore. Tel. 347.1395.
RAGAZZA 18enne 1 anno esperienza settore abbigliamento cerca lavoro come commessa o per lavoro ufficio. Tel. 696.0021.
RAGAZZO ventenne bilanciaio offresi barista pratico inizio esso. Telefonare 291.693 tutte le ore.

impiegati

A. PERITO industriale capotecnico fonderie pluriennale esperienza analisi cercasi preventivi acconto offresi. Tel. 958.2561.
A. SEGRETARIA trentenne diplomata pluriennale esperienza inglese passaggio orario offresi. Tel. 718.578 mattino.
APPROVVIGIONATORE con esperienza comando magazzino e fornitori offresi libero subito. Tel. 011.215.018.
CENTRALINISTA pluriennale esperienza pratica lavori ufficio offresi libera subito. Telefonare 987.5418.
CORRETTORE esperienza pluriennale disponibile. Assumerei responsabilità di conduzione tecnica di industria grafica e contatto clienti offresi. Scrivere «Publikompass 6648 — 10100 Torino».
CORRISPONDENTE madre lingua tedesca perfetta conoscenza inglese francese ottimo passaggio orario. Telefonare 531.1518.
DIPLOMATA perito aziendale e corrispondente lingue estere inglese tedesco offresi come impiegata. Telefonare 871.472 - 375.470 dalle 14 alle 20.
ESPERIENZA pluriennale import-export presso ditte a livello internazionale, diplomata, perfetto inglese, francese, tedesco, competenza problematiche commercio con l'estero esaminerebbe proposte. Telefonare 538.791.
ESPERTO Edp esperienza gestionale pluriennale su Basic, Apple, Fortran, Rpg (M/p11, ecc.) Cobol, Fortran 77 (Vax-Vms) e operatore Vax/Vms considererebbe offerte zona Torino. Scrivere «Publikompass 6656 — 10100 Torino».
IMPIEGATA amministrativa esperienza pluriennale libera subito passaggio diretto offresi preferibilmente part-time. Telefonare 493.361 dalle ore 20 alle 21.
IMPIEGATA pratica contabilità comuni lavori ufficio libera subito. Telefonare 274.3582.
IMPIEGATA 4 livello lavori vari ufficio libera passaggio diretto. Telefonare 501.192.
INGEGNERE meccanico pluriennale esperienza esaminerebbe offerte. Tel. 873.276.
INGEGNERE (nome) didattica esperienza settore cerca disposto viaggiare ovunque di corrente cerca impiego scadenza. Tel. 984.7089.
MADRELINGUA tedesca diplomata buona conoscenza inglese pratica import-export cerca impiego a Torino. Tel. 940.2951.
PADRE cerco un esperto automezzo accompagnatore dall'Italia. Telefonare ore pasti 810.308.
PART-TIME lunga esperienza tutti lavori ufficio. Pratica export buona conoscenza francese-inglese. Scrivere Publikompass 8215 — 10100 Torino.
PERFORATRICE verificatrice 21enne esperienza 1 annuale libera subito offresi presso seria ditta. Tel. 659.237.
PERITO elettrotecnico pratico mansioni elettriche offresi ramo commerciale lavoro interno. Tel. 812.852.
PERITO in telecomunicazioni militassolto cerca impiego lavoro anche commerciale. Tel. 011.608.2444.
PERITO meccanico patente C (quarantenne) esperienza tempi, metodi, collaudo, disegno tecnico e immagini Acqui offresi qualsiasi settore. Telefonare 267.7063.
RAGIONIERA esperienza quindicennale contabilità generale primanota fornitori clienti banche libera subito offresi. Telefonare 797.982.
RAGIONIERA esperta contabilità clienti fornitori e generale pratica libro 12 offresi. Telefonare ore pasti 911.6205.
RAGIONIERA esperienza quinquennale fornitori clienti banche iva conoscenza inglese offresi. Tel. 533.830.
RAGIONIERA 22enne madre lingua tedesca minima esperienza lavorativa esaminerebbe offerte e seria proposta di lavoro. Passaggio diretto. Telefonare 546.182.
SEGRETARIA contabile centralinista con esperienza offresi. Telefonare 333.191.
SIGNORA piemontese 35enne referenziata diplomata segretaria cerca lavoro anche presso studio medico preferibilmente mezza giornata. Telefonare 613.813.
SIGNORA veramente pratica contabilità e lavori ufficio, libera subito, occuperebbesi presso piccola media azienda. Telefonare 983.309.
SIGNORA 39enne con decennale esperienza gestione clienti e fornitori, gestione magazzino, rapporti con agenti e venditori, madrelingua francese, ottimo inglese, tedesco. Telefonare ore pomeridiane al 834.198.
SIGNORA 35enne pratica lavori ufficio esperienza decennale offresi. Telefonare 775.855.
SIGNORINA 18enne pratica lavori ufficio contabilità offresi presso seria ditta. Telefonare 873.490.
SIENNE pratica commercio patente disposta referenze offresi serio lavoro anche part-time. Scrivere Publikompass 6330 — 10100 Torino.

tecnici

ELETTROTECNICO con esperienza 15ennale nel montaggio apparecchiature e automazioni esegue lavori anche a ore. Telefonare 285.1125.
TECNICO esperienza decennale gestione del parco e quadri lavorazione offresi. Telefonare 011.308.414.

dirigenti

DIRETTORE amministrativo regionale 44enne esperienza ventennale nel coordinamento e controllo dei servizi amministrativi e finanziari, adempimenti fiscali e societari, rapporti di direzione, esamina serie ed adeguate proposte aziende medie dimensioni. Anche referenze e serietà. Telefonare 767.068.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. A giovani volenterosi offresi sicuro guadagno (anche 1° impiego) via Grovetti 8. Kalinji piazza Statuto.
AFFIDASI lavoro a domicilio. Scrivere Casella Postale 17183 - 20131 Milano. Tel. 02.242.3255 9-12, 15-18 sabato 10-12.
AGGIUSTATORE per manutenzione su 2 turni stampi per piccoli particolari in materie plastiche 4-5° livello cercasi secondamente esperto. Tel. 470.1958.
AGGIUSTATORI stampisti tempo di previsto capacità autonoma diretto cercansi. Tel. 929.0204 ore pasti.
AUTORIMESSA cerca uomo garage 20-40 anni pratico autista lavaggi. Tel. 775.087.
CARPENTIERE sezionista lettura connessione disegno possibilmente pratico costruzione parte collettrici cercasi. Telefonare 471.485 ore ufficio.
CERCASI aggiustatore e impiegato idraulico per costruzione centraline, collaggi e relativa macchina per macchine utensili. Telefonare 787.313.
CERCASI tubista industriale proveniente saldatore. Telefonare 103.252.

CERCASI per famiglia 3 persone cameriera fissa referenziata minimo esperienza 5 anni. Telefonare 650.8691 Torino.
CERCASI persona lavoro tecnico domestico scrivere Idem via Padova 38 20131 Milano.
CONIUGI 40 circa cercasi coppia fissa referenziata, anziani salute. Scrivere Publikompass 1039 — 10100 Torino.
CUSTODE referenziatissimo cercasi per stabilimento. Telefonare 715.666.
ELETTRICISTA con esperienza impianti civili conoscente schemi elettrici cerca seria azienda. Tel. 836.107.
FABBRICA affida ovunque lavoro confezioni giocattoli. Scrivere Giocodol, via Gennaro Marzoni 77, Roma.
FONDERIA bronzo cerca animista con esperienza. Telefonare 640.5257.
IMPRESA ristrutturazioni e lavori condominiali assume muratore specializzato, comune ed apprendista o manovale. Nessun mezzo di trasporto. Tel. 774.030.
INDUSTRIA meccanica assume aggiustatori attrezzisti e aggiustatori per lavorazione macchine utensili. Tel. 341.031.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca un operatore fresatrice a pantografo e rullo fresatore esperienza. Tel. 262.690.
PASTICCIERE ricerca azienda leader settore prodotti per pasticceria, da indirizzare alla vendita di prodotti che travalgono una conoscenza tecnica di lavorazione. Il lavoro si svolge in collaborazione con agenti di zona già introdotti presso le migliori pasticcerie del Piemonte. Si richiede una preparazione di contatto umano, età 30-35 anni, esperienza maturata in pasticceria. Si offre guadagno di alto livello, incentivi, rimborso spese, ambiente di lavoro di massima serietà. Scrivere «Publikompass 18 — 10100 Torino».
PENSIONATA cerca pensionata per compagnia stendo adeguato zona S. Donato. Telefonare 540.343.
PRIMARIA industria metalmeccanica prima cintura di Torino cerca montatore macchine utensili 4-5° livello. Scrivere dettagliato curriculum a «Publikompass 9625 — 10100 Torino».
PROFUMERIA cerca giovane estetica estetica lunga esperienza referenziata indicare precedenti occupazioni. Tel. 367.595.
SIGNORA cerca pratica baby sitter oppure collaboratrice domestica. Telefonare al 411.8484.

commessi, baristi

CERCASI seria commessa preferibilmente pratica foto. Presentarsi ore 9-10 15-16 via Accademia delle Scienze 3/H.
COMMESSA profumeria veramente esperta con referenze cercasi. Indicare precedenti occupazioni. Telefonare 367.592.
PANETTERIA cerca apprendista commessa 16-17enne pratica. Telefonare 606.7397.

impiegati

A Vibesiglione cercasi giovanissima diplomata obbiettivamente (nome impiego) forte personalità. Ubicazione di appuntamenti subito colloquio. Ufficio preselezione autovetture lavoro. Scrivere «Publikompass 5447 — 10100 Torino».
ABILE stenografa dattilo quarantenne lunga pratica tutti lavori ufficio cercasi per segreteria di studio professionale. Scrivere indicando referenze a Publikompass 6175 — 10100 Torino.
ASSICURAZIONI assume neo diplomato mesi esimie definizione posizione auto minimo 19 anni. Scrivere Publikompass 6374 — 10100 Torino.
AZIENDA commerciale specializzata nella distribuzione di abbigliamento giovane casual cerca responsabile negozio con esperienza (preferibilmente nel settore). Scrivere «Publikompass 40 — 10100 Torino».
AZIENDA elettronica operante nel settore dell'automazione industriale e della informatica ricerca perito elettronico con esperienza di almeno 3 anni nella progettazione Hardware di sistemi a microprocessori. Laureato o diplomato in Informatica o in elettronica con esperienza di progettazione Software. Telefonare a Belloc S.p.A. telefono 605.4321.
AZIENDA leader nel marketing ricerca per il proprio ufficio di Torino persone da avviare alla professione di operatore finanziario. La ricerca è rivolta ad ambosesso residenti nelle province di Cuneo, Asti, Aosta, Torino, Alessandria, Vercelli, età minima 30 anni, ottima preparazione culturale e provenienza da esperienze professionali basate sul contatto e rapporti umani. Si offre: elaborazione successo, continua assistenza operativa, opportunità di alti guadagni e di carriera, serietà e libertà ed elevato rendimento. Gli interessati sono invitati a scrivere o telefonare per un appuntamento al signor Pessale, corso Vinzaglio 4 - Torino, tel. 531.535 - 530.732.
AZIENDA ricerca concessionari di zona in esclusiva. Offresi fisso mensile più provvigioni. Tel. 537.820.
CERCASI impiegata con esperienza contabilità e conoscenza francese. Scrivere Publikompass 41 — 10100 Torino.
COMMERCIALISTA Moncalieri cerca esperta pratica doppia libera subito. Telefonare 643.5451.
CONTABILE provetta, pratica chiusure e bilanci, adempimenti fiscali, scritture legali autonomo, possibilmente conoscenze elaborazioni IC, cercasi. Tel. 411.1559.
IMPIEGATA amministrativa esperta pratica ufficio contabilità bilanci normalmente fiscale ordinamento Edp ricerca studio notarile. Inviare curriculum dettagliato a: «Publikompass 51 — 10100 Torino».
IMPIEGATA esperta prima nota, esperienza meccanica contabile cercasi. Telefonare 215.566.
IMPIEGATA esperienza quinquennale iva contabilità complicata ricerca studio professionale. Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 53 — 10100 Torino».
IMPIEGATA pluriennale esperienza contabilità banche assume industria elettromeccanica. Inviare curriculum a Publikompass 5454 — 10100 Torino.
INDUSTRIA meccanica Torino zona Sud cerca per proprio ufficio contabilità dedicato persona massimo 25enne addetta contabilità fornitori, già pratica IGM 36 e mansioni della gestione. Offresi ottimo ambiente di lavoro. Tel. 310.432 Società Raimondi di ricerca e studio selezione.
MEDIA azienda metalmeccanica ubicata zona Piossasco (To) modernamente organizzata con centro elaborazione dati cerca un capo contabile che abbia maturato una pluriennale esperienza in contabilità generale. Inviare dettagliato curriculum scrivere a «Publiman 2570 — 10064 Pinerolo».
NOTO Istituto bancario ricerca commesso invalido che risponda ai requisiti di cui alla legge 2/4/68 n° 482 (assunzione obbligatoria) rendendo quindi possibile un rapporto di lavoro ai termini dell'articolo 16 comma 5 (chiamata nominativa). Sede di lavoro Torino. Inviare curriculum (indicando RP 8050) alla: Orga Rp 20136 Milano, via Pinto 82.
OFFICINA meccanica zona Barca assume operaio pratico lavori utensili frese, alesatrice trapano oppure età inferiore a 20 anni. Telefonare 241.021.

Per un proficuo inserimento nel lavoro
CERCANSI
giovani ed esperti come programmatori, programmatori per centri elaborazione dati. Per colloquio nella tua città telefona
02 204.3386 - 02 570.0729
Gaster Scient. v. Palestrina 35 - Milano

PRATICUFFICIO con sette referenze ai particolari esperienza contabile di archivio esamina da studio professionale. Scrivere «Publikompass 6376 — 10100 Torino».
PRIMANOTISTA esperta anche in adempimenti societari cerca società in Torino. Tel. 650.3014.
SOCIETA' operante nel settore metodologia ricerca per ampliamento settore acquisizione ambosessi motivati auto propria. Tel. 332.470.
SPEDIZIONIERE internazionale ricerca per ampliamento proprio organico abile acquisitore già introdotto nel settore specifico dei trasporti internazionali. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a «Publikompass 6445 — 10100 Torino».
STUDIO commerciale ricerca dipendenti selezione ragionieri automuniti offresi ottima remunerazione. Tel. 658.092.
STUDIO consulente del lavoro cerca impiegata veramente esperta paghe contributi amministrazione del personale. Scrivere dettagliando curriculum a: «Publikompass 62 — 10100 Torino».
STUDIO medico cerca libera subito 25-30 anni dattilografia inserimento pratica calcolatrice. Scrivere «Publikompass 6377 — 10100 Torino».
STUDIO commerciale cerca esperta segretaria con pieno impiego preferenza con esperienza nel settore. Scrivere «Publikompass 6381 — 10100 Torino».

tecnici

AZIENDA metalmeccanica prima cintura di Torino ricerca disegnatore progettista con esperienza macchine utensili speciali età tra i 35 e i 40 anni. Inviare curriculum vitae corredato a Publikompass 47 — 10100 Torino.
DISEGNATORE progettista meccanico cercasi per media azienda meccanica di semi-precisione con produzione molto qualificata situata Torino città. Si richiedono diploma di perito corrispondente al disegnatore esperienza specifica acquisita di preferenza nel settore macchine previsto trasferimento graduale. Si esclude massima riservatezza. Inviare curriculum a: «Publikompass 6374 — 10100 Torino».

MEDIA industria metalmeccanica ricerca capo manutenzione macchine elettriche utensili ante automatizzate. Piena chiamata corrispondente a «Scrivere: Publikompass, 27 — 16121 Genova».

8 Rappresentanti

AD INGEGNERE o perito meccanico cedesi agenzia per Piemonte. Scrivere Publikompass 63 R — 20173 Milano.
AGENZIA con deposito. Gruppo San Giorgio nella ristrutturazione della propria organizzazione di vendita cerca validi rappresentanti possibilmente del settore Casalinghi portafoglio clienti. Tel. 011 640.7144 ore ufficio.
AZIENDA leader cerca isolamento con esclusiva di zona per Piemonte Valle d'Aosta. Scrivere «Publikompass 5441 — 10100 Torino».
AZIENDA leader produttrice vini pregiati ricerca anche per allargamento agenti e/o organizzazioni introdotte presso grossi consumatori residenti in Liguria e Piemonte. Offresi interessante retribuzione e massima serietà. Scrivere «Publikompass 5444 — 10100 Torino».
CERCANSI rappresentanti introdotti enti pubblici per abbonamento programmi assegnazione. Telefonare 650.5960.
CERCANSI rappresentanti introdotti profumerie per abbonamento delle ariedamenti. Telefonare 657.615.
CONCESSIONARIA esclusiva di detersivi lusso inscatolati (ditta cerca fogo) piano cerca per zona libera Torino e provincia CN, AL, AT, VC, AO rappresentanti con precedente esperienza ed introduzione nel settore. Esaminati ami provvigioni portafoglio clienti. Telefonare 011 640.3744 ore ufficio.

CONCESSIONARI esclusivi con consequenziale di candidatura specialisti all'organizzazione, delle vendite con collaborazione come richiesto da società al suo inglese sul mercato italiano. Contatto immediato, scrivere specificare. Inviare curriculum indicando la zona di interesse a «Publikompass 7124 — 10100 Torino».

DITTA produttrice articoli da lavoro e tempo libero cerca agenti ambosessi introdotti in Piemonte. Telefonare ur (02) 454.8170.
FARMACIE con laboratorio con clientela ricerca per sviluppo organizzazione vendita per la Lombardia (Nazionale) Cinese-Italiane. Telefonare dalle 14 alle 15.
GRADESITA biologico cerca agenti vendita ambosessi zona Piemonte Liguria Valle d'Aosta. Scrivere «Publikompass 7246 — 10100 Torino».
HI-FI musica disco elettrodomestici ricerca Piemonte Valle d'Aosta cerca agenti e distributori. Scrivere Publikompass — 10100 Torino.
NOTA ad affermata azienda internazionale ricerca per la propria filiale di Torino funzionari di età più mesi diplomati con esperienza di vendita. Garantiamo zona in esclusiva portafoglio clienti. Per appuntamento tel. 011 596.505 h. 7/11.
NOTA società ricerca dirigente commerciale per Piemonte rappresentanti plurimandatari già introdotti nel settore edilizio, dettaglio ottimo guadagno. Curriculum. Telefonare Emilia. Scrivere: Casella 4310, Publicità Besana - 20052 Monza (Mi).
ORGANIZZAZIONE esclusiva di importanza nazionale ricerca per la provincia del Piemonte e Liguria addetti alla vendita e collaborazione medio superiore. Prodotto ad alto margine. Si garantisce cura tecnico-professionale e ottima assistenza. Requisiti: età 25-45 anni, capacità organizzative e ottima presenza. Si offrono subito autovettura, fisso e continuità di lavoro, importante società del settore. Per appuntamento telefonare: Tel. 460.343 - 461.570.

PROFESSIONISTA
della vendita 40enne ventennale esperienza a tutti i livelli comprese direzione vendite Italia nota azienda multinazionale e conseguenti vaste approfondite conoscenze settori industriali commerciali finanziari esaminerebbe adeguate proposte di collaborazione da parte di azienda media piccola dimensione con sede in Torino. Scrivere precisando settore merceologico di appartenenza e mansioni per le quali risulta opportuna la prestazione: «Publikompass 5640 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE Italia lana aquilana vasta clientela Piemonte esaminerebbe proposte anche con deposito. Scrivere: «Publikompass 6643 — 10100 Torino».
SOCIETA' milanese cerca agente introdotto officine meccaniche e elettrotecniche per vendita propri prodotti zone Asti Alessandria Vercelli. Scrivere a: «Publikompass 7076 — 20123 Milano».
SPAIN pubblicità, su permessi speciali in collaborazione con giornale ente di stato cerchiamo ditte rappresentanti vendite per Piemonte Liguria di Toscana. Provvigione 70% al tre anni più incentivi. Trattamento Emissario. Publimedia Tel. (02) 520.426.

9 Lavori a ore

domande

SIGNORA offresi lavori a ore oppure collaboratrice solo mattino. Zona centro. Tel. 542.050.

10 Prestazioni consulenze

AMMINISTRATORE immobiliare incaricato offresi per conduzione stabili o gestioni (condominio) sfitta. Tel. 554.060.
CERCANSI insegnanti paghe contributi fra professionisti. Telefonare 512.197.

UFFICIO DI SEGRETERIA
Torino centro offre recapito telefonico postale, servizi dattilografia, comunicazioni. Tel. 524.445 ore 9-17 lunedì-venerdì.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lincarauto consegna subito A112 Junior Elite e Abarth (L.3), Delta, Trevi, Gamma coupé e HPE Campione e Prisma. Lunghe rateazioni Bava importante selezione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateazioni 30 mesi, minimo anticipo. Consegna 60 ore. Lincarauto, corso Principe Oddone 60, tel. 472.047. Lincarauto, corso Orbassano 77, tel. 341.006 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A.A.A.A. AFFARISSIMO
ancora due Ritmo 60 CL 5 porte accessoriate nuove da immatricolare a L. 8 milioni 500 mila chiavi in mano, presso la Concessionaria Fiat Autometor in via Cavalli 48 zona mercato Crocetta. Tel. 505.656 chiedere Bonaventura.

A.A.A. FIAT Autoprogetti, c. Giorgio 351 Torino, tel. 606.5553. La nuova Uno e tutti i modelli Fiat pronta consegna. Usate Uno 218, Brava 520, Ritmo 1100, 132, 1600, Beta coupé 1300, A112 Abarth, Panda 45, 127 3 mesi, Golf GTI Gol diesel, CX benzina, CX 2500 diesel e modelle Visitatori.
A.A. TORAUTO, corso Regio 166, tel. 588.771, vende usato rateizzato o garantito 131 diesel Opel Rekord Ritmo diesel Golf benzina Panda. Permute, rateazioni.
A.A. TORAUTO, corso Regio 166, tel. 595.771, vende Honda Civic '77-'78 e Honda Accord '79 in garanzia. Permute.

ACQUISTA auto Olite semicarrozzeria a contanti veicoli nuovi e usati permute (accettiamo) corso Umbria 35, telefonare 481.574.
ACQUISTA vetture pagando il massimo contanti anche semestrali. Tel. 730.2384 Automenno piazza Marmo 10.
ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Chiesio 53, tel. 677.247 (aperto il sabato).
ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Vantaggiose permute. Telefonare 351.257.
ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Golf, Bmw, Fiesta, R4, R5, R14. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.
ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 60 e corso Orbassano 77 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 341.006.
AUDI GT fine 82 bianco con allestimento turbo completo optional pochissimi km inviata vera occasione vende permuta rateizza Fioravio corso Turati 13/D.
AUDI 80 CL diesel bianco unico proprietario Tc270 accessoriato e Audi 100 CD diesel blu scuro metallizzato 11 mesi vende con garanzia Concessionaria Pastorino, corso Sebastopoli 227.
AUSTIN Metro HLE agosto '82 argento metallizzato km 2500 vendo giustamente. Telefonare 970.609.

AUTOCITY
Commissionaria Fiat Lancia Autobianchi pronta consegna assistenza leggendo in giornale, vasto assortimento usato garantito. Via Pianezza 202, tel. 730.6025.

AUTOEXPERT AFFARI
Giulietta 1800 ben tenuta unico proprietario con garanzia Autoexpert di 12 mesi su motore cambio e differenziale. Permute e rateazioni senza cambiali. Soges, c. Siracusa 40, tel. 32.09333, sabato aperto tutto il giorno.

AUTOVIP usato sicuro in garanzia tutte le marche pagamento fino a 36 mesi senza anticipo in Torino, str. S. Mauro 61, 241.761.

A112 E ultimo 1978 con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 122 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, telefono 521.1417.
BETA coupé 1600 privato vende perfetta come nuova unico proprietario azzurro metallizzato accessoriato anno '79. Tel. 372.947.

BMW usate garantite selezionate approvate Fiatori corso Turati 63. Tel. 505.252.

BMW 733 i blu metallizzato km 32.000 luglio '79 ottime condizioni accessoriata come nuova unico proprietario privato vende o permuta L. 14 milioni 500 mila. Tel. 715.250.

CITROEN DS
classica berlina 5 posti adattissima per l'impiego e G.P.L., grande stradista, rimontata le più grandi «mode», garanzia «Eurocasion» disponiamo di alcuni perfetti esemplari da L. 2 milioni 900 mila. Permute e rateazioni. Francar, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 768.282.

CORSO Orbassano 72 concessionario offre vastissimo assortimento auto d'occasione di prezzi migliori. Anche il sabato tel. 503.481.

CX DIESEL
2200-2500 Super e Pallas con revisione «Eurocasion» da L. 6 milioni 500 mila. Francar, c. V. Emanuele 206, tel. 768.282.

CX Pallas diesel 2.5 '80 oro metallizzato vende Sedanu corso Turati 53, tel. 506.106.
DELTA 1300 5 marce anno 1981 unico proprietario vende Lincarauto Concessionaria Lancia, c. P. Oddone 60, tel. 472.047.
ESCORT 1.1 celeste metallizzato '80 molto bella pochi km L. 500.000 di anticipo e versamenti mensili di L. 109.000. Euromotor, c. Grosseto 318, tel. 739.5353.
FIAT Campagnola anno '81 pochi km verde militare vende permuta rateizza Fioravio, via Giordano 62. Tel. 215.743.
FIAT Dino 72 perfetta per amatore come nuova argento metallizzato Monicar corso Ferrucci 24.
GOLF Gti grigio metallizzato 5° marcia Pirelli P6 vende permuta rateizza. Fioravio via Giordano 62, tel. 215.743.
GTI Golf nero 1981 cerchi in lega, doppi fari unico proprietario pochissimi km e GTI bianco Tc20 unico proprietario occasione vende Concessionaria Pastorino, corso Sebastopoli 227.
JAGUAR XJ 6 4.2 '80 sable blu scuro km 40 mila ottime condizioni cristalli elettrici accessoriata interno pelle come nuova L. 6 milioni 900 mila privato vende. Tel. 706.509.
JAGUAR 4.2 fine '81 bianco completo tutti gli optional inviata pochi km come nuova con garanzia vende permuta rateizza Fioravio corso Turati 13/D.
JETTA diesel verde scuro metallizzato 13 mesi pochi km unico proprietario garanzia prova vende Concessionaria Pastorino, corso Sebastopoli 227.
LADA Niva bianca km 6 mila vendo Lambertauto corso Einaudi 15. Tel. 595.685.
MERCEDES 240 D 1982 km 13 mila servosterzo chiusura centralizzata blu scuro vende Lambertauto, corso Einaudi 15, telefono 595.685.

PER LA SCELTA
dopo visita auto d'occasione sempre da più Sonne Auto. Vi offriamo autovetture con rateazioni fino a 36 mesi, anche senza anticipo, con quote mensili a partire da L. 80 mila. Sonne Auto, corso Dante Casare 168, telefoni 205.1977 - 205.2005.

PEUGEOT 504 GLD champagne 1978 tetto apribile accessoriata molto bella ricondizionata prezzo interessante con L. 500 mila e versamenti mensili di L. 227 mila. Euromotor corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.
PEUGEOT 505 turbo diesel metallizzato lusso 1981 km 38 mila perfetto Monicar corso Ferrucci 24.
REKORD 2.3 diesel berlina azzurro metallizzato 1981 accessoriatissima meravigliosa super buon pagato tutto dicembre L. 1 milione 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 218 mila. Euromotor corso Grosseto 318, tel. 739.5353.
RENAULT 5 Alpine turbo km 8 mila 9 mesi L. 8 milioni vende Lambertauto corso Einaudi 15, telefono 595.685.
R5 rossa 1980 berlinetta pochi km unico proprietario L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di 174 mila. Euromotor corso Grosseto 318, tel. 739.5353.
SAAB turbo 3 porte azzurro metallizzato del '79 e 4 porte Sedan '81 nero tutti gli optional vende permuta rateizza Fioravio via Giordano 62, tel. 215.743.
SAAB Turbo 4 porte '81 antracite tutti gli optional inviata pochi km con garanzia Saab vende permuta rateizza Fioravio corso Turati 13/D.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 127, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Golf, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.
STUPENDO affare Gala coupé 1300 impianto a gas 1977 privato vende solo a privato 2 milioni 600 mila. Tel. 635.744.
UNICO proprietario vende bellissima Volkswagen Polo cilindrata 895 come nuova anno '77. Tel. (sera) 749.2131.

VALORE QUATTRORUOTE
Alfasud ultimo tipo colore marrone, ben tenuta con garanzia Autoexpert di 12 mesi su motore cambio e differenziale, ai prezzi di Quattroruote. Permute e rateazioni senza cambiali. Soges, c. Siracusa 40, tel. 329.0333, sabato aperto tutto il giorno.

VENDO a privato contanti o concordare Golf Diesel '78, velvole (tetto) rivedere, possibile trasporto mezzi. Telefonare 415.3527 - 631.540.
VOLVO 345 GL 1981 perfetta come nuova Monicar corso Ferrucci 24.
128 coupé 1976 L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 93 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, tel. 521.1417.
131 special 1.3 grigio metallizzato 1978 ricondizionata L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 87 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, tel. 521.14.17.
504L blu 1977 con L. 400 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 38 mila. Euromotor, corso Grosseto 318, telefono 730.5353.

8.000.000
di risparmio su Alfetta Turbo diesel ripetitissima con pochi chilometri colore blu scuro con garanzia Autoexpert di 12 mesi su motore, cambio e differenziale. Permute e rateazioni senza cambiali. Soges corso Siracusa 40 tel. 329.0333 sabato aperto tutto il giorno.

924 Turbo 1981 rosso metallizzato unico proprietario. Monicar, corso Ferrucci 24.

18 Acquisto alloggi

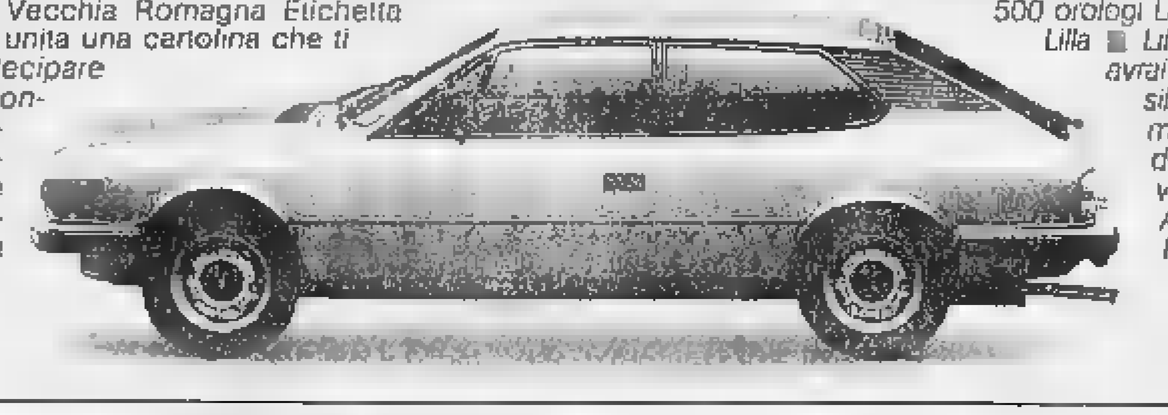
A.A. ARTIGIANO acquista alloggio libero 2-3 camere tinello cucinino. Pagamento contanti. Telefonare 619.3059.
A. COMMERCIANTE acquista in Torino 2-3 camere tinello servizi in casa decorosa. Pago in contanti. Tel. 500.145.
A. GADATELLI IMMOBILI 687.669 acquista a tiuoro di mercato pagando per contanti effettivamente casale stabili.
A privata interessa acquistare alloggio libero 3/4 camere servizi o casetta con terreno pagamento contanti. Tel. 650.8085.
ACQUISTASI alloggio libero in Torino. 1, 2, 3, vani anche da riattare. Solo privatamente e per contanti. Tel. 541.708.
ACQUISTASI libero subito camere tinello cucinino bagno spesa massima 33 milioni. Tel. 741.2125.

(continua)

DA OGGI FINO AL 19 MARZO CON VECCHIA ROMAGNA VINCI SUBITO 12 LANCIA HPE 2000 IE E 1300 SUPERPREMI IMMEDIATI

festa del papà

Da oggi, fino al 19 Marzo, hai la possibilità di vincere subito 12 Lancia HPE 2000, Iniezione Elettronica, metallizzate e altri 1300 superpremi immediati; come? Regalati una bottiglia di Vecchia Romagna Etichetta Nera: vi troverai unita una cartolina che ti darà diritto a partecipare a due distinti concorsi. Con il primo tagliando saprai ***subito*** *se hai avuto la fortuna di vincere la splendida berlina sportiva di Lancia. Con il secondo tagliando, invece, puoi vincere uno dei 1300 superpremi immediati (3 videoregistratori Sony, 10 Ciao della Piaggio, 500 orologi Laurens, 787 borse Lilla Lilla). Affrettati però, avrai così maggiori possibilità di vincere. Le modalità dettagliate dei concorsi le troverai sulla cartolina. Auguri da Vecchia Romagna!*



LA STAMPA dà di più
Tutto scienze
Le avventure, i segreti e le curiosità della natura, della scienza e della tecnologia raccontati con il linguaggio del quotidiano
ogni mercoledì con
LA STAMPA

LA STAMPA dà di più
Tutto dove
supplemento settimanale dedicato ai viaggi al tempo libero e alle curiosità turistiche
ogni giovedì con
LA STAMPA

LA STAMPA dà di più
il supplemento settimanale di attualità culturale letteratura, arte, spettacolo
Tutto libri
ogni sabato con
LA STAMPA

Due categorie di vetture scomparse: le piccolissime per il traffico e le dream-car

Ma che fine ha fatto l'auto da città?

Dopo la «500» e la «126» [illegible] ne ha più costruite - Le case [illegible] puntano sui modelli multiuso - Eppure c'è ancora chi ci crede: la Ghia ne ha pronta una per Ginevra

Che fine ha fatto l'auto da città? Una volta c'era la 500, solo parzialmente sostituita dalla 126, poi il buio. Gli esperti di marketing delle grandi Case sembrano avere stabilito che non c'è più posto per vetture specializzate in un solo compito, come quello di trasportare persone in mezzo al traffico. Meglio studiare e costruire automobili multiuso, buone per la città quanto per il lungo viaggio o la scampagnata. La Fiat Uno è il simbolo di questa tendenza.

Se le Case rifiutano per ora l'idea di una nuova auto tascabile, nel timore che i tempi e le mutate abitudini degli automobilisti non consentano più di ripetere il successo della 500, c'è però ancora chi nella urban car continua a credere. E' la Ghia di Torino, che da anni funge da centro stile della [illegible] *Ford e che periodicamente costruisce prototipi di vetture urbane, dando però quasi l'impressione di predicare nel deserto. L'ultima nata è la «Trio», che verrà presentata in marzo al Salone di Ginevra.*

In due metri e 40 centimetri di lunghezza è stato ricavato posto per tre persone grazie a un'idea inconsueta: il sedile del conducente è centrale, quelli dei passeggeri sono arretrati. «Siamo partiti dal concetto — spiega Filippo Sapino, direttore della Ghia — che un'auto urbana trasporta di solito un solo passeggero. Si doveva quindi progettare un comodo posto per il conducente e trovare spazio per eventuali passeggeri. Nell'auto urbana tradizionale, con due sedili davanti e un divano dietro, stavano comodi in realtà solo i passeggeri anteriori. La nostra soluzione è più pratica perché i sedili sono sistemati in modo che il contatto tra i passeggeri avviene nella zona dove il corpo è più sottile: le gambe».

Attorno su un telaio già in produzione per un altro modello, la «Trio» monta per ora un motore bicilindrico di 250 cc a due tempi, con cambio continuo. Non è la soluzione ideale, ma questo prototipo vuole essere solo un esempio, una indicazione per le Case. Anche per la Ford?

«Gli americani — dice Sapino — ci avevano in realtà chiesto di compiere uno studio su alcuni materiali, come la plastica e il legno [illegible] balsa. Abbiamo provato, [illegible] questa proposta era di difficile attuazione [illegible]. L'idea [illegible] «Trio» in realtà è nata due anni fa, quando c'era molto pessimismo sul futuro dell'auto e si cercavano soluzioni alternative. Ora tutte le Case sembrano avere abbandonato questa strada».

Alla Ghia sono comunque convinti che dell'auto tascabile si tornerà a parlare in termini concreti molto presto. «La tendenza a costruire solo vetture multiuso — dice Sapino — ha lasciato libera una discreta fascia nel settore basso del mercato. Per ora nessuno ha provato a riempirla, anche se all'estero le mini-auto sono richieste».

In effetti, in Francia ha avuto un discreto successo una vettura tascabile prodotta da Ligier, il costruttore di Formula 1. E alcune aziende italiane che in modo quasi artigianale si cimentano in questo settore sono già arrivate a vendere dove anche i colossi dell'auto hanno fallito: il Giappone.

Vittorio Sabadin

Un prototipo di auto urbana: la Trio, che la Ghia presenterà al Salone di Ginevra

Il «Brio» di Pininfarina

La Pininfarina presenterà al Salone di Ginevra un coupé sportivo quattro posti chiamato «Brio» costruito con i gruppi meccanici della Fiat Ritmo Abarth 125 TC. Nel prototipo è stata accuratamente studiata la collocazione di tutti gli accessori (come i tergicristalli, i tergifari, il tergilunotto) che ormai sono diventati di uso comune nelle automobili, il modo da favorire l'aerodinamica e migliorare l'aspetto estetico. Non è escluso che la «Brio», dopo un ulteriore sviluppo tecnico, possa essere direttamente commercializzata con il marchio Pininfarina come già avviene per lo Spidereuropa.

Nei Saloni non compaiono più i modelli che lasciavano a bocca aperta

Quanti sogni tecnici frammentati

Scomparsi i motori Wankel, le turbine, le carrozzerie del futuro - L'obiettivo [illegible] tutti è risparmiare

Sembra che la guerra del petrolio, che adesso deve volgere nuovamente a favore dei consumatori, abbia fatto alcune vittime singolari: ci riferiamo ai «dream cars» le auto di sogno, dove i sogni erano quelli dei progettisti più scatenati. Dove sono finiti i motori a vapore, le turbine, i motori Stirling o il Wankel? E come mai non vediamo più ai saloni o nelle mostre specializzate le auto a tre ruote o quelle con le quattro ruote disposte a rombo (che pure i loro brevettisti l'avevano)

Dalla metà degli Anni Cinquanta alla metà del Sessanta non c'è stato grande costruttore che non abbia mostrato vetture speciali, mentre i carrozzieri si sbizzarrivano a costruire modelli spesso bellissimi e qualche volta anche impossibili. Poi [illegible] via le auto di sogno si sono diradate ed oggi capita invece che i modelli sperimentali non siano altro che i prototipi della vettura che entrerà in produzione l'anno dopo. La ragione di questo cambiamento è da cercare anche nella famigerata campagna dell'avvocato Nader sulla sicurezza, grazie alla quale si fecero [illegible] dei brutti prototipi [illegible] auto da [illegible] (paniche da sogno); poi sicuramente il '73, con l'inizio della crisi [illegible] prezzi del petrolio.

[illegible] decise allora per l'austerità ed il «no-nonsense» come dicono gli americani: il problema era consumare poco e lasciar perdere tutto il [illegible]o. E così la turbina è subito caduta (per il suo consumo apropositato) anche quando si riusciva a installare uno scambiatore di calore per recuperare quello dei gas di scarico); il motore a vapore, che in teoria funziona con qualunque combustibile ed ha immensi altri vantaggi, in pratica consumava troppo anche lui e dava in più molti fastidi; quanto al Wankel, i soli giapponesi (tra i molti che hanno pagato per la licenza di fabbricazione) continuano patteticamente a produrre un modello con questo motore ed a studiare il modo di migliorarlo.

Per le carrozzerie il problema è diverso: messi di fronte all'aumento dei costi in tutti i settori, è visto come vanno le cose, i carrozzieri si sono rivolti al mercato più che alla ricerca fine a se stessa; così i prototipi che vediamo ai saloni sono sempre molto conservatori e si discostano poco dai canoni della produzione contemporanea. Le macchine hanno sicuramente sempre quattro ruote, messe nel modo classico, e sono in genere elaborazioni o estrapolazioni di modelli ben definiti, [illegible] la berlina, il coupé e la familiare.

Oggi il massimo consiste nell'avere il turbo e le quattro ruote motrici (o magari le due cose insieme) ma sempre nel rigoroso «vestito» [illegible] una berlina, massimo un coupé quattroposti. Possibile che [illegible] questa moda del Cx nessuno prenda più in considerazione le auto a tre ruote [illegible] a rombo che consentono forme più aerodinamiche? E la guida centrale come sulle Ferrari prototipo dell'avv. [illegible] Agnelli di tanti anni fa? Oggi che le automobili diventano sempre più internazionali (nel senso che sono montate con pezzi costruiti in nazioni diverse) per poter essere fatte economicamente [illegible] grandi quantità, ci piacerebbe tornare a vedere qualche bel «dream car», come una volta.

Gianni Rogliatti

Le Case [illegible] la strategia di mercato

Come ti catturo l'amato cliente

Oggi, nella produzione europea di automobili i modelli fondamentali sono circa 140, con quasi 560 versioni. Questo significa che a ogni tipo base fa riscontro, in media, una gamma di quattro varianti. E' un segno inequivocabile di quanto acuta sia [illegible] concorrenza fra le Case, sempre più impegnate a occupare anche i più piccoli spazi di mercato. Fino a pochi anni fa era molto se ogni modello veniva costruito e proposto in due o tre versioni; adesso ci sono alcune vetture offerte in decine di combinazioni, tenendo conto delle diverse cilindrate, degli allestimenti, del numero di marce del cambio ecc.

Il motivo, lo abbiamo accennato, è di «inseguire» la clientela potenziale in ogni livello di reddito, e anche di attirarne l'attenzione [illegible] determinato modello partendo da un prezzo d'attacco invogliante, ma cercando al tempo stesso di allettarla con qualcosa di più, offrendo un ampio ventaglio di possibilità, a prezzi [illegible] remunerazione) crescenti. A questo punto interviene l'abilità del venditore nel sollecitare l'ambizione dell'acquirente, che molto spesso è più disponibile di quanto [illegible] creda a spendere oltre il preventivato.

«Le dimensioni [illegible] mercato sono quelle che [illegible] — dice uno dei responsabili delle vendite [illegible] un'importante fabbrica —, e non potendo più contare su un'espansione simile a quella di dieci-quindici anni or sono, tutti cercano di almeno conservare le posizioni precedenti, che in certe situazioni anche solo moderatamente recessive. [illegible] Italia l'anno scorso, significa guadagnare qualcosa in quota percentuale di penetrazione. E avere a disposizione parecchie versioni di uno stesso modello può essere un buon «tout».

Ma è un «tout», come abbiamo detto, che tutti i maggiori costruttori hanno attualmente in mano. E se davvero è [illegible] importante, c'è da aspettarsi che questa tendenza assuma in avvenire dimensioni ancora più estese. Come del resto avviene negli Stati Uniti, anche se soprattutto nell'offerta di cilindrate e potenze crescenti.

In questo genere di politica commerciale entrano anche, e sia pure con peso minore, i cosiddetti «optionals», cioè quelle forniture a richiesta di allestimenti particolari (del cambio a cinque marce al lunotto termico, degli alzacristalli elettrici ai contagiri, dall'orologio digitale alle cinture di sicurezza — quando non [illegible] obbligatorie) che completano o arricchiscono la vettura. Inoltre, alcuni diventati di moda — perché in realtà di moda si tratta — certi strumenti di bordo come il «trip master», che è una specie di ingegnoso giocattolo elettronico [illegible] pure di dare una quantità [illegible] informazioni, qualcuna senz'altro utile, altre [illegible] indispensabili: consumo istantaneo, autonomia, velocità media, tempo tra[illegible] dalla partenza ecc.

Ma a questo proposito c'è da rilevare che anche le dotazioni per così dire normali diventano sempre più abbondanti e ricche, perfino (anzi, soprattutto) sui modelli di larga diffusione. E anche questa è una tendenza molto evidente, che forse [illegible] poco tanto dalle richieste del pubblico quanto da una precisa politica commerciale.

Come considerazione di carattere generale si può dire che è in atto nell'industria e nel mondo dell'automobile in genere un processo di rapida trasformazione dei concetti tradizionali della strategia di prodotto, trasformazione sollecitata da nuove tecnologie, dal mutato quadro tipologico della clientela, dalla precarietà dell'economia.

Ferruccio Bernabo

A un mese dal lancio

Già 25 mila gli italiani con la Uno

A quasi un mese dallo spettacolare lancio [illegible] Florio, proviamo a fare un primo bilancio della Uno. Allora, è piaciuta veramente? «Tira» sul mercato?

In Fiat sono contenti. Primo, perché della nuova vettura si è proprio parlato in tutto il mondo; secondo, perché in Italia l'unico parco in cui è ottimamente venduta) ha attirato l'interesse della gente.

«In Italia — spiegano alla Fiat — ci sono già 25 mila automobilisti che vanno in giro con la Uno. E altri diecimila hanno prenotato una vettura presso i nostri concessionari. Alla curiosità iniziale ha fatto seguito un reale apprezzamento».

I primi dati statistici raccolti in corso Marconi si riferiscono al mese di gennaio. Risulta che il 73 per cento delle Uno vendute è in versione 45 e che il restante 27 per cento è rappresentato dalla 55. La Uno 70, quella con il motore di 1300 cc, sarà disponibile in marzo.

E' interessante rilevare che, sempre in gennaio, su un totale di 10500 macchine vendute, ben 1960 erano Uno ES (Energy Saving, cioè [illegible] risparmio energetico). Una concreta indicazione di quanto il pubblico sia oggi attento ai problemi [illegible] consumo.

In Fiat sottolineano come la Uno non [illegible] «ammazzato» vetture di famiglia, ovvero la Ritmo o [illegible] Panda o la ricca 127. La Casa torinese ha occupato nello scorso mese i primi quattro posti sul mercato nazionale con la Ritmo (25500 esemplari), la Panda (16300), oppure la Uno (10500) e la 127 (9800).

Attualmente la cadenza produttiva giornaliera della Uno si aggira sulle 600/700 unità. La commercializzazione all'estero è prevista in primavera.

Michela Fenu

Le polizze che non tutti gli automobilisti conoscono

L'assicurazione paga anche per gli incidenti alla patente

Sono ormai trascorsi undici anni dall'approvazione della legge sull'assicurazione obbligatoria «responsabilità civile» verso terzi per i veicoli a motore. In genere, l'automobilista conosce ormai quasi alla perfezione i meccanismi che regolano questo settore. Vi sono però forme assicurative che, pur essendo legate alle garanzie «rc auto», sono pressoché sconosciute al grande pubblico.

Si tratta di formule che, se ben studiate, forniscono al esempio ample garanzie a chi della patente non può fare a meno per motivi professionali. Le compagnie che praticano queste coperture non sono poche e tutte in grado di soddisfare le richieste più esigenti. Per assicurarsi contro il ritiro della patente che abilita alla guida di autocarri, si spendono mediamente 170 mila lire l'anno per avere, come indennizzo, 50 mila lire al giorno (validità 380 giorni). Il «premio» scende a circa 130 mila lire per la guida di tutti i tipi di auto. Naturalmente la polizza non scatta nei casi in cui il documento venga ritirato per motivi di ordine pubblico (oltraggio a pubblico ufficiale, omissione di [illegible] alla vittima, ecc).

L'indennità viene, di solito, corrisposta alla fine di ogni mese. Naturalmente i legali della compagnia assicuratrice si prodigheranno affinché le vie per ottenere il documento di guida siano fra le più brevi. Quindi l'interessato alla «chiusura» della pratica non è solo l'automobilista.

Altra garanzia, che viene quasi sempre affiancata al «ritiro patente», è quella della difesa tecnico-legale. Infatti, salvo eccezioni, nelle condizioni [illegible] polizze «rc auto» compare una clausola abbastanza significativa: «L'impresa assume, fino a quando ne ha interesse, a nome dell'assicurato, la gestione stragiudiziale o giudiziale delle vertenze...» In parole povere, una volta «tacitata» la vittima, il prosieguo dell'eventuale lite giudiziaria può gravare sull'economia dell'assicurato. Se, come detto, vi è la polizza per le spese tecnico-legali, [illegible] la società assicuratrice a sobbarcarsi tutte le future spese di giudizio. Una garanzia del genere può costare circa 10 mila lire l'anno per auto e 32 mila lire per autocarri per un «capitale» assicurato di 3 milioni di lire.

Giuseppe Alberti

Una Renault che sa parlare

Ecco la nuova «11»

La Renault lancia una nuova vettura, la «11», che, tra le tante novità, ha quella di avvertire il guidatore con «messaggi parlati» di eventuali pericoli, guasti, ecc. La «11» è un'intera gamma di auto: sarà prodotta a tre e cinque porte, con cilindrata di 1100 e 1400 cc, con cambio automatico e meccanico. In totale le versioni sono undici.

La «11» destinata a inserirsi nel settore dei modelli di tipo medio, è una berlina compatta, dall'aspetto filante (cx = 0,35), a tre volumi. La strumentazione, particolarmente ricca, comprende un piccolo altoparlante che costituisce, nelle [illegible] versioni «Electronic», la principale attrazione: il sintetizzatore di parola, il sistema di microprocessori che rivolge messaggi al guidatore sotto forma di parole sintetizzate. Le informazioni emesse sono tre tipi: gli allarmi (riguardano gli organi vitali o di sicurezza), i preallarmi (segnalano un'irregolarità e forniscono anche un consiglio o una raccomandazione) e le dimenticanze (per esempio «la porta posteriore è chiusa male»).

Il consumo è di circa cento chilometri con otto [illegible] in città, e con sei litri, fuori. La velocità varia tra i 138 e i 165 l'ora. La «11» arriverà in primavera sul mercato francese e in estate su quello europeo.

Vettura dell'anno

L'Audi premiata

STOCCOLMA — E' stato consegnato ieri da Paul Frère, presidente del comitato per il premio «Vettura dell'anno», il riconoscimento 1982 alla direzione dell'Audi. La Casa tedesca ha vinto con la nuova berlina «100». A ricevere il premio erano il dottor Wolfgang Habbel, direttore generale dell'Audi e l'ing. Ferdinand Piech.

Nel corso dell'incontro che è seguito alla premiazione, i dirigenti della Casa di Ingolstadt hanno annunciato i programmi Audi. Sono previsti l'inserimento di un modello a quattro ruote motrici in ciascuna delle gamme attualmente in produzione e la presentazione di una nuova versione «200 turbo».

Infine, è stato anche dichiarato che la gamma Audi nei prossimi dieci anni comprenderà solo veicoli a partire dall'attuale tipo «80».

GRANDE STORIA DELLA MUSICA

Un'opera fondamentale per chi non si limita ad ascoltare.

Grande storia della musica, il miglior strumento per conoscere, interpretare e ascoltare la più bella musica di tutti i tempi.
Un'opera completa che propone, in uscite settimanali alternate, 30 volumi monografici su un grande musicista, un movimento o un periodo e 30 fascicoli di analisi storico-critica delle composizioni più rappresentative, ciascuno completo di un disco L.P. ad alta fedeltà.

Grande storia della musica
In edicola 30 volumi quindicinali e 30 fascicoli quindicinali con 30 dischi stereo.

Questa settimana il 1° volume "MOZART" con un disco L.P. stereo di musica classica a sole L. 5000

GRUPPO EDITORIALE FABBRI

I 64 morti del cinema: è quasi certo che fu una frase interpretata erroneamente a far rallentare le ricerche

Un ordine frainteso ritardò i soccorsi

«Non toccate tutti quei corpi Prima dobbiamo fare i rilievi»

C'è un mistero da chiarire nell'inchiesta sull'incendio al cinema Statuto. Alle 15 e qualche minuto (l'allarme è stato dato alle 15,13) i vigili del fuoco che hanno affrontato e vinto la battaglia con le fiamme nell'atrio del cinema, salgono in galleria e scoprono una trentina di corpi senza vita. Molti sembrano trovati tra le file delle poltrone: la morte li ha rapiti in pochi minuti, quando hanno respirato i micidiali fumi che hanno invaso la sala, mentre le immagini del film «La Capra», continuavano a scorrere sullo schermo.

E' il momento di massima concitazione per i soccorritori. Che cosa si può ancora fare? C'è un magistrato, il sostituto procuratore Diana De Martino e il capo della polizia scientifica dottor La Sala. «Che cosa facciamo dei cadaveri?», hanno chiesto i vigili. «Non toccateli nedete di fare una buona documentazione fotografica», risponde il magistrato. Ciò non vuol assolutamente dire: interrompete l'opera di ricerca.

Ma negli stessi funzionari matura la convinzione — che è purtroppo errata, ma questo lo si può dire soltanto con il senno di poi — che ormai la tragedia si sia consumata, che non ci sia più da cercare altre vittime. Lo spettacolo che si offre ai loro occhi è già fin troppo agghiacciante.

Ora si pensa a domare gli ultimi focolai d'incendio. La micidiale nuvola di fumo costringe i vigili ad indossare gli autorespiratori. La temperatura, soprattutto nella galleria, è altissima. I rivestimenti dei soffitti dell'atrio e delle rampe che portano al primo piano, sono letteralmente fusi dal calore.

L'opera di ricerca di eventuali superstiti riprende alle 21,30. Dieci minuti più tardi, sotto una trave in cima alla galleria, viene trovato ancora in vita Antonio Molino. I corpi di altri 28 spettatori sono accatastati nel salottino che precede la toilette della galleria e nello stesso gabinetto. La polemica sul ritardo nel ritrovamento di queste ultime 29 vittime nasce da questo intervallo di tempo in cui non si è più cercato, non valutando in tutta la sua dimensione la gravità del disastro.

Anche ieri il procuratore aggiunto Marzachi, che conduce le indagini assieme ai sostituti procuratori Russo e De Martino, ha ripetuto che «non ci sono state interruzioni nell'opera di soccorso. Non ci sono stati né ritardi né trascuratezze. Ogni vigile poteva resistere pochi minuti con quella temperatura e doveva essere sostituito da un collega».

Una delle vittime, Antonio Molino, è stata portata al Maria Vittoria. Poteva essere salvato se trovato prima? «Dipende dalla posizione in cui era. Ma se facciamo riferimento alle percentuali di ossido di carbonio che i periti hanno trovato nel sangue delle vittime, chi ha respirato quei fumi tossici ha perso conoscenza in meno di un minuto», risponde il magistrato. Non si poteva arrivare prima alla toilette della galleria? «Con una planimetria dettagliata del locale, sì».

Non è stato un errore portare in questura il gestore e la maschera-operatore? «Non so se il pretore fosse in grado di commettere».

Era opportuno che il vice-comandante dei vigili del fuoco Nicolella, che fino a quel momento — le 19 — aveva diretto le operazioni, si allontanasse, per andare a riferire la situazione in prefettura? «Ha lasciato uomini capaci e validi a proseguire». L'ingegnere Nicolella ha fatto in tempo a tornare, alle 21 e partecipare alla seconda fase dei soccorsi.

Il locale aveva avuto l'agibilità, ma le condizioni di sicurezza erano sufficienti? «Stiamo verificando e quindi c'è un segreto istruttorio da rispettare». L'inchiesta valuterà anche altre responsabilità in relazione ai materiali — i rivestimenti in plastica, le tende, le poltrone, qualunque cosa abbia sprigionato fumi le vittime sono morte per asfissia.

C'è una ipotesi sulle cause del sinistro? «Dove non sono arrivati i periti, che stanno ancora proseguendo campioni, non potevano arrivare né i vigili del fuoco, nel loro rapporto, né la questura». E' troppo presto per abbandonare qualsiasi ipotesi: corto circuito, mozzicone di sigaretta o lancio di un petardo.

Ciao al maestro

Mentre a Torino si celebravano i funerali delle vittime del cinema Statuto, gli alunni della II D della frazione Tetti Francesi di Rivalta hanno ricordato in preghiera il loro maestro Giuseppe Sante Adolfo, 27 anni. Volevano essere anche loro per l'ultimo saluto, non potendo hanno inviato una corona di fiori, con scritto semplicemente «la tua II D».

Una siepe di mazzi di fiori oltre la transenna, tanti colori per una unica pietà, appoggiati contro una parete color rosa, arsenico dalla nube di morte. Anche ieri c'era tanta folla davanti al cinema Statuto. Gente che si fermava in silenzio: una preghiera, un pensiero, un gesto di umanità.

«Le mie lacrime sono rimaste in queste parole — ha scritto una mamma — quelle spuntate dal cuore le ho già versate e penso che ne avrò ancora molte da versare se nulla cambierà. Come si può dare la vita di un figlio e vederlo morire così e morte tutte queste povera gente?».

La Commissione di vigilanza ha già controllato 50 locali

Dall'inizio dell'anno a oggi la Commissione provinciale di vigilanza ha controllato oltre 50 locali pubblici. La sua attività, pur tra le difficoltà di una normativa di non facile interpretazione, è andata aumentando negli ultimi anni in misura considerevole. Si è passati infatti dai 43 esercizi del 1980 ai 129 dell'81 ai 268 dello scorso anno. Ai dati ufficiali sui sopralluoghi occorre aggiungere le segnalazioni di lavori da eseguire, l'accertamento dell'agibilità.

Ma come funziona concretamente questo attivo organismo? Innanzi tutto occorre spiegare che è composto da un gruppo di tecnici esperti designati dai vigili del fuoco, dal Comune, dalla Questura, dall'Ente civile, dall'Ufficio d'igiene, dalle organizzazioni sindacali, dall'Ispettorato del lavoro, dalla Prefettura stessa (che capita la Commissione). In pratica sono rappresentati tutti coloro che sono in grado, per specializzazione o competenza, di esprimere un parere su un dato impianto e stabilire cosa occorre affinché lo stesso sia in regola dal punto di vista tecnico e legale.

La Commissione quando interviene? Su segnalazione o su invito dei singoli gestori (è il caso di un passaggio di proprietà o per lavori di trasformazione o ancora per l'apertura di un nuovo locale). Compie il controllo e, mentre invita il titolare dell'esercizio a compiere i lavori necessari per essere in regola, invia al sindaco una relazione e le relative conclusioni. Lui solo potrà a questo punto decidere la revoca o il rilascio della licenza.

In caso di adeguamenti degli impianti o delle strutture provvederà anche, con i vigili urbani o un ingegnere dell'ufficio tecnico, a controllare la giusta realizzazione dei lavori chiesti dalla Commissione.

In questo ingranaggio si inseriscono altri adempimenti a carico dei gestori: ottenere il certificato di prevenzione incendi dai vigili del fuoco, fare controllare da laboratori specializzati i materiali e gli impianti del locale.

Alla Commissione quindi compete il gravoso compito di prevenzione e la segnalazione degli esercizi per i quali sono necessarie modifiche o ristrutturazioni.

E' il caso del cinema «Principe», di via Principi d'Acaja 42, che ha sospeso l'attività nei giorni scorsi su decisione del sindaco per consentire ai gestori di completare le modifiche strutturali già imposte che porteranno la capienza da 1471 a 350 spettatori.

Poi sarà sottoposto ad altro sopralluogo e ottenga la regolare licenza, e il consenso alla ripresa degli spettacoli. Un compito di routine molto delicato, quindi, che però viene svolto con rigore e in condizioni non sempre facili. Ma, come riconoscono gli stessi gestori, rassicurante per i cittadini.

Ucciso da infarto

Giuseppe D'Anna, 76 anni, via Lessolo 33, è stato colto da malore in casa. La moglie, Maria Cannata, lo ha subito portato in taxi alle Molinette, dove però è giunto cadavere.

★ Giovanni Battista Reitecati, di 70 anni, originario di Molero (Alessandria), abitante in via Giacomo Dina 56/23, è morto al MaurizIano per trauma cranico, frattura al bacino, al femore destro e a una spalla. Martedì sera, mentre attraversava l'incrocio delle vie De Canal e don Grioli, era stato investito dalla Ford di Armando Fratino, 29 anni, via Giacomo Dina 61.

★ Costanza Antoniotti in Bosdari, di 60 anni, è stata trovata morta nel suo alloggio di via Cavour 20, a Settimo.

Rapina da dopo le 19 di ieri nell'oreficeria di Palermo 101. Tre giovani, scesi da una hanno immobilizzato il titolare, Balbiala Giovando, 31 anni, e si sono impossessati di gioielli per circa 50 milioni.

Antonio Iozzia è stato interrogato a lungo sul disastro allo Statuto

Ordine di comparizione del giudice Accusato anche l'operatore-maschera

Omissione colposa di misure antinfortunistiche e omicidio colposo plurimo - E' a piede libero - Secondo le dichiarazioni del gestore Capella doveva badare alle uscite della galleria

Ordine di comparizione del procuratore aggiunto dott. Marzachi per Antonio Iozzia, via Foscolo 6, operatore, maschera e factotum del cinema Statuto. L'accusa è la stessa contestata al gestore Raimondo Capella, che abita nel medesimo stabile: omissione colposa di misure antinfortunistiche e omicidio colposo plurimo. Il provvedimento è stato deciso dal magistrato dopo un secondo interrogatorio al quale è stato sottoposto l'operatore.

Capella dal canto suo aveva detto che Iozzia era incaricato di garantire la «funzionalità» delle uscite di sicurezza in galleria, mentre egli provvedeva a quelle della platea. La deposizione dell'operatore deve essere stata in contraddizione con quella del gestore. Probabilmente verrà interrogato in giornata.

«Non ho niente da raccontare. Non voglio rispondere a domande. Non dire nulla, quello che dire l'ho già detto al giudice. Il magistrato mi ha imposto di tacere... Poi avete già scritto troppo. Lasciatemi, devo andare via...». La portiera dell'auto si chiude di scatto e la Opel grigia s'infila nel traffico di via Cibrario, strada della morte. Antonio Iozzia rifiuta ogni colloquio col cronista. Il suo viso è teso ha occhi lucidi come chi non dorme da vari giorni.

Antonio Iozzia

Iozzia cercò d'intervenire in qualche modo, per spegnere le fiamme, di aiutare gli spettatori? O forse venne travolto dagli eventi, dal panico, dalle urla della gente, dalla nube tossica che trasformò la sala in una camera a gas? Dovrà accertarlo l'inchiesta giudiziaria.

Ieri pomeriggio Iozzia è tornato nel locale assieme al La Sala, capo della scientifica della Questura e con i periti prof. Aldo Grasso, chimico, ed il prof. Vito Carrescia, docente di elettrotecnica al Galileo Ferraris. L'uomo conosce molto bene il locale ed è potuto fornire ai periti tutti i dettagli di cui necessità. La sala è stata illuminata a giorno da un gruppo elettrogeno dei vigili del fuoco. E' apparsa terrificante.

Il calore generato dalle fiamme è stato tale che ha fuso le pareti ed il soffitto, rivestiti di materiale plastico o gomma.

E' stato come un forno con le pareti di lava incandescente. La poltroncine della galleria sono rimaste quasi intatte. Ha ha ha occhi lucidi come chi non dorme da vari giorni.

Iozzia cercò d'intervenire in qualche modo, per spegnere le fiamme, di aiutare gli spettatori? O forse venne travolto dagli eventi, dal panico, dalle urla della gente, dalla nube tossica che trasformò la sala in una camera a gas? Dovrà accertarlo l'inchiesta giudiziaria.

Ieri pomeriggio Iozzia è tornato nel locale assieme al La Sala, capo della scientifica della Questura e con i periti prof. Aldo Grasso, chimico, ed il prof. Vito Carrescia, docente di elettrotecnica al Galileo Ferraris. L'uomo conosce molto bene il locale ed è potuto fornire ai periti tutti i dettagli di cui necessità. La sala è stata illuminata a giorno da un gruppo elettrogeno dei vigili del fuoco. E' apparsa terrificante.

Il calore generato dalle fiamme è stato tale che ha fuso le pareti ed il soffitto, rivestiti di materiale plastico o gomma.

E' stato come un forno con le pareti di lava incandescente. La poltroncine della galleria sono rimaste quasi intatte. Ogni tanto c'è un buco provocato dalla plastica che colava. Sul pavimento sono rimasti uno stivale, un pezzo d'ombrello, un paio d'occhiali, una penna d'oro contorta, pezzi di cappotto, una sciarpa. Dal soffitto la plastica fusa appare come una tremenda ragnatela, tendaggi bruciati pendono da una parete.

Sul cortile interno di via Le Chiuse l'unica porta di uscita di sicurezza (sono tre) rimasta ancora chiusa, è come se non fosse mai stata aperta da anni. Le altre invece sono sbarrate. Hanno una serratura di lamiera e chiavistelli verticali che si bloccano in alto e in basso. Al buio e nei momenti di panico l'apertura forse è operazione delle più agevoli.

C'è anche un finestrino di una toilette, piccolo e quadrato. E' diventato nero, mentre dentro i gas uccidevano a decine gli spettatori senza via di scampo. Sopra vi è la soletta di proiezione, che appare isolata e con una sola scaletta di sicurezza, che porta sulla balconata esterna. Accanto un'altra porta di ferro che collega la parte della galleria.

A pochi giorni dalla tragedia un calo di presenze del 60 per cento

Pochissimi spettatori nei cinema La grande paura ha fatto il vuoto

Alle casse dicono: «La gente prima di prendere il biglietto s'informa sulle uscite di sicurezza, vuole sapere come funzionano» - Uno del pubblico: «Guardavo il film pensando ad altro»

Cinema per cinema, le cifre della paura: un viaggio nei locali della città nel pomeriggio del funerale e un itinerario fra poltrone vuote che spiegano, più di ogni discorso, l'angoscia della città. Torino non solo non sente il bisogno di divertirsi, colpita com'è da immagini strazianti ancora più vicine, ma neppure trova, dentro se, la forza di superare i suoi timori. L'affluenza al secondo spettacolo pomeridiano ha registrato, ieri, un calo di presenze d'oltre il 60 per cento. 3 biglietti venduti poco dopo le 16 al Doria, 7 all'Olimpia, 4 al Reposi, una trentina al Vittoria, una decina al Torino, 16 all'Ariston.

E, a tutte le casse, le stesse considerazioni: «*La gente, prima d'acquistare il biglietto s'informa dove e quante siano le uscite di sicurezza. E come funzioni il meccanismo d'apertura*». L'altro pomeriggio, all'Olimpia, due spettatori hanno preteso che la maschera li accompagnasse personalmente alle porte d'emergenza e indicasse loro il percorso da seguire in caso d'incendio. «E' una paura — osservano gli impiegati dei locali —. *La gente deve, a poco a poco, riabituarsi a considerare il cinema come un luogo dove ci si va a divertire. E, soprattutto, deve rendersi conto che si è fatto e si fa di tutto per rendere sicuro il locale*».

Al cinema Torino, ad esempio, ci si è preoccupati di apporre alle uscite di sicurezza segnalate con consuete scritte luminose, cartelli in cui è scritto «*Spingere qui*». E la maschera si premura di far notare l'estrema facilità con cui i battenti si schiudono ad una minima pressione dall'interno: «*Ogni porta* — dice — *ha un segnale d'allarme che quando viene aperta. Questo, soprattutto, per evitare l'ingresso, dall'esterno, di "portoghesi". Analoghe sirene sono in funzione al Vittoria*».

E le cifre di ieri non sono che una «coda» significativa a quelle dei giorni scorsi. Lunedì — a neppure 24 ore dalla tragedia di via Cibrario, l'Ambrosio aveva registrato, nell'unico spettacolo pomeridiano, 9 spettatori; 11 l'Ariston, 23 l'Arlecchino, 26 l'Astor, 3 l'Augustus, 27 il Capitol, 8 il Oriolaila, 2 il Ghioldo. Il giorno successivo le presenze non hanno avuto sussulti: nelle quattro rappresentazioni l'Ambrosio aveva contato 42 persone in sala, 65 l'Ariston, 125 l'Arlecchino, 5 l'Astor, 3 l'Augustus, 41 il Capitol, 7 il Centrale, 13 il Doria, 11 il Ghioldo, 4 il Lux, 6 il Reposi, 6 il Romano, 5 il Torino, 61 il Vittoria.

Una cronaca elenco di nomi e di dietro cui si nascondono il lutto autoimposto dalla gente e il «rientro» di fronte a una realtà su cui si proietta, sinistra, l'ombra dei morti mitomani e dello Statuto distrutto. Probabilmente una puntuale e circostanziata ricostruzione di quanto è accaduto nel locale di via Cibrario in quella maledetta domenica potrà, più ancora del tempo che sfuma i contorni dei ricordi anche più atroci, eliminare dai nomi e dalla mente della gente il tarlo del timore. «Ero seduto proprio accanto all'uscita di sicurezza — ha detto ieri un uomo lasciando un cinema del centro al termine dello spettacolo —. Mi devo confessare che mentre le immagini correvano sullo schermo spesso mi sorprendevo a pensare ad altro. No, non credo, non ho davvero gustato lo spettacolo».

Il gestore: «Non ho colpe»

E' sempre piantonato nel reparto detenuti delle Molinette Raimondo Capella, gestore del cinema Statuto. Sottoposto da domenica notte a stretto interrogatorio è cascante, sconvolto e distrutto.

Ai magistrati che l'hanno interrogato alla presenza del difensore avv. Badellino, il Capella ha memoriale: «Non riesco a spiegarmi quanto è successo, ho fatto tutto quello che era umanamente possibile».

Frasi che non lasciano dubbi sullo stato d'animo di quest'uomo che, a 24 ore dalla tragedia, è visibilmente prostrato: ricordi annebbiati, confusione mentale, fisico che reagisce a fatica alla terapia d'urto dei sanitari.

Quella terribile notte di dolore muto

L'angosciata esperienza vissuta al cimitero generale, martedì, in una lettera-testimonianza inviataci da un giovane volontario della Croce Rossa - «Ricorderò sempre il freddo interiore, il senso d'impotenza provato»

Martedì sera, al cimitero generale, nel gelido silenzio delle camere mortuarie, si è consumato il dramma di un'intera città. Accanto ai familiari delle vittime, sgomenti e ancora increduli della tragedia, una folla di personaggi anonimi che si prodigavano nel compito ingrato di assistere un dolore senza fine: infermieri e volontari delle associazioni di pronto soccorso, necrofori, funzionari del comune, assessori e gente qualunque tutti con la stessa angoscia, con un senso d'impotenza e un gran freddo nell'anima.

Per la mente, di fronte alla morte calata a tradimento su tante famiglie, mille pensieri che si rincorrevano. Come quelli di Enrico, giovane volontario della Croce Rossa, che ha sentito il bisogno di raccontarli agli altri, con una lettera semplice e colma di umanità.

«Ho passato una sera con loro — scrive Enrico — con le vittime, con i loro parenti. Quello che mi ha colpito di più è stato il brusco passaggio che deste fra apprendere una cosa dai giornali e viverla in prima persona. Mi avevano detto che il mio compito era assistere i familiari delle vittime: immaginavo un'infermeria piena di gente piangente, urlante, ma la realtà si è presentata diversa. I parenti c'erano, ma erano fuori dal cancello; pochi nel corridoio delle camere mortuarie, molti nel loro dolore. Molti pensavo che non si rendessero ancora ben conto di ciò che era avvenuto, il loro sguardo era perso nel vuoto».

Ed ecco il dramma coinvolgere tutti, il senso d'impotenza crescere, frustrante: «Il dolore che stagnava quasi impalpabile tra questa gente si è impadronito di me come di tutti i presenti. Solo qualcuno, ogni tanto, scoppiava in lacrime, ma cosa dire? Cosa fare? Esistono parole che possano aiutare un uomo che ha perso un figlio? Non penso, e se esistono è molto difficile trovarle».

«Sono stato cinque ore nelle camere mortuarie, cinque ore in cui ho fatto un po' di tutto, dal barista al fattorino. I familiari chiedevano, pretendevano di vedere i propri morti: "Se non li — mi ha detto uno di loro — non ci credo, non ci posso credere".

Poi, calati in tragedia tanto repentina e crudele, ci si accorge che il pensiero vola più in là, sull'essenza stessa della vita e il suo significato. Ancora Enrico: «La morte è calata improvvisa in queste famiglie; velocemente, troppo velocemente. In quelle ore ho pensato molto. Penso alla vita ma soprattutto alla morte e, mi sembrerà retorico, alle tante cose inutili che si fanno durante una giornata, a quegli attimi di vita preziosi che si sprecano, alle lotte, ai sacrifici, alle scelte che si compiono e che nel giro di pochi minuti diventano prive di senso. Quasi stessi pensieri li leggevo sui volti di tutti i presenti: su quelli dei miei amici volontari Croce Rossa e della Croce Verde, sul volto degli assessori, in quei pochi attimi di riflessione che si concedevano sul volto dei vigili, dei carabinieri, dei ragazzi del 5° Celere».

Così, per ore che sembravano eterne, a tu per tu con i familiari delle 64 vittime, con un groppo in gola. «Ricordo il freddo che provavo in quegli attimi — freddo interiore, che si alimentava quando il mio sguardo incrociava quello di una madre che portava il suo figlio, alle due metri, chiamandolo "il mio bambino". Un gelo che aumentava tutte le volte che vedevo aprirsi le porte per far uscire una bara da caricare e da portare nella cappella assieme alle altre. C'era gente in piedi da 36, 12, 24 ore — come i necrofori — ma in questa gente non ho visto alcun segno di stanco o d'impazienza. Mentre gli offrivo un bicchierino di cognac, dicevano: "Sono qui da domenica notte", non per lamentarsi o autocommiserarsi ma, forse, perché parlare di quello che si stava facendo, o si era fatto, per quei ragazzi, era un modo per sentirsi meno impotenti».

E intanto, nel cuore, cresceva un sentimento d'immensa pietà per quelle vite recise e per chi, in un angolo, piangeva i suoi morti: «Li ho chiamati "ragazzi": non tutti erano giovani, ma se ho visti molti. Ragazzi che avrebbero potuto essere della mia scuola, della mia compagnia. Versai, infine, chiedere scusa a quelle persone per cui non ho fatto nulla. visto una ragazza in un'auto targata Ferrara piangere di ritorno: non sono stato capace di dirle qualcosa, l'ho lasciata sola con il suo dolore».

Messaggi giunti da tutte le parti

Messaggi di partecipazione e cordoglio sono giunti da lunedì in Comune da ogni parte del Paese e del mondo. Ieri, tra gli altri, sono arrivati telegrammi del prefetto di Palermo De Francesco (ex prefetto di Torino), presidenti dell'Aga e dell'Arci Bruno e Menduni, dai consigli di fabbrica di aziende di Settimo, Chivasso, Leinì.

Hanno portato il loro cordoglio i di Alessandria, Alpignano, Asti, Beinasco, Brandizzo, Buttigliera, Cogne, S. Raffaele Cimena, Santhià. Altri messaggi dal sindacato attori

Borgo Vittoria piange i due sposi

L'intero quartiere ha partecipato ai funerali del dott. Roberto Pepino e della moglie Maria - Luisa - Folla commossa anche a Nichelino per l'ultimo addio a due ragazzi poco più che ventenni

I fornacini Roberto Pepino e Luisa Chierici sposi da un anno

Ancora un giorno in cui la città ha avuto sussulti di pena e di dolore: ieri, si sono svolti i funerali privati di quei morti i familiari avevano detto no all'imponente celebrazione in Duomo. Accanto ai quali altri funebri: quelli che hanno portato nella chiesa del quartiere, o del paese, i feretri già benedetti in cattedrale, per un ultimo addio più intimo e più raccolto.

In Borgo Vittoria, migliaia di persone hanno seguito la mesta cerimonia durante la quale, nella parrocchia di S. Vincenzo, in via Sospello, sono stati ricordati Maria Luisa Chierici e Roberto Pepino, i due farmacisti, sposi da un anno, morti insieme nel rogo Statuto. Una commozione intensa, fuori e dentro il tempio, con la gente a rivivere e piangere.

Pochi i fiori: i genitori della pregato parenti e amici di contribuire, con un pensiero concreto, all'attività dell'ex insegnante di Religione di Maria Luisa, ora in terra di missione. Dopo il rito celebrato parroco don Vietto, e da i microfoni il bara della giovane è stata portata nel cimitero di Rubiana; quella del marito ha raggiunto, invece, la tomba di famiglia a Chiusa Pesio.

A Quittengo, in Valle Cervo, si sono tenute le esequie di Guido Rampini e della moglie Paola Baggio Bertinet morti ad Anigrugna è stata tumulata la salma di Maria Giovanna Gamba.

Maria Scavuzzo, 21 anni, e Michele Melidoro, 28 anni, sono stati piantati nella parrocchia SS. Trinità di Nichelino, dove avrebbero dovuto essere uniti in matrimonio tra qualche mese.

Nell'omelia il parroco ha ricordato, fra l'emozione di tutte le persone che attorniavano i familiari dei due giovani: «Con questo rito Paola e Michele sono stati uniti in un vincolo eterno». La piazza davanti alla parrocchia era gremita da un'immensa folla: circa 5 mila persone che hanno voluto portare la propria testimonianza d'affetto e solidarietà.

Saranno depositate fra lunedì e martedì prossimi

Tre liste per Università Polo laico pli, psi, psdi

Nei cattolici popolari forse rientrano i giovani dc - Con i comunisti il pdup e il pri - Sembra che le destre non si presentino

Il 23 marzo, cinquantamila studenti dell'Università e del Politecnico eleggeranno i loro rappresentanti nei consigli di amministrazione del comitato per l'import, della commissione diritto allo studio, dei consigli di facoltà, del corso di laurea e d'indirizzo.

La macchina elettorale si è mossa con i decreti dei rettori Cavallo e Siragiotti. Il primo concreta da parte degli studenti la presentazione delle candidati. Quelli del Politecnico lo fare dalle 9 alle 13 del 21 febbraio; quelli dell'Università dalle 9 alle 13 del 21 e dalle 9 alle 13 del 22 febbraio.

Le forze in campo si ormai delineate. La novità più importante riguarda la formazione di un «polo laico» con pli, psdi e psi. Un esperimento già fatto dai fiscali del D'Azeglio e che segna il divorzio fra socialisti e comunisti. La lista sarà denominata «*Comitati laici riformisti, lega degli studenti universitari di area liberale democratica e socialista*».

Spiega Agostino Netrelli (giovani liberali): «*Ci siamo trovati d'accordo sul programma che punta, fra l'altro, alla rivalutazione del merito*». Aggiunge Daniele Cantore (psi): «*La lista è nata spontaneamente dalla base con l'avvicinamento degli obiettivi fra le forze giovanili dei partiti*». Si ipotizza la creazione di una lega sindacale per difendere i diritti degli studenti.

I «Cattolici popolari» sono la forza più antica all'interno degli Atenei. Spiega Stefano Alberto: «*Siamo rimasti l'unica presenza costante e organizzata all'interno dell'Università e del Politecnico. Con le nostre iniziative apportiamo varie esperienze giovanili del mondo cattolico, ma anche persone che condividono il nostro modo di lavorare. Cioè diamo importanza al fattore umano, senza dimenticare i bisogni reali, a livello sociale*».

Sono state create una cooperativa libraria e una sorta di rete di assistenza per aiutare le matricole al primo approccio con il mondo accademico. E' probabile che rientrino nei Cattolici popolari anche i giovani dc.

La sinistra si presentano come «*Lista unitaria di sinistra*». Vi confluiscono le forze giovanili di pci, pdup, pri. Una sinistra che vuole presentare i partiti bensì l'area nella quale si riconoscono i ragazzi che hanno lavorato nei collettivi di facoltà, nei coordinamenti studenteschi.

Spiega Fabrizio Gatti dei giovani comunisti: «*Le elezioni alla nostra lista unitaria non sono frutto di accordo fra i partiti, ma nascono dalle discussioni e dalle assemblee fatte in questi ultimi due mesi. Siamo ovviamente aperti a ricevere la collaborazione di tutti coloro che desiderano battersi per una vita migliore all'interno dell'Ateneo. Per una didattica, una ricerca, un diritto allo studio che rispondano alle esigenze degli studenti*».

Per ora, non sembrano volersi presentare le destre.

Maria Valabrega

Archivi... pace

Non c'è pace ad Architettura: gli studenti annunciano l'occupazione della facoltà perché il consiglio dei docenti ha stabilito in modo definitivo che i piani di studio dovranno prevedere 28 esami per tutti le non più 26), che per gli iscritti dell'ultimo anno.

La questione si trascina da settembre, quando un decreto modificò il voto delle facoltà di Architettura. Con le disposizioni nati gli indirizzi di laurea e sono aumentati gli esami: Torino ha scelto 28 esami e quattro indirizzi: tutela recupero del patrimonio architettonico; tecnologico; urbanistico; progettazione architettonica.

Il nuovo assetto e i esami avrebbero dovuto interessare soltanto le matricole e coloro che volevano cambiare anche una sola materia del vecchio piano di studi. Le proteste per quest'ultima disposizione hanno sollevato un problema che dal '68 giaceva nascosto fra le carte.

Nel periodo della contestazione la facoltà cambiò programmi, portò gli esami da 36 a 24, ma il ministero non approvò mai le variazioni. Per anni la questione venne ignorata. Con il nuovo assetto di Architettura è venuta alla luce.

C'è stata anche una denuncia alla magistratura. Il pericolo è che i mila lauree conseguite in passato possano essere annullate. Un'ipotesi, enunciare, remota, perché si suppone che il ministero trovi una sanatoria. Da ora in poi, però, si impone che tutti gli studenti siano in regola con le norme previste in sede nazionale.

Varata ieri la nuova giunta del Piemonte

Regione con 4 presidenti

Così è stata definita ironicamente - A settembre nuove sostituzioni, anche Enrietti andrà a Roma - Programmazione, un mito?

Due nuovi in giunta regionale: Viglione, socialista eletto con 30 mi, 21 e un valentino (pdup) e Bontempi, comunista per il quale i si sono stati 31, cioè tutta la maggioranza. Non è stata una seduta facile: dalle 10,30 alle 18 passate è stata messa in discussione tutta la politica svolta dalla giunta in questi 30 mesi, sulla base di una minuziosa relazione del presidente Enrietti. Il quale, replicando al capogruppo dc Paganelli («*Quale autorevolezza può avere un presidente che in dieci mesi ha dovuto passare due volte sotto la graticola degli dei suoi compagni di partito?*»), non ha esitato ad ammettere i di una parte dei psi. Ma ha aggiunto: «*Essi mi vogliono autorevolezza se mi conforta la maggioranza di questo Consiglio*».

Enrietti prima e Sanlorenzo poi si sono però dimostrati insofferenti ai rilievi fatti recentemente dal nostro giornale, sulla base anche del rapporto del Difensore civico, al funzionamento della Regione. E hanno citato una frase del Difensore: che parla di «*limiti* casi» di protesta, «*il che che la macchina della Regione può essere considerata nel complesso funzionante*». E' vero, ma questa frase il Difensore la scrive nella cinquantatreesima e ultima pagina del rapporto; tutte le precedenti sono di critica.

Enrietti ha ricordato le difficoltà del Piemonte, l'impegno della maggioranza, le iniziative prese. In sostanza un discorso di volontà che deve essere potenziata. Ma questo discorso, hanno osservato le opposizioni (Paganelli dc, Biazzi Vergnini pli, Vetrino pri), ripetendo il documento unitario illustrato la settimana scorsa, si interromperà a settembre quando una buona parte di assessori lascerà per candidarsi al Parlamento.

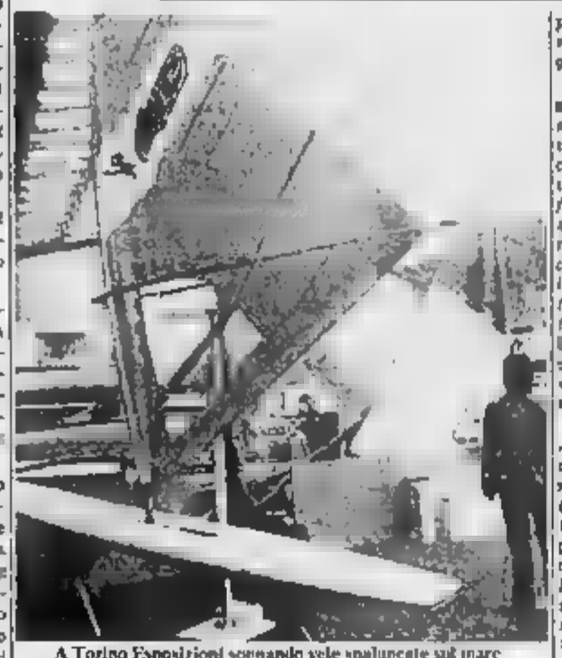
E allora questa giunta già definita «*dei quattro presidenti: Enrietti che resiste malgrado la lapidazione cui è sottoposto; Simoncelli che avrebbe dovuto diventarlo giugno '82; Testa che potrebbe diventarlo forse a settembre e Viglione, ex presidente*») sarà sottoposta a una nuova verifica.

L'opposizione si candida come «alternativa», ma, ha detto Sanlorenzo, non presenta progetti. In sostanza, non è credibile.

Hanno parlato tutti i gruppi, alle richieste dell'opposizione ha risposto anche Simoncelli precisando che la programmazione «*ha finito il suo ruolo di mito buono a tutto*»; poi ci sono repliche in sede di voto. Viglione è apparso già pienamente compreso suo nuovo ruolo di coordinatore degli assessorati: «*2060 miliardi in bilancio valgono pur qualcosa. E noi che andremo a Roma, che crediamo nella Regione, dobbiamo impiegarli bene*».

Sul Valentino aria di vacanze

A Torino Esposizioni aperto il salone che parla di ferie e viaggi



A Torino Esposizioni sognando vele spiegate sul mare

Barche, tende, camper, roulotte, soggiorni organizzati «tutto compreso»: con «Expovacanze 83» esplode la voglia del tempo libero e si incominciano a sognare le prossime, ancora lontane, ferie. La rassegna — la prima dell'annata fieristica di Torino Esposizioni — raccoglie proposte e programmi di 390 aziende di 21 Paesi (rimarrà aperta fino al 28 febbraio; orario: 15-23 nei giorni feriali, 10-23 sabato e giorni festivi, prezzo del biglietto 3 mila lire, 2 mila per bambini e militari).

L'Austria, nostro buon cliente con quasi 8 milioni di presenze nell'82, è stata protagonista della giornata d'apertura trasferendo, sotto le arcate del palazzo delle Esposizioni, un angolo della vecchia Vienna con un «Wiener Beisl», il ristorantino tradizionale, tradizione austriaca del «bistrot» parigino (da ieri sera, è possibile farsi servire tutte le specialità della cucina salsburghese al suono dei violini).

La presenza dell'Austria — offre — per soggiorni relativamente convenienti tenuto conto del cambio con lo scellino — è dovuta al fatto che quest'anno si festeggia il trecentenario del secondo assedio turco di Vienna con rievocazioni, mostre di documenti, convegni. E' anche il terzo centenario della nascita del caffè viennese, un'istituzione e un modo di stesso tempo, «un senza statuti, storia, senza tribunale d'onore», come è stato scritto.

Il nucleo più interessante «Expovacanze 83» resta comunque il settore pleni-air caravan e soprattutto tende, riguardate le quelli ultimi anni fra il pubblico dei giovani, e con le imbarcazioni da diporto, un segno particolarmente affascinante per chi vive in una città senza mare. I modelli barche presenti a hanno ormai un successo assicurato in quanto rappresentano la fascia più vicina alle possibilità della gente (salvo alcuni costosi cabinati).

Per le tende ormai stanno prendendo piede i modelli più sportivi e leggeri, semplici ricoveri per chi ama vagabondare in economia o fare trekking attraverso le zone più pittoresche delle Alpi e degli Appennini. La tecnologia ormai ci consente di vivere una casa quasi fuori casa.

B 747 Alitalia viene a prenderti in via Lagrange 35

Per tutti i voli intercontinentali Alitalia ti offre

- un comodo e veloce bus da Torino per Malpensa con partenza e arrivo presso l'Agenzia Alitalia - Via Lagrange 35 - Torino - Tel. 55911;
- operazioni check in e bagaglio direttamente agli Uffici Alitalia di Torino, 30 minuti prima della partenza dell'autobus;
- trasferimento alla Malpensa con servizio autobus Alitalia De Luxe, con salottino, condizionata, bar e giornali gratis in color;
- il costo di ciascun trasferimento è di solo L. 10.000;
- in caso di chiusura per nebbia, la partenza è assicurata da un aeroporto alternativo.

Per ulteriori informazioni, rivolgetevi al Vostro Agente di Viaggio o agli Uffici Alitalia

Lunedì	p 10.00	TORINO	a 15.45 a 16.10	NEW YORK CHICAGO
Martedì	p 10.00	TORINO	a 15.45 a 17.55	NEW YORK CARACAS
Giovedì	p 10.00	TORINO	a 17.55	CARACAS
Venerdì	p 10.00	TORINO	a 15.45	NEW YORK
	p 20.30*	TORINO	a 07.20 a 08.30	DE JANEIRO SAN PAOLO
Sabato	p 10.00	TORINO	a 15.45 a 17.55 a 16.10	NEW YORK CARACAS TORONTO
Domenica	p 10	TORINO	a 15.45	NEW YORK

* Servizio effettuato il che in virtù effettuato solo in periodo limitatamente a durata corsa di bus

Alitalia

CALVIZIE

mimTUP MILANO 272940 Via Abamonti, 2 Sede centrale

All'Istituto di neurochirurgia il bambino torna a sorridere

Marcello salvato dal computer

Con slittino era finito contro una roccia - Giorni di coma, poi è stato collegato alla speciale macchina in dotazione al prof. Fasano - Domani il ritorno a

Marcello Patrucco, 13 anni

Un grande turbante di garza a coprire le ferite, sguardo vispo sereno, un pigiamino azzurro. Marcello Patrucco, 13 anni, passeggia per il corridoio della Neurochirurgia Molinette. Riscopre il mondo, la gioia di vedere persone, colori, udire suoni. Dieci giorni orsono, in un drammatico incidente in montagna, aveva riportato gravissime ferite al capo: immediatamente era scivolato nel tunnel buio del coma lasciando indietro la coscienza dell'accaduto. Domani tornerà a casa guarito, normale, rinato alla vita.

Incuriosito, racconta: «*Ero in bob con Diego* (un compagno di scuola *n.d.r.*), *scivolavamo veloci lungo una pista da soli. Poi il bob ha sbandato e io non ricordo più nulla*». Frammenti di sensazioni emergono dalla notte del coma: «*Dopo tanto tempo ricordo di aver visto la sala dell'ospedale, il soffitto verde, le ragazze intorno al letto*». Aggiunge ridendo: «*E poi ricordo E.T., il papà che le infermiere hanno messo nel mio letto come portafortuna*».

La guarigione di Marcello è legata all'utilizzo della china contro il coma», un computer che rileva 24 ore su 24 l'elettrocardiogramma, pressione endocranica, il polso, la temperatura, la pressione e il respiro fornendo dati perfetti e aggiornati ai medici che devono scegliere la terapia farmacologica. Il bimbo, infatti, non è stato operato, ma sottoposto a cure mediche specifiche per il suo caso.

Il prof. Fasano, direttore dell'Istituto di neurochirurgia e la professoressa Rosa Ucelli spiegano: «*Questa macchina permette di intervenire le terapie e correggerle a ogni minimo mutamento nello stato paziente; molti infatti, possono essere curati e non operati. Nei due anni di utilizzo di questa apparecchiatura abbiamo registrato un notevole aumento nel numero delle guarigioni*».

Vito Samela, 15 anni, Caselle, frazione Mappano, strada Cuorgnè 110, è grave per una frattura cranica. Ieri, poco prima delle 14, mentre in Vespa percorreva la strada di Borgaro, si è scontrato con un autocarro guidato da Cesare Testa, 26 anni, Arluno (Milano) via San Francesco d'Assisi 23, che procedeva in direzione opposta.

temperatura di ieri

massima	+5
minima	—3
media	+1,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1026 mb; umidità 71 per Temperatura: massima +6,7; minima —5,6; media —0,2. Previsioni: cielo sereno e poco nuvoloso, venti deboli, visibilità buona, con locali riduzioni e foschie dense in pianura al mattino. Temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge 7,26, tramonta 18. Temperatura delle acque annesso a Torino: max +6,3; min. +2,4

Messaggi Urgenti

AFFITTASI Chieri ammobiliato bellissimo in villa in vista collina 2 camere cucina doppi servizi Telefonare 942 3017

FUNZIONARIO banca cerca 2-3 vani luminosi servizi Telefonare 891 865 ore pasti

Legno de LA STAMPA L'ora e Compagnia del Mutuo Soccorso e Ente dello Stato Via Roma, 80 - Telefono 517 969

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Corso Vittorio Emanuele, 187

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AL LAVORO
FORMAZIONE PROFESSIONALE
COOPERAZIONE

I mestieri del colore dell'arredo urbano

biennale d'istruzione e di pratica professionale presso aziende nel campo del colore e dell'arredo urbano. Per giovani dai 16 ai 22 anni con titolo di studio di scuola media inferiore o altri livelli successivi nel campo delle arti applicate.

Per informazioni e iscrizione rivolgersi a:
Assessorato al Lavoro - Corsi Artigiani via Bazzi 4 - tel. 858.224/22 o le Circoscrizioni cittadine
Scadenza: febbraio 1983.

Legnocasa
Porte, finestre rivestimenti, pavimenti e soffitti con il legno la casa è più bella
MAGAZZINO APERTO
Via Lanzo 179 Borgaro Torinese Tel. 470 26 82 3-4

Residence TORINO 1
VIA PLAVA 43
TORINO (Zona Venaria) (5 linee) - Tel. 011 34 58 330
Comodo per tutte le autostrade (eccezione Bari - uscita Susa) APPARTAMENTI ARREDATI con telefono TV (noleggio) e riscaldamento autonomo, completo di elettrodomestici, Carosello, bar, ristorante, parcheggio custodito

echi di cronaca

Ricerca testimoni

Carnevali denuncia pirata motorino 2-3-83, pedone investito ore 11.00 in C.so Tassoni angolo via Testimoni 967 4364

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Vendita direttamente in fabbrica. Possibilità di scegliere tra le migliori marche italiane e non. Prezzi di fabbrica. Sconti per gruppi. Bassi. B.S. Tiles A. via Lanzo 4 int. 12 Nichelino. tel. (011) 854 8361

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.881

Tutte le Tv a colori. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero

Moquettes stoffe Tappezzerie scampoli

nel deposito sulla Fiandra di via Duchessa Jolanda 3 Vanchi e confortevole parcheggio a nostra disposizione

Matrimonio? Armony

Professionalità e discrezione per proporti la persona da tuo sogno. Consulenza gratuita con la Tel. 011

TV soccorso TV 472. Videocolor 488.288

Intervento immediato, tecnici specializzati Qualità-garanzia listino 8-82

Studio Psicologia

Aiuto a risolvere problemi personali familiari affettivi. Terapia personale e psicoterapia familiare sistemica Graziella C. Tarditi 49 011 340 953

Ricerca testimoni

Cerruti denuncia pirata motorino 2-3-83, pedone investito ore 11.00 in C.so Tassoni angolo via Testimoni 967 4364

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Vendita direttamente in fabbrica. Possibilità di scegliere tra le migliori marche italiane e non. Prezzi di fabbrica. Sconti per gruppi. Bassi. B.S. Tiles A. via Lanzo 4 int. 12 Nichelino. tel. (011) 854 8361

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.881

Tutte le Tv a colori. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero

Moquettes stoffe Tappezzerie scampoli

nel deposito sulla Fiandra di via Duchessa Jolanda 3 Vanchi e confortevole parcheggio a nostra disposizione

Matrimonio? Armony

Professionalità e discrezione per proporti la persona da tuo sogno. Consulenza gratuita con la Tel. 011

TV soccorso TV 472. Videocolor 488.288

Intervento immediato, tecnici specializzati Qualità-garanzia listino 8-82

Studio Psicologia

Aiuto a risolvere problemi personali familiari affettivi. Terapia personale e psicoterapia familiare sistemica Graziella C. Tarditi 49 011 340 953

ASSOCIAZIONE PROPRIETA' EDILIZIA

L'esame di modifiche ai Decreti Legge che prevedono una patrimoniale sovrimposta sulla casa nonché inasprimenti fiscali sugli immobili è tuttora oggetto di valutazioni contrastanti da parte delle delegazioni dei quattro partiti di maggioranza incaricate di indicare più ragionevoli impostazioni.

I proprietari di immobili, piccoli e grandi, nutrono vivissima preoccupazione per soluzioni anche imprevedibili che la vicenda potrebbe avere, vicenda che ha visto su posizioni attente e prudenti i partiti laici e limitata a misura delle finanze.

In realtà il problema deve essere esaminato nel quadro di una valutazione responsabile degli effetti diretti ed indotti di carattere economico, psicologico e sociale che l'approvazione di nuove, gravi imposizioni potrebbero provocare nel settore dell'edilizia, della casa e della proprietà privata in genere. Settore dal quale, per contro, è stata esplicitamente il ripresa e la rivalutazione.

L'Associazione della Proprietà Edilizia di Torino, solidale con tutte le altre Associazioni consorelle, aderente alla Confedilizia, ritiene proprio dovere esprimere il profondo turbamento di tutti indistintamente i proprietari di immobili e richiamare l'attenzione degli organi responsabili centrali e periferici, e dello stesso Presidente del Consiglio sul grave pericolo derivante dai rigidi atteggiamenti preconcetti avversi a principi, nel rispetto della Costituzione, il cittadino proprietario e no, intimamente ed ancestralmente vuole siano rispettati.

Sono atteggiamenti che appaiono incoerenza nella prevista impostazione di logici programmi di sviluppo economico e sociale e che profondamente turbano l'opinione pubblica, preoccupata per sanzioni discriminanti e per conseguenti, possibili, assai facilmente ipotizzabili.

Il tutto in un momento della vita del Paese in cui più dove — per rispetto della equità e della giustizia — dovrebbe essere l'assunzione di un comportamento di equilibrata autorità che voglia evitare l'idea di reazioni emotive e incontrollate.

CENTRO RESIDENZIALE "I DIAMANTI"

IN RIVIERA CO-PROPRIETÀ "PERSONALIZZATA"

A Ceriale tra Finale Ligure e Alassio, stupenda vista mare, adiacente Centro Sportivo e Campo Golf, appartamenti da una a due camere letto, soggiorno, cucina, servizi, giardino privato, completamente arredati e corredati.
E' una formula che vi consente vivere casa vostra come se foste unici proprietari.

- 4 proprietari per ogni appartamento
- 3 mesi l'anno di godimento, periodi a scelta
- Regolare rogito notarile
- Spese condominiali minime e prefissate
- Bilocali da L. 23.000.000
- Acconto e rateizzazione senza interessi

Per informazioni e documentazione gratuita telefonare o inviare tagliando a:

habitas
CASA, REDDITO, VACANZA
10122 Torino - Piazza Castello 139 - Tel. (011)

NOME
VIA N.
CAP CITTÀ
TELEFONO

Specchio dei tempi

Quella tragica sera, sbigottito davanti alla tv - Il documento fotografico è anche testimonianza e denuncia - Tra volti addolorati una maschera grottesca - Prevenzione severa soltanto in fabbriche? - Informazioni nell'intervallo

Un lettore ci scrive:

«*Accendendo il televisore domenica sera, alle 22 circa, sono rimasto attonito e sbigottito, come tutti, alla notizia, solo allora appresa dal Tg 1, della tragedia del cinema Statuto.*

«*Al fine di un aggiornamento della situazione, impossibile per le difficoltà sia nel recupero che nel riconoscimento delle vittime, ho allora sintonizzato il televisore sulle varie emittenti private cittadine. Ed è a questo punto, con rabbia crescente, che mi son chiesto se la sciagura fosse effettivamente accaduta in Torino o in un altro continente.*

«*Filmati, telefilm e pubblicità: questa era la gamma dei programmi che alle 22,30 di domenica, quattro ore dopo la tragedia, veniva incredibilmente trasmessa dalle televisioni cittadine. Certo, qualche notiziario c'è stato; ma chissà come sarà rimasta infastidita la massa cittadini tutta dalla visione di polpettoni drammatici o sexy.*

«*Ma che strana idea, mi son detto a questo punto, quella dell'unica rete privata che aveva sospeso i programmi in segno di lutto! Certamente anticonformista. In conclusione: scarsi il servizio d'informazione e la sensibilità delle tv cittadine, o eccessive l'emotività e l'apprensione del sottoscritto?*».

Sergio Cavaglio

Una lettrice ci scrive:

«*Mi chiedo come si possano pubblicare sul quotidiano più letto dai torinesi fotografie così crudeli come quelle apparse il 14 febbraio sulla strage del cinema Statuto.*

«*Sarebbe opportuno che ci fosse un minimo di autocensura per conciliare il dovere dell'informazione con il rispetto della personalità delle vittime e del dolore dei loro parenti ed amici.*

«*Con questa lettera penso di rappresentare il senso di disgusto che molti lettori, anche coinvolti solo indirettamente nella tragedia, hanno provato oggi sfogliando il giornale*».

Mimì Bertola

Una lettrice ci scrive:

«*Mattina del 15 febbraio 1983, ore 8, sul pullman n. 14, affollato di persone che stanno leggendo sul giornale la tristissima notizia della cronaca cittadina. E' giornata di lutto per Torino, e il lutto e il dolore sono su tutti i volti.*

«*A una fermata di corso Re Umberto sale una ragazzina orribilmente truccata e mascherata da carnevale, accompagnata da un'adulta parente, che scende alla fermata di Re Umberto dopo corso Matteotti. Io mi chiedo, e desidererei che anche il provveditore e il sindaco se ne occupassero, a quale era diretta quella ragazzina e quali direttori, presidi e insegnanti non hanno saputo insegnare ai loro allievi che di fronte a tanto dolore bisogna rinunciare alla festa dei martedì e altri, almeno la compartecipazione e l'amore, al lutto di tante persone.*

«*Ma quali educatori sono questi? Se le famiglie hanno avuto il coraggio di fare uscire quella ragazzina con una mascherata così orribile e inopportuna, se sua madre non ha sentito il dolore cocente di tante mamme, almeno la scuola, luogo di educazione per elezione e per compito, sappia riappropriarsi ci si comporta in queste circostanze*». Marisa Moschini

Una lettrice ci scrive:

«*Scrivo a te come mezzo per far sentire la mia voce perché senta anche chi deve sentire.*

«*Nelle fabbriche, spesso vanno gli incaricati dei servizi d'igiene e dell'ispettorato lavoro a prelevare campioni d'acqua, a misurare fumi e fanghi, a controllare la sicurezza degli impianti.*

«*Dopo fatti come l'incendio del cinema Statuto (ed è con l'animo che si ribella a queste disgrazie che scrivo), ci si chiede se erano stati rispettati i dispositivi di sicurezza.*

«*Vengono fatti controlli periodici, come appunto nelle aziende, là dove in gioco la vita di tante persone?*».

Angela Acquarone

Un lettore ci scrive:

«*Mi riferisco alla tragedia del cinema Statuto, con le tristi conseguenze che tutti conosciamo, e rappresento di proporre all'attenzione degli spettatori, con più inserti nel corso dello spettacolo, filmati con le indicazioni dei mezzi di sicurezza e delle uscite di emergenza di cui il locale è munito, in modo da orientare immediatamente gli spettatori nel caso di inizio di incendio o altra emergenza*».

Livio Ratto

i diesel Fiat
127 / 131 / ARGENTA
con superbollo compreso nel prezzo
dalla tua concessionaria FIAT
Automotor
VIA ROSSINI 26
TRAIANO 76
è una iniziativa valida sino al 15/3/83

VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52 tel 847 007) Amici [illegible] alle 9 Ugo Tognazzi Ottavia Piccolo, Adolfo Celi Renzo Montagnani Del Dr 15.10 17.20 19.30 21.30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel 837 352) Sesta di Pina, Isabella Huppert Harry Dean Stanton Sam Shepard Marcello Mastroianni Dir Carlino 16 Dr 16.30 18.30 20.30 22.30

ASTOR [illegible] 519 510) Metallurgico, [illegible] Nuova Cinematografica Mario Adorf Hanna Schygulla Vittorio Mezzogiorno Dir [illegible] 16 Dr 16.30 18.30 20.30 22.30

AUGUSTUS [illegible] 248 tel [illegible] Grupo Andy Luana Queen [illegible] 15.30 17.30 19.30 21.30

CAPITOL [illegible] Damante 24 tel [illegible] S.T. Fantascientifico di Steven Spielberg con Henry Thomas Peter [illegible] 14 Dr 15.15 17.15 19.15 21.30

CENTRALE (corso S. Maurizio 27 tel [illegible] Spaccapietre con [illegible] Dir [illegible] 15.15 17.15 19.15 21.30

CINEMETTA 2 [illegible] 6 tel 837 003) Viale [illegible] Ed [illegible] Dir 15.30 17.30 19.30 21.30 Ingresso L. 4500

DORA [illegible] 427 Una [illegible] Dir [illegible] 15.30 17.30 19.30 21.30 Ingresso L. 4500

EDELWEISS [illegible] 5 tel [illegible] Dir [illegible] 15.30 17.30 19.30 21.30 Ingresso L. 4500

LUX [illegible] Nana proibito guardare, [illegible] Dir [illegible] 15.30 17.30 19.30 21.30

MARTEL [illegible] Cassia Cali Ramon [illegible] 15.30 17.30 19.30 21.30

METROPOL [illegible] Principe Tommaso 8 tel [illegible] Pane amaro Cinema [illegible] 15.30 17.30 19.30 21.30

NAZIONALE [illegible] 518 8500 Executor [illegible] 15.30 17.30 19.30 21.30

OLIMPIA [illegible] Nazionale 21 tel 532 644) Preti sul mare Nina di Pietro Ap 16 Film 15.30 17.30 19.30 21.30 L. 4500

ORFEO [illegible] 839 87 01) Colpire in colore per un ristorante particolare [illegible] Ap 15 Dr 21.30 [illegible] 23.30

CINEMATOGRAFI

PRINCIPE (via Principi di Piemonte 45 tel 748 945) chiuso per restauri

REGINA (corso Regina Margherita 183 tel 530 [illegible]) Il pianeta proibito di una maggia Vet 16 Ap 10 Ult 22

REPOSI (via XX Settembre 15 tel 531 400) Un angelo bianco un diavolo nero di F Coppola con F Forrest, N Kinski, T. Carr Fotografia di V Storaro (commento spettacolare Versione internazionale) Ap 16 Fest 14 30 16 30 20 30 22.30 L 4500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 185) Una lama nel buio di Robert Benton con Meryl Streep, Roy Scheider Tecnici Vist 14 Dr 16.30 18.30 20.30 22.30

STUDIO RITZ (c.so Agnelli 2, tel. 830 271). Victor Victoria di Blake Edwards, con Julie Andrews, James Garner, Robert Preston (Eccellentissimo), Vietato [illegible] 14 - Inge 4000) Aperto [illegible] 17.30 20.30 22.30

TORINO (via Sacchi 8 tel 530 653) Il tempo della mela 2, regia Claudio Petruccelli con Sophie Marceau, Carlo Nobili Dir Orario 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso L. 4500

VITTORIA (via Nizza 230, tel 541 788) E.T. l'extraterrestre, di Steven Spielberg con Dee Wallace Peter Coyote (fantascientifico) Dr 13.40 16 20.15 22.30

PROSEGUIMENTI

ACAPULCO (via Donizetti 8 - tr Nizza tel 651 264) Bionda Rubber, Nicholas Ford ore 20.30-22.30

ALCIONE (corso Regina Margherita 134 tel 521 741) Super pomo proibito [illegible] Ap 14.30, ult 22.15 Segue Disco-step Dr 15.30 17.30

AMBRA (via Cimarosa 33 tel [illegible]) Dora gelata amore vet 18 Ap 15 ult 22.30

ARGO (corso Principe Oddone 37 tel 834 [illegible]) Mogambo che attende c'è donare a Port Said (Comico) Ap 22 ult 22.30 Domani 16.30 Ape 2000

ARTISTI 2000 CENTER (via Arsenale 30 tel 837 324) Dora gelata amore vet 18 Ap 15 ult 22.30

FARO (via Po 30 tel 832 218) Tootsie di Sidney Pollack con Dustin Hoffman e Francesca Comencini Vet 16 Ap 18 Film 18 20.15 22.30 Dr 15.30 17.30 20.30 22.30

FIAMMA (corso Regina Margherita 64 tel 519 761) I predatori dell'arca perduta di S. Spielberg, con H. Ford Dr 15.30 17.30 20.30 22.30

LA PERLA (corso De Gasperi 36 tel 584 181) In viaggio con papà, Alberto Sordi Dan Aykroyd Vedere Vet Orario 14.05 16 18.05 20.10 22.30

MASSAUA (piazza Massaua 6 tel 545 811) Bomber, Bud Spencer (poliziesco) Ore 20.30 22.30

MASSIMO (via Montebello 8 tel 876 041) Alla ricerca di Dio, D. Abbandonato (Musicale/comico) Ore 20.30 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Lagrange 8 tel 530 753) Porno diretto di una giovanissima, Vet 16 Ap 10 ult 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Saccarelli 18 tel 841 780) Pranzo tragico Jacques Rustan Ap 15 Orario 14.05 15.45 17.25 19.05 20.45 22.30

CONTINENTAL (via Petrarca 24/a tel 697 068) Glen Berenson, Alexis Vassilikos Marilyn Maria Cavanaugh Primo incontro Non vist Cinem Ore 20 22.30

EDEN GENOVA (corso Vercelli 241 tel 852 467) Per la consegna natalizia Jeans (15 Ore di Cinema) e ogni regalo Sconto Loren ore 20.30-22.30 Matrimonio all'italiana di V. De Sica con M. Mastroianni

FORTUNA (via Cigna 47, tel 486 560) ogg Chiuso per lutto

JOLLY (via Verolengo 130 tel 290 183) Blasting di Stanley Roberts con Jack Nicholson & Oswald Teschi Vist 14 Ore 20.15 22.15

NUOVO EDEN (via Venezia 9, tel 248 334) La cosa di John Carpenter con Kurt Russel «Nave e biochimica con A. Antonelli & M. Boni» Musiche di Ennio Morricone In via Systems Ap 20 Ult 22.30

SOCIALE (via Cumiana 9, tel 850 604) Via accanto la vita mi vive da vicino. L. Bank Non vist Ore 20.22.30

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 68 tel 749 263 01) Domani ore 15.15 L'incredibile viaggio verso l'ignoto. Per le prenotazioni oggi vedi rubrica Francia

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 9/L, tel 844 077) Dal New Dist una Nuova Frontiera Punk di Fritz Lang con Spencer Tracy Sylvia Sydney Ore 18.10 e 19.10 L'impero dei sensi (v.r.) di Nagisa Oshima con Aoi Nakajima Ore 20.10-22.30

CINECLUB (via Cimarosa 15 tel 831 843) dalle 14.30 alle 24 continua la tradizionale rassegna cinematografica natalizia

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65 tel 547 758) Poliziotti democratici processati Vist 14 Ap 15.30

BARACCHO (via Torino 42 tel 329 06 27) Nel cerchio del tempo di W. Wenders con P. Valger Ore 19 22

VITTORIO (corso Duca Abruzzi 102, tel 596 123) Polizia, nuova legge Porky's quanti pezzi pezzi personaggi Vist 14 22 Vietato per minori ore 20.30 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel 446 764) Chiuso

ZONA FRANCIA

BERGAMO (corso Taranto 3, tel 248 38 43) Interno di Dario Argento con E. Olivieri, G. Lavia V 14

ZETA d'Essai (via Cibrario 68 tel 749 28 87) Porky's di B. Clark con Kim Cattrall Vist 14 Ore 20 40 22 30

ZONA MILANO - R. PARCO

MADIA (largo G. Cesare 105 tel 267 974) La governante e [illegible] Vist 18 Ap 15 ult 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE' (via Nizza 86 tel 847 668) La donna del tenente Inglese, Meryl Streep Jeremy Irons Vietato Ore 16.30 22.15

FUORI CITTA'

BENARCO

ITALIA D'ESSAI (via 20 Nov York, New York, ang. Sebastia, ore 22, Manhattan, di Allen

GORGARO

ROYAL - Sospeso

CARMAGNOLA

LUX: Il tempo della mela 2, Non vist

MARGHERITA: Il poeta

CASTELLAMONTE

SOCIALE: I cavalieri,

CHIVASSO

POLITEAMA: [illegible] guerrieri del Bronx

CIRIE'

CATALANO Victor Victoria, v. la

ITALIA: Executor, Klaus Kinski Bud Spencer Nicholson

NUOVO: Il conte Tacchia, Enrico Montesano Paolo Panelli, Valeria Ciangottini Non [illegible]

CUNEO

PERGOLA: Stamattina [illegible]

MARGHERITA: Amici miei atto II

LANZO

CATALANO Spogliati bene

MONCALIERI

ITALIA: Segni Particolarmente [illegible]

Paola Valentini

MONTANARO

[illegible] Cobra [illegible] di una mattina, V. 18

MONDOVI

SUPERGA: Commissario di Wall Disney

PINEROLO

HOLLYWOOD: Cane e gatto

ITALIA: Ufficiale e gentiluomo,

RITZ: Charlemagne,

RIVAROLO

CASTELLO: Cine amore,

SANTHIA'

SANTACARO: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro

VERCELLI

TRIESTE Bronx out

BETTINO

MICCIANE Bomber

VALPERGA

JUMPER Una vacanza bestiale,

VENARIA

SUPERCINEMA Amici miei atto

DANTE Lo squalo di Tobruk Non [illegible]

Il Senato discute la legge-ponte

Lirica in rosso per 200 miliardi

ROMA — La crisi finanziaria degli enti lirici, denunciata di recente [illegible] sindaci di Milano, Bologna e Roma, non si risolverà in tempi brevi. E ciò rischia di compromettere alcuni spettacoli in cartellone per il finale della corrente stagione. I tredici enti lirici italiani complessivamente passività che superano i 200 miliardi e gli enti creditizi non sembrano più disposti a concedere ulteriori prestiti. D'altra parte, sulle passività incidono considerevolmente gli interessi passivi accumulati per i ritardi con i quali le istituzioni pubbliche erogano le sovvenzioni. A tutt'oggi, per esempio, non sono stati ancora deliberati dallo Stato gli «aiuti» per la corrente stagione. «Non si sono fondi per una legge speciale che ripiani le passività degli enti lirici», afferma il senatore Boggio, relatore, in Commissione, della legge-ponte per il finanziamento delle attività dello spettacolo che si è discusso ieri al Senato.

«In attesa di questo ripiano — aggiunge ancora Boggio — è necessario prevedere, attraverso forme di credito agevolato, un meccanismo che alleggerisca gli interessi passivi per i tempi che intercorrono [illegible] il momento della delibera della sovvenzione al giorno in cui i fondi vengono erogati. Altrimenti si corre il rischio di vedere vanificati gli sforzi fatti dallo Stato per sostenere l'attività lirica e quella degli altri settori dello spettacolo».

Ieri la Commissione Pubblica Istruzione del Senato ha esaminato fino a notte la legge ponte (82-E) per il finanziamento delle attività dello spettacolo in successivamente il provvedimento dovrà essere approvato in aula al Senato e alla Camera). Questa legge prevede lo stanziamento di 286 miliardi e 450 milioni (170 miliardi e 250 milioni per gli enti lirici, 26 miliardi e 750 milioni per le attività musicali, 27 miliardi e 350 milioni per il teatro e 26 miliardi e 340 milioni per le attività cinematografiche).

Il punto focale della discussione è stato l'emendamento proposto dal ministro Signorello con il quale si auspica che l'intervento dello Stato per la stagione 1982-'83 abbia validità biennale in modo che non si ripetano, almeno per l'anno prossimo, gli attuali ritardi. «Va considerato — sostengono gli imprenditori — che la corrente stagione è in avanzata fase di realizzazione, e già si devono impostare i programmi 1983-'84 con l'assunzione degli impegni contrattuali e dei relativi oneri economici».

e. b.

A 90 anni, [illegible] Milano: fu amico di Scialiapin

E' morto il basso Pasero un grande della lirica

MILANO — Tancredi Pasero, uno dei più grandi bassi della lirica, è morto ieri dopo un improvviso malore nella sua abitazione milanese. Aveva 90 anni, e per quarant'anni, dagli Anni 30 al 1955, aveva cantato nei maggiori teatri del mondo, dal «Metropolitan» di New York alla «Scala».

Nel teatro milanese era stato a lungo interprete di opere dirette da Toscanini, al quale lo legava un rapporto tumultuoso.

Proprio recentemente aveva compiuto novanta anni: per l'occasione era stato festeggiato [illegible] parenti, amici e giornalisti, con i quali si era intrattenuto a lungo.

Il basso Tancredi Pasero

Con Tancredi Pasero scompare un [illegible] leggendario nell'albo d'oro della lirica italiana; a Torino era conosciutissimo, nelle memorie di amici ed estimatori, per essersi nato, in via Barbaroux, l'11 gennaio 1893, più ancora che per i soggiorni, trascinato come fu in una continua, vastissima carriera internazionale.

A Torino, aveva esordito al glorioso Scribe nel 1919 con il [illegible] di Siviglia e con il Trovatore; in pochi [illegible] passò alla Damnation de Faust di Berlioz e al dramma musicale [illegible] Wagner, assorbito a Trieste, ed ero così già delineata una delle sue facoltà precipue, la versatilità, la capacità di padroneggiare mondi espressivi lontani e diversi.

Il suo grande periodo furono gli anni fra le due guerre, dal 1924 circa in poi, dopo l'esordio al Costanzi di Roma e al Colon di Buenos Aires; alla Scala si fece sentire la prima volta nel 1926, [illegible] Filippo nel Don Carlos, e [illegible] ritorno quasi ogni stagione fino al 1943. Per lo storico di voci Rodolfo Celletti, dopo il ritiro di De Angelis e il trasferimento negli Stati Uniti di Pinza, Tancredi Pasero «è stato [illegible] ritenuto il più autorevole basso [illegible] teatro lirico italiano». Voce «ampia e sonora, Pasero emerse soprattutto nelle parti regali e sacerdotali, che mettevano in risalto la morbidezza, la pastosità, la nobiltà del suo timbro, oltre che la linearità del [illegible] e dell'espressione».

Oggi, in epoca di compartimenti e specialismi, stupisce la [illegible] capacità di incarnare personaggi così lontani fra loro [illegible] Don Basilio, Boccanegra, Mosè, Sparafucile, Walter Usa dei suoi [illegible]ri, il baritono Pasero, fu anche inciso a interpretare Mefistofele non solo per le qualità vocali ma anche per quelle dei lineamenti; e fu Mefistofele baritono celeberrimo, quasi suo malgrado, per volontà popolare; lui diceva di preferire a tutti Boris, parte allorno alla quale aveva studiato [illegible] estate per dieci anni, spinto poi al passo decisivo dal consiglio e dall'amicizia di Scialiapin. Anche in questa modestia artistica un esempio da ricordare.

E. P.

Stasera a Bologna

Lennon debutta in teatro

BOLOGNA — Uno spettacolo sull'ex Beatle John Lennon, intitolato «Lennon: eterni in rue Dakota», debutterà stasera in prima nazionale [illegible] teatro Fanin di San Giovanni in Persiceto.

Realizzato dalla cooperativa «Il cerchio» e dalla zona culturale persicetana, con il patrocinio della Provincia di Bologna, l'allestimento è stato curato da Roberto Antoni, Gerardo Guccini e Antonio Taormina, per la regia dello stesso Taormina. Interpreti: Donatella Franzoni, Renato Grilli, Ugo Cennamo e Demetrio Zanetti.

Lo spettacolo si inserisce in un progetto più articolato, che prevede tra l'altro la realizzazione di un convegno «John Lennon day», che si terrà l'11 marzo alla sala polivalente del Comune di Ferrara.

Il linguista Grassi ai «Venerdì letterari»

TORINO — Stasera alle 18, al Teatro Carignano, per i Venerdì Letterari dell'Aci, Corrado Grassi, linguista, parlerà su «Linguaggio e generazioni. Dall'evoluzione letteraria ai conformismi linguistico e culturale».

L'incontro con il pubblico dell'Aci si terrà domani all'Orfeo di Firenze, lunedì al Piccolo di Milano, martedì all'Eliseo di Roma, mercoledì al Piccinni [illegible] Bari, sempre alle 18.

Beinix: «Diva» è il teatro dei miei fantasmi infantili

ROMA — Da cosa nasce lo stimolo a fare un film? Per Jean-Jacques Beineix lo stimolo nasce da [illegible] sentimento di impotenza unito a un desiderio di fantasia: «*Voler fare e non poter fare sono due elementi che spingono alla creazione cinematografica*».

Trentasei anni di cui almeno sette passati a fare l'aiuto regista, francese di nascita e di gusto, tanto intellettuale nelle parole quanto visionario nell'immagine, Jean-Jacques Beineix è uno dei pochi giovani registi europei che si sia conquistato un consenso di critica e di cassetta negli Stati Uniti. Il suo primo film *Diva* viene segnalato dal settimanale *Variety* tra quelli che più hanno incassato in America e, da lì, *Diva* è anche in Italia distribuito dalla Gaumont.

Ma il successo che *Diva* ha riscosso in Europa è un successo di rimbalzo: uscito tre anni fa in ventuno sale parigine fu tolto dalla programmazione dopo appena due settimane. «*Soltanto perché sono testardo e non mi piace arrendermi, dopo la catastrofe parigina ho deciso di portare direttamente Diva negli Stati Uniti*».

Al cinema, Beineix è arrivato attraverso le favole che gli raccontavano i nonni, l'ascolto costante e fedele dei sunti della radio e la paura che suscitavano in lui i cartoni animati di Walt Disney. Gli anni passati fianco a fianco di altri registi per imparare il mestiere [illegible] hanno dato quel rigore stilistico che la critica ha tanto lodato, ma anche la consapevolezza che ogni film è un rischio che si corre.

Orsellia accanito, sospettato di infarcire i suoi film di citazioni, si difende sostenendo che [illegible] potrebbe mai fare un «remake» perché le sue storie sono troppo immerse nella quotidianità urbana. Perfino una [illegible] sequenza di *Diva*, che sembra tolta di peso da *Fermata d'autobus*, lui la giustifica così: «*Tutti hanno visto Marilyn Monroe nella ragnaia con [illegible] gonna sollevata dal vento. Niente [illegible] più falso: io volevo solo mostrare il di sotto delle cose*».

Simonetta Robiony

Il tenore [illegible] Italia

Pavarotti [illegible] fuga d'amore»

ROMA — Luciano Pavarotti è tornato ieri in Italia, a Modena, direttamente dall'Australia, dove è rimasto alcune settimane (anziché per fare un giro di concerti quanto per trascorrere un periodo di riposo con alcuni amici.

La rinuncia di Pavarotti a cantare «Tosca» [illegible] Covent Garden di Londra per «motivi di salute» dovuti ad un'allergia alla polvere, seguita immediatamente dopo da una breve vacanza [illegible] Honolulu, nelle Hawaii, in compagnia della giovane [illegible] Madelyn Renee, che gli fa da segretaria, aveva fatto nascere molti pettegolezzi.

Dietro il rifiuto di Pavarotti a mantenere gli impegni presi ci era voluta vedere una possibile storia d'amore tra il grande tenore modenese e la soprano americana.

Intervistato a Modena a casa sua, durante il pranzo, ovviamente Pavarotti ha smentito qualunque risvolto sentimentale.

L'attore ha consegnato i Globi d'oro a Comencini, Sordi e Ornella [illegible]

Eduardo: «Quella volta che Totò mi tolse il saluto»

ROMA — Invitato a presiedere [illegible] consegna dei Globi d'oro e ad ambientare alla proiezione di *Napoli milionaria* (film di recente ristampato dalla Cinecittà Nazionale), Eduardo De Filippo è stato il mattatore dell'annuale appuntamento promosso dall'Associazione Stampa Estera.

Nell'introduzione del suo film Eduardo ha ricordato che per *Napoli milionaria* i bassi e i vicoli di Napoli vennero ricostruiti negli stabilimenti [illegible] della Farnesina. «*Per le riprese — sottolinea — avremmo utilizzato 136 abitanti dei vecchi vicoli di Napoli che avevano scritturato come comparse. Allora ti cinema era libero e il regista non era assillato, come accade adesso, dai produttori. Io mi [illegible] al cinema perché mi data facilità vedere come gli attori in teatro aggiungessero ogni sera qualche battuta non prevista dal copione. Io pretendo che il testo venga rispettato; gli attori [illegible] vanno sempre d'accordo con il copione. Nel cinema invece una volta girata una scena come voglio io, l'attore non ha più la possibilità d'intervenire*».

«*Totò* — aggiunge Eduardo — dopo aver visto Napoli milionaria *mi tolse* il saluto *perché nel montaggio gli avevo tagliato tutte le mossette che lui era abituato a fare in palcoscenico. Ma quando si accorse del successo, volle che gli fosse regalata una copia del film che ogni sera proiettava agli amici*».

Quest'anno la consegna dei Globi d'oro è avvenuta al Centro Sperimentale di Cinematografia e i riconoscimenti (attribuiti con un referendum indetto tra i corrispondenti dei giornali stranieri) sono andati a Luigi Comencini per *Cercasi Gesù*, Alberto Sordi (*Il marchese del Grillo*), Ornella Muti (*Nessuno è perfetto*), Giorgio Pressburger (*Calderon*), Beppe Grillo (*Cercasi [illegible]*) e Patrizia De Clara (*Duetto*).

Ai margini di questa manifestazione si è appreso che Nino Manfredi ha rinunciato alla proposta di condurre *Test*, il nuovo programma televisivo della Rete Uno; Alberto Sordi comincerà in aprile il suo nuovo film (*Il tassinaro*); mentre Luigi Comencini ricostituirà a Cinecittà [illegible] scene per l'edizione cinematografica-televisiva del *Cuore* di De Amicis, in giugno.

e. b.

TEATRI E CONCERTI

[illegible] via Gioberti 37 - Ore 21 Prima Pippo Pollo con Pippo Pollo, Massimo De Bianco, Pietro e Rocambole Baldoni, Sicilia e Lucia con [illegible] Caffè musicale e Pierluigi Corallo. Si [illegible] Ingresso Libero. Tel 544 [illegible]

a qui C.A.I. Gruppo Documentari [illegible] tel 655 552

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: domani ore 20.30 la Compagnia di Danza Teatro Nuovo con la regia di Furio e Jean Pierre Mercier in Cleopatra, musiche di Luigi Manzione, coreografie di Mercier Nascimbene ed [illegible] Ingresso Libero. Tel 655 552

TEATRO STABILE SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO: [illegible] Tiranno Edipo [illegible] Teatro Stabile Torino presenta «Edipo Re» di Sofocle. Regia Pietro Fenoglio. Regia di Franco Passatore. Scene e costumi di Gennaro Quarantotto. Musiche di Bruno Coli

TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO: Teatro di Torino Venerdì ore 10 e 14.30 Spettacolo per le scuole presenta La bambola di mezzo

TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO: Teatro di Torino ore 10 e 14.30 la Compagnia Opera Prima presenta «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini

ARALDO (via Cigna 39, ore 18 Laboratorio Teatrale per adulti del Teatro dell'Angolo

RITROVI

AL BAGATELLE (tel [illegible] 21 21

ARLECCHINO ore 21 Relax

PICCOLO REGIO [illegible] ore 20.30 spettacolo [illegible] Puccini e [illegible] Puccini [illegible] Simonetta Puccini Pellegrini alla manifestazione di Puccini [illegible] Gruppo di Cultura [illegible]

APPUNTO Musica contemporanea

ARTE (39 Galleria 22 tel 887 954) [illegible] Comitato Comunità Europea [illegible] Mostra Arte Scapigliatura [illegible]

ARTE CLUB (Bertolla 3 tel 643 864) [illegible] fotografia [illegible] del Bit.sec

AVERSA (Carignano 24) Ufficio [illegible]

DAVICO (Lagrange 1 [illegible]

EMMEDUE (Lagrange 10) Giorgio Butler DAYDE' (tel 535 056) P. Bigelli

GALLERIE E MUSEI

EDECRAMMA (De Gasperi 35) Grafici LA 1B (corso Casale 307, tel. 780 048) Aperto orario e festivi

LORANO Pittrice Stefano Borgo

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 254) Mostra personale di Aldo Mario Che [illegible] Dr 15 19 30

PORTICI (tel 655 476) Mostra del Lago [illegible] Dr 15.30-19.30

S. BORS [illegible] M. Capone

SANTUARIO DELLA CONSOLATA «Dove vola della Consolata, Grande di [illegible] e Devozione nel Santuario torinese» Visita a cura dell'Associazione [illegible]

le Cultura della Provincia di Torino è dicembre 1982 27 gennaio 1983 Orario 9 13 15-19 Tutti i giorni (lunedì escluso)

3 B (via Vittorio 18) Grafica, Mostra, Mostre opere grafiche

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Sempre in corso

GERMAN Pietro Morando 1800-1865 Ott. bisogno e tempera

CAVOUR - Mercadini: Decologo

CITTADELLA: Luigi Rosacani

DOCUMENTA (via Sacchi - tr Mazzini

ESPERANZIARTE continua la personale di Irene Invisa

FOGLIATO (Mazzini 8) A. Sobacki

GIESSI (p. Solferino 2) Collettiva Giovani, contemporanei (lunedì chiusi)

LA BUSSOLA (Pr 9) G. Sutherland

LA CHIOSTRA - Aldo Tagliaferro Zucca

LE IMMAGINI - a Roma

PIANA (Cavour 32 - tel 877 344) Pastelli di pittori italiani e francesi

PRIMA CERAMICHE (Lungopo Cairoli 1, 877 810) Ceramiche Cinesi per l'arredamento

VIOTTI Disegni Sera

RISTORANTE CINESE
KING HUA
CUCINA TIPICA CINESE
CHIUSO IL LUNEDI'
C. Racconigi 39 bis
T. 011/2121211 - 2311067

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
SABATO 19 FEBBRAIO
VEGLIA [illegible]
CENA + BALLO Orchestra
L. 25.000 tutto compreso
Bambini metà prezzo

LEDA Gruppo
Corso Giulio Cesare [illegible] - tel 2743279
Questa sera «prima» ore 21,30
domani ore 21,30 - domenica ore 16
JOGLARS
in
«OLYMPIC [illegible] MOVEMENT»
di Albert Boadella
Prossima [illegible] Teatro Alfieri ore 17-19.30 e 21 Riposo lunedì. Tel. 540.300-556.2[illegible]

Corso Torino Assessorato per la Cultura Chiavari Voltaire
QUESTA SERA ALLE ORE 20,30
«Teatro Alfieri
CARMELO BENE
in
MACBETH
[illegible] L. 18.000 - Ingressi L. [illegible]

CABARET VOLTAIRE V. Cimarosa Tel 316 [illegible]
LA COOP. TEATRALE [illegible] CARRO di NAPOLI presenta
«LE CINQUE ROSE DI JENNIFER»
[illegible]

COLOSSEO TEATRO
GrP GrP 88
PRESENTANO SABRINA SU
GIANNI
MORANDI
Sabato 19 febbraio ore 21.15
Per [illegible] ore 10-12, 15-18 Tel. [illegible]

ITALIA - tel 606.40.21
Questa sera ore 21,15
RENZO GALLO
Margherita FUNICELLO
[illegible] compagnia comica-[illegible] di Renzo Gallo regia di Fabrizio Gallo
GIOVANNI LEONE
in [illegible]
Ultimi [illegible] giorni

NUOVO - tel [illegible]
Domani ore 20.30 e domenica ore 16
[illegible] JEAN PIERRE MARIAL
in «Cleopatra»

FLASH 97.7
presenta martedì 22-2 ore 21.15 al Palasport di Torino
MARTINI
Ing. [illegible]
Prevendita Rockefeller (v. Viotti 8/a), Caffè-Arcadia Pigorino-Arol-Astori (Rivoli) Libreria Barone Rosso

DU PARC Il vero salotto di Torino
UNA SERATA DIVERSA PROLUNGATA
MINISHOW
Omaggi floreali alle dame

EDEN Ore 21-1 MINISHOW
grandi ospiti MODINA
Sorteggio favoloso
ABITO DA SERA
CONCORSO PELLICCIA CASTORO

Si Valentino 2
ore 21 VENERDI' ELEGANTE
CHE SI DISTINGUE
Con abito nero o blu scuro donne belle da per sempre
Feste Giochi Party-Cocktail

Trocadero
Serata a sorpresa
GLI [illegible]

BILANCIONA
C. Taranto 200 Tel 200 087
ore 21 Ballo con
FRANCO [illegible]

QUADRATO PIANO BAR
V. Orvieto 6 bis Tel. 873.572
questa sera
DINO LATTANZIO
Cabaret e canzoni piemontesi

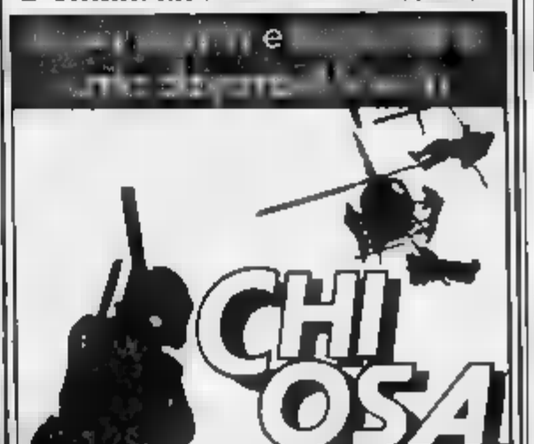
dancing la perla
ore 15.30
AMATORI DEL BALLO
ore 21 GALA' DEL PROFUMO
Giochi... premi THE JUKE BOXER
INTERMEZZO PIANO BAR
COCKTAIL DON PEDRO
E' un piacere cenare stasera nero o blu scuro (camicia bianca)
Dance sono da ogni lungo

dancing arlecchino
ore 21 ballo nazionale
SERATA DI GALA
...sorprese ...brindisi
...cocktail ...sorprese

OGGI AL FIAMMA
I PREDATORI dell'ARCA PERDUTA
Il capolavoro di SPIELBERG e LUCAS
E' il compendio [illegible] grandi successi del cinema.
E' SPETTACOLO - E' AVVENTURA - [illegible]
- E' GRANDIOSITA' - E' AZIONE.
E' un grande divertimento per tutti.

Domani al REPOSI
un piedipiatti [illegible] la sballo
BUD SPENCER TOMAS MILIAN

CANE & GATTO
un film di BRUNO [illegible]
BUD SPENCER TOMAS MILIAN - "CANE E GATTO"
[illegible] BRUNO CORBUCCI
Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Domani all'AMBROSIO
[illegible] e

CHI OSA VINCE
[illegible] WARNER BROS
A [illegible] DOMANI

5 QUINTARETE É

Attraentemente tua
[illegible] GENNAIO
Ore 19.30 - Canale 43
con Roberto Benigni
Ore 20.30 - Italia 1
Telefilm con Karl Malden
5ª RETE,
la tua emittente Tv locale
Concessionaria per la pubblicità PUBLIEMME s.r.l.
Tel. (011).75.78.55

Successo a Genova di «Anfitrione» con l'equilibrata regia di Pagliaro

Kleist dà scacco a Giove

Nello spettacolo una sintesi visiva tra Grecia e Germania - L'interpretazione di Nando Gazzolo, Micol e Pagni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Nel alla soglia dei trent'anni, in un momento di creatività parossistica, succeduta ad un lungo periodo di perturbamento mentale, Heinrich von Kleist traduce l'*Anfitrione* di Molière. Ma la traduzione gli si trasmuta via via in creazione originale, il spirito (osserverà Mann) gli si «accende» dinanzi a così singolare materia.

L'ilare favola, già plautina, di Giove che si gode la principessa Alcmena sotto le mentite spoglie del marito, il generale Anfitrione, con l'aiuto del figlio Mercurio, resosi del tutto simile al servo del condottiero, il vecchio Sosia, diventa per Kleist la tormentosa favola dell'identità perduta. Radicalmente insicuro di sé, ossessionato dal mistero della propria ambiguità interiore, Kleist legge la vicenda come una metafora della drammatica scissione della personalità.

Giove, che per una lunga notte ha amato con la travolgente passione di un uomo, si ritrova sconfitto nella inappagata solitudine del dio; Anfitrione, che dell'amore non ha mai conosciuto gli abbandoni, ridiventa uomo solo *in extremis*, sposo com'è stato del suo orgoglio di marito-padrone: Alcmena, grande vittima di questo prodigioso delirio di doppiezza, stenta a ritrovarsi, lei che non sa più chi ha amato né perché ed ora stenta persino a credere d'esistere. Solo Sosia, nel cinico pragmatismo dei subalterni, accetta di convivere, alla meglio, col proprio io diviso.

Abbiamo visto questa perturbante commedia in tragedia (a quattro anni dalla ripresa di Gabriele Lavia a Borgio Verezzi nella messinscena Teatro di Genova, regia di Walter Pagliaro. E vogliamo dir subito che questo allestimento kleistiano trentiunenne regista ci è parso assai più equilibrato del suo primo, un *Principe di Homburg* di eccessiva ambizione critica.

Eros Pagni e Anita Laurenzi interpreti dell'«Anfitrione» allestito dallo Stabile di Genova

C'è qui, intanto, un ambiente, dei costumi, una colonna sonora consoni alla «scissione» del testo: quello spettrale palazzo-tempio di Anfitrione-Giove da Pier Luigi Pizzi in ostentato stile neoclassico e riatteggiato in tre vedute (di profilo, di spaccato, a tutto piano) come un mobile rilievo (vi occhieggiano, su pareti rosso sangue, alte specchiere); quegli abiti disegnati da Alberto Verso che sono, ad un tempo, elladici e prussiani, di una grecità di continuo interrotta da sbuffi e chi; quel magma di puri suoni, eco di un'eco fonda, che Arturo Annecchino ora attutisce ora evidenzia, con calcolata discontinuità.

E c'è da parte del regista un accorto controllo del clima morale e stilistico della commedia: una «atmosfera mentale» che trascolora dalla gaiezza straniata dell'iniziale contrappunto degli equivoci all'elegia dell'amore-dovere-passione, nello stupendo secondo atto, sino allo smagato delirio della chiusa, tinteggiata vana di tutti, tra timore e tremore, della propria coscienza.

Gli attori assecondano il regista con giustezza d'accenti, consapevoli che questa è una partitura letteraria di una finezza intellettuale e di una intensità lirica da restarne storditi. Nando Gazzolo, tornato alla dopo una marcata assenza, è un Giove pacato e malinconico, assorto anzitempo e con elegante discrezione nel suo prevedibile da dio-aquila; Pino Micol è un ben rilevato Anfitrione, di troia petulanza dapprima e poi stridula, schernevole angoscia. Micaela Esdra ci offre delicati momenti di tenero trasporto, prima di soffrire, viscerale si vorrebbe dire, del proprio tormento. Eros Pagni, finezza, insiste sullo smarrimento di Sosia, testimone inquieto pluttosto vittima ignara. E Anita Laurenzi lo serve bene come Carite di divino.

Il pubblico genovese si è divertito e ha soprattutto compreso la profondità, nella leggerezza, di questo capolavoro: donde i folti, caldi applausi.

Dacco Bonino

Un quasi Orlando Furioso a Milano
Autore Crovi, musiche di Battiato

MILANO — «Quello Stollo da Ferrara» è una riduzione dell'«Orlando Furioso», proposta dallo scrittore Raffaele Crovi: è andata in scena ieri sera, al Teatro Verdi, recitata dalla compagnia del Teatro del Baraitto, regista Vella Mantegazza.

Nove attori e almeno il doppio pupazzi, la cui altezza varia da 50 centimetri a 5 metri. Musiche di Franco Battiato, che ha composto alcuni pezzi appositamente per lo spettacolo: stile, tra il melodramma e il moresco. Scene e costumi di Enrico Lai e Tinin Mantegazza: il riferimento ideale — spiegano — è, per la suggestione delle linee nette e dei colori intensi, all'arte di De Chirico.

Astolfo (Franco Spadavecchia) è il protagonista reale della vicenda: Raffaele Crovi segue quel filone critica contemporanea che, nell'opera dell'Ariosto, vede l'epopea della fantasia, unica in grado di salvare il mondo, la pace, l'amicizia e l'amore. L'impianto scenico è quello del «Maggi»: non è casuale che Crovi sia originario di Cola, provincia di Reggio Emilia, «un centro sull'Appennino toscano per i cui abitanti — spiega l'autore — l'"Orlando furioso", insieme con la "Gerusalemme liberata" e un altro paio di libri, rappresenta, fin da bambini, la grammatica del fantastico».

L'opera in prima a Milano la Gasdia, regia Lavia

Gluck, «incontro imprevisto» con un piccolo capolavoro

MILANO — *La pubblicazione a cura della benemerita casa editrice Bärenreiter di* Les Pèlerins de la Mecque, *nella serie dell'opera completa di Gluck, ne ha permesso finalmente un allestimento scenico, a quanto ci sa, mai tentato in Italia, il più ampio elogio quindi alla direzione della Piccola Scala che ci è assicurata l'avvenimento e ha fatto toccare con mano quello che già si intuisce alla lettura dello spartito per canto e pianoforte: essere* La rencontre imprévue ou Les Pèlerins de la Mecque *di Gluck un piccolo capolavoro, un gioiello di freschezza e di spirito, essenziale alla comprensione del fenomeno Gluck non meno degli Orfei e delle Ifigenie.*

«L'incontro imprevisto» è quello dei due giovani sposi, Ali e Rezia, che separati dalla mala sorte si ritrovano al Cairo nell'harem del Sultano; qui tentano una sfortunata fuga nel carosello-rifugio dei pellegrini diretti alla Mecca, e soltanto la magnanimità del Sultano, davanti la costanza amorosa dei due giovani, consentirà il lieto fine.

La materia è quindi quella tradizionale della «novella turca», e tradizionali sono i riferimenti di Gluck alla «musica turca» o a quella creduta tale, e in ogni compendiati da Mozart nell'Ratcliffe Barbiere Marcia.

In questa materia Gluck tiene la mano leggera, si limita a qualche sottolineatura e al colorito esotico del Calender, una sorta di pittoresco cantone e imbroglione cui il basso Andrea Snarski ha dato tutto il risalto necessario.

Già l'Ivrogne corrigé dato a Spoleto un paio di anni fa aveva mostrato la congenialità gluckiana all'opera comique; ma questi Pellegrini della Mecca, composti nel 1763, quindi dopo il primo Orfeo ed Euridice viennese, sono la maturazione definitiva del genere, sia per varietà di tipi (certo non personaggi sia per respiro musicale.

Il tono denunce pastorelleria Luigi XV e il giro melodico del Lied austriaco sono colti da Gluck con quella giusta rettitudine di cui solo lui era capace: le tre schiave di Rezia, interpretate con grande incantevole da Elena Zilio, Silvia Balzani e Helga Molinari, cantano brevi canzonette a passo di ballo; nelle arie di Ali (il tenore Xavier di Cassany trepida la nobiltà del lied-corale, mentre Rezia, come figura protagonista, eccelle nel linguaggio illustre del virtuosismo e della coloratura: esigenze alle quali Cecilia Gasdia ha soddisfatto con precisione e grazia ammirevoli.

Fuori dalla linea narrativa sta il pittore Vertigo, che dà un'emozione se gli si ricorda il matrimonio fallito e si accontenta di sapere solo parlando di pittura; è molto probabile che dietro questo astruso personaggio reso con grande evidenza baritono Franco Sioli si nascondesse qualche individuo preciso, noto al pubblico del tempo, di cui poi si è perso nome e cognome.

Lo scoglio dove incappano i tentativi italiani di rendere popolari opera comiques e forme analoghe di canto e recitazione è quello di trovare una decina di cantanti-attori, la Scala ci è riuscita brillantemente, tutti, chi più chi meno, dominando il francese della versione originale modo, soddisfacente: meglio di tutti André Batteaux, l'unico francese del gruppo, bravissimo nel parlato del servo Osmino.

Fedele, spiritosa, la regia di Gabriele Lavia, con l'unico arbitrio di un gruppo di mimi che fa da contorno al Calender: ma è una iniziativa felice, che collega le parti anche se in taluni punti rallenta la rapidità del dialogo.

John Matheson ha diretto con vivacità e scrupolo: l'intonazione di ottave e unisoni dovrà migliorare nel dalle repliche. Alla fine applausi per tutti, anche per Lavia, comparso per un attimo in costume da Masnadieri di Schiller durante un intervallo del parallelo spettacolo al Lirico.

Giorgio Pestelli

Franco Sioli e il pittore Vertigo

Contributo negato all'ex Beatle

Spendi i soldi tuoi, Ringo

LONDRA — La alla di Windsor e Maidenhead (36 chilometri ad ovest di Londra) ha respinto una richiesta di sussidio di 50 sterline (circa un milione lire) inoltrata dall'ex - Beatle» Ringo Starr che intende operare un restauro in una lussuosa dimora alla periferia di Londra.

Il multimiliardario cantante rock aveva tempo fa inoltrato una richiesta di finanziamento per effettuare le riparazioni del tetto di una stalla, restaurare gli ornamenti di un giardino, comprese una statua della dea Diana, nella sua villa di 28 stanze Berkshire.

Respingendo la richiesta di finanziamento, la municipalità di Windsor e Maidenhead ha voluto anche rimproverare il facoltoso cantante.

«E' una vergogna che un uomo con i suoi mezzi abbia dovuto cercare per prima cosa un'"elemosina" — ha dichiarato il funzionario Kevin White quotidiano "Standard" — abbiamo migliori da fare con i nostri soldi che finanziare un miliardario».

«Ma tanti soldi che gli escono dalle orecchie — ha infine detto White — e tuttavia ha cercato di ottenere un po' di sterline a danno di chi paga le tasse. Ma credo che ora egli ha capito il messaggio che abbiamo voluto inviargli: spendi i soldi tuoi, Ringo».

Al ritorno «Dinasty» seguirà quello di «Dallas», prosperano le telenovelas

Amori, affari, intrighi in serial contro i prodotti originali Rai

Amori, affari, miliardi, corna, intrighi: ecco su Rete 4 la seconda serie di Dinasty. E' cominciata l'altra sera, non si sa quando finirà. Gli ingredienti sono sempre gli stessi, gli attori anche. Persino i pesti, le occhiate, i modi di esprimere disappunto o sorpresa o esultanza (perfidia) mutano. Si direbbe che le storie elaborate e sfornate da un computer. E dietro la macchina da presa, c'è o non c'è un regista?

Eppure il serial prospera. Viene rilanciato Dinasty, resiste Flamingo road, per marzo è annunciata una trionfale ripresa di Dallas su Canale 5. E mentre l'industria americana ha in pugno lo spettacolo della sera, il primo pomeriggio delle private è dominato dal Messico e dal Sudamerica che sino a poco tempo fa non si sarebbero mai sognati di piazzare così bene i loro prodotti in Italia: le intricate e patetiche telenovelas, che ancora più fumetti dei serials che già sono fumetti.

Con le telenovelas scendiamo di qualche gradino. La materia è molto diversa, ma sul sfogliazzo, sul fantolino abbandonato fra i banchi di una chiesa, ai diseredati che da un provvidenziale medaglione si riconoscono fratelli un attimo prima di andare a letto assieme ecc. ecc. I ricchi sono un po' scadenti, le auto più piccole, le toilettes delle signore più dimesse. I magnati di Dinasty li guarderebbero dall'alto in basso. Ma gli effetti lacrimosi sono portati a livelli ineguagliabili e in Italia c'è posto pure per le telenovelas: una quasi offensiva pubblicità le qualifica adatte per casalinghe, studentesse e coif.

La Rai, com'è noto, se ne astiene. Pare che non manchino dubbi e pentimenti, ma ottimamente si pensa in altre cose. Stasera, ad esempio, si è sicuri che Portobello sgominerà tutti gli avversari; e si pensa che ieri sera, un'iniziativa come Film dossier abbia avuto grosso peso. Quanto al reclamizzatissimo varo di Dinasty nuova serie, l'altra sera, pare sia stato opposto un programma squisitamente nostrano e tutto televisivo come Mixer, cui va riconosciuto il grande merito di essere originale.

Naturalmente c'è numero e Questa settimana il momento di punta è stato l'incontro con il presidente dell'Inps: un'intervista (a passivi di decine di migliaia di miliardi, su eserciti di invalidi, molti dei quali finti, su folle oceaniche di assistiti scroccatori che faccia venire i brividi.

Assai meno incisivo e brillante il resto: il sondaggio — stavolta sull'Italia, la Nato, i comunisti — lascia sempre perplessi per la sua indeterminatezza e «ambiguità», i servizietti dall'America non erano travolgenti, e il gioco di Sandra Milo con l'ospite di conferma marchingegno, perlino un po' impacciato. Frammentino grazioso il cartone animato di quasi satiro politica con tutti i leaders radunati assieme per dovere di obiettività, e per non rompere i delicati equilibri della lottizzazione.

E' da ribadire che Mixer rotolifacile polo di attrazione e può essere un pilastro della settimana. Certo che non è facile ogni volta mantenerlo sensazionale, pungente, aggressivo. O forse è il palato degli spettatori che si è fatto esigente.

Ugo Buzzolan

Con Gozzano a Portobello

MILANO — Nella puntata di «Portobello» in onda questa sera, dopo che un gruppo di postini di Milano avrà cercato di far parlare il pappagallo al mercatino, si presenteranno alcuni signori di Agliè (Torino) alla ricerca di documenti gozzaniani, mentre Antonio Sordi e Renato Gorellini presenteranno oggetti caduti dal cielo nella zona del Praiomagno (Arezzo), e il signor Cerudi di un paese in provincia di Verona tenterà di vendere un nuovo tipo di bicicletta.

I collegamenti saranno con la casa di Guido Gozzano, con Gabriele Carlucci e Banghoch e Gammino a Fabriano in una cartiera. Per il «Dove sei?» si parlerà di una vicenda del 1942, campagna di Russia, mentre Gigliola Cinquetti ballerà il tango.

FRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Casanova e Amleto di Fellini il Grande

E' la settimana di Fellini su Canale 5: lunedì sera *La dolce vita*, stasera Casanova Federico Fellini (1975) con Donald Sutherland, Tina Aumont, Olimpia Carlisi. Film esaltato o detestato mezza memorie Casanova, la storia del mitico avventuriero, letterato e avventuriero veneziano del '700, ma nel ritratto o entrato Fellini con tutto se stesso, la sua fantasia barocca, i deliri onirici, la bizzarrie l'erotismo, e anche il senso della solitudine. Comunque Casanova, sebbene trasfigurato, c'è, e ci sono gli episodi più provocanti della sua vita, la giovinezza tra le donne e i libri, l'ambizione, le paradossali imprese amorose, la fuga dai Piombi, l'amicizia con illustri personaggi, la decadenza e la triste vecchiaia come bibliotecario in un castello della Boemia.

Il film è preceduto dall'episodio piccante-surreale sempre di Fellini *Le tentazioni del dottor Antonio* (1962) da *Boccaccio 70*, in cui l'opulenta bellezza di Anita Ekberg, che da un enorme cartellone pubblicitario consiglia di «bere latte», turba precaminosamente i sogni del moralista Peppino De Filippo.

Parte sulla tv svizzera il ciclo Cinema e letteratura: primo film Cronache di poveri amanti (1954) di Carlo Lizzani, dal romanzo di Pratolini, protagonista Marcello Mastroianni: rievocazione vigorosa della Firenze durante l'avvento del fascismo: memorabili alcune sequenze, tra cui quella della feroce scorribanda notturna di squadristi.

Italia 1, *Un nome del popolo italiano* (1971), forse il migliore film di Dino Risi: sarcastico ed emblematico doppio ritratto di un magistrato scrupoloso (Ugo Tognazzi) e di un affarista dedito a ignobili speculazioni (Vittorio Gassman).

Sulla rete 1, per il ciclo del Ponda, la commedia *A piedi nudi nel parco* (1967) di Saks Jane Fonda e Robert Redford, bisticci e fine tra due sposini un po' irritati. Rete passione e botte in della gelosia (1970) Scola con Mastroianni, Giannini e la Vitti.

PRIME FILM: «Star Trek 2» di Meyer, con Montalban

Caccia al rinnegato Khan che vuol dominare il cosmo

Star Trek 2 - L'ira di Khan di Nicholas Meyer con William Shatner, Leonard Nimoy, Ricardo Fantascienza a colori. Usa 1982. Cinema Ariston.

Un nuovo è settembre entra nel ristretto elenco delle date indimenticabili: E' l'8 settembre del 1966 quando sulla rete televisiva americana Nbc andò in onda il primo episodio di una serie con cadenza settimanale intitolata Star Trek.

Da allora - ed è passata un'intera generazione - sulla plancia delle stelle l'astronave Enterprise cigila rolando alla scoperta di nuovi mondi. Poiché si suppone che anche fra trecento anni gli uomini e i loro simili non saranno cambiati in meglio, ecco che la Enterprise si trova coinvolta in agguati e sorprese di ogni tipo. Così i ragazzi di ogni età le hanno decretato un ingenuo favore che non sembra diminuire se una seconda produzione cinematografica si aggiunge dopo l'esperimento di Robert Wise nel '79 alle centinaia di puntate trasmesse e ritrasmesse dalle emittenti di metà del mondo conosciuto.

Il gusto del pericolo e il senso del dovere reggono anche questo episodio firmato da Nicholas Meyer, l'autore di Soluzione sette per Holmes, che riprese il personaggio di Khan da una puntata di quindici anni fa (Space Seed). Si tratta di un rinnegato del secolo il quale ha giurato eterno odio al capitano Kirk e al suo equipaggio che ne intralciano i sogni di dominio cosmico. Ricardo Montalban, in quanto a degli Anni Cinquanta, conferisce a Khan una rabbia spiritosa propria in quanto è esasperata al massimo livello.

Altro momento la morte d'uno personaggi positivi più noti. Ma sarebbe inutile precisare, la circolarità dei ruoli e la ripetitività degli effetti piacciono a quanti ne sono già contenti in partenza. Perciò, se si ha voglia di abbandonare il piccolo schermo dove si vivono analoghe avventure, la spesa del biglietto trova la sua giustificazione.

Non parliamo della tristezza che suscitano gli attori, un giorno li vediamo giovani e belli e un altro giorno li riscopriamo invecchiati su schermo panoramico. William Shatner tinge i capelli e abbronza la pelle per dare marzialità ai lineamenti pensosi del capitano Kirk. **p. par.**

Nomination agli Oscar 11 per Gandhi

HOLLYWOOD — Con undici candidature alle premiazioni, il film biografico «Gandhi» di Attenborough l'opera maggiormente presa in considerazione dall'Accademia di arte cinematografica per l'assegnazione dei Premi Oscar. La commedia cinematografica «Tootsie», con Dustin Hoffman in veste femminili, ha avuto dieci candidature per questa 55ª edizione dei premi, mentre sono state assegnate al film «E.T.».

Pure dieci candidature all'Oscar ha avuto «Victor-Victoria», una storia tutta sul filo dell'ambiguità sessuale.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,25; 0,10
12,30 DSE: Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca
13 — Agenda casa. Regia di M. Morsiani. Ospite della settimana Ruggero Orlando
14 — L'ultima cabriolet. Regia di Josserling con Perry King, Deborah Raffin (4° punt.)
15,30 DSE: Vita degli animali di Hugh Dawes «Lungo la costa rocciosa»
16 — Shirak disegno animato
16,20 Tg 1 Obiettivo su... attualità
16,50 Oggi al Parlamento
17,05 Divertissimo con la tua antenna
17,10 Ellie Helgerssen, (40' epis.) «Una difficile decisione»
17,30 Oggi per domani
18 — Ulisse 31 (6' epis.) «La Sfinge»
18,30 I programmi dell'accesso «Il pettine magico»
18,50 Chi si rivede? «Senza rete»
19,45 Almanacco del giorno dopo
20,30 Tam Tam, attualità del Tg 1 a cura di Nino Criscenti. «Sul set di 007, tutti i segreti di James intervista con Sean Connery
21,25 Henry-Jane-Peter «A piedi nudi nel parco» regia di Gene Saks. Con Jane Fonda, Robe
23,15 Parma: Pallavolo : Santal-Cannes. Coppa dei campioni
23,45 DSE: Il Monte McKinley. Spedizione sulla montagna più del mondo (1° parte)
0,20 Milano. Il Giorni ciclistico

RETEDUE

Telegiornale: 13, 17,30; 19,45; 22; 24
12,30 Meridiana «Parlare al femminile»
13,30 DSE: Visti da vicino, incontri con l'arte contemporanea di Renzo Bertoni
14-16 Tandem
14,05 L'apricapiola
14,25 Dartamon, disegni animati
14,35 L'apricapiola (2° punt.)
14,50 In studio
15,10 La pietra di Marco Polo, telefilm
15,40 In studio
15,50 Doremon disegni a
16 — DSE: In viaggio al mondo (7° punt.) «Le città»
16,30 Pianeta, programmi da tutto il mondo, presentati da Bruno Modugno
17,25 Dal Parlamento
17,40 Sereno variabile, settimanale di turismo e tempo libero
Tg 2 Sportsera
18,50 Cuore e batticuore, telefilm «Delitto a forma di cuore» con Robert Wagner e Stefanie Powers
20,30 Portobello, mercatino del venerdì condotto da Enzo Tortora
22,10 Tg 2 Dossier: «Il caso 7 aprile», a 6 giorni dall'inizio del processo
23,05 I grandi della lirica, realizzato e presentato da Guido Guarnera: Ferruccio Tagliavini

RETETRE

Telegiornale: 19, 23,30
18,30 Milano: Ciclismo: 6 Giorni ciclistica
17,40 L'ispettore Hachett con Patrick Mower, Philip Madoc
18,30 L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica, a cura di Lionello De Sena
19,35 Energia '83. Costumi, previsioni, Francesco Calitano
20,05 DSE: Vivere la propria età: bambini, anziani e istituzioni
20,30 Un palco all'opera. Carmen. Musica di Georges Bizet. Regia di Jean-Claude Orchestra Michel Plasson

Sean Connery interdistato a «Tam Tam», Tv1, ore 20,30

Italia 1

10,15 La stanza è forma di L film Bryan Forbes con Leslie Caron
14 — Gli emigranti
14,50 La dello spazio, film
19 — Febbre d'amore
20,30 In papo film di Dino Risi Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman
22,20 Operazione telefilm
0,20 Le rane del mare film di Lloyd Bacon

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,45; 0,30
15,45 Campionati europei di pattinaggio artistico
16,45 La bionda graffia film di Jean-Charles Dudrumet
18,50 Il mondo in cui viviamo
Reporter
22,55 Cronache di poveri amanti film con Marcello Mastroianni, Antonella Lualdi

Canale 5

8,30 Telefilm e cartoni
12,30 Gioco a premi con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, con Corrado
14 — Sentieri teleromanzo
17,30 Hazzard telefilm
19 — Los Angeles «All Stars Games»
20,25 Flamingo Road
21,25 Boccaccio 70, film a episodi di Fellini e Lewin, con Anita Ekberg

Capodistria

Telegiornale: 17,05; 19,30; 21,40
13,30 Contine aperta, trasmissione in sloveno
17 — Con noi... in studio
17,10 La Operazione baby sitter
19 — Alta pressione
19,30 Temi d'attualità
20,15 Film La festa
21,55 di danza Del Centro internazionale «Ca' del liscio» musica magnola

Rete quattro

13,15 Marina novela
14 — Cirenda De Pedro
14,45 La macchina dell'amore film
18,30 Star Trek telefilm
19,30 Vegas telefilm
20,30 Dramma della gelosia - Tutti i particolari cronaca film di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Monica Vitti
22,30 La sindrome di Lazzaro telefilm
23,30 Vietnam - 10.000 giorni di guerra

Montecarlo

Telegiornale 15,30, 22,30
15 — Insieme, con Dina
15,45 Il Giorni ciclistico di Milano
17,30 Flipper telefilm
18,35 Billy il bugiardo telefilm
19,15 Telematch
19,30 sono attori
20 — Hospital telefilm
20,30 Quesigel settimanale sportivo
21,30 6 Giorni di Milano

Eurotv

14,05 Cuore selvaggio, telefilm
14,30 Le primule bianche film di C. L. Bragaglia con C. Campanini, L. Gora
16,35 Cowboy in Africa telefilm
20,25 Arma da taglio film con L. Marvin, G. Hackman
22,20 Codice 3 telefilm
23,30 Parossismo erotico (... può una morta risorgere per amore?) film
1 — Noi due soli film

Rete A

10,30 Una strega in paradiso con Kim Novak, J. Stewart
15,2 film con Glenn Ford
18,30 Anche i ricchi piangono
20 — Gioco delle 20 Walter Chiari
20,30 Vita di una contessa viaggiatrice film di Arthur Lubin
22,15 Barnaby Jones
23,20 L'attacamare con Jack Lemmon, Kim Novak

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6,04, 7,46, 8,46 La combinazione musicale, 8,32, 10,03 Radio anch'io '83, 11,10 Top and Roll 11,34 Mozart, 13,28 Master; 15,03 Radiodue sembra 17,30 Master under 18, 18,30 Globetrotter, 19,30 Radiouno jazz '83; 20,30 La giostra, 21,03 Stagione sinfonica pubblica '83, 22,10 La telefonata Stelle una 15-24

RADIODUE

Giornali radio: 6,06; 6,30; 7,30; 8,30, 9,30, 11,30; 12,30; 13,30; 16,30, 17,30; 18,30; 19,30, 22,30.
6,06, 6,33, 7,05 I giorni; 9,45 Corine e Adelfo, storia della vita di Madame De Staël, 9,32 L'arte che tace; 10,30, 11,32 Radiodue 3131; 13,41 Sound Track; 15 «Carne al vento», di Grazia Deledda; 18,32 Il gro del sole, 19,57 Una sera Rosa shocking; 21 Nessun dorma...; 22,50 Radiodue 3131 notte. Stereodue 15-24

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.
7, 8,30, 11 Il concerto del mattino, 18 «Ore 0», 19 Pomeriggio musicale, 19,30 Dal centro jazz di Roma; 17 Spazio tre, 18 Stagione sinfonica pubblica '83, 21,10 Nuove musiche, 22,10 Inserti a confronto; 23,10 Il jazz. Stereotre 24-6.

JUVE-FIORENTINA In campo domenica sei degli azzurri che hanno così deluso i tifosi

Rivincita al Comunale per i bocciati di Cipro

E' in campionato che gli azzurri possono ritrovare la condizione per sperare ancora nella qualificazione agli «europei». La sfida torinese vaglia le ambizioni delle due squadre ma è importante per i singoli. Esame soprattutto per Antognoni e Paolo Rossi. Questi finirà nella morsa di Pin (o Ferroni) e Passarella

TORINO — Gli azzurri di Cipro si ritroveranno in buon numero domenica a Torino, protagonisti di Juventus-Fiorentina. Hanno lasciato l'isola con molti propositi di rivincita nelle partite che restano per la qualificazione al campionato europeo. L'ammissione alle finali dell'84 in Francia è al momento una chimera, vista la classifica del quinto gruppo, ma è chiaro che le speranze prenderanno corpo se i giocatori che hanno deluso contro i ciprioti troveranno conforto, dimostreranno di essere di nuovo all'altezza delle loro qualità nelle partite di campionato.

Un primo importante si avrà già al Comunale. Le due squadre hanno traguardi precisi. Trapattoni non vuole che nell'ambiente bianconero si parli solo della Coppa: «C'è il campionato non abbiamo ancora messo da parte tutte le nostre ambizioni». De Sisti sa benissimo di essere sotto esame. E non lui molti giocatori: «Stiamo riprendendoci ma non c'è davanti a noi solo un piazzamento da Coppa Uefa. Ci giochiamo anche un po' del nostro futuro». In casa viola sono in tanti a sentirsi addosso gli occhi attenti di Italo Allodi, che non sembra dell'idea di guardare la fama e il passato di chi è in campo: «Gioco chi corre e si batte, non migliori nelle ultime domeniche è stato Patrizio Sala e sta rivelando importante».

In questi giorni Patrizio Sala è arciaccato. Intanto il pubblico non mostra attese per i «gregari» del calcio. Vuole vedere assi, misurarli, con pochissima disposizione a perdonarli se falliscono. Mai come a Cipro i big hanno mostrato fare autocritica. Per questo la stupore che Antognoni abbia dichiarato a Firenze che «il ciclo della Juve è finito, ormai il bastone di comando è passato ad altri». Forse il capitano della Fiorentina ha visto a Cipro solo i compagni in bianconero e non si è guardato allo specchio. E' peggiori nell'ultima partita della nazionale.

Zoff e Graziani i soli «promossi»

Nei «pagelle» rossi brutte per molti azzurri come a Cipro. Domenica a Torino, in Juventus-Fiorentina, saranno in campo ben sei giocatori che hanno deluso nell'ultima partita della nazionale, più Zoff e Graziani che si sono salvati per merito, difendendo la porta o cercando il gol. Ricordiamo qui i voti di sei giornali dopo la partita di Limassol.

	CO	CS	O	GN	ST	T	Media
Zoff	6,5	7,5	6,5	7	6,5	7	6,5
Gentile	5,5	5,5	6	5	6,5	5,5	5,6
Cabrini	5	5	6	5	5,5	5,5	5,3
Scirea	5,5	5,5	6	5	6	5,5	5,6
Tardelli	5	6	5	5	5,5	5,5	5,5
Rossi	3	4	4	4,5	5	4	4
Antognoni	4	5	4,5	4,5	5	4,5	4,5
Graziani	6,5	7,5	6,5	7	7	7	6,9

(Legenda: CO Corriere della Sera; CS Corriere dello Sport - Stadio; G Gazzetta dello Sport; GN Giornale; ST La Stampa; T Tuttosport)

Si sono tolti brillantemente dalle critiche, degli otto reduci azzurri che vedremo domenica a Torino, solo Zoff e Graziani. Dino, che sa cogliere anche le sfumature, si è accorto che della Fiorentina temere soprattutto il centravanti, il quale dal canto sembra aver cambiato : non vuole perdere l'occasione di chiudere la bocca, sul campo, a chi parla solo di Rossi e Giordano concedendo pochissimo a lui e ad Altobelli.

Il prossimo test sarà importante soprattutto per Antognoni e Rossi. A Cipro il capitano viola è parso fuori forma nei tiri, recidivo nel non inquadrare mai la porta avversaria sui calci di punizione. Quanto a Rossi, siamo ormai al mistero. I compagni non gli lasciano spazio oppure non è più amareggia? Gli avversari braccano senza pietà oppure è lui che quasi si nasconde dietro a loro? Di certo lui manca di peso atletico, non regge ai contrasti, ha perso lo scatto. Di gara in gara si attende che si sblocchi. Pin (o Ferroni, se il titolare guarisce dall'influenza) e Passarella sono due inastini. Pablito va incontro a una nuova difficile domenica.

Bruno Perucca

Graziani e Gentile alleati in e domenica di nuovo avversari a Torino

Settore tecnico a Fini?

FIRENZE — Il presidente della Federazione italiana gioco calcio, Federico Sordillo, a Coverciano in occasione della conferenza nazionale sul calcio giovanile, nella sua in reggente del settore tecnico della Federazione italiana gioco calcio, ha informato che la Federcalcio all'esame una ristrutturazione operativa settore tecnico stesso la sua sede rimane Coverciano.

Sordillo ha detto che proposta quale direttore settore tecnico sarà formulata al Consiglio federale della Federcalcio nella prossima riunione per la persona del dottor Fino Fini, attuale direttore centro tecnico di Coverciano. Per quanto riguarda i corsi per allenatori di prima categoria, attualmente svolti a Coverciano, il presidente Sordillo ha precisato che questi corsi saranno dall'83-84 biennali.

Cinque del Benfica nel Portogallo battuto dai francesi

Platini avvisa la Roma «Attenti al fuorigioco»

TORINO — *Il «raid» internazionale di Michel Platini si è concluso ieri mattina alle 8,15 quando l'Airbus dell'Air France è atterrato sulla pista di Linate. Una corsa subito verso Torino in tempo per salutare i compagni al termine dell'allenamento. Ancora una volta ha scelto la Nazionale francese per darle lezioni di calcio e con tre micidiali «assist» ha portato la Francia a liquidare il Portogallo nell'amichevole di Guimares.*

A Torino, stanco, all'estero incanta. La cosa non passa inosservata i tifosi che affollano infreddoliti il Comunale ma Michel, impermeabile estivo beige e pullover granata gettato sulle spalle per proteggersi dall'implacabile gelo torinese, ha la risposta pronta: «Con la Nazionale gioco sempre bene perché sono dieci amici che faccio parte di questa squadra e mi trovo con tutti ad occhi chiusi. Alla Juve invece sono arrivato solo sei mesi fa e sapevo in partenza che mi sarei dovuto abituare a un gioco diverso e che avrei trovato logiche difficoltà. Hidalgo mi fatto i complimenti di rito e detto molto soddisfatto di me e poi certi confronti sono impossibili: non si può infatti paragonare una partita della nazionale al campionato italiano che lo reputo tra i più duri e difficili al mondo».

La grande prestazione in Portogallo potrebbe aprire il ricaricato Platini sostiene di non avere bisogno di certi stimoli «Io mi impegno sempre allo stesso modo con la Juve come con la nazionale francese. Il mio linguaggio calcistico non cambia. La diversità sta nel fatto che in Francia certe cose riescono meglio questione di allenamento».

Guimarez Platini si è trovato di fronte cinque giocatori del Benfica, la squadra che il prossimo 2 marzo affronterà la Roma nei «quarti» Coppa Coppe. Un osservatore d'eccezione quindi per Liedholm: «Mancavano Alves e Nenè — sottolinea — che sono i due giocatori di maggior della formazione portoghese quindi il mio giudizio non può essere completo. Soprattutto Nenè è un attaccante pericolosissimo. Ho notato comunque un grande Chalana e consiglio a Liedholm di tenerlo d'occhio in maniera particolare. E' stato senza dubbio il migliore di tutti veloce, abile del dribbling imprendibile. Noi abbiamo faticato parecchio a trattenerlo».

Platini dà poi un giudizio sulla difesa: «La dirige Humberto che in pratica è il padrone di tutta la squadra. Ordina tempismo il fuorigioco e proprio questa tattica potrebbe mettere in crisi Roma. Noi ci siamo cascati, ma il tipo di gioco dei giallorossi potrebbe risentirne. In difesa chiudono bene ogni spazio, adottando un modulo all'italiana. Una "zona" in cui si cade con facilità. Oltre a Humberto e Chalana, mercatelli i giocatori del Benfica presenti in nazionale il portiere Bento (che Platini giudica piuttosto bravo), il difensore Bastos Lopes il centrocampista Sheu.

In soldoni la Roma troverà nei quarti se non starà attenta: «Troverà difficoltà — conferma Platini — ma del quando arriva ai "quarti" di una competizione internazionale bisogna essere pronti a tutto».

Sulla trasformazione internazionale Platini interviene anche Trapattoni dice il tecnico: «In Italia Michel trova situazioni tattiche diverse da quelle in cui si imbatte quando gioca in Europa. Ora però si ricalera nella realtà italiana, pronto a dare il massimo per la Juventus».

Chiusa la parentesi internazionale il campionato, che pone la Juventus di fronte a una Fiorentina in buona salute dopo le delusioni iniziali. Trapattoni inquadra la partita di domenica. «E' un incontro tutto di primo piano, perché noi abbiamo allatto messo da parte le nostre ambizioni di scudetto e la Fiorentina a conquistare un posto in coppa Uefa. Non ci sono problemi di formazione perché anche Bonisek ha recuperato pieno. Trapattoni ha quindi solo l'imbarazzo della scelta.

Fabio Vergnano

Battuto il Goteborg (2 a 1) nell'amichevole al Comunale davanti tremila spettatori

Dossena si ritrova e il Torino sale di tono

Il granata festeggia con il gol decisivo la nascita del primogenito - Buona prova di Hernandez (una rete) - Terraneo para un rigore

TORINO — Per essere uscito da poco dal letargo invernale, il Goteborg è ben sveglio ha impegnato a fondo il Torino i granata soltanto ad un minuto sono riusciti ad imporsi (2-1) nell'amichevole con i campioni di Svezia stato Dossena, un colpo di testa ravvicinato, a trasformare un magnifico a rientrare di Beruatto, festeggiando così la nascita del primogenito Gianluca in una clinica bolognese.

Un'azione da manuale, forse la più bella ma l'unica partita ha avuto fasi interessanti, ma tratti piacevoli e persino troppo accademiche, ma anche momenti di eccessivo agonismo in cui s'è sfiorata la lite.

Il Goteborg, detentore della Coppa Uefa, non ci stava a fare da comparsa e voleva chiudere la sua breve «tournée» italiana imbattuto dopo il pareggio (0-0) di Marassi con il Genoa. Atleti prestanti, tutt'altro che sprovveduti tecnicamente anche se con un tasso di classe non elevato, si svedesi hanno replicato per rime a un palo di Dossena e Beruatto, il tandem che ha propiziato il punto vincente, quando il «match» stava ormai viaggiando un binario morto poiché il Torino pensava chiaramente all'Inter.

I granata, privi Van de Korput (rientrato da Siviglia dove ha giocato con l'Olanda) e di Danova, fermo una contrattura alla coscia destra e in leggero dubbio per Sali hanno sostenuto un ottimo collaudo per la ripresa del campionato. C'erano poco meno tremila spettatori (l'ora e il freddo pungente non invogliavano a recarsi stadio) ma il pubblico non s'è annoiato.

Dopo il minuto di silenzio in memoria delle vittime dello «Stadium» (il Torino aveva il lutto al braccio), Cornelliusson si presentava da a Terraneo e falliva di un soffio il bersaglio. però una fiammata del ventunenne nazionale svedese richiesto da un paio società italiane e dal Bayern Monaco, in seguito Ezio Rossi gli faceva altre concessioni dimostrandosi valido.

Poi il Torino, con Hernandez e Dossena e Zaccarelli impegnatissimo, macinava gioco e, in scioltezza, contro la «zona» degli scandinavi, costruiva tre palle-gol. Al , su corner Hernandez Borghi si produce in una spettacolare rovesciata e Holmberg, il portiere battuto, salvava sulla linea. Al 21' era Selvaggi, su bel passaggio di Dossena, ad alzare troppo la mira. E al 24', lanciato perfezione da Galbiati, Torrisi si allungava il pallone e Wernersson, in uscita, gli impediva concludere. Torrisi, che rientrava dopo l'infortunio, appariva non sempre preciso.

scadere tempo, il Torino sbloccava il risultato. Dossena apriva su Selvaggi che scattava e, quasi sulla linea, centrava: velo di Borghi per Hernandez che, di sinistro, ad effetto, insaccava il tiro di palo.

TORINO: Terraneo; Corradini (dal 77' Salvadori), Beruatto; Zaccarelli, E. Rossi, Galbiati; Torrisi, Dossena, Selvaggi (dal 58' Comi), Hernandez, Borghi (dal Benesso).

GOTEBORG: Wernerson; Fredriksson, Svensson; Ryan, Kullberg, J. Karlsson; Holmberg, Holmgren, Cornelliusson, Schiller, Sandberg.

Arbitro: Pairetto.

Reti: al 43' Hernandez, al 69' Sandberg e all'85' Dossena. Spettatori: 3000 paganti, incasso lire 13.100.000.

Nella seconda frazione Bonesso subentrava a Borghi e il Goteborg aumentava il ritmo: prima Terraneo respingeva una botta di Schiller, Rossi intercettava di pugno un tiro-gol di Sandberg e Pairetto decretava il penalty (all') che Fredriksson si faceva parare da Terraneo. Bravissimo sulla massima punizione, Terraneo si lasciava sorprendere un minuto dopo su un secco diagonale a parabola a di traversa, dal trentaseienne Sandberg tornato in patria dopo aver militato ('74-'75) nel Kaiserslautern.

Sul pareggio l'incontro sembrava ammosciarsi e la gente disapprovava con qualche fischio. Poi al 58' dava il cambio a Selvaggi (caparbio ma un po' egoista di qualche occasione) e il Torino raddoppiò. Proprio Comi, con un dribbling efficace, serviva Hernandez che, tradito dalla voglia di strafare, dopo aver superato anche il portiere si faceva intercettare il tiro da Kullberg. Lo stesso Comi indirizzava di poco a lato palla-gol su assist di Dossena che, all'89', diventava il «match-winner» e negli spogliatoi apprendeva di essere diventato padre. Doppia gioia.

Bruno Bernardi

Pesaola frena l'euforia spera nella tradizione nel ricaricato Diaz

Il Napoli Roma con 20 mila tifosi

L'argentino è tornato in forma: «Mi il gol, ma arriverà presto» - Fiducia in

Ramon Diaz di nuovo in forma

NAPOLI — *Le di Liedholm e le alchimie tattiche di Pesaola: ma anche la sfida nella sfida tra e Diaz, un duello Brasil-Argentina. Questa vigilia di Roma-Napoli è condita da motivi tecnici e non, tali da far apparire una partita super. Ventimila napoletani si muoveranno domenica mattina. Altri possono perché sprovvisti di biglietto. Come nelle occasioni disperate si mobilita una città. L'ondata azzurra preoccupa la polizia stradale. Figurarsi cosa sarà l'Autostrada invasa da cinquanta pullman e centinaia di auto.*

Pesaola questa euforia provoca preoccupazione. Il «Petisso» gradirebbe meno clamore attorno alla squadra e più punti in classifica. Nonostante la tradizione favorevole il Napoli perde a Roma da dieci anni, l'ottimismo. Le «battute» di Pesaola servono a tenere alto il morale dietro sorrisi e strizzatine d'occhio si nascondono le paure per questo derby. E' prudente, il tecnico, ormai napoletano d'adozione: «Non voliamo con la fantasia. La situazione è ancora critica», dice Pesaola, invitando alla moderazione.

La prova di Krol con nazionale olandese nell'incontro mercoledì Spagna, è stata positiva: «Non avevo dubbi — ha proseguito l'allenatore — Krol resta uno dei migliori liberi in circolazione nel mondo. Un'altra iniezione di giusto all'elemento di spicco. E' noto ormai il distacco dell'olandese a fine stagione dalla società partenopea.

Scolpito Diaz, l'altro straniero. L'argentino in allenamento ha fatto fatile. Un gol, «azzurro» nel nuovo ruolo, con maglia numero 10, quella di Maradona. Pesa alle sono della Roma e fantastica: «Il Napoli ha giocatori veloci come Vagheggi e Pellegrini. Devono molto attenti, quelli della Roma parte mia posso confermare i progressi ultime domeniche. Mi manca il gol ma verrà presto».

Un breve flash-back di Diaz. Il ricordo cola all'andata. La Roma vinse 3-1 scatenando un putiferio sugli spalti. stadio devastato, scontri con la polizia, l'arrivo con la scritta «Via Ferlaino». Osserva l'argentino: «Commettemmo, quel giorno, tanti errori, compreso. Vincevamo 1-0, fallimmo due occasioni per il raddoppio. Poi la Roma dilagò. Stavolta non sarà così».

Diaz ha anche un altro precedente: «In Coppa Italia a Roma contro la Lazio segnai due gol. Speriamo che porti bene». Calendoni realtà, è diventato scaramantico anche lui.

Ricaricato Diaz, le cerniere di sono affidate a due romani autentici come Pellegrini e Criscimanni ed alla vivacità Vagheggi ritornato quattrofesle dopo la nuova cura.

Sembra in salute, questa Napoli. Forse è uno dei motivi che spingono i tifosi al grande esodo. Nove anni fa in occasione dell'ultima ondata andarono in 40 mila. Oggi un po' meno ma pur sempre nutritissima rappresentanza. Biglietti se ne trovano davvero pochi. Ieri i bagarini, napoletani naturalmente, vendevano a 15 mila lire (6 mila lire il costo reale). Singolari le iniziative del capoluogo partenopeo. I tifosi più hanno preparando striscioni abbinati con i colori delle due squadre. La fantasia dei napoletani ha limiti. Sul giallorosso c'è un tricolore, su quello azzurro il stampato la lettera «A».

E' in programma anche uno scambio bandiere. A Napoli stanno preparando quelle giallorosse. Assicurano che a Roma già pronte quelle azzurre. L'andata napoletana servirà a cancellare anche quella domenica della ona. Gli incidenti 10 ottobre '82 fecero tornare indietro città di vent'anni. Domenica, l'occasione per cancellare tutto.

Non dovrebbero esserci tifosi di formazione. Pesaola schiererà l'undici che si è battuto con orgoglio contro la Juve prima sosta di campionato in panchina anche Scarnecchia, l'ex di turno, che ha probabilità di a partita in isolata.

c. p.

Conti migliora può giocare

ROMA — Nella consueta partita amichevole del giovedì, la Roma ha sconfitto per 7-1 allo stadio Flaminio il Villalba che milita in Promozione. La gara è servita a Liedholm per controllare soprattutto le condizioni di Prohaska che domenica dovrebbe rientrare in squadra.

Intanto, sul campo di Trigoria, si sono allenati Falcao, Ancelotti, Vierchowod e Conti. Quest'ultimo, che aveva dovuto saltare l' la nazionale, è apparso in progresso.

Il Widzew Lodz ieri dal Papa

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ricevuto ieri in udienza privata la squadra di calcio polacca del «Widzew Lodz», in questi giorni in Italia per serie di incontri amichevoli. La squadra, composta da una ventina di giocatori che indossavano una banda bianche, la precedenza assoluta alla messa del Papa.

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

L'età dei campioni

Le età dei campioni sono manipolate più di quelle delle donne. Mennea che ritorna al mondiale è un trentunenne, se la verità compirà trentun soltanto a giugno. Bettega che deve cominciare una seconda vita calcistica è uno che ha passato la trentina, non uno che ha compiuto i trentadue anni. E Causio, trentaquattro spaccati, è un vecchio per i nemici, un trentenne abbondante per gli amici, ma se poi gioca Nazionale, e dunque sono solo elogi, almeno a priori, ecco che i suoi trentaquattro vengono messi tutti avanti. Zoff ha quarant'anni per tre anni, i due precedenti e quello susseguente al fatidico compleanno. Saronni ha vinto il Giro d'Italia che ventenne (per la verità, gli anni erano quasi ventidue), ed è rimasto ventenne sino a quando è diventato, tre anni dopo, campione del mondo: oltre di colpo ci è fatto maturo venticinquenne.

Parliamo un po' tutti, mica soltanto l'Inter al Mundialito. Gli stessi atleti stanno, se fanno una polemica seriata si aggiungono sei mesi per apparire maturi, si debbono rientrare dopo un incidente se li vogliono per apparire pimpanti. Sei mesi fa Beckenbauer in Spagna diceva: «Ho trentanni, potrei benissimo tornare». Adesso dice: «Ho trentasette anni, non posso più giocare, ci sono più con la testa». L'offerta alla ringiovanisce, quella bassa invecchia.

Il vero scandalo

L'altra alla Giorni, uno sprint decina prima, deve vincere un certo corridore. Lui però, all'ultima curva, non viene fuori, stanco, o sbadato. Chi è in tutta mica può frenare, anche perché le bici pista non hanno freni. Rallenta come può, cercando di non dare scandalo, ma è lo stesso primo. Lo speaker però ha in mano l'ordine d'arrivo deciso in anticipo e annuncia, senza guardare traguardo, primo il battuto (che arriva soltanto terzo). Un ultimo soltanto, e il battuto capisce tutto, le braccia al cielo. Rischia anche cadere, per eccesso sfoggio di entusiasmo. La gente che sta dalla parte del traguardo è ha bene fischia, l'altra gente che applaude le volate vede le groppe di cavalieri e dame ai tavoli della scriba, applaude. Se Ciccolino lo sapesse dicerà che il scandalo è quella lì, non le corse.

Errori veniali. O no?

Due errata corrige, una riguarda questa rubrica: la settimana, scrivemmo che Müller, il fantasma tedesco dell'Inter, improvvisamente scoperto con problemi di vista, aveva firmato l'impegno con il club nerazzurro usando «lenti a contratto», per errore è «a contatto». L'altra riguarda il campionato mondiale calcio 1974: eravamo certissimi che gli azzurri avessero cercato di comprare i favori dei polacchi, e invece non fuori che sono stati gli argentini, pure un premio a vincere (contro di noi) dato ai polacchi. Però, a pensarci bene, magari volevamo comprarli, non abbiamo potuto perché quelli, tipi parole, onesti, si già impegnati con gli argentini.

Inter, ritorna Oriali Forse Collovati libero

MILANO — Inter soliti problemi anche dopo l'allenamento defaticante di ieri. Marchesi ha fatto lavorare anche capitan Bini, ma il suo per domenica sembra improbabile. Per sostituire l'infortunato Marini potrebbe giocare come libero Collovati, oppure Bernazzani ma Marchesi decidera soltanto domani o . Di sicuro c'è soltanto il ritorno di Oriali considerato che anche Mueller ha sempre 30 probabilità su cento di giocare. Tornando Oriali automaticamente viene escluso Juary.

La società nerazzurra ha messo ieri i biglietti relativi alla partita di Coppa delle Coppe con il Real Madrid che si disputerà a Bilbao il 2 marzo prossimo. La società nerazzurra tramite la sua banca di fiducia è servita delle solite agenzie in occasione della gara la Juventus del dicembre scorso vennero accusate di aver ceduto una parte tagliandi ai bagarini.

Barale Ippolito lutti nel calcio

TORINO — Due lutti per il calcio torinese. Oreste Barale, che militò nella Juventus e contribuì alla conquista del primo della serie di scudetti del famoso quinquennio, s'è spento a anni. E' anche Glauco Ippolito, a 62 anni, che era stato riserva nella Juventus, aveva giocato con Fulvio Bernardini nella Mater di Roma e poi nel Torino-Fiat.

Il Cagliari cercarsi un nuovo cliente per l'attaccante uruguayano Villaverde. Il Palmeiras, con la quale il giocatore aveva raggiunto l'accordo economico, ha infatti rinunciato all'ingaggio.

Giordano torna ad essere completamente della Lazio

ROMA — *Attraverso un accordo raggiunto ieri fra il presidente della Lazio, Casoni, e sponsor, Selco, rappresentata presidente dell'Udinese. Nazza la società romana è diventata di nuovo «padrona» Giordano.*

I termini dell'accordo sono per l'esattezza i seguenti. «Ove la Lazio ceda Giordano — si legge nel documento — prima dello svincolo federale e nell'ipotesi che continui la sponsorizzazione Selco, la Lazio dovrà presentare preventivamente proprio programma tecnico-sportivo alla Selco per averne l'autorizzazione vincolante. Ove la Lazio voglia rinunciare alla preventiva autorizzazione, la stessa è obbligata a pagare alla Selco una penale di un miliardo e mezzo, oltre alla facoltà da parte della Selco di rinunciare alla sponsorizzazione il periodo non maturato».

Agfa sponsor dell'Udinese

MILANO — L'Udinese sarà sponsorizzata dall'«Agfacolor». L'accordo, reso noto ieri a Milano dalla «Media », ha validità triennale ed è stato concluso sulla base di circa un miliardo e 600 milioni per l'intero periodo.

L'Udinese non una sponsor diretta la «rete» utilizzata che compare sulle maglie è il simbolo della «Zanussi», ovvero dell'azienda che controlla il pacchetto azionario della società; quindi è simbolo destinato a restare — accanto al marchio dello sponsor — anche sulle nuove divise gioco.

COPPE DI BASKET — L'Armata supera per 79-78 i milanesi, rinviando ogni decisione per l'accesso alla finale dei «Campioni»

Anche per il Billy disco rosso a Mosca

Già la Ford era stata battuta per un punto - Palla persa da Meneghin nei secondi finali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il Billy l'impresa non è riuscita, un mese fa non era riuscita alla Ford: un punto è stato sconfitto (79-78) da un'Armata Rossa irresistibile ma sufficientemente compatta, in una partita equilibrata, decisa negli ultimi secondi.

Il risultato, che ha sicuramente deluso la sessantina di tifosi venuti dall'Italia e pure quello della squadra (senz'altro più rumorosi della tifoseria sovietica, che ha lasciato ampi vuoti negli spalti), rinvia ogni decisione per l'ammissione alla finalissima di Coppa Campioni. Ora il Billy deve assolutamente vincere le ultime tre partite contro Cibona, Real e Maccabi, mentre l'Armata resta teoricamente ancora in corsa.

Perché la sconfitta? Soltanto Meneghin ha giocato quasi sempre al pieno delle possibilità. Gianelli (24 punti) ha avuto momenti brillanti. Ha invece D'Antoni, che ha perso diversi palloni nei momenti decisivi. Né i gemelli Bonelli né Premier poi hanno saputo frenare lo scatenato Gusev, che nel primo tempo ha realizzato 6 canestri su 8 tiri, rilanciando l'Armata dopo un iniziale vantaggio milanese (25-20 al 10').

A un'Armata priva di Lopatov e Tarakanov in tono minore, la squadra italiana ha risposto troppi carenze dalla distanza. Il Billy comunque ha fatto più tiri (68) e ne ha azzeccati il 60%, 35 (33 su 57 per i sovietici): la sconfitta è dunque venuta dai tiri liberi.

L'incontro si è deciso negli ultimi sette minuti, 70-70. Il Billy è passato in vantaggio per la prima volta nel tempo con Ferracini, l'Armata ha reagito un tiro e personale Belashkin e personali di Mishkin (75-72). Risposta di Meneghin e Franco (75-78) e di Meneghin dopo liberi di Eremin (77-78). Infine di Belashkin, a 43" dalla fine, il canestro decisivo, del 79-78.

Una palla persa Meneghin cacciatre, negli ultimi finali, sarà ricordata a lungo tiri del Billy. Come per la Ford tre settimane fa, una grossa occasione perduta.

Fabio Galvano

Armata Rossa - Billy 79-78 (43-45). *Armata Rossa Mosca (I. 13'17)*: Eremin 28, Gusev 23, Tarakanov 10, Popov, Belashkin 14, Mishkin 15, Sucharev, Pankrashkin. *Billy Milano (I. 8'34)*: Bonelli 5, P. Bonelli 5, D'Antoni, Ferracini 4, Premier 4, Meneghin 20, Gallinari 1, Gianelli 24. *Arbitri*: Csiffra (Ungheria) e De Costere (Belgio).

Maccabi fuori gioco

La sconfitta Billy rimanda ogni decisione per la finalissima «Campioni», dalla quale sarà comunque escluso il Maccabi, sconfitto ieri a Madrid per 93-92 (41-45) dal Real. Nei minuti espulsi Williams e Perry, gli americani neri di Tel Aviv.

(7° turno): Ford Canto-Cibona Zagabria ; Rossa Mosca-Billy 79-78; Real Madrid-Maccabi Tel Aviv 93-. Classifica: Ford e Real p. 12; Billy, Maccabi e Armata 8, Cibona 0. Maccabi e Armata una partita in più. Prossimo turno: Ford-Real (23-3), Cibona-Billy (24-3).

CAMPIONI D (andata semifinali): Zolo Vicenza-Monting Zagabria 89-54; Agen Düsseldorf-Daugava Riga. Ritorno 24-3.

(andata semifinali): Scavolini Pesaro-Olympia Lubiana 87-73; Villeurbanne-Nashua Den Bosh 95-83. Ritorno 22-3.

KORAC (semifinali andata): Dinamo Mosca-Limoges 93-86; Zadar-Sibenka 79-70. Ritorno 23-

BONCHETTI (andata semifinali): Villeurbanne-Ase Basket 72-73; Stade Français-Spartak Mosca

Tanti auguri Ferrari

BESTRIERE — Gli assi della Formula 1, in vacanza a Bestriere per una settimana sugli sci, prima dell'inizio del campionato mondiale, non si sono dimenticati di un avvenimento importante. Enzo Ferrari compirà 85 anni.

I piloti hanno voluto fare gli auguri al costruttore modenese facendosi fotografare con un cartello che esprime appunto la frase: «Auguri Ferrari». Del gruppo hanno fatto parte anche Joanna Villeneuve, vedova del compianto pilota canadese, e i figli Jacques e .

Successivamente, i piloti si sono in una gara di gigante sulla pista «Standard». La gara, in due manches, è stata vinta ancora una volta da Riccardo Patrese in 1'54"01 davanti a Jacques Laffite a 4"78, Andrea De Cesaris, 5"33, e al giovanissimo Jacques Villeneuve, staccato di 7"50.

Oggi gli assi della Formula 1 proveranno alle ore 15, sulla pista del lago Losetta, le vetture con le quali domenica si esibiranno in una prova con giro cronometrato. Lo slalom gigante verrà ripetuto domani.

Nella foto, da sin. a destra: Patrese, Baldi, Joanna Villeneuve, Alboreto, Piquet, Stohr, De Cesaris, Cecotto, Cheever, Daly, Jacques e Melanie Villeneuve.

STABILO BOSS

Gli altri fanno a gara per evidenziare, io lascio di tutto distinguermi. Scegliendo me, tu scegli i miei 8 colori luminescenti, la mia forma e la mia originalità.

l'evidenziatore più venduto nel mondo

St. Gréé

CAMPIONATI ASSOLUTI ITALIANI MASCHILI E FEMMINILI DI SCI ALPINO

CLASSIFICA SPECIALE

1) Maria ROSA QUARIO 1'21"36; 2) Daniela ZINI 1'21"49; 3) Paoletta MAGONI 1'22"08; 4) Lorena FRIGO 1'22"26; 5) Fulvia STEVENINI 1'22"47 (campionessa Italiana gigante); 6) Nicoletta MERIGHETTI 1'24"17; 7) Marina FONTANA 1'24"18; 8) Michela FERRARIS 1'24"56; 9) Carla DE LAGO 1'27"39; 10) Barbara MAGONI 1'27"66; 11) Paola CALZATI 1'28"72; 12) Micaela MARIOLA 1'43"13; 13) Olga BERNARDI 1'43"33; 14) BENGNER 1'47"66; 15) Elena COVELLI 1'44"23.

St. Gréé di Viola (CN), il modernissimo centro delle Alpi Occidentali, a 20 km dal casello di Ceva sull'autostrada Torino-Savona

la presentazione

Il Giro 83 parte

Il Giro d'Italia, giunto all'edizione numero 66, sarà presentato domani a Milano, con una diretta televisiva Rete 1, ore 14,30. I percorsi è stato già anticipato molte volte, e di questi giorni altre rivelazioni sul tracciato. Mettiamo insieme il «già detto», aggiungiamo molte notizie fondamentali ed ecco, a grandi linee ma anche in alcuni dettagli, l'evento che «occuperà» le strade d'Italia dal 12 maggio al 5 giugno.

Cronoprologo a Brescia, il 12 su 8 km per la corsa rosa, che poi si sposterà a Mantova (è il ventennale della morte di Learco Guerra), con cronotappa a squadre. Poi tappa ai Lidi Ferraresi, quindi giù per l'Adriatico, con tappe a Pesaro e a Fano e a Vasto. «Traversata» dell'Italia con le salite dell'Appennino Matese (arrivo a Campitello) e tappa a Salerno. Riposo, e risalita attraverso Terracina e Montefiascone.

Da qui certa una tappa a presso Arezzo nonché un traguardo a Reggio Emilia. Cronotappa da Reggio a Parma, quindi traguardo a Savona e poi sul lo Maggiore. Altre tappe: Milano, il Bergamasco (con il colle San Fermo) e Vicenza (per i cinquant'anni del cambio Campagnolo). Riposo e poi le Dolomiti: a Canazei, ad Arabba con il tappone, quindi a Gorizia e di qui cronotappa di chiusura, 38 km a Udine, che celebra il suo millenario.

Si era parlato anche di sconfinamento a Montecarlo, con possibilità di una Savona-Montecarlo (e rientro in Italia via turista?) o di Montecarlo-Savona.

Comunque domani Vincenzo Torriani gli ultimi veli.

Ieri a St. Gréé lo slalom femminile, oggi quello maschile senza De Chiesa e rivincita Quario-Zini in gigante

Sci tricolore: Quario di un soffio sulla Zini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ST. GREE — Ninna Quario è proprio in gran forma e dopo i successi internazionali ecco arrivare puntuale anche il titolo italiano dello slalom. Ninna ha fatto manches d'attacco su un percorso piuttosto piatto, fondo morbido e tracciato filante: le condizioni peggiori per imporre una differenza di classe (o di forma) nei confronti della Zini, ma la sciatrice milanese ha centrato in pieno l'obiettivo, pur distacchi mantenuti nell'ambito di pochi centesimi di secondo. Seconda, com'è giusto, è stata proprio Daniela Zini e terza, un po' più lontana, Paoletta Magoni su Lorena Frigo, grazie un tuffo imprevisto nella neve parte Wanda Bieler che era la vittoria.

Dopo la bufera giorni scorsi, ieri s'è un sole stupendo, con scenario da cartolina grazie nevicato abbondanti e recenti. Il tracciato è rimasto peraltro ancora arroccato nella parte alta degli impianti di St. Gréé, ma una certa difficoltà per il pubblico non sciatore di raggiungere zona d'arrivo. In basso un fondo consistente, al di sotto del metro o più di neve caduta giorni passati, e il problema la regolarità delle gare alla loro spettacolarità.

Ninna Quario è partita il numero uno e una volta tanto era il numero che ci voleva per compiere discesa perfetta. Il manto nevoso pur debitamente preparato si segnava subito e man mano che passavano discese, il solco più profondo e portava lontano palo rubando millesimi di secondo ad ogni curva. Ninna attaccava bene, continuità, e pratiche con quella rabbia che si poteva dubitare cedesse difetto dopo i recenti successi al massimo livello.

Daniela Zini finita a meno di tre decimi, bene, attaccando con grinta, inferiore in nulla rivale. E' difficile identificare sia mancato alla Zini per giungere la Quario, piuttosto bisogna pensare che in questo finale stagione ci sia posto anche per lei, sia per ben figurare, sia magari per vincere. Wanda Bieler, terza dopo masche, volata via nella seconda, tradita dal temperamento vincente, che non riesce a tradursi in risultato. Ha lasciato così spazio a Paoletta Magoni e a Lorena Frigo, che sono state costantemente per tutta la stagione alle spalle due atlete di punta. Quinta, ma campionessa giovani, la diciottenne valdostana Fulvia Stevenini che è essenzialmente gigantista, ma si difende bene anche in slalom: due secondi posti a tale Nicoletta Merighetti, diciassettenne bresciana, comparsa alle soglie della squadra nazionale.

Oggi proprio Fulvia Stevenini contende rivale più accreditata il titolo di gigante a Daniela Zini. «Se c'è un minimo di *giustizia*, questo titolo di diritto a Daniela», Ninna Quario con spiche, sull'onda della forma smagliante, anche non torni a ricordarsi di si sulle curve lunghe del gigante.

Curve strette, slaloni cioè, per gli uomini, con manches accavallate su quelle delle donne. Favorito era Paolo De Chiesa, ma l'influenza l'ha bloccato e De Chiesa non gara. Via libera così a Ivano Edalini, primo gruppo internazionale, Oswald Toetsch, grande speranza azzurra, Alex Giorgi, capace di tutto e di nulla.

Giorgio Viglino

OGGI in TV

RETE 1

Pallavolo — Ore 23,15-23,45: sintesi di Santal - Cannes (Coppa Campioni).

Ciclismo — Ore 0,30: da Milano, final finali della «Sei Giorni».

RETE 3

Ciclismo — Ore 16,30-17,40: da Milano, «Sei Giorni».

ASTON VILLA JUVENTUS
IN DA TORINO
Viaggio di 1 Lire 295.000
Viaggio di 3 giorni: Lire 350.000
Informazioni e prenotazioni.
Agenzia viaggi QUICK
Tel. 517.471

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

sanRemo SR
l'uomo, l'abito, lo stile.

Il fuoriclasse belga lascia il ciclismo a 39 anni

Stop stanotte alla Sei giorni è la festa d'addio di Sercu

MILANO — La Sei giorni Milano chiude questa sera stanotte. Nel momento in cui echeggerà l'ultimo sparo, gli occhi si punteranno Patrick Sercu, re dei velodromi, che scenderà di bicicletta per l'ultima volta.

Più ancora della conclusiva manifestazione, questo rimarrà memorabile proprio l'addio di Sercu. Questo campione è nato in Belgio, 39 anni e senza ombra di dubbio è il massimo talento che la pista di tutti i tempi abbia mai fornito.

Figlio d'arte (anche suo padre fu campione ciclismo negli anni 40-50) Patrick fin da dilettante spezzò tutti i records della pista fino a collezionarne, oggi ben 59, tale a dire tutti quelli disponibili. Egli ha Sei Giorni vincendone ben .

Per lui gli organizzatori, grati perché ha scelto questo addio, hanno programmato una grande festa, un momento grande emozione per tutti ma soprattutto per lui: «Non posso dire di arrivare impreparato a questo momento perché da anno che ci penso. Certamente all'inizio non mi accorgerò del cambiamento, ma qualche mese. Sono venuto in Italia a dare l'addio alla pista perché ritengo la Sei giorni di Milano la più importante che si disputi».

Frattanto per limitarci all'aspetto agonistico della Sei Giorni va detto che in testa alla classifica ci sono ancora i due scatenatissimi tedeschi Rinklin-Viggins con 134 punti, seconda posizione Bidlingmaier-Freuler, con 122 punti, terzi sono Fritz-Hindelang con 142 punti un giro di ritardo; in quarta posizione Moser-Pijnen con 136 punti a un giro, quinti Hermann-Clark con 88 punti a un giro, in sesta posizione Sercu-Arpentin con 55 punti a due giri.

g. v.

- Il comitato regionale della Federcalcio comunica che domani e domenica sono annullate tutte le gare di promozione, 1ª e 2ª Categoria. Rinviate anche le partite del comitato provinciale e quella locale.
- Bari- di mercoledì prossimo (ritorno di Coppa Italia) si gioca alle 16 e non più alle 20.
- Giuseppe Fiorè difenderà il titolo europeo dei pesi gallo contro l'ex detentore Valerio Nati giovedì 24 febbraio sul ring del Palasport di Bologna.
- Il pugile S. T. Gordon ha conservato, sul ring di East Rutherford, il titolo mondiale Wbc dei pesi massimi leggeri battendo lo sfidante Jesse Burnett per k.o. all'ottava ripresa.
- Canale 5 ritrasmette oggi (ore 19) su tutto il territorio nazionale lo spettacolare «All star game» di basket americano fra Est e Ovest dell'Nba.
- Doyle, n, Burke e Gilmey sono i quattro irlandesi convocati per incontrare l'Italia in Coppa Davis a Reggio Calabria dal 4 al 6 marzo.
- La Nizza-Alassio ciclistica che si disputerà giovedì prossimo è stata presentata a Milano: hanno confermato la loro adesione Saronni, Hinault, Contini, Baronchelli, Battaglin.
- Larry Holmes, campione mondo dei pesi massimi Wbc e Mike Dokes, detentore del titolo Wba, metteranno in palio i loro trofei nella stessa riunione.

Da oggi la pallavolo italiana nelle finali di Coppa

Tre squadre sfidano l'Europa

La pallavolo italiana di club sfida l'Europa in questo lungo weekend che vede la contemporanea disputa delle fasi finali di Coppa Campioni, Coppa Coppe e Coppa Confederale, rispettivamente a Parma, Lovain.

Tre squadre in lizza, Parma, Kappa Cus Torino e Panini Modena, le formazioni più titolate e più forti del nostro campionato, impegnate una per competizione, bilancio che solo la Francia avvicina tre presenti in misura meno qualificata, dato che i transalpini assenti dalla Coppa Coppe ed hanno due club presenti nella Coppa Confederale, manifestazione alla quale non partecipano le compagini dell'Est.

Parma, recente capitale del volley nazionale, capita alla grande la finale più prestigiosa. I campioni della che hanno perso in settimana Lucchetta. Il loro settimo scudetto cercheranno di strappare il ai fortissimi sovietici del Caka Mosca, campioni carica, che solo contro i torinesi del Kappa, due anni fa, hanno rischiato la clamorosa eliminazione. Prevarrà la regia e funambolica del coreano Kim Chul e lo strapotere fisico di Savin? Il pubblico avrà parte e aumentarne il calore, con alcune supplementari, è stata portata a 4200 posti la capienza totale.

Il minore carattura i francesi del e gli spagnoli del San Amar. Avversario sovietico anche per la Kappa, l'Automobilist Leningrado, campione uscente, che in panchina l'allenatore della nazionale Platonov e si affida alla regia di Zaitsev.

Agevole il compito della Panini Coppa Confederale, dove dovrà guardarsi soprattutto dagli olandesi dell'Ubbink.

r. c.

Il clou è Parma

Coppa Campioni a — *Oggi*: ore 16 San Amar (Spa) - (Urss); 20,30 Cannes (Fra) - Santal Parma. *Domani*: 15,30 Cannes - Caka ; 18 San Amar - Santal. *Domenica*: Cannes - San Santal - Caka

Coppa Coppe a Vaduz (Liechtenstein) — *Oggi*: 18,30 Gunsy Sanay (Tur) - Automobilist Leningrado (Urss); 21 Kappa Cus Torino - Volvodina (Jug). *Domani*: 18,30 Kappa Torino - Gunsy Sanay; 21 Volvodina - Automobilist Leningrado. *Domenica*: 13,30 Volvodina - Gunsy Sanay; 16 Kappa Cus Torino - Automobilist Leningrado.

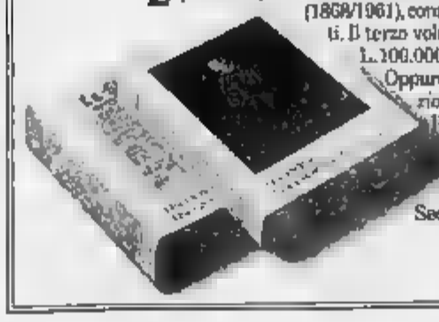
Coppa Confederale a Lovain (Belgio) — *Oggi*: ore 20 Modena - Grenoble (Fra); 22 Arago (Fra) - Ubbink (Ola). *Domani*: ore 20 Panini Modena - Arago; 22 Grenoble - Ubbink. *Domenica*: ore Arago - Grenoble; 17 Panini Modena -

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e D
Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuneo, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Manzoni
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perodetto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
Redattore Editrice STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 79
CERTIFICATO N. DEL 23-12-1981

La grande tradizione laica e liberale de La Stampa attraverso la vita e il pensiero del suo ideatore

Con il terzo volume, uscito in questi giorni, Luciana Frassati conclude la biografia del padre

L'opera completa, un'affettuosa e lucida analisi della figura di Alfredo Frassati (1868/1961), consta di tre volumi, ognuno suddiviso in due parti. Il terzo volume, in due tomi, è ora disponibile al prezzo di L. 100.000, presso il *Salone La Stampa* di via Roma 80. Oppure può essere richiesto contrassegno alle *Edizioni di Storia e Letteratura*, Lancellotti 18 Roma, tramite l'apposito coupon. I due volumi precedenti sono ancora disponibili, in un limitato numero di copie, alle seguenti condizioni: Primo volume, due tomi, L. 80.000. Secondo volume, due tomi, L. 80.000.



Ritagliare, compilare e inviare in busta a: Edizioni di Storia e Letteratura - Via Lancellotti 18 - 00186 Roma

Desidero ricevere contrassegno al prezzo speciale di L. 100.000 (comprensivo di spese postali) il terzo volume di LUCIANA FRASSATI, UN GIORNALE di Alfredo Frassati.

Nome
Cognome
Via
CAP Città

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

Senza pagare

Un'opportunità eccezionale offerta dai Concessionari Alfa Romeo: puoi scegliere una berlina Alfasud a una condizione economica vantaggiosissima; dando il tuo usato, o versando comunque solo l'IVA e la messa su strada puoi avere subito un'Alfasud senza pagare...

Senza pagare interessi per un anno.
Il prezzo dell'Alfasud viene rateizzato in un anno. Solo il valore della vettura, perché non viene aggiunto alcun interesse.

Senza pagare una lira per 6 mesi.
Oppure puoi scegliere di pagare la vettura nella forma che preferisci (in contanti o a rate) iniziando ben 6 mesi dopo l'acquisto.

Senza pagare 1 milioni dopo 36 rate.
Ma se preferisci, puoi avere una comoda rateazione a 36 mesi, con la restituzione, all'ultima scadenza di 2 milioni. Sono previste rateazioni inferiori con rimborso proporzionale.

Senza pagare 1 milione per pagamento in contanti.
E se vuoi pagare per contanti subito, risparmi un milione sul prezzo di acquisto.
Con Alfasud non scegli solo il meglio, scegli anche il miglior modo di risparmiare.

GOLF - GOLF DIESEL - PASSAT - SCIROCCO - PASSAT VARIANT - PASSAT DIESEL - GOLF CABRIOLET - POLO - POLO COUPÉ

Volkswagen. Una macchina che dà più di quello che costa.

Alfa Romeo

Si conclude domenica nei saloni della fiera riminese la 13ª edizione della mostra mercato

Rimini: l'alimentazione alberghiera

La rassegna occupa 23 mila metri quadrati e ospita [illegible] espositori provenienti da tutto il mondo - La manifestazione svolge un duplice ruolo: da un lato di pubblicità della produzione del nostro Paese, dall'altro di punto di riferimento per gli investimenti degli operatori

Da lunedì scorso e fino a domenica prossima si tiene, nei padiglioni fieristici di Rimini, la 13ª edizione della Mostra mercato internazionale dell'alimentazione alberghiera. La rassegna occupa tutti i 22 mila metri quadrati dei padiglioni fieristici riminesi e, visto il [illegible] entro quest'anno sarà costruita una nuova struttura polifunzionale di altri 4 mila metri quadrati.

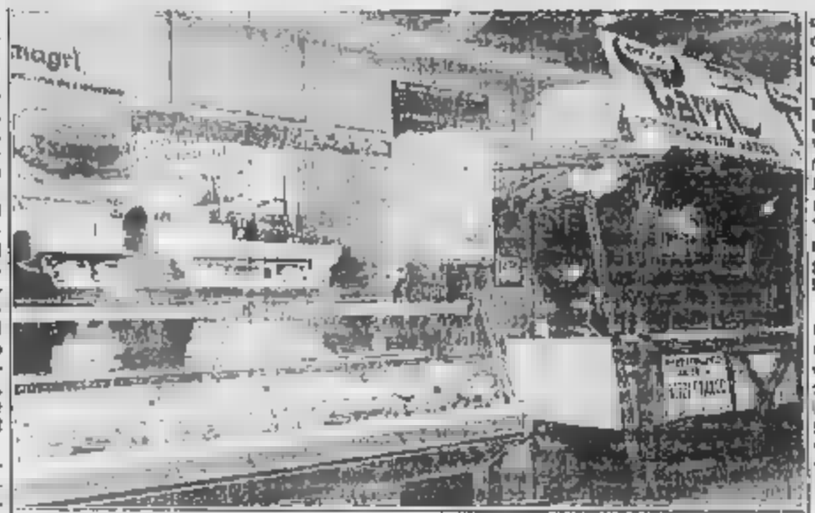
Sono presenti tutti i settori merceologici: prodotti alimentari, prodotti conservati, per la ristorazione collettiva, [illegible] e bevande. Gli 801 espositori dell'anno scorso sono passati, quest'anno, a 818.

Quest'anno l'aumento del 15 per cento [illegible] ditte partecipanti, il rafforzamento di alcuni comparti d'avanguardia [illegible] campo dell'alimentazione, la presenza di numerose e qualificate delegazioni [illegible] operatori esteri, confermano la mostra [illegible] Rimini quale *leader* [illegible] settore [illegible] consolidano, al tempo stesso, il carattere internazionale del [illegible] *trend* commerciale.

[illegible] mercato aspetto di internazionalità della Mostra mercato dell'alimentazione emer- [illegible] chiaramente da due dati: l'incremento del numero [illegible] aziende espositrici straniere (sono oltre 330, rispetto alle 303 della precedente edizione) e l'ampio arco di visitatori specializzati che sono già giunti [illegible] Rimini, [illegible] che hanno preannunciato la loro partecipazione.

Se, [illegible] un lato, la nutrita presenza di produttori stranieri assicura alla manifestazione [illegible] completezza che nessun'altra fiera italiana [illegible] settore può vantare, dall'altro va sottolineata l'arrivo di delegazioni ufficiali [illegible] operatori da 16 [illegible] Svizzera, Spa- [illegible] Austria, Germania, Francia, Belgio, Olanda, Danimarca, Svezia, Norvegia, Giappone, Irlanda, Gran Bretagna, Grecia, Stati Uniti, Canada, Kuwait e Arabia Saudita.

A questi vanno aggiunti i numerosissimi altri visitatori specializzati provenienti singolarmente da Paesi europei, asiatici e latinoamericani.



Questo accresciuto interesse indica, da una parte, che la rassegna è diventata ormai il momento centrale [illegible] *business planning* di tutti gli operatori della ristorazione: dall'altra che il sistema alimentare italiano — filone portante dell'offerta del salone — va acquisendo nuovi consensi e spazi commerciali [illegible] mercati esteri.

[illegible] qual è la consistenza della penetrazione dei prodotti italiani [illegible] campo internazionale? Dal forte passivo di alcuni anni [illegible] nella bilancia agro-alimentare [illegible] nostro Paese, si è passati a una lenta ma fiduciosa ripresa.

Tra [illegible] artefici [illegible] questa graduale [illegible] di ten- [illegible] va [illegible] annoverata la campagna promozionale sulla «Dieta mediterranea», cioè su di un sistema nutrizionale basato sull'utilizzo di generi e alimenti di coltivazione italiana, avviata con successo dal ministero dell'Agricoltura e foreste.

La «Dieta mediterranea» ha fatto il giro del mondo, si è proposta, attraverso iniziative, convegni e manifestazioni, su tutti i principali mercati internazionali, riscuotendo grande attenzione e aperto varchi per inserimenti commerciali di sempre maggiore peso da parte delle specialità italiane.

Un esempio è rappresentato dalla nostra presenza alimentare negli [illegible] Uniti di cui parliamo in un altro servizio [illegible] questa pagina. Ma non [illegible]o. In Giappone, ad esempio, il 75 per cento della pasta (di uova, di semola e mischiate) viene importata [illegible] nostro Paese.

La Mostra mercato dell'alimentazione alberghiera, in questo contesto, svolge un duplice ruolo: da un lato di «opinion maker» a vantaggio della conoscenza e della promozione delle produzioni alimentari italiane; dall'altro di fondamentale volano commerciale, punto di riferimento [illegible] investimenti degli operatori del settore di tutto il mondo.

Un ruolo avvalorato anche dalla presenza alla rassegna dei più avanzati comparti alimentari come il *catering*, che vede la partecipazione di oltre 70 [illegible] specializzate. Alla ristorazione collettiva sono interessate decine di migliaia di operatori in Europa, parallelamente alla consistente espansione che questo settore [illegible] conosciuto nell'alimentazione di [illegible] numero crescente di Paesi.

Il *catering* italiano ha raggiunto vertici di ottimo livello, talvolta superiore a quello dei mercati *leader* in questo settore, come Germania, Svezia, Inghilterra. E' sul piano della qualità degli ingredienti e delle tecniche [illegible] conservazione che i prodotti italiani per la grande ristorazione stanno imponendosi in campo internazionale, contribuendo così a rafforzare l'immagine — oltreché il consumo — del «Made in Italy» all'estero.

A dimostrare l'importanza [illegible] *catering* sta una recente statistica secondo cui un italiano [illegible] tre [illegible] un pasto fuori [illegible] al giorno. Il consumo annuo in Italia di cibi surgelati è aumentato [illegible] [illegible] al 1980 del 400 per cento passando da 23.000 a 170.000 tonnellate e [illegible] previsioni indicano una crescita fino a 270 mila tonnellate nel 1985.

Ecco come conquistare gli Usa

In un Paese come gli Stati Uniti, all'avanguardia per quantità e qualità dei consumi nel settore dell'alimentazione alberghiera e [illegible] difficile conquista sotto il profilo commerciale dati gli alti livelli di concorrenzialità esistenti, la presenza italiana sta registrando un lusinghiero successo.

I maggiori ambasciatori italiani sono i vini: da pasto in primo luogo, ma anche spumanti; proprio questi ultimi stanno soppiantando in gran parte dei ristoranti americani più qualificati il blasonato champagne francese, spezzando un'egemonia che durava da decenni.

Nel solco dei vini si sono inseriti gruppi di operatori italiani che, talvolta in forma associata o consorziata, [illegible] riusciti ad aprire sbocchi esportativi in particolare [illegible] campo dei formaggi e dei salumi. Ma è soprattutto il «fancy food» a raggiungere il «top» nelle attuali tendenze [illegible] gusti e degli orientamenti alimentari statunitensi. Cibi diversi, fantasiosi, leggeri, con un pizzico di esoticità rispetto alle tradizioni Usa: è su questo piano che sta maturando la possibilità di un incoraggiante avanzamento dei prodotti italiani sul mercato americano.

Alla 13ª Mostra mercato dell'alimentazione alberghiera di Rimini sono presenti oltre [illegible] operatori statunitensi [illegible] questo [illegible] [illegible] «iscrizioni» [illegible] può che rafforzare [illegible] processo di «conquista» degli Usa.

Importiamo sempre di più, occorrono rimedi

La bilancia agricolo-alimentare

Anno	Importazioni miliardi	Esportazioni miliardi	Saldo	Percentuale
1956	356	[illegible]	— 47	—
1957	379	384	+ 5	+ 24,3
1958	386	[illegible]	— 61	— 16,5
1959	[illegible]	334	— 69	+ 2,8
1960	[illegible]	355	— 191	+ 6,3
1961	566	393	— [illegible]	— 10,7
1962	636	457	— [illegible]	+ 16,3
1963	[illegible]	[illegible]	— 530	— 4,6
1964	[illegible]	451	— [illegible]	+ 3,4
1965	1.040	[illegible]	— 511	+ 17,3
1966	1.145	530	— 615	+ 0,2
1967	1.249	656	— 593	+ 4,9
1968	1.234	541	— 693	— 2,7
1969	1.417	624	— 793	+ 15,6
1970	1.628	682	— 946	+ 9,3
1971	1.979	798	— 1.181	+ 17,9
1972	2.337	943	— 1.394	+ [illegible],3
1973	3.341	1.041	— 2.300	+ 10,4
1974	4.256	1.456	— 2.800	+ 39,2
1975	4.539	1.798	— 2.741	+ 23,5
1976	5.609	2.236	— 3.373	+ 24,4
1977	6.607	2.889	— 3.718	+ 39,3
1978	7.465	3.148	— 4.317	+ [illegible]
1979	9.044	4.426	— 4.618	+ 40,6
1980	10.024	4.488	— 5.546	+ 1,4
1981	11.227	6.116	— 5.121	+ 36,3

Da alcuni anni [illegible] bilancia agro-alimentare nazionale fa registrare [illegible] forte passivo culminato nel 1980 [illegible] un deficit [illegible] 5546 miliardi di lire. Da allora qualche segno di ripresa c'è stato grazie anche a rassegne come quella che si sta svolgendo a Rimini e che rappresenta il più importante mercato mondiale per la commercializzazione dei prodotti italiani.

Sempre la manifestazione [illegible] [illegible] [illegible] rassegna alimentare [illegible] mondo, dopo quella [illegible] Parigi e di Colonia, e ad essa spetta [illegible] maggior volume di transazioni commerciali con l'estero che, nel complesso, ha registrato nell'81 un aumento del 35 per cento rispetto all'anno precedente.

Per dare un'idea più precisa dell'*import-export* di alcuni prodotti italiani è utile sapere che, nel 1981, sono stati esportati vini e bevande per 21.312.059 ettolitri. Il 26,2 per cento [illegible] più dell'80. Le importazioni, al contrario, hanno superato [illegible] poco i due milioni di ettolitri).

[illegible] campo dell'ortofrutta, l'esportazione [illegible] stata [illegible] 38.539.145 quintali, l'uno per cento in più dell'80, mentre [illegible] [illegible] stati importati 16 milioni di quintali (meno 9,2 [illegible] cento).

[illegible] zucchero [illegible] suoi derivati, [illegible] sono stati esportati 6.716.818 quintali (203,2 per cento in più dell'80) mentre l'*import* è diminuito del 52,1 per cento.

Clamoroso il [illegible] nel [illegible] del [illegible]mo e delle [illegible] sia fresche che congelate: l'*export* (ci [illegible] sempre [illegible] 1981) [illegible] aumentato del 940 per cento passando a 2.530.000 quintali [illegible] una significativa contrazione dell'*import*, diminuito del 15 per cento (complessivamente, 13 milioni di quintali).

Oltre che testimoniano l'importanza di fiere come quella che si tiene a Rimini dove si sono dati appuntamento delegazioni di oltre 70 Paesi [illegible] tutto il mondo.

[illegible] INTERNAZIONALI
ALIMENTAZIONE ALBERGHIERA RIMINI
14/21 [illegible]

OSPITALITA'
Per informazioni rivolgersi a
PROMOZIONE ALBERGHIERA
[illegible] Indipendenza, 3
I - 47037 Rimini
Tel. 0541/52289 - Tlx 550312

ORARIO FIERA
9,30/18,30
Nei giorni 19-20 l'ingresso alla Fiera sarà [illegible] ai [illegible] operatori economici

[illegible] IN FIERA
Sportello bancario - SIP Telefoni
Servizio Fotografico - [illegible]
Sala Stampa - Sala Operatori

COLLEGAMENTI STRADALI
[illegible] l'autostrada del mare (A14) che collega Bologna [illegible] Rimini
L'A14 [illegible] collega a Bologna [illegible] l'Autostrada del sole (A1), quindi con le principali autostrade europee. Per raggiungere il Salone Fieristico si raccomanda l'uscita [illegible] casello autostradale Rimini sud

CHIEPPA F.LLI
S.N.C.
IMPORT
INGROSSO
EXPORT
Vasto assortimento articoli per vendite promozionali
Articoli regalo
Porcellane - Cristallerie
Vasellame acciaio inox
Posaterie - Forniture per alberghi, bar, ristoranti, comunità, mense aziendali
10156 TORINO
STRADA SETTIMO [illegible]
Tel. 011-241.730 - 242.568
Telex [illegible]
Ampio parcheggio
Merce pronta magazzino

CUSINA MINGHETTI S.p.A.
10142 TORINO - Via Vandelino, 93 - Tel. (011) 411.58.00/411.58.38
TELEX 214122 CUSITO I
Società per la gestione della ristorazione collettiva aziendale scolastica ed alberghiera con centro di cottura per pasti da asporto risolve professionalmente ogni problema di ristorazione
Gruppo Fincusina spa Genova

Con l'apertura di Expovacanze '83 Torino è la capitale del turismo

A spasso nel Salone pensando all'estate

Da ieri e fino a lunedì 28 febbraio, Torino sarà la capitale europea del turismo, in quanto Expovacanze 83 con i suoi 55.000 mq di superficie — l'intero quartiere di Torino Esposizioni, sette padiglioni e le circostanti aree all'aperto — gremite di operatori provenienti da tutti i Paesi del mondo, rappresenta la prima grande rassegna del settore in calendario, proiettata sulla stagione estiva 1983.

A questo ormai tradizionale appuntamento non mancano infatti di partecipare i più qualificati marchi, che spaziano dalla barche alle caravan, dalle tende al fuoristrada, dalle case prefabbricate agli articoli sportivi e a tutti gli accessori ed attrezzature che costituiscono altrettanti pretesti per godere più intensamente il proprio tempo libero.

Così, se il Salone è un importante test per gli operatori — che hanno modo di «saggiare» l'orientamento dei gusti del grande pubblico per il prossimo periodo estivo — è anche motivo di viva attrazione per tutti coloro che amano pensare per tempo ad «inventare» l'estate.

La rassegna accoglie quest'anno 390 espositori, in rappresentanza di 21 Paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Marocco, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Federale Tedesca, San Marino, Spagna, Svizzera, Tunisia, Usa.

Rispetto alle scorse edizioni, Expovacanze 83 si presenta potenziata in alcuni settori, ricca di novità in altri, specchio delle più attuali tendenze del pubblico degli utenti. Non mancano, quindi, proposte turistiche capaci di accontentare sia chi ama la vacanza di tipo tradizionale sia chi preferisce quella «esotica». D'altra parte, anche per quanto riguarda i nuovi interessi dei giovani, quali trial, surf, campeggio, nautica... il Salone di Torino offre la più ampia rassegna di proposte, capaci di esaudire le aspettative più esigenti.

Fra le principali novità del Salone, è da segnalare un grande potenziamento del settore motociclistico, allestito nel 4° padiglione di Torino Esposizioni ed arricchito da una serie quotidiana di spettacoli ed avvenimenti — protagonista la moto — che si svolgono nel tendino appositamente allestito. Nel settore del turismo, ancora più importante — quest'anno — è la tradizionale presenza dell'Austria cui sono dedicati il Ristorante e il Caffè tipici allestiti nel padiglione 2° B di Torino Esposizioni, gestiti da chefs austriaci con piatti tradizionali dell'imperial cucina absburgica.

Il 1982 ha cancellato i motivi di apprensione sorti nell'81 con un bilancio decisamente positivo. I dati forniti dell'Enit (Ente nazionale italiano per il turismo) non lasciano dubbi: le «presenze», che esprimono l'effettiva utilizzazione della nostra struttura ricettiva, hanno registrato un incremento del 6,2% sull'81 con un tetto di oltre milioni di unità; gli «arrivi» hanno superato i 54 milioni (un terzo dei quali rappresentato da stranieri); e meno di 11 mila miliardi rappresentano l'apporto in valuta pregiata.

Il buon andamento di quello che sarebbe stato il turismo dell'82 era stato già preannunciato da un ottimo dicembre 1981. Chiusa bene la stagione invernale, è seguita una Pasqua eccezionale sotto il profilo turistico, favorita anche da propizie mete relativamente vicine alle frontiere; si è registrato anche un notevole flusso di turisti diretti a Firenze, Roma e Napoli.

La stagione estiva 1982 avrebbe poi confermato le previsioni del test pasquale, con oltre 100 milioni di presenze straniere registrate nel complesso degli esercizi alberghieri ed extralberghieri.

A questo successo hanno indubbiamente contribuito diversi fattori, tra cui il recupero di un'immagine di credibilità delle istituzioni (dopo i duri colpi inferti al terrorismo), la tregua conflittuale nei settori inerenti le attività collegate con l'industria turistica e, infine, un'estate calda e poco piovosa, quanto mai invitante per indurre alla vacanza.

Gli 11.000 miliardi di introito di valuta pregiata (per un apporto netto di circa 8700 miliardi, se si sottrae quanto speso da italiani recatisi all'estero) sono stati in grande parte realizzati con moneta tedesca: 44 milioni 500 mila presenze su milioni, poco meno della metà del totale, con un incremento del 10% rispetto al 1981.

Tra i migliori clienti non sarà turismo, seguono i francesi e gli austriaci (con circa 6 milioni di presenze ciascuno, ed un incremento sul 1981 del 16% i francesi e dell'8% gli austriaci), gli inglesi (oltre 7 milioni di presenze, +9% circa sul 1981), gli svizzeri (circa 6 milioni di presenze), gli olandesi, con oltre 5 milioni di presenze ed un incremento di quasi il 20% rispetto all'anno scorso.

Non sono mancati, tuttavia, anche i turisti provenienti da oltre oceano ed in particolar modo dagli Stati Uniti: solo questi ultimi hanno fatto registrare oltre 4 milioni di presenze.

Dissipati, pertanto, i timori sorti a seguito dell'andamento della stagione 1981, il 1982 ha ampiamente riconfermato il turismo nel suo ruolo di principale componente dell'economia italiana.

Fra tavole a vela e superpanfili l'Italia scopre l'andar per mare

Diciassette anni fa, alla prima edizione di Expovacanze, occupava un modesto angolino; oggi, con gli oltre 7000 metri quadrati sotto la gran volta del padiglione centrale, il più prestigioso di Torino Esposizioni, la nautica è diventata una delle maggiori attrazioni della mostra.

A questa crescita hanno contribuito insieme due fattori: l'interesse crescente per gli sport nautici tra gli italiani (in particolare per la vela e per il «windsurf») e la sempre più massiccia presenza di cantieri navali in Piemonte, cantieri che scelgono Torino, a preferenza di altri più affollati saloni, per presentare la loro produzione.

Anche quest'anno a Expovacanze non sarà possibile trovare barche da sceicchi, non ci saranno le ville galleggianti da mezzo miliardo in su, che d'altronde possono interessare solo pochi e ben individuati clienti: ci sono tante barche per «comuni mortali», barche, per intenderci, il cui prezzo può partire dal milione di lire per arrivare, per i modelli più importanti, al costo di un minialloggio a Sanremo o in Sardegna (e sono imbarcazioni che in effetti, quanto a comodità, possono benissimo sostituire la casa per le vacanze).

Dal punto di vista burocratico le imbarcazioni a Expovacanze si suddividono in due gruppi: barche «del tempo libero» e «nautica da diporto». La prima categoria comprende i natanti non immatricolati, cioè gli scafi fino a 6 metri di lunghezza e di stazza superiore alle 3 tonnellate, eventualmente dotati di motore di potenza superiore ai 20 cavalli. Per queste che non è richiesta la patente e non è necessario denunciarle nella dichiarazione dei redditi. La «flotta» italiana è composta per per cento di barche rientranti in questo gruppo.

Il gruppo delle imbarcazioni «da diporto» comprende gli scafi di lunghezza superiore a metri e motori di potenza superiore ai 20 cavalli; queste barche devono essere iscritte nei registri dell'autorità marittima, richiedono la patente nautica e devono essere denunciate modello 740 (sono uno dei «segnali» considerati dagli uffici delle imposte per valutare la corrispondenza tra reddito denunciato e tenore di vita del contribuente, oltre a poter essere assunti come motivo di accertamento per campione).

C'è poi il sempre più affollato settore delle tavole a vela, quello che attira maggiormente l'attenzione dei visitatori, specie di quelli più giovani. Qui le novità si susseguono di anno in anno allargando enormemente le possibilità di scelta sia per quanto riguarda i modelli che i prezzi. Infine i motori, che rappresentano tradizionalmente una componente importante della rassegna torinese.

Tra le aziende presenti quest'anno a Expovacanze possiamo citare Nautica 2000, Automar, Motonautica Ostiense, Azimut, Lazzarone, Nautica M.L.F., Milanesio, Garnis, Gloymar, Ma.Re.Po., Offshore Center, Rear e numerose altre; alcune presentano la propria produzione, altri sono rivenditori di prodotti dei maggiori cantieri italiani e stranieri. In sintesi si può dire che, se non si pretende la barca da favola, tutto il resto, dalla vela per cominciare al cabinato in grado di attraversare l'Atlantico, tranquilla pilotina per fare della traina sotto costa al motoscafo per fare della velocità sull'acqua, è anche quest'anno a Expovacanze.

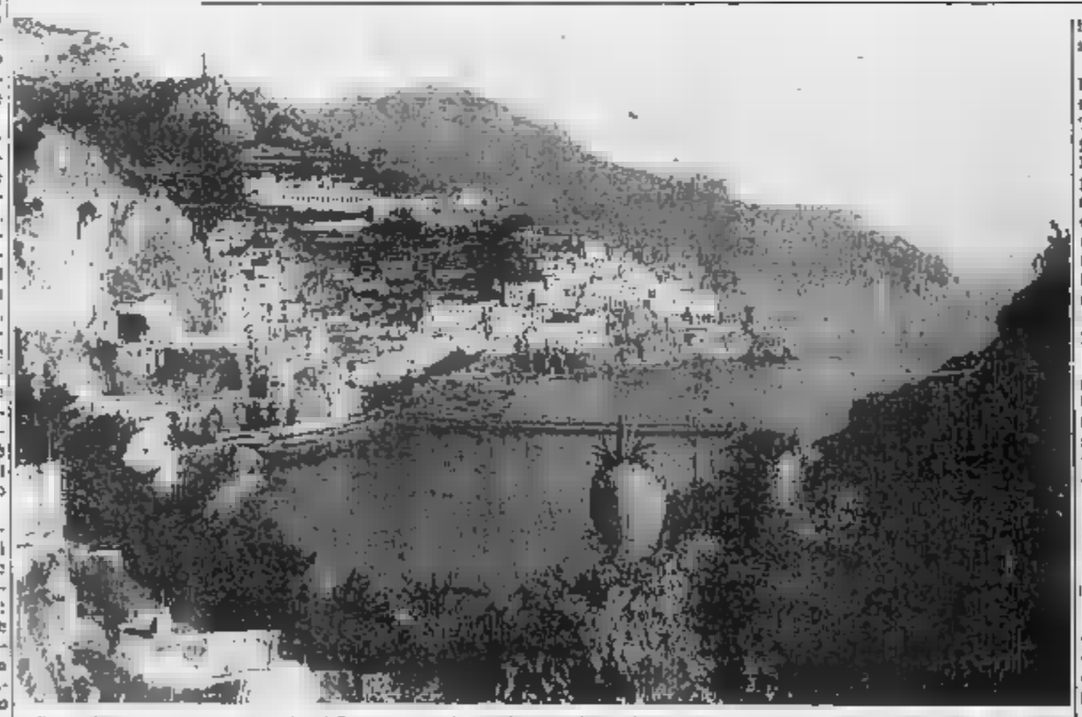
Expovacanze, oltre a rappresentare una sorta di «porto di terra» per tutti coloro che progettano (o semplicemente sognano) un'estate sull'acqua, è anche un buon test per valutare lo stato di salute dell'industria nautica italiana. In questi anni, dopo una fase di boom, di cui la nautica pareva avviata a diventare uno sport di massa, c'è stato un forzato ripiegamento su traguardi più modesti, causato in primo luogo dalla crisi economica generale ma anche da motivazioni più circoscritte, come ad esempio la rapida saturazione dei pochi approdi disponibili.

Con tutto ciò nell'annata nautica '81 (che va dall'ottobre '80 al settembre '81) si sono vendute 56.846 unità, 5300 in più dell'anno prima, con un fatturato globale di circa 240 miliardi; la fase riflessiva del mercato in è stata più che compensata dall'aumento delle esportazioni a conferma che anche in questo campo il «made in Italy» è largamente apprezzato. Le imbarcazioni italiane sono state vendute in 82 Paesi, con un rilevante aumento di esportazioni verso la Gran Bretagna, la Grecia, gli Stati Uniti, il Kuwait e il Sud Africa.

La minore richiesta interna, e quindi la diminuzione delle importazioni, insieme con l'aumento delle esportazioni ha incrementato il saldo attivo dell'industria nautica italiana rispetto all'estero, fenomeno che è confermato dai primi dati disponibili per l'82: i conti fatti a fine giugno davano una contrazione delle importazioni del 7% e un aumento delle esportazioni del 70% con un saldo attivo della bilancia con l'estero che supera i 135 miliardi di lire.

Con le «settimane azzurre» villeggiatura alla portata di tutti

Al sole sulle spiagge della Campania



Con 1943 aree attrezzate per sosta più o meno prolungata di tende e caravan, su una superficie di 64 milioni di metri quadrati e con ricettività per oltre due milioni di persone, il campeggio è una realtà sociale ed economica di primaria importanza.

In particolare, secondo dati forniti dalla Federcampeggio, i Nord i camping sono 877 (20 milioni di metri quadrati, 800 mila posti letto), al Centro sono (mq 17 milioni, ricettività mila persone), al Sud 817 (21 milioni di metri quadrati, 664 mila posti letto).

Dopo il boom all'inizio degli Anni Settanta, oggi si assiste a un rallentamento nell'espansione del numero di campeggi, soprattutto perché intervenuta finalmente nuova legislazione norme generali e su base regionale, a mettere un po' d'ordine nel caos di impianti, caratteristiche e prezzi che regnava nel settore ricettivo.

Questo, se significa un minor incremento del numero di campeggi, vuol anche dire, però, vacanze più tranquille, più dunque gente incasellata in giganteschi carnai recintati, rumori fino a notte inoltrata, sporcizia, maleducazione. Che sono poi inconvenienti alla solita concentrazione di vacanze.

D'altro canto le grandi aziende del Nord chiudono proprio in tale epoca e qualche anno anche la scuola ha ridotto le vacanze estive e le ha sul bimestre più caldo dell'anno. E questo non ha certo giovato agli operatori turistici e alle legioni di vacanzieri costretti a vivere gomito a gomito col vicino, a far la fila per mangiare nuotare divertirsi, a ritrovare insomma le stesse frustrazioni della vita di città. Molti hanno scelto la vacanza al campeggio per la sua salubrità e la sua economicità, non potendo trascorrere in altro modo un periodo sufficientemente lungo di ferie.

Se troveranno un ambiente tranquillo, pulito e veramente a buon mercato, forse capiranno che passare le vacanze fra quattro mura di tela è uno dei modi più sani (e non solo più economici) di vivere il proprio tempo libero. Bisogna, dunque, le iniziative che favoriscono le vacanze fuori del periodo luglio-agosto. Una proposta allettante viene dalla Campania, regione che dal punto di vista turistico non ha certo bisogno di presentazioni.

Nel 1° padiglione di Torino Esposizioni, presso lo allestito dall'assessorato al Turismo della Regione Campania, è presente anche Feita, l'organismo associativo per il turismo all'aria aperta, che rappresenta oltre la metà dei campeggi e villaggi turistici situati lungo la costa domiziana, nell'isola d'Ischia, lungo la costiera sorrentina, da Salerno a Paestum, e nei 170 chilometri di costa del Cilento.

Per la bassa stagione (maggio - giugno - settembre - ottobre, ché, non dimentichiamolo, al Sud sono mesi ancora caldi e non piovosi) gli operatori complessi associati offrono «pacchetti» di vacanze con l'opportunità di visitare i musei, i complessi archeologici, monumentali o speleologici si trovano nelle vicinanze di campeggi e villaggi turistici.

Tra le iniziative per la stagione turistica 1983, la Feita Campania ha proposto un contenimento tariffe entro il tetto massimo indicato dal governo. Pertanto il costo medio di un giorno in campeggio, secondo la tipologia del complesso e dei servizi offerti, può variare:

— in bassa stagione da lire 2000 a lire 8000;

— in alta stagione (luglio e agosto) da lire 3000 a lire 8000.

Ma per la bassa stagione quest'anno viene presentata anche l'offerta speciale denominata «Settimana Azzurra»: sette giorni in campeggio e in villaggio turistico a forfait, per una persona, con il soggiorno effettivo di sei sei giorni e vacanza e omaggio del settimo.

roller

LA VERANDA ROLLER!
UNA MERAVIGLIOSA VERANDA ROLLER - MARKET, COMPRESA NEL PREZZO DI TUTTI I ROLLER
* Offerta con valida limitata
«BONUS ROLLER»
Per una splendida veranda Roller-Market
Valido per tutti gli acquirenti di un Roller
INFORMAZIONE DIRETTE... (solo per telefono) PRESSO LE PAGINE GIALLE DEL TELEFONO
ASTICHE VOCE «ROLLER»
roller
GUIDA FACILE

Nel 5° padiglione di Torino Esposizioni
TENDE ACCESSORI per CAMPEGGIO
ad EXPOVACANZE 83 (17-28 febbraio)

CAMPING LO-DE	- Via P. Cossa 57 (ang. Aclis) Torino
CAMPING SOFIA	- Via Ala di Stura 49 - Torino
CO.AR.VA.	- Via Stampini 16 - Torino
C.V.T.	- Str. Cuorgnè 50/2 - Torino
FERRINO & C.	- Via Torino 150 - Givoletto (TO)
GHIONE SPORT	- Corso Francia 313 - Leumann (TO)
GROSSO VINCENZO	- Via Frassineto 10 - Genola (CN)
MARISA SPORT	- Via Torino 15 - Bruino (TO)
CAMPING	- C.so Moncalieri 415 (ang. Str. Fioccardo) Torino
MILANESIO SPORT	- Corso Peschiera 174 - Torino
MUSSO S.	- Corso Francia 264/266 - Torino
NITOPI F.lli & C.	- Str. dell'Aeroporto 4 - Torino
SORO	- Via Tripoli 99 - Torino
VENTURELLO M. GRAZIA	- Via Priocca 2 - Torino

invitano i loro clienti a ritirare (presso le loro sedi) biglietti d'invito Salone validi per le
GIORNATE DEL PLEN-AIR
giovedì 17, lunedì 21 e lunedì febbraio

SESTRIERE.
UNA CASA AL SETTIMO CIELO
IN MULTIPROPRIETÀ

SESTRIERE con la sua organizzazione, i suoi alberghi, le sue stupende montagne e le sue favolose piste, Vi aspetta.
E al «PALACE RESIDENCE», nel cuore di Sestriere Vi aspetta anche appartamento di prestigio, arredato e corredato di tutto punto, garage compreso che può Vostro per sempre, per un periodo di
6 settimane composto da:
2 settimane bianche
2 settimane estive (luglio-agosto)
2 settimane di soggiorno
volendo, ogni anno gratis, in un analogo appartamento di prestigio scelto da Voi fra 400 affermate località turistiche, in Italia e all'estero, al mare ed in montagna
a L. 22.500.000 pagabili in 2 anni senza interessi o in 5 cambiali, a prezzo bloccato.
PALACE RESIDENCE
il tuo rifugio nel cuore Sestriere

Stilgarden TORINO
IL SELF-SERVICE DEL CAMPEGGIO
Concessionari: tende «Raclet», roulottes «Adria»
tutti gli accessori per il campeggio
Esposizione interna
Via Ala Stura 49 - Tel. 220.1624 - Torino
Stilgarden è presente ad Expovacanze 5° pad. stand n. 1538.

NUOVA LAMPA
VIA AOSTA 45/d TORINO
Tel. (011) 272.847 - 274.2265
NUOVO STABILIZZATORE MECCANICO STERZANTE
Siamo presenti a EXPOVACANZE Pad. 2° B - Stand 421

AUTO-CARAVAN
roller
MASSAUA
10141 TORINO
Via De Sanctis 15,
telefono 011 703.521
ASSISTENZA AUTORIZZATA TRUMA - COLEMAN - AL-KO
ACCESSORI e RICAMBI CARAVAN e CAMPER
Riparazioni - Allestimenti

La tenda, unione logica di risparmio e libertà

Vacanza, intesa come momento, possibilmente lungo, di cambiamento d'abitudini rispetto alla vita di tutti i giorni, e soprattutto vita all'aria aperta di uomini, donne e bambini costretti per undici mesi tra le mura domestiche, della fabbrica, dell'ufficio, della scuola. Nell'ambito di Expovacanze, grande spazio è stato dedicato anche alla tenda e ai suoi accessori.

Tenda è diventata ormai da tempo sinonimo di un tipo di vacanza giovane, particolarmente indicata per chi ama girare il mondo portando con sé quanto può bastare per vivere a contatto con la natura. E' il mezzo più vicino a quella libertà, almeno nella vacanza, così desiderata e così difficile da realizzare. Pertanto non c'è da stupirsi se nel settore del campeggio (che per i patiti del turismo all'aria aperta è la vacanza) si sta verificando un vero e proprio ritorno d'interesse da parte di molti appassionati.

Secondo gli esperti, non v'è differenza tra vecchi e nuovi campeggiatori: i primi ormai hanno interesse a cambiare la vecchia tenda (molti giunti all'esperienza del camping all'inizio degli Anni Settanta, e una buona tenda resiste in servizio per circa un decennio) e i di sono alla ricerca di modi d'intendere le ferie più vicini alla natura.

Giunto in Italia dopo la seconda guerra mondiale, in ritardo rispetto agli altri Paesi europei, il campeggio turistico-sportivo ha avuto in pochi anni un'espansione senza precedenti, favorita in questi ultimi anni dalla crisi economica che, facendo aumentare i costi, ha reso inaccessibili a molte famiglie gli alberghi e le pensioni.

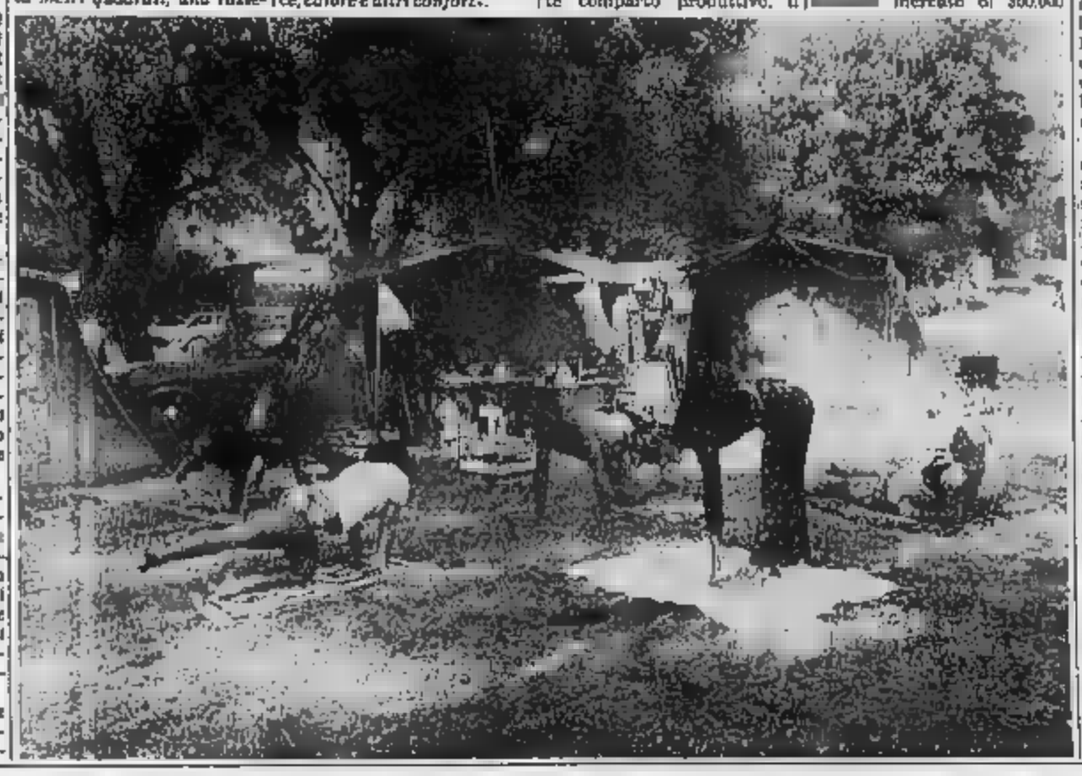
Tra i motivi che hanno determinato il successo della vacanza in campeggio è secondario quello dell'economicità, grazie alla quale questa forma di turismo offre a tutti la possibilità di trascorrere le per un periodo di tempo ragionevole senza doversi indebitare per tutto il resto dell'anno.

Chi si appresta a comprare una tenda, al tradizionale appuntamento di Torino Esposizioni, prima manifestazione del settore in Italia, potrà scegliere un'ampia gamma di modelli, tutti progettati per venire incontro alle diverse esigenze sia del campeggiatore degli ambienti dov'è possibile campeggiare (mare, montagna e turismo itinerante).

Per quanto riguarda i costi gioca a favore del campeggio il fatto che un'ottima attrezzatura per una famiglia di quattro persone richiede una spesa che va da ottocentomila lire a un milione duecentomila lire circa. Questa cifra, ripartita in un arco di dieci anni, significa una spesa media di 100 mila lire per ciascuna vacanza, cioè ogni anno. Sono 25 mila lire a persona, meno di quanto si spende in un giorno, in un'intera vacanza, per soggiornare in una pensioncina. Proprio per questi motivi Expovacanze 83 propone quest'anno, nel quinto padiglione, su una superficie di undicimila metri quadrati, una rassegna di tende e accessori che, grazie all'ampia gamma di modelli, di soluzioni e di prezzi può essere definita la prima del settore.

E' sufficiente un solo colpo d'occhio al salone per rendersi subito conto che resta che l'imbarazzo della scelta: tende, carrelli, accessori per ogni esigenza e ogni gusto, dalla leggerissima canadese da portare dietro la schiena al più sofisticato carrello-tenda che si monta in pochi secondi, dal tavolo per pic-nic al frigorifero trivalente, che funziona così con la luce di casa, con la batteria dell'auto o col gas della bombola.

Ce n'è per tutti i gusti, dall'aspirante Robinson Crusoe al consumatico neofita che non sa ancora rinunciare alle comodità, così che nota ditta di accessori per campeggio può pubblicizzare i suoi prodotti con questo slogan: «Anche in un bosco basta girare un bottone per avere luce, calore e altri confort».



In calo le biciclette le moto reggono bene

Ampio spazio è dedicato quest'anno a Expovacanze al settore delle «due ruote». Biciclette, «motorini», scooter, motociclette rappresentano infatti altrettanti sinonimi di vacanza, di libertà, di fuga dalla realtà quotidiana.

E' una passione che, di solito, nasce da ragazzi per essere poi coltivata per tutta la vita. Passione che trova in risposta «macchine» meravigliose (dalle alle più reboanti) — soprattutto per quanto riguarda la produzione italiana — con una competenza tale che il Bureau Internazionale dei Costruttori di Motocicli ha affidato all'Italia la presidenza della Commissione tecnica, che lavora in stretto contatto con organismi internazionali e compete la regolamentazione della costruzione e dell'impiego dei veicoli motorizzati.

Per quanto riguarda l'andamento questo importante comparto produttivo, il 1981 ha registrato un deciso calo nel settore dei ciclomotori (—25,3%), a fronte di un notevole incremento dei motocicli e (+20,3%), con particolare riguardo alle cilindrate da 351 a 600 cc con un aumento di quasi il 100%.

Nel 1981 la produzione di biciclette ha subito una riduzione in quantità di circa il 13%. Ma retto bene, invece, il mercato dei motocicli e scooter: oltre il di crescita rispetto alla produzione dell'80, con 81.800 pezzi in più.

Una delle ragioni del calo registrato da ciclomotori e biciclette — veicoli per eccellenza destinati ai giovani — è indicata dall'Ancma nella diminuzione progressiva della natalità e nella conseguente riduzione della potenziale clientela rappresentata dalle giovani leve: a seguito di questo fatto, si calcola che nel 1981 sia, così, venuto a mancare — nella fascia di età che raggiunge i 14 anni — un potenziale mercato di 300.000 giovani rispetto a dieci anni prima. Questo fenomeno si aggiunge alla recessione economica che ha in notevole potere d'acquisto di parecchie famiglie.

Per quanto riguarda il commercio con l'estero, il comparto risulta così articolato:

— ciclomotori: l'import ammonta a solo un sesto circa dell'export (228.000 unità) che — in valore — ha superato i 50 miliardi di lire, subendo tuttavia una flessione del 20% circa nell'81 sul 1980;

— motocicli: esportiamo (101.000 unità nel 1981) circa il doppio dell'import per un valore di 111 miliardi di lire. Anche in questo settore l'export ha registrato nel 1981 un sensibile calo in unità e — in termini reali — anche in valore.

In definitiva se la produzione italiana ha accusato nell'81 qualche colpo, è altresì vero che le cose non vanno meglio negli altri Paesi europei, che a causa della massiccia ed agguerrita concorrenza dell'industria giapponese: la Francia ha perduto il primato della produzione ciclomotoristica e Germania e Spagna hanno subito pesanti indici di contrazione.

Tutto sommato, quindi, la nostra «industria delle due ruote» ha reagito ancora bene agli eventi dell'81. Ne è conferma quanto affermava l'Associazione dei costruttori a commento dell'andamento del settore in quell'anno: «Le nostre esportazioni presentano ancora un leggero aumento in valore, rispetto al 1980, di poco superiore al 5%, ben lontano da quanto ci si poteva attendere, in rapporto ai tassi correnti di svalutazione. Le importazioni aumentate, pur mantenendosi in limiti modesti, con la sola eccezione dei motocicli. Ne deriva che il attivo della bilancia commerciale per il ciclomotociclistico — che nel 1980 aveva superato i miliardi di lire — è a 386 miliardi con una caduta in valore del 6%. Questo saldo attivo, pur tenendo conto dell'aumento generale dei prezzi, è pur sempre apprezzabile, e questo ci induce a sperare ancora bene per il futuro della nostra industria».

RISERVATO AI CAMPEGGIATORI
Se tranquillo vuoi andare in montagna oppure al mare

da zio oscar devi comprare

Gli associati A.O.S.C.A.A. sono a Vostra disposizione al Salone delle Vacanze dal 17 al 28 Febbraio tutta la loro esperienza e professionalità

- ABRATE SPORT
- ANGELO SPORT
- AUTOCARAVAN FERRERO
- AUTOCASA
- BAUDINO Mario
- CARAVAN CLUB
- CARAVAN G.R.
- CARAVAN DE REU
- CENTRO CARAVAN MAFFEI
- CISALPINA
- COARVA
- CARAVAN CAMPING MARKET
- CENTRO ROULOTTES SPANO
- CARAVAN PARKING
- DOGLIANI
- DEALESSANDRI
- F.G.R.
- GROSSO Vincenzo
- MICHELE SPORT
- MOTTO Franco
- NOVA Camping
- ROLLER - Filiale
- SETTEBELLO CARAVANS
- TO-RO Roulottes
- ZANCARLI Adriano

Con fiducia e sicurezza sulle strade delle vacanze
VIENI A TROVARCI AL SALONE DELLE VACANZE

30 anni di esperienza per la tua sicurezza

Da 30 anni Elnagh studia le tue esigenze per offrirti "case su ruote" ed affidabili in ogni avventura. Oggi Elnagh è all'avanguardia nella realizzazione di Caravan dotato di esclusivi freni elettromagnetici di Autocaravan e di Motorhome.
Se vuoi saperne di più rivolgiti al Concessionario Elnagh più vicino
Sono più di 100 in tutta Italia.
Cercane l'indirizzo sull'elenco telefonico alla voce Elnagh

CARAVAN AUTOCARAVAN elnagh

Fra storia e leggenda una bevanda «obbligata» nel costume austriaco

E 300 anni fa l'aroma di caffè invase Vienna

Trecento anni fa i turchi assediavano Vienna. Volevano dilagare in Europa per conquistarla. vi riuscirono. Riferisce la storia, o forse più la leggenda, che un gigantesco di origine polacco, tale Kolschitzky, avesse detto agli austriaci che l'esercito turco, asserragliato di nascosto e di notte, attentamente, non avesse molta forza a disposizione. Così, le truppe austriache decisero di attaccare l'esercito della mezzaluna alle porte di Vienna dove oggi sorge un bellissimo parco. E vinsero. L'ondata fu respinta e l'Europa cristiana trionfò sul mondo islamico.

Una grande svolta per l'Europa sia nella Storia sia nella cultura gastronomica. Infatti, le soldataglie turche, fuggendo, lasciarono sul campo alcuni grossi sacchi pieni chicchi neri. Gli austriaci li scoprirono, se ne impossessarono, ma non seppero che cosa contenevano. Fu lo stesso Kolschitzky, dice sempre la leggenda, o forse la Storia, a spiegare che quella sarebbe stata. Caffè, cioè una solida che debitamente bollita poteva trasformarsi una bevanda liquida, aromatizzata, piena profumo.

Il polacco Kolschitzky era evidentemente un uomo mondo e la sua esperienza condizionò, a sua insaputa, il gusto milioni di austriaci per tanti anni. L'Austria scoprì il caffè e questo austero Stato incassato fra le montagne diventò il primo consumatore in Europa della bevanda nera.

Tanti sono i modi per preparare il caffè: più lungo, più corto, denso, con panna o con liquore. Vienna, nel bel mondo settecentesco e in quello ottocentesco, si trasformò nella città più insolita d'Europa. Il posto dove era possibile bere una specialità turca dall'aroma indescrivibile. Il caffè, così orientale e così buono, conquistò i palati del bel mondo, quelli più proletari dei quartieri affacciati sul Danubio e di quelli abbarbicati sulle colline di Grinzing e di Kahlenberg.

Il caffè, che prima era definito alla turca e poi divenne all'austriaco, si poteva bere nei «Boisi», cioè in quella sorta di piccole e medie osterie che ancora oggi offrono cucina e vini del luogo. Prima ancora di entrare nei paludati salotti della borghesia viennese del primo distretto o negli stanzoni pubblici del lusso, l'esotico caffè (roba da turchi) fu privilegio dell'esercito che in un certo senso lo aveva scoperto e dei famigliari di questi soldati.

Oggi esso è considerato una grande diva viennese, nero e fumante, viene servito grande frequenza da parte camerieri e sorbito profondo affetto dai clienti. Ma, a differenza caffè ristretto popoli mediterranei, quello austriaco è abbastanza lungo ed è oggetto complementare della pasticceria. Che in Austria, si sa, è affare da re. Tanti sono i modi per preparare e offrire torte e pasticcini; ogni specialità ti suo tipo di caffè per essere accompagnata.

I viennesi (in particolare, e comunque tutti gli austriaci, amano ormai il loro caffè e se lo gustano in ogni ora del giorno, parecchi locali e in svariato maniere. Chi meglio lui poteva essere festeggiato buongustai della Mitteleuropa? Così, trecento anni di distanza da una scoperta che per l'Austria vale quanto quella dell'America, sua maestà il caffè è solennemente commemorato nel Paese danubiano.

Quest'anno sarà serie di interessanti manifestazioni passeggiate attraverso i locali del primo distretto, asse del centro; visite guidate al Belvedere e ai luoghi cari al principe Eugenio, vincitore dei Turchi; orchestre che suoneranno gli immancabili e suggestivi valzer.

E il 7 maggio sarà coinvolta tutta la città. Davanti alla Rathaus di Vienna, ossia di fronte al municipio della capitale, il corpo di ballo dell'Opera di Stato ballerà il tradizionale «Danubio blu» mentre al Prater si terrà il Festival dei Clowns. Né mancheranno mostre dedicate al trecento anni dall'assedio Turchi. Inoltre, dopo quindici anni di assenza, tornerà a esibirsi il balletto del Balciot di Mosca.

La capitale austriaca, meglio tutto il Paese, si prepara dunque a festeggiare un momento importante della sua vita storica e alimentare: nel 1683 le truppe austriache sconfissero i Turchi e conobbero una nuova bevanda, appunto il caffè. Due episodi decisivi per un popolo mite e goderecco. Quello, insomma, che oggi ha fatto definire il suo Paese l'«Austria felix».

Taccuino del Salone

EXPOVACANZE 83 17° Salone Internazionale delle Vacanze, del Turismo e dello Sport
Torino Esposizioni 17-28 febbraio.

INGRESSI DEL SALONE: Quartiere di Torino Esposizioni, con ingressi da corso Massimo d'Azeglio 15 (atrio d'onore), dal piazzale Amedeo di Savoia (5° padiglione) e da corso Sclopis (padiglione 1° B).

ORARIO:
— feriali 15-23
— sabato e festivi 10-23

BIGLIETTI D'INGRESSO:
— interi L. 3.000
— ridotti (militari e bambini) L. 2.000

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.582

SUDAFRICA
Il mondo in un solo Paese
Dove le sorprese superano l'immaginazione.
La gente, la flora e la fauna sono presenti un'infinita varietà.
Un Paese ricco, ancora incontaminato e serenamente bello.
Se volete fare l'esperienza di una senza eguali, prendete contatto con la vostra agenzia di viaggio, oppure inviateci questo tagliando: riceverete gratis una documentazione completa a colori sul Sud Africa.
ENTE TURISTICO SUDAFRICANO
Via M. Gonzaga, 3
20133 Milano
Telefoni 803.847 - 803.856
Vi prego di inviare la documentazione gratuita a colori sul Sud Africa a:
Nome
Indirizzo
Dove l'estate dura quattro stagioni.

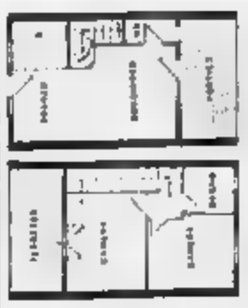
REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO AL TURISMO
LA CAMPANIA
A EXPOVACANZE, 83
Programmi ed informazioni sulle località turistiche e termali della Regione:
1° PADIGLIONE stand 48-49-50

...ogni italiano ha la sua
META... e tu?

In anteprima al Salone un prodotto costruito in Italia ad un prezzo competitivo e accessibile a tutti.
CONCESSIONARIA
Cierre
CORSO TRIESTE 62 - TEL. 840.77.87
10024 MONCALIERI (Torino)

giovanni
corso rosselli 180
10141 torino - tel. (011) 335.1760
ganci traino
costruzione e montaggio per tutti i tipi di autoveicoli
l'esperienza ultraventennale al servizio sicurezza

...E L'ALTRO MARE
Villaggio Marina di Sibari



Ville su due piani
Giardino, antenata, portico con barbecue, salone, angolo cottura, bagno
Primo piano, due camere, bagno, terrazza, posto auto
39.600.000
Mutuo compreso nel prezzo 40% in 10 anni
Appartamenti (adiacenti spiaggia)
portico o terrazzo
Soggiorno, angolo cottura, camere, bagno
33.800.000
Dilazioni 1 o 10 anni
Ufficio vendite in loco anche giorni

pantanella CASE
Promozione vendita immobiliari
Via G. Mazzini 9 - Roma - Tel. 06/38440
la garanzia da sempre

ECONOMICI

21 Offerte affitto

UFFICI arredati [illegible] con parcheggio [illegible] 10 S. [illegible] telefono 011 53 611

UFFICIO oltre 160 mq [illegible] Porta Nuova palazzo signorile affitta. Telefonare 535 601

USO ufficio [illegible] Schivere «Publikompass 5383» — 10100 Torino

USO ufficio [illegible] mq 54 [illegible] mq 60 affittasi. Tel. 534 580

ZONA corso Marconi affittasi [illegible] 2-3-4 camere servizi. Telefonare 645 011

23 Camere, pensioni

AFFITTASI a signorina referenziata ammobiliata centralissima. Telefonare [illegible] 645 631

AFFITTASI a singoli camera ammobiliata [illegible] zona Porta Nuova Tel. 570 713 mattino

INSEGNANTE cerca camera presso [illegible] Telefonare 738 598

24 Mobili, arredi

MOBILI [illegible] domicilio Via [illegible] 2, telefono 232 417

25 Artigiani, ecc.

ABILE artigiano [illegible] Scrivere Publikompass 7377 — 10100 Torino

ARTIGIANO [illegible] Tel. 656 529

DECORATORE esegue lavori di decorazione di qualsiasi genere e tappezzeria Tel. 011 [illegible]

DECORATORE [illegible] Tel. 325 616

PADRONCINO [illegible] Torino ed estero [illegible] Telefonare 292 3262

30 Scuole e istituti

AG [illegible] Tel. (0131) 44 56 75 ore 15-19

SOGGIORNI linguistici e culturali a [illegible] estate 1983 [illegible] School of Languages [illegible]

31 Lezioni, traduzioni

STUDENTESSA universitaria [illegible] Tel. 618 0622.

TRADUZIONI tedesco e inglese [illegible] Tel. 011 237 565

33 Matrimoniali

BELLA [illegible] Scrivere «Publikompass 9641» — 10100 Torino.

DIVORZIATO [illegible] Scrivere «Publikompass 5445» — 10100 Torino.

FARMACISTA [illegible] Scrivere «Publikompass 9642» — 10100 Torino.

OTTIMO [illegible] Scrivere Publikompass 25 — 10100 Torino.

QUARANTAQUENNE [illegible] Scrivere Publikompass 27 — 10100 Torino.

TRENTADUENNE [illegible] Scrivere Publikompass 28 — 10100 Torino.

TRENTOTTENNE [illegible] Scrivere Publikompass 30 — 10100 Torino.

VEDOVA [illegible] Scrivere «Publikompass 9639» — 10100 Torino.

VENTISETTENNE [illegible] Scrivere Publikompass [illegible] 12100 Cuneo.

SSENNE [illegible] — 10100 Torino.

40ENNE [illegible] — 10100 Torino.

44ENNE [illegible] — 10100 Torino.

50ENNE [illegible] — 10100 Torino.

52ENNE [illegible] — 10100 Torino.

36 Nautica

ABBIAMO [illegible] Tel. 484 713

MOTORYACHT [illegible] Tel. 011/561 172

37 Campeggio e sport

CARRELLI tenda [illegible] Tel. [illegible]

PRIVATO vende roulotte [illegible] Telefonare 0121 932 235

ROULOTTES ADRIA

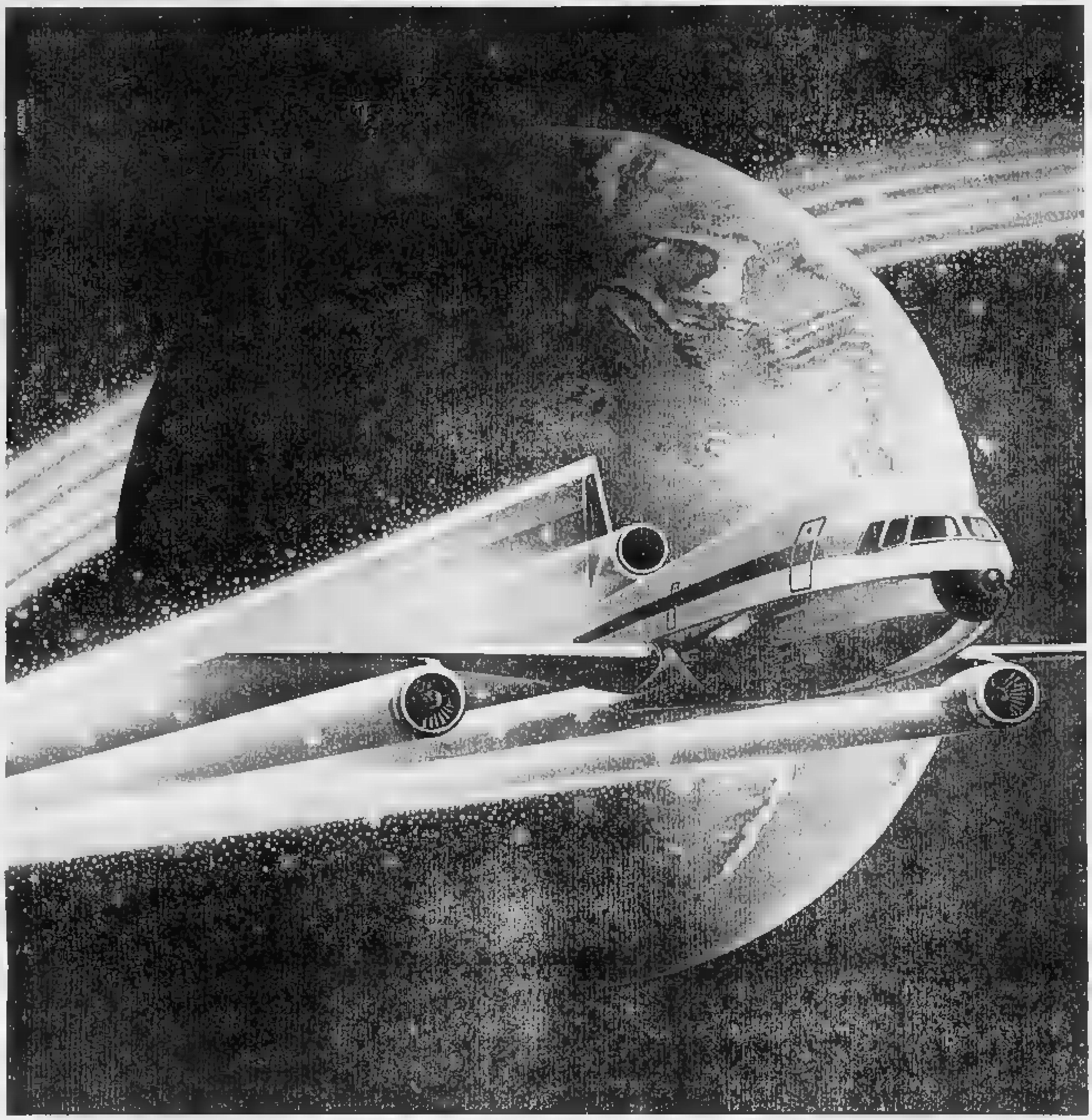
I CONCESSIONARI DI [redacted]

continuando la loro politica di equilibrio PREZZO QUALITA' per il solo periodo del Salone delle Vacanze mettono in vendita uno stock di 150 roulottes al prezzo [redacted] **listino 1981**

38 Animali e veterinaria

A. CUCCIOLI [illegible] Tel. 011 543 665

VENDO cuccioli pastore tedesco [illegible] Telefonare ore pasti 305 1536.



QUANDO IL FRANCOBOLLO NON BASTA...

Saima: un ponte sull'Atlantico.
Saima ha Filiali negli Stati Uniti, in Francia, in Nigeria e Svizzera, 106 uffici di rappresentanza in tutto il mondo e 41 Filiali nelle principali città italiane. È spedizioniere ufficiale della Fiera di Milano dal 1946.
Saima grazie alla collaborazione con la **Burlington Northern Air Freight**, il suo nuovo grande partner americano, dispone ora, inoltre, di 133 Filiali e 103 Corrispondenti in tutto il territorio degli Stati Uniti.

DAL 1946 SIAMO SULLA VIA GIUSTA

S.A.I.M.A. SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

S.A.I.M.A. S.p.A. Via [illegible] 13 - 20121 Milano - Tel. (02) 85551 Telex 340536 SAIMADS

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO [illegible] Tel. 711 [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A.A. 78.500.000 [illegible]

A.A.A.A.A.A. 33.500.000 [illegible]

A.A.A.A. CASALEGNO [illegible]

A.A.A.A. 17.000.000 [illegible]

A.A.A.A. 35.000.000 [illegible]

A.A.A.A. 33.500.000 [illegible]

A.A.A.A. 29.000.000 [illegible]

A.A.A.A. 42.000.000 [illegible]

A.A.A.A. 42.000.000 [illegible]

A.A.A.A. 44.000.000 [illegible]

A.A.A. IMPRESA [illegible]

A L. 8.500.000 [illegible]

A NEL Canavese [illegible] Tel. (0125) 75 257 ufficio.

A Celeste [illegible] Tel. ore pasti (011) 640 3500.

AFFARE a [illegible] Tel. 0182 633 775

AFFARE a L. 40 milioni [illegible] Tel. 349 0246 - 349 6352

AFFARE a partire da L. 11 milioni [illegible] Tel. 349 0246 - 349 6352

ALASSIO [illegible] Tel. 0182 542 240 011/768 110

ALBENGA [illegible] Tel. 0182 20 571

ANDORA Marina [illegible] Tel. 011 515 914 - 0182 85 480

ANTONIOLI [illegible] Tel. (0544) 494 570

ANTONIOLI vende a Bau Sardina [illegible] Tel. (0544) 494 570

ANTONIOLI vende a Madonna di Campiglio [illegible] Tel. (0544) 494 570

ANTONIOLI vende a Lido Adriano [illegible] Tel. (0544) 494 570

ANTONIOLI vende a Lido Adriano [illegible] Tel. (0544) 494 570

ANTONIOLI vende a Milano Marittima [illegible] (0544) 494 570

ANTONIOLI vende a Lido Adriano [illegible] (0544) 494 570

BARDONECCHIA [illegible] Tel. 327.114 ore serali.

BAITA di 2 piccoli vani [illegible] Tel. 0121/210 17

BAITA

700 mt altitudine [illegible] 2000 mq terreno [illegible] 23 milioni. Tel. 0184 31.833.

BARDONECCHIA [illegible] Tel. 722 0.6571 [illegible]

BARDONECCHIA vende appartamento [illegible] Tel. 011 227 319

BARDONECCHIA vendo [illegible] Tel. 657 310

BARGE [illegible] Expocasa 604 263.

BELLA [illegible] Tel. 0121 373 [illegible]

BORDIGHERA

[illegible] Tel. 0383 44 378

BORGO San Dalmazzo [illegible] Telefonare 011 309 5679

BRICHERASIO [illegible] Tel. 320 574

BRUSSON [illegible] Tel. 011 521 027 540 720

CALABRIA [illegible] Telefonare 011 781 591.

CANTALUPA [illegible] Tel. 011 320 824.

CASA caratteristica [illegible] Tel. 0121 71 374

CASA [illegible] Tel. 0124 31 833

CASAMERCATO A 011 650 3605 cerca per propria clientela rustici, casette, cascine, baite, ville [illegible] Pagamento contanti [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO 650 3605 [illegible]

CASCINA [illegible] Tel. 782 330 0141 421 180

CASETTA [illegible] Tel. 0175 75 345 ore pasti

CASETTA [illegible] Tel. ore pasti (011) 540 3500

CHIOMONTE [illegible] Telefonare 011 673 145

CISTERNA [illegible] Tel. 0141 55 675

COGNE [illegible] Tel. 011 655 105.

CONSOCIO [illegible] Tel. 447 0518

CRISSOLO [illegible] Tel. 0121 71 821

DIANO Marina [illegible] Tel. 0171 543 202

EXPOCASE [illegible]

FINALE Ligure [illegible] Tel. 019/600 685 651 52.

FINALE Ligure [illegible] Tel. 019 600 685 - 651 52.

FORNO [illegible] Tel. 0124 36 370 - 0124 36 297.

GERMAGNANO [illegible] Telefonare 011 700 [illegible]

GIAVENO [illegible] Tel. 931 6227 [illegible]

IMPOSSIBILE [illegible] Telefonare 011 511 540 - 548 072

IMPRESA [illegible] Tel. (055) 210 060

IMPRESA ALFADUE vende a Ceriale centro residenziale «I DIAMANTI»

alloggi [illegible] Telefonare 0182 90 320

INVIMM [illegible] Tel. 516 283 516 065

IPI Valle d'Aosta [illegible] Telefonare 511 382 - Aosta 0165 43 741

IPI Valle d'Aosta [illegible] Telefonare 511 382 - Aosta 0165 43 741

IPI Valle d'Aosta - Courmayeur [illegible] Tel. 511 382 - Aosta 0165 43 741

ISOLA [illegible] Tel. 011 561 0312

I.S.O. [illegible] Tel. 0124 35 141 - 0124 35 370

LA MORTOLA [illegible] Tel. (011) 749 5629

LANZO [illegible] Tel. 920 0275.

LOANO

impresa vende direttamente nel nuovo complesso residenziale «LOANO 2» bi-trilocali [illegible] da L. 40 milioni più mutuo [illegible] Tel. 011 [illegible]

LOANO [illegible] Tel. 019/667 636 - 0182 670 210

LOANO [illegible] Tel. 011 653 [illegible]

LOANO PRESTIGIOSA VILLA

[illegible] Tel. 019/671 661-2.

LOANO

[illegible] Tel. 019/671 661-2

OCCASIONE Lido Adriano [illegible] Tel. (0544) 494 572

OCCASIONE [illegible] Tel. 019 646 319 serali

OSPEDALETTI [illegible] Tel. (011) 749 5620

OULX [illegible] Tel. (011) 544 741

PERMUTASI [illegible]

PIETRA LIGURE RESIDENCE «MIRAGE»

[illegible] Tel. 019 671 661-2

PIETRA Ligure [illegible] Tel. 019/645 143 - 647 700

PIOSSASCO [illegible]

PRAGELATO [illegible] Tel. 011/531 027 540 770

PRAGELATO [illegible] Tel. 011 531 027 - 540 770

PRIVATO vende [illegible] Telefonare 517.406

PRIVATO vende [illegible] Telefonare 614 511

PRIVATO vende [illegible] Tel. 809 6707 ore serali.

RIVIERA [illegible] Tel. 011 556 413 - 547 850

RUSTICO [illegible] Tel. 747 728

S. FRANCESCO [illegible] Tel. 630 6648.

SAMPEYRE [illegible] Tel. 0121/718 14

SANREMO [illegible] Tel. 544 110

SANREMO [illegible] Tel. 0184 52 538 - 011 542 013

SANREMO [illegible] Scrivere «Publikompass 5436» — 10100 Torino

SANREMO [illegible] Tel. 011 332 250 - 0184 72 467

SANSICARIO [illegible] Telefonare 722 004 - 521 130

SARDEGNA [illegible] Tel. 0171 55 356

SARDEGNA S. Teresa Gallura [illegible] Tel. 713 084.

SESTRIERE [illegible] Tel. (011) 546 963

SESTRIERE [illegible] Tel. 011/532 711

ST-VINCENT [illegible] Tel. 0166 2474

ST-VINCENT [illegible] St-Vincent 0166 37 750 anche festivi

TORRE DEL MARE

[illegible] Tel. 019 671 661-2

TORRE PELLICE [illegible] Tel. 309 5609

UTIF 547 878 [illegible]

VALLE d'Aosta [illegible] Tel. «Principale Transazioni Immobiliari» 0166 - 617 76 anche festivi

VALLE d'Aosta [illegible] 0166 - 617 76 anche festivi

VARAZZE [illegible] Tel. (011) 774 064

VICINANZE [illegible] (035) 364 731-2

VILLETTA [illegible] Telefonare 0124 36 370 - 0124 35 797

VIVERONE [illegible] L. 120 milioni Expocasa 504 263.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Bordighera [illegible] Tel. 011 383 264 dopo le 13.

AFFITTASI alloggio a Germagnano [illegible] Telefonare 700 [illegible]

CONIUGI cercano affittare [illegible] Telefonare 447.1079

IMPERIA affitto [illegible] Tel. (0183) 830 125

PIETRA Ligure residence Verde Park [illegible] Tel. 019 648 290

PRAGELATO affitto [illegible] Tel. 949 2067 ore serali

S. STEFANO al Mare [illegible] Tel. ore serali 849 3697

SANREMO [illegible] tel. 0141/51.848.

SARDEGNA [illegible] Tel. 011 983 3000

SARDEGNA Castelsardo [illegible] Telefonare 000 911 695 910 401

SARDEGNA [illegible] Tel. 011 515 721

SARDEGNA Porto Cervo e Porto Rotondo [illegible] Tel. (0789) 35 264.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Roma tel. 0182 42.666, [illegible]

CASA di riposo [illegible] Tel. 0124/33 104 [illegible]

DIANO Marina [illegible] 0183 45 474 [illegible] 45 258

49 Informazioni

ALLA [illegible] Tel. 534 515.

INFORMITALIA [illegible] tel. 511.024 - 538 682.

NORMONDIAL [illegible] tel. 531 181

50 Smarrimenti

BASSOTTO [illegible] Telefonare 830 8066 [illegible]

RICOMPENSA per [illegible] Tel. 612 780

51 Occasioni

ABBIAMO a prezzi [illegible] Tel. 379 9122

ARREDARE [illegible]

AZIENDE [illegible] Telefonare 649 37 756

FOTORIPRODUTTORI [illegible] Tel. 710 776 [illegible] Torino

PRIVATO [illegible] Tel. 770 807.

52 Varie

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento [illegible] Corso Peschiera 151, telefono 334 537

A.A.A.A. COMPERIAMO [illegible] Telefonare 519.327 via Mazzini 27

ACQUISTA ALLA

[illegible] Tel. 442 [redacted] Vigone 26 - Torino.

ACQUISTA [redacted]

[illegible]

ARREDI [illegible] Telefonare 670 [illegible]

COMPRO [illegible] Telefonare 677 8065.

MAGA [illegible] Tel. 535 301 via Mongrando 43.

MAGA [illegible] Tel. 690 5773 solo donne, via Murazzi 13 - Torino.

Dopo un'assemblea l'Ascom aderisce allo stato d'agitazione

Commercianti sul piede di guerra «A Roma nessuno più ci protegge»

Sotto accusa gli adempimenti troppo complessi e costosi previsti dalla legge, il parassitismo abusivi e del racket, le scelte fiscali e la politica del governo

«E' in gioco l'avvenire delle nostre aziende. Dobbiamo dire basta ai soprusi sopportati in silenzio per anni e assumere tutte quelle iniziative di protesta e di lotta di qualsiasi tipo per la difesa dei nostri diritti». Il malumore dei commercianti nasce negli Anni 70 con il «moltiplicarsi degli adempimenti» previsti da legge, a punto «gravosi e complessi, che implicano costi superiori al valore delle imposte». «Le nostre spese si sono dilatate in modo abnorme, eppure i prezzi dei generi di prima necessità al dettaglio hanno registrato incrementi inferiori a quelli del costo della vita». Ancora: «In un Paese assistenziale, siamo gli unici a non usufruire di alcuna agevolazione».

Le parole del presidente provinciale Ascom e vicepresidente Confcommercio, Renzo Gandini, cadono in un pubblico attento, un migliaio persone che gremiscono i locali della Camera di Commercio in occasione assemblea straordinaria Ascom. Dice ancora Gandini: «Il nostro settore soffre due gravi parassitii: l'abusivismo, che media il 25 per cento dei prodotti dai carrelli alle fabbriche alle aste televisive e il racket». Quest'ultimo è un fenomeno grave ma «guai diventa un'arma allarmismo». Dunque, pazienza commercianti si è esaurita, anche perché è ora di malcostume in gli altri ambienti». Non si parla di manette «ma non delinquenti, pochi disonesti non autorizzano a gratuite generalizzazioni».

Il microfono raccoglie e diffonde l'amarezza dettaglianti: sotto accusa piccoli fatti quotidiani e quindi «ingiustizie» volute dalle leggi. Monasterolo (delegato droghieri): «Perché l'obbligo del registratore di cassa non viene esteso a artigiani e ambulanti? E perché introdurre a scaglioni? Non siamo forse tutti uguali?». Bracco (panificatori): «La norma è ormai esecutiva, inutile recriminare. Dobbiamo intervenire sul progetto di legge per la riforma del commercio».

Fiandra (alimentaristi): «Deve finire lo scandalo dei collaboratori di San Mauro che vendono, evadendo l'Iva, le banane e gli Negro (tessili): «Quando i socialisti vengono a chiederci i voti, ricordiamoci della paternità di queste Ricordiamo poi che i banchetti di alimentari in occasione dei festival dei partiti, sempre più numerosi, sono esenti da tutte le imposte che noi paghiamo».

Menzio (arredamento elettrodomestici): «Grazie agli sforzi dell'Ascom il governo ha proposto di dimezzare l'imposta 16 per cento sui televisori. E' un successo non indifferente». Orlando (orafi): «Non siamo preoccupati per i nuovi prelievi fiscali, piuttosto per come vengono gestiti i nostri soldi». De Maria (florisiti): «Siamo stufi di essere presi in giro. Purtroppo siamo scomodi per tutti, nessuno a si è in piedi per difenderci».

Conclude Gandini, dopo la lettura di un ordine del giorno presentato da Boccalatte (droghieri) che dà mandato alla presidenza di agire con pieni poteri. Ribadisce: «Poi non parliamo più accettare compromessi, aderiamo allo di agitazione programmato dalla Confcommercio, pronti a qualsiasi azione».

c. nov.

Sciatore inglese

Vent'anni, s'è schiantato contro un palo a Sauze

Incidente mortale sulle nevi dell'Alta di Susa. Un ragazzo inglese di 20 anni, mentre sciava sulla pista numero 12 di Sauze d'Oulx, si è schiantato contro un palo di un impianto di risalita.

Michel James Haward, residente a Southampton, in Inghilterra, era giunto domenica scorsa a Sauze prendendo alloggio presso l'albergo Stella Alpina per trascorrere una settimana bianca. Nel pomeriggio di ieri il giovane stava sciando da solo quando ha perso il controllo degli sci: senza riuscire a fermarsi è andato ad urtare violentemente il capo contro un palo della seggiovia delle Rocce Nere.

Il giovane, che appariva in gravi condizioni, è stato portato a valle dal personale della Croce verde, ma è giunto cadavere nello studio del dottor Paglione per frattura del cranio.

Convegno domani sulla Zona Ovest

Sbloccare la crisi prima che sia tardi

Sul territorio dove vivono 200 famiglie i disoccupati 12 mila, altrettanti in Cassa

«La nostra è la zona dell'hinterland torinese che maggiormente ha risentito crisi economica di questo ultimo quinquennio». Lo hanno affermato il sindaco di Rivoli, Silvano Siviero, e gli assessori al Lavoro dei tre maggiori comuni del territorio ad Ovest della metropoli, Bortolo Centolenghe (Collegno), Saverio Majorano (Grugliasco) e Carlo Amino (Rivoli), nel corso di una conferenza stampa ieri mattina per illustrare temi e finalità di convegno «crisi occupazionale e prospettive della zona Ovest», che avrà luogo domani nella sala consiliare rivoltese di via Capra 27.

Organizzato dalla Regione Piemonte e dalle città di Rivoli, Collegno e Grugliasco, il dibattito, si prefigge lo scopo di dare indicazioni minime per «riprendere la strada della credibilità economica in una zona ad alta concentrazione industriale» che nei prossimi dieci anni tra Campo volo di Collegno, città satelliite e ospedale di Rivoli, dovrebbe smuovere investimenti per 700 miliardi.

Interverranno ai lavori, introdotti e presieduti dal sindaco Siviero, l'Unione industriale, l'Api e il Collegio costruttori di Torino, le organizzazioni sindacali e l'Istituto bancario San Paolo, il sindaco di Torino Diego Novelli e il vicepresidente della Regione Piemonte Dino Sanlorenzo, rappresentanti dell'artigianato della Camera di Commercio, del Comprensorio e della Provincia. «Non vogliamo sentire parole — hanno detto il sindaco e gli assessori nella loro presentazione — ma fatti reali, indicazioni precise ed obiettivi da raggiungere a breve scadenza per risolvere o almeno bloccare questo disastro socio-economico».

Nella zona Ovest che comprende i comuni di Rivoli, Collegno, Grugliasco, Pianezza, Alpignano, Druento, Rosta, Villarbasse e paesi vivono circa mila Sul loro territorio sono installate 3500 aziende artigiane e piccole e medie industrie occupano attualmente 60 mila lavoratori. I disoccupati sono oltre 12 mila e altrettanti i lavoratori in cassa integrazione. Il piano territoriale comprensoriale nella zona entro Anni 60 dovranno essere ricollocate altre 30 mila persone, provenienti da Torino e circondario.

Per il calo demografico nelle valli Orco e Soana

Restano solo 400 alunni Qualche scuola chiuderà

Negli Anni Cinquanta la popolazione scolastica era di ragazzi in istituti (ora sono 10) - A Ribordone nessun nato dal '77

Il crollo a delle valli Orco e Soana che, fra tutte le Comunità montane della provincia di Torino, detiene proporzioni record con diminuzione media del 32 per cento e punte del 60-70 per cento a Ronco, Valprato e Ingria. Si ripercuote inevitabilmente anche sulla popolazione scolastica e sull'organico magistrale, anche a causa del calo della natalità.

Nella scuola elementare di Pont, il centro più importante, ci sono attualmente alunni di quinta, fra due anni la classe prima sarà formata da soli scolari con una diminuzione del 55 per cento. Tenendo conto della popolazione scolastica del capoluogo di fondo la situazione è meno clamorosa ma sempre nei prossimi cinque anni gli scolari passeranno da 210 a 150 con calo del 34,30 per cento, sulla base della situazione demografica attuale.

Fortunatamente, esistono alcuni Comuni nei quali si registra invece una significativa inversione di tendenza a Sparone, sempre nei prossimi cinque anni, si passerà da 82 a 94 scolari con aumento del 15 per cento, nella scuola di Caselle in Locana dagli attuali 28 alunni con tre maestre si dovrebbe passare a 42 scolari con cinque insegnanti. La ragione è dovuta al fatto che a Sparone si riflettono i benefici dei recenti insediamenti industriali (soprattutto Ilca e Mva) e Caselle si nell'area degli impianti dell'Asca in Valle Orco.

Per quanto riguarda gli altri Comuni, mentre prossimi anni a Ronco, Frassinetto, Locana capoluogo e frazione Bottegotto, Noasca e Ceresole la situazione rimarrà stazionaria e si verificheranno leggere flessioni, a Ribordone dove attualmente ci sono soltanto due alunni, la scuola si dovrà chiudere, perché dal '77 non ci sono più state nascite. Quella di Ingria ha chiuso i battenti quest'anno e di Valprato, sussidiata dal Comune, conta appena due alunni in fase di compimento del corso elementare.

Le allarmanti proporzioni dell'esodo dalle due valli vano conferma da pochi dati del settore scolastico; negli Cinquanta le valli e contavano scuole, alunni, 70 insegnanti; ora le scuole sono gli alunni 400, le maestre 32.

Una situazione piuttosto anomala si è verificata nel capoluogo della Comunità, a Pont, dove nonostante una costante immigrazione per un discreto sviluppo industriale, negli ultimi vent'anni si è avuto un calo di quasi il 20 per cento popolazione complessiva. Qui, nonostante delle classi, esistono problemi per le attività integrative, specialmente quelle ginniche e per l'istituzione del tempo pieno.

E' per questo che gli abitanti aspettano con impazienza il completamento di un moderno edificio scolastico per le elementari (costo un miliardo circa), che dovrebbe essere agibile già entro il corrente anno scolastico. La palestra, è stata esclusa dal finanziamento e scolari dovranno ancora sottoporsi al disagio del trasferimento a mezzo pullmino, presso quella della scuola media, al lato opposto

Pri a congresso

Il partito repubblicano tiene domani e domenica il sedicesimo congresso provinciale. I lavori, che si svolgeranno nel salone dell'Istituto popolari, saranno aperti dalla relazione del segretario politico Algranati.

Scontri in Consiglio per spese ritenute eccessive

La Provincia produce film e paga il deficit Promark

Può la Provincia fungere da «ufficiale pagatore» del di della Promark? Può, in un momento in cui la Corte dei impone oculatezza nelle spese, fare il produttore cinematografico, finanziando la (63 milioni) per un documentario su Torino e la sua provincia? Sono due delle domande emerse nella seduta di ieri Consiglio provinciale dove (con la giunta ancora «rimpastata») si è continuato ad approvare, fra le polemiche, delibere in sanatoria.

Promark — Il deficit della Mostra dell'antiquariato milioni per la parte culturale, 39 per quella commerciale) non ha convinto le opposizioni. Il pli (Castagli) ha denunciato scarsità di informazioni all'azionista fin Provincia). La dc (Rey e Martina) ha lamentato il metodo della «sanatoria di disavanzi a piè di lista» e la «estrema leggerezza e la rigore economico» Promark. Il pri (Francesco è stato critico sulle decisioni prese a posteriori sui ripianamenti ed il msi ha ricordato che «comunque ci sono 301 milioni da pagare preriati». La delibera è passata a maggioranza.

documentario — Lo stanziamento di 63 milioni per l'acquisto di un documentario prodotto su Torino e provincia ha destato perplessità tra le Rey (dc): «La Rai ha i introiti e si faccia i documentari». Boetti (msi): «La delibera dice che si affida alla la realizzazione di un documentario realizzato un controverso». Arrigo (pli): «La sceneggiatura del documentario ci ha convinto per niente. E poi perché delibera d'urgenza?».

L'assessore Longo ha difeso la giunta, affermando che la realizzazione è ancora in corso e che sono state apportate modifiche al progetto originale. L'assessore Ardito sottolineato l'aspetto promozionale dell'iniziativa. Ma le critiche continuate. Francisco (pri): «Nessun contributo alla Rai, che non si preoccupa neppure che la tv arrivi nelle nostre vallate alpine». Martino: «Dieci milioni per Venaus e 63 alla Rai?». Ma al voto la delibera è passata anche con il sì dei psdi, ulteriore presagio all'allargamento della maggioranza.

Confermata in appello la sentenza per l'omicidio del contitolare di Pupeide

Complice nel «delitto delle bambole» sconterà la condanna a diciotto anni

Confermata in appello la sentenza per l'omicidio di Bruno Russo, contitolare del bazar di bambole «Pupeide» di piazza Statuto, strangolato in nell'ottobre '79. Dei imputati era presente in soltanto Vincenzo Ciappa, accusato di concorso nel delitto e già condannato a 18 anni di carcere. Giovanni Prinzi, ritenuto il principale responsabile del pochi giorni dopo la condanna di primo grado (nel giugno '82) a 25 anni reclusione. Il implicò in una cella del carcere di Saluzzo.

Vincenzo Ciappa, pena confermata. La vittima, Bruno Russo

La vicenda. La sera del 22 ottobre '79 il Prinzi un appuntamento «particolare» nell'alloggio Russo, in via Medail 42. I due si erano conosciuti qualche prima in discoteca frequentata da omosessuali, e nel Prinzi era maturata l'idea di una rapina. Così, con il Ciappa, aveva fatto un sopralluogo in via dall e la sera, con l'amico, si era recato all'appuntamento.

Il Prinzi salì nell'alloggio del Russo; poi, secondo l'accusa, ad suo segnale, lo raggiunse nell'appartamento. Il complice Ciappa che aspettava in strada. Insieme avrebbero aggredito il commerciante. Per una decina di minuti i coinquilini dello stabile sentirono d'aiuto del prima fortissime, poi sempre più flevoli mentre l'assassino gli stringeva la gola. A strangolarlo sarebbe stato il Prinzi.

Al processo di primo grado il Prinzi aveva dato visibili segni di insofferenza. Al momento della sentenza esplose in una sequela di imprecazioni contro i giudici. Pochi giorni dopo si impiccò con un lenzuolo all'inferriata della cella. L'udienza di ieri in prima corte d'appello (pres. Ricca Barberis, pg Sciaraffa) è stata breve. Il pg Sciaraffa ha proposto conferma della sentenza di primo grado, accolta dai giudici. Ciappa era difeso dall'avv. Vighetti.

Domani per la tangenziale pedaggio

Blocco di protesta al casello Santena

Per ribadire il no al pedaggio e per sollecitare la «liberalizzazione del casello sulla tangenziale tra Santena e Carmagnola», il Comitato che da mesi si batte per l'abolizione della barriera ha organizzato domani mattina, alle 11, una protesta contro «l'insensibilità delle maggioranze rosse di Regione, Ativa, Comune», che culminerà in una occupazione del casello stesso.

Il «Comitato per un liberalizzato Santena-Cambiano», si batte per ottenere il «libero transito, pedaggio» su quel tratto della tangenziale sud, «ma a partire dal convegno 25 ottobre scorso a Cambiano, in questi mesi sono state attivate soltanto soluzioni fumose, senza giungere ad un serio per uno concreta liberalizzazione del casello».

Tutte le (corsia preferenziale i pendolari», «costruzioni rompe d'accesso dal alla tangenziale»), in questi anni non hanno risultati: «L'occupazione del casello è la naturale a questo stato».

★ E' fissata alla mattina la situazione in regione Servera del Comune di Torre Pellice, dove l'altra sera a scopo cautelativo, in seguito al ribaltamento di un'autocisterna liquido, il comando vigili del fuoco di Torino ha ordinato l'evacuazione delle case vicine al luogo dell'incidente. Le operazioni di travaso sono avvolte ieri in tarda mattinata.

Una battaglia di manifesti a Chivasso

Tra i vari partiti continua a Chivasso la guerriglia a di volantini, manifesti e dibattiti per la crisi della giunta socialcomunista. A chiarire la propria posizione è stato questa volta il pci, accusato di aver abbandonato il Consiglio comunale dopo il dissidio con i socialisti, che avevano chiesto le dimissioni dell'assessore Lina Borghesio.

In merito questione dell'assessore Lina Borghesio, accusata di aver rimandato su personale la scadenza di un pubblico per otto posti di bidello, il pci ha precisato che la decisione era stata già approvata dalla giunta comunale. Lina Borghesio, presidente della commissione esaminatrice, aveva infatti chiesto di riaprire i termini del concorso, poiché, con 430 domande per 8 posti di lavoro, riteneva indispensabile richiedere ai concorrenti una documentazione sulla loro situazione

Gli «aranceri» in Eboli

Erano stati arrestati a Ivrea dopo una rissa

Su richiesta dell'avvocato difensore, Stefano Campanile, il sostituto procuratore della repubblica di Ivrea, dottor Palumbo, ha concesso la libertà provvisoria ai tre aranceri arrestati martedì sera per violazione di domicilio aggravata, danneggiamento, minacce gravi e aggressione.

I tre — Antonio Scordari, 20 Vincenzo Caserio, ventiduenne, e Giovanni Colonese, 21 anni, tutti di Ivrea —, mentre stavano assistendo in via Palestro al del corteo del Carnevale erano stati colpiti da alcune arance lanciate da un Credendo di avere individuato i responsabili, avevano fatto irruzione nello studio tecnico geometra Angelo Ricci, 37 anni, di Moncrivello (Vercelli), che era in compagnia di alcune amiche).

Sei mesi di reclusione (pena interamente scontare) no stati inflitti dal tribunale di Ivrea a Domenico Mancuso, 35 anni, Cantore Vesco 9, Ivrea, reato di avere provocato rissa in un locale della città ed ferito un avventore. Il trentaduenne Benlamino Vairetto, di Ivrea. Con lui, sul banco degli imputati, c'erano anche i due gestori del bar, Pierino Bonizzano, 72 anni e sua moglie Erminia Beccio, 59 anni.

Volpiano, assolto medico

merito alla notizia del processo contro il medico condotto di Volpiano, imputato di «abbandono individuale di pubblico servizio» per non aver una cinquantina di bimbi delle scuole elementari, lo stesso dottor Pennisi precisa di essere stato assolto perché «il fatto non costituisce reato»: che «è stato omesso qualunque riferimento a sciopero di categoria»: ha aver dato alcun appuntamento a bambini vaccinandi presso un suo presunto «laboratorio», che le «convocazioni sono state fissate dall'Ufficio Socio Sanitario comunale, presso l'ufficio sanitario di Volpiano».

Giorno per giorno

Terza età

Alle 15.30 presso la Cassa di Risparmio Torino, Stati Uniti 23, l'Università della terza età ha organizzato un incontro Chopin, la vita, il suo tempo.

Tossicodipendenti

«Tossicodipendenti come problema sociale. Quale il ruolo degli enti locali e del lontartato?» è il tema di un'assemblea pubblica che si terrà stasera, ore 21, presso la sala della scuola elem di via Piume a Volpiano.

Centro Shan

A Rivoli, via 3/a Internati 3, alle 21,15, si terrà un incontro su «L'uomo sopravvive dopo la morte?». Durante la discussione è prevista la proiezione di diapositive.

Istituto Gramsci

A conclusione del ciclo di lezioni sulla trasformazione del lavoro non manuale alle 9, presso la Fim, via Porpora 9, si terrà un dibattito su: «Cultura del lavoro e rappresentatività sindacale».

Romita a Ivrea

Questa sera alle 18, presso la sede dell'Associazione degli industriali del Canavese e di Ivrea, il ministro per la Ricerca Scientifica, Pier Luigi Romita, parlerà sul tema: «La cerca applicata politica industriale».

Centro teologico

Stasera, ore 21, corso Stati Uniti 11, seminario del prof. Antonio Ponsetto su «L'influsso del marxismo nell'ambiente liberale socialdemocratico tedesco: M. Weber».

Centro Frassati

In corso Ferrucci 14, stasera ore 21, per il corso di catechesi «Il senso del lavoro», padre Orapeck, sacerdote polacco, parlerà di «Solidarietà degli uomini del lavoro».

Il male del secolo

Stasera, ore 21, via Romita 15, conferenza su «I pericoli del fumo e la campagna tra i danni del fumo e del tabacco». Parteciperà il prof. Terracini, docente di epidemiologia dei tumori all'Università.

C095

MILITARI POLITICI TERRORISTI INCIDENTI GRANDI EVASORI SINDACALISTI MAGISTRATI SPACCIATORI POLIZIA SINDACI ALLENATORI CALAMITA' NON SI FERMANO MENTRE STATE LEGGENDO

CON STAMPA SERA NON ASPETTATE DOMANI PER SAPERE

Il mondo non si ferma mentre state leggendo il vostro quotidiano del mattino. Gli avvenimenti si inseguono. Nel bene e nel male, nel mondo, ogni mattina capitano milioni di fatti. Fatti che non aspettano.

STAMPA SERA

Stampa Sera esiste per questo. Per eliminare i tempi morti dell'informazione. Le sue 3 edizioni integrano, sviluppano e completano le notizie di ieri. E anticipano quelle di domani. E questo sarebbe già più che sufficiente a giustificare ogni giorno l'acquisto regolare di Stampa Sera. Che invece vi offre anche i fatti i misfatti della città e della regione, la guida ragionata di tutte le televisioni e di tutti gli spettacoli, i colpi di scena e i retroscena dello sport, rubriche, e un sacco di altre cose che vi lasciamo il gusto di scoprire da soli.

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

LA CULTURA A TORINO

Unione Musicale «Bisogna muoversi»

L'Unione Musicale ha un'indiscussa posizione preponderante nel vasto spazio occupato dalla musica nel ramo della cultura torinese. Un suo affermarsi nella politica di collaborazione e coordinamento delle manifestazioni appare logico, tuttavia il direttore Walter Vergnano distingue:

«Finora abbiamo collaborato soprattutto con la Rai-tv, prima con una serie di concerti nell'80, per una stagione a parte alla quale partecipavano i complessi di quell'ente; e poi nell'81 con i complessi non più isolati inclusi nella stagione dell'Unione Musicale. Abbiamo avuto un ciclo di concerti sinfonici di musica contemporanea, nell'82, per il dell'Orchestra sinfonica della. Quest'anno è prossima una serie di cinque concerti trasmessi dalla Rete 2 tv: con il soprano Gundula Janowitz; il contralto Ortrun Wenkel; il duo pianistico Christof Eschenbach-Justus Franta; il pianista Walter Klien e il pianista Murray Perahia».

Con le altre musicali la collaborazione appare carente. Anche se non mancano nomi di tutto rispetto che vanno dalla «Stefano Tempia» alla «Camerata Casella», tanto qualche «Un momento unificazione c'è stato "Settembre Musica", non solo come contenitore ma anche come organizzazione: nell'ultima stagione vi è infatti stata, con nostra, la partecipazione di queste associazioni». Esiste sempre comunque un'azione di coordinamento dei programmi per evitare doppioni e coincidenze grandi avvenimenti. Solo il Regio piuttosto indipendente nella sua attività.

Ma di fatto a Torino una politica culturale funziona? «Per la musica, sì. In sarebbero augurabili maggiori contatti anche per altri settori, spettacoli vari e incontri artistici ad esempio» dice Vergnano; «l'anno scorso Teatro Stabile abbiamo dato quattro rappresentazioni le Marionette Satisburgo e il risultato fu ottimo».

Secondo lui, che cosa manca: la volontà? «No, in linea assoluta Però bisognerebbe muoversi: mettersi intorno a un tavolo, farsi venire le idee, discuterle, e soprattutto realizzarle. Ciascuno in base alle proprie capacità e possibilità, beninteso. Non basta auspicare, bisogna agire».

b. all.

TR[illegible]I, [illegible]LONNE ASSURDE

Stranezze per un weekend

Lampioni d'altri tempi. *Sono otto, simili ai primi modelli di illuminazione pubblica, si- in via Ariosto, nel breve tratto che conduce da Regina Margherita alla Casa della Divina Provvidenza. La prosegue cambiando nome (via San Pietro Vincoli) e confluisce in via Cigna. Curioso percorrerla di perché si passa da questi lampioni sostituiti a lampadine ben più modeste, uguali a quelle che si trovano ancora in tanti paesini di campagna.*

Il mignolo d'oro. *E' quello della mano destra di Cristoforo Colombo che spunta da una lapide posta in piazza Castello accanto alla Prefettura. La storia che si narra è simile a quella del toro di piazza San Carlo, sui marciapiedi, fianco al caffè. toccavano il mignolo perché secondo la tradizione portava fortuna. fine il dito si è spezzato Per rimediare han dorato fargli profezi metallica lustra e dorata più di prima.*

I proiettili cannone. *Conficcati nel muro, in diverse parti della città, ricordano ancora la battaglia austro-russi e francesi svoltasi 1799. Sono visibili in piazza Palazzo Città (sulla destra, mettendoti spalle al municipio), in via Santa Teresa, via XX Settembre, nella Chiesa del Monte dei Cappuccini e in quella di San Filippo.*

Cancelli in ferro battuto. *C'è solo l'imbarazzo della scelta. In via Bligny 5, Palazzo Colli Brunasco, la cancellata opera Reycend. Interessanti anche quelli di Giolitti 24 (Palazzo Thaon di Revel) e corso degli Abruzzi.*

Le colonne assurde. *Sono in marmo vecchie ormai fuse in edifici, mura, cortili. Sono tutte uguali anche in parti diverse della città (dietro Madre Dio, via Lanfranchi, in via Villa della Regina, al Valentino all'ingresso dell'Orto Botanico, ecc.) perché fan parte di unico lotto che doveva servire per ricostruire distrutta galleria del castello d'Acaja oltre a edificarne una nuova che doveva arrivare fino al «nuovo teatro» (il Regio). Non ne fece niente e le colonne rimasero deposito, nel cortile dell'accademia, sotto una, per secolo e mezzo, fino al 1855 quando vennero usate per la costruzione di edifici privati.*

l. b.

Puccini, i pittori, una mostra, la nipote

Puccini, scrive Domenico Pagli, ammirava «la pittura ben disegnata, ben dipinta, ben finita "che par vera"». Esempi di questa pittura si ritrovano certamente nell'ampia e documentata mostra che venerdì 18, alle ore 17,30, s'inaugura al Piccolo Regio.

Dedicata a «Puccini e i pittori», fra i quali autentici «bohémiens» come i fratelli Tommasi, Pagni e Nomellini, Fanelli e il famoso Lorenzo Viani, casa resta un fiore all'occhiello di Simonetta Puccini, ispiratrice e coordinatrice della manifestazione, nonché curatrice dei «Quaderni pucciniani», di cui è recentemente iniziata la pubblicazione.

E' Simonetta, colei che a Torino definisce, nel ricco catalogo della mostra, «l'adorabile nipote» che sarebbe stato contento di conoscerla: ma anche l'«unica, credo, la sola vivente, di quella stirpe nata per la musica», che di tanto nonno fa davvero il possibile per mostrarsi degna.

g. gu.

La bambola romana

Gli orari per vedere Crepereia

Da martedì a Palazzo Madama sarà esposta «Crepereia Tryphaena», un tesoro di duemila anni fa. L'orario di visita è dalle 9 alle 19 nei giorni feriali, la domenica e i festivi 10-13, 14-18, giorno di chiusura il lunedì. Si tratta di un tesoro dimenticato per anni, insieme altre nei depositi del: la bambola di Crepereia è rimasta nel caveau della Banca Commerciale Italiana fino a quando, nel 1981, è stata esposta al Museo Capitolino di Roma per mancanza di spazi espositivi.

La bambolina venne trovata all'interno di un sarcofago durante i lavori per la costruzione del palazzo di giustizia a Roma nel lontano 1889.

Il restauro della bambola è stato finanziato dalla Rinascente: «Un'occasione di approfondimento culturale» dice l'amministratore delegato Nicolò Nefri a Torino la mostra è stata dalla collaborazione tra l'assessorato alla Cultura del Comune, l'assessorato alla Cultura della Provincia di Milano, il Comune di Roma e i Musei Capitolini.

Dice l'assessore torinese Giorgio Balmas: «L'iniziativa si inquadra perfettamente linea espositiva seguita in questi anni e che ha avuto in palazzo Madama sede privilegiata di realizzazione. Mostre in funzione della ricerca, dello studio, tese al recupero del patrimonio sommerso delle raccolte torinesi». g. r.

Oggi su

STAMPA SERA

7 giorni

Supplemento del venerdì

Tutti i programmi TV in 12 pagine

Spettacoli, inchieste, varietà

I COLORI: TRIONFO DI BIANCO, ROSSO E BLU

Borsa sì, ma in verticale

Nelle boutique di moda sono arrivate le borsette di primavera. Ancora timide punteggiano, in un angolo della vetrina, l'abito sottile in grigia, che parla già dei primi tepori ma, ad acquistarlo per un desiderio precoce, scivola bentissimo sotto il mantello, il piaccone, il pellicciotto. La borsetta mirà da sfoderare alle prime giornate in taillleur o sulle giacche in blu marin, o, come userà moltissimo, in bianco e nero. Infatti le borsette, a parte le classiche in biscotto o la caratteristica pelle pigmentata di Borbonese, sono prima di tutto bianche, rosse blu. Questi colori coi rivari e primaverili porsono forse sembrare un poco stridenti, che l'inverno sembra esserci incattivito d'altra parte, può negare, portano allegria e speranza.

C'è un ritorno alla borsa verticale, magari a forma di ovale tagliato, con soffietti e tracolla, rispunta secchiello, non manca la sacca misura media, impreziosita su nappa, di particolari in pitone e coccodrillo. La passione per il rettile restringe, dati stagione e il costo, all'ornamento, specie nel rigido bauletto, stile Anni Sessanta, che riappare in eleganza ma anche in allegria di bracc talipetta in materia plastica, fono vivo, con borchie in metallo.

Per il nero è in testa vernice, la pelle in cui più frequentemente si trovano i deboliette a tocco alto della mezza stagione.

Meno pratiche, ma indubbiamente attraenti per il passeggio, i momenti di incontro o per sera, le pochette rettangolari piatte, in pelle, ma anche tessuto, come il satin, il velluto o di forma asimmetrica, a trapezio.

Fra le più belle, le pochette Fendi, in rosso, in blu, in nero, di linea allungata nel rettangolo e schiacciata nel quadrato, temperiate di impunture a disegno convergente, diagonale, raggera.

l. s.

All'Erba Viva la danza

E' andato in scena ieri sera al Teatro Erba, per gli Incontri di danza contemporanea, lo spettacolo della compagnia «Viva la danza», diretta Gratia Garofoli. La compagnia presentato programma antologico, «Frammenta», su liriche di Catullo, Seneca e Orazio, l'«Adagio» Berg, una delle «Gymnopedies» di Satie.

La Garofoli ed Elio Cesito, primi ballerini della compagnia, hanno anche firmato molte delle coreografie presentate.

Appuntamento domani

Con Morandi al Colosseo

Gianni Morandi sarà domani sera (ore 21,15) al Teatro Colosseo. biglietti unicamente allo stesso o. C'è molta attesa per il concerto del cantante, che proporrà, accanto ai suoi vecchi cavalli di battaglia, quelli che hanno scatenato un'intera generazione, la generazione «sì ya ya», i brani più nuovi, appartenenti al «new deal» morandiano.

VIAGGIO NEI CIRCOLI CITTADINI

Tra gli ufficiali

Continuiamo il viaggio, attraverso i circoli cittadini, con il Circolo Ufficiali, dalle caratteristiche ben precise: prima tutto il numero del, ben duemilaseicento, poi il fitto programma di manifestazioni. La sede è in Vinzaglio, dove c'era tempo la Scuola guerra. Dice il generale Pasquale Antocini, presidente della amministratrice e per tradizione direttore del circolo: «L'amministrazione militare tiene molto alla morale delle forze armate. spirito di corpo è importante, anche se non siamo una casta chiusa, senza contatti con la realtà cittadina».

Naturalmente, tra gli scopi del circolo c'è quello di «sviluppare i vincoli di cameratismo e gli ufficiali in servizio e in congedo». Il presidente è diritto il generale comandante della Regione militare Nord-Ovest, il generale Renato Lodi.

I distinguono in onorari, benemeriti e ordinari. Gli onorari personalità con «particolari benemerenze verso le forze armate o che abbiano acquisito particolari meriti per motivi ». Soci benemeriti sono, invece, le persone che hanno dato un «notevole e determinante contributo al miglioramento del circolo». Per i soci ordinari bisogna distinguere tra ufficiali in servizio nel presidio di Torino, soci diritto, e quelli in congedo, soci a richiesta.

non è mai stato ufficiale può richiedere la tessera «Amico Circolo ufficiali», che viene rilasciata per un periodo di tempo determinato. In vi sono sale da biliardo, un grande ristorante molto frequentato e il salone delle feste.

r. f.

SESTRIERE

• Appartamenti tipo a monolocali, trilo due servizi, danno possibilità

• Soluzioni tecniche avanzate riguardo il riscaldamento e l'isolamento termo-acustico.

S.p.A.

TORINO - C

Tel. 0122/76.439

Il nostro dialetto

Comuni d'Europa — E' convocata per oggi alle 18, nella sede del Consiglio dei comuni d'Europa, via Schina 26, la giunta esecutiva regionale piemontese dell'Aice (Associazione italiana comuni d'Europa). Si parlerà tra l'altro della convocazione degli Stati generali CCE che si svolgeranno a Torino nell'aprile dell'84.

Teatro d'avanguardia — Stasera alle 21, al Teatrino Civico di Chivasso, la Compagnia sperimentale drammatica diretta da Beppe Berg- presenta E 4 B- ck-window (Staccato accelerando) con Ulla Alasjarvi e Ilja Bergh.

Jazz a Torino — Stasera alle 21,30 al Conservatorio si svolgerà un concerto jazz organizzato dall'Aica Contromusica. Ingresso lire 3000. L'incasso sarà devoluto ad Amnesty International. Suonerà il pianista Yum Anderson.

Giovani contro — Quarto appuntamento oggi pomeriggio alle 18,30 al Teatro Nuovo con «I giovani contro le stelle», ovvero «Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori... io canto». La rassegna, inserita nel programma dei Venerdì d'arte, vede oggi protagonista Gian Luca Favetto, anche curatore della manifestazione, che condiviso dagli attori Margherita e Mario Prione leggerà alcune poesie, tratte dalla sua raccolta, appena edita, «Il buio e la memoria».

In inglese — Oggi 17,30, alla British School via Gioliti 55 terrà una conferenza letteraria inglese Miss Rudi Henderson.

In prima all'Adua — Il Gruppo della Rocca presstasera ore 20,30 al Teatro Adua, Els Joglars in *Olympic Man Movement* di Albert Boadella. Els Joglars è una compagnia spagnola che ha origini nel mimo puro, avendo poi elaborato una propria originale teatralità, un impasto di humor e crudele sgradevolezza.

L'attore piemontese aveva 92 anni

E' morto Angelo Alessio

TORINO — Nell'abitazione di via Verdi 55 è morto ieri, a 92 anni, l'attore Angelo Alessio, nolissimo non solo per la sua attività sulla scena dialettale, ma anche per le frequenti partecipazioni, fino a una decina d'anni fa, a popolari trasmissioni radiofoniche. I funerali si svolgeranno domani, partendo da alle 14,30.

Nato in palcoscenico, figlio di Marietta Alessio e nipote di Francesco, notevoli figure di interpreti del vecchio teatro dialettale piemontese, Angelo Alessio fin da bambino apparve alla ribalta, ottenendovi i primi applausi che poi s'infittirono allorché, diventato grande, gli vennero affidati, sempre nell'ambito del teatro vernacolo, più gelosi e impegnativi.

dialetto Alessio passò alla recitazione in lingua, scritturato, intorno agli Anni 20, dall'attore di rivista Eugenio Testa, che sulla scena del teatro Trianon (poi Odeon) di via Viotti, dove ora c'è il cinema r. capeggiava brillanti compagnie nelle quali soubrettes erano E Sanlorenzo e Dina Evariat e autori dei testi i leggendari Bipp e Bel Ami.

Passato successivamente con Isa Bluette e poi con Milly, Angelo Alessio confermò le sue doti di eccellente caratterista, successivamente posto al servizio della radio, dove entrò nel 1936 per rimanervi circa un quarantennio, recitando al microfono commedie e scenette, poesie e trasmissioni divenute, negli Anni 50 e 60, popolarissime in tutto il Piemonte, come quella intitolata *Afonsin Cerutti e Alfonsina Borri*, basata su arguti dialoghetti di argomento cittadino e dove l'interlocutrice di Alessio era Gabri Gemelli.

a. v.

Le televisioni private

Quinta Rete

10 — Film Maldestrissima, con Maria Felix
11,30 Telefilm Maiò
12,30 Cartoni
14 — Telefilm Invaders
15 — D... come donna
16 — Telefilm Una signora in gamba
16,30 Ritorno a Tallino
17 — Cartoni
18,15 Maghi e bello
18,30 Telefilm Maiò
19,30 Cecchi al 13
20 — Telefilm Paper Moon
20,30 Telefilm Stag
21,30 Gran Bazar
24 — Film Cinque per luna d'agosto, con Edwige Fenech
1,30 Film La lessiera

Studio Nord

10 — Cartoni
11 — Film Maschere e pugnali, Gary Cooper, Lili Palmer
12,45 oggi
13 — Telefilm Corridor Tangenziale
14,30 Film Capitani coraggiosi, con Spencer Tracy, Freddie Bartholomew, Mickey Rooney
16,30 All Music
16,40 Film Cuore, con Vittorio Sica, Maria Mercader, Giorgio De Lullo
18,05 Giorno dopo giorno
20,10 Telefilm La Black Beauty
20,40 Film Il generale Quarotti, con John Wayne, Claire Trevor (western)
23 — Film Un blanco vestito per Marianà

Videogruppo

11,30 Telefilm Gunsmoke
12,30 Telenovela I piangono
13 — Film Il piombo e la penna
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Telefilm Doris Day
15 — Grande Lieu
16,30 Orizzonte Piemonte: I gni della neve
19 — Videonotizie
19,30 La città domanda: risponde il sindaco Diego Novelli
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Oedipus Orca, con Fersetti
22,30 Telefilm Gunsmoke

Tina Aumont su Canale 5 alle 23,15 nel Casanova Federico Fellini

Canale 8

Buongiorno Italia
9,40 Una vita da vivere
10,30 Telefilm Bonfieri
11,45 Telenovela Doctore
12,10 Telefilm Alice
12,30 Bis, con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, gioco a premi con Corrado
13,30 Pomeriggio con sentimento
15,30 Cartoni
17,30 Telefilm Hazzard
18,30 Pop Corn Weekend
19 — All Star Games (basket)
Telefilm Flamingo Road
21,25 Film Boccaccio 70 - Le tentazioni del dottor nio di, con Anita Ekberg, Peppino De Filippo
23,15 Film Il Casanova di Federico Fellini, con Donald Sutherland Tina Aumont
1,15 Film Il ritratto di Dorian Gray, con George Sanders, Angela Lansbury, Peter Lawford

R 1 TV

11,30 Telefilm
12 — Film Nelli moscovita
13,30
14 — Telefilm
14,30 Sport
16,45 Pattinaggio artistico
18,45 Film La bionda graffia
18,50 Reporter
21,40 Pressing
22 — Spettacolo
22,30 Cronache piemontesi
22,45 Telecasto

GRP

10,15 Torino Teatro
10,30 Film I miserabili
13 — Telefilm L'uomo Tigre
13,30 Telefilm L'orsacchiotto Misha
14,05 Telefilm Cuore selvaggio
14,30 Film La Principessa Bianca, con Carlo Campanini, Carlo Ninchi
Telefilm Jennie
Telefilm Cowboy in Africa
18,05 Telefilm L'uomo Tigre
18,35 Telefilm L'orsacchiotto Misha
19,30 Weekend
19,45 I Gruppi Consiliari Regionali
20 — Telefilm Jennie
20,25 Film da leglio, Lee Marvin, Gene Hackman
22,20 Telefilm Codice 3
23,30 Film Parostanze
1 — Film Noi due soli
Film Reg. Arturo De Fanti bancarotta prodotta
4 — Film Club di
5,30 Film La magnifica sfida

Telecity

12,25 Telefilm La strana coppia
12,55 Cartoni Cahill
13,25 Cartoni Trider G7
13,55 Telenovela Laura
14,25 Telefilm Peyton Place
15,20 Telefilm I racconti della frontiera
16,15 Viva (per ragazzi)
18,55 Telefilm Peyton Place
19,55 Telefilm La strana coppia
20,20 Film Amore e chiacchiere
22 — Telefilm I racconti della frontiera
25 — Film La coppia
23,30 3ª (avia quadri)

Telecupole

13 — Telefilm Ia da se la per lre
13,30 Telefilm Lancer
14,30 Film Venere
16 — Telefilm Kim & Ko
17,30 Telefilm Grizzly Adams
18,30 Telefilm Hunter's Gold
19 — Top Hockey
20 — Telefilm Il mondo di Shirley
20,30 Telefilm Ryan
21,30 A tutto ed
22 — Il salvadanaio
23,30 E la guer-

Italia Uno (Antenna Nord)

10 — Film La sfanza e forma di «Lo» con Leslie Caron
12,05 Telefilm Vita da strega
12,30 Cartoni Heidi Spanis
13 — Ritorno da scuola
14 — Telenovela Gli emigranti
14,45 Film La madre dello sposo, Gene Tierney, John Lund
16,30 Film
16 — Telefilm La casa pretorio
19 — Telefilm Febbre d'amore
20 — Telefilm Vita da strega
20,30 Film In nome del popolo italiano, con Vittorio man, Ugo Tognazzi
22,30 Telefilm Operazione ladro
23,30 Cinema

Telesubalpina

13 — Film L'amore è una meravigliosa estasi
Film Da Istanbul ordine di uccidere
Film Il sentenza ne regime
18 — Cristiani e scuola
19 — Terza pagina Vita diocesana
19,45 Telefilm Magalaman
20,30 Film I piaceri della città
22 — Monitor Piemonte politica
22,30 Il prezzo della settimana

Canale 68

13 — Il grande Maringer
13,30 Telefilm Ia valle morte
14,25 Le donne
17,30 La pista delle stelle
18 — Il grande Maringer
18,30 Il mondo degli animali
19,58 Pelle al centro
21 — Film Eroi all'
22,30 Speciale 68
23,30 Telefilm Garrison Comando

Videouno

12 — Telefilm Perry Mason
13,25 Film Racconti d'estate
15,15 Colpo mi lardi
16,15 Film Brushing cinema
18,30 Teatro ragazzi
19,45 Torino: quartieri una
20,15
20,45 Telefilm Perry Mason
21,35 Telefilm Evasioni celebri
22,40 Aste televisive

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

MARISA DEL FRATE

vi dà appuntamento

a Torino su Quintarete
a Torino Telestudio

venerdì alle ore 21,30
sabato alle ore 13,30
ore 19

RITORNA IL GRAN BAZAR 83

Un modo di «bloccare» in Tv ciò che vi piace
Per informazioni: TELE SPAZIO PUBBLICITA' OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 795 033
Dal giovedì al sabato c/o GUALA RESIDENCE TORINO - Tel. (011) 618 733 int. 111

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI

...IO I NUOVI MOBILI A TE, TU VENDI I A ME...

BERTUZZI mobili

Esposizione - Via Stradella 30 - Str. Fortino 34 - Torino

BORGARO IMPRESA

in via Italia 5 a Settimo a 50 mt dal Municipio, nel verde dei giardini, alloggi di 2-3 camere, cucina, doppi servizi, box, riscaldamento mutuo non indicizzato, facilitazioni. Visite in cantiere.

Telefonare 748.6518

AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Venimiglia 1 - TORINO

VOLA SULL'ONDE COL «SUPERJUMBO»

l'Aliscafo delle «ALIMAR» da Napoli alla Sicilia in 5 ore

p. 15.00 NAPOLI	a. 19.45 USTICA
p. 19.00 USTICA	a. 20.00 PALERMO
p. 05.00 PALERMO	a. 09.00 USTICA
p. 09.15 USTICA	a. 13.00 NAPOLI

Partenze giornaliere (martedì escluso)
Informazioni e prenotazioni: SNAV Messina, tel. (090) 364 044 - 364 045 - SNAV Napoli, tel. (081) 660 444 - 660 509 - BARBARO Palermo (091) 333.322.

ALTRI TRE [illegible] PREAVVISO [illegible] I MEDICI DI ALESSANDRIA

Sciopero, e il malato peggiora

Continua la prova di forza in tutta la provincia - Al «S. Antonio a Biagio» l'ordine del prefetto fino a domenica, poi ci sarà una nuova richiesta - I sanitari: «La riforma è mal studiata e peggio applicata»

ALESSANDRIA — Lunga coda di medici ieri mattina davanti alla direzione sanitaria dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» stavano recandosi a farsi precettare per oggi, domani e domenica.

La prefettura infatti ha emanato d'urgenza, mercoledì, solo gli ordini di precettazione per la giornata di ieri; l'operazione ha dovuto quindi essere ripetuta. E' stato uno degli aspetti più evidenti dello sciopero non autoregolamentato partito ieri anche all'ospedale alessandrino.

Una scena che si è già verificata negli altri nosocomi della provincia (tranne ad Acqui, dove lo sciopero comincia domani e ad Ovada, qui prosegue solo l'agitazione autoregolamentata), i cui medici sono precettati dall'inizio della settimana.

Una forma di lotta che sta mettendo a dura prova le strutture ospedaliere dell'Alessandrino: dopo un mese di agitazioni non si è ancora al caso per quanto riguarda l'assistenza sanitaria ma la situazione peggiora di giorno in giorno. Sintomatico l'esempio del reparto medicina geriatrica del «San Giacomo» di Novi previsto per 140 posti, ospitava già primi degli scioperi 90 pazienti: oggi sono saliti a 109 perché a causa dello sciopero i degenti vengono dimessi in misura limitata.

Con la precettazione anche i medici di Alessandria dichiarano guerra ad oltranza al governo

Ma situazioni analoghe si registrano un po' nei reparti di tutti gli ospedali. *«Si era già all'intervento prima delle agitazioni, figuriamoci ora»*, sottolinea un medico tortonese. *«Anche se — aggiunge — con la precettazione noi siamo costretti a restare in ospedale fino a 60 ore alla settimana, ben più dei normali turni di guardia. Non solo gli scioperi sono responsabili di certe situazioni, dunque, ma anche una riforma sanitaria mal studiata e peggio applicata»*.

A questo proposito le voci giunte da Roma, relative alle trattative per il rinnovo del contratto nazionale degli ospedalieri, parlano di disponibilità di alcuni partiti ad inserire un rappresentante dei medici nei consigli di amministrazione delle Usl, con diritto di voto. *«E' già un passo avanti — affermano all'assemblea permanente dei medici alessandrini —, evidentemente i politici si sono accorti che se siamo arrivati a questo sciopero è perché hanno tirato per i capelli. Mai, in precedenza, la categoria medica aveva mostrato tanta compattezza e decisione»*.

Negative invece le reazioni alla [illegible] del ministro Altissimo di sospendere le agitazioni prima di riprendere le trattative. E' anche per questo che difficilmente la situazione si sbloccherà nel giro di pochi giorni. Le assemblee dei medici novesi e tortonesi, ad esempio, hanno già chiesto una proroga della precettazione. Agli *«Ospedali Riuniti»* di Tortona c'è un impegno sostanziale dei medici, in aggiunta alla precettazione, per tentare di evitare problemi alla vita ospedaliera.

E' stata istituita una [illegible] permanente che, a turno, rimane in ospedale 24 ore su 24 e serve come «riserva» nel caso in cui i colleghi di turno non riescano a far fronte alle necessità urgenti.

p. b.

Protestano i grossisti di petrolio

ALESSANDRIA — I grossisti di prodotti petroliferi aderenti all'Assopetroli si riuniranno questa sera, alle 21, nella sede dell'Associazione commercianti, per protestare contro alcuni recenti provvedimenti di carattere fiscale e per esaminare le possibilità di intraprendere iniziative idonee a fare modificare quanto è stato deciso.

In particolare i grossisti alessandrini di prodotti petroliferi contestano l'adozione di uno speciale registro.

«Si tratta — dicono — di un adempimento tanto onerosa quanto inutile, perché tutti i nostri prodotti sono già strettamente sorvegliati ed ogni lettura viene documentata in modo estremamente preciso».

(r. sc.)

Undici corsi dell'Arci per occupare il tempo libero degli alessandrini

«Tanto per gradire», non un'utopia ma un modo per migliorare la vita

Tra febbraio e ottobre, teoria e pratica: l'apprendimento di tecniche per far da sé

ALESSANDRIA — *«Il tempo libero intelligente»: questo il filo* — o se vogliamo lo slogan — *di una serie di iniziative che l'Arci (Associazione di cultura, sport e ricreazione), con la sponsorizzazione della Concessionaria Fiat Grignolio, ha deciso di organizzare* «per dare la possibilità agli alessandrini — *spiega Giancarlo Bertolino* —, di impegnare in un modo diverso, appunto intelligente, il proprio tempo libero, vincendo la tendenza del privato per trovare invece la possibilità di stare insieme, di conoscersi».

«Un test — *aggiunge Giulio Gabriel* — per vedere come risponde la città. Se la risposta sarà positiva cercheremo di continuare, migliorando anche con i suggerimenti che ci verranno proprio dalla gente».

Undici i corsi tra febbraio e ottobre per favorire l'utilizzo intelligente del tempo libero

I corsi sono impostati su due piani: il primo teorico, per fornire nozioni di base, il secondo pratico, per favorire una conoscenza anche tecnica delle nozioni apprese.

«La linea culturale dei corsi — dicono *Bertolino* e *Gabriel* — vede un ampio spazio di ordine scientifico-ecologico (andar per funghi, andar per erbe e fiori, giardinaggio, cicloturismo), ma anche didattico-corporeo-espressivo [illegible] espressiva, espressione corporea), gastronomico (il già sperimentato "Tanto per gradire" alla ricerca delle ricette perdute, tecniche di cucina, i liquori fatti in casa), mentre una vera novità è data dal corso di Subbuteo (gioco da bambini che sta conquistando moltissimi adulti) e dal ballo [illegible] un tempo, il Tip-tap».

Andar per funghi, coordinato da *Olinto Ingarano*, *presidente dell'Associazione micologica tortonese*, apre i corsi il 24 febbraio: sette incontri, teorici e pratici. *Carlo Poggio* guiderà i quattro incontri di «Andar [illegible] erbe e fiori», *conoscere la natura a scopo culturale e gastronomico. Pedalando si impara* prevede quattro cicloturistiche a scopo culturale, ecologico e enologico a cura di *Gianni Stefanutto* e *Agostino Ciardelli*.

Giuseppe Bellando curerà quattro incontri di «Pollice verde», *conoscere e trattare piante da appartamento. Il «Subbuteo» (lo stadio di calcio a mano)* sarà curato da *Roberto Willy Zaino* e *Ercole Luca Lucetti*, mentre *Giorgio Penotti* curerà «Tip-tap».

Tre i corsi [illegible] gastronomia: «Tanto [illegible] gradire» (*Giancarlo Bertolino* e *Luigino Brunati*, incontri gastronomici; «Provando s'impara» (*Luigino Brunati* tecniche di preparazione dei cibi; «Il cicchetto me lo faccio io» (*Giorgio Gabriel*), preparazione di liquori.

f. m.

Giocando col factor [illegible] diventa «manager»

ALESSANDRIA — «Giocando si impara il leasing e il factoring» così si può sintetizzare un'interessante iniziativa dell'Associazione piccole e medie industrie della provincia in collaborazione con l'Ifitalia (con cui è convenzionata per il factoring) e con l'Istituto tecnico per ragionieri «Leonardo da Vinci».

A disposizione degli studenti sono state poste alcune strutture didattiche — prodotte e donate dall'Ifitalia — attraverso le quali si imparano, «giocando», i concetti che sovraintendono alle scelte imprenditoriali in azienda e soprattutto alcuni moderni strumenti finanziari quali appunto il leasing e il factoring.

«E' in sostanza — dice il segretario dell'Api, *Carlo Taverna* — una simulazione della vita aziendale. Con il *factor*, così si chiama il gioco didattico, gli studenti si trovano ad essere in azienda con gli stessi problemi e le stesse difficoltà, con le identiche "grane" con la concorrenza, il mercato, i soci di maggioranza, il fisco e altro ancora».

e. c.

Di plastica, non possono essere usate come pugnali

Tutti a tavola in carcere con le posate «anticrimine»

I detenuti hanno prima protestato, poi hanno consumato il pranzo

ALESSANDRIA — Si è risolta in modo del tutto pacifico la protesta attuata mercoledì scorso dai detenuti [illegible] casa [illegible] di piazza don Soria. Il reclusorio alessandrino che fra l'altro ospita una sezione di massima sicurezza per terroristi «pentiti».

Il motivo che ha dato il via alla contestazione è stata la decisione del direttore [illegible] di attuare la circolare ministeriale con la quale si dispone l'utilizzo di posate con il manico in plastica al posto di quelle normali: una misura di sicurezza per evitare che i detenuti se ne servano come arma rudimentale o come attrezzo per eventuali scavi in tentativi di evasione.

Mercoledì mattina il direttore ha comunicato agli ospiti del carcere la decisione di sostituire le posate e subito è iniziata la protesta, inizialmente da parte della ottantina di detenuti-studenti. Una delegazione composta da sei di loro è stata ricevuta in direzione, dove hanno chiesto che nel pomeriggio direttore educatore e giudice di sorveglianza si incontrassero con l'intero gruppo di studenti.

Nel pomeriggio hanno poi cambiato idea e l'incontro è avvenuto con tutti i detenuti ospiti [illegible]. Il dialogo si è protratto in maniera pacifica — così affermano in carcere — sino alle 20, poi la manifestazione si è conclusa ed anche se [illegible] ritardo, ai detenuti è stata servita regolarmente la cena, consumata utilizzando le posate contestate: un'ora dopo sono tornati tutti in cella.

In precedenza i [illegible] ospiti della casa penale avevano consegnato al giudice di sorveglianza un elenco di richieste, in cui tra l'altro viene chiesta una maggiore elasticità nel concedere permessi, visite più assidue [illegible] parte del giudice di sorveglianza e trasferimenti non improvvisi.

r. sc.

IL NOTIZIARIO

CASALE — Il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, sarà in città questo pomeriggio per un convegno che si terrà a palazzo Langosco, alle 17, sul tema «La casa e la viabilità». Interverrà anche l'assessore regionale ai Trasporti e alla Viabilità Giuseppe Carutti.

SERRAVALLE SCRIVIA — E' morto per infarto Giuseppe Balardi, 62 anni, abitante in via Fabbrichi 45, consigliere comunale del psi. Per molti anni è stato uno dei principali personaggi del socialismo serravallese; alcuni mesi fa era stato eletto in consiglio dopo le dimissioni dell'ex sindaco Lorenzo Demichelli.

Il Turbo [illegible] pollice [illegible]

E' [illegible] sul vostro giornale in data 11-2-1983 la notizia del mio arresto e di quello di Carlo Tirelli, [illegible] furto [illegible] pollice avvenuto a Novi.

Con la presente vi chiedo di voler scrivere che sono stato scarcerato immediatamente per insufficienza di indizi.

Poiché la notizia del mio arresto provoca lettura gravi danni alla mia attività commerciale, desidero che la mia onorabilità rimanga inalterata nella stima delle persone. Pertanto vi prego di voler pubblicare la notizia. *Franco Rocco*

La [illegible] della cultura e del lavoro al centro d'una intensa stagione

Casale rende omaggio a Bistolfi

Varato dal Comune un programma di rilevante interesse - La mostra dei gessi, dei bronzi, dei marmi e dei disegni per tre mesi al Museo di Santa Croce - Il 26 febbraio «Risale nel Casalese; in marzo «Diario» sul mammuth a Pontestura

CASALE — La riscoperta della storia, delle tradizioni, del lavoro nel Monferrato casalese è al centro del programma di attività culturali per il [illegible] presentato dall'assessore Guido Cattaneo.

Una serie di iniziative che precedono l'istituzione in città di un «centro» per il coordinamento e la proposta di ricerche relative alla cultura popolare della zona, con la massima attenzione ed interesse anche per quanto avviene in campo nazionale ed internazionale.

Il momento più importante sarà dal 17 settembre e per la durata di 3 mesi, nel museo Santa Croce, la mostra «*Gessi, bronzi, marmi, disegni, documenti*» del casalese Leonardo Bistolfi (1859-1933). In questi giorni e sino al 28 febbraio è aperta la mostra «*Risale nel Casalese. Condizione contadina e lavoro nella cultura orale di una realtà*, il *Monferrato ed il Vercellese*», a palazzo Langosco. Testimonianze, foto d'epoca, attrezzi di lavoro, canti delle mondine, recuperati grazie alla ricerca ed agli studi svolti da Maura Gusacchione e Ma[illegible] Minetti.

Dal 1° al 30 marzo nella galleria degli stucchi della biblioteca, su iniziativa del museo civico e del Centro Rete, si terrà «*Diario di un'esperienza paleontologica nel Monferrato: il ritrovamento ed il recupero del mammuth di Pontestura*», curata dal dott. Carlo Giraudi, autore del rinvenimento, con la collaborazione del dr. Vittorio Borselli, del museo di geologia e paleontologia dell'Università di Firenze.

«E' una mostra di fotografica — afferma l'assessore Cattaneo — sul ritrovamento e recupero del mammuth. Per illustrare meglio questa scoperta è prevista per venerdì 4 marzo, alle ore 21, una conferenza cui interverranno, oltre ai dr Giraudi e Borselli, anche il prof. Francesco Carraro, della Facoltà di geologia di Torino. La mostra sarà poi presentata in alcuni paesi del Comprensorio».

Il museo ha inoltre in programma l'organizzazione di due esposizioni: «*I manifesti della Biennale*», in programma dal 25 marzo all'8 aprile e «*I manifesti del Festival dei Due Mondi di Spoleto*» che in terra nella prima quindicina di maggio con l'intento di presentare alla città artisti contemporanei di fama internazionale l'iniziativa dell'assessorato dal 12 al 27 aprile, sarà invece allestita la mostra «*Il costume nel libro di lettura*», con la consulenza degli ispettori [illegible] della provincia.

g. d.

[illegible] presidente [illegible]

CASALE — Il commendator Remo Grossi, titolare del ristorante «La Torre», è stato riconfermato per il triennio 1983-85 presidente nazionale della Cir (Unione italiana ristoratori).

L'assemblea dei ristoratori si è svolta a Milano ed unanime è stata la riconferma per il casalese [illegible] Grossi. Vice presidente è stato eletto Giancarlo Cischi. Il segretario generale Armando Bergamasco, noto gastronomo, ha invece rinunciato al suo incarico — è stato sostituito da Fernando Cavadini — ed è stato proclamato presidente ad honorem dell'Cir. Tesoriere è Valentino Mantese.

Dopo il ritrovamento dei due scheletri sepolti sotto il pavimento in via Sant'Antonio

A Ovada si parla del «giallo» nel carcere Una storia d'amore finita tragicamente?

Nei prossimi giorni [illegible] faranno accertamenti per stabilire [illegible] ci [illegible] altri resti - Alcune ipotesi da vagliare

OVADA — Il «giallo» dei due scheletri scoperti scavando sotto il pavimento del carcere mandamentale, un vecchio edificio di via S. Antonio nel centro storico fa parlare la città.

Un «giallo» che il pretore Carlo Carlesi sta cercando di risolvere — è comunque scontato che se si dovesse scoprire qualche reato questo è cancellato [illegible] prescrizione —, con l'aiuto di due periti il prof. Athos La Cavera medico legale genovese, e l'ing. Luciano Fontana, perito alessandrino.

Come primo atto nei prossimi giorni, quando finalmente il Comune avrà fatto rimuovere i calcinacci accumulati dopo i primi scavi, si procederà, sotto la direzione dell'ing. Fontana, ad una completa esplorazione del pavimento, per accertare se eventualmente dovessero trovarsi [illegible] altri scheletri.

[illegible] se [illegible] troveranno bisognerà pensare al vecchio luogo di sepoltura, legato all'antica chiesa di S. Antonio [illegible] invece — e qui qualcuno è pronto a giurare che [illegible] non c'è più nulla da scoprire — i due scheletri resteranno soli di «giallo» effettivamente bisognerà parlare. In qualunque [illegible] la presenza di quei due corpi consumati dal tempo, le ossa assottigliate, corrose anche dal salnitro provocato dall'urea colata nel terreno quando il locale, passato attraverso varie utilizzazioni, era adibito a stalla, non può trovare una facile spiegazione.

Il primo scheletro venne alla luce circa [illegible] fa: era sepolto, completamente nudo (una circostanza che si ripete anche per l'altro rinvenimento) in una cassa in legno chiusa in un sepolcro costruito in mattoni rossi. Apparteneva, probabilmente (la risposta ufficiale la daranno comunque i periti) ad un uomo.

Già si parlava di «giallo» quando venne alla luce, alcuni giorni dopo, il secondo scheletro: questa volta senza [illegible] e senza tomba. Miseri resti sepolti nudi nella terra. Sono di una donna, alta [illegible] metro e 65 con la colonna vertebrale notevolmente curva. Una gobba, si potrebbe pensare, ma più probabilmente il corpo, seppellito frettolosamente, venne piegato per farlo entrare nella fossa troppo corta che era stata scavata.

Si è pensato ad un legame con la misteriosa scomparsa, subito dopo la Liberazione, di [illegible] persone di Tagliolo (un parroco, un maresciallo dei carabinieri ed una ostetrica) ma sembra che [illegible] scheletri appartengano a persone morte in epoche precedenti, forse un centinaio di anni fa.

Perché furono sepolti nudi, uno addirittura senza casse? Perché abbandonati senza una lapide, una croce, un nome? Sono domande destinate forse a restare senza risposta. [illegible] il «giallo» c'è: quei due cadaveri nascondono probabilmente un delitto di tanti anni fa, legato forse [illegible] una contrastata storia d'amore.

Un «giallo» che potrebbe piacere ad Umberto Eco, che forse spingerà Manuilo Venturi, scrittore toscano perfettamente ambientato a Molare, nell'Ovadese, a scrivere un nuovo romanzo su questa sua terra d'adozione.

Franco Marchiaro

Novi — Questa sera al Politeama [illegible] alle 21, la compagnia [illegible] diretta da Giuseppe Patroni Griffi presenta «Gli [illegible] dei miei amanti sono i miei amanti», autore lo stesso Patroni Griffi che firma pure la regia. Interpreti principali Adriana Asti, Pina Cei, Pino Colizzi e Fabrizio Bentivoglio.

Il Comprensorio ha dato il [illegible]

Si costruirà l'autodromo nel Casalese: 27 miliardi

CASALE — *Il Comprensorio ha espresso parere favorevole alla realizzazione di un nuovo autodromo nell'area casalese.*

Le commissioni all'Edilizia ed ecologia-inquinamento, presiedute da Giorgio Barbedano e Vittorino Rossi, hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno in [illegible] esprime [illegible] al primo dei due progetti presentati dalla Regione in collaborazione con l'Aci.

E' il primo importante passo per la realizzazione di un autodromo in territorio di Morano, Trino e Camino. E' stato scelto il progetto più ambizioso: una pista di 7,3 chilometri su una superficie di circa 200 ettari.

All'impianto motoristico sarà annesso un centro polisportivo, con campi di calcio, palicanestro, pallavolo, tennis, pista per l'atletica e piscina. Costo complessivo 27 miliardi.

L'autodromo, per le sue dimensioni, potrebbe [illegible] futuro ospitare anche gare di Formula 1, in ogni caso per le competizioni sportive verrebbero utilizzati poco più di 5 chilometri, mentre il resto servirà per le prove delle case automobilistiche. Si prevede che l'impianto sarà gestito da una società a capitale [illegible] maggioranza privato.

Durante il dibattito in Comprensorio, considerato che l'impianto sorgerà in un'area agricola, si è anche parlato di fertilità dei terreni, di rete irrigua e viaria ed inquinamento acustico.

«L'argomento — ha affermato il presidente del Comprensorio Carlo Barbera — non deve essere valutato solo sotto il profilo sportivo, ma devono essere considerati tutti gli aspetti economico-produttivi indotti importanti per il Casalese».

Le due commissioni hanno richiesto la soluzione — considerata vincolante per il loro assenso — di alcuni problemi.

E. d.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Britannia Hospital (comico)
COMUNALE: Spara alla luna (dramm.)
CORSO: Rambo (drammatico)
CRISTALLO: Duri duri (sexy)
GALLERIA: Il conte Tacchia
MODERNO: Star Trek II - L'ira di Khan (fantasc.).

ACQUI TERME

[illegible]: Vado a vivere da solo (comico).
CRISTALLO: Tenebre (horror)
GARIBALDI: Istruttoria comunità evangelica.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Anna (commedia)
POLITEAMA: Rambo (dramm.).
VITTORIA: Monsignore

CINEMA

GAVI LIGURE

IL FORTE: Domani si balla (musicale)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Relazioni pericolose (sexy)
DEI: Storia di Piera (dramm.).
ITALIA: spettacolo teatrale.
MODERNO: La sapra (comico)

OVADA

LUX: La casa (horror)
[illegible]: Clamidia (comm.).
TORRIELLO: Incontro nell'ultimo paradiso (commedia)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Constanza al piacere (sexy)

TORTONA

MODERNO: La notte di S. Lorenzo (drammatico)
SOCIALE: Vai avanti tu che mi viene da ridere (comico).
VERDI: Identificazione di una donna (dramm.)

VALENZA PO

SOCIALE: E.T. l'extraterrestre (fantasc.)

VOGHERA

[illegible] Rambo (drammatico)
GARIBALDI: Amici miei II (comico).
ITALIA: Il tempo delle [illegible] (commedia).
SOCIALE: Starstruppen II (comico)

ALLE TV

QRP

20,25 Arma da taglio: banda di Chicago vuole taglieggiare ricca azienda agricola (1972)

TELECITY

20,20 Amore e disperazione: proprietario [illegible] una bellissima villa sul mare, non vuole che la costruzione di un asilo per vecchi gli rovini il panorama (1958)

QUINTA RETE

24 — Il tempio per [illegible] luna d'agosto.

TACCUINO

FARMACIE

Alessandria: Bacchi, corso Acqui 45. Notturna: Odone, via della Vittoria 18.
Acqui: Terme, via XX Settembre.
Casale: Gallina, via Benvenuto San Giorgio.
Novi: Comunale, via Verdi.
Ovada: Francesi, piazza Assunta.
Tortona: Destefanis, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Lugano, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

[illegible] telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775, Casale: 76.381, Novi: 741.387; Ovada: 81.777, Tortona: 813.961; Valenza: 952.401, Voghera: [illegible].

Numero telefonico a seguente diretta per: Ospedale Civile 3051 (305 = numero interno).

TAXI

Piazza Libertà 53.051.
Stazione ferroviaria 61.622.

BENZINAI

[illegible] (dalle 22.30 alle 7.30). Agip, via Marengo 139; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autom.); Chevron, corso Acqui.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.106

VENERDI'
18
FEBBRAIO
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
FOLKLORE di ROMAGNA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

ECONOMICI
A L. 1.100 mq mentre ampliamo stabilimento da mq 1000 a 6000 nuova costruzione uffici prestigiosi negli parcheggio in Castelo Monferrato. Amministrazione Belli tel. 011 - 902 518
DONNA libera esperienza quindicennale amministrazione famiglia cerca presso clienti abitanti Alessandria. Tel. 0131 - 32.204.
ALBENGA vendesi Palazzetto originale vendo direttamente proprietario al Piano appartamenti grande cortile mq 45 mq. 140 - mutuo. Tel. (0182) 50 788 - 51 193 - 53 501.

Corso di vetrinista
e psicologia della vendita
in aula - 4 mesi
Attestato riconosciuto dall'Ass. Naz. Vetrinisti d'Italia
Per inf. e iscriz.
«SISTEMA»
Via F. d'Assisi 34
ALESSANDRIA
Tel. 445 676

In tutto il Piemonte
Prov. ALESSANDRIA
[illegible]. 42 e 55 UHF

AVS
audio visual studio
• IDEAZIONE E REALIZZAZIONE CAMPAGNE PUBBLICITARIE TELEVISIVE
• REALIZZAZIONE SPOT E TELECOMUNICATI PUBBLICITARI
• FILMATI INDUSTRIALI ANCHE IN EDIZIONI PLURILINGUE
• DOCUMENTAZIONI AUDIOVISIVE PER ENTI PUBBLICI E PRIVATI
• FILMATI DIDATTICI E SCIENTIFICI
Idee e professionalità per un'immagine moderna della vostra azienda
audio visual studio
[illegible] Tel. 0143/72577

Azienda leader nel settore dei beni [illegible] la tranquillità del privato e dell'industria in continua espansione, ricerca
ESPERTI VENDITORI
per le province AL - AT - GE - VC.
L'offerta prevede oltre all'inquadramento Enasarco come agente monomandatario provvigioni ai più alti livelli di mercato liquidabili già a partire dalla fine del primo mese e un programma di formazione iniziale sulle tecniche di vendita, sui prodotti e sul mercato.
Inviare breve curriculum vitae con recapito telefonico a: PUBBLIMAN [illegible] - 15100 ALESSANDRIA

Azienda a livello internazionale nell'ambito [illegible] ampliamento del proprio organico ricerca per ALESSANDRIA
N. 2 COLLABORATORI/TRICI
Si richiede: diploma scuola [illegible] superiore o cultura equivalente, bella presenza, età minima 21 anni, auto propria, residenza nella propria provincia di competenza.
Si offre: trattamento provvigionale medio iniziale L. 1.600.000 mensili, possibilità di carriera in una Società moderna ed in continua espansione, addestramento [illegible] pratico a cura della Società ed affiatato in zona.
Per colloquio presentarsi sabato 19 febbraio 1983 all'Hotel «All 2 Rues Rossi» Via Cavour 33 Alessandria, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 chiedendo del sig. Cavallo.

PIAZZA STATUTO 1 TEL. (0141) 55675 - ASTI
CORSO RE UMBERTO 8 TEL. (011) 547.828 - TORINO
ALTAVILLA REG. FRANCHINI
vendiamo signorile villa su 2 piani composta di salone 3 camere cucina bagni e mansarda giardino cinto di circa 2000 mq panoramica e comoda ai negozi L. 192 [illegible]
ALESSANDRIA S. GIULIANO NUOVO vendiamo
rustico signorilmente ristrutturato comodo ai negozi composto di magazzino cucina tinello alla servizio 3 camere ripostiglio box e 4000 mq di giardino L. 108.900.000

Approvata la variante al piano regolatore

Novi «rivitalizza» il centro storico

Il documento modificherà l'urbanistica nei prossimi dieci anni

NOVI — La delibera programmatica che in[illegible] procedura [illegible] la revisione [illegible] piano regolatore della città, in vigore dal 1975, è stata approvata dai consiglieri comunali con l'astensione del gruppo liberale ed il voto contrario del rappresentante del msi. All'argomento il Consiglio ha dedicato tre sedute.

Lo strumento urbanistico spiega i criteri di impostazione e gli obiettivi generali da conseguire per [illegible] periodo di 10 [illegible], prospettando un aumento demografico massimo [illegible] a [illegible] mila abitanti [illegible] attuali 21 mila), rinuncia alla espansione edilizia nella zona collinare, mentre riconferma edificazioni con modeste varianti nelle aree di pianura.

Con il nuovo piano sarà rivitalizzato il centro storico ed una completa ristrutturazione [illegible] avrà nella zona di Porta Pozzolo, che va da corso Marenco, via Pietro Isola e piazza del Maneggio, con un piano esecutivo in [illegible] di formazione.

Il progetto di massima è stato preparato dall'architetto Marcello D'Olivo, [illegible] maggiori urbanisti europei. La [illegible] diverrà il [illegible] commerciale della città, si punterà molto sull'iniziativa privata mentre l'amministrazione comunale sarà il propulsore e coordinatore di questa ristrutturazione.

Nell'ultima [illegible] sulla delibera sono intervenuti i consiglieri Egidio Sonsino, Franco Inverardi, Oreste Sorù e Franco Lasagna (pci), Gianfranco Chessa (dc), Francesco Maccio (psdi) e Giambattista Cassulo (psi). Dopo le conclusioni dell'assessore all'Urbanistica Vincenzo Daglio, la votazione.

«Riteniamo che i contenuti della delibera innovativi sensibilmente l'impostazione del piano regolatore vigente che in 15 anni [illegible] ne [illegible] in pinocchio la città — ha dichiarato il capogruppo della dc Gianfranco Chessa —, *mi preme sottolineare che il distacco fra il vecchio piano che muore [illegible] il nuovo che deve nascere appare [illegible] più pronunciato, sotto l'aspetto [illegible] politica amministrativa, per via [illegible] diverso taglio impostogli [illegible] socialisti alla discussione. Ci siamo trovati di fronte ad un Consiglio di decisioni e non di ratifiche, un segno di novità che la nostra approvazione alla delibera intende incoraggiare».*

«Non appare ancora ben chiaro quali saranno i settori di espansione — dice il liberale Piero Vernetti spiegando l'astensione — *ci batteremo per il miglioramento e la riorganizzazione del disegno urbanistico della città, il piano regolatore deve avere la funzione [illegible] un rilancio [illegible] mico».*

g. c.

[illegible] pomeriggio [illegible] Casale un [illegible] in [illegible]

Ora si divertono i ragazzi

Minicortei [illegible] strumenti giocattolo per le bande musicali - I carri costruiti dagli alunni [illegible] scuola integrata - Sarà [illegible] prima di tante manifestazioni?

CASALE — *Il «Carnevale dei ragazzi» scatterà nelle vie della città, oggi pomeriggio, con la sfilata dei carri realizzati dagli alunni della scuola integrata. [illegible] partenza è prevista alle 14,30 in piazza Medaglie d'Oro (di fronte alla scuola «Martiri») poi l'allegro corteo, preceduto e seguito da due «mini» bande musicali — gli strumenti giocattolo sono stati costruiti dagli stessi bambini — attraverserà corso Manacorda, piazza Dante, via Roma, via Treviglio [illegible] concluderà nel cortile del «Trevisio».*

Qui, verso le 15,30, [illegible] in programma [illegible] serie di giochi e, [illegible] collaborazione con l'Istituto alberghiero «Artusi» [illegible] saranno distribuiti dolci tipici del carnevale.

La manifestazione, alla sua prima edizione, è stata organizzata dall'assessorato alla Pubblica istruzione e dagli insegnanti della scuola integrata comunale. «Vi hanno partecipato tutte le sezioni — afferma l'assessore Paola Arrobbio —; lavorando con cartapesta e cartone i bambini, per circa un mese, hanno allestito una ventina di carri esprimendo le proprie fantasie e speranze».

Un Carnevale in miniatura, ma che vuole rinnovare una tradizione. «L'intento — conclude Arrobbio — per il prossimo futuro è renderlo famoso in tutto il Piemonte, coinvolgendo anche gli studenti delle scuole superiori [illegible] di tutto il comprensorio casalese, con l'eventuale partecipazione [illegible] quartieri [illegible] Pro loco. In proposito è anche prevista una collaborazione con l'assessorato alle Manifestazioni [illegible] turismo, [illegible] perciò occasione di recupero delle tradizioni orali e riscoperta dei costumi».

g. d.

Consegnati i diplomi d'alta cucina

Artisti tra i fornelli

CASALE — La buona cucina è sentita dagli abitanti del Monferrato come un bene proprio. [illegible] titolo [illegible] loro migliori tradizioni di cultura. Con questo spirito [illegible] anni opera in città l'Istituto alberghiero «Artusi», diretto [illegible] Carmela Orcesi Lucrezlotti, che alla riscoperta di piatti tipici della zona affianca l'insegnamento e le arti di cucina internazionale.

Oltre alla preparazione dei futuri chef, l'«Artusi» organizza corsi di cucina serale per quanti, amando la buona tavola, intendono perfezionare la propria [illegible] anche solo [illegible] uso familiare.

A conclusione del corso [illegible] «alta cucina» curato da Marco Olmetto, sono stati così distribuiti i diplomi al termine di una cena, preparata dagli stessi «allievi».

Gli attestati sono stati assegnati a: Lucia [illegible], Arnaldo Cattaneo, Domenico Ballanzino, Pierangelo Bellano, Domenica Giachino, Ines Ortis, Piera Ubertazzi, Anna Minighetti, Nino Sechi, Anna Saletta, Lorella Tofanini, Laura Fassone, Graziella Roncaroni, Gianga Peraldi Rammarino, Carla Negri, Maddalena Ghigo e Denis Sinigaglia.

g. d.

FUBINE — *E' anche carnevale, [illegible] paese e nel ricino Comune [illegible] Fellegno, malgrado ufficialmente il periodo carnevalesco sia da considerarsi finito. A Fubine, [illegible] sera alle 21, nel salone della Casa del Popolo la Compagnia teatrale Fubinese presenterà la commedia in dialetto «Culla bobanima dal me.nno», per la quale c'è molta attesa. Gli attori dilettanti fubinesi [illegible] no un prozo pubblico.*

Domenica, infine, [illegible] chiude coi «Carvaron»: alle 14,30 sfilato di carri allegorici e gruppi folcloristici preceduti dalla banda musicale di Gabiano e majorettes.

A Felizzano, domani alle 21, al cinema Comunale «Veglione mascherato. Scopriamo le [illegible], con il complesso «I 5 del ritmo», ricchi premi ai partecipanti. Domenica, invece, alle 14 partenza [illegible] Roma delle tradizionale sfilata [illegible] carri, mentre alle 21, al cinema [illegible] è in programma [illegible] serata tutta [illegible] ridere, con i giochi-sfida tra i rioni e premiazione del carro vincente.

Infine, sabato 26 febbraio, alle 21, «Al Carvè al va-

f. m.

Protestano i professori supplenti

«Discriminazione senza attenuanti»

Pur abilitati sono rimasti fuori [illegible] benefici della legge 270 per l'ammissione in ruolo

ALESSANDRIA — Si è costituito in provincia il «coordinamento supplenti», che riunisce quegli insegnanti [illegible] privi di incarico, i quali, pur abilitati, sono rimasti tagliati fuori dai benefici della [illegible] legge 270, per l'ammissione [illegible]. E' una situazione spiacevole quella in cui si [illegible] centinaia di professori [illegible] scuola media inferiore e superiore dell'Alessandrino.

«A differenza dei nostri colleghi che sono riusciti ad ottenere, fino all'81, l'incarico annuale dal Provveditorato — dicono i promotori del coordinamento — *e quindi hanno potuto essere collocati o direttamente in ruolo oppure partecipare a sessioni speciali di abilitazione, noi, [illegible] anche, con il semplice cambiamento di denominazione (a supplenti annuali, siamo rimasti [illegible] dalla legge 270 ed ora ci vediamo costretti a partecipare ai concorsi che si riapriranno a giugno, col rischio, visto l'alto numero di partecipanti, di non entrare in graduatoria e perdere così il posto».*

Si tratta per la maggior parte di professori trentenni, con alle spalle già diversi anni di insegnamento; ma non avendo potuto partecipare agli ultimi concorsi [illegible] dal ministero risalgono al 1973) avevano ottenuto l'abilitazione attraverso i corsi abilitanti predisposti nel frattempo, percorrendo [illegible] la trafila delle supplenze per arrivare ad un [illegible] in graduatoria a [illegible] all'immissione in ruolo.

«Invece siamo stati discriminati in maniera assurda rispetto ai colleghi più anziani — dicono al coordinamento —. *L'unica nostra speranza è un disegno di legge presentato dagli onorevoli Alinovi e Confalonieri. Chiediamo quindi alle forze politiche [illegible] ai parlamentari alessandrini di appoggiare la sua rapida approvazione».*

I tempi e disposizione [illegible] sanare questa situazione sono infatti ormai ridottissimi.

p. b.

CALCIO — Stasera il campione iridato '82 sarà ospite della città

Saronni dona a Ovada la maglia mondiale

Ricordo del trionfo [illegible] Goodwood, in Inghilterra - Beppe sarà accompagnato dai corridori della «Del Tongo-Colnago»

Beppe Saronni con la maglia iridata, [illegible] donata ad Ovada

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OVADA — Uno scatto piazzato al momento giusto, per sorprendere negli ultimi metri l'americano Lemond e l'irlandese Kelly: il gusto del trionfo, assaporato anche dai [illegible] altri italiani, protagonisti di [illegible] splendido lavoro [illegible] squadra; la maglia iridata sulle spalle, riscatto finale di una stagione negativa per il ciclismo nazionale.

Così Beppe Saronni [illegible] quel magico 5 settembre a Goodwood, in Inghilterra, campione [illegible] del mondo al termine di una [illegible] tatticamente amministrata dagli azzurri di Martini. E, a rafforzare l'immagine del trionfo, il ritiro del francese Bernard Hinault, che aveva umiliato gli italiani sulle strade del Giro '[illegible]. Ancora, un grande [illegible] di collaborazione, quasi fraterna, tra i due campioni del ciclismo [illegible]. Saronni, appunto, e Francesco Moser improvvisato gregario, cinque anni dopo l'affermazione nei campionati del mondo.

Una giornata, quella di sei [illegible] fa, che gli sportivi [illegible] «due ruote» non dimenticheranno facilmente. Dovunque, in [illegible] Italia. Ma qui ad Ovada il ricordo sarà ancora più vivo, perché da stasera l'emblema [illegible] primato, la maglia iridata vinta da Saronni a Goodwood, verrà custodita [illegible] una sala di palazzo Delfino, sede del Comune.

A consegnarla agli [illegible] sarà lo stesso Saronni, ospite, insieme con i compagni [illegible] squadra della «Del Tongo-Colnago», del Club che porta il suo nome ed è presieduto da José Castaldo, che della «Del Tongo» è il rappresentante locale.

La serata delle «due ruote» s'inizierà alle 18, con un ricevimento [illegible] bar pasticceria «Claudio» di corso Saracco per il brindisi d'onore; seguirà la cena al ristorante Italia. Il comitato organizzatore, che è diretto da Cesare Osparini, [illegible] sulla presenza di alcuni noti sportivi locali: [illegible] Antonio Negrini, che fu gregario [illegible] Costante Girardengo, e Maspignan.

La Lega calcio ha [illegible] i campionati di Promozione, Prima, [illegible] e [illegible] Categoria in programma domenica [illegible]

PALLAVOLO — In campo domani contro la Libertas Vercelli

La VBC torna per la salvezza

La partita non dovrebbe essere difficile per i grigioblù - Gli altri incontri

ALESSANDRIA — *Dopo due trasferte consecutive (Modena e Piacenza), dove ha realizzato altrettante vittorie, l'Alessandria Vbc torna domani a giocare sul proprio terreno per affrontare la formazione della Libertas Vercelli. La gara, valida per la quarta giornata della poule-salvezza (campionato di pallavolo, serie B) non dovrebbe rappresentare un difficile ostacolo sulla strada del sestetto grigioblù, che negli ultimi tempi sembra aver ritrovato il rendimento dei momenti migliori. Tranquillizzata da una posizione di classifica che la vede al comando a pari punti con il Moncalieri e il Villette Genova, ma con uno migliore differenza reti, l'Alessandria riuscirà molto probabilmente a regalare ai propri sostenitori la prima [illegible]*

NOVI — *L'Alci Nori per la quarta giornata di andata della «poule» finale di promozione del campionato di pallavolo maschile di serie C1, capita domani alle 21 al Palasport di via Crispi il Gs Sinet 24 di Albissola. Incontro di fondamentale importanza per i biancoblù novesi, che solo incamerando i due punti in palio con i savonesi possono ancora avere della possibilità per il passaggio alla serie superiore. Per l'incontro con l'Albissola, l'allenatore dell'Alci, Marco Scipione, dovrà ancora rinunciare agli infortunati Miglietta e Laguzzi. Ha convocato Barbagelata, Chiaudani, Cornelli, Mallarino, Guglielmi, Mangini, Mascherini, Massa, Montessoro, Pallaricini, Sartirana, Scarrone.*

(g. c.)

OVADA — *E' ufficiale, la formazione del «ragazzi» della Edil-M Ovada ha vinto il campionato provinciale grazie al miglior quoziente «set» ottenuto nei confronti diretti con la Alci di Nori che si è così classificata al secondo posto.*

ACQUI TERME — *La squadra femminile juniores della Dima Leasing Valley, campione provinciale, domani giocherà contro le rappresentative di Novara e Cuneo per la semifinale regionale; la vincente del girone [illegible] affronterà la vincente del girone parallelo [illegible] Aosta. Intanto anche la squadra femminile impegnata nel campionato di serie D e quella maschile della [illegible] serie stanno offrendo ottime prestazioni.*

(g. c.)

Mentho Lyptus Extra Forte.

E respiri forza 9.

Nove pastiglie che sprigionano tutta la forza balsamica del mentolo [illegible] dell'eucaliptolo, per dare sollievo alle vie respiratorie e rinfrescare la gola.

Oggi Mentho Lyptus ha un prodotto in più: Mentho Lyptus Extra Forte, dedicato a chi ha preferenze molto decise.

Scegli Mentho Lyptus Extra Forte [illegible] regalati una immediata sensazione di sollievo.

Mentho Lyptus Extra Forte.

[illegible] extra forza balsamica.

Un prodotto [illegible]

[illegible] parla del passato trascorso alla guida della squadra

Furione, nella Junior gloria e amarezze

Sollevato dall'incarico come allenatore, si è dimesso dopo vent'anni dalla società sportiva

CASALE — Questo sera Carlo Furione [illegible] «fa» allenamento. E' un fatto nuovo [illegible] lui, abituato a passare [illegible] 30 [illegible] alla settimana in palestra. Per vent'anni [illegible] l'anima della pallavolo casalese, ha creato [illegible] nulla una scuola «volleistica» [illegible] le migliori [illegible] Piemonte.

Però da qualche settimana [illegible] [illegible] dimissioni dalla «sua» società (fu [illegible] dei fondatori) la Junior, dopo essere stato sollevato dall'incarico di allenatore.

Squadra in crisi — dopo essere retrocessa dalla A2 lo scorso anno, risalita ora addirittura di tinire in C1 —, sponsor (la Bistefani, ditta dolciaria) insoddisfatto dei risultati, insomma le solite cose che fanno «saltare» le panchine.

Ma in città la notizia ha destato scalpore tanto erano ormai collegati i due nomi Furione-Junior. Di questa vicenda il «maresciallo» (lascerà l'Esercito fra pochi mesi) non vuol parlare: preferisce ricordare tempi migliori.

«Ho iniziato la carriera militare nel '68 e praticamente un anno dopo cominciava la mia attività [illegible] pallavolo, prima [illegible] giocatore, a Savona, poi come istruttore di educazione [illegible] fisica all'Accademia di Modena, la città che è [illegible] la culla della pallavolo italiana».

Quando, nel '82, torna a [illegible] sale, Furione riparte da [illegible]: il selezionatore della squadra della Regione Militare Nord-Ovest; nel '[illegible] viene fondata la Junior e lui, praticamente da [illegible], si dedica prima alla squadra maschile poi alla femminile, che porterà nel '[illegible] alla serie A.

Un'escalation basata sui principi fondamentali, il lavoro, la preparazione, l'allenamento. *«Nella pallavolo — dice — i successi dipendono al [illegible] per cento da quello che si fa in palestra».*

Duro, ma anche affezionato alle [illegible] inflessibile [illegible] primo luogo [illegible] stesso: un tipico piemontese, dalla scorza ruvida, dalla volontà indomabile. Ha messo in piedi a Casale una «macchina» per [illegible] per selezionare il vivaio: a tutte le ragazze [illegible] 11-12 anni viene inviata ogni anno una lettera che [illegible] invita ad un [illegible] gratuito. Nell'82 sono stati spediti 300 inviti, 60 hanno risposto, venti [illegible] state scelte: saranno 12 giocatrici della futura Junior.

«Coltivare i giovani — [illegible] — *è l'unica mossa per permettere a questa città di restare a livelli elevati».*

Comunque questa sera Furione [illegible] è in palestra; parla con col. gentile, pacato, deciso [illegible] ed è un piacere ascoltarlo, ma per la pallavolo casalese non è più la stessa cosa. [illegible] h.

Carlo Furione

[illegible] Furione

Casalese, 52 anni, sposato; nel '48 entra nell'Esercito e parallelamente inizia l'attività sportiva. Nel '50-53 prima a Bologna poi a Savona; nel '54 arriva l'ultima selezione per la formazione della nazionale militare di pentathlon; lo stesso anno viene trasferito a Modena come istruttore di educazione fisica dell'Accademia militare.

Nel '61-62 collabora con Anderlini, attuale c.t. della nazionale [illegible] pallavolo.

Poi sarà trasferito al distretto [illegible] Vercelli dove sta per concludere la sua carriera militare col grado di maresciallo. A Casale partecipa, nel '77, alla fondazione della società Junior Volley, allenando all'inizio [illegible] squadre maschili, poi anche quelle femminili.

Di lui si ricordano soprattutto l'onestà e la fedeltà

[illegible] morto Oscar Barale, [illegible] juventino giocò 156 partite con l'Alessandria

Oscar Barale

ALESSANDRIA — Cordoglio negli ambienti calcistici alessandrini per la scomparsa di Oreste Barale. L'ex grigio è stato un grande atleta che ha [illegible] la casacca «mandrogna» in maniera esemplare.

Dopo [illegible] militato nella Juventus, Barale [illegible] arrivato all'Alessandria nel 1931. [illegible] allora ha disputato sei campionati di serie [illegible] con al fianco compagni illustri [illegible] Mosele, Avalle, Costenaro, Cattaneo, Notti, Marchina. 156 presenze in grigio con episodi significativi di onestà.

Durante il campionato [illegible] avvicinato da [illegible] emissario di [illegible] squadra [illegible] mana ricevette 15 [illegible] lire per far perdere i grigi. Barale denunciò l'episodio consegnando i [illegible] [illegible] presidente [illegible]. Polenghi: alla domenica [illegible] l'Alessandria vinse ed il mediano venne gratificato anche di un premio speciale per la rettitudine dimostrata.

Il 5 febbraio 1933 a Genova, colpito duramente [illegible] una [illegible] lasciò il campo [illegible] la propria squadra [illegible] vantaggio per 3-0. Sottoposto alle cure [illegible] prof. Finzi ritornò, senza [illegible] scarpa, sul terreno non appena sentì che il Genoa aveva segnato due reti.

F. F.

Intervista al procuratore della Repubblica, Parlatore

«Aumentano rapine e ricatti ma il grande racket non c'è»

Il fenomeno delle estorsioni sarebbe limitato a pochi casi - Collaborare con la polizia

Antonino Parlatore

ASTI — Aumento dei reati di tentata estorsione, rapine, furti aggravati, oltraggi a pubblico ufficiale, falsi in assegni. Questa la situazione della criminalità nell'Astigiano. Lo scorso anno si è registrata una recrudescenza per quanto riguarda le rapine e le tentate estorsioni, delitti che secondo quanto affermano i magistrati determinano un atteggiamento psicologico di paura, soprattutto nelle categorie di piccoli e medi operatori economici.

Ma ad Asti com'è in realtà questo fenomeno delinquenziale che, in altre province, ha raggiunto grosse dimensioni? Abbiamo rivolto alcune domande al procuratore della Repubblica, Antonino Parlatore.

— E' vero ad Asti e in alcuni Comuni i reati di estorsione oppure di tentata estorsione aumentano?

«Posso rispondere per quanto riguarda il capoluogo e per altri sette/otto Comuni di competenza territoriale della procura di Asti. Premetto che il fenomeno dell'organizzazione estorsiva non è attuato per la scarsa attività preventiva degli organi di polizia che riescono ad eliminare i presupposti del formarsi di organizzazioni criminali. In Asti le estorsioni e le tentate estorsioni si contano sulle dita della mano.

— Si dice però che molte vittime non denunciano il reato e preferiscano «pagare».

«Spesso sulle persone offese non denunciano per timore di rappresaglie, magari dopo aver ricevuto il cosiddetto "avvertimento" con qualche colpo di pistola nella vetrina o con l'incendio doloso dell'autovettura. Posso però dire che nella maggior parte dei casi di estorsione e di tentata estorsione, denunciati alla polizia o ai carabinieri, si è pervenuti alla scoperta degli autori».

— E' vero che anche ad Asti si va estendendo il fenomeno del racket organizzato?

«I pochi casi di estorsione consumata sono avvenuti da parte di singole persone; non ci sono mai stati, fino ad oggi, per quanto a conoscenza, casi di vera e propria organizzazione criminale. I tentativi di estorsione hanno subito denunciati allo scopo di consentire un pronto intervento della polizia giudiziaria onde evitare che il fatto delittuoso possa essere portato a compimento e soprattutto per impedire che gli estensori, tra l'altro incoraggiati dall'esito positivo delle loro azioni, si organizzino in vere e proprie bande con il pericolo che vengano a determinarsi situazioni allarmanti sotto ogni punto di vista».

Vittorio Marchisio

Reati a confronto

	1982	1981
Estorsioni	3	1
Tentate estorsioni	10	6
Rapine	28	16
Tentate rapine	9	6
Furti aggravati	3072	2886
Falso in assegni	220	146
Oltraggio a pubblico ufficiale	32	31
Omicidi	1	nessuno

Totale dei procedimenti penali instaurati dalla Procura della Repubblica 4930 (1982); 3442 (1981).

L'intero capannone è stato sigillato dopo l'ispezione del sostituto procuratore di Casale

Nuovo blitz allo stabilimento della Elvim (acqua sporca nelle cisterne per il vino)

Il caso della «fabbrica» di Tonco si fa sempre più grave - Comunicazione giudiziaria all'amministratore Felice Garbarino di Castell'Alfero che è già stato incriminato per una vicenda analoga - Due nuove perizie

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TONCO — Nuovi clamorosi sviluppi della vicenda della Elvim, l'azienda di Tonco Stazione sospettata di essere una «fabbrica» di vino fasullo.

Ieri il sostituto procuratore della Repubblica di Casale, Ugo Ricciardi, ha compiuto un altro sopralluogo nello stabilimento accompagnato dagli uomini della Guardia di Finanza. Al termine il magistrato ha disposto l'immediato sequestro di tutte le vasche, dei macchinari e dell'intero capannone dove si lavora il vino. Sono stati posti i sigilli a una decina di vasche da mille ettolitri l'una e a due grandi cisterne rispettivamente di 3200 e 3700 ettolitri. L'una di queste sorprendentemente era piena di acqua sporca. La capacità dello stabilimento supera i due milioni di litri.

L'impressione che il magistrato ha avuto della «fabbrica» non è stata certamente positiva visto che ha ordinato alla Finanza di far cessare immediatamente ogni operazione di vinificazione. Sono stati prelevati anche altri campioni di vino contenuto nelle vasche che saranno confrontati con le analisi (già risultate negative per la genuinità del prodotto) compiute nelle scorse settimane dal Laboratorio di sanità di Asti.

L'amministratore unico della società Elvim, Felice Garbarino, residente a Castell'Alfero in via Casale 84, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per la sospetta sofisticazione di migliaia di ettolitri di vino. Tra l'altro si è saputo che lo stesso Garbarino è già stato in precedenza incriminato per associazione a delinquere sempre per una vicenda legata al mondo della sofisticazione vinicola.

La procura di Casale, competente per territorio, intende ora andare a fondo per scoprire che cosa si nasconde dietro alla Elvim (una società a responsabilità limitata, fondata quattro anni fa, che utilizza i locali dell'ex stabilimento «Piero Salia vini»). Il commerciante di Tonco, noto per numerosi trascorsi giudiziari (sempre nel settore vinicolo), non risulta ufficialmente nella società Elvim ma sull'elenco telefonico il numero è ancora quello del Salia.

Il sostituto procuratore, Ricciardi, ha anche disposto una perizia collegiale per stabilire la natura del vino sequestrato e l'uso dei moderni macchinari trovati nei grandi locali dell'azienda. Lo stabilimento della Elvim è isolato e cintato da un alto muro in mattoni. Il portone centrale si apre solo elettricamente. Lungo la cinta del cortile interno pare vigili sempre all'erta una coppia di cani lupo.

Gli abitanti della zona da tempo avevano notato un fitto traffico di autobotti. La Elvim non risulta abbia mai acquistato uva da produttori locali. La società commercia all'ingrosso vino sfuso e ha contatti con ditte in tutt'Italia.

La Elvim è stata ispezionata due settimane fa dopo una improvvisa ispezione degli uomini del nucleo provinciale di controllo delle sofisticazioni. In uno dei locali era stato stoccato vino in fermentazione. Dopo il sequestro cautelativo dei primi 4500 ettolitri, le analisi avevano confermato la presenza di zucchero non d'uva e una composizione chimica complessivamente anomala.

La denuncia del laboratorio di Asti è stata inviata al pretore di Moncalvo, avvocato Manassero, e di qui successivamente alla procura casalese. La legge in questi casi prevede pene da 3 mesi a 5 anni di reclusione e una multa di 300 mila lire per ettolitro di vino sofisticato.

Se le perizie confermeranno i sospetti la Elvim potrebbe dover pagare una multa di parecchi miliardi. Per ora comunque il magistrato attende l'esito dei nuovi esami. La Elvim è chiusa. Dal pesante portone in ferro non escono più le autocisterne. Ma la vicenda non è conclusa. Quali altri sviluppi si aggiungeranno alla ormai clamorosa storia della «fabbrica di vino» di Tonco?

Sergio Miravalle

Un nuovo presidente Asti Ovest

ASTI — La socialdemocratica Luciana Balbo è il nuovo presidente della circoscrizione Asti Ovest. E' stata eletta martedì sera con i voti dei comunisti e del gruppo che raggruppa laici e socialisti. La Balbo prende il posto di Secondo Asaglio, socialista, in base ad un accordo stipulato al momento della costituzione dell'ufficio di presidenza della circoscrizione. E' stato eletto anche un nuovo vicepresidente: Walter Balsamo, comunista, ha sostituito il dimissionario Giorgio Rizzolari, del pci.

Assemblea dei creditori della «Saf»

Amministrazione controllata per la fabbrica di Robella (tre miliardi di commesse)

ASTI — L'ottanta per cento dei creditori della S.A.F. di Robella d'Asti hanno dato il via all'amministrazione controllata a cui l'azienda era stata ammessa nel dicembre scorso.

Ieri mattina nell'aula del tribunale, alla presenza del giudice delegato, Emilio Girlaldi, e del commissario giudiziale, Luciano Cagnassone, si sono riuniti in assemblea i creditori che hanno esaminato la situazione della S.A.F (Società Attrezzature Ferro) che produce impianti di trasporto interno di alta tecnologia. Occupa attualmente cento dipendenti di cui trenta in cassa integrazione speciale a rotazione. L'azienda è stata travolta dalla crisi per la mancanza di liquidità.

Secondo quanto ha affermato il giudice delegato la S.A.F ha buone probabilità di uscire dall'amministrazione controllata ancora prima della scadenza dei due anni concessa per legge dal tribunale, grazie a una buona consistenza patrimoniale. «A far ben sperare circa le previsioni formulate dalla società per il prossimo futuro — ha affermato il commissario giudiziale — c'è il fatto che già oggi sono in corso ordini acquisiti per oltre tre miliardi».

Dopo la relazione del commissario, il giudice ha aperto la discussione. Sono intervenuti numerosi creditori lamentando che saranno pagati tra un anno e forse più poco così in difficoltà altre piccole aziende fornitrici alla S.A.F delle materie prime. La stragrande maggioranza dei creditori ha comunque espresso parere favorevole per il proseguimento dell'amministrazione controllata.

v. ma.

Gioia domenica a Nizza

NIZZA — Il ministro del Tesoro, Gianni Goria, parteciperà domenica ad un incontro con i nicesi, organizzato dalla sezione cittadina della democrazia cristiana. L'incontro si terrà al Teatro Verdi, in piazza Garibaldi, alle ore 10. Il ministro parlerà dei problemi economici e dell'attuale crisi.

Arrestato per tentata estorsione ai danni di un commerciante

Indagini sulla vita del fantino che negò di aver preteso soldi

ASTI — E' stato interrogato ieri dal sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato, il fantino Mario Cottone, 23 anni, abitante ad Asti, via Paglietti 27, arrestato da agenti della questura su ordine di cattura della procura.

L'accusa è di tentata estorsione della somma di trenta milioni e di incendio doloso di una Mercedes, il tutto ai danni dei coniugi Bianco e Sergio Gambotto, commercianti di mobili. L'interrogatorio coperto dal segreto istruttorio è avvenuto alla presenza del difensore dell'arrestato, l'avvocato Gianfranco Toppino.

Il quanto pare il fantino avrebbe negato ogni addebito. Ma sembra che il Cottone abbia più volte tentato di estorcere denaro al Gambotto minacciandolo per telefono e rappresaglie nei confronti della figlia. I fatti hanno avuto inizio dall'agosto dello scorso anno quando il commerciante era stato minacciato con una lettera di trenta milioni. Pochi giorni dopo era stata bruciata la Mercedes. La questura iniziava le indagini dopo la denuncia del Gambotto.

L'autore delle telefonate sarebbe appunto il Cottone. Con ogni probabilità l'arrestato sarà messo a confronto nei prossimi giorni con il Gambotto e la moglie.

Il Cottone è assistito dall'avv. Asti. Da alcuni anni svolge l'attività di fantino. Ha vinto il palio di Leghano lo scorso anno ed ha gareggiato al Palio di Asti per i rioni di San Silvestro, San Lazzaro e Tanaro. Lo scorso anno è stato protagonista di un incidente sulla pista del campo del Palio mentre gareggiava per il rione San Paolo. Durante la seconda batteria la sua cavalla Grasparera è rimasta ferita perché è andata ad urtare violentemente la barriera di legno che delimita la pista, e un pezzo di steccato è rimasto conficcato nel fianco dell'animale.

v. ma.

Mario Cottone al Palio

Insultò due agenti condannato

ASTI — Un anno e sei mesi di reclusione (pena condonata) è la condanna inflitta dal tribunale all'operaio Angelo Masi, 43 anni, in Asti, via Rossini 26, ritenuto colpevole di violenze e minacce nei confronti degli agenti di pubblica sicurezza Salvatore Lombardo e Francesco Patricola. I due agenti la sera del 29 gennaio dell'81 erano intervenuti nell'abitazione della moglie del Masi, Pasqualina Pupello: l'operaio stava violentemente litigando con la donna dalla quale vive separato.

Alla vista degli agenti il Masi si scagliava contro di loro colpendo un agente con un pugno, poi esclamava: «Fanno bene ad ammazzare giudici e poliziotti». Subito arrestato, il Masi, qualche giorno dopo, otteneva la libertà provvisoria. Ieri la condanna.

Lettere di protesta dei comitati di gestione di San Lazzaro e Sant'Evasio

«Si è ridotto l'orario negli asili nido ma il servizio non è affatto migliorato»

ASTI — Ancora polemiche sulla riorganizzazione degli asili comunali. Dal 1° di febbraio è entrato in vigore il nuovo orario che prevede la chiusura il sabato ma le discussioni non si sono spente. I comitati di gestione degli asili di Sant'Evasio e di San Lazzaro hanno inviato al sindaco e all'assessore ai Servizi Sociali, Giuseppe Salia, socialdemocratico, due documenti di protesta in cui accusano l'amministrazione di aver trascurato il ruolo dei genitori.

«La modifica dell'orario deliberato nell'ultimo consiglio comunale è stata separata dal progetto complessivo di riqualificazione del servizio — è scritto nel documento — sarebbe stato più opportuno e politicamente corretto attendere l'espressione delle assemblee dei genitori e dei comitati di gestione. Il concetto di partecipazione è stato ridotto a semplice ratifica delle decisioni altrui».

Ora in consiglio comunale l'approvazione del progetto di riorganizzazione del servizio, solo per la parte relativa all'orario, aveva provocato la dura reazione delle opposizioni socialiste e comuniste, che avevano abbandonato l'aula.

«L'uno dimostra i due aspetti del problema — affermano i due presidenti, Bartoli pci e Sergio Remondino, dei consigli di gestione —, dimostra che è capito il vero significato della riduzione dell'orario, per cui i genitori dovrebbero dare un assenso di massima, a condizione che servisse realmente a migliorare il servizio».

Ai comitati replica il presidente della commissione dei servizi sociali, Luigi Rescinito, democristiano: *«Si tratta di proteste infondate — afferma — perché i comitati è stata presentata con largo anticipo la bozza di riorganizzazione del servizio per le proposte di modifiche e la consultazione è stata continua».*

d. q.

Grotteria di Nizza 10 miliardi dalla Regione

NIZZA — *Un altro passo è stato compiuto nel lungo e complicato iter tecnico-burocratico per la realizzazione della circonvallazione cittadina di cui si parla da almeno dieci anni, che dovrebbe risolvere il problema del traffico che congestiona il centro nicese.*

La Regione, infatti, ha confermato l'impegno per 10 miliardi di lire per la costruzione della strada che è stata definitivamente inserita tra le opere prioritarie. Si è tenuto un incontro a Torino tra l'assessore regionale alla viabilità Cerutti, una delegazione dell'amministrazione nicese formata dal sindaco Cesira Antonucci e dagli assessori all'urbanistica e ai lavori pubblici Tullio Musso e Gianfranco Bergamasco e dal vicepresidente della Provincia, Pietro Secchi. Ormai manca solo il «sì» dell'Anas che dovrebbe arrivare entro una quindicina di giorni quando la Regione presenterà il piano dell'opera che intende realizzare.

Per quanto riguarda il progetto i tecnici della Provincia lo stanno redigendo, hanno terminato i rilievi per cui entro breve si darà il tracciato definitivo.

f. la.

«La Finestrella» compie un anno

CANELLI — Una galleria d'arte in provincia: sembrava all'inizio una scommessa difficile da vincere, ma ora, ad un anno dalla inaugurazione, i responsabili de «La Finestrella» in via Alfieri possono trarre bilanci soddisfacenti.

«Abbiamo privilegiato sin dall'inizio l'aspetto culturale — spiega Gianfranco Fabiano che cura l'organizzazione — puntando su firme il cui valore è apprezzato non solo nell'ambito nazionale: un discorso facile da recepire immediatamente, ma che pian piano prende piede». **f. la.**

Mostre e artisti

ASTI — *Un'importante mostra si apre domani alla galleria* La Ginestra. *Il fortunato Ottavio Mazzonis, artista di spicco del '900 piemontese, si presenta al pubblico astigiano con una personale imperniata esclusivamente sul tema del nudo femminile: figure di sensualità delicata, di bellezza che la sua pennellata sa trasformare in mito, forme evanescenti in cui la carne (che Arpino definisce «golosa») diventa favola «fantasma azzurrino e cenerino che sublima ogni corpo». Altrove si presenta al pubblico cittadino una nuova «sulla bellezza», frutto maturo della sua lunga esperienza di artista. Sino al 17 marzo.*

Ancora una settimana, a La Nuova Penelope, *della rassegna «Torino 1928-1938», i disegni di Gatto e le ceramiche di Lenci. Un'accoppiata quanto che ripropone nostalgie un po' demodées di esili figure femminili incise a china ed acquerello, piccoli ritratti suggestivi di gusti e passate suggestioni. Pezzi unici, raffinati, le ceramiche splendenti, che cesellano odalische, preziose forme leziosissime dall'incarnato madreperlaceo, su cui adagia una trasparente di velo, lo sfarzo di una perla.*

Fino al 20 febbraio, infine, a La Fornace, *è di scena il '900 Piemontese, con opere di Mino Rosso, Quaglino, Bezzo, Donna e un importante Pelizzi (1928) ricavato con il procedimento «a seppia». Una collettiva di fine inverno tradizionale per la galleria di via Ospedale.* **l. b.**

ASTI

LUX: Il cielo in tasca con V. Gassman e B. Montesano (1983, comico)

Segni particolari: bellissimi, con P. Villaggio (1982, comico).

SPLENDOR: Sentimento (1982, sentimentale)

VITTORIA: Pink Floyd the wall (1982, musicale)

DON BOSCO: Il volto del potere.

CANELLI

BALBO: Il tempo delle mele quinta due con S. Marcau (1982, commedia)

RADIO: Testimone a sorpresa con M. Manfredi, B. Pozzetto (1982, comico)

AURORA: Premio Lucia (1982, commedia)

Lebra regione.

Bomber con B. Spencer (1982, comico)

Amici miei con U. Tognazzi, P. Noiret (1982, comico).

riposo

SPLENDOR: riposo.

CRISTALLO: riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: San Lazzaro, corso Savona 180; Centrale, corso 269

Farmazzi, via G. B. Giuliani

Mancalvo: Arduzzone. XX Settembre 1

Dova Bosetti, via Pio Corsi

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33 252 - 50.224, e Nizza Monferrato 729.756; Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.222

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558, Nizza 721.971, 82.956. Mancalvo Berwide 58.043 Rocca d'Arazzo 508.150; Calliano 226.444; Moncalvo 406.188 San Damiano 975.910; Costigliole 966.779. Villafranca 933.644. Cocconato, Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 88.8486; Villanova 94.559.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345, Carabinieri (centro intervento) 21.21.21; Polizia 113, Questura 21.66.21, Polizia 21.22.56, Vigili 21.42.12 Taxi: ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605

ALLE TV

20,25 Arma da taglio: banda di Chicago nella roaring area agricola (1972)

TELECITY

20,20 Amore e chiacchiere: protestano di una delusione vile sul mare, non vuole che la costruzione di un asilo per vecchi gli rovini il panorama (1958)

TELECUPOLE

20 — Telefilm Il mondo di Shirley

20,30 Telefilm Ryan

21,30 A tutto sci

22 — Il salvadanaio

22,30 ... e le stelle stanno a guardare

22,35 di gangsters: giovane il padre lì è cacciato di casa di «soci» e cerca di riportare sulla retta via (1958)

1 — Il ritratto di Jennie: potere inconscio strana ragazza e Le dipinge e ne innamora, ma (1949)

IL MUNICIPIO DI CASORZO NOTO

che in data 8-2-1983 il Consiglio Comunale ha deliberato di adottare la proposta di modifica al P.R.G. del Comune di Casorzo così come formulata dal C.U.R. in data 29-11-1982.

La deliberazione e gli elaborati tecnici relativi resteranno depositati nella Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi alla libera visione del pubblico, e per tempo dal 14-2-1983

Casorzo, dalla Residenza Municipale, 14-2-1983.

COMUNE DI CASTELNUOVO DON BOSCO
Provincia di Asti
IL SINDACO

del Comune di Montegrosso d'Asti informa che a far tempo dal 21 c.m. il Piano Regolatore Generale Comunale 1ª Variante è depositato presso la segreteria comunale e pubblicato all'Albo Pretorio Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi.

IL SINDACO
Avio

CANELLI
cedo avviatissima tintoria lavasecco, macchinari ed attrezzature nuove
Telefonare 0141/823.775 ufficio

NOLI LIGURE VENDESI
luminoso tranquillo quattro camere, cucina servizi. Attualmente diviso in
1) cucina, bagno, due camere
2) cucina, bagno, una camera Terrazzo 150 mq e cantina
STUDIO CODONI Tel. 530.971

Dancing Music Hall
S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI
QUESTA SERA Il fisco e il GIOVANNA GILIAN GRUPPO
SERA e DOMENICA
GLI OXIGENE
Servizio pullman gratuito da Asti - Nizza - Canelli - S. Stefano

abitpel SS. Asti-Alba-Baraccone di Castagnito bivio per Neive
DOVE NON TROVARE LA PELLE
TAILLEURS vera pelle L. 288.000
PANTALONI e GONNE vera pelle L. 138.000
GIACCHE vera pelle
GIUBBINI vera pelle
DA MENO a ricordarlo
TI RIMBORSIAMO
Sabato e Domenica tutto il giorno
abitpel

Lombrichi... Azienda agricola AGRILOMBRICO s.n.c. CON METODOLOGIA INSEGNAMENTO
INVITO PER VISITE TECNICO ILLUSTRATIVE IN ALLEVAMENTO DA LUNEDI 21 A SABATO 26
MOROZZO (CN) - Via Montanera, 8
Tel. (0171) 77.20.33

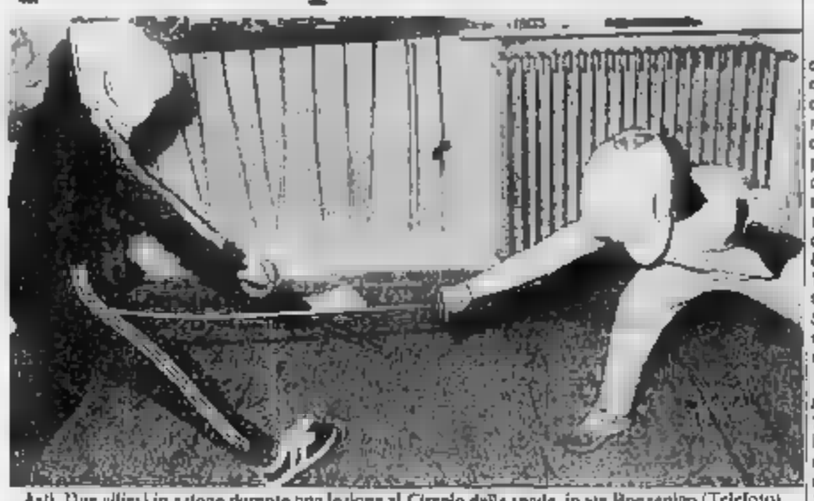
STUDIO M creazioni moda
c.so Alfieri (lato UPIM)
Centro astigiano di insegnamento
DI TAGLIO - CONFEZIONE E MAGLIERIA
In unica sede si svolgono corsi diurni preserali serali
corso uso familiare
perfezionamento
di confezione
opere per bambini
corso per modellismo e sviluppo taglie con metodo semplice e moderno
corso per maglieria su macchine in dotazione
Per informazioni presentarsi dal martedì al sabato tel. 0141 55.176 31.171 953.350
FORTUNA È SAPER FARE DA SÉ
CORSI DI FORMAZIONE «presa d'atto» regionale

In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 51 UHF

abitpel SS. Asti-Alba Baraccone di Castagnito bivio per Neive
LO SPECIALISTA IN CONFEZIONE ABITO UOMO PURA LANA + CAMICIA COTONE + SETA PURA
sconto sulla presentazione
sabato e domenica tutto il giorno

[redacted] - L'attività del circolo astigiano

Fioretto, spada, sciabola per tanti piccoli «Zorro»



Asti. Due allievi in azione durante una lezione al Circolo della spada, in via Bonzanigo (Telefoto)

ASTI — Sono bambini, una ventina, dai sette ai dodici anni di età, gli allievi del Circolo della spada, l'unico sodalizio cittadino che con la sua attività consente a chi è interessato di praticare la scherma.

E' questa una disciplina che in passato vantava ad Asti buone tradizioni e praticanti appassionati; proprio con l'obiettivo di rinverdire la tradizione, i responsabili del circolo hanno deciso di concentrare i loro sforzi verso i giovanissimi.

Tutti gli apprendisti schermitori (di questi, otto appartengono ai corsi «Viviamo lo Sport» organizzati dall'amministrazione comunale) si ritrovano per gli allenamenti due volte la settimana, il mercoledì e il venerdì, nella nuova [redacted] via Bonzanigo, nel cuore del centro storico, messa a disposizione dal presidente del sodalizio Guglielmo Ubertone (il presidente onorario è l'avvocato Giorgio Quirico, da anni animatore della scherma astigiana). Gli allievi iniziano la pratica con il fioretto, prima di specializzarsi col tempo nelle altre due armi, la spada e la sciabola.

Tutti i praticanti, presentatisi alle lezioni del circolo digiuni di scherma, hanno compiuto in breve passi in avanti interessanti, confermando che la scherma si presta bene all'attività sportiva del giovanissimi. «*In poche lezioni i bambini riescono ad apprendere i movimenti fondamentali* — spiegano gli istruttori Pier Luigi Monaca e Vittorio Ubertone — *con una certa rapidità a ad applicarli in pedana. Non si tratta quindi di una disciplina difficile da imparare*». **Franco Cavagnino**

[redacted] - La campagna acquisti in serie B

«Rivoluzionato» il Vigliano Conferme nelle altre squadre

importanti innesti di Ferrero e Gerbo - Stella rimane al Viarigi

ASTI — *La prima squadra del campionato di tamburello di serie B ad aver scoperto le carte è la Gerbi Mobili Vigliano, che ha ufficialmente concluso in questi giorni la campagna acquisti. Ecco l'organico, rinnovatissimo, della squadra: Felice Negro (mezzatacca), Sandro Ferrero (spalla dell'Edilconsat), Renato Gerbo (battitore dal Chiusano), Walter Boschiero (terzino), Claudio Di Mare (terzino [redacted] Settimo); riserve? Paolo Varaldi e Carlo Delaude, che sarà anche direttore tecnico.*

[redacted] squadra esordirà il 19 febbraio nel torneo Città di Torino. Quali gli obiettivi per il prossimo campionato? La risposta dei dirigenti è prudente: «Un torneo dignitoso». Vengono comunque considerati molto importanti gli innesti di Ferrero e Gerbo, quest'ultimo tornato al campo libero dopo aver saggiato con risultati non troppo confortanti il «muro», rivelatori poco consono alle sue caratteristiche.

La Gerbi Mobili è destinata a rimanere la formazione più rivoluzionata del torneo. Le altre squadre infatti [redacted] intenzionate a confermare tutti i loro pezzi da novanta. L'Azzano è intenzionato con Tirone, Carretto e Cussotto (quest'ultimo inseguito dall'Edilconsat), come punti di forza. Il Chiusano ha detto [redacted] sempre all'Edilconsat per il «giocatore» Riccardo Dellavalle, ha un organico limitato e pertanto non vuole privarsi di pedine importanti.

Anche il Viarigi si è tenuto il richiestissimo Fabrizio Stella e si sta interessando però a Sampietro del Vigliano.

Ultima astigiana del torneo il Tonco, neopromosso con Renzo Artuffo che per ora non si è mosso, rifiutando, sembra per il mancato arrivo di Bonaiate, la corte dell'Edilconsat.

Nuoto a Nizza

Lezioni scolastiche in piscina

NIZZA — Il [redacted] alternativa alle normali lezioni di educazione fisica entra nelle scuole nicesi. L'iniziativa è dell'assessorato [redacted] sport del Comune e interessa gli alunni delle classi quarte e quinte elementari e tutti gli studenti delle medie che per un'ora alla settimana (il sabato a partire da oggi per le elementari e lunedì, martedì, e venerdì per le medie) al posto delle solite lezioni e plegamenti in palestra andranno alla piscina comunale. «*Per le elementari non si tratta di un'esperienza nuova* — spiega l'assessore Stefano Unia —. *Per gli allievi delle medie invece è il primo anno. E' un'iniziativa importante, il nuoto è riconosciuto [redacted] come una disciplina completa particolarmente indicata per un corretto sviluppo fisico*».

I corsi, completamente gratuiti, [redacted] stati organizzati anche grazie alla collaborazione degli insegnanti di educazione fisica delle scuole.

«*La nostra intenzione* — continua Unia — *sarebbe quella di estendere anche alle prime classi delle elementari, e addirittura all'età prescolastica, questi corsi di nuoto. Purtroppo esistono grossi problemi organizzativi e finanziari*».

Per risolverli si sta [redacted] do la collaborazione di altri enti come l'Unità sanitaria. «*D'altra parte* — aggiunge Unia — *la risposta delle famiglie ci incoraggia a continuare su questa [redacted] da*». Oltre agli aspetti di educazione fisica l'iniziativa è una «promozione» anche per la piscina. E' frequentata infatti per il 90 per cento da gruppi provenienti da Canelli, Santo Stefano e Acqui. Rispetto all'anno pre[redacted] nell'82 s'è [redacted] un grosso incremento dell'affluenza (circa il 50 per cento in più per il nuoto libero e il 300 per cento per i corsi) ma è soprattutto l'utenza nicese che manca.

«*Abbiamo una struttura che ci è invidiata dai centri più grossi* — nota l'assessore — *e se nel periodo estivo è molto utilizzata, in quello invernale nelle ore aperte al nuoto libero (dalle 18 alle 22) è spesso semivuota. Avvicinare i bambini in età scolare al nuoto oltre [redacted] essere un importante fatto dal punto di vista sanitario è un tentativo per creare dell'interesse intorno alla piscina. Vogliamo favorire [redacted] creazione di una squadra di nuoto; inoltre ritenteremo l'esperienza dei centri estivi in piscina che è [redacted] riuscita con molto successo nell'82*».

f. la.

Due formazioni sponsorizzate dalla Surgifix giocano in serie D

Boom della pallavolo a S. Damiano bene i maschi, donne [redacted] ancora a zero

SAN DAMIANO — Primo bilancio [redacted] la pallavolo sandamianese al termine del girone di andata del campionato di serie D. La squadra maschile [redacted] Surgifix ha mantenuto in crescendo la prima parte del torneo e grazie alla vittoria molto importante di domenica scorsa a spese dei cortinesi del La Salle (3-0 il risultato) si è insediata al quinto posto in classifica [redacted] 12 punti.

La formazione rossoblù deve buona parte di questo miglioramento sul piano dei risultati all'eccellente amalgama raggiunto [redacted] i giocatori di maggior spicco (Filippi ex Giaglioni Asti, Mela e Tartaglino) e quelli più giovani inseriti quest'anno in formazione.

[redacted] squadra femminile sempre sponsorizzata dalla Surgifix, iscritta al torneo di serie D, ha invece concluso la prima parte del campionato [redacted] all'ultimo deludente. Zero punti in graduatoria e tre soli set messi a segno. Per le ragazze sandamianesi (compongono [redacted] Mariuccia Rizzato, Pina Palazzo, Virginia Mecca, Diana G[redacted] Franco, Roberta Bruno, Patrizia Cusumano, Franca Maltese e Daniela Gabbini) l'impatto con il torneo di serie D si è presentato molto difficile evidenziando la mancanza di esperienza [redacted]

Ecco la formazione della squadra maschile di serie D (nella foto). Da sinistra: Paroni, Morganella, Filippi, Massero, Massobrio, Mela, Tartaglino, Guion, Bruno Correggia, Mario Correggia

f. c.

Lo Sci club di Canelli sconfigge tutti nel trofeo «Pool» di slalom speciale

CANELLI — Lo Sci Club «G. B. Giuliani» si è aggiudicato il trofeo «Pool» di slalom speciale organizzato dal Circolo dipendenti comunali di Asti sulle nevi di Beaulard, ai cui [redacted] iscritti tutti gli sci club astigiani, per un totale di novanta partenti. Il trofeo verrà assegnato in base ai piazzamenti [redacted] singoli concorrenti delle varie categorie. Il club canellese ha conquistato tre primi posti e numerosi buoni piazzamenti, in particolare con Alberto Merlino, Giovanni Migliardi e Antonella Merlino.

Nella categoria allievi femminile c'è stata la quinta affermazione stagionale di Mo[redacted] mentre Matteo Penengo degli allievi oltre alla vittoria di categoria ha ottenuto il miglior tempo assoluto. La Bosio e Penengo insieme al nicese Stefano Allovio e all'astigiana Paola Mor[redacted] rappresenteranno la provincia di Asti che per la prima volta partecipa al trofeo internazionale «Topolino».

Questi i vincitori di categoria delle gare svoltesi domenica a Beaulard. Pulcini femmine: Valentina Valle (Sci Club Way Assauto); ragazze: Monica Marrandino (Dlf); allievi: Monica Bosio (G. B. Giuliani); allievi: Matteo Penengo (G. B. Giuliani); giovani femminile: Alessia Valle (Way Assauto); giovani maschile: Andrea Ohi (Dlf); veterani: Giovanni Manzo (Dlf); a[redacted]ri Germano Bosio (G. S. Giuliani); seniores femminile: Gabriella Carunzo (Cdc); seniores maschile: Francesco Marengo (Cdc).

f. la.

Quattro rally nell'Astigiano

ASTI — S[redacted] quattro anche quest'anno i rally automobilistici in programma nella nostra provincia. Si inaugurerà il prossimo [redacted] il «Rally dei Boschetti», poi si continuerà con il «Rally dei Grappoli» in programma a San Damiano il 16 e il 17 aprile. A maggio nei giorni 28 e 29 classico appuntamento con il «Rally dei Vini», mentre a luglio si correrà il «Rally delle Valli Vesimesi».

Spese di manutenzione - Spese di amministrazione
Spese di condominio -
Cerca la via giusta con un'amministrazione razionale

RIVOLGITI A

rag. GIOVANNI [redacted] COGNAZZO

[redacted] **stabili**
gestione [redacted] tti d'affitto

aderente A.I.A.C.I.
Associazione Italiana Amministratori Condomini Immobili

CORSO ALFIERI, 124 - ASTI - TEL. 32.879-31.728

CUORE
I SUPERMERCATI ALIMENTARI

ACQUI Via Garibaldi 55 - ALBA Viale Vico 14 (piazza Cristo Re) - ASTI C.so Savona - Piazza Statuto 1 - Via Monteraimero (San Pietro) - Via Pergolesi 3 (Torretta) - NICHELINO Via Torino 131 - NIZZA Corso Acqui 6 - PIOSSASCO Via Pinerolo 155 - S. [redacted] Via Roma 37 (piazza Carnusola) - RIVALTA presso Maxi Mercato - Solodoro - [redacted] aperto tutto il mercoledì

SCONTO 30% OFFERTE CUORE
dal 3 febbraio al esaurimento

LACCA ELIDOR	~~1.380~~	1.090
SHAMPOO ELSEVE	~~1.690~~	1.350
CONEGRINA LOERCLOR gr. 3750	~~1.300~~	1.040
LAVAPIATTI MAGIC LIMONE fl. kg. 2	~~1.480~~	1.190
BOROTALCO ROBERTS gr. 500	~~2.680~~	2.145
COCA COLA - FANTA lattina	~~430~~	345
PASSATO DI POMODORO DE RICA gr. 400	~~490~~	[redacted]
PINOT GRIGIO DE FRA cl. [redacted]	~~1.450~~	1.160
RICCAFETTA AUDISIO 90 l.	~~1.690~~	1.350
BISCOTTI CAMPIELLO ACCORNERO gr. 450	~~1.180~~	945
SALAME COTTO [redacted] 1° TABACHETTI	~~640~~	430 hg
BOCCONCINI DI PURO SUINO DEL MONFERRATO	~~850~~	680 hg
PISELLI SURGELATI DOLCI SCELTO gr. 1000	~~2.500~~	2.000
MISTO VERDURE SURGELATE SCELTO gr. 450	~~1.250~~	1.000
GRAPPA [redacted] cl. 70	~~3.380~~	2.700
SFOGLIATINE VINCENZI	~~1.100~~	[redacted]
SAVOIARDI VINCENZI	~~930~~	785
AMARETTI VINCENZI	~~930~~	[redacted]
GRISSINI ITALIA borsa gr. 310	~~750~~	600
8 TEGOLINO MULINO BIANCO	~~1.900~~	[redacted]
8 CROSTATINA AL CACAO MULINO BIANCO	~~1.900~~	1.520
8 CROSTATINA ALLA FRAGOLA MULINO BIANCO	~~1.500~~	1.200
8 CROSTATINA ALL'ALBICOCCA MULINO BIANCO	~~1.500~~	1.200

ECCEZIONALE
SCONTO 20%

COSCIA DI VITELLONE a fettine 1ª qualità	L. 10.980	Kg.	[redacted]	L. 290	Kg.
POLPA DI VITELLONE per arrosto 1ª qualità	L. 6.980	Kg.	[redacted]	L. 550	Kg.
GALLINE	L. 1.680	Kg.	INSALATA ROSSA	L. 950	Kg.
FARAONE	L. 3.980	Kg.	ARANCE TAROCCO 3 Kg.	L. 2.970	

L'ISOLAMENTO NEL CRISTALLO È
ETRARIA
BORTOLOTTI
SICUREZZA E [redacted] ENERGETICO
CORSO SAVONA, 131 - TEL. 55.271 - 30.330 - ASTI
VETRATE ISOLANTI

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 953.653
SABATO SERA [redacted] USCIO
con le migliori orchestre
DOMENICA POMERIGGIO E SERA BRUNO D'ANDREA
Servizio pullman da Asti - Canelli - Nizza (gratuito)

UTIP
UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
ASTI - P.zza Statuto 1 Tel. 0141/55675
TORINO - Corso Re Umberto 6 Tel. 011/547828
Valutazioni gratuite
Mutui e facilitazioni
Acquisti solo col 30% in contanti

ASTI [redacted] CENTRO
[redacted] Quintino [redacted] vicinanze piazza Statuto vendiamo piano terreno composto di 3 ampie camere per circa [redacted] mq adatto per ufficio libero subito.
Via [redacted] vendiamo grazioso appartamento composto di ingresso soggiorno 2 camere cucina servizio cantina e garage a L. 62.900.000.
C.so Gramsci adatto anche per ufficio vendiamo piano rialzato composto di ingresso tinello con ang. cottura bagno camera ampia terrazza e cantina in stabile decoroso L. 26.900.000.
Via XX Settembre ingresso cucinotta letto sala ripostiglio bagno e cantina. L. [redacted] milioni 900 mila.
Centralissimo Via Alfieri adatto anche per ufficio vendiamo decoroso alloggio di 3 camere cucina tinello bagno e due cantine. L. 43.900.000.
Vicinanze stazione vendiamo al secondo piano di bel solido edificio appartamento libero di 7 camere cucina servizi solaio. L. [redacted] milioni 900 mila.
Via P. Micca vendiamo alloggio [redacted] di recente [redacted] 4 camere ripostiglio servizi [redacted] balcone e cantina a L. 45.900.000.
Via P. Micca vendiamo monocamere con angolo cottura bagno e terrazzino ascensore da L. 13.400.000.
Centralissimo z[redacted] Statuto vendiamo ampio locale da ristrutturare di circa 140 mq parzialmente tramezzato adatto ufficio o abitazione. L. 28 milioni 900 mila.
Via Roero appartamento libero di 4 camere cucina bagno balcone cantina [redacted] magazzini. L. 42.900.000.
Centralissimo zona giardini pubblici vendiamo libero panoramicissimo attico con superattico di oltre 8 vani molto ampi oltre 300 mq con più ingressi, signorile [redacted]
Centralissimo libero a ristrutturato anche nelle parti comuni vendiamo 4 camere bagno cucina e cantina. L. 40 milioni 900 mila.

ZONA NORD
Via Manzoni Zona residenziale in stabile signorile vendiamo ampio appartamento libero alla consegna composto di salone 3 camere e cucina doppi servizi cantina e box doppio. L. 179.900.000. Possibilità [redacted] vendita separata.

ZONA SUD
Corso Savona bella [redacted] mera con servizio e cucinotta completamente rifatta a nuovo L. 8 milioni 600 mila. [redacted] negozio [redacted] vetrina e r[redacted] da L. 14 milioni 900 mila.

ZONA C.SO TORINO
Via Cordoni libero corridoio camera cucina salotto bagno balcone e cantina in stabile di recente costruzione ed in buono [redacted] di manutenzione. L. [redacted] milioni 900 mila.

ZONA C.SO XXV APRILE
Corso XXV Aprile vendiamo mini negozio angolare recentissima costruzione ampio locale con 3 vetrine cucina bagno antibagno. L. 56 milioni 900 mila.

ZONA VIALE PILONE
[redacted] ippodromo per [redacted] tare nel verde ma dotati di tutti i servizi pronta consegna [redacted] appartamenti composti di due [redacted] cucina soggiorno o salottino uno o due servizi cantina a partire da L. 78 milioni 900 mila box auto, mutuo fondiario dilazioni.
Villaggio San Fedele 2° piano ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio cantina 2 balconi. L. 25 milioni 600 mila.

ZONA SAN PIETRO
In [redacted] Alella[redacted] ottima [redacted] in casa di [redacted]ente co[redacted] vendiamo 5° piano con ascensore composto [redacted] ingresso sala cucinotta 2 camere bagno [redacted] balconi cantina a L. 57 milioni 900 mila.
Cor[redacted] [redacted] libero ingresso 2 camere [redacted] gnia cucinino ripostiglio balcone e cantina. L. 36 milioni 900 mila.
Via Cagna vendiamo libero in casa signorile di recente costruzione ingresso cucina abitabile camera servizi e cantina L. [redacted]
Zona S. Pietro vendiamo in graziosa casena di 2 alloggi appartamento libero al piano terra: entrata cucina 4 camere servizi 2 cantina giardino L. 75.900.000.
[redacted] Valgera Residenziale in complesso di 3 piccoli edifici vendiamo appartamento composto di ingresso cucina abitabile 2 camere servizi cantina garage riscaldamento centralizzato Lire 48.900.000.
VENDE

Cuneo: documento dei quattro partiti d'opposizione

«Ecco cosa proponiamo per il piano regolatore»

«Ingiustificabili ritardi» - La viabilità e il centro storico

CUNEO — *«Il piano regolatore è una cosa seria, non è come stendere un po' d'asfalto su una strada e su cui si può essere o meno d'accordo tutti. E' un evento che lascia il segno nella vita futura della città, che riguarda tutta la popolazione. Per questo vogliamo, come rappresentanti di una parte dell'elettorato cuneese, offrire un contributo alla formazione del Piano regolatore generale di Cuneo, far sentire alla maggioranza e alla città la nostra voce e le nostre proposte»*.

Lo ha detto ieri mattina Piero Dadone, capogruppo comunista in consiglio comunale. E lo hanno ribadito, durante una conferenza stampa, Leo Mattei e Giuseppe Garnerone del partito socialista, Ugo Sturiese e Flavia Salvagno del pri, Gian Maria Dalmasso, Cino Rossi e Giuseppe Mondino dei psi e Franco Baghis, unico rappresentante in consiglio della lista civica «L'altra Cuneo». I quattro partiti d'opposizione, «rinunciando ciascuno a qualcosa», come ha precisato Giuseppe Mondino, scendono in campo insieme sul dibattito del nuovo strumento urbanistico della città. Lo fanno con un documento, sottoscritto dai capigruppo dei quattro partiti, in cui sono riportate considerazioni, critiche, accuse all'operato della Giunta.

Innanzitutto ribadiscono «l'ingiustificabile e inammissibile ritardo nella formazione del piano da parte della Giunta».

Un ritardo che era già stato lamentato, alcune settimane fa, dal gruppo comunista e che era stato giustificato dall'assessore all'Urbanistica, Ernesto Algranati, con la necessità di «disegnare il volto della città, con scelte importanti e soprattutto realistiche». Dopo l'analisi di metodo, i gruppi di opposizione passano ai contenuti.

In primo luogo la viabilità. I gruppi di opposizione propongono di affrontare il problema tratto per tratto in due momenti: a lungo termine «con una proposta di un nuovo tracciato di circonvallazione che, partendo dalle Torrette di San Rocco, colleghi il viro ministro dello Stura, risalga verso Tetto Bruciato e prosegua a Ronchi», e a breve termine, «con un tracciato che, partendo da Madonna dell'Olmo, attraverso Confreria e Vignolo, si colleghi con il ponte del Sole, utilizzando, con piccole modifiche il tracciato esistente».

Il centro storico: i quattro partiti criticano l'ulteriore delimitazione del centro storico fatta nel nuovo piano e chiedono che sia restituito alla destinazione d'uso abitativa e artigianale.

Luigi Sugliano

Tar annulla il piano di Manta

MANTA — Il Tribunale amministrativo regionale (Tar) ha annullato il piano regolatore comunale: la notizia è giunta ieri nella cittadina ed ha provocato immediate e preoccupate reazioni.

L'attività edilizia è destinata alla paralisi. (a pe.)

PREZZO PIENO DI SALUTE DELL'ECONOMIA, MA CI SONO ANCHE SEGNALI NEGATIVI

Aumentano i fallimenti e i protesti cambiari

I preoccupanti dati del bollettino della Camera di Commercio

CUNEO — *Che lo stato di salute dell'economia provinciale peggiorando è confermato dai protesti cambiari e dai fallimenti in sensibile aumento. Chi alla scadenza non riesce a onorare cambiali, tratte o assegni finisce inevitabilmente sul bollettino che la Camera di Commercio pubblica a scadenza quindicinale e che viene spedito in abbonamento.*

1981 i protesti nei 250 Comuni della provincia furono complessivamente 36.381, per un importo pari a 38 miliardi 256 milioni di lire. Per il 1982 i dati ufficiali si fermano al 31 ottobre ma a quella data — mancavano ancora due mesi prima della fine dell'anno — i protesti erano già 410 e i debiti per assegni e prestiti non rimborsati pari a 40 miliardi 186 milioni. La conferma dell'andamento negativo dell'economia viene dal resto dal confronto fra i primi dieci mesi del 1982 e lo stesso periodo del 1981: l'incremento degli effetti protestati è stato infatti del 12 per cento, mentre l'importo registra un aumento del per cento, che è nettamente superiore alla rivalutazione monetaria accertata dall'Istat.

Per i fallimenti, la situazione è ancora più preoccupante. I dissesti quando vengono riconosciuti dagli interessati o vengono richiesti dai creditori comportano un'istruttoria presso le sezioni civili dei Tribunali di Cuneo, Mondovì, Alba e Saluzzo. A conclusione del procedimento, il giudice emette la sentenza che deve essere trasmessa allo stesso ufficio della Camera di Commercio che si occupa dei protesti cambiari e degli assegni onorati, per i quali la procedura viene svolta dai notai, dai segretari comunali o dagli ufficiali giudiziari. Nel 1981 i fallimenti in tutta la provincia furono complessivamente 32; nei primi mesi del 1982 sono già state emesse sentenze, delle quali 7 solo nel mese di ottobre.

Tutti i settori produttivi interessati dai fallimenti, ma i più colpiti dai dissesti sono quello manifatturiero e delle costruzioni, le cui imprese subiscono le conseguenze della crisi dell'edilizia. Anche qui i dati ufficiali sono significativi. Nel settore delle costruzioni i fallimenti a fine ottobre scorso erano già 12, mentre l'anno precedente sono stati complessivamente 10. Anche il commercio è nella tempesta della crisi: i fallimenti che nel erano 6 nei primi dieci mesi del 1982 sono già 12, il doppio. E il numero è destinato a crescere perché notoriamente novembre e dicembre è il periodo cui gli operatori oberati dai debiti sono costretti ad arrendersi e a rivolgersi al tribunale perché inizi la procedura di fallimento.

Il bollettino ufficiale dei protesti pubblicato dalla Camera di Commercio, anche se per ragioni organizzative riporta i medesimi con tre mesi di ritardo, viene ugualmente consultato con particolare attenzione da coloro che operano negli affari e nella produzione. L'eventuale comparsa di una ditta o di un privato nell'elenco dei debitori rappresenta infatti il campanello d'allarme per chiudere d'urgenza il credito e limitare il danno finanziario. Nonostante la cautela degli imprenditori, i protesti sia per numero sia per importo sono però in sensibile aumento.

g. d. m.

Cresce ancora il fatturato del Gruppo tessile Miroglio

L'azienda albese tira - Un prestito obbligazionario di 9 miliardi

ALBA — L'assemblea straordinaria del Gruppo Tessile Miroglio, tenutasi mercoledì nella sede di strada Santa Margherita 23, ha deciso l'emissione di un prestito obbligazionario di nove miliardi. Sarà sottoscritto dalla Miroglio Tessile S.p.A. (la società più importante del gruppo) in due tranches: quattro miliardi entro il giugno e cinque miliardi entro il 31 dicembre '83.

La collocazione delle obbligazioni sul mercato avverrà tramite un pool delle maggiori banche italiane, tra le quali l'Istituto San Paolo, Credito Italiano, Banco di Roma, Comit, Banca Nazionale del Lavoro, Cassa di Risparmio di Torino.

Perché il prestito obbligazionario? «E' un'operazione finanziaria, abbastanza modesta, alla quale la Miroglio ha deciso di fare ricorso — spiega il direttore finanziario, rag. Giacinto Lombardi — come già avvenuto altre volte in passato. Lo scopo è procurare i mezzi liquidi necessari sia per realizzare una parte di investimenti (tra questi un nuovo palazzo uffici in località Vaccheria lungo la Alba-Asti), sia per sopperire alle necessità di liquidità dell'azienda che derivano da una continua espansione del fatturato».

Il fatturato è stato di 310 miliardi nell'81. Secondo i primi dati, nell'82 sarebbe salito a 382 miliardi (di cui 210 miliardi in Italia, suddivisi in 152 miliardi confezioni e 58 miliardi tessuti, 152 miliardi all'estero di cui 56 miliardi confezioni e 96 miliardi tessuti. L'approvazione ufficiale del bilancio '82 avverrà però solo entro il 30 aprile prossimo).

«Nonostante l'incremento del fatturato — osserva il direttore finanziario — non si possono sottovalutare le difficoltà che attraversa il settore tessile in generale». In che misura la crisi tocca l'azienda albese che ha avuto finora una grande escalation con il proliferare di stabilimenti (tessiture, stamperie, confezioni) anche nella nostra provincia e che conta complessivamente, tra consociate italiane ed estere, oltre cinquemila dipendenti? Il trend del fatturato è aumentato in Italia sia per le confezioni che per i tessuti. All'estero hanno tenuto meglio le confezioni.

«Per varie ragioni le relazioni commerciali diventate difficili o addirittura impossibili con Paesi come Iran, Libano, Libia, Siria, Argentina — prosegue il Lombardi — Questo incide negativamente sullo sviluppo dell'esportazione soprattutto per il settore tessuti.

g. f.

Acceglio protesta per soggiorni obbligati

ACCEGLIO — Sarà una protesta clamorosa: la settimana prossima probabilmente martedì, giorno di mercato, gli amministratori del Comune e la popolazione scenderanno in massa a Cuneo per manifestare, davanti alla prefettura, il loro dissenso per la decisione del ministero dell'Interno che intende inviare nel paese dell'alta Valle Maira in soggiorno obbligato per tre Gennaro Marinaliello, 41 anni, pregiudicato di Napoli. (g. fe.)

Roberto Pepino sepolto a Chiusa Pesio

Tanta gente ai funerali del giovane farmacista morto domenica a Torino

CHIUSA PESIO — L'intero paese si è fermato ieri pomeriggio per dare ai famigliari l'estremo saluto a Roberto Pepino, il farmacista morto domenica scorsa nel rogo del Statuto a Torino. Roberto, 31 anni, trascorse la sua infanzia a Chiusa Pesio, dove tornava periodicamente per trascorrere i fine settimana con la madre, Lucia Salomone nella piccola casa in via Circonvallazione. Lunedì scorso avrebbe festeggiato il primo anno di matrimonio con Maria Luisa Chierici, originaria di Rubiana, che era in attesa di un figlio. Domenica pomeriggio sono morti nel drammatico incendio del cinema torinese.

La salma di Roberto Pepino è stata portata nella camera mortuaria dell'ospedale di Chiusa Pesio. Alle 15 è iniziato l'ultimo rito funebre. Locali pubblici, negozi, uffici, hanno le saracinesche chiuse, migliaia di persone hanno accompagnato la salma fino alla chiesa di San Carlo Mauro dove don Silvano Ristagno ha celebrato la messa. Durante l'omelia il parroco di Chiusa Pesio ha ricordato con poche parole la tragica morte di Roberto e degli altri 63 giovani, soffermandosi poi sulle letture bibliche.

La madre di Roberto, Lucia Salomone, ha assistito al rito. Al suo fianco Oscar, fratello gemello di Roberto. Dalla chiesa parrocchiale di piazza Carlo Mauro la salma è stata portata nel in via Circonvallazione, dove è stata inumata nella tomba di famiglia.

«La mamma e il fratello avrebbero voluto che Roberto venisse sepolto con la moglie, Lucia — ha spiegato don Restagno — ma purtroppo non è stato possibile perché la famiglia di lei ha insistito per averla al paese di origine».

g. m.

Savigliano — Beppe Mariano, poeta e commediografo saviglianese, presenterà stasera a Telecupole, durante la trasmissione «L'ospite», il suo nuovo lavoro letterario che si intitola «Verde, celeste e-clin».

Sul pagamento di oneri urbanistici per i restauri

Pratiche edilizie: assolto accusa il sindaco di Dronero

Il primo cittadino difende il suo operato e quello commissione

DRONERO — Per l'architetto Pasqualino O., libero professionista ed ex consigliere comunale della lista indipendente «Impegno e rinnovamento», non ci sono dubbi: si tratta di «abuso di potere a di errata interpretazione della legge». L'accusa è rivolta al sindaco, Enrico Conte, il quale, base pareri espressi dalla commissione edilizia, larebbe indiscriminatamente gli oneri urbanistici cittadini che intendono restaurare loro immobili.

«Per legge — spiega — gli interventi di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione degli immobili, se non c'è mutamento nella destinazione d'uso (se per esempio non intende trasformare per ufficio locali destinati ad abitazione) e il concessionario si impegna a stabilire prezzi di vendita di locazione degli alloggi concordati il Comune, sono soggetti al pagamento degli urbanistici. Anche per gli interventi di manutenzione ordinaria (tinteggiatura, rifacimento del tetto), per il recupero e l'ampliamento non superiore al 20 per cento della struttura esistente di edifici unifamiliari e per il miglioramento condizioni igieniche o statiche delle abitazioni, i cittadini non devono pagare oneri».

In questa casistica — secondo Chio — sarebbero rientrate molte opere edilizie per la cui realizzazione il sindaco avrebbe invece richiesto il pagamento degli oneri urbanistici. La decisione sarebbe stata giustificata coi mutamenti — che in realtà non ci sarebbero stati — della destinazione d'uso dell'immobile restaurato.

Dice il sindaco, Enrico Conte: «Nel vagliare pratiche edilizie mi sono sempre attenuto scrupolosamente alla legge e non credo che il mio operato e quello della commissione edilizia possano essere censurati. Non abbiamo fatto pagare indiscriminatamente gli oneri urbanistici e le richieste di intervento edilizio sempre state valutate correttamente, caso per caso. Infine — conclude il sindaco — non ci siamo mai arrogati il diritto di far pagare gli oneri per le opere edilizie soggette ad autorizzazione, che per la loro natura giuridica gratuite».

g. fe.

Bra — Sarebbe stato un contrasto di vedute sulla divisione dei beni, a seguito della separazione legale tra i coniugi, ad armare la mano di Giuseppe Piccolo, 45 anni, meccanico di una carrozzeria, che nel suo alloggio di via Solferino 30 ha ferito a colpi di pistola il convivente della moglie, Domenico Teresio, anni, cuoco in una casa di cura privata.

Scalpore in paese (dove vivono i parenti) quando è giunta la notizia capitale

Arrigo sacerdote di Castiglione Tinella è aggredito e rapinato in chiesa a Roma

Roma. Don Bona esce dalla operatoria di S. Camillo

CASTIGLIONE TINELLA — Preoccupazione a Castiglione Tinella, nativo di don Alfredo Bona, di 38 anni, il parroco aggredito ieri mattina nella abitazione a Roma, adiacente parrocchia San Giulio in via chini, nel Quartiere Gianicolense. Verso le 5, tre o quattro giovani rapinatori con il volto scoperto, sono entrati nella chiesa forzando una finestra. Dopo avuotato le cassette dell'elemosina sono passati in sacrestia ed hanno rovistato nei mobili alla oggetti preziosi. Al trambusto è accorso il viceparroco, don Agostino Panelli.

I malviventi l'hanno minacciato con il coltello prelevato nella cucina della canonica e fatti consegnare dal sacerdote il portafoglio con circa 30 mila lire ed un assegno circolare di 9 milioni.

Non soddisfatti hanno raggiunto il parroco, Alfredo Bona, che pare fosse ancora a letto. Alla vista degli aggressori don Bona avrebbe urlato invocare aiuto, scatenando violenta reazione dei malviventi che l'hanno ripetutamente colpito in varie parti del corpo.

Soccorso viceparroco, don Bona è stato trasportato all'ospedale San Camillo di Roma, dove è stato subito sottoposto ad intervento chirurgico. Le condizioni, in un primo momento, sono apparse gravi, con prognosi riservata. Sarebbero andate migliorando dopo l'operazione.

Don Alfredo Bona ha un altro fratello, Diego, due anni più giovane, pure sacerdote a Roma presso la parrocchia della Garbatella. Don Diego è stato in passato curato a Cossano Belbo, ed è subito accorso ieri mattina fratello ferito telefonandoo poi ai parenti per avvisarli dell'accaduto.

A Castiglione Tinella la notizia dell'aggressione era stata appresa dalla radio ed ha fatto, in breve, il giro del paese destando molta preoccupazione e preoccupazione. Castiglione vive un fratello dei due sacerdoti, Carlo, agricoltore, in località Santuario Buon Consiglio. Alcuni nipoti gestiscono cantina vinicola. Due sorelle sposate ad Alba: Pasqualina Trinchero abita in località San Cassiano e Aurelia Icardi in via Rovina. «Nostro fratello — dice Aurelia Icardi — è a Roma da una decina di anni. Prima è stato missionario in Brasile. Una brava persona, sempre disponibile per tutti. Viene a farci visita due o tre volte all'anno. E' stato da settimana dopo Natale, nel mese di gennaio. Perché l'hanno aggredito? Ha sempre solo fatto del bene a tutti».

Anche a Castiglione Tinella i compaesani ricordano Alfredo Bona molta simpatia. «Una buona, bonaca. Quando viene a passare è ferma a parlare con tutti. Speriamo che possa guarire e di poterlo rivedere presto».

Gianfranco Fiori

Savigliano: stagione concertistica degli Amici della musica

Quartetto di Praga al Milanollo

SAVIGLIANO — *Da dieci anni sono sulle scene di tutta Europa e portano in giro la freschezza della loro musica unita ad un alto livello professionalità. Il «Quartetto Praznak» sarà stasera al teatro Milanollo per il secondo appuntamento della stagione concertistica organizzata dagli Amici della*

Con Vaclav Remes (violino), Vlastimil Holek (violino), Josef Kluson (viola) e Josef Prasak (violoncello) si esibirà anche Riccardo Coramella al pianoforte, un musicista che si è fatto le ossa alla scuola di Maria Golia, una pianista che non certo bisogna di presentazioni. Il «Quartetto Prazak» eseguirà musiche di Johannes Brahms e Antonio Dvorak.

I componenti del gruppo si diplomati, con il massimo voti, al conservatorio e accademia musicale di Praga. Nel '74 hanno vinto il concorso internazionale del Conservatorio di Praga e nel '78 quello di Evian (primo premio speciale Radio France). Il concerto s'inizierà alle 21.

La stagione concertistica degli Amici musica proseguirà poi lunedì 21 marzo con l'orchestra d'archi i «Cameristi di Genova», diretta Nerio Zanardi. I solisti questo concerto saranno Ubaldo Rosso (flauto) e Luigi Dominici (pianoforte), due musicisti saviglianesi molto apprezzati in campo nazionale.

La stagione concertistica è patrocinata dall'assessorato alla Cultura e dal ministero del Turismo e spettacolo.

f. pa.

TACCUINO

CUNEO
CORSO: La cena.
FIAMMA: Il conte Tacchia.
ITALIA: Gladiatrix.
NAZIONALE: Attila flagello di Dio.

ALBA
CORSO: Amici miei atto 2°.
EDEN: Il tempo delle mele n. 2.

BENETTE
ITRA: riposo

BENE VAGIENNA
ALLODI: riposo

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Mannaccia d'Amerique

BOVES
NUOVO: riposo

BRA
DIPERO: Rambo.
POLITEAMA: Executor.
VITTORIA: Summer love.

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo

CEVA
BORIA: riposo

CHERASCO
GALATERI: riposo

DRONERO
IRIS: riposo

FOSSANO
: I guerrieri del Bronx.
IRIDE: Guerre stellari.
POLITEAMA: Tempesta.

MONDOVI'
CORSO: Porno relazioni.
ITALIA: Weekend maledetto.

ORMEA
riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
SAN GIOVANNI: riposo

ROSILANTE
ROSILANTESE: riposo

SALUZZO
CIVICO: E. T. l'extraterrestre.
ITALIA: Cinque giorni un'estate.
SPLENDOR: I cannibali.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: E tutti ridono

FARMACIE
Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti
Alba: Moretta corso Langhe
Bra: S. Rocco via Principi
Ceva: Galina, via Marenco
Fossano: Comunale via Roma
Mondovì: Bardo via S. Agostino
Saluzzo: Da Finco, corso Italia
Savigliano: Bonetti p.za Alfieri

«La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39 tel. 0171 - 67 048; Alba 0173 - 43 308; Bra 0172 - 43 040; Ceva 0174 - 71 388; Fossano 0172 - 62 003; Mondovì 0174 - 45 014; Saluzzo 0175 - 45 752; Savigliano 0172 - 36 153.

Numeri utili
Cuneo: Pronto Soccorso 66 444; Polizia 55 411; Chiamate urgenti 113; Carabinieri 21 21 21; Vigili Urbani 67 777; Vigili ; 22 22; Guardia medica (notturna prefestiva e festiva) 24 91; Soccorso Stradale 116.

Alba — Alcuni lavori pubblici sono stati appaltati dall'amministrazione comunale di Alba. Per la sistemazione di piazza e via Giobert verranno spesi 115 milioni. Per l'illuminazione pubblica in strada Vedetta saranno spesi 26 milioni.

Fossano — Sarà dedicata al tema «Come difendere il risparmio oggi» la terza conferenza mensile dell'Università della terza età, in programma per oggi alle 16 nel salone dell'Istituto tecnico commerciale. Relatore sarà Giuseppe Maspoli, vicepresidente della Cassa di Risparmio di Torino.

ALLE TV PRIVATE

ERREUNO TV
21,45 Pressing
22 — Spettacolo
22,40 Cronache piemontesi
22,45 Telesera

TELECUPOLE
20 — Telefilm Il mondo Shirley
20,30 Telefilm Ryan
21,30 A tutto sci
22 — Il salvadanaio
22,30 ... e le stelle stanno a guardare

QUARTA
22,15 Club di gangsters, giovane scopre che la madre è il capo di una banda di ladri e cerca di riportarla sulla retta via (1958)
1 — Il ritratto di Jennie pittore incontra strana ragazza a Central Park. La dipinge e se ne innamora, ma esiste davvero? (1948)

QUINTA RETE
24 — Il bambolo per le luna d'agosto: sulle tracce di una reine sentenza emessa da molti milioni di cadaveri a proiezione (1970)

TELECITY
20,20 Amore e chiacchiere proprietario di una bellissima villa sul mare, non vuole che la costruzione di un asilo per vecchi gli roveni il panorama (1958)

RETE 4 - TELESTUDIO
21,30 La decima vittima: in un futuro indeterminato le donne si scatenano in una caccia all'uomo e all'amore (1966)

STUDIO NORD
20,40 Il generale Dumouriez generale finita la guerra civile, si mette a scorrazzare per il paese (1940)

GRP
Arma da taglio: banda di Chicago vuole taglieggiare ricca azienda agricola (1972)

VIDEOGRUPPO
20,30 Oedipus Orca: ricca ragazza reduce da un sequestro, da cui s'era salvata seducendo il rapitore, tenta di sedurre amico di famiglia

Saluzzo: teatro grottesco del Novecento

SALUZZO — Spettacolo al «Teatro grottesco del Novecento», questa sera, nel salone del Palazzo della Cultura in salita al Castello, con ingresso libero. A in scena lo spettacolo sono gli allievi del secondo corso del «Centro di Formazione teatrale del Teatro Nuovo di Torino» che, diretto da Massimo Scaglione, ha sede proprio nel Palazzo della Cultura cittadino.

«E' questa la prima di una serie di rappresentazioni che presenteremo nei prossimi mesi — spiega il coordinatore dei corsi, Giulio Graglia — in collaborazione con l'amministrazione comunale».

Con due lezioni alla settimana su varie materie (improvvisazione, dizione, espressione corporea, recitazione e aggiornamenti culturali), il Centro è frequentato da numerosi giovani del Saluzzese e del Pinerolese che già in alcune compagnie locali che portano in scena spettacoli di prosa, varietà, dialettali. (a. gr.)

Primaria azienda vitivinicola albese operante campo Nazionale Estero

cerca

AGENTE PROVINCIA di CUNEO

Portafoglio clienti
Minimo provvigioni garantito
Inquadramento E

Scrivere dettagliando curriculum vitae a
PUBLIALBA
Corso Michele Coppino 8 - ALBA

Importante Azienda albese cerca

A) **RAGIONIERI**
o diplomati in altre discipline

B) **LAUREATI**
in Economia e Commercio
o Giurisprudenza

da inserire nella propria organizzazione nell'ambito di un ambizioso programma sviluppo.

Si richiede un'età compresa tra i 25 ed i 35 anni ed una precedente esperienza lavorativa almeno .

L'Azienda in grado offrire una retribuzione interessante e valide possibilità di sviluppo professionale.

Inviare dettagliato curriculum vitae
CASELLA POSTALE N. 9
12051 (CN)

Società nazionale per inizio propria attività in Piemonte assume

AGENTE IN ESCLUSIVA
per provincia CUNEO

anche senza esperienza specifica. Richiedesi anni, attitudine all'organizzazione, auto propria. Offresi 1 000 000 mensili più provvigioni e possibilità a avviamento professionale dopo 3 mesi in funzione della propria capacità individuale.
Presentarsi: CAVALIERI
Corso Carlo Alberto - BRA - Lunedì 21 a.m. dalle 10-12

PELLICCERIA MARISA®

ECCEZIONALE VENDITA DI FINE INVERNO
Modelli 83/84 produzione di alto artigianato
PELLI e PELLICCE sconto del 40%
PELLICCE SCONTO DEL 20%

Servizio della Pelliccieria «MARISA»
Custodia GRATUITA su capi etichettati
Assicurazione extra - Pulitura delle pellicce con macchinari specializzati

CUSAS
CAMBIO del vecchio modello in uno perfettamente aggiornato ASSOLUTA SU TUTTI I CAPI

Pelliccieria «MARISA»
via Reg. Art. Alpina 12 - CUNEO - Tel. 0171-65.479
Orario: 9-12 15,30-19,30
Lunedì mattina riposo settimanale

Concessione di Comune di in data della legge 19-3-1980

Nei prossimi giorni incontri con «tour operators» promosso dalla Regione

Lo sci cuneese punterà sui prezzi per conquistare il turista europeo

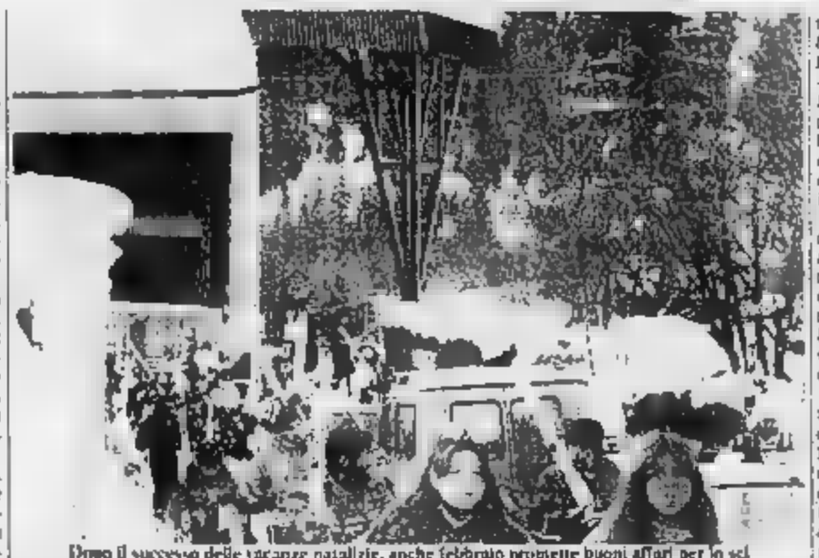
Visite a Limone e nel Monregalese - Aumenti contenuti nella prossima stagione - L'immagine della provincia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Viola St. Grée capita in questi giorni i campionati italiani assoluti di sci: Limone si è ripresentata nello dicembre al pubblico internazionale con una prova Coppa del Mondo. Grandi e piccoli centri sciistici del Cuneese sono stati affollati di stranieri feste natalizie. Adesso è il momento delle settimane bianche, che a Limone garantiscono il «pienone» per tutto il lungo Carnevale dei francesi. Le cose, insomma, vanno bene per gli operatori turistici. Certamente, potrebbero andare anche meglio, se l'immagine della provincia trovasse maggiore accesso sui grandi mercati internazionali.

Un'occasione immediata, per presentare all'Europa le potenzialità del Cuneese, è offerta dall'iniziativa sorato al Turismo della Regione, che ha invitato una cinquantina di «Tour operators» internazionali a un «Incontro conoscitivo» che si terrà a Torino martedì prossimo e proseguirà mercoledì e giovedì, nei centri invernali della Granda, dell'Alta Valle Susa, dello Valsesia e dell'Ossolano.

«Saranno rappresentate Francia, Belgio, Germania, Spagna, Olanda e Inghilterra — spiega Adriano Crosetto, Pontechianale —, cioè tutte le nazioni che già si rivolgono al mercato turistico piemontese. Noi cuneesi puntiamo a rafforzare le nostre posizioni, offrendo concrete, che le operazioni internazionali potranno valutare subito, in vista della prossima stagione».



Dopo il successo delle «vacanze natalizie», anche febbraio promette buoni affari per lo sci

Viene giocata, in particolare, la carta dei prezzi. «Le future tariffe avranno aumenti molto contenuti rispetto all'attuale stagione — dice Franco Franceri, di Artesina —, intorno al 10-15 per cento. L'iniziativa della Regione guarda soprattutto al turismo gruppo, giovanile e scolastico, e proprio per questo ci stiamo preparando per rispondere bene alle richieste».

Secondo Franceri, il futuro del turismo invernale nei residences e, per i giovani, nei colleges, con grandi cameratecistore self-service, sale studio. «Offriremo settimane bianche ad Artesina a 150-200 mila lire, tutto compreso», dice Franceri.

Mercoledì prossimo ospiti stranieri a Limone e nelle stazioni sciistiche del Monregalese e sera, cenerano a . «Oltre a questo importante appuntamento, guardiamo alle prossime Fiere internazionali — conclude Crosetto —, il mare, in collaborazione con la Camera di Commercio, allestiremo uno stand a Nizza, dove proporremo l'immagine della provincia».

Giuseppe Grosso

Domani nel Cuneese la prova di

Criterium Aci neve s'inizia a Festiona

La selezione interregionale proseguirà a Limone

CUNEO — Anche quest'anno l'Automobile Club di Cuneo organizza la selezione interregionale alla sesta edizione del Criterium Aci neve. La manifestazione che interessa, oltre a Cuneo, anche le associazioni automobilistiche La Spezia, Genova, Savona, Imperia e Sanremo, si inizia domani sulle nevi di Festiona con la prova di fondo. Proseguirà sabato 26 febbraio a Limone con la disputa dello slalom gigante. Le finali sono previste il 21 al 25 a Martino di Carrozza.

Dopo il successo della passata edizione, si ripeterà l'Aci neve junior, una gara di gigante aperta familiari dei soci di sotto dei 15 anni di età. Per i giovani è prevista una categoria per i classificati Fisi, nella quale saranno inseriti coloro che hanno fino a 300 punti con esclusione delle classificazioni zonali. La novità più importante della selezione di Cuneo riguarda la combinata fondo-slalom gigante.

Si tiene conto dell'età anagrafica attribuendo un particolare «handicap» (riduzione tempo impiegato) ai concorrenti che hanno superato il 25° anno di età per lo slalom e il 30° per il fondo. Dopo questi calcoli, saranno compilate una classifica unica maschile, una femminile e una junior dei soli combinatisti e su questa sarà assegnato il punteggio relativo al piazzamento.

Ecco il monte premi: inoltre, a tutti gli iscritti saranno offerti in omaggio un maglione e una polizza Sara contro gli infortuni.

b. a.

Appuntamenti

CUNEO — Importanti manifestazioni sciistiche sono in programma in questo fine settimana. Per le discipline alpine disputa domenica a Lurisia il trofeo «Terme», slalom gigante maschile e femminile qualificazione zonale per giovani. Nevosa pure domenica si svolge il trofeo «Napoli Ferro», gigante promozionale per juvenes e cuccioli maschili e femminili.

Per il fondo l'appuntamento è a Festiona, dove il locale Sci club organizza oltre alla prova del Criterium Aci neve di domani il trofeo «Cinque Borgate» per juvenes di 5, 3 e 2 chilometri. (b. a.)

Una società diffonderà in Italia il nuovo gioco

Arriva dall'Australia a Fossano il brevetto del «tennis-corto»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FOSSANO — *Bisogna forse avere una buona dose di coraggio per decidere il punto in bianco d'abbandonare la propria attività e di assicurarsi l'esclusiva per l'Italia del «Tennis metà», «Tennis casa», «Tennis corto», un nuovo che rivoluziona, in parte, i tradizionali dello sport della racchetta con tutti i vantaggi e svantaggi.*

Il brevetto mondiale appartiene all'Australia; l'esclusiva italiana è stata affidata alla «Sith» Fossano, un'azienda sorta recentemente.

Ne parliamo con Terzaghi, uno dei due soci della «Sith» che ci sono «lanciati» in questa singolare avventura. «Credo che bisogna avere veramente po' di coraggio e tantino incoscienza. Abbiamo ottenuto l'esclusiva italiana, non sappiamo se questo nuovo e rivoluzionario gioco riuscirà o meno ad incontrare i favori del pubblico».

Senta Terzaghi, perché proprio due cuneesi che finora hanno operato in settori ben diversi da quello dello sport, hanno deciso di dedicarsi al «Tennis corto»? «Credo che sia difficile il perché. Abbiamo visto questo rivoluzionario, e siamo rimasti entusiasmati e coinvolti. Per l'Italia è una novità e a noi le novità piacciono, ci crediamo».

Vediamo le caratteristiche di questo campo da che in Australia, secondo le più recenti statistiche, surclassando i campi tradizionali. «La superficie è esattamente un quarto del terreni gioco tradizionali — dice Franco Terzaghi — e può essere utilizzata sia per il singolo, sia per il doppio. Questo campo può essere realizzato in qualsiasi materiale: terra rossa, asfalto, cemento, materiale sintetico, elastico che riproduce l'effetto della terra battuta».

Ma oltre alla superficie ridotta, ci sono altri vantaggi? «Le racchette più piccole e più leggere — aggiunge Terzaghi — e le palle — di dimensione tradizionale — ad assorbimento d'energia. Anche la rete centrale è modificata. In altre parole il "tennis corto" è molto adatto alle persone che sono alle prime armi. Dopo un buon si scoprono interessanti caratteristiche che sviluppano particolari attitudini dello sportivo. Possiamo quindi dire che questo è un nuovo gioco».

«Le caratteristiche tecniche di questo campo — dice il titolare della Sith — ai principianti di imparare in tempi rapidi i movimenti, del gioco e tutti gli elementi che risulteranno utili su qualsiasi campo tradizionale».

Adesso «Sith» parte a testa bassa alla conquista dell'Italia. E, a vedere dai primi consensi ottenuti ieri a Expovacanze, pare che la strada intrapresa dai due fossanesi sia quella giusta.

Fiorenzo Panero

Serie C2 - I campionati sono giunti alle partite decisive

Giornalino cerca un pronto riscatto La Conbipel lotterà per la salvezza

ALBA — Reduce dal passo falso contro il Mobilester che ha interrotto la serie di cinque vittorie consecutive, il Giornalino ritorna domani sera alle 21 di fronte al proprio pubblico nel palazzetto di corso Langhe ospitando il Centro Culturale Aresino nella quinta giornata di ritorno del campionato di C2.

La partita riveste particolare importanza per gli albesi che occupano una posizione a ridosso delle migliori formazioni del girone, ma che sono ancora completamente al sicuro per quanto riguarda la salvezza.

«La classifica è abbastanza corta — dicono i dirigenti langaroli — e quindi per metterci al riparo ogni sorpresa, in un torneo che finora è stato avaro di colpi scena e di risultati a sorpresa, dobbiamo cercare l'incontro gli aresini, che hanno i nostri stessi punti in classifica generale».

La squadra di Arese, promossa il Giornalino della C2, si impose nell'incontro di andata margine di 8 punti che domani sera il Giornalino cercherà di ribaltare a proprio favore.

La salvezza non è ancora conquista matematica, l'aggancio alla zona *play-off* è tuttora possibile se la squadra di Marcacciolì sapra trarre profitto dai prossimi turni non difficilissimi. Indispensabile però iniziare con una vittoria convincente domani sera anche per cancellare l'opaca prestazione di Melzo (g. s.)

L'Abet Bra spera Albadoro caricata

BRA — Confortata dal successo casalingo sul Pavia l'Abet affronta una difficile trasferta Alessandria contro l'Unipol, squadra che rispetto alla matricola braidese può considerarsi veterana della C2.

L'atmosfera interna alla squadra Frank Valenti è nettamente cambiata in meglio negli ultimi giorni, in seguito tanto alla vittoria sull'ultima in classifica (che pure nel primo tempo ha contrastato molto efficacemente l'Abet, mettendole in difficoltà), quanto per il positivo risultato reinserimento in squadra, dopo mesi di assenza per un brutto infortunio, di Zanetti.

(g. r.)

ALBA — L'Albadoro ricaricata nel morale dalla vittoria esterna di Santhià sarà impegnata, domani alle 17, sul proprio terreno contro la Ginnastica di Torino, squadra in ripresa dopo la sostituzione dell'allenatore Costantino con Maule.

(g. s.)

CUNEO — S'inizia con una partita in trasferta, per la Conbipel, il girone di salvezza della serie B. Le cuneesi domattina (ore 10.30) incontrano a Brescia il Norento, formazione parte una classifica decisamente promessa. Per il meccanismo di questa «poule» infatti, ogni squadra porta con sè i punteggi acquisiti nella prima fase contro le altre pericolanti.

Il girone della Conbipel s'inizia con questa classifica: Interclub Marocchi Muggia punti 20, Tobur Boriano, Franchi Vercelli 8, Biassono, Saiga Gomma Albino 8, Conbipel, Pallacanestro Torino 4.

ECONOMICI

ACQUISTASI zona turistica, vicino ha bisogno, colonia arredata campagna terreno edificabile. Tel. 02 323 441

AFFITTO a Verzuolo ristrutturazione «condo con laboratorio e negozio in Angli (CN). Telefonare 0173 361 231

AFFARONE vendesi monolocale con mutuo in Valcasotto ammortizzato con o senza garage vicino Bella ski. Tel. ore pasti (0173) 441 107

ALBENGA vicinia Piemonte mobile vendo immediata residenza al Pino debitamente arredata composta da 65 mq. + mutuo. Tel. (0182) 50 768 - 51 193 - 51 501

DOMANI SERA
GRAN FESTA AL CRAZY BOY
CON DUE
GROSSI PERSONAGGI
...al moderno...
DELFO
e i REPORTAGE
al liscio, ...
LORIS D'EGESTE
e la sua GRANDE ORCHESTRA
e poi... e poi...
per non sbagliare...
scegli giusto ...
scegli CRAZY BOY

CERCASI
RAGIONIERE/A
con esperienza contabilità generale e Leasing. Luogo di lavoro Fossano.
Telefonare (0172) 635.991 ore ufficio

DISCOTECA
TOP BUCK
MANTA (CN) Tel. 85581
19 FEBBRAIO
di
ROCK AND ROLL
FINALISSIMA
ECCEZIONALE ESIBIZIONE
DEL GRUPPO
«ROCK' S STAR»
Ingresso gratuito

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
...ci sono dei momenti in cui le Cupole
NON SONO UTILI
...ci sono però dei momenti in cui le Cupole
SONO UTILI
questa sera ad esempio
LISCIO ALLA
I NOVELLI

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
DOMANI
CON IL
I CLIPPERS
DOMENICA POMERIGGIO
MAXI - DISCO -
dall'inizio alla fine
solo i tuoi dischi preferiti!
IL PROTAGONISTA SEI TU...
E L'ALTRO MONDO LO SA!

per un grande ristorante di un nuovo centro a CUNEO
cerchiamo
CAMERIERA/E
programmatrice/programmatrice
per centri elettronici
Buon trattamento, orario a CUNEO
Scrivere, con lettera di presentazione, a:
Per colloquio telefonare a CUNEO
Via Roma 320 n. 12
Telefono: 0172/30433 - 618 279
Via Primaticcio 36 — 20125 Milano

GTP
In tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
can. 25 - 42 - 50 - 66
UHF

VOLLEY - impegni delle provinciali

All Leasing lanciata La Comito deve vincere

MONDOVI' — L'All Leasing pallavolo affronterà domani sera al Palatila il fanalino di coda del girone, il Genova Stoppani.

«E' una squadra che conosco e temuto — dice Andrea Crosetti, dirigente monregalese — in particolare sul loro terreno sono avversari quasi imbattibili. Nel girone di qualificazione bloccarono che il Dietro Reggiano e anche domani faranno l'impossibile per tornarsene in classifica. E' formazione generosa e aggressiva che, visto l'attuale posizione di classifica, non ha più niente da perdere».

«Finora i risultati danno ragione — dice Giuseppe Trombetta, presidente della squadra — e rimango convinto che i ragazzi possano farcela accedere alla serie B. Non devono essere passi falsi ma sarà sufficiente che squadra scenda campo con la consueta concentrazione per ottenere l'ennesimo risultato positivo».

(g. m.)

CUNEO — Vittoria contro il Real Parma per continuare a sperare nella permanenza in serie B: è questo il tema obbligato della partita che, domani sera (ore 21.15) vedrà impegnate le pallavoliste della Libertas Cometto. Il stetto di Livio Bertaina ha perso i primi due incontri del «girone salvezza», ma, contro il Legnano 82, ha sfiorato il successo, lottando con grande determinazione. La squadra pare in ripresa e è impossibile conquistare la quarta posizione in classifica che vuol dire serie B anche per la prossima stagione (gl. b.)

Prima Divisione

Quinta giornata di andata del campionato di Prima divisione maschile di pallavolo con Delta Formento e Volley Alba che guidano la classifica impegnate rispettivamente in trasferta e in casa. Questo il calendario degli incontri in programma domani: 16 Villalletto Sav-Pallavolo Saluzzo; alle 21 Auxilium-Delta Formento; Ottica Casati-Coloriticio Braidese; Volley Alba-Libertas Cometto. In Delta Formento e Volley Alba hanno 8 punti seguiti a 4 Coloriticio Braidese e Auxilium.

Ancol, Ottica Casati e Savinacos alla caccia della capolista Comauto si gioca la quinta giornata del campionato di Prima divisione femminile di volley. Questo il calendario: alle 18 Ottica Casati-Csi Fossano; alle 17 Volley Alba-Libertas Cometto; alle 18 Ancol-Savinacos. L'ultimo incontro in programma, quello fra Comauto-Auxilium a KWT-Bra è stato anticipato a nella palestra dell'Auxilium. (g. s.)

Doppio turno casalingo per due formazioni del Victoria M. che partecipano con squadre della zona Asti al campionato Prima divisione di pallavolo. La squadra femminile reduce dal successo col Canelli giocherà nel Palazzetto dello sport di corso Langhe alle 15.30 contro l'Incisa Scapaccino formazione maschile ancora a vittoria vedrà il S. Damiano. (g. s.)

La Lega calcio ha sospeso per il maltempo i campionati di Promozione, Prima, Seconda e Terza Categoria in programma domenica 20

Azienda a livello internazionale nell'ambito proprio organico ricerca per CUNEO

N. 2 COLLABORATORI/TRICI

Si richiede: diploma scuola media superiore o cultura equivalente, bella presenza, età minima 21, auto propria, residenza nella propria provincia di competenza. Si offre: trattamento provvigionale medio mensile L. 1.600.000 mensili, possibilità di in una Società moderna ed in continua espansione, addestramento tecnico pratico a cura della Società ed affiatato in zona.

Per colloquio presentarsi all'Hotel Augusto Minerva C.so Giolitti 1, il giorno martedì 22 febbraio 1983 dalle ore 14,30 alle ore 18 chiedendo del sig. Pecapietro

Non è difficile curare chi ha l'epilessia. E' difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi una persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.

La cura è lunga, almeno 5 anni, non difficile. In persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300 mila persone malate di epilessia.

Il loro sesto, enorme dramma è che non sanno di poter guarire.

Atterriti da pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché di epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Davanti a voi una persona sana in fatto di malattie, la sua ignoranza è notevole. Ma questo le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia.

Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio di cittadino di serie B.

Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide", mentre non è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide sul cesso". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. Noi li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa.

Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi. Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto con noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta.

L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Spedire a
Associazione Piemontese per la lotta contro l'epilessia
Via Garibaldi n. 5 - Biella (Vc)
Via Nizza n. 377 - Torino

Dopo le garanzie offerte dal governo per il risanamento

Chieste alle banche di anticipare pensioni e liquidazioni della Fit

Questi interventi risolverebbero i problemi di molte famiglie bisognose - Lamentato dalla base sindacale dc lo scarso coordinamento delle iniziative promosse dal partito

SESTRI LEVANTE — Degli ultimi sviluppi della vicenda Fit si è parlato a Sestri in due importanti riunioni. La prima si è tenuta l'altra sera nella sede della democrazia cristiana ed ha visto la partecipazione dell'assessore regionale all'Industria, Garassino. Ieri mattina, invece, in municipio c'è stato un incontro tra il commissario governativo Naggi, gli amministratori e il sindacato per fare il punto della situazione.

Vagamente polemici gli spunti di discussione nell'incontro in casa dc. Dopo l'intervento di Garassino, che ha illustrato l'accordo raggiunto recentemente a Roma con il Pandolfi (e l'impegno del governo per l'insediamento, prevista ristrutturazione della Fit nel comparto pubblico dei tubi non saldati) hanno preso la parola numerosi esponenti della base sindacale democristiana che hanno lamentato come ci sia stato scarso coordinamento tra le diverse iniziative promosse dal partito. «Anche i democristiani — è stato detto — devono impegnarsi a fondo nel sindacato».

Tutti hanno quindi insistito sulla necessità di «non mollare» in vista delle scadenze che ancora insidiano il futuro dell'azienda. A Sestri, oltre ai gravi problemi dell'«indotto» (trasporti, artigianato) che ruotava intorno alla Fit e il cui futuro è ancora oggi incerto, esistono le pesanti e quotidiane difficoltà di quei dipendenti che, andati in pensione nell'imminenza della crisi, non hanno al momento alcuna speranza di ottenere la liquidazione ed hanno ricevuto solo pochi acconti sulle pensioni.

Da più parti è stata lanciata la proposta perché le banche diano le garanzie offerte dall'impegno del governo per il risanamento della Fit, possono anticipare almeno in parte questi crediti che è quasi eufemistico definire «privilegiati».

Se n'è parlato a lungo anche in municipio, dove il commissario, al termine dell'incontro in cui Naggi ha riferito sul suo operato di questi ultimi giorni. La soluzione attraverso le banche, non sembra però molto grosse possibilità e certo che il problema delle liquidazioni, tra l'altro sollevato in modo clamoroso dai dipendenti della stabilimento di Corbetta, verrà esaminato con la massima urgenza.

I casi umani fino ad oggi un po' dimenticati dal clamore delle manifestazioni per una soluzione globale della crisi, hanno solo ora affiorato in modo netto. Tra gli altri, merita di essere citato quello del dipendente che deceduto qualche settimana fa, ha lasciato la moglie e la figlioletta senza alcun mezzo di sostentamento. Pensione e liquidazione arriveranno, prima o poi, ma intanto le due donne vivono grazie all'aiuto del partito.

«Se almeno il marito fosse vivo — dicono i compagni di lavoro che hanno sollevato il "caso" — potrebbe fare, come tanti altri, qualche lavoretto per mantenere la famiglia».

Sono poche, comunque, le speranze di una rapida soluzione di questi casi. La posizione dei pensionati sembra essere, infatti, molto più critica di quella dei dipendenti in attività. In questo contesto bisognerà anche — e molti lo hanno suggerito — pensare già oggi al collocamento di quei circa 500 addetti che non sono previsti nella pianta della nuova Fit. Molti nel due anni che la separano dalla piena ripresa, andranno in pensione, ma gli altri?

Punti fermi gettati dal piano Pandolfi e dal programma che Naggi deve presentare ai Cipi entro il 10 marzo (nuove laminatoio, produzione unica in Italia dei tubi non saldati di piccolo diametro 300 miliardi di investimenti, passaggio del pacchetto azionario Fit, entro il termine dell'amministrazione straordinaria, alla Dalmine o ad un'azienda gruppo, buone prospettive per sviluppo e ripresa della rete commerciale), costituiscono una prima importante garanzia perché i problemi giungano a soluzione.

Marco Raffa

Scioperano lavoratori del porto

GENOVA — I lavoratori del porto di Genova sono scesi improvvisamente in sciopero, ieri mattina, non effettuando il primo turno di lavoro, per protestare contro la mancanza di garanzie ministeriali circa l'esodo anticipato, contro il pericolo di mancato pagamento delle retribuzioni e contro la posizione della «Finmare».

Portofino: parla il collega dei due uomini coinvolti nell'inchiesta antidroga

Spacciatori o vittime di un equivoco i camerieri del ristorante Scalandro?

Mauro Evangelista descrive Sergio D'Asta e Gigetto Bacigalupo «come onesti lavoratori» - «Non facevano vita dorata, avevano il loro stipendio e basta» - Il proprietario del «Coro» di S. Margherita ascoltato come teste

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PORTOFINO — «Lo Scalandro» sarebbe il locale dove veniva smerciata la droga e i camerieri le pedine di una gigantesca rete con diramazioni in tutta Italia. I due, arrestati sono a disposizione della magistratura genovese. A Portofino sono ancora di sapere che cosa racconteranno e se effettivamente la «perla del Tigullio» sarà coinvolta in uno scandalo che non potrà far altro che gettare scredito sulla cittadina e sulla sua raffinata clientela.

C'è incredulità per due motivi. Primo: i carabinieri hanno vita a miracoli da tutti, specie in questa stagione vuota di turisti. Il secondo riguarda la personalità dei due arrestati, Sergio D'Asta, 28 anni, e Gigi Bacigalupo, 28 anni, entrambi residenti a Rapallo, camerieri a «Lo Scalandro» il locale che è sul lato sinistro del piccolo molo.

Di Edmondo Buffa, detto «Edy» 37 anni, anche lui di Rapallo, ma di fatto [illegible] e Paraggi, raccontano poco, anzi nulla. E' titolare [illegible] boutique «Tender» ed era proprietario di un motoscafo da 170 milioni che a settembre affondò al largo di Portofino.

Separato dalla moglie conduce ora vita brillante «troppo» secondo la polizia. Sarebbe proprio Buffa il collegamento tra i «cervelli» dell'organizzazione e le pedine della banda disseminate nel golfo. Tra queste i due baristi, qualcuna ha anche detto che fossero addirittura i cassieri.

Di Sergio D'Asta e Gigetto Bacigalupo parla Mauro Evangelista, 28 anni, Santa Margherita Ligure, via Garibotti 21. Il terzo cameriere de «Lo Scalandro». Nessuno, a suo giudizio, conosce meglio di lui i due arrestati «dato che ha lavorato insieme a [illegible] per circa due anni».

Evangelista è il più anziano dipendente del ritrovo, è lì da una decina d'anni quando il locale apparteneva ancora a Vittorio Dell'Occhio di Portofino. Il 1° giugno del '79, «Lo Scalandro» è passato alla società milanese «Mare».

«Incredulo? Dica pure che sono allibito. Non mi sono [illegible] accorto di tanto così — e schiaccia il pollice sulla prima falange dell'indice — Con Gigetto e Sergio sono [illegible] di culo e camicia. Se avevano [illegible] quanti inghippi me ne sarei certamente accorto. Dirò di più: data la confidenza che ci legava, anzi che ci lega tuttora, forse si sarebbero confidati con me o addirittura avrebbero potuto offrirmi di entrare [illegible] giro, tanto per dire».

Evangelista commenta un articolo che descrive D'Asta abbronzato, data la vita brillante che conduceva. «Una vita brillante del cavolo — sbotta — Lavorano come me, anzi [illegible] quindici ore al giorno. Sergio è pallido come questa tovaglia ed è un «cassiere» della mutua, perché viaggia su una «Mini» di seconda o forse terza mano. Con quanto guadagna qui, deve mantenere anche moglie e due figli di sette e di due anni».

Per Evangelista, i suoi compagni di lavoro [illegible] vittime di un clamoroso equivoco e si [illegible] che la loro posizione sarà presto [illegible]. Presto perché Bacigalupo, in particolare, ha la moglie che è quasi cieca e deve [illegible] accompagnare per mano dal figlio di otto anni. Racconta ancora: «Lo scorso anno a Gigetto hanno rubato il «Vespino» e lui per poter venire a lavorare se ha comperato un altro, ma di seconda mano. Crede che se [illegible] nel giro della droga [illegible] avrebbe potuto comperarsene uno nuovo e addirittura un'automobile, anche piccola per non dare nell'occhio?».

E ricorda che la scorsa settimana Bacigalupo ha rotto il parabrezza della [illegible] per sostituirlo — costa sulle 20 mila lire — ha aspettato d'incassare lo stipendio e fino [illegible].

La polizia ha trovato depositi di droga a «Lo Scalandro» e neppure il ha trovati al «Covo di Nord-Est» di Santa Margherita di cui è titolare Raffaello Liguori, detto Lello, 56 anni. Liguori lo abbiamo raggiunto per telefono a Madonna di Campiglio, dove è titolare del «Green Club».

Dice: «Lascio la Liguria il 30 settembre e ci ritorno il 30 aprile. Sono sei anni che d'inverno al «Coro» non ci metto piede. Sarò chiamato a Roma per testimoniare sugli inquisiti di questa faccenda. Persone che hanno frequentato il «Covo di Nord-Est», come 250 mila altre persone che entrano nel mio locale ogni [illegible]. Si, conosco Buffa, ma su di lui [illegible] proprio che [illegible] dire».

«Conosco — aggiunge Liguori — anche i due camerieri de "Lo Scalandro". Sono convinto che quei due non sappiano neppure che cosa [illegible] droga».

Ilio Fopoli

Vane ricerche a Zoagli di un anziano scomparso

ZOAGLI — Giuseppe Gaggioli, di 88 anni, residente a Zoagli al numero 208 della via Aurelia, manca dalla propria abitazione dal pomeriggio di mercoledì. Uscito, a quanto pare, per compiere una passeggiata di routine, non ha più fatto ritorno a casa.

Verso sera i familiari, preoccupati dal mancato ritorno, hanno avvertito i carabinieri. E' stato dato l'allarme ed immediatamente sono scattate le ricerche in due direzioni; alcune squadre hanno battuto i sentieri che si inerpicano sui fianchi dei monti che fanno corona a Zoagli, altre hanno setacciato la passeggiata a mare che di moda negli scogli, le mete preferite da sempre dall'anziano pensionato che, nonostante l'età avanzata, conserva grande lucidità ed un fisico agile ed allenato. E' stata perlustrata anche la linea ferroviaria con molta attenzione, mentre i treni in transito nella notte hanno avuto l'ordine di viaggiare a velocità ridotta.

Le ricerche si sono protratte fino a notte inoltrata; sono poi riprese fin dalle prime ore del mattino con l'ausilio anche di unità cinofile fatte venire appositamente da Torino, ma senza alcun risultato positivo.

s. b.

Il «caso Negrino» scoppiato a Recco

Timori di blocco per la Microlito

Sequestro dei materiali? - Ordini ritirati

RECCO — I dirigenti e i dipendenti della «Microlito», l'azienda presso cui lavorava Attilio Negrino, l'uomo arrestato a Roma sotto l'accusa di spionaggio, vivono in questi giorni con la preoccupazione che la vicenda venuta alla ribalta possa avere delle gravi conseguenze per la stabilimento. Il clamore del caso ha infatti sorgere nei clienti una serie di timori: sospettano quelli di un sequestro dei materiali o del blocco della lavorazione per ordine delle autorità.

Quattrano (l'Amm. Amaldo meccanico meccanico) avrebbe ritirato i propri lavori per questa ragione. Altri potrebbero farlo in futuro. «L'attività va avanti regolarmente — dicono i dipendenti dello stabilimento — tuttavia il caso di Negrino, che è un fatto a livello esclusivamente personale, rischia di [illegible] problemi a livello generale, di danneggiare l'azienda. Qualche organo d'informazione ha colto l'occasione per ricordare addirittura un fatto di [illegible] anni fa (la pubblicazione di una rivista «servovalva» che aveva fatto scattare una serie di indagini) che non ha nulla a che fare con l'attuale Microlito».

Resta ancora da [illegible] — come tengono a sottolineare all'azienda — la provenienza del materiale in possesso di Negrino. Veniva direttamente dalla «Microlito» (che avrebbe avuto dei compiti anche per quanto riguarda il «Tornado», un aereo [illegible] Nato) [illegible] attraverso altri canali, scoperti da Negrino durante la propria attività di lavoro? L'industriale di Recco possedeva dei macchinari in proprio, nascosti chissà dove? Sono tutte domande che [illegible] risposte precise.

Indubbiamente Negrino viaggiava molto per lavoro (aveva a disposizione una Mercedes della ditta e possedeva una 131) e per questa ragione era scarsamente conosciuto a Recco e Camogli. Aveva un buon stipendio (un milione al mese più gli utili), anche se ormai le sue azioni [illegible] ridotte al 5 per cento. [illegible] stato il fondatore dell'azienda, nel 1960, nella quale erano entrati successivamente Piero e Francangela Scapolla.

Negrino viveva a Nala di Camogli da circa un anno e mezzo, in una villetta da cui si gode una splendida vista del Golfo Paradiso, insieme a lui abitano la moglie, Maria Luigina Gualtieri, 40 anni, compiuti lo scorso 9 febbraio, e il figlio Fabio, 17 anni.

s. pi.

Proficuo servizio notturno dei carabinieri di Chiavari

Furti d'auto e sequestro quattro giovani arrestati

Dopo un lungo inseguimento - L'aggressione ad una donna

CHIAVARI — L'attività di pattuglia svolta dai carabinieri del nucleo radiomobile di Chiavari ha portato l'altra notte all'arresto di quattro pregiudicati.

Il primo a cadere nella rete è stato Massimo Peronconi, 28 anni, tossicodipendente, che è stato bloccato [illegible] le 21 in corso Dante a bordo di una «Mini 4» poi risultata rubata.

Poche ore più tardi, un posto di blocco predisposto in via Parma, alla periferia Nord della città, una «Golf» chiara (rubata poco prima a Santa Giulia), con a bordo due giovani non si fermava all'alt e dava alla fuga. Subito una pattuglia si è gettata all'inseguimento, lungo le vie Parma e Caperana fortunatamente semideserte. Gli occupanti dell'auto, durante l'inseguimento, hanno ripetutamente tentato di gettare fuori strada l'Alfetta dei carabinieri. Nel frattempo sono state chiamate via radio altre pattuglie con l'aiuto delle quali si è riusciti poco dopo a bloccare l'auto fuggitiva.

Il passeggero, successivamente identificato per Nicoderno Felletti 16 anni di Chiavari, è stato subito bloccato Luigi Luciano Muradore, anch'egli di 18 anni. Imperia, che si trovava alla guida dell'auto cercava invece di darsi alla fuga [illegible] pochi metri più avanti un sottufficiale, ingaggiava così quest'ultimo una violenta colluttazione. Il Muradore aveva la peggio e cadendo pesantemente a [illegible] rimaneva leggermente ferito al capo e alla schiena. Entrambi gli arrestati sono stati denunciati per furto d'auto. Muradore anche per guida senza patente, violenza e resistenza.

Nel corso della stessa operazione i carabinieri di Chiavari hanno catturato Claudio Monteverde, di 22 anni, pregiudicato nativo di Bortonasca. Era ricercato [illegible] sera precedente per l'accusa di sequestro di persona a scopo di rapina e rapina aggravata. Verso le 22 di martedì, infatti, il pregiudicato aveva caricato sulla sua «Alfasud 5» una prostituta di 26 anni, Melina D., genovese. Dopo essersi intrattenuto con la donna, il Monteverde decideva di rapinarla. «Non sono rimasto contento delle sue prestazioni» dirà poi ai carabinieri. E continuava quindi a girare per Chiavari cercando un luogo adatto per mettere in esecuzione il suo piano.

Dopo circa un'ora, il Monteverde si fermava nei pressi di corso Dante e aggrediva la donna, riuscendo a strappargli la borsetta con il denaro. Dopo averla spinta fuori dell'auto, si allontanava a tutto gas.

Nella notte, Melina D. raggiungeva la caserma Fois dove sporgeva denuncia. In base alla descrizione dell'aggressore e dell'auto, i militari sono poi riusciti a risalire al Monteverde che è stato successivamente arrestato.

m. r.

Va a caccia è ucciso dall'amico

GENOVA — Un giovane manovale è morto in un incidente di caccia avvenuto ieri pomeriggio sulle alture di Pieve Ligure. La vittima si chiamava Antonio Stagno, di 28 anni.

Ad ucciderlo è stato un colpo di fucile che lo ha raggiunto alla testa, partito accidentalmente a Fabrizio Apostoli, di 21 anni, un vigile del fuoco attualmente in servizio [illegible] il distaccamento di Rapallo. I due giovani stavano compiendo una battuta di caccia in località «I pini», sulle alture di Pieve Ligure. Sulle cause dell'incidente è ora in [illegible] un'indagine dei carabinieri.

Restauri nel palazzo dei Fieschi

RIVA TRIGOSO — Nell'antico palazzo Fieschi di Riva Trigoso s'è iniziata la seconda parte della ristrutturazione curata dal consorzio artistico «Casa dei Fieschi». Il corso dei lavori per la sistemazione dei locali sotterranei dove sarà allestita un'enoteca, sono venute alla luce artistiche arcate di mattoni

Sestri Levante

Una rivoluzione nel traffico

SESTRI LEVANTE — Con una delibera approvata in questi giorni e che verrà resa operativa entro la fine di febbraio, la viabilità nel centro di Sestri subirà diverse modifiche. Il [illegible] unico di via Nazionale, [illegible] che ora è in direzione [illegible] da piazza Sant'Antonio fino al nuovo sottopassaggio, sarà «rovesciato» in direzione Levante.

Alle stesse [illegible] viale Dante, da piazza della Repubblica fino al raccordo con via Nazionale [illegible] a doppio senso: verrà istituito il senso unico. I veicoli provenienti da piazza della Repubblica, insomma, potranno arrivare in piazza Sant'Antonio, utilizzando i sensi unici di via Dante e via Nazionale.

(m. r.)

Dopo l'arresto dell'azionista dell'«Insula Segesta»

Dalla droga al residence a Sestri L. tutto si blocca

La società era in contatto col Comune - Investimenti per miliardi

DAL NOSTRO SERVIZIO [illegible]

SESTRI LEVANTE — La «Portofino connection» rischia di mettere in gioco il futuro di Sestri Levante: uno degli arrestati, Antonio Virgilio, bloccato in albergo di Milano con un chilo di eroina, figura come il maggiore esponente della [illegible] immobiliare «Insula Segesta» proprietaria di gran parte del parco mediterraneo del Grand Hotel dei Castelli.

Chi è Antonio Virgilio? Nonostante sia alla testa di un gruppo che controlla [illegible] sono più affascinanti [illegible] «Bimare» non si trova a Sestri Levante qualcuno che lo [illegible] visto. Dirigeva i suoi affari per telefono, da Milano, attraverso persone fidate. «Penso che abbia avuto qualche contatto col sindaco, personalmente non l'ho mai incontrato, nonostante l'avessi più volte invitato», dice Mario Civello, assessore all'Urbanistica.

L'arresto di Virgilio (droga e investimenti immobiliari sospetti) lascia per ora insoluto il grande problema di Sestri, che è quello della ristrutturazione dei «Castelli» e del parco. Sono beni di proprietà della «Insula Segesta» che li rilevò dal fallimento di un imprenditore milanese, dopo che le banche li avevano messi all'asta.

Il Grand Hotel (il solo a «cinque stelle» del Tigullio orientale) e il parco hanno bisogno di essere ristrutturati. L'investimento necessario è di enormi proporzioni per una cittadina come Sestri Levante, già economicamente mortificata dalla crisi della Ferrotubi. Si parla di un intervento per una decina di miliardi. Ed ecco gli emissari di Antonio Virgilio fanno la loro proposta: ristrutturazione dell'hotel e [illegible] del parco ormai in sicuro degrado. In cambio, la «Insula Segesta» chiede di costruire residences e venderli per conto proprio.

«Naturalmente — spiega l'assessore Civello — restituiremo la proposta di massima. Quel piano, se realizzato avrebbe modificato la vivibilità della penisola. Chiederemo modifiche sostanziali al progetto, senza però avere una risposta».

Ora torna tutto in alto mare e ci si chiede se «Castelli», il più importante struttura ricettiva della zona, potrà aprire il prossimo estate, dando impulso ad un [illegible] che vive soprattutto di pensioni e di terza età.

Ancora più gravi le preoccupazioni per il parco: vi si può accedere solo in estate, alberi di gran pregio vanno in rovina per mancanza di cure, e viottoli sono in degrado per mancanza di manutenzione. E ora? E' chiaro che, dopo l'arresto di Virgilio, rapporti fra Comune e «Insula Segesta» non sono più possibili. Una soluzione potrebbe essere l'intervento di un consorzio di Comuni del Golfo Tigullio con il sostegno della Regione.

Il Grand Hotel dei «Castelli», costruito su un'antica [illegible] ligure per iniziativa di Ruppolo Gualino (siamo nell'epoca [illegible] paleocinema italiano), con il parco a strapiombo sul mare, potrebbe essere l'occasione per riciclare, nei funzionali piani di ristrutturazione, [illegible] «sporco».

Un simile tesoro naturale ha rischiato di finire in mafiose? L'arresto di Antonio Virgilio lo fa presumere. E l'episodio è comunque un'altra [illegible] del perverso meccanismo che si è sviluppato anche in Liguria: i miliardi della droga da investire nel rendereo».

Guido Coppini

LA RIVIERA DI PONENTE [illegible] I [illegible] APPUNTAMENTI SPORTIVI DELLA STAGIONE

Sanremo e la boxe mondiale «matrimonio» da 300 milioni

Sabbatini propone due serate in aprile con il titolo dei welter in palio - [illegible] attende la risposta del Comune - [illegible] userebbe il tendone Togni

SANREMO — Un'altra ondata di grande boxe in Mondovisione sta per abbattersi su Sanremo. Per ora l'unica proposta (come al solito dell'organizzatore Rodolfo Sabbatini, autentico re del boxing internazionale mix nel mondo del pugilato se ne parla già come si trattasse di un avvenimento scontato.

Sabbatini, direttamente dagli Stati Uniti dove si trova attualmente, ha proposto alla città dei fiori due avvenimenti agonistici a livello mondiale: il 9 aprile prossimo il match tra gli statunitensi Curry e Stafford, titolo mondiale dei pesi welter versione Wba in palio. Il 16 aprile, quello tra Nino La Rocca e lo statunitense Bobby Joe Young, un picchiatore abbastanza temibile.

Per La Rocca, che pare sia sul punto di ottenere finalmente la nazionalità italiana, sarebbe una specie di semifinale mondiale, prima di arrivare alla chance iridata, a luglio, proprio contro il vincitore di Curry-Stafford (favorito [illegible] e il primo). Questo, probabilmente a due passi da Sanremo, nel Principato di Monaco, dove pare abbiano deciso di dedicarsi nuovamente alla nobile arte, che ultimamente aveva un [illegible] appoggiato stuzzicanti forse anche [illegible] ritorno di Sanremo [illegible] grande giro.

Per il doppio appuntamento sanremese, Sabbatini avrebbe già due assi nella manica. Il [illegible] tra Curry e Stafford verrebbe trasmesso in diretta negli Stati Uniti dalla rete Abc; quello tra La Rocca e Young invece se lo [illegible] sarebbe accaparrato la Nbc [illegible] altro dei tre grandi network televisivi statunitensi. Le due riunioni non verrebbero ospitate [illegible] sotto Teatro Ariston, ma da un grande teatrotenda noleggiato dal Circo Togni.

«Un tendone da 8 mila posti — ha fatto sapere Sabbatini — molto più grande di quello che allestimmo anni fa proprio a Sanremo, per Mattioli-Hope e che si rivelò un po' infelice».

Costo dell'operazione, per Sanremo, si dice circa 300 milioni di lire, forse qualche cosa in più.

Da Palazzo Bellevue non sono ancora arrivate risposte anche se ormai, nell'ambiente pugilistico internazionale, il doppio appuntamento sanremese è [illegible] sull'agenda di tutti. Sarebbe senz'altro un avvenimento capace di calamitare sulla città dei fiori un'altra enorme ondata pubblicitaria. I problemi sono soprattutto due: Sanremo deve dare il suo «sì» alla proposta e chiaramente, data la cifra, non è una decisione facile, lo stesso Sabbatini, poi, deve risolvere alcuni problemi legati ai suoi rapporti con la Federboxe che deve concedere tutte le autorizzazioni necessarie. Rapporti diventati un po' tesi, dopo le vicende delle scorse settimane a Saint-Vincent per il match La Rocca-Reiford.

b. m.

E' saltata la «linea» Parigi-Genova

ROMA — I motivi addotti per rifiutare all'«Air France» l'autorizzazione ad istituire una linea di collegamento aereo Parigi-Genova sono stati chiesti [illegible] deputati comunisti Gambolato e Dulbecco in un'interrogazione rivolta [illegible] ministri [illegible] Trasporti e del Turismo.

I parlamentari sostengono che [illegible] attendibili hanno assicurato che esistono consistenti correnti di traffico t [illegible] e commerciale tra le due città.

Lo scontro Saronni-Hinault infiamma le prime pedalate

Due confronti nella prossima [illegible]: martedì a Laigueglia e [illegible] dopo nella Nizza-Alassio - Il «Bastione» a Ormezzano e Neri

ALASSIO — *Saronni e Hinault si sfideranno, la prossima settimana, per le prime pedalate della stagione ciclistica 1983, per due volte nel giro di quarantott'ore, sulle strade della Riviera: martedì al Trofeo Laigueglia e giovedì lungo il tracciato della Nizza-Alassio. La settimana ciclistica internazionale della Baia del Sole (Alassio e Laigueglia) si concluderà domenica 27 febbraio con la [illegible] della 54ª edizione della Montecarlo-Alassio, internazionale [illegible] dilettanti.*

A Laigueglia, intanto, gli organizzatori della Federazione ciclistica italiana, unitamente al Comune e alla Azienda di Soggiorno, stanno mettendo a punto una giornata sportiva che non si limiterà nella disputa [illegible] para 1160 chilometri, partenza alle 11,15, arrivo alle 15,15 circa, ma che vedrà nella serata i festeggiamenti per il traguardo dei venti anni di vita raggiunti [illegible] ormai classica internazionale di apertura.

Lunedì, alle 19, il Comune, verrà attribuito il «Bastione d'Oro» [illegible] giornalisti [illegible] Paolo Ormezzano de «La Stampa» e Sergio Neri del «Corriere dello Sport», saranno premiati molti vincitori delle precedenti edizioni del «Bastione» e alcuni vincitori della corsa ciclistica laiguegliese.

Il tracciato della gara prevede una puntata fino a Finale. Il ritorno con una diversione nell'entroterra di Albenga, la salita [illegible] Villanova a Cuso, quindi Testico, Andora, Laigueglia, Alassio, nuovamente Testico, Andora.

Alla partenza della Nizza-Alassio ci [illegible] oltre a Saronni e Hinault, Battaglin, Gomez (vincitore della Sanremo dell'anno scorso) Kelly, Clerc (campione di Francia), [illegible] (campione del mondo inseguimento), Canuet (campione italiano), Beroncheli, lo svizzero Frei, il tedesco Braun Saronno ci tre più di duecento corridori. I dirigenti del Velo Club «3 Ti», che organizzano la corsa con il Comune e l'Azienda di Soggiorno, ieri pomeriggio hanno presentato in corso ai giornalisti presenti alla «Sei giorni» milanese.

L'arrivo della gara ad Alassio, dopo due scalate della salita di Moglio, è previsto per le 15,40. Tutte le due le corse saranno trasmesse dalla Rai-tv. Non si capisce ancora [illegible] mai [illegible] due manifestazioni non abbiano [illegible] trovato una forma di unione sarebbe un vantaggio reciproco sul piano sportivo, finanziario e promozionale.

Qualcuno si augura che sia questa l'ultima volta che le due corse vengano presentate e strutturate in modo separato.

r. gi.

Giuseppe Saronni

Nel [illegible] si potrà disporre di oltre 42 miliardi

In 7 mila ai corsi della Regione per l'istruzione professionale

Aumentati i fondi della Comunità Europea - Le possibilità di lavoro

GENOVA — L'istruzione professionale in Liguria, sotto la disciplina della Regione, disporrà nel [illegible] di 42 miliardi con un notevole incremento rispetto al 1982 quando il bilancio [illegible] di 30 miliardi e mezzo, sceso a 24 miliardi e mezzo nel 1982. C'è stato un incremento vistoso dei fondi speciali della Comunità Europea, oltre cinque miliardi in più rispetto all'anno precedente.

«E' un bene — commenta l'assessore regionale all'istruzione professionale Giacomo Gualco — anche se l'Italia, che ha goduto di una quota maggiore dei fondi europei per l'istruzione professionale, è stata inserita (tra gli Stati "arretrati" [illegible] aiutare, esattamente come Grecia, Spagna e Irlanda».

La «popolazione» scolastica che sarà servita dalla Regione è formata da [illegible] settemila allievi. «E' una realtà comparita — ha aggiunto Gualco — perché [illegible] giovanissimi appena [illegible] dalla terza media che sono in area di "parcheggio" e ci sono i corsi di formazione professionale coordinati [illegible] aziende pubbliche o private. Infine ci sono i corsi sofisticati per artigiani specializzati come i liutai e i restauratori. Per finire al famoso corso per brokers, mediatori marittimi, che conta venti iscritti e che costa circa trecento milioni all'anno».

Le nuove discipline di ammissione e la prossima riorganizzazione, alla luce dell'aumentato bilancio e delle [illegible] comunitarie, pongono [illegible] problemi all'assessorato, soprattutto per la scelta dei corsi e degli argomenti specifici.

Il problema «clou» è legato ai rapporti rigorosi che dovranno essere instaurati [illegible] il mercato del lavoro e con quello della produzione.

«Si modifica il vecchio, burocratico, ufficio di collocamento [illegible] che diventerà una sorta di agenzia, moderna [illegible] elastica — ha dichiarato ancora Gualco — ed è necessario, proprio in Liguria, perché stiamo vivendo momenti veramente difficili per l'occupazione. Siamo alla vigilia d'una ricorrenza nei settori metalmeccanico e siderurgico.

«E' difficile — conclude l'assessore — credere che la siderurgia possa svolgere, negli Anni Novanta e nel Duemila, lo stesso ruolo occupazionale di questi ultimi vent'anni. A questo punto c'è da chiederci "E' [illegible] scuola professionale [illegible] debbono [illegible] le proposte agli investimenti?" Non è un paradosso. E la scommessa produttiva del nostro futuro [illegible] immediato».

g. l.

Un dibattito sulla scuola con Manfredi

IMPERIA — Organizzata [illegible] sindacato [illegible] Snals, segreteria provinciale di Imperia, è in programma questo pomeriggio alle 17, presso il salone della Provincia, un'«assemblea-dibattito» [illegible] la partecipazione dell'onorevole Manfredi.

Gli argomenti di discussione riguardano: leggi [illegible] spesa pubblica, decreto legge sul pensionamento, precariato-rinnovi contrattuali. Interverrà anche il professor Carlo Dradisai, membro della segreteria nazionale Snals.

All'incontro sono invitati i lavoratori del pubblico impiego e della scuola.

ni d.

Domenica è in programma la diciottesima edizione

A Diano, con E.T. e i Puffi esplode il gran Carnevale

Organizzato dalla Famija Dianese - Numerosi i carri allegorici e i gruppi mascherati
Più lungo il percorso - Partecipano majorettes e sbandieratori - Il programma

Diano Marina. Uno dei carri che sfileranno la ■■■ edizione: domenica ■ festa di ripete

DIANO MARINA — E.T., il simpatico extraterrestre del celebre film, è un personaggio ■ ■■■a: poteva dunque mancare la sua presenza al «Carnevale dianese»?

Tra ■ numerose maschere che prenderanno parte al ■■■■ corso», in programma domenica, e giunto ormai alla ■■■ ■■ edizione, a dimostrazione ■■ ■■ ■■■■■■ sempre maggiore, ci sarà anche lui. Lo presenterà il gruppo «Fo' e derlo» (Fare e disfare).

Ma non sarà il solo pupazzo legato all'attualità, perché «quelli del terrazzo» porteranno l'intera famiglia dei «Puffi». I curiosi nanetti, protagonisti in televisione di una fortunata serie di cartoni animati. Tra le principali novità della sfilata, curata come sempre dalla «Famija Dianese», con l'indispensabile ■■■■■ ne dell'assessorato comunale al turismo e dell'Azienda di soggiorno, figura quella del percorso notevolmente più lungo che in passato.

Si snoderà attraverso l'intero centro storico della cittadina. ■ ■■■■ Ha offrire ■ possibilità di assistervi ■ ■■■■■■ numero possibile ■ spettatori. L'afflusso di pubblico dovrebbe ■■■■■ notevole, come sempre: ■■■■ ■ schiera ■ gruppi e carri allegorici, ■■■ sfileranno davanti a migliaia e migliaia di persone.

Presentati da Sergej e Maruska, popolari animatori delle emittenti radiofoniche e televisive locali, ■■■■ note di «*Cantate gente oggi è* ■■■■■ festa». Il ■■■ compositore ■■■nese, Pippo Pesce, faranno il loro comparsa in piazza del municipio gli «Sbandieratori di Alba» e due gruppi di majorettes: le ragazze di Pissaseco e le «*Filles du Mistral*» di Arles.

Ad esibirsi anche due bande musicali, ■■■ nome piuttosto significativo: la «Lappa e Susan» e «La sbornia di Diano Marina». «*Mi pare insomma che gli ingredienti per un pomeriggio spensierato di letizia e divertimento ci siano tutti, ovviamente con la speranza che il maltempo non ci metta lo zampino*», dice Alfredo Volpara, infaticabile presidente della Famija Dianese. L'appuntamento è per domenica alle 15.

Fulvio Daniele

Carmelo Bene dal pretore a Sanremo

SANREMO - Un apprezzamento piuttosto pesante nei confronti dell'organizzatore Angelo Esposito (definito un «dialtrone») costerà oggi all'autore, regista e attore teatrale Carmelo Bene un processo in pretura, sotto l'accusa di diffamazione.

La vicenda ha avuto inizio nell'estate ■■■■ quando a Sanremo, per il mese di luglio, era stata programmata sul soletti■■ ■ piazza Colombo la «Lectura Dantis».

Pochi giorni prima del recital Bene diede forfait, facendo sapere di essere ammalato. Lo spettacolo si svolse ugualmente qualche tempo dopo, al Teatro Ariston, ■■■ tra l'artista e l'organizzazione sorsero ■■■■■ ■■ cachet.

Carmelo Bene scrisse una lettera al sindaco e alla Giunta, in cui accusava Esposito di essere «un dialtrone che non merita di maneggiare denaro pubblico».

L'impresario ha risposto con una querela per diffamazione presentata dagli avvocati Maghero e Quaregna. c. d.

Le indagini dopo l'arresto ■ Nizza del siciliano Giuseppe Martorana

In una villa di Bordighera i «vertici» per il traffico di armi ■ stupefacenti

In via Alla Pineta 4 l'uomo possedeva una lussuosa abitazione - ■ «rifugio» francese individuato dai carabinieri dopo numerosi controlli - Una storia di bische ■ di truffe al ■■■■ ■■ Casinò - Trasferito ■ Palermo

Bordighera. La villa «Il Catalo» ■ Giuseppe Martorana in via Alla Pineta 4 (Telefoto Gatti)

BORDIGHERA — All'inizio degli Anni Sessanta, in pieno «boom» economico, era salito al Nord dalla Sicilia, in cerca di fortuna. Per qualche anno Giuseppe Martorana, 44 anni, di Riesi, in provincia di Caltanissetta, ha lavorato a Grugliasco. Prima manovale, poi muratore. Un paio d'anni nei cantieri della «cintura» torinese e quindi ■ rientro a casa, ■■■ piccolo comune spopolato dall'emigrazione, si■■■■ ■ una cinquantina di km dal capoluogo. Si f■■■ per qualche tempo e quindi ritorna al Nord. Questa volta va a Genova. In breve accumula una fortuna.

Lo hanno arrestato nei giorni scorsi a Nizza, sulla Costa Azzurra: il mandato di cattura internazionale spiccato dal giudice istruttore di Palermo, Giovanni Falcone, parla di traffico ■ stupefacenti, associazione per d■■■■ quere e di gioco d'azzardo. Alcune indiscrezioni collegherebbero ■ suo nome anche a un traffico di armi tra l'Europa e il Medio Oriente. Ma sono, per ora, soltanto voci.

Giuseppe Martorana è stato bloccato dalla speciale squadra antinarcotici della polizia giudiziaria ■ ■■■■ nella suo■■■■■ dell'hotel «Splendid» di piazza Massena, ■■■ dei più lussuosi di Nizza, a due passi dalla *Promenade des Anglais*.

Non ha opposto resistenza. All'operazione hanno collaborato■■ carabinieri di Bordighera che ■■ più ■ un ■■■■ gli davano la caccia. Nel 1979 aveva acquistato una villa lussuosa in via ■■■ Pineta 4, sulla collina di Bordighera. L'aveva chiamata villa «Il Catalo». Da tempo, però, a Bordighera nessuno l'aveva più visto.

Inutilmente i carabinieri hanno trascorso intere nottate ■■ aspettarlo. Il controllo quasi costante di villa «Il Catalo» però è servito: attraverso i movimenti dei ■■■ «sospettati» i carabinieri hanno individuato il suo «rifugio» francese. L'altro giorno è scattata la trappola. Un autentico «blitz», e per lui si sono spalancate le porte del carcere. Martorana è stato rinchiuso nelle prigioni ■ Nizza. Dovrebbe venire e■■■■■ ■ più presto. La data di partenza per l'Occidente di Palermo per ragioni di sicurezza■■ è stata resa nota.

Accanito giocatore d'azzardo, Martorana avrebbe fatto parte di ■■■ gang internazionale specializzata in truffe al ■■■■ ■■ casinò. Nel ■■■ dossier personale, si parla anche di ■■■■ clandestine.

La banda, secondo quanto si è appreso in Sicilia, sarebbe ■■■■ composta da ■ elementi ■■■■■■, americani, iraniani e siciliani. Il capo sarebbe stato imprigionato nell'estate del 1981 a Montecarlo per un tentativo ■ bidone ai danni del «Casinò ■■ Paris». Con il suo arresto l'operazione si ■■■ stabilita. Di lui la polizia monegasca non ha ■■■ reso note le generalità. Si ■■■ appreso soltanto ■ nazionalità: angricana.

A Riesi si sono dimenticati di ■■■■■■■. Nella caserma dei carabinieri risultano due precedenti penali a ■■■ ■■■ co, entrambi per furto. Risalgono ■ primi Anni Cinquanta, l'età dell'infanzia. Vi ■■■ anche molte richieste ■ informazioni da parte di casinò italiani e stranieri.

■■■■■■■ non è alla ■■■ prima esperienza carceraria in Francia. Il 14 ■■■ del 1979, festa nazionale, era sta■■ bloccato all'interno del Casino di Cannes. Aveva la parrucca e la carta d'identità del fratello. Si era servito di quell'espediente perché qualche tempo prima l'avevano cacciato con diffida per gioco scorretto. Era stato in carcere qualche settimana, poi pagando una cauzione era uscito. Il suo nome, secondo il mandato di cattura del giudice Falcone, figurerebbe ■■■ che nell'inchiesta relativa a un grosso traffico di droga scoperto nel maggio ■■■ 1980 a Palermo.

L'operazione, allora era stata condotta dalla «Dea», la polizia americana specializzata nella lotta ai trafficanti di sostanze stupefacenti. Si ignora, al momento, il ruolo che avrebbe stato ricoperto dal siciliano. Di ■■■ vi è un solo particolare: la partita ■ ■■■■ sequestrata faceva parte di un carico raffinato vicino a Palermo e destinato ai mercati degli Stati Uniti.

Le armi: per ora si tratta soltanto di una indiscrezione. Secondo gli investigatori francesi a villa «Il Catalo» di Bordighera, dove ■ sospetta che si sia svolta più di ■■■ «riunione d'affari», ■■■ si sarebbe parlato solo di stupefacenti e di bische clandestine, ma anche ■ armi. E la presenza degli iraniani nella ■■■■, ne potrebbe essere una conferma.

Gian Piero Moretti

Un esposto-denuncia ■ Bordighera

Il Comune «gonfia» cachet ai cantanti?

Chieste le dimissioni dell'assessore Ratti

BORDIGHERA — Una recente iniziativa dell'assessore al Turismo di Bordighera, Gianfranco Ratti, più due concerti dei cantanti Betty Curtis ed Achille Togliani, ■ al centro di un esposto inviato al sindaco Zaccari ed al Comi■■■ regionale di controllo di Imperia da Franco Di Cagno, agente di assicurazioni ed impresario musicale.

Secondo il firmatario ■■■ denuncia (che chiede tra l'altro le dimissioni ■ Ratti), l'amministratore avrebbe indicato nei ■■■■ ■■■■ manifesta■■■■ ■■■ cifra superiore alle reali spese sostenute.

La vicenda ha avuto inizio nell'ottobre scorso. «*Ratti* — spiega Di Cagno — *mi informò che aveva intenzione di organizzare, per dicembre, tre spettacoli in occasione dell'anno degli anziani*».

L'impresario prese contatti ■■■ ■■ ■■■■ Wilma ■■ Angelis, che avrebbe chiesto un cachet ■ ■■■ milione più Iva. Betty Curtis (due milioni) ■■ Achille Togliani (2.200.000). Lo stesso ■■■■■■■ avrebbe poi risposto a Franco Di Cagno che i fondi per il 1982 erano esauriti e che gli spettacoli erano rimandati ■ 1983. Lo scorso gennaio, l'assessorato ha organizzato, in modo autonomo, due concerti, con Betty Curtis ed Achille Togliani.

«*Con molta sorpresa* — sottolinea nell'esposto Di Cagno — *ho* ■■■■■■ *che in una delibera della giunta del 12 gennaio, è stata approvata una spesa, per gli spettacoli in questione, di* ■■■ *milioni e mezzo, contro i quattro milioni e 200 mila reali, risultanti dai cachet richiesti dai due artisti*».

Betty Curtis ed Achille Togliani, la ■■■ prima dei ■■■■ certi al palazzo del parco di Bordighera, si sono esibiti al «Piccadilly» di Ospedaletti. Per il doppio impegno, ■■■■ chiesto, rispettivamente, un cachet di 3 milioni e mezzo e di 3 milioni e seicento mila lire. «*In tutto* — rileva ■■■■ l'autore dell'esposto — *fanno circa 7 milioni. Perché Bordighera ne ne accolta 5 milioni e mezzo? Allora significa che Ospedaletti pagherà solo 500 mila lire?*».

Franco ■ Cagno conclude chiedendo le dimissioni di Ratti.

c. d.

Dopo la requisitoria ■■■ pm, in corte d'assise ■ Imperia oggi parlano i difensori

Ferì una giovane sposa a Ventimiglia l'accusa chiede tre anni di carcere

Giuseppe Miceli ha già risarcito ■■■ 13 milioni Francesca Ferruggio - Il tentato omicidio dopo un'accesa lite

Giuseppe Miceli

Francesca Farruggio

IMPERIA — Tre anni ■ un■■■ di reclusione per ■■■■■ to omicidio, con la concessione delle attenuanti generiche, anche per aver già risarcito ■ ■■■■■: è la ■■■■ chiesta ■■■ mattina in corte d'assise a Imperia dal p.m. Antonio Penco per Giuseppe Miceli, 72 anni, un pensionato ■ Ventimiglia che, ■■■ giugno dell'82, aveva gravemente ferito, con un colpo di trincetto al ventre, una giovane sposa, Francesca Farruggio, di 23 anni.

Quello che il dottor Penco ha definito «*un episodio doloroso, ma paradossale, perché conseguenza indiretta di un fatto precedente*», era avvenuto la sera del 15 giugno scorso, in via Garibaldi, a Ventimiglia, ed aveva avuto un antefatto nel litigio, degenerato nel pomeriggio, al bar Messina, durante una partita a carte, al gioco della «*passatella*», tra il figlio di Miceli, Domenico, e il marito della Farruggio, Calogero Tallarico.

A raccontare come si è svolta la vicenda, e stata la donna, che non si è costituita parte civile perché ha ricevuto ■■■ indennizzo di 13 milioni di li■■: «*Mentre passavo casualmente davanti all'abitazione di Miceli, questi, che si trovava fuori dall'uscio,* ■■ *ha domandato dove fosse "quel bastardo" di mio marito. Ho risposto che, se mai, "bastardo" era suo figlio, dato che, nell'alterco al bar, aveva anche estratto un coltello, ed ho proseguito il cammino. Ma lui mi ha seguita, ed ha continuato* ■■■ *insultarmi, e così, in preda* ■■■■■ *sto, mi sono tolta* ■■■ *zoccolo e glie l'ho tirato*».

■ questo punto, nella ricostruzione, si ■ inserita Palma Pratico, 64 anni, consorte ■■■ Miceli, e gli animi ■ ■■■■ ■■ cresi ancora di più. Ha raccontato l'imputata: «*La Farruggio ha tirato contro* ■■ *noi.* ■■■ *scagliato l'altro zoccolo contro mia moglie, per ha afferrato una cassetta di frutta, vuota, e glie l'ha gettata. "Brutta maleducata", ho urlato, e lei ha sbattuto un'altra cassetta sulla testa di Palma. Allora ho perso i lumi della ragione*».

Miceli, entrato nella vicina bottega di un ciabattino, ■■■ ■■■■■■ seppe De Maria, momentaneamente incustodita, perché il calzolaio era salito in casa per una commissione, si è impossessato ■■ un trincetto, ■■■■■ la Farruggio. «*Ho visto uscire, ma non mi sono preoccupato. Teneva le mani dietro la schiena, non pensavo che nascondesse un'arma.*

Miceli: «*Ho spinto il tra■■■ certo verso* ■■ *lei,* ■■■ *non volevo ucciderla: avrei usato un coltello, oppure avrei preso il mio fucile*». Le lesioni hanno prodotto alla Farruggio ■■■■ peritonite: la donna, dopo un delicato intervento chirurgico, compiuto dal prof Guerra, è guarita in 40 ■■■■.

Stefano Delfino

Comunicazione giudiziaria al sindaco

VENTIMIGLIA — Il sindaco di Ventimiglia, Aldo Lorenzi, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria su disposizione del procuratore della Repubblica di Sanremo, dottor Vincenzo Testa, per■■ indiziato ■ omissione di denuncia alla magistratura.

Il presunto reato, punibile con un'ammenda, riguarderebbe un episodio, accaduto resal addietro, quando il vigile urbano Mario Gallo avrebbe aggredito Lucio Martelli, giornalista, di Bordighera, durante un ingorgo del traffico. Di diverso avviso sarebbe l'avvocato Aldo Lorenzi, che a suo tempo fece espletare indagini ■■■ comando

(l. m.)

Il treno riparte, cerca di scendere salvata a stento donna muore a Diano

Bruna Cavezzale

DIANO MARINA — Voleva scendere dal treno in movimento, ma è scivolata: ha battuto violentemente il capo sulla massicciata ferroviaria ed è morta sul colpo. E' accaduto l'altra sera a Diano Marina. La vittima della disgrazia è una pensionata, Bruna Cavezzale, 57 anni, di Segrate (Milano) dove abitava in via Gramsci 54.

Erano le 21,30. La donna viaggiava sul diretto Milano-Ventimiglia. Veniva in Riviera per trascorrere un breve periodo di vacanza. Forse perché si era assopita, non si è accorta di essere giunta a destinazione, e, quando il convo■■■ è ripartito dalla stazione, ha commesso la tragica imprudenza di provare a balzare a terra, per evitare di dover proseguire sino alla successiva fermata di Oneglia.

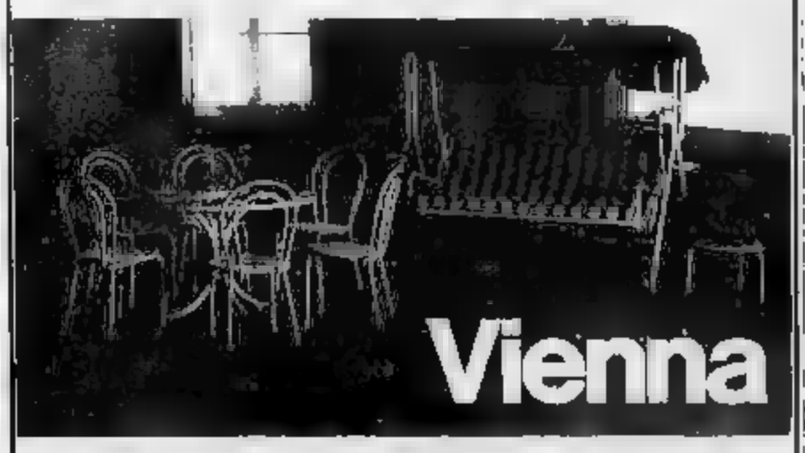
L'ha leggerezza che le è ■■■ fatale. La Cavezzale ha messo il piede in fallo, sul predellino, ed è precipitata al suolo, nel buio. E' deceduta per sfondamento della base cranica. Nessuno si è accorto della disgrazia.

f. d.

PER ARREDARE LA TUA CASA c'è TRUCCO arredamenti

Diano Marina
Via Genova, 52 - Tel. (0183) 45056

ARREDAMENTI ELETTROMOBILI ② è unideambiente di POLLIO GENNARO
SEDE: Via A. Vespucci 20 - Tel. 0182/87.314 - ANDORA
CENTRO CUCINE: Via dei Mille 12 - ANDORA



Siamo lieti di portarVi a conoscenza che la ■■■ ditta è grossista di ■■■■ della «EMU» mobili da giardino e ■■■ ■■■■■
Possiamo offrirVi a prezzi ■■■■■■■ vantaggiosi ■■■■ l'assortimento con possibilità di ■■■ quisti prestagionali con ulteriori sconti ■■ agevolazioni nei pagamenti.
Per ulteriori chiarimenti interpellateci. Ci riteniamo a Vostra completa disposizione.

AUTORICAMBI PIGINO ■■■■■■■ s. r. l.
FIAT IVECO RIV-SKF
CONCESSIONARIE ■■■■■■■■ RICAMBI E LUBRIFICANTI
Via Don Abbo 26 - Telefono 24.251 - 22.617 - 18100 IMPERIA
Via Argine Sinistro 82 - 18100 IMPERIA
Filiale: Via S. Secondo - Tel. 352.968 - ■■■■■■ VENTIMIGLIA

Pizzeria "Hobo's"

Via Rambaldo, ■■ ■■ (0183) 64.205 IMPERIA P.M

[illegible] di Albenga dal sindaco

Dopo la polemica sulle «case-parcheggio» - Parla Testa

ALBENGA — Notevole preoccupazione hanno sollevato, tra i 125 assegnatari delle «case-parcheggio» per gli sfrattati a S. Fedele e a Leca, i rilievi mossi dai gruppi politici d'opposizione per la procedura seguita dal Comune nel determinare la graduatoria.

Gli esponenti di pci, psi e indipendenti, in una conferenza stampa, avevano infatti annunciato un'azione politica per la convocazione del Consiglio comunale per ottenere la completa ripetizione dell'iter dell'assegnazione e per controllare che le decisioni non siano errate o illegittime.

Ieri mattina una decina di assegnatari, in attesa di ricevere in questi giorni le chiavi degli appartamenti che potranno occupare [illegible] e quando sarà disponibile (forse tra pochi mesi) un altro alloggio definitivo nelle case popolari di regione S. Clemente, hanno fatto la fila davanti all'ufficio del sindaco Testa.

La maggioranza (dc, psi, psdi, pli) sembra decisa a sostenere e difendere il proprio operato alla fin fondo e a non mutare nulla, almeno fino a quando non fossero segnalate novità clamorose che giustifichino la revoca di qualche assegnazione. Il sindaco Testa ha dichiarato: *«Il pci ha organizzato un'altra speculazione vergognosa sulla pelle di chi ha bisogno di una casa. Se la favorissimo, bloccheremmo la consegna di quegli alloggi che mai Albenga risolverà il 95% del problema degli sfrattati. Ne sono stati sistemati 25 in tre-sei. Per variare tutto ci vorrebbero non meno di quattro anni. Le asserzioni [illegible] manifestate sono false, le accuse strumentali e superficiali. Con questo non ci esimeremo dal valutare eventuali errori o elementi che siano stati noti alla commissione»*.

Il sindaco di Albenga conferma, infatti, una commissione di tipo politico (richiesta dall'opposizione) per l'assegnazione degli alloggi-parcheggio e sostiene: *«Il regolamento e la procedura seguiti ricalcano esattamente quelli adottati dall'istituto autonomo delle case popolari. Il regolamento non ce lo siamo inventato, lo ha usato l'Iacp fin da quando era presidente il comunista Bramante. Nella commissione c'è un rappresentante del Comune, uno dell'Iacp e tre delegati delle organizzazioni sindacali»*.

Il rilievo più importante, in chiave giuridica, fatto dall'opposizione [illegible] che il comune non si è attenuto al decreto presidenziale n. 1035 del 1972 citato nel regolamento. Questo decreto impose l'assegnazione di case soltanto a chi fosse in possesso di un titolo di sfratto esecutivo ma il sindaco precisa: *«Sono stati accolti anche verbali di conciliazione in quanto riconosciuti titoli esecutivi dall'art. 48 della legge sull'equo canone»*.

g. m.

E' la terza volta che il Coreco respinge una delibera

Lite burocratica ritarda i lavori della piscina?

Per ora la costruzione dell'impianto prosegue, ma si rischia una sospensione - Il costo complessivo dell'opera supera il miliardo

SAVONA — Vita difficile per la piscina olimpionica in costruzione nella zona della passeggiata a mare di corso Colombo.

Il Comitato regionale di controllo (Coreco), presieduto dall'avv. Giorgio Giordano, ha chiesto «chiarimenti» al Comune sulla terza delibera di giunta relativa all'affidamento dell'incarico di direttore dei lavori al progettista, ing. Giorgio Sartirana.

Il Coreco, inoltre, ha sospeso la delibera riguardante il pagamento all'impresa appaltatrice del «primo stato di avanzamento dei lavori» che porta la firma dell'ing. Sartirana.

Molto probabilmente, considerato che le due precedenti delibere erano state annullate e che nulla nel frattempo è cambiato, la decisione del Coreco preludo a un nuovo provvedimento di radicale annullamento e a un secondo ricorso dell'amministrazione civica al tribunale amministrativo regionale. Resta solo da chiedersi il perché della «richiesta di chiarimenti» quando la vicenda delibera era stata annullata senza neppure sentire il Comune. Nell'ordinanza del Coreco del 5 gennaio 1983 si legge infatti testualmente che «la riadozione di un provvedimento annullato è manifestamente illogica e pertanto viziata per eccesso di potere».

Che cosa succederà ora? La situazione è delicata e lo stesso avv. Aldo Scalia che ha sempre [illegible] contro l'annullamento di queste delibere che «l'Amministrazione civica si trova in una posizione difficile e che è piuttosto incerta la legittimità del provvedimento relativo allo stato di avanzamento».

Il Comune, invece, almeno apparentemente, sembrano tranquilli. «Ci sono stati chiariti chiarimenti — dice l'assessore alle Finanze e vicesindaco, Carlo Zanelli — e noi li daremo. I lavori proseguono e speriamo che non accada [illegible] che possa bloccarli».

Ed in effetti la costruzione della piscina va avanti mentre il dott. Zanelli si dà da fare perché i lavori possano procedere già speditamente magari con l'utilizzo da parte dell'impresa di un maggior numero di operai.

In questi giorni sono cominciate le opere relative alla tribuna per il pubblico e, se non ci saranno contrattempi, la piscina potrà essere ultimata per la fine di aprile e gli inizi di maggio.

n. s.

E' arrestato dalla polizia a Ceriale

Albenga — Mario Della Valle, 37 anni, residente ad Albenga in frazione Campochiesa, è stato arrestato la scorsa notte da una pattuglia della polizia autostradale di Imperia, per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

L'episodio è accaduto intorno all'una e trenta [illegible] della stazione di servizio autostradale di Ceriale. L'uomo, incensurato, si è rifiutato di presentare i documenti agli agenti della polizia. *(m. f.)*

Una petizione al sindaco per l'acqua

ALBENGA — Circa 100 famiglie residenti ad Albenga, in frazione Bastia, hanno sottoscritto una petizione al sindaco Mauro Testa per ottenere il totale ripristino delle forniture idriche dall'acquedotto privato che serve la borgata. L'appello conferma la necessità di un intervento del Comune: l'azienda che gestisce l'acquedotto, direttamente interpellata, non sembra tenere in gran conto le sollecitazioni e le esigenze degli abitanti.

I cento anni della società saranno ricordati domenica in Comune

Savona rivive con la Fratellanza una lunga pagina della sua storia

Un secolo fa la città aveva 30 [illegible] abitanti, eppure gli iscritti alla società superarono subito il migliaio - I primi corsi di ginnastica e l'arrivo [illegible] Re Vittorio Emanuele III - Una mostra fotografica a Palazzo comunale

SAVONA — Martedì grasso: la Fratellanza Ginnastica Savonese organizza un «Vegetonissimo» a favore dell'ospedale [illegible] Paolo. Il biglietto costa 3 lire, le danze termineranno solo alle 4,30. E' l'anno [illegible] ma sembra oggi visto che la Fratellanza è sempre in prima linea, così [illegible] i problemi dell'Ospedale.

Nel 1915, alle soglie della prima guerra mondiale, la Fratellanza era già considerata «vecchia» perché il suo anno di nascita è il [illegible]. L'avevano fondata un gruppo di abituali frequentatori, per la maggior parte studenti, del caffè di Madama Bono di corso Principe Amedeo, l'attuale corso Italia. Tutti ragazzi che si sarebbero poi fatti onore anche nella vita: i Santenero, i Delle Piane, i Buscaglia, i Minuto, i Nocelo, i Viglienzoni, tanto per citarne solo alcuni.

Un secolo in Savona aveva poco più di 30 mila abitanti ma i soci del sodalizio biancoblù (la maglia tradizionale è sempre quella a strisce biancoblù orizzontali) aumentarono subito il migliaio. L'attività iniziò con corsi di ginnastica formativa per ragazzi inferiori ai 15 anni, una felice anticipazione.

Poi, [illegible] la spinta degli ufficiali [illegible] del reggimento [illegible] fanteria di stanza a Savona, [illegible] sorgere la sezione scherma (le arti marziali praticate oggi sono di origine giapponese), successivamente quella velocipedistica, con gente [illegible] Brancone e Danti che si fecero [illegible] nella Milano-Sanremo del 1909 vinta [illegible] Ganna. Nel frattempo era «esploso» il calcio e nel 1907 il Savona Foot Ball si staccò dalla Fratellanza e, per sottolineare la raggiunta autonomia, adottò maglie biancoblù ma a strisce verticali.

Il sodalizio divenne l'autentico fiore all'occhiello della città e non a caso furono i [illegible] atleti, accompagnati dalla fanfara, ad accogliere, nel 1908, sulle banchine del [illegible] il Re Vittorio Emanuele III [illegible] in visita a Savona.

La Fratellanza continuò a sfornare sportivi praticanti di ogni specialità: tiro [illegible] fune, [illegible], lotta, sollevamento pesi, soprattutto atletica leggera.

Intere generazioni di savonesi hanno indossato i colori biancoblù e in quasi tutte le famiglie si conservano gelosamente immagini ingiallite di

Monica Ferrara, una delle promesse della Fratellanza

E' l'ultimo successo di Monica Ferrara

SAVONA — *Proprio alla vigilia dei festeggiamenti per la celebrazione del Centenario della società, i giovani ginnasti della Fratellanza Ginnastica Savonese tornano alla ribalta.*

Domenica scorsa, a Genova, la giovanissima Monica Ferrara (11 anni) si è piazzata al secondo posto, dietro alla genovese Sonia Scandelli, nella seconda prova del campionato regionale allieve, valida per l'assegnazione del titolo ligure di categoria. Il secondo posto ottenuto domenica, unito al quarto che le aveva permesso di centrare nella prima prova, ha consentito a Monica Ferrara di staccare il biglietto per i campionati interregionali della categoria, che per il Nord Italia saranno disputati il 26 e 27 marzo a Milano.

Grazie la soddisfazione degli allenatori, Barbara Salomone e Vittorio Cravero, per i grossi progressi messi in mostra dalla Ferrara in vista degli appuntamenti più impegnativi.

Domenica prossima, intanto, un altro giovane rappresentante della Fratellanza Ginnastica Savonese, il dodicenne Marco Barisone, sarà a Milano per un'importante manifestazione a carattere nazionale, dove sarà a confronto con tutti i più forti allievi di secondo e primo grado d'Italia.

r. lig.

Varazze: la tragica odissea di Rinaldo Barberis, preso a Ventimiglia

Neppure il carcere thailandese lo ha fatto uscire dal «giro»

La famiglia gli affidò persino la gestione di un albergo pur di «redimerlo» - La drammatica [illegible] orientale - Adesso è stato di nuovo scoperto con la [illegible] in valigia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARAZZE — La casa della famiglia Barberis, in frazione Teglia (Stella S. Martino) è deserta. La villetta è in località «Francese», poco più in basso rispetto alla strada provinciale. E' stata abbandonata in fretta e furia, perché i genitori di Rinaldo Barberis, 23 anni (arrestato al valico di Ventimiglia con quattro etti di hashish), sono a Sanremo, per cercare di aiutare il figlio, [illegible] rinchiuso in carcere, [illegible] l'accusa di detenzione di stupefacenti.

La campagna di Stella è tranquilla, ancora [illegible] ta di neve. Per Rinaldo Barberis la famiglia non è [illegible] sufficiente almeno a giudicare da quanto è accaduto mercoledì notte a Ventimiglia. I sogni sono crollati quando la Guardia di Finanza ha trovato 370 grammi di canapa indiana nel sottofondo della sua valigia. Il giovane era su un treno internazionale proveniente dalla Spagna. Aveva trascorso una quindicina di giorni in Marocco, per un «viaggio turistico».

Rinaldo Barberis

Rinaldo è stato per anni schiavo dell'eroina. Arrestato nel maggio '79 nella capitale della Thailandia, insieme alla sua ragazza, Paola Salacrist di Milano, perché trovato in possesso di poco più di un grammo di eroina, fu condannato dai giudici a due anni di reclusione con la prospettiva di un inasprimento della pena, per le severe leggi del governo thailandese.

Ritorno in Italia 24 mesi dopo, sconvolto per l'allucinante esperienza vissuta nelle carceri di Bangkok. Si determinare la sua liberazione prima del processo di appello (fu, quasi certamente, la visita in Thailandia, del presidente Sandro Pertini, avvenuta proprio in quel periodo: *«La vita nelle [illegible] that* — disse l'ex *"lorsato"* — *è impossibile. I prigionieri vivono [illegible] l'uno sull'altro, in spazi esigui, in condizioni spaventose. Il rischio di epidemie, di infezioni, è continuo. I malati sono abbandonati a se stessi, a curarsi solo se disposti a "pagare" ingenti [illegible] ai guardiani»*.

Un inferno, in cui può accadere qualsiasi cosa, dove la droga circola liberamente, dove il clima umido e malsano impedisce alle ferite di rimarginarsi. Rinaldo, fisicamente debilitato, superò [illegible] lo choc. Sembrava destinato ad un piano e definitivo recupero sociale. Il padre gli affidò la gestione [illegible] pensione, in pieno centro a Varazze.

I «fantasmi» di Bangkok sembravano cancellati. Anche Paola Salacrist (i due nel frattempo avevano troncato il loro legame), rinchiusa per venti [illegible] in [illegible] carcere femminile altrettanto «duro», ritorno in Italia decise [illegible] liberarsi dall'eroina. Forse ci [illegible] riuscita. Le [illegible] il perdono in Lombardia, dove risiede [illegible] famiglia. L'arresto di Ventimiglia e la conferma che Rinaldo [illegible] di nuovo coinvolto in una storia di droga non ha sorpreso gli amici, i vicini, né tantomeno i carabinieri.

«Lo temevamo d'occhio — dice il maresciallo Marsala, comandante della stazione di Varazze — *qualcosa faceva Stella [illegible] aveva insospettito»*. Crudele il commento [illegible] un vicino, un ragazzo coetaneo [illegible] Rinaldo: *«Lo hanno preso con la droga? Era logico, prima [illegible] poi ci [illegible] caduto di nuovo nel vecchio vizio...»*.

Pochi [illegible] paese hanno [illegible] tatti con la famiglia Barberis. *«Gente riservata* — commenta una commerciante — *ma benvoluta da tutti. Sono andati via da Varazze per allontanare il ragazzo dai "vecchi" amici. In seguito hanno persino ceduto la pensione. Nulla è stato trascurato per strappare il figlio dagli ambienti pericolosi»*.

Massimo Numa

La comunità per salvare i drogati ha bisogno di spazio

E' tutto esaurito il Cairo aprono le Patriarche bis

In località «La Grive» - L'intervento [illegible] Comune - Buoni risultati

CAIRO — *Il centro per il recupero dei tossicodipendenti, nato due anni [illegible] località «La Loppa» a Cairo Montenotte, non è più in grado di fare fronte all'enorme richiesta da parte [illegible] giovani che chiedono [illegible] uscire dal tunnel dell'eroina. Per questo la comunità delle Patriarche ha chiesto all'amministrazione comunale per chiedere aiuto.*

«Vorremmo — dicono — *trovare un'altra casa, più grande, per continuare la nostra missione». Il Comune si è subito mosso. E' stata trovata una casa colonica, in località La Grive, di proprietà di un albarese. La pigione è stupenda, attorno alla cascina ci sono dieci ettari [illegible] terreno che potrebbero essere coltivati. L'unico intoppo è il prezzo, 120 milioni.*

«In questo periodo — dice il responsabile dei servizi sociali [illegible] comune [illegible] Cairo, *Silvio Varaldo* — [illegible] una serie [illegible] difficoltà oggettive [illegible] affrontare. Entro venti giorni, tuttavia, potremmo, con il contributo della Regione, sborsare la metà della cifra che ci viene chiesta. Per potere saldare la differenza stiamo valutando la possibilità di chiedere un mutuo in favore delle "Patriarche" alla quale è stata riconosciuta la personalità giuridica».

La nuova [illegible] quindi, potrà essere aperta molto presto. Alla «Loppa» il centro è [illegible] completo. Ora sono inseriti 24 giovani, tutti ex tossicodipendenti. Alcuni possono già lavorare. Alla «Grive» inizieranno un'attività agricola lasciando il posto ad altri.

Sono una ventina i giovani che hanno già bussato alla porta [illegible] «Patriarche», molti di loro sono riusciti a dimenticare l'inferno dell'eroina. E' il caso di un giovane belga, Vincent, uno tra i primi a giungere a Cairo, che ha lasciato da mesi la comunità per andare a lavorare. Si è inserito bene in Valle Bormida, dove ha trovato molti amici. Ora continua la [illegible] missione dall'esterno.

Anche Enrico, [illegible] Dolceacqua, che aveva tentato in tutti i modi di disintossicarsi ha ottenuto un risultato eccellente solo con le «Patriarche». Ora è tornato al [illegible] paese d'origine con la fidanzata (anche lei tossicodipendente) dove ha aperto un negozio. [illegible] giovane di Ferrara ha iniziato in Emilia una attività commerciale, altri hanno ripreso gli studi. [illegible] c'è anche il caso di chi, una volta superate le crisi, ha paura dell'impatto con la società, teme nuovamente il contatto con gli spacciatori e chiede di rientrare. Viene nuovamente accolto, sarà utile per seguire i nuovi arrivati.

La nuova cascina dovrebbe risolvere tutti i problemi che alla «Loppa» a [illegible] del poco spazio si sono tenuti a [illegible]. Buone notizie arrivano anche da Vicchio del Mugello, vicino a Firenze, dove alcuni «ex» hanno aperto un altro centro. Anche lì ormai i giovani sono [illegible] grado di lavorare [illegible]. I bilanci, a pochi mesi dall'apertura, sono positivi.

«E' una organizzazione che funziona — dicono gli amministratori di Cairo — *Le diffidenze iniziali della gente sono state sconfessate.*

g. p. c.

Megamulte convegno ad Alassio

ALASSIO — *«Le prime esperienze applicative ad un [illegible] dall'entrata in vigore [illegible] legge [illegible] del 24 novembre 1981 (depenalizzazione delle contravvenzioni e applicazioni della megamulta)».*

E' il tema di un seminario di studio che si svolgerà ad Alassio il 26 febbraio prossimo nella sala Hanbury. L'organizza, con la collaborazione del Comune di Alassio, l'Associazione nazionale dei comandanti ufficiali delle polizie municipali (ieri il dottor Vincenzo Manna, comandante del corpo di La Spezia, il dottor Remo Betari, comandante di Alessandria e quello alassino, Tindaro Taranto, hanno presieduto il convegno assieme al sindaco Casanova, al vicesindaco Italia e all'assessore Fracchia).

Sono stati invitati 150 Comuni della Liguria e [illegible] del Piemonte, con particolare raccomandazione ai corpi di polizia dei centri superiori ai 500 abitanti.

Il comandante Taranto, illustrando il tema portante del convegno e l'utilità che ne deriva, ha detto «Saranno valutati anche molti piccoli problemi di comportamento e procedurali che riguardano la corretta applicazione delle [illegible]. In alcuni casi non [illegible] tutto chiaro».

(g. m.)

Ieri l'esponente liberale ha sciolto gli ultimi [illegible]

Varata la nuova giunta a Pietra Negro è sindaco e Nan il «vice»

PIETRA LIGURE — Il dott. Giacomo Negro sindaco, e l'avv. Carlo Nan, vicesindaco, costituiranno, come ampiamente previsto, la nuova accoppiata del Comune di Pietra Ligure dopo che la dc ha sciolto ieri le ultime riserve riguardanti i nomi dei propri componenti la nuova giunta.

Carlo Nan, dunque, dopo aver [illegible] Palazzo Golli nei difficili momenti della durissima crisi, passerà dalla poltrona di vicesindaco: *«Il [illegible] ultimo atto* — ha detto — *sarà proprio quello di convocare il prossimo Consiglio comunale, previsto per domani pomeriggio alle [illegible], con all'ordine del giorno la ratifica di sindaco e giunta»*.

Da domani, quindi, a presiedere il Consiglio sarà ancora una volta il dott. Giacomo Negro. Sciolte le riserve democristiane, la [illegible] di Pietra Ligure è ormai del tutto definita, a parte qualche piccolo dettaglio nell'assegnazione delle deleghe, anche qui del tutto scontate.

Il quadro completo sarà reso al formato, oltre che dal liberale Negro, dall'indipendente Aldo Morello e dal socialdemocratico Girolamo Delfino, dal democristiano Mario Carrara a Carlo Nan, assessori effettivi; Aldo Marenco e Giuseppe Mazzucchelli, assessori supplenti. Con tutta probabilità Carrara sarà assessore all'edilizia privata, Marenco allo sport turismo e spettacolo, e Mazzucchelli alle finanze e ai problemi della frazione Ranzi. Per Nan, oltre alla carica di vicesindaco, anche le deleghe all'urbanistica.

A ranghi finalmente compatti, l'amministrazione di Pietra Ligure si [illegible] ad affrontare questi mesi che mancano allo scioglimento del Consiglio sempre che venga ufficializzata — come pare — la data del [illegible] maggio [illegible] appuntamento per le consultazioni amministrative.

Mesi durante i quali, a parte i necessari adempimenti di legge, dovranno essere discussi problemi molto importanti.

«In ogni caso, in questo periodo — conclude l'avv. Nan — *non siamo stati con le mani in mano. Per tre le mille difficoltà dettate dall'evolversi della crisi, abbiamo ad esempio assegnato, proprio in questi giorni, alla ditta Accinelli di Finale Ligure i lavori per la costruzione del ponte sul rio Bolassano»*.

s. d.

Ermenegildo Barlocco contestato dai consiglieri

L'opposizione dice a Bormida «Il sindaco [illegible] deve dimettere»

BORMIDA — Il sindaco di Bormida, Ermenegildo Barlocco, democristiano, vicepresidente della Comunità montana Alta Val Bormida, è nuovamente sotto accusa da parte della [illegible] indipendente.

Nei giorni scorsi i quattro consiglieri d'opposizione, Graziano Paletani, Bruno Doglio, Celestino Neirotti e Vincenzo Ponzo, gli hanno inviato una lettera con la quale chiedono le sue dimissioni. *«Il motivo è semplice* — dicono — *in questi ultimi tempi la giunta ha lavorato male, constatiamo tutte una serie di opere che secondo noi sarebbero potute essere fatte in un modo migliore»*.

Nei prossimi giorni gli stessi consiglieri informati di quanto sta succedendo con un volantino. Il documento seguirà di pochi giorni quello diffuso recentemente dal pci che sostanzialmente appoggia le posizioni degli indipendenti e [illegible] va il tasto delle licenze edilizie sull'argomento Barlocco non vuole parlare. *«Non ho [illegible] mento da fare* — taglia corto — *non voglio rispondere. Sono fatti miei. Queste sono questioni che interessano solo la mia [illegible] situazione»*.

Recentemente, però, il primo cittadino aveva denunciato al pretore di Cairo, Maurizio Picozzi, il fratello Leonilio che aveva costruito, senza essere in possesso di tutti i documenti necessari, un capannone in località Chiesa proprio di fronte al palazzo comunale. *«Questo provvedimento* — sono convinti gli oppositori — *non è che il primo di una lunga serie. Il sindaco si è deciso ad intervenire dopo i nostri continui attacchi e le nostre pressioni»*.

Secondo indiscrezioni nella prossima seduta del consiglio della Comunità Alta Val Bormida, gli indipendenti di sinistra chiederanno le sue dimissioni [illegible] vicepresidenza e quelle del presidente, Luigi Ghisolfo, contro il quale è stata [illegible] un'inchiesta da parte del pretore per irregolarità edilizie.

Non è la prima volta [illegible] il primo cittadino di Bormida deve difendersi. Tempo [illegible] era stato sollevato il problema della lottizzazione [illegible] località «Briccola e Pirotti». Secondo la minoranza il sindaco avrebbe favorito l'approvazione dei progetti che erano stati firmati dal figlio, Carlo, che lavora in uno studio tecnico di Cairo.

g. p. c.

Una nave sovietica ha portato a Savona un farmaco introvabile in Occidente

L'amico russo con i medicinali

SAVONA — *Ieri sera il vecchio [illegible] cantile «Cherronograd», battente bandiera sovietica, attraccato alla banchina n. 13 del porto, cranche i soliti rottami di ferro [illegible] sbarcato medicinali. [illegible] tratta [illegible] una partita [illegible] fiale di «Galatomin», una specialità farmaceutica russa, difficilissima da reperire nei mercati occidentali, che viene usata per la prevenzione e cura delle distrofie muscolari infantili.*

«Ho avuto modo [illegible] usare il preparato alcuni anni fa — spiega il prof *Giuseppe Seghini, primario ortopedico del [illegible] Paolo di Savona* — successivamente [illegible] più riuscito [illegible] averne a disposizione».

Il prof Seghini [illegible] in [illegible] un polo di bambini sofferenti che rischiano di restare paralizzati. Nei mesi scorsi, [illegible] cerimonia di gemellaggio tra le città [illegible] Savona e di Zdanov, il primario del San Paolo aveva parlato con Mario Vegnola, titolare dell'agenzia marittima «Galleano», che rappresenta i principali compagnie armatrici sovietiche, della necessità di poter disporre del farmaco [illegible] produzione sovietica. Manco a dirlo, nell'ambito [illegible] rapporti di particolare amicizia sorti fra le due città [illegible] malate, sono stati presi immediatamente i dovuti contatti per far giungere a Savona [illegible] fiale di «Galatomin».

Il prezioso carico [illegible] stato affidato al mercantile «Cherronograd», un vecchio amico di Savona, visto [illegible] è ormai dal 1961 che [illegible] nave fa [illegible] spola tra lo scalo della Torretta e i porti dell'Unione Sovietica.

Ieri sera, nel quadrato della motonave, si è svolta una breve cerimonia per la consegna dei medicinali destinati al primario del citato ospedale San Paolo. [illegible] hanno preso parte, tra gli altri, il comandante del mercantile, Viktor Dubrov, la signora Claudia Vegnola e Marco Lenzuni, dell'agenzia marittima «Galleano», in rappresentanza di Mario Vegnola, fuori sede per motivi di lavoro, [illegible] autorità portuali e Marco Schiesaro, dell'ente provinciale per il turismo, che ha fatto da interprete.

Il comandante della «Cherronograd», che è ormai un vecchio amico dei savonesi, si è detto estremamente lieto dell'incarico e ha colto l'occasione per riconfermare i legami di profonda simpatia che legano [illegible] [illegible] sovietici e, in particolare, alla città gemella di Zdanov.

i. p.

Vado Club Alassio 3 [illegible]
8ª Mostra Ciclo e Sport
balòn d'arasce
ALASSIO
[illegible] 19 al 27 [illegible] 1983
Orario: 9-12 - 14,30-20
Ingresso [illegible]
Calendario corse ciclistiche:
[illegible]
[illegible] Ciclo raduno internazionale
[illegible] febbraio
V [illegible] (professionisti)
27 febbraio
XIV Montecarlo-Alassio

CHI [illegible]
[illegible]
ISCRIVITI ALLA
[illegible]
BONIFICO BANCARIO PRESSO OGNI

super serratura di sicurezza invisibile da 200.000 lire + iva
[illegible]
0182/941165

Improvviso esonero dell'allenatore e conseguente «bomba» di Renzo Sacco

Al Rapallo è scoppiato il terremoto calta Hanset, se ne va il presidente

Il blitz nei confronti del tecnico («Destituito ogni incarico») compiuto all'insaputa del massimo dirigente - La panchina affidata a Gianni Massa che ha già diretto l'allenamento ieri

Chico Hanset

RAPALLO — E' veramente un momento brutto per il Rapallo: se è vero che il destino di una squadra è strettamente legato alla vita più o meno tranquilla che conduce la società, allora si può veramente dire che questa è l'annata-disastro per i colori bianconeri e non c'è più alcuno scampo.

Dopo cinque settimane al timone pericolante navicella rapallese, anche Chico Hanset, professionista di grande esperienza, è «stato destituito da ogni incarico» (così recita il comunicato stampa) in seno alla società di via della Liberta: alla guida della squadra è stato chiamato Gianni Massa, a suo tempo ed allenatore del glorioso Quarto, attualmente allenatore degli allievi bianconeri, che ha già diretto ieri sera il suo primo allenamento che vedeva impegnato il Rapallo.

Le cose si sono svolte in maniera fulminea ed inaspettata: un vero e proprio blitz compiuto, a quanto pare, da una frangia di dirigenti già del vecchio Quarto San Desiderio. Alla riunione non era presente il presidente tenuto all'oscuro di tutto.

La decisione di sostituire Hanset è maturata verso mezzogiorno di ieri per telefono. Renzo Sacco ha incassato bene, ma era chiaramente, più che contrariato e addolorato (Chico Hanset è suo amico e collaboratore negli affari), allibito per come è stata condotta tutta la faccenda.

«Si vuole infangare definitivamente il nome del Rapallo — ha detto il presidente —, non bastavano le brutte figure del campionato, si è voluta sprofondare fino in fondo l'immagine della società. Quando me l'hanno comunicato per telefono, ho detto che io mi stavo bene, tutto mi sta bene a questo punto, fuorché Renzo Sacco presidente. Me ne vado e le mie dimissioni sono irrevocabili. Mi è colpito soprattutto la frase: "Destituito da ogni incarico". Chico Hanset ha subito un trattamento ignobile».

Chico Hanset ha detto: «Evidentemente dava fastidio a qualcuno, cioè a molti; penso che il motivo sia proprio questo».

Il Rapallo rivolta pagina per la terza volta, ma a tutti ormai sembra che dietro l'angolo ci sia veramente il babau, cioè la retrocessione. Ciò non toglie che Gianni Massa si meriti un caloroso: «In bocca al lupo».

s. b.

NELLA TERZA GIORNATA DI RITORNO A DI PALLANUOTO GIOCHI AL «BOSCHETTO»

Il Bogliasco all'esame Camogli Savona-Florentia, chi riparte?

La Del Monte vuole tornare subito in corsa dopo il capitombolo di Napoli - Certa la di De Magistris - Sturla senza speranze contro i campioni dello Stefanel Recco - Il Nervi a Pescara può fare risultato

D'Altrui (Stefanel Recco)

Terza giornata di campionato, domani, per la serie A di pallanuoto, e coppia Stefanel Recco-Florentia al comando, i recchelini, campioni d'Italia uscenti, dovrebbero sulla carta esser in netta domani sera, visto che sono un impegno abbastanza facile tad Albaro con lo Sturla, mentre i affrontano ra Bogliasco) la Del Monte Savona.

Del Savona (2) - Florentia (4) — *Si gioca, come detto, a Bogliasco, la partita che i savonesi attendano per rimettersi subito in corsa verso le prime piazze dopo il capitombolo di sette giorni fa a Napoli con la Canottieri. De Firenze, intanto, sembra che i malanni che hanno colpito soprattutto Gianni De Magistris e Panerai siano dimenticati. Non è certo una buona n per la Rari, alla vigilia di partita alquanto delicata per il futuro dei biancorossi.*

Camogli Portofino (3) - Lys Bogliasco (2) — *Prima derby ligure della stagione al «Boschetto» tra due squadre alle prese con qualche problema. Camogli è stato più bravo Lys a Siracusa, dove sabato scorso ha pareggiato 6-6 (mentre il Bogliasco all'esordio si aveva perso) ma il confronto diretto dovrebbe stimolare C. a dare il meglio. E poi un'altra battuta d'arresto per il Bogliasco avrebbe già il sapore nella lotta per lo scudetto.*

Sturla (2) - Recco Stefanel (6) — *La neopromossa all'assalto della superpotenza pallanuotistica italiana. Quante chances hanno i ragazzi del presidente Battazzati di fare risultato? Obiettivamente pochissime, forse . Il Recco è una macchina pallanuoto quasi perfetta, e lo Sturla, tra l'altro finora abbastanza deludente, non ha possibilità di fermare i tricolori.*

Jenna West Pescara (2) - Nervi Tecnosar (2) — *Le rinnovate ambizioni del Nervi passano sull'acqua delle «Naiadi», la splendida piscina abruzzese. I locali, persi il gioiello D'Altrui (ceduto al Recco), non hanno molta paura, anche se all'esordio hanno rimediato nella tana dello Sturla e in casa loro sono sempre imprevedibili. Per meriti tecnici superiori e conoscenza, il Nervi può farcela.*

Parmacotto Posillipo (3) - Ortigia (3) — *Guardando la classifica potrebbe sembrare un incontro scontato. E invece i napoletani appaiono in odore di vittoria, con i conseguenti primi punti della stagione. I siciliani, infatti, pur battendo il Bogliasco e pareggiando col Camogli, non hanno ancora giocato lontano da casa in campionato. E quando hanno fatto, nello «Stuttgard», non certo apparsi irresistibili.*

Civitavecchia (0) - Canottieri Napoli (8) — *I ai, all'esordio casalingo, promettono battaglia contro una Ca- in ottima salute. La tecnica inferiore rispetto agli azzurri può essere colmata dalla grinta. Tutto sommato per i partenopei potrebbe non essere una passeggiata*

Roberto Baglietto

Volley: in campo a Torino e Bologna

Elce su due fronti in lotta per la «B»

Si conclude la prima fase della C2 femminile

Per la pallavolo del Levante un weekend di scontri importanti. Fari puntati soprattutto sulle formazioni dell'Elce Chiavari, impegnate nella poule promozione per la serie B.

Serie C1 — Match delicatissimo per l'Elce Chiavari femminile che a Torino (domani, ore 18) affronta l'Aurora Venaria. Le due squadre guidano punteggio pieno la classifica. La stupenda affermazione sull'Ivrea ha caricato il sestetto di Russo che fronteggia senza timori le torinesi. Se la Podestà e la Rulli giocassero secondo il loro standard abituale, all'Elce potrebbe riuscire il colpo a sensazione.

Il team maschile va a far visita al Bertolini Bologna (domani, ore 18). uomini di Salvini hanno ancora poche chances di promozione, ma non getteranno la spugna sino all'ultimo.

Serie C2 — Incontro di cartello a S. Stefano Magra, dove i locali attendono la capolista Tigullio (domani), ore 10.30). La S. Stefanese accusa un ritardo di due lunghezze nei confronti della compagine di Dalmasso e tenta l'aggancio. Una partita che promette spettacolo.

In campo si gioca l'ultima giornata della prima fase. La Coopsette Lavagna va alla tana dell'Arma di Taggia (domani, ore 20,30). Le di Capurro sono comunque già qualificate per la poule promozione, assieme a Sanremo e Celle Ligure. Viaggiano anche Cap e S. Siro. Le ragazze di Arpe giocano a Sarzana (domenica, ore 10,30). Quelle di Giustini a Genova con la Navaltekn (domani, ore 21).

Serie D — Il S. Siro maschile osserva un turno di riposo, mentre l'Acli Lavagna femminile è alle da un'impegnativa trasferta. Le ragazze di Rosina opposte a Chimor Savona ore 9). Le rosse sono reduci dalla pesante sconfitta con il Rivarolo e vogliono rifarsi all'istante.

a. c.

Basket: domani con le bolognesi

L'Alberi si gioca una fetta di «A2»

Sarebbero imminenti novità a livello dirigenziale

RAPALLO — Per l'Albert, quella di (ore 21.15, palestra via Lamarmora) è una partita estremamente importante: contro l'Ariostea si gioca infatti una buona fetta di permanenza nel campionato di basket serie A-2 femminile. La vittoria per le ragazze di Cesare Gritti è dopo quanto è successo turno : mentre l'Albert incassava una sconfitta casalinga per molti versi beffarda, alcune fra le dirette concorrenti nella lotta per retrocedere mettevano a «colpaccio» a sorpresa, rendendo ancora più mobile la situazione sul fondo della classifica.

Ora, con il morale proprio alle stelle, con Italica non brillante (la torinese Vergnano in ha saltato un allenamento per riprendersi postumi dell'influenza, mentre le cavigliè della Pantin continua a fare le bizze), bisogna affrontare e battere questa Ariostea Bologna (penultima in classifica 12 punti, staccata di quattro lunghezze rapallesi) che domenica scorsa ha perso in casa della Cenerentola del girone, il Padova.

All'andata, le ragazze di Gritti furono sconfitte di misura sul parquet di Bologna: al tratto di un mezzo furto, un brutto episodio che lasciò parecchio amaro in bocca. Del lo sanno tutti che l'Ariostea qualche usufruisce di certe spintarelle... C'è da domani tutto fill lisclo. Ma avversario sono sicuramente alla portata di un Albert appena appena concentrato: da tenere d'occhio, nel quintetto felsineo, soprattutto la Mondini e la Martini.

Che ci sia un pò di maretta a livello soprattutto societario nessuno lo può negare, qualcuno anzi sussurra che sarebbero imminenti novità.

s. b.

Tra i dilettanti

Il giudice squalifica 32 giocatori

Molti i provvedimenti adottati dal giudice sportivo del comitato ligure della Federcalcio per i campionati dilettanti. In promozione (girone B) e in Prima categoria (girone C) ben 32 i giocatori squalificati.

Tartassato soprattutto il Ceparana: in vista di ulteriori provvedimenti disciplinari, ha avuto il campo sospeso con effetto immediato. E' stata inoltre decretata la sospensione cautelativa del dirigente Lucchi. Tra i giocatori del Ceparana squalificati: Buselli e Mazzanti per due giornate e, per somma di ammonizioni, Ianello.

Queste le altre squalifica per giornate a Cafferata della Lavagnese e a Paganini Ballardo. Sospensione per giornata a Bertolone (Riva Trigoso), (Pro Recco), Resasco L. (Monterosso), Quattrini (Lumense C.), Ferrero (Molassana); e per somma di ammonizioni squalifiche a Lo Prete (Sammargheritese), Cassinelli (Lavagnese), Cazzoli (Lumense C.), Cigna (Ballardo), Murra (Audace C.), Lumo (Audace C.). Per le società 200 mila lire Mo- e di 50 mila alla Lavagnese.

In prima categoria (girone C) squalifica per una giornata a (cap), Trucco (Ravecca), Capanna (Cairo), Borneto (Lagaccio), Soddu (Pastore B.), Mellino (Borgoratti), Vigna (Marassi). E per somma di ammonizioni sospensione per una giornata a Bacigalupo (Fossese), Balsamo (Fossese), Nicolini (Cavese), Terranova (Ravecca), Bellotto (Pastore B.).

a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Ancona ...): [illegible]

ARISTON [illegible]

ASTOR [illegible]

AUGUSTUS [illegible]

CENTRALE [illegible]

CINEMA [illegible]

CORALLO [illegible]

[illegible]

LUX [illegible]

NUOVO PALAZZO [illegible]

ODEON [illegible]

OLIMPIA [illegible]

ORFEO [illegible]

PLAZA [illegible]

RIVOLI [illegible]

SMERALDO [illegible]

UNIVERSALE [illegible]

VERDI [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

CRISTALLO [illegible]

CINEMA D'ESSAI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE [illegible]

SALA CARIGNANO [illegible]

TEATRO ALCIONE [illegible]

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB [illegible]

SAVONA

PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible]

IMPERIA

PRIME VISIONI

[illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible]

SANREMO

[illegible]

GENOVA — «Musica-novecento» capita questo pomeriggio (ore 18) alla Sala Quadrivium il secondo incontro con le «tecniche strumentali». Aldo Bennici, viola, eseguirà pagine di Donatoni, Sciarrino, Maderna e Berio.

Le televisioni private in Liguria

TIVUESSE RETE QUATTRO

[illegible]

II & G TELEVISION CANALE 5

[illegible]

TELENORD TN4

[illegible]

TELETRIS

[illegible]

TELEIMPERIA

[illegible]

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

[illegible]

RETE 20

[illegible]

PRIMO CANALE

[illegible]

TELECITY

[illegible]

TELEARCOBALENO

[illegible]

2 RTV

[illegible]

SAVONA TV

[illegible]

TELESANREMO

[illegible]

TELECITTA'

[illegible]

CANALE 31 - Sanremo

[illegible]

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

[illegible]

A 2

[illegible]

Il Senato discute la legge-ponte

Lirica in rosso per [illegible] miliardi

ROMA — La crisi finanziaria degli enti lirici, denunciata di recente dai sindaci di Milano, Bologna e Roma, non si risolverà in tempi brevi. E ciò rischia di compromettere alcuni spettacoli in cartellone per il finale della corrente stagione. I tredici enti [illegible] lamentano complessivamente passività che superano i 200 miliardi e gli enti creditizi non sembrano più disposti a concedere ulteriori prestiti. D'altra parte, sulle passività incidono considerevolmente [illegible] interessi passivi accumulati per i ritardi con i quali le istituzioni pubbliche erogano le sovvenzioni. A tutt'oggi, per esempio, non sono stati ancora deliberati dallo Stato gli «aiuti» per la corrente stagione. «Non ci sono fondi per una legge speciale che ripiani le passività degli enti lirici», afferma il senatore Boggio, relatore, [illegible], [illegible] legge-ponte per il finanziamento [illegible] [illegible] dello spettacolo che si è [illegible] ieri al Senato.

«[illegible] attesa di questo ripiano — aggiunge ancora Boggio — è necessario prevedere, attraverso forme [illegible] credito agevolato, un meccanismo che alleggerisca gli interessi passivi per i tempi che inte[illegible] [illegible] il momento della delibera della sovvenzione al giorno [illegible] cui i [illegible] vengono erogati. Altrimenti si corre il rischio [illegible] vedere vanificati gli sforzi fatti dallo Stato per [illegible] l'attività [illegible] e quella degli altri settori dello spettacolo».

[illegible] la Commissione Pubblica Istruzione del Senato ha esaminato fino a notte la legge ponte 150-83 per il finanziamento delle attività dello spettacolo (e successivamente il provvedimento dovrà essere approvato in aula al Senato e alla Camera). Questa legge prevede lo stanziamento di 205 miliardi e 536 milioni (179 miliardi e 220 milioni per gli enti lirici, 26 miliardi e 730 [illegible] [illegible] le attività musicali, 27 miliardi e 336 milioni per il teatro e 25 miliardi e 260 milioni per le attività cinematografiche).

Il punto focale della discussione è stato l'emendamento proposto dal ministro Signorello con il quale si auspica che l'intervento dello Stato per la stagione 1983-'83 abbia validità biennale in modo che non si ripetano, almeno per l'anno prossimo, gli [illegible] ritardi. «Va considerato — sostengono gli impresari — che la corrente stagione è [illegible] [illegible] fase di realizzazione, e già si devono impostare i programmi 1983-'84 con l'assunzione degli impegni [illegible] e dei relativi oneri economici».

e. b.

A 90 anni, a Milano: fu amico di Scialiapin

E' morto il [illegible] Pasero un [illegible] [illegible] lirica

MILANO — Tancredi Pasero, uno dei più grandi bassi della lirica, è morto ieri dopo un improvviso malore nella sua abitazione milanese. Aveva 90 anni, e per quaranta, dagli Anni 20 al 1955, aveva cantato nei maggiori teatri del mondo, dal «Metropolitan» di New [illegible] [illegible] «Scala».

Nel teatro milanese [illegible] stato a lungo interprete [illegible] opere dirette da Toscanini, al quale lo legava un rapporto fraterno.

Proprio recentemente aveva compiuto novanta anni: per l'occasione era stato festeggiato da parenti, amici e giornalisti, con i quali si era intrattenuto a lungo.

Tancredi Pasero

Con Tancredi Pasero scompare un nome leggendario nell'[illegible] d'oro della lirica italiana: a Torino era conosciutissimo [illegible] nelle memorie [illegible] amici ed estimatori, per esservi nato, in via Barbaroux, l'11 gennaio 1893, più ancora che per i soggiorni, trascinato [illegible] fu in una continua, vastissima carriera internazionale.

Il Torino, aveva esordito al glorioso Scribe nel 1919 con il Barbiere di Siviglia e con il Trovatore, in pochi anni passò alla Dannazione de Faust di Berlioz e al dramma musicale [illegible] Wagner, assorbito a Trieste, ed era così già delineata una delle sue facoltà precipue, la versatilità, la capacità [illegible] padroneggiare mondi espressivi lontani e diversi.

Il suo grande periodo furono gli anni fra le due guerre: dal 1924 circa in poi, dopo l'esordio [illegible] Costanzi di Roma e al [illegible] di Buenos Aires; alla Scala si fece sentire la prima [illegible] nel 1926, [illegible] Filippo nel Don Carlos, e [illegible] ritornò quasi ogni stagione fino [illegible] [illegible]. Per lo storico di [illegible] [illegible]dolfo Celletti, dopo il ritiro [illegible] De Angelis e il trasferimento negli Stati Uniti di Pinza, Tancredi Pasero «è stato [illegible]siderato il più autorevole [illegible]so del teatro lirico italiano». Voce «ampia e sonora, Pasero emerse anzitutto nelle parti regali e sacerdotali, che mettevano in risalto la morbidezza, la pastosità, la nobiltà del suo timbro, [illegible] [illegible] la [illegible]rità del [illegible] e dell'espressione».

Oggi, in [illegible] [illegible] comportamenti e specialismi, stupisce la sua capacità di incarnare personaggi così lontani fra loro: Don Basilio, Boccanegra, Mosè, Sparafucile, Wotan. Uno dei [illegible] maestri, il baritono [illegible] Fossina, lo [illegible] incisore e interpretare Mefistofele non solo per le qualità vocali ma anche per quelle dei lineamenti; e [illegible] Mefistofele [illegible] [illegible] celeberrimo, quasi suo malgrado, per volontà popolare; lui diceva di preferire a tutti Boris, parte attorno alla quale aveva studiato ed esitato per dieci anni, spinto [illegible] [illegible] passo [illegible] [illegible] consiglio e dall'amicizia [illegible] Scialiapin. Anche in questa modestia [illegible] tistica un esempio da ricordare.

g. p.

Un incontro con Chiesa, Pagliaro, Pagni dopo la prima di Kleist

Anfitrione: [illegible] «grande [illegible]» [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con calma, [illegible] [illegible] bene

GENOVA — [illegible] Chiesa, ha la chioma argentea ed il viso tirato [illegible] uno [illegible] della maturità pre-riforma: però respira di sollievo. La «grande [illegible]» è passata e il pubblico, pur non [illegible] [illegible] l'entusiasmo (gli applausi a [illegible] aperta sono stati pochi e misurati), ha espresso il suo gradimento [illegible] Anfitrione, il [illegible] e ultimo spettacolo [illegible]italiano della stagione [illegible] [illegible]grafica di produzione dello Stabile.

I conti tornano: e questo è il [illegible] di contenuta soddisfazione [illegible] che spira nei camerini. [illegible] [illegible] [illegible] Pagliaro pallidissimo, che a sua [illegible] abbraccia i genitori [illegible] [illegible] appositamente [illegible] complimentario. Dice Pagliaro: «Abbiamo lavorato con calma e concentrazione. Gli attori hanno risposto in maniera esemplare, meravigliosa. Io sono soddisfatto».

Anche se è piuttosto [illegible]trollato, il giovane regista ha passato una serata di tensione, poi si lascia andare a qualche considerazione «a [illegible]». All'osservazione spontanea ;che il primo dei tre atti è il più [illegible] e brillante com[illegible] «Eh sì, c'era più [illegible] [illegible] non [illegible] voglio fare distinzioni».

Veniamo all'apparizione dell'aquila d'argento che [illegible] ha provocato (forse con una piccola delusione di chi ha allestito lo spettacolo) l'applauso a scena [illegible] «A me sarebbe [illegible]simo così — precisa Walter Pagliaro —, perché mai ci dovrebbe essere l'applauso? E' una rivelazione religiosa, molto grave [illegible] evitato volutamente i tuoni e i fulmini che avrebbero stonato».

Nei [illegible] il più [illegible] [illegible] è congratulato è [illegible] Gazzolo [illegible] non tornava a Genova dai tempi delle «Baccanti» di Squarzina, quasi vent'anni fa. Ci sono i [illegible] amici che lo aiutano a cambiarsi, gli danno pacche sulle spalle. «Va, recitare con uno Stabile dopo tanto fa — dice Gazzolo — è qualificante per un attore. E' una soddisfazione morale. E poi il piacere di tornare a lavorare in casa propria, nella "mia" Genova».

Gazzolo si è sentito a suo agio ed il stato un Giove pacato e autorevole.

L'applauso più lungo, al finale, quello si [illegible] tributarono e le ovazioni a [illegible] aperta, [illegible] toccati al [illegible] «mattatore» della [illegible] Eros Pagni, che sfoggiava un taglio cortissimo [illegible] [illegible] [illegible] i capelli, [illegible] [illegible] esigenze di scena.

Pagni è schivo e modesto: «Ma no, lasciamo andare, la[illegible] andare» e [illegible] a una signora che gli porta un bizzarro bouquet di orchidee e mimosa. «Siamo professionisti. Ci si adatta a ogni tipo di testo e di regia. Tutto lì. Poi conta il mestiere. [illegible] prima. Che dire? Sono soddisfatto, ma il successo è collettivo. Certo, sono partito piano, è così, mi emoziono. E' il pubblico che mi carica».

Ivo Chiesa batte le mani e invita a far presto nei camerini. La cena, in un ristorante vicino, aspetta. Questa volta oltre lui annunciando una fama forse inglusta di genovese parsimonioso.

p. l.

L'attore ge[illegible] nel film [illegible] Vanzina «Sapore [illegible] [illegible]»

Ansaldi, dal cabaret al cinema

GENOVA — *E' genovese [illegible] [illegible] «volti nuovi» (così almeno si spera) della cinematografia comica italiana. Si chiama Gianni Ansaldi, ha 23 anni, viene dal [illegible] e nel film Sapore di [illegible] di Carlo Vanzina che sarà programmato [illegible] nelle prossime settimane, è un adolescente degli Anni Sessanta (o fine Anni Cinquanta) che, in vacanza a Forte [illegible] Marmi, concepisce i primi [illegible] gesti erotici nei confronti di una bellissima signora quarantenne, amica [illegible] madre, che, nel caso è Virna [illegible].*

Ansaldi è figlio d'un [illegible] commercialista [illegible] Genova, abituato in genere a trattare problemi finanziari marittimi e internazionali, quando Gianni, figlio unico, gli comunicò di voler abbandonare l'università (studiava legge) per fare l'attore, trasecolò. Però, per non fare la figura del padre all'antica, lo mise alla prova.

Gianni Ansaldi, 23 anni: presto lo vedremo in un film di Vanzina

Racconta Gianni Ansaldi: «Mi iscrissi alla scuola di recitazione dello Stabile. Andavo benino, l'ambiente era ottimo e gli insegnanti, in particolare il regista Marco Sciaccaluga, stupendi. [illegible] padre faceva finta [illegible] niente, ma [illegible] interessava [illegible] miei progressi. *Poi, [illegible] colpo, le prime occasioni: La vittoria al Festival [illegible] cabaret a Ischia e una serie di apparizioni al «Derby» di Milano e un po' di tv private.*

Ansaldi [illegible] ha propriamente il fisico di «primo amoroso». E' magro, minuto, [illegible] molto alto e un viso occhialuto e arguto. I suoi modelli non sono [illegible] comicità [illegible], semmai si rifà a certi francesi e a Woody Allen (ma senza esagerare, precisa, perché anche Allen può diventare una maniera stucchevole). C'è un pizzico [illegible] Pierrot, di lunare — ma anche di sberleffo [illegible] [illegible] guizzo, da «impunito» — nella sua espressione.

Per questo è piaciuto a Vanzina che lo ha inserito nei cast [illegible] protagonisti di Sapore di mare.

«E' il momento del revival degli Anni Sessanta, — precisa *Ansaldi — e Sapore [illegible] [illegible]*, a mio avviso, sempre che il successo arrivi, potrebbe costituire una serie. Prima di studiare, naturalmente. [illegible] [illegible] molto la commedia, soprattutto [illegible] commedia all'americana, purtroppo noi siamo do[illegible] [illegible] cosiddetto cinema [illegible] che è condizionato [illegible] paure dei vecchi produttori. Vanzina forse sta [illegible] [illegible] un linguaggio nuovo. [illegible] [illegible] dell'umorismo [illegible] più garbo, con più intelligenza».

Nel suo avvenire Ansaldi vede il cinema o il teatro? «Ho cominciato con il teatro e lo amo molto, ma sono sincero, dopo questa esperienza entusiasmante, dico: il cinema. Molto cinema».

p. l.

Appuntamenti

Un'intervista pubblica a Montaldo

GENOVA — Organizzato dal Centro Turati si svolgerà questa sera alle 21, presso l'aula consiliare della Provincia, [illegible] intervista pubblica a Giuliano [illegible], il regista [illegible] «Marco Polo» televisivo. Moderatore [illegible] [illegible] [illegible] Mola.

La «savatta»

GENOVA — Riprendono questa sera (con altre repliche domani e domenica) alla Sala Carignano, «E a tiera de savatta» di Carlo Piero Pagnola. Interprete la compagnia Mario Cappello.

Teatro a Cairo

CAIRO — Questa sera [illegible] [illegible] al cinema «Della Rosa» [illegible] compagnia [illegible] «Uno sguardo [illegible] palcoscenico» ripropone «Delirio d'attore». E' un collage di brani che spaziano nelle diverse età della storia del teatro da Goldoni a Cocov, da Shakespeare a Molière, da Ibsen a Pirandello, [illegible] Wedekind a [illegible] Filippo.

Il carnevale [illegible] Sanremo

[illegible] — Carnevale in ritardo, per colpa [illegible] maltempo, domenica [illegible] a Sanremo. Alle 14,30 dalla stazione [illegible] [illegible] [illegible] Colombo prenderà il via la sfilata carnevalesca [illegible] C.S.I. che [illegible] doveva svolgersi domenica [illegible].

Jazz divertente

GEN[illegible] — Oggi pomeriggio, alle [illegible] Gianfranco Modini terrà al «Louisiana jazz club» [illegible] conferenza audizione [illegible] titolo «Il [illegible] come divertimento».

Al San Filippo

[illegible] — Si chiude dopodomani (ore 16) all'Oratorio di San Filippo l'anno paganiniano: il quartetto [illegible] (Bruno [illegible] violino, Le[illegible] [illegible] viola, [illegible] [illegible]sca, violoncello, e Pino Briasco, chitarra) proporrà varie [illegible] del musicista genovese.

La proposta per [illegible] gestione non riservata [illegible] Comune

Un'associazione per salvare il Chiabrera il teatro [illegible] che non [illegible] più soldi

SAVONA — *Il «Chiabrera», fo[illegible] [illegible] della prossima [illegible] [illegible] teatrale, non [illegible] più gestito direttamente ed esclusivamente dall'amministrazione civica, ma da [illegible]ciazione o ente formato da più organismi pubblici e anche privati.*

La federazioni comunali del psi e del pci starebbero lavorando [illegible] ad una proposta comune che verrebbe presentata [illegible] prossime settimane. [illegible] momento [illegible] registriamo le [illegible] chiarazioni del responsabile della sezione culturale del pci, Sergio Tortarolo, e del capogruppo consiliare del psi, Sergio Lucci [illegible] più innanzi, che coincidono sui punti più importanti [illegible] questione. E' opportuno però [illegible] che poco più di un anno fa l'assessore Luciano Locci presentò a nome [illegible] gruppo socialista una bozza [illegible] [illegible] costituzione di un ente [illegible] [illegible] [illegible] unisse le forze necessarie per «portare [illegible] gli stretti [illegible] cittadini l'attività teatrale nonché per liberarsi [illegible] limiti economici [illegible] [illegible] comunali».

La situazione del teatro si fa [illegible] giorno in giorno più difficile. Dal '79 ad oggi è sensibilmente diminuito, proprio a causa dei costi, il numero degli spettacoli in cartellone [illegible] la stagione '82-'83 solo 21 rappresentazioni [illegible] abbonamento) [illegible] sono scomparsi quelli riservati alle scuole e manca del tutto una stagione lirica. Il prezzo degli abbonamenti e dei biglietti ha dovuto essere ritoccato, si è ristretta la rosa degli spettatori [illegible] [illegible] tradizionali. Da qui l'esigenza, [illegible] ormai da tutti, di affidare ad un ente, dotato [illegible] maggiori disponibilità finanziarie, la gestione [illegible] teatro e [illegible] tutte le iniziative che attorno ad esso possono essere organizzate.

b. s.

Leggerà brani [illegible] poeti liguri

Nando Gazzolo inaugura [illegible] biblioteca di Celle

CELLE L. — Domani alle 17, nei [illegible] della scuola elementare [illegible] di via Torre, [illegible] inaugurata la nuova biblioteca comunale «Pietro Costa». Lunedì, alle 21, Nando Gazzolo leggerà [illegible] e poesie di poeti liguri, Eugenio Montale, Camillo [illegible] e Angelo [illegible] [illegible] l'allestimento [illegible] biblioteca, che ha [illegible] [illegible] [illegible] nelle [illegible] (è previsto, [illegible] futuro, il suo spostamento in un locale del centro storico), il Comune [illegible] [illegible] parecchie delle polemiche che erano [illegible] [illegible] sorte mesi [illegible] i dirigenti della [illegible]zione Spotorno, impegnati a loro [illegible] [illegible] costituzione di una biblioteca privata.

«Ogni discussione — ha detto il sindaco [illegible] Zunino, comunista — è stata abbandonata. *Questa biblioteca è il risultato di un anno [illegible] lavoro a cui hanno concorso [illegible] le forze politiche. Mentre il precedente connubio, quello con la "Spotorno" era improponibile, questo si è rivelato estremamente positivo. Le nostre scelte [illegible] sono dimostrate giuste, e la biblioteca viene ora a colmare una lacuna piuttosto grave del [illegible] Comune».*

f. b.

La città non riesce a far vivere le manifestazioni di grande richiamo

Anche il carnevale a Savona è finito nei vecchi ricordi

I bambini della 4ª elementare della Villetta hanno «scoperto» che 30 anni fa nasceva la maschera «Cicciolin» - Una ricerca delle tradizioni - Le edizioni del [illegible] e 1907

SAVONA — Sarà il caso, [illegible] Savona sembra destinata a condurre una vita da paese di provincia. Nei forzieri dei suoi istituti bancari stanno oltre 2 mila miliardi di depositi, ma [illegible] si riescono a trovare pochi milioni per organizzare e far vivere [illegible] manifestazione che abbia un qualche richiamo turistico.

Per reperire i 75 milioni richiesti da Torriani per far arrivare a Savona il Giro d'Italia, il vice sindaco Zanelli ha faticato oltre ogni misura e si è ritrovato con un «buco» di 35 milioni che sarà coperto dal Panathlon Club [illegible] cui il presidente. Gli albergatori hanno fatto orecchie da mercante, la Confesercenti si è ritirata, l'Unione Industriali [illegible] ha aderito ed altri enti si sono (bassi) per somme veramente esigue.

La Processione [illegible] veneral Santo (ad esempio) ha sempre trovato grossi ostacoli [illegible] carattere economico. Da annuale è diventata biennale con [illegible] prospettiva ricorrente [illegible] (trasformarsi in «periodica». E tutto questo nonostante il suo costo [illegible] di soli 10-12 milioni.

Un tempo negli Anni Cinquanta, grazie all'iniziativa dell'associazione commercianti, ed alla partecipazione di alcuni savonesi, si organizzava il «Carnevale» con corsi mascherati che avevano quasi raggiunto la popolarità di quelli [illegible] Viareggio.

Ora solo grazie agli alunni della IV B delle scuole elementari «Mameli», alla Villetta, ci si è ricordati di un avvenimento interessante: 30 anni fa nasceva infatti in una casa di via Pia, «Cicciolin, Niorchino, Ciacomo, Giovanni, Giulio» una maschera di «sesso maschile di anni sessanta» messa al mondo dalla fantasia [illegible] pittore Romeo Bevilacqua per iniziativa della «A Campanassa».

L'atto di nascita, redatto su pergamena e sottoscritto dall'allora sindaco Andrea Aglietto, presente l'assessore [illegible] ufficiale di stato civile, Renzo Aiolfi, porta anche la firma dei testimoni dott. Mario Astengo, dott. Attilio Carlevarini e dom. Tino Besio.

E' partendo da questo «pieto evento» che Silvia Artati, Raffaella Rubino, Alessandro Trevisan, Francesco Giordano, Alessandro Revello, Enrico Pollero, Luca Cinepari e Alessandro Petrano, e la loro insegnante Piera Sonda, hanno percorso il tempo a ritroso per andare alla ricerca delle tradizioni carnevalesche savonesi e delle antiche maschere liguri di cui sono così ritrovati «Pué Peppin» del [illegible] la «Marchesa» del 1500 e il furbo «Pansan Geppin» (sempre del 1300) «che — come scrivano i ragazzi della IV B — con tanto di "pazzo" rosso [illegible] testa, il mocchetto della [illegible] stagne sulle spalle e l'immancabile salame da offrire alle signorine, provocava le risate del pubblico».

Savona. Gli alunni della Villetta che hanno effettuato la ricerca sul carnevale savonese (Tel.)

Per quanto riguarda le manifestazioni carnevalesche, gli alunni della "Mameli" ricordano in particolare quelli del [illegible] ma soprattutto del 1907 «che superò per grandiosità e per affollamento i carnevali di Nizza. [illegible] Viareggio e della stessa Torino».

Poi sul carnevale calò il silenzio e [illegible] nel 1926 i «carri ed i gruppi mascherati» tornarono in corso Principe Amedeo. «Ma — osservano i ricercatori in erba — si è trattato di un fuoco fatuo. Passano gli anni e tutto tace. Guerra dopo guerra, anno dopo anno, finalmente nel 1953 sempre sotto l'egida dell'Associazione esercenti un gruppo di uomini prende il coraggio a due mani e inizia il lavoro per il nuovo carnevale».

Ricordiamoli: Renato Nobili, Romeo Bevilacqua, Renato Bruno Renzo Aiolfi. I già citati Asdrubo Carlevarini, Besio e Felice Peluffo.

Nicolò Siri

Il Consiglio comunale ha approvato il calendario delle manifestazioni

Sanremo, anche l'83 sarà d'oro

Stanziati [illegible] miliardi e 200 milioni (600 [illegible] a carico [illegible] Casinò) - C'è un «risparmio» [illegible] 700 milioni rispetto all'anno scorso, ma è assicurato [illegible] finanziamento per tutti gli appuntamenti più importanti [illegible] tradizionali

SANREMO — Alle due di ieri notte il consiglio comunale ha approvato il calendario delle manifestazioni per il [illegible]. Il documento, presentato dall'assessore al turismo Gianni Giuliano prevede [illegible] impegno complessivo di 2 miliardi e 200 milioni di lire: 1 miliardo e 600 milioni a carico del Comune, 600 milioni a [illegible] rico del casino.

Il calendario è stato approvato con [illegible] voti a favore [illegible], psi, psdi, pri e pli). 10 contrari (pci e nuova Sanremo); 1 astenuto (msi). Sfogliando l'elenco delle manifestazioni e la voce dei costi appare evidente un «giro di vite» rispetto al 1982.

La pubblica amministrazione, infatti, con il prossimo arrivo al casino del gestore privato del nuovo [illegible] d'affitto e nell'ottica di [illegible] ridistribuzione [illegible] investimenti diversi dei proventi delle [illegible] lette, ha deciso di effettuare un «taglio» di circa 700 milioni nel settore degli spettacoli e delle manifestazioni.

I grossi appuntamenti, [illegible] munque, ci sono tutti dal festival della canzone al rally automobilistico [illegible] film d'autore al «premio Tenco» Milano-Sanremo alla gimkana al jazz, solo per citare degli esempi.

[illegible] come funziona la «fabbrica delle [illegible] sanremesi? L'aver ridotto il calendario è sinonimo di crisi? «Nessun handicap — ha risposto l'assessore Gianni Giuliano — anzi siamo moderatamente ottimisti. Analizzando i dati turistici nazionali emerge un fatto molto chiaro: Sanremo è un'isola privilegiata in molti [illegible] italiani ci sono legami coll di presenze anche preoccupanti. [illegible] emerge difficoltà gravi in questo settore. A Sanremo, invece, c'è ripresa. L'incremento è volubile [illegible] il 4 ed il 7%. Quindi possiamo guardare con maggiore serenità al futuro, anche nel campo travagliato e scottante dell'occupazione».

Sanremo che vocazione turistica insegue: [illegible] massa o d'elite? «Da tempo — ha continuato Giuliano — questo problema viene studiato ad [illegible] livello. Anche l'amministrazione comunale si è mossa [illegible] maggiore determinazione all'anno o quest'due poi. Non c'è mai stata però [illegible] scelta e forse, è stato un bene. Qual è la realtà? Noi abbiamo 2 stagioni, 2 tipi [illegible] clientela ma esiste, una invernale. Bisogna però lavorare perché queste due stagioni diventing sempre più simile che i periodi [illegible] "bassa stagione" di chiusura degli alberghi, di attività artigiane collaterali, di [illegible] e locali siano sempre più brevi».

Sanremo è conosciuta come [illegible] «città più ricca d'Italia», il centro più fortunato tenuto conto delle sue caratteristiche con tanti quattrini da poterse permettere qualsiasi manifestazione dal titolo mondiale di boxe a Liza Minnelli [illegible] festival della canzone a Nureyev.

Per il 1983 la «voce» manifestazioni e turismo prevede fondi per 3 miliardi e [illegible] milioni. Che fine faranno? «Il Comune — ha concluso l'assessore — ha fatto scelte precise. Il 50% di questa somma andrà in spettacoli e manifestazioni, l'altro 50% in attrezzature ed investimenti turistici. Abbiamo tenuto il fare scelte oculate insieme al comitato manifestazioni e alla 1ª commissione. Abbiamo discusso i vari interventi per settori specifici [illegible] e 600 milioni a disposizione del Comune abbiamo previsto 327 milioni per "manifestazioni culturali [illegible] diritto umanitario balletto classico redazione e stampa di un volume sul liberty a Sanremo, ecc.) 310 milioni per "manifestazioni musicali", 435 milioni per "manifestazioni ed attività promozionali" [illegible] milioni per "pubblicità promozione e rappresentanza" 123 milioni per "manifestazioni sportive" e 215 milioni per "interventi vari"».

Per quanto riguarda il capitolo delle attrezzature turistiche [illegible] un discorso interessante [illegible] «arredo urbano». Che cosa significa? «E' [illegible], a Sanremo mancano tante strutture — continua Giuliano — però la città ha anche bisogno [illegible] un certo maquillage. Dobbiamo fare in modo che il turista l'ospite, si senta sempre più come a casa sua».

Roberto Basso

Mietta dei Baraz, fra i protagonisti dell'ultimo Festival

Per il Festival 210 milioni ecco elenco e tutti i costi

Tra [illegible] manifestazioni a carico del Comune la più prestigiosa [illegible] il Festival. Costa 210 milioni ma rende miliardi. Ecco un elenco (tra parentesi il contributo [illegible] Comune) degli spettacoli più noti.

Rassegna internazionale **Film d'autore** (35 milioni), **Balletto** classico e moderno (110 milioni), **Premio Tenco** per cantautori (50 milioni) **Corso floreale** «Riviera dei fiore» (120 milioni) **Mostra canina** (30 milioni) **Mostra dell'artigianato** (MOAC) (25 milioni) **Week shop** (50 milioni), **Milano-Sanremo** [illegible] milioni) **Regata** internazionali della «Giraglia» e di Pasqua (100 milioni) Torneo internazionale di **pallacanestro** (80 milioni) Torneo internazionale di **baseball** (28 milioni) **Pool** di manifestazioni sportive «Bonfiti» «paracadutisti» «piattello», «ciclo turismo» (310 milioni). **Illuminazione** natalizia (25 milioni).

Manifestazioni a carico del Casino municipale? L'aver ridotto il calendario è sinonimo di crisi? «Nessun handicap — ha risposto l'assessore Gianni Giuliano — anzi siamo moderatamente ottimisti. Analizzando i dati turistici nazionali emerge un fatto molto chiaro: Sanremo è un'isola privilegiata in molti [illegible] italiani ci sono legami coll di presenze anche preoccupanti. [illegible] emerge difficoltà gravi in questo settore. A Sanremo, invece, c'è ripresa. L'incremento è volubile [illegible] il 4 ed il 7%. Quindi possiamo guardare con maggiore serenità al futuro, anche nel campo travagliato e scottante dell'occupazione».

Sanremo che vocazione turistica insegue: [illegible] massa o d'elite? «Da tempo — ha continuato Giuliano — questo problema viene studiato ad [illegible] livello. Anche l'amministrazione comunale si è mossa [illegible] maggiore determinazione all'anno o quest'due poi. Non c'è mai stata però [illegible] scelta e forse, è stato un bene. Qual è la realtà? Noi abbiamo 2 stagioni, 2 tipi [illegible] clientela ma esiste, una invernale. Bisogna però lavorare perché queste due stagioni diventing sempre più simile che i periodi [illegible] "bassa stagione" di chiusura degli alberghi, di attività artigiane collaterali, di [illegible] e locali siano sempre più brevi».

Sanremo è conosciuta come [illegible] «città più ricca d'Italia», il centro più fortunato tenuto conto delle sue caratteristiche con tanti quattrini da poterse permettere qualsiasi manifestazione dal titolo mondiale di boxe a Liza Minnelli [illegible] festival della canzone a Nureyev.

Per il 1983 la «voce» manifestazioni e turismo prevede fondi per 3 miliardi e [illegible] milioni. Che fine faranno? «Il Comune — ha concluso l'assessore — ha fatto scelte precise. Il 50% di questa somma andrà in spettacoli e manifestazioni, l'altro 50% in attrezzature ed investimenti turistici. Abbiamo tenuto il fare scelte oculate insieme al comitato manifestazioni e alla 1ª commissione. Abbiamo discusso i vari interventi per settori specifici [illegible] e 600 milioni a disposizione del Comune abbiamo previsto 327 milioni per "manifestazioni culturali [illegible] diritto umanitario balletto classico redazione e stampa di un volume sul liberty a Sanremo, ecc.) 310 milioni per "manifestazioni musicali", 435 milioni per "manifestazioni ed attività promozionali" [illegible] milioni per "pubblicità promozione e rappresentanza" 123 milioni per "manifestazioni sportive" e 215 milioni per "interventi vari"».

Per quanto riguarda il capitolo delle attrezzature turistiche [illegible] un discorso interessante [illegible] «arredo urbano». Che cosa significa? «E' [illegible], a Sanremo mancano tante strutture — continua Giuliano — però la città ha anche bisogno [illegible] un certo maquillage. Dobbiamo fare in modo che il turista l'ospite, si senta sempre più come a casa sua».

Roberto Basso

E' il dottor Sandro Giannini, 37 anni, di Ventimiglia

Medico muore all'improvviso è stato un ictus cerebrale?

Era specializzato in anestesia - Si interessava alle società sportive

VENTIMIGLIA — Forse è stato un ictus cerebrale a uccidere ieri mattina il dottor Sandro Giannini, unico anestesista all'ospedale di Ventimiglia. Aveva 37 anni. Oggi pomeriggio, alle 17, il professor Marcello Canale, dell'Istituto di anatomia patologica dell'Università di Genova, eseguirà l'autopsia. Dai primi accertamenti pare che a provocare il decesso [illegible] stato un fatto cerebrale, ma solo gli esami più accurati potranno stabilire esattamente le cause.

La tragica scoperta è stata fatta dalla convivente del dottor Giannini, Evelina Niel, 24 anni, di Chambéry (Savoia). Impiegata presso gli uffici doganali della stazione ferroviaria. Al rientro [illegible] turno notturno, verso le cinque, la donna si era coricata senza svegliare il medico che un'ora dopo avrebbe dovuto prendere servizio in ospedale. Solo al suono della sveglia, alle sei in punto, [illegible] Niel si è accorta che Giannini non dava segni di vita.

Ha detto più tardi ai carabinieri: «La sveglia continuava a suonare, e lui era sempre immobile. L'ho chiamato, ho urlato, poi ho chiesto aiuto ai vicini di casa».

La coppia viveva [illegible] un alloggio sul lungomare Trento e Trieste dopo che il medico si era separato [illegible] moglie, Silvana Robbiano, 34 anni, piemontese. Dalla loro unione era nato Ottavio, ora di [illegible] anni.

Originario di Castel di Sangro, in provincia dell'Aquila, il dottor Sandro Giannini [illegible] era trasferito in Riviera dopo aver esercitato la professione [illegible] Abruzzo nei primi anni successivi al conseguimento [illegible] laurea.

Sandro Giannini

Nell'appartamento [illegible] lungomare Trento e Trieste, dopo l'allarme dato dalla Niel, si sono precipitati, assieme ai carabinieri, alcuni colleghi di Giannini, tra cui il medico legale, [illegible] Mario Lorenzo. Dopo i primi esami, la salma [illegible] stata trasferita nella camera mortuaria dell'ospedale dove nel pomeriggio sarà eseguita l'autopsia.

Negli ultimi mesi l'anestesista era stato assente per malattia per vari periodi. Ricoverato per controlli cerebrali nella clinica neurologica dell'Università [illegible] Pisa era rientrato a Ventimiglia: [illegible] che i sanitari toscani non avessero riscontrato disturbi di particolare gravità.

Il dottor Giannini, ancora ultimamente, aveva chiesto un altro mese di aspettativa: voleva trasferirsi in Francia con la sua compagna ed aveva già concluso accordi per inserirsi nell'équipe [illegible] anestesiologi [illegible] una casa [illegible] cura di Nizza.

La sua immatura scomparsa ha destato a Ventimiglia profonda commozione. Era molto conosciuto anche negli ambienti sportivi: membro di alcune società (tra cui l'Intemelia Calcio), aveva interessi nelle nuove terapie del dolore.

Italo Merlo

Un manto di 110 cm dopo la prolungata siccità e i sintomi di crisi

Finalmente a Monesi c'è la neve via agli impianti, si può sciare

La strada che sale da Nava da ieri è percorribile - I nuovi prezzi: aumenti del 10%

MONESI — *Dopo un'attesa che durava da oltre due mesi, a Monesi sono stati riaperti gli impianti sciistici. Il manto di neve varia dagli 80 nel centro del paese, fino ai 110 cm sulle piste verso il Redentore.*

Meglio tardi che [illegible] *un febbraio imbiancato salverà, almeno in parte, il bilancio stagionale che fino alla settimana* [illegible] *disastroso. Gli operatori turistici temevano potesse ripetersi l'inverno di due anni fa, quando, per mancanza di «materia prima», gli impianti* [illegible] *rimasti chiusi.*

Dopo l'abbondante nevicata dei giorni scorsi a Monesi è caduta quasi ininterrottamente fino a martedì sono entrati in funzione la seggiovia e l'impianto di risalita «Tre pini» (orario 8,30-17). Per il weekend saranno riaperti anche il «Plateau», il «Baby» e «Uboghetto».

Finalmente comincia ad arrivare un po' di gente — commenta il titolare dell'albergo Redentore —. Il clima è ideale per sciare, la neve è bellissima e da alcuni giorni è spuntato il sole».

Ieri mattina cielo terso e termometro che segnava 5 sotto la zero; durante la notte la colonnina di mercurio si è abbassata fino a meno 10 gradi. Nel grande parcheggio al centro del paese sono giunte le prime macchine con i portasci, quasi tutte targate Imperia e Savona. Monesi è l'unica stazione sciistica della Riviera, mare e neve sono distanti circa tre quarti d'ora di macchina.

Nel calendario degli appuntamenti mancati, per assenza di neve, anche la combinata-vela-sci «in programma il 16 gennaio. Gli organizzatori, all'ultimo momento, avevano dirottato la prova a Limone». Dopo alcuni giorno di superlavoro degli spazineve la strada da Nava a Monesi ieri era percorribile senza catene. Si consiglia comunque di procedere a velocità moderata.

Prezzi rispetto all'anno scorso c'è stato un aumento del 10%, circa. Ecco, in dettaglio, le nuove quote degli impianti di risalita: giornaliero (per tutti gli impianti) L. 12.000, [illegible] giornata (dalle 13 alle 17): 7500; (aggiunta «di punta» (4 ore) per la seggiovia, tre per gli skilift più grandi 2 punti per il «Baby») L. 20.000, abbonamento settimanale (da lunedì a sabato compresi) L. 60.000, abbonamento «dieci giorni feriali [illegible] consecutivi» 93.000.

m. f.

Non piace la strada da Taggia a Sanremo

IMPERIA — Non tutti sono d'accordo sul progetto di una strada alternativa all'Aurelia nel tratto Taggia-Sanremo, capace di liberare dal grande traffico i centri costieri e in particolare il comprensorio della città dei fiori.

Il consigliere provinciale Adolfo Bacigi Cavalieri (pci) ha indirizzato una lettera polemica al presidente della Provincia, Leo Pippione. «La mia posizione favorevole, come risulta da alcune dichiarazioni espresse in sede di consultazione degli enti locali per il bilancio preventivo regionale, è contraddittoria — sostiene Bacigi —. Il presidente si era impegnato a sottoporre le grosse scelte sul territorio prima di tutto alle competenti commissioni consiliari e quindi al consiglio provinciale».

Adolfo Bacigi fa anche una serie di premesse: «La nuova strada, definita assai pittorescamente "di cornice", dovrebbe sorgere tra la via Aurelia, l'Autofiori e la sede dell'attuale ferrovia, un'alternativa a tutte e tre in un contesto assai confuso, per non dire con fini oscuri, almeno per l'economia della zona».

C'è di mezzo anche il problema delle spontaneità a monte della ferrovia: «Perché non ipotizzare una destinazione dell'attuale sede dei binari, come strada di scorrimento lungo la costa». La [illegible] superstrada da Taggia (ne) presso del nuovo svincolo autostradale), dovrebbe anche collegarsi con il mercato dei fiori di Valle Armea, la fase di realizzazione. «E la spesa di decine, forse centinaia di miliardi, da chi sarà finanziata, quali opere più importanti saranno lasciate indietro per fare posto alla quarta strada costiera?» conclude Bacigi.

«Mi sembra una polemica fuori luogo — risponde Leo Pippione —. Ho semplicemente espresso un parere personale, e credo che questo sia nel mio diritto.

m. f.

LA RIVISTA DI DOMENICA CALAMITA I GRANDI APPUNTAMENTI SPORTIVI DELLA STAGIONE

Sanremo e la boxe mondiale «matrimonio» da 300 milioni

Sabbatini propone due serate il 9 aprile con il titolo del welter in palio [illegible] attende la risposta del Comune - Si userebbe il tendone Togni

SANREMO — Un altra ondata di grande [illegible] in Mondovisione [illegible] per abbattersi su Sanremo. Per ora è [illegible] una proposta (come al solito) dell'organizzatore Rodolfo Sabbatini, autentico re del boxing internazionale, ma nel mondo del pugilato se ne parla già come si trattasse [illegible] un avvenimento scontato.

Sabbatini, direttamente dagli Stati Uniti dove si trova attualmente, ha proposto alla città dei fiori due avvenimenti agonistici a livello mondiale: il 2 aprile prossimo il match tra gli statunitensi Curry e Stafford, titolo mondiale [illegible] pesi welter versione Wba in palio, il 10 aprile, quello tra Rino La Rocca e lo statunitense Bobby Joe Young un picchiatore abbastanza temibile.

Per La Rocca che [illegible] sia sul punto di ottenere finalmente [illegible] nazionalità italiana, [illegible] una specie di semifinale mondiale, prima di arrivare alla chance iridata, a luglio, proprio contro il vincitore [illegible] Curry-Stafford (favoritissimo è il primo). Questo, probabilmente a due passi da Sanremo, nel Principato [illegible] Monaco, dove pare abbiano deciso di dedicarsi nuovamente alla *noble art*, che ultimamente aveva un po' snobbato, sturziculi forse anche dal ritorno di Sanremo nel grande giro.

Per il doppio appuntamento sanremese, Sabbatini avrebbe già [illegible] assi nella manica: il match tra Curry e Stafford verrebbe trasmesso in diretta negli Stati Uniti dalla rete Abc, quello tra La Rocca e Young invece, se lo sarebbe accaparrato la Nbc, [illegible] altro dei tre grandi network televisivi statunitensi. Le due riunioni non verrebbero ospitate dal solito Teatro Ariston, ma da [illegible] grande tensostruttura noleggiata dal Circo Togni.

Un tendone da 6 mila posti — ha fatto sapere Sabbatini — *molto più grande di quello che allestimmo anni fa, proprio a Sanremo, per Mathis-Hope e che si rivelò un po' infelice».*

Costo dell'operazione, per Sanremo, si dice circa 300 milioni di lire, forse qualche cosa in più.

[illegible] Palazzo Bellevue non [illegible] ancora arrivate risposte anche se ormai, nell'ambiente pugilistico internazionale, il doppio appuntamento sanremese è ormai sull'agenda di tutti. Sarebbe senz'altro un avvenimento capace di calamitare sulla città dei fiori un'altra enorme ondata pubblicitaria. I problemi sono soprattutto due: Sanremo deve dare il suo «sì» alla proposta e chiaramente, data la cifra, non è una [illegible] ne facile; lo stesso Sabbatini, poi, deve risolvere alcuni problemi legati ai suoi rapporti con [illegible] Federboxe che deve concedere tutte le autorizzazioni necessarie. Rapporti diventati un po' tesi dopo le vicende delle [illegible] settimane a Saint-Vincent per il match La Rocca-Ralefford.

b. m.

E' saltata la «linea» Parigi-Genova

ROMA — I motivi addotti per rifiutare all'«Air France» l'autorizzazione ad istituire una linea di collegamento aereo Parigi-Genova sono stati richiesti dai deputati comunisti Gambolato e Dulbecco in un'interrogazione rivolta ai ministri dei Trasporti e del Turismo.

I parlamentari sostengono che indagini attendibili hanno assicurato che esistono consistenti correnti di traffico turistico e commerciale tra le due città.

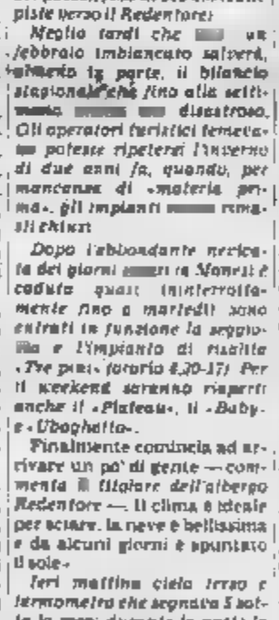
Le scontro Saronni-Hinault infiamma le prime pedalate

Due confronti nella prossima settimana: martedì a Laigueglia e 48 ore dopo nella Nizza-Alassio - Il «Bastione» a Ormezzano e Neri

ALASSIO — *Saronni e Hinault si sfideranno, la prossima settimana, per le prime pedalate della stagione ciclistica 1983, due volte nel giro di quarantott'ore, sulle strade della Riviera: martedì al Trofeo Laigueglia e giovedì lungo il tracciato della Nizza-Alassio. La settimana ciclistica internazionale della Baia del Sole (Alassio e Laigueglia) si concluderà domenica 27 febbraio con la disputa della 14ª edizione [illegible] Montecarlo-Alassio, internazionale per dilettanti.*

A Laigueglia, intanto, gli organizzatori della Federazione ciclistica italiana, unitamente al Comune e alla [illegible]da di Soggiorno, stanno mettendo a punto una giornata sportiva che non si esaurirà nella disputa della gara (166 chilometri, partenza alle 11,10, arrivo alle 15,15 circa), ma che segnerà nella serata i festeggiamenti per il traguardo dei venti anni di vita raggiunti dalla ormai classica internazionale di apertura.

Lunedì, alle 18, in Comune, [illegible] attribuito il «Bastione d'Oro» ai giornalisti Gian Paolo Ormezzano de «La Stampa» e Sergio Neri del «Corriere dello Sport». [illegible] no presenti molti rinomati delle precedenti edizioni del «Bastione» e alcuni cinciotti della corsa ciclistica laiguegliese.



Giuseppe Saronni

Il tracciato della gara prevede una puntata fino a Finale. Il ritorno con una divertente arrivata nell'entroterra di Albenga (la salita da Villanova a Castelvecchio, Testico, Laigueglia, Alassio, nuovamente Testico, Andora).

Alla partenza della Nizza-Alassio ci [illegible] oltre a Saronni e Hinault i Battaglin, Gomez (vincitore della Sanremo dell'anno scorso), Kelly, Clerc (campione di Francia), Bondi (campione del mondo inseguimento), Garozzi (campione italiano), Beroncelli, lo straniero Freuler, il tedesco Braun. Saranno al via più di duecento corridori. I dirigenti del Velo Club «3 fiori» che organizzano la [illegible] con il Comune e l'Azienda di Soggiorno, ieri pomeriggio hanno presentato le corsa ai giornalisti presenti alle «Sei giorni» milanese.

L'arrivo della gara ad Alassio dopo due scalate della salita di Moglio e premiato per le 13,40. Tutte e due le corse saranno trasmesse dalla Rai-tv. Si capisce ancora come mai le due manifestazioni non abbiano ancora trovato una forma di unione: sarebbe un vantaggio reciproco sul piano sportivo, finanziario e promozionale.

Qualcuno si augura che sia questa l'ultima volta che le due corse vengono presentate e strutturate in modo separato.

r. ne.

Nel 1983 si potrà disporre di oltre 42 miliardi

In 7 mila ai corsi della Regione per l'istruzione professionale

Aumentati i fondi della Comunità Europea - Le possibilità di lavoro

GENOVA — L'istruzione professionale in Liguria, [illegible] la disciplina della Regione, disporrà nel 1983 [illegible] 42 miliardi con un notevole incremento rispetto al [illegible] quando il bilancio era di 35 miliardi e mezzo scesi a 34 miliardi e mezzo nel 1982. C'è stato un incremento rispetto dei fondi speciali della Comunità Europea oltre cinque miliardi in più rispetto all'anno precedente.

«E' un bene — commenta l'assessore regionale all'istruzione professionale Giacomo Guaico — anche se l'Italia che ha goduto di una quota maggiore dei fondi europei per l'istruzione professionale è stata inserita tra gli Stati "arretrati" [illegible] giustore costantemente come Grecia, Spagna e Irlanda».

La «popolazione» scolastica che sarà servita dalla Regione è formata di ben settemila allievi. «E' una realtà composita — ha aggiunto Guaico — perché ci [illegible] i giovanissimi appena usciti dalla terza media che sono in area di "parcheggio" e [illegible] sono i corsi di formazione professionale coordinati da aziende pubbliche e private. Infine ci sono i corsi sofisticati per artigiani specializzati come i fiorai o i restauratori. Per finire [illegible] famosi corsi per brokers, mediatori marittimi che contano venti iscritti e che costa circa trecento milioni all'anno.

Le nuove discipline di amministrazione e la prossima [illegible] riorganizzazione alla luce dell'aumentato bilancio e delle norme comunitarie, pongono seri problemi all'assessorato, soprattutto per la scelta dei corsi e degli argomenti specifici.

Il problema «clou» e legato ai rapporti rigorosi che dovranno essere instaurati con il mercato del [illegible] e con quello della produzione.

«Si modifica il vecchio, burocratico ufficio di collocamento che diventerà una sorta di [illegible] agenzia, moderna ed elastica — ha dichiarato ancora Guaico — ed è [illegible] certamo proprio in Liguria, perché stiamo vivendo momenti veramente difficili per l'occupazione. Stiamo allarmi nei settori metalmeccanico e siderurgico».

«E' difficile — conclude l'assessore — credere che la disoccupazione possa scolpere, negli Anni Novanta e nel Duemila, lo stesso ruolo occupazionale di questi ultimi cent'anni. Il punto è [illegible] chiedersi "E' [illegible] scuola professionale che debbiamo investimenti?" Non è un paradosso è la scommessa produttiva del nostro futuro immediato».

p. l.

Un dibattito sulla scuola con Manfredi

IMPERIA — Organizzata dal sindacato scuola Snals, segreteria provinciale di Imperia, è in programma questo pomeriggio alle 17, presso il salone della Provincia, un'assemblea-dibattito, con la partecipazione dell'onorevole Manfredi.

Gli argomenti di discussione riguardano: tagli alla spesa pubblica, decreto legge sul pensionamento, precariato-rinnovi contrattuali. Interverrà anche il professor Carlo Druetani, membro della segreteria nazionale Snals.

All'incontro [illegible] invitati i lavoratori del pubblico impiego e della scuola.

(l. d.)

Diminuisce il traffico sulla linea ferroviaria internazionale

Il Sempione è una cenerentola Crollo di merci e di viaggiatori

Lo scorso anno il trenta per cento in meno di movimenti rispetto all'81 - Operatori e passeggeri preferiscono Chiasso - Proteste per la soppressione di treni-navetta

DOMODOSSOLA — Continua a diminuire il traffico ferroviario sulla linea internazionale del Sempione. Secondo dati di fonte svizzera, anche nell'82 c'è stato un vero tracollo del movimento delle merci: trenta per cento in meno rispetto all'anno precedente. E per la prima volta è calato di un buon dieci per cento anche il traffico dei viaggiatori. «Colpa sicuramente della recessione economica internazionale — dicono nell'Ossola e nel Vallese — ma anche di una politica ferroviaria che favorisce in sempre più smaccato il Valico di 155. Una volta 21 più. La linea del Sempione deve accontentarsi del ruolo di cenerentola. Dobbiamo nutrirci con le briciole che cadono dal tavolo del San Gottardo».

La questione è stata affrontata in una riunione tecnica delle Ferrovie federali svizzere che si è tenuta recentemente a Losanna. Si è deciso l'altro di insediare una commissione, presieduta dal sindaco di Briga Werner Perrig, che dovrà avanzare proposte concrete per rilanciare il traffico.

Viene messo particolarmente sotto accusa il sistema tariffario vigente nel tratto italiano: le merci in transito a Domodossola vengono sottoposte a incredibili e anacronistici balzelli, come la «tassa spinta» su ogni vagone. Ma la bestia nera degli operatori resta la questione del tratto che separa la stazione di Domodossola dal punto di confine di Iselle.

Su questo tragitto, lungo appena diciassette chilometri, le ferrovie applicano una tariffa minima equivalente a un percorso di cento chilometri. Tutto ciò incide fortemente sui costi di trasporto e si ripercuote sulla competitività dell'intera linea. Anche per il traffico viaggiatori le prospettive non sono rosee. Nel 1984 saranno soppresse le corse del «Trans Europ Express». Ora attualmente collega Milano con Parigi e Ginevra. Saranno sostituite dai «treni a grande velocità» (Tgv) delle ferrovie francesi, che però si fermeranno in territorio svizzero.

E' stata avanzata la proposta che questi grandi convogli internazionali arrivino almeno a Domodossola. A questo scopo saranno necessari lavori sul tratto Iselle-Domodossola per portare la velocità dei treni a 160 chilometri all'ora. In questo quadro, la ventilata soppressione dei treni navetta per il trasporto delle auto attraverso il tunnel del Sempione potrebbe rappresentare il colpo di grazia finale. Ancora nel 1980 si trasportavano più di centomila auto all'anno attraverso la galleria. Dopo l'apertura della galleria stradale del San Gottardo, avvenuta due anni fa, il numero dei veicoli è sceso a poco più di sessantamila.

La soppressione del servizio comporterebbe la perdita di una ventina di posti di lavoro nelle stazioni di Iselle e Briga. Una perdita difficile da digerire dal punto di vista economico sia per l'Ossola sia per il Vallese. Nel Vallese si è formata una forte opposizione che intende combattere per il mantenimento del servizio dei treni navetta.

Adriano Velli

Il professor Leoni di Novara è stato «dimissionato»

Messo d'autorità in pensione l'esperto che ha salvato i cavalli di San Marco

Prepensionamento forzato - Lunedì assemblea all'Istituto Metalli

Massimo Leoni

NOVARA — Il professor Massimo Leoni, 56 anni, uno dei massimi esperti in metallurgia in campo nazionale ed internazionale, è stato «dimissionato» dall'Istituto Sperimentale Metalli Leggeri dove prestava la sua attività di ricercatore da oltre trent'anni. Ha lasciato l'istituto lunedì scorso, collocato in «prepensionamento». I motivi che stanno alla base della clamorosa decisione non si conoscono. Il direttore dell'istituto, il professor Franco Gatto, non ha fornito spiegazioni: «Le posizioni dirigenti vanno trattate direttamente dal consiglio della società. Posso solamente dire che il professor Leoni fa più parte dell'Istituto».

Il professor Leoni si trova attualmente a Venezia per una serie di lezioni a quella università essendo anche docente di atenei italiani.

«Mio marito non si aspettava sicuramente di essere messo in pensione — dice la moglie del professor Leoni — La decisione viene giustificata ufficialmente con la crisi del settore ma risulta comunque inspiegabile. Solamente lui però, al suo rientro a Novara, potrà essere più preciso».

Come noto dal 6 febbraio 22 dei 97 dipendenti dell'Ismi sono interessati da un provvedimento di cassa integrazione a zero ore per tre mesi (contro i sei richiesti in un primo tempo dall'Efim). Il sindacato della Fim dopo una lunga trattativa aveva ottenuto garanzie dall'Alluminio Italia (la società del gruppo Efim cui fa capo l'Ismi) che la temporanea riduzione di organico non avrebbe in alcun modo influito sull'attività e sui programmi di ricerca in corso.

Ora c'è dubbio che la clamorosa decisione di allontanare il professor Leoni va esattamente in direzione opposta. Vale solo la pena di ricordare che Leoni è stato l'artefice, fra le altre iniziative, del salvataggio dei cavalli di San Marco a Venezia e di numerosi altri monumenti italiani. Recentemente si è occupato anche del restauro della statua del Salvatore.

La notizia è destinata a sollevare scalpore in città. La Fim ha convocato, per lunedì prossimo, un'assemblea aperta nella sede dell'Ismi invitando i parlamentari, i partiti politici, gli amministratori provinciali e comunali proprio per valutare la situazione venutasi a creare e decidere le iniziative da esaminare per tutelare il futuro dell'istituto la cui sopravvivenza, come è noto, è stata messa in discussione a più riprese.

r. b.

Novara: lo sciopero degli infermieri

Malati senza pasti l'ospedale nel caos

L'associazione volontari assistenza vuole denunciare i paramedici

NOVARA — La situazione all'interno dell'Ospedale Maggiore sta precipitando. Mentre continua lo sciopero dei medici — al sedicesimo giorno consecutivo di precettazione e quindi «comandati» a garantire gli interventi solo nei casi di emergenza — si è aggiunta ieri l'agitazione del personale paramedico. La classica goccia che ha fatto traboccare il vaso.

Le cucine, per esempio, hanno funzionato ma i carrelli con i pasti non sono stati portati nei reparti. I malati hanno pertanto atteso invano il cibo. Poi alcuni parenti dei ricoverati, spalleggiati da volontari dell'Avas — l'associazione che presta assistenza all'interno dell'ospedale — sono andati nelle cucine, hanno prelevato i carrelli e dopo averli trascinati nei reparti di degenza, hanno provveduto alla distribuzione del pasto agli ammalati.

Questo aggravarsi della situazione — oltre a non garantire il trasporto dei carrelli col cibo, i paramedici si sono astenuti anche da alcuni altri servizi — ha provocato una vibrante protesta dell'associazione tutela dei diritti del malato.

L'ingegner Caresia, presidente del sodalizio, si è detto indignato e ha preannunciato una riunione dell'associazione per assumere un atteggiamento ufficiale che, ha detto, potrebbe sfociare in una denuncia alla magistratura. Proteste ieri si sono levate anche dal Clf, Centro italiano femminile, e dalla stessa Avas. Alla distribuzione dei pasti ai malati hanno provveduto anche alcune volontarie della Croce Rossa.

Lo sciopero dei paramedici — proclamato dalla Fia (Federazione lavoratori della sanità) — proseguirà. I disagi per i malati sono pertanto destinati a continuare. Per quanto riguarda i medici intanto la loro agitazione è legata ai risultati dell'incontro in corso fino tarda sera a Roma fra i rappresentanti nazionali Anaao, Anpo e Cimo, e il ministro Altissimo.

Marcello Sanzo

Verbania, paura in città per il misterioso ladro

Prima ha sparato al ragazzo poi si è comprato un gelato

Una donna l'avrebbe ferito in strada mentre usciva da un bar con un cono Forse è uno squilibrato - La questura: «Abbiamo qualche indizio»

Massimiliano Caretti, dopo il ferimento (F. De Sordi)

VERBANIA — «Abbiamo qualche indizio e speriamo che si porti nel senso voluto. Riconosco che il fatto è grave, che dobbiamo tener conto di uno squilibrato in città pronto a sparare per poche decine di migliaia di lire anche se non si può escludere che volesse soltanto minacciare, intimorire e che il colpo può essergli sfuggito involontariamente».

Così dice il vicequestore Aldo Bonfadi commentando il ferimento, con un colpo di pistola calibro 7,65, di Massimiliano Caretti, 17 anni e Rientrando a aveva scoperto un ladro, forse giovane lui, che rovistava nel Gli inquirenti hanno lavorato sodo in queste ore. anche tornati a interrogare il ferito allo scopo di raccogliere il maggior numero di elementi possibili all'identificazione del rapinatore.

L'opinione diffusa che possa trattarsi di un tossicodipendente in crisi astinenza e alla disperata ricerca del denaro con cui acquistare quella dose per lui divenuta irrinunciabile. Ma si scartano neppure altre eventualità. Dice la madre di Massimiliano che ieri mattina una donna le ha segnalato di aver incontrato verso le 10 di martedì in via S. Vittore, giovane: potrebbe essere il ricercato; indossava giacca a vento teneva il braccio un televisore portatile (lo stesso rubato nella strada?), nell'altra mano (nonostante la fredda) aveva gelato. Lei lo ha guardato proprio per questo.

Certo se il ricercato fosse lui, cadrebbe l'ipotesi drogato in crisi e prenderebbe consistenza quella di un delinquente giovane, ma abbastanza freddo e pericoloso.

In ogni caso dovrà rispondere di rapina, sequestro di persona, lesioni volontarie, detenzione e porto abusivo Intanto l'emozione in città vivissima, si chiedono maggiori pattugliamenti anche nelle vicinze del centro storico, dove le auto di polizia e carabinieri non entrano mai. E si chiedono maggiori protettive anche contro il tepporno che proprio negli ultimi giorni sembra abbia toccato punte veramente allarmanti.

a. c.

Tragico incidente a Fara, vittima di 23 anni di Ghemme

Si uccide in motorino contro un palo mentre torna nella notte dal dancing

Federico Ferretti

NOVARA — E' deceduto in mattina, nel reparto rianimazione del «Maggiore», Federico Ferretti, il muratore di 23 anni nativo di Roccamena (Palermo) e residente a Ghemme in via Manzoni 1, che nella notte fra martedì e mercoledì si è schiantato contro un palo dell'illuminazione pubblica alla periferia di Fara quand'era alla guida del suo motorino.

Il giovane stava rincasando, dopo aver trascorso in serata di Carnovale in un locale di Carpignano e percorreva la provinciale Fara alla guida del motorino. Poco dopo le due è uscito fuori strada alla periferia del paese, sulla destra, senza lasciare sull'asfalto alcuna traccia di frenata, andando a schiantarsi contro un palo di cemento.

Incidente a Gravellona una morta feriti

GRAVELLONA TOCE — Un morto e due feriti gravissimi, questo il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri, verso le 16, all'imbocco della provinciale per Margozzo.

Franco Verzi, anni, di Baveno, viaggiava in compagnia di Juliano, 62 anni, originario di Altavilla Inferiore, in provincia di Avellino, ma abitante a Baveno in via Strada Nazionale, e di una bambina di 11 anni, Simone.

Immettendosi sulla provinciale per Margozzo, per l'elevata velocità, Verzi ha sterzato violentemente, mandando l'auto contro il guard-rail di destra. Il contraccolpo ha proiettato la vettura contro quello di sinistra e, poi, di nuovo verso quello di destra. A questo punto le portiere si sono spalancate e i tre sono stati scagliati fuori.

In quel momento è arrivato in contrario un camion.

(a. m.)

Incomincia questa a Pernate

Impegno anti-droga per ogni quartiere

NOVARA — Incomincia oggi, alle 20,30 presso la sede del Comitato di quartiere di Pernate, un'interessante campagna anti-droga organizzata dal Comune e dal provveditorato agli studi.

Si tratterà di un vero e proprio tour de force che interesserà tutti e tredici i quartieri novaresi da oggi al 31 marzo al ritmo di due incontri alla settimana.

L'azione capillare quartieri e indirizzata principalmente alle famiglie degli studenti perché i genitori devono riscoprire il loro ruolo educatori e devono affiancare il lavoro prevenzione fatto solo a scuola un adeguato riscontro all'interno della famiglia, rischia di rimanere sterile.

Durante gli incontri sarà proiettato un film e un medico specialista risponderà alle domande degli intervenuti aprendo un vero e proprio dibattito.

Stasera a Pernate, l'esperto di turno è il dottor Cardani dell'ospedale Maggiore. Lunedì il dottor Pagella, l'equipe del provveditorato, con lo psicologo Pietro Venetti andrà al quartiere Nord.

La riunione avverrà nell'aula della scuola media Gaspare Pagella. Venerdì 25 interessato il quartiere Ovest e ai genitori studenti parlerà il dottor Giorgio Parina, poi lunedì 28 febbraio il turno del quartiere di S. Agabio con l'intervento del dottor Piero Roncaroli.

Il degli incontri prevede il completo giro dei quartieri, dal «Centro» a Porta Mortara, dal Sacro Cuore a S. Martino e via via tutti gli altri fino al «Sud», entro il mese di marzo.

Alla manifestazione hanno aderito tutti i consigli di circoscrizione che collaboreranno (attraverso i loro canali capillari) per sensibilizzare i cittadini.

m. s.

Cordoglio per la morte dell'albergatore

NEBBIUNO — In attesa per domani in Italo Zanetta, l'albergatore di 51 anni morto lunedì scorso per un attacco di cuore ad Agadir, in Marocco, si trovava da qualche giorno insieme con una comitiva di colleghi; benché la notizia non sia confermata è possibile che i funerali si svolgano domenica pomeriggio.

Alla volta di Agadir è partito Alberto Zanetta, uno dei figli del defunto, che insieme al fratello aveva affiancato il padre e madre Ines nella conduzione dell'albergo dei Tre Laghi, uno dei più noti Vergante.

Incidente senza danni alle persone

Camion militare si schianta contro il municipio di Momo

Distrutta anche cabina e l'auto dei carabinieri

MOMO — Un militare di leva perde il controllo di un camion (M113 VTC), abbatte cabina telefonica e poi si ferma contro il Municipio di Momo. Facendo retromarcia tornare in Il militare travolge un'«Alfetta» dei carabinieri che scortava la colonna, distruggendola. Oravi danni vetture ma nessun ferito.

E' successo mercoledì verso le 12,30 in via Squarini a Momo. Qui, proveniente da Monza e diretta a Gandelo Mattarella, stava transitando una colonna di militari da M113 VCT (i corazzati per il trasporto di truppe) del 67° Battaglione meccanizzato «Monteluppo» di stanza a Monza.

Il giovane militare guidava del camion, per cause che non sono state ancora accertate, ha perso il controllo del mezzo travolgendo una cabina telefonica.

L'M113 è finito poi contro il municipio di Momo provocando lievi danni. Di scorta alla colonna militare anche «Alfetta» dei carabinieri di Monza che è stata travolta dal camion, mentre questa stava manovrando per rimetterai in carreggiata.

I carabinieri non hanno riportato ferite ma l'auto è stata distrutta. Tanto spavento tra gli abitanti di Momo.

A Mortara è fallita la ditta Ferrari

MORTARA — La ditta «Ferrari Antonio e Figli» da tempo in difficoltà finanziarie, è stata dichiarata fallita.

I 42 dipendenti ora aspettano di ricevere il preavviso di indennità, oltre a quattro stipendi congelati prima che alla «Ferrari» fosse concessa l'amministrazione controllata.

COMUNE DI ROMENTINO
Provincia di Novara

AVVISO

Si rende noto che ai sensi di quanto stabilito nell'art. 44 della L.R. 5-12-1977, n. 56, e successive modifiche e integrazioni, sono depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati all'Albo, per la durata di giorni 15 a decorrere dalla data odierna, gli atti relativi al Piano esecutivo convenzionato della zona speciale n. 5.

Entro i 15 giorni successivi alla scadenza del deposito potranno essere presentate osservazioni e proposte scritte.

Romentino, 16 febbraio

IL SEGRETARIO CAPO
(ALSENGA dott. SERGIO)

IL SINDACO
(FERRARI P.I.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1.700 la riga. Domande lavoro impiego L. 400. Avvisi urgenti Fase e rettifiche il doppio. Numeri arretrati della fase e supplementi il triplo.

In base all'articolo 1 legge 9 dicembre 1977 n. 903 viene discriminazioni sul sesso e l'astensione è impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. AGENZIA CERCA piccoli immobili adatti a impiegati commercianti artigiani. Valuta gratuita su case appalti capannoni ecc. Rivolgersi a Novara Via Fratelli Rosselli 23 tel. 0321 453 857.

AFFARI Urgenti! Bisognerebbe finanziare qualsiasi ragazzo. Firenze 0361 80 836 oppure 02 928 9087 - 802 258.

3 Aziende, negozi

SEMICENTRO cedesi avviatissimo negozio merceria e biancheria intima. Unico esercizio da lasciare da 7 Civ. Prezzo modicissimo. Telefonare 0321 292 445.

5 Locali e negozi

A L. 1150 mq metrato all'ingrosso vendesi da mq 1000 a 6000 nuova costruzione ampio parcheggio anche parzialmente in Cassa Integrazione. Amministrazione Baldi, telefono 011 562 518.

7 Offerte lavoro e impiego

SOCIETA' immobiliare di vasto raggio ricerca collaboratori vivo dinamismo, possibilmente diplomati. Fissa mensile più provvigioni. Per colloquio telefonare 0321 190 443.

Ai sensi della Legge sulla tutela della riservatezza vengono prese conoscenze dei curricula pervenuti.

8 Rappresentanti

AGENTI Ausa Distribuzione bisogno viaggi promozionali vendita diretta consumatore. Telefonare 0322 90 231.

19 Vendita alloggi

CERANO libero subito appartamento in piccola costruzione composto da 3 ampi locali più servizi cantina box 25 milioni contanti più mutuo. Telefonare 0321 390 443.

LESA vendesi piano appartamento 3 locali più servizi cantina 20 milioni contanti più mutuo. Telefonare 0321 390 443.

NOVARA in Quaderna recente costruzione bifamiliare appartamento composto da ingresso cucina abitabile salone 2 camere bagno cantina box. Telefonare 0321 390 443.

S. MARTINO vicino 25 milioni contanti più mutuo appartamento composto da 2 locali servizi cantina box. Telefonare 0321 390 443.

VENDESI casetta con terreno mq 300 a Nebbiuno. Telefonare 0321 472 844 per informazioni.

VIALE C. Cesare libero appartamento composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno cantina box possibilità mutuo. Telefonare 0321 390 443.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTASI zona lacuale villa di tradizione casolare proprio campagna terreni edificabili. Telefonare 02 323 441.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione rivenditori via Negroni 4 - Novara 0321 28 805 - 22 333 indagini servizi richieste liberi servizi sorveglianza sistemi persone beni e aziende.

52 Varie

per ditta un elettromeccanico di sicura esperienza e provata onestà e alcuni montatori assistenza tecnica. Scrivere o telefonare a Ramonda Massimo via Fabrizi 3 - Novara tel. 0321 400 189.

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — vende

VIA in recente costruzione, ampio monolocale, antibagno, bagno, angolo L. 000. Finanziamenti

V.LE appartamento così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina. L. Finanziamenti

VIA RIGHI: in nuova costruzione, finiture lusso, riscaldamento autonomo, appartamento così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina, L. 63.350.000. Pagamenti: 40% mutuo fondiario, 30% dilazioni al 16% non indicizzato e senza ipoteca, 30% tanti

ADIAC. C.SO XXIII libero nuovissimo parzialmente arredato, servizi, riscaldamento autonomo.

VIA PERAZZI: libero appartamento così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, camere, ripostiglio, servizi, cantina, auto L. 73.500.000. Finanziamenti.

C.SO XXIII MARZO: in nuova prossima consegna, libero appartamento così composto ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere letto, ripostiglio, doppi servizi, ampi balconi, cantine, box auto. Riscaldamento autonomo, buone finiture.

libero box auto singoli.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

ULTIMI 10 GIORNI
COMUNICATO URGENTE
LA PELLICCERIA
RAMELLO
Annuncia
che in seduta straordinaria
vista la crisi generale
ed i ribassi delle vendite,
vende tutto.
Uno strepitoso lotto
di pellicce
a prezzi di puro realizzo
ED E' VERO, REALMENTE
PRESENTATE: RAMELLO LE PELLICCE
VERBANIA INTRA - Corso Mameli
nuovo
15-19 festivo chiuso

Lord Nelson Pub
Ristorante
aperto dalle 12 alle 24
Annesso hotel
l'approdo
A FEBBRAIO
SETTIMANE DELLA
CUCINA SVIZZERA
Lunedì chiuso
Pettenasco, a Km da Orta - Tel. 0323/89.346

Azienda primaria importanza
CERCA GIOVANI
da proprio organico, sede lavoro Novara.
Si richiede: disponibilità auto propria, multa esente, predisposizione a contatti umani.
Si offre: fisso mensile, provvigioni sicuro inquadramento di legge.
Telefonare per appuntamento al 467.238-457.238

registratori di cassa elettronici

Una gamma di modelli
semplici ed economici
Prezzi a partire L. 800.000
tecnica gratuita
ASA s.r.l.
VENDITA ASSISTENZA:
(0321) 34.273
24.218
Via Gnifetti - Novara
COMPUTERS
CALCOLO
SCRITTURA
COPIATURA
REGISTRATORI
DI CASSA

Un ottimo [illegible]

Turismo un affare novarese

Offre [illegible] provincia circa 300 miliardi l'anno

NOVARA — Il turismo costituisce per la provincia un'«affare» da 300 miliardi l'anno. Il 1982 è stato l'annata boom che ha superato di gran lunga, dopo il calo dell'anno precedente, il già eccezionale 1980 quando per la prima volta si è superato il milione e mezzo di presenze.

L'Ente per il turismo ha tirato le somme e il Presidente, avvocato Pierluigi Castelli dice: *«I numeri sono più eloquenti di ogni discorso. C'è solo da sottolineare che quello è avvenuto nel 1982 non è stato casuale ma costruito con un impegno tenace e prolungato di promozione turistica in Italia e all'estero condotta in accordo tra Enti Pubblici e operatori privati».*

«Novara Turismo», il mensile d'informazione dell'E.P.T., fornisce dettagliatamente i dati di questo boom: negli esercizi alberghieri gli arrivi sono stati, complessivamente, 481.111 e le presenze 1.020.000 con un incremento, rispetto all'anno precedente del 18,54% e dell'11,32%. L'aspetto più interessante riguarda la clientela nazionale e quella straniera, mentre quella italiana è aumentata dell'8,4%, quella estera si è accresciuta di oltre il 24%.

Una crescita costante, anche se in diversa misura, per ciascuna delle otto località sedi di azienda di soggiorno. Si va da un più 0,22% per Macugnaga (dove sono diminuite le presenze alberghiere ma sono aumentate quelle extralberghiere) a un più 39,5% di Stresa. Un dato, quest'ultimo, va analizzato a scanso di pericolosi equivoci. Infatti le presenze in alberghi (52.500 in più) rappresentano un aumento pari al 15,6%, e a far lievitare il totale è la rilevazione di oltre 100 mila presenze negli esercizi extralberghieri che l'anno prima non erano state quasi censite.

Divisi per località, gli incrementi sono stati: 6,6% ad Arona (7 mila presenze in più); 17,3% a Baveno (38.000 in più); 5,8% a Bogogno (4 mila in più); 14,4% sul lago d'Orta (20 mila in più); 10% a Santa Maria Maggiore (4 mila in più); 10% a Verbania (28.500 in più).

Un altro elemento positivo rilevato è costituito dalla rilevazione degli stranieri che hanno incrementato il turismo nazionale. Degli U.S.A. ne sono arrivati 8 mila in più, un incremento del 49%; della Germania occidentale 18 mila (+45%). Aumento del 25% anche dal Regno Unito e del 17% per la Francia che sugli 83 mila arrivi è al primo posto nella classifica per nazioni.

«Alla novarese — dicono all'E.P.T. — *manca certo la "merce" turistica da vendere ma quel che non sappiamo contenientemente valorizzare sotto l'aspetto pubblicitario: la concorrenza agguerrita non consente battute a vuoto.* p. b.

A Divignano Una rapina alle Poste

DIVIGNANO — Due giovani armati di pistola e fucile a canne mozze, il volto coperto da passamontagna rapinano l'ufficio postale e se ne vanno con circa un milione in contanti.

E' successo ieri, a giorno, quando tre malviventi si sono arrivati in via Roma a bordo di una «Alfetta». Due di loro hanno fatto irruzione nell'ufficio dov'erano un impiegato e un postino.

Sotto la minaccia delle armi questi ultimi sono stati costretti ad accostarsi al e mentre un rapinatore teneva a bada gli impiegati, l'altro raccimolava circa 300 mila lire in contanti nei cassetti dell'ufficio e 700 mila dalla cassaforte. (r. a.)

La Regione inoltrerà una proposta di legge che riguarda l'Alto Novarese

Domodossola e Verbania si candidano per il capoluogo della neo-provincia

Omegna come terzo polo - Il Verbano - Cusio - Ossola comprende 90 Comuni e 185 mila abitanti

DOMODOSSOLA — Si moltiplicano le iniziative per la nuova provincia dell'Alto Novarese. La Regione inoltrerà al parlamento una proposta legislativa per l'istituzione delle province di Biella e del Verbano-Cusio-Ossola.

Inizialmente la commissione regionale era stata presentata una sola proposta che riguardava Biella, il consigliere Guido Biazzi e altri esponenti del pci hanno già depositato un altro disegno di legge per l'Alto Novarese, che probabilmente discusso in settimana.

In base all'articolo 133 della Costituzione «Il mutamento delle circoscrizioni provinciali e l'istituzione di nuove province nell'ambito di regione sono stabiliti con leggi della Repubblica, su iniziativa dei Comuni» la Regione invece sarebbe orientata a farsi essa stessa promotrice dell'iniziativa legislativa, ritenendo che sia sufficiente che comuni dell'Alto Novarese si pronuncino a favore nuova provincia.

La vera novità proposta comunista consiste però nel fatto che per la prima volta in un documento ufficiale è indicata la città di Verbania come capoluogo.

Con questa formulazione, la proposta è destinata a scatenare polemiche nell'Alto Novarese.

Se tutti i documenti ufficiali la questione del capoluogo finora era stata proprio per evitare divisioni nella delicata fase propositiva. Si era parlato genericamente referendum tra le popolazioni interessate per decidere quale città eleggere.

Le candidate aspirano al titolo sono Verbania e Domodossola, con Omegna che fa da possibile «terzo polo».

L'iniziativa regionale potrebbe essere addirittura tardiva perché al parlamento è già stato presentato dal senatore Fausto Del Ponte un disegno di legge per l'istituzione della provincia del Verbano-Cusio-Ossola.

In questi giorni il ossolano sta raccogliendo le firme ottenere l'assenso di parlamentari di diverse estrazioni politiche e di indiscusso prestigio per fare della proposta un punto di riferimento credibile.

Nel disegno di legge del senatore Del Ponte si individua come territorio della nuova provinciale quello relativo ai 90 comuni dell'omonimo comprensorio della provincia sabauda con una popolazione di circa 185 mila abitanti, poco meno della metà dei quali lombardi.

Nell'ampia relazione introduttiva chiarite le ragioni della proposta e illustrate le caratteristiche essenziali della zona interessata.

La sede del capoluogo non è indicata. Si è ritenuto infatti più opportuno inserirla, con emendamento integrativo, nel momento in cui il disegno di legge sarà sottoposto all'esame della competente commissione senatoriale. In sede parlamentare si è infatti ritenuto che sulla spinosa questione devono prima pronunciarsi tutti i comuni. g. v.

Novara: la vita di Bono in città

Lussuosa mamma da favola Il boss mafioso arrestato

Giuseppe Bono

NOVARA — Era gentile con tutti Giuseppe Bono, il boss mafioso arrestato dagli agenti della squadra mobile martedì mattina, quando anche a Roma, Palermo, Milano e Genova, scattavano le manette per un centinaio di persone nel clamoroso «blitz» antimafia e anticamorra.

Nato a Palermo, cinquantenne, sempre impeccabile nel vestire, Giuseppe Bono sembrava tutto, tranne un esponente di Cosa Nostra.

A Novara girava poco, non frequentava e non riceveva nessuno. Insieme alla giovane moglie andava abbastanza spesso al ristorante. Naturalmente i suoi preferiti erano i migliori locali. I camerieri dicono che mance come quelle che lasciava «quel distinto signore» ne incassano molto raramente.

Questa domenica non si gioca

E' ancora fermo il calcio minore

NOVARA — Niente calcio minore domenica. Lo ha deciso, abbastanza sorprendentemente, il comitato regionale piemontese della Lega nazionale dilettanti, forse basandosi su previsioni del tempo inattendibili.

Sulla provincia, infatti, le condizioni dei campi di gioco sono abbastanza buone, certamente migliori di domenica scorsa, quando, invece, da Torino era arrivato l'ordine di effettuare le gare.

L'interruzione blocca così la terza giornata di ritorno del campionato Promozione e la seconda dei tornei di Prima e Seconda Categoria che domenica scorsa erano ripresi dopo la lunga e ingiustificata pausa invernale.

Come ormai succede da qualche anno il tempo si mantiene ottimo quando la Lega interrompe i tornei e si guasta puntualmente quando per le squadre arriva il momento di tornare in campo.

Il programma di domenica prossima slitta così al 27 febbraio, sempre che il tempo non faccia ancora i capricci.

In molti comunque, a chiederai se non sia il caso di fare come in Lombardia, decidendo, cioè, l'interruzione dei campionati dilettantistici solo quando ne ne riscontra l'effettiva necessità e bloccandoli spesso inutilmente per due mesi.

m. s.

Domani contro il Vittorio Veneto

Pallavolo Novara giornata decisiva

NOVARA — Appuntamento decisivo per la Pallavolo Novara domani (ore 17) al Palazzetto: dopo la sconfitta di sabato scorso a Mondovì gli azzurri debbono assolutamente conquistare il successo se vogliono rimanere in lizza per un posto in «A-2». L'impresa però non è della più facili.

L'avversario di turno è infatti quel Vittorio Veneto che, assieme al Mondovì, comanda la classifica della poule-promozione a punteggio pieno. Il Novara un litardo di lunghezze e non può concedersi il lusso di vederlo raddoppiare.

C'è comunque un precedente che lascia bene sperare: il nora i milanesi allenati da Bongiorno vantano — fra campionato e poule — un ruolino di marcia impressionante: tutte vittorie e una sola sconfitta. Ma questa sconfitta l'hanno subita proprio qui a Novara durante il torneo di serie «B». Tutti ricordano come il Vittorio Veneto, fino allora imbattuto, e senza un solo set al passivo, fu travolto dagli azzurri con un sonante 3-0.

Nel clan novarese la tattica d'arresto di sabato scorso è stata archiviata con l'etichetta di «ineluttabile». Si sapeva dalla vigilia, infatti, che a Mondovì gli azzurri avrebbero giocato in un clima intimidatorio, condizionati dalla tifoseria locale (oltre mille accesi tifosi). A fine gara, tanto per dare un'idea dell'atmosfera, i novaresi sono usciti dal campo con tanto di scorta della polizia.

«Adesso sperisamo nel nostro pubblico — dice l'allenatore-giocatore Nicolaj Kutmanov che sta facendo passi da gigante nell'apprendimento della lingua italiana — *e siamo certi che i tifosi ci sosterranno con tutto il loro entusiasmo pure rimanendo entro i confini del lecito».*

E i tifosi della pallavolo non dovrebbero deludere le aspettative della squadra. Domani infatti previsto il pubblico delle grandi occasioni.

Per quanto riguarda formazione l'unico dubbio è le condizioni Celasco.

m. s.

Giochi della gioventù

I campioni della corsa campestre

NOVARA — Si sono disputate nei giorni scorsi le gare di corsa campestre per le fasi comunali dei «Giochi della Gioventù» 1983, riservate alle scuole medie inferiori.

Questi i risultati:

Ragazzi B: 1. Antonio Negro (Morandi); 2. Luca Tonoli (S. Lorenzo); 3. Antonio Cirelli (Fornara); 4. Stefano Barbera (Fornara); 5. Donato Lupo (Media n. 8).

Ragazzi A: 1. Pasquale Buschetti (Bellini); 2. Lucio Cucchetti (Ferraris); 3. Franco Impellizzeri (Morandi); 4. Marco Botta (Fornara); 5. Marco Impellizzeri (Morandi).

Classifiche per istituto: 1. Media «Morandi»; 2. Media «Fornara»; 3. Media «Duca d'Aosta» per i ragazzi B: Media «Morandi»; II. Media «Duca d'Aosta»; 3. Medi «Bellini» per i ragazzi A.

Ragazze B: 1. Veronica Gabellini (Pier Lombardo); 2. Pizzi Stefania (Morandi); 3. Diomede Federica (Bellini); 4. Silvia Cannizzaro (Pier Lombardo); 5. Simona Pescio (Carlo Alberto).

Ragazze A: 1. Elena Grilli (Bellini); 2. Rosita Grillo (Mo); II. Marcella Patrese (Fornara); 4. Micaela chelli (Pier Lombardo); 5. Elena Daniele (Carlo Alberto).

Classifiche per istituto: 1. Media «Pier Lombardo»; 2. Media (Morandi»; II. «Bellini» per le ragazze B: 1. Media «Morandi»; 2. Media «Bellini»; 3. Media «Fornara» per le ragazze A. *(Continua)*

S. Maurizio D'Opaglio — La pittrice Angela Comola espone a Novara le sue opere a olio su vetro in una mostra dal tema: «Con la fantasia fra la terra e il cielo».

Il [illegible] Italo Zanetta
(proprietario dell'Hotel Tre Laghi di Nebbiuno)
anni 51
ha deciso e vissa annunciato la moglie Lina, i figli Emilio ed Alberto e padre Carlo, il fratello Alberto
— Nebbiuno, 18 febbraio 1983

TV

[illegible] 3

[illegible] La bustarella, con Ettore Andenna
Il — Vincenti e piazzisti

CANALE [illegible] - RETE A

20,30 Film Vita di Unamuno viaggiatore: *Intraprendente commesso viene [illegible] nel West tra mille difficoltà* (1957)
22,15 Telefilm Barnaby Jones
23,20 Film L'affittacamere (1952)

TELENOVA

20,30 Film Arma da taglio: *banda di Chicago vuole taglieggiare ricca azienda agricola* (1972)
22,15 Telefilm Codice 3

RETE 4

20,30 Telefilm Dynasty
[illegible],30 Film La vittima: *in un futuro indeterminato, le donne si scatenano in una furiosa caccia all'uomo e all'amore* (1965)
23,30 Telefilm Vietnam

TELECITY

20,20 Film Amore e chiacchiere: *proprietario di una bellissima villa sul mare, non vuole che la costruzione di un asilo per vecchi gli rovini il panorama* (1958)
22 — Telefilm I racconti della frontiera
23 — Telefilm La strada doppia

G.A.P.

[illegible]25 Film Arma da taglio: *banda di Chicago vuole taglieggiare ricca azienda agricola* (1972)

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Il mondo perverso di Beatrice.
CROCCIA: Fitzcarraldo.
ELDORADO: Rambo.
EXCELSIOR: Amori, [illegible] e tradimenti.
PARAGUIANA: La cosa.
VITTORIA: Vado a vivere da solo.
S. CUORE: con alla lacrime.
ARALDO: Serata con il Laboratorio Teatro di Settimo Milanese.

ARONA

LUX: E.T. l'extraterrestre.
MODERNO: Tamaocrocs.
ROMA: Spaghetti house.

BORGOMANERO

NUOVO: E.T. l'extraterrestre.
MODERNO Delitto sull'autostrada.

TRECATE

VITTORIA: Paradiso.
COMUNALE: Africa dolla e selvaggia.

ORATORIO: Il regalo.

DOMODOSSOLA

CORSO: Amici miei atto 2°.
CINEUNION Diego Bongo.

OLEGGIO

COMUNALE: Il cacciatore.

OMEGNA

SOCIALE: Esperienze pornografiche.

VERBANIA

APOLLO: Stormtroppen 2.
ARISTON: Spara alla luna.
VIP: Cinque giorni, un'estate.
SOCIALE (Pallanza): Tessaocrocs.
SOCIALE (Intra): Dreams, concerto musiche americane

CENTRO MEDICO NOVARESE
POLIAMBULATORIO - POLISPECIALISTICO
Nel Centro opera una unità Ambulatoriale di GASTROENTEROLOGIA che può espletare tutti gli esami ENDOSCOPIA DIGESTIVA la diagnosi e di tutte le malattie dell'apparato digerente come:
- ULCERE GASTRODUODENALI
- TUMORI E POLIPI DEL TUBO
- RETTOCOLITI ULCEROSE
- DIVERTICOLOSI
- CIRROSI EPATICHE
- DISSOLVIMENTO DEI CALCOLI DI COLESTERINA DELLA COLECISTI CON CURE
- PANCREATITI

VIALE ROMA TEL. 0321 / 468.031/32
ORARIO FERIALE: 8 - 12,30 / 14,30-20
SABATO E PRE-FESTIVI: 8-12
CONVENZIONATO CON

Studio
- Locazione macchinari, attrezzature, autovetture, autocarri (conto proprio, conto terzi), imbarcazioni.
- Leasing immobiliari su negozi, uffici, capannoni.
- Contratti «su misura» per specifiche esigenze degli imprenditori.
- Rapidità nella conclusione di contratti di importo elevato.

[illegible]omanero Tel: 0322/8[illegible]3

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.188
ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' 18 FEBBRAIO *ballo liscio con*
eccezionale ritorno
LE GIOVANI ALI DORATE
SABATO SERA DOMENICA POMERIGGIO E SERA *ballo moderno con*
MAXI DISCOTECA
DOMENICA SERA 20 FEBBRAIO
SAFFO SUPER SHOW
PREZZO INVARIATO
Domenica pomeriggio e festivi per e da il PIRANHA servizio pullman gratuito partenza ore 14.30 e 15

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - permute e finanziamenti
ROTONDA M. D'AZEGLIO libero ampio appartamento mq 210 ca. composto da: ampio ingresso, salone, sala pranzo, cucina abitabile, 3 camere letto, doppi servizi, lavanderia. Ottima finitura. Cantina e box
S. CUORE adiac. libero in recente e signorile costruzione stacco e superattico con ascensore al piano abitazione: ingresso living, salone, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo panoramico parlatorio, scala interna di comunicazione al superattico: grande soggiorno con angolo cottura, [illegible] camere, bagno, terrazzo. Box e cantina.
VIA PAPA GIOVANNI XXIII: libero subito prestigioso stacco di mq 236 ingresso living, grande cucina abitabile, salone 3 camere letto, doppi servizi, ampi terrazzi, cantina e box. Rifiniture signorili.
S. MARTINO: libero subito appartamento mq 145 ca. ingresso cucinotto, sala pranzo, salone 3 camere letto bagno rip., piccolo terrazzi, ampia cantina, garage raggiungibile con ascensore L. 83.000.000
S. CUORE: libero in signorile costruzione appartamento 8° p. con ascensore mq 120 ca.: ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno, terrazzo, cantina e box L. 80.000.000
[illegible] APPARTAMENTI LIBERI IN NOVARA PAGAMENTO CONTANTI
28100 NOVARA - Via ROMA, 9 - 0321 34703

a [illegible]
MORETTI pellicce pronte
giacca lupo da L. 1.780.000
giacca volpe da L. 1.180.000
giacche sportive da L. 880.000
pellicce visoni da L. 3.580.000
giacca castorino L. 980.000
giacca marmotta da L. 1.880.000
opossum Tasmania da L. 1.180.000
Facilitazioni

MORETTI pellicceria
[illegible]51, [illegible], 2
(di [illegible]te al Duomo)
tel. (02) 804.709 - 870.998

GRIMALDI tratta NOVARA S. Martino libero appartamento al 2° piano composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, ripostiglio, cantina, box L. [illegible]
[illegible]LDI tratta NOVARA Via Orelli: appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina. L. 38.500.000.
GRIMALDI tratta NOVARA S. Giuseppe appartamento al 3° piano composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, servizio, ripostiglio, balcone, cantina L. 37.000.000
GRIMALDI tratta CAMERI appartamenti composti da 3 vani e servizi e box a partire da L. 42.500.000 a L. 43.500.000.
GRIMALDI NOVARA [illegible] COSTA, 42
Tel. 392601
...l'importante è il mezzo!

RoC linea cosmetica francese in vendita esclusiva nelle farmacie ricerca:
AGENTE DONNA/UOMO
per la seguente zona: NO - VC - AO
Richiedesi acquisita e documentabile introduzione nel canale farmacie
Si prega inviare per espresso curriculum a:
FARRES S.p.A. - Via Savona 80 - 20144 MILANO

AUTORICAMBI GROSSISTI NEGOZIANTI
AVETE PROBLEMI DI [illegible]
Noi ritiriamo stock di capi d'abbigliamento uomo, donna, bambino, per qualsiasi quantitativo
PAGAMENTO IN CONTANTI
Telefonate 0322/844.177 15-19

RISTORANTE MACALLE'
MOMO
statale Lago d'Orta
tel. 0321/96.064
Il locale del buongustaio al servizio del cliente per ogni sua esigenza

TRIBUNALE DI NOVARA

Fallimento Turuggi S.r.l.

Mercoledì [illegible] febbraio 1983 alle ore 10 in Grignasco (No) Via Martiri 15, vendita all'asta pubblica a prezzi inventario
attrezzature e arredi per laboratorio macellazione e confezionamento di carni suine - automezzi
fra cui:
autocarri furgonati per trasporto , autovettura Renault 4 tg. NO 322761, autovettura Citroën 2000 Pallas tg. NO 428499;
3 insaccatrici Vetati, linea per insaccatura Gherri, 4 tritacarne elettrici, scotennatrice, macchina per siringare prosciutti Hofmann, confezionatrici, prezzatrici, etichettatrici, bilancie e bilici, carrelli, contenitori, banchi, scalfalature e arredi, ecc.
Valore complessivo di inventario L. 47.425.000.
Maggiori informazioni: presso l'Istituto V Giudiziarie di Novara, via S. Francesco d'Assisi 8, telef. (0321) 29.678.

MASPI
PREZZI BRRRUCIATI
ENTRATA LIBERA
MASPI BRUCIA I VECCHI PREZZI E VI PROPONE
QUELLI NUOVI DI ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO
ULTIMI GIORNI!!!
ALCUNI PREZZI INDICATIVI:

Cappotto-donna lana	da [illegible]		Giubbone montone fod. pelo	da	95.000
Cappotto donna pura lana	da	75.000	Montone rovesciato uomo	da	290.000
Abito uomo	da	35.000	Giubbone inv. pura lana uomo	da	39.000
Abito uomo pura lana	da	45.000	Soprabiti donna pelle	da	65.000
Cappotti bimbo lana	da	19.000	Gonne lana	da	8.000
Giacche vento tipo piumini	da	29.000	Pantaloni uomo lana	da	6.000
Giaccone «Carrera» impermeabile	da	39.000	Collo vero pelo	da	29.000
Impermeabili uomo donna	da	35.000	Jeans Roy Rogers	da	[illegible]

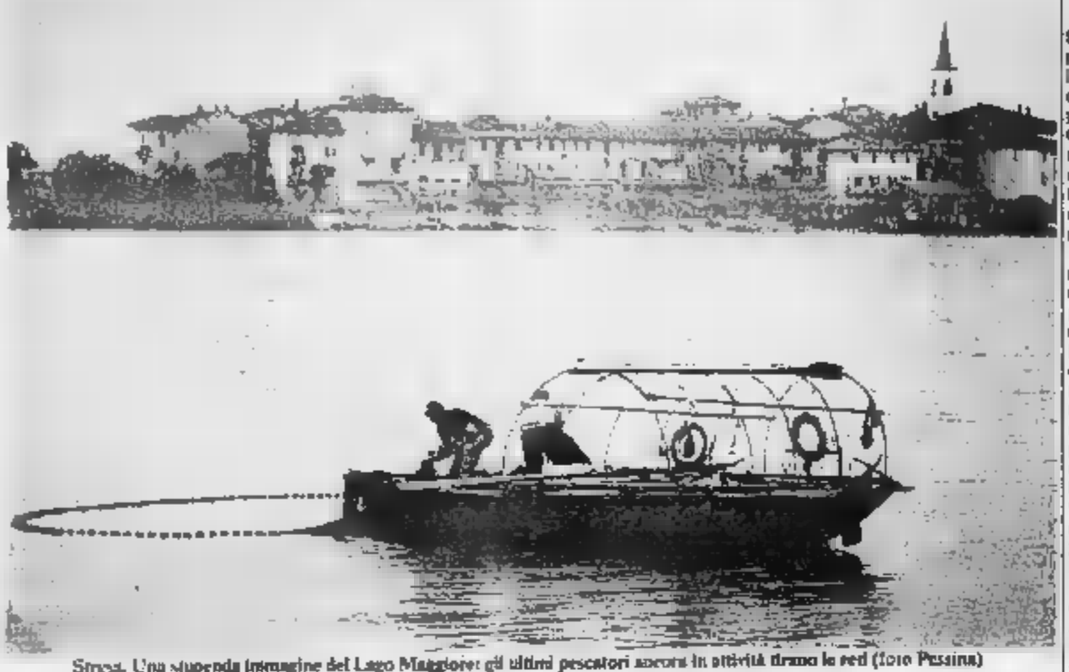
1 camicia L. 6.000
3 camicie L. 15.000

PELLICCE A PREZZI SCONTATI!!!

MASPI
LA QUALITA' OLTRE IL PREZZO
ASSORTIMENTO ARTICOLI IN PELLE E SCAMOSCIATO
IMBOTTITI, MAGLIONI, ABITI, GIACCHE, GIACCONI, CAPPOTTI, IMPERMEABILI, GIACCHE A VENTO, ECC. ECC.
GATTINARA - C.SO [illegible]A, 35
Tel. 0163-81.432

Un volume ■ Edgardo Ferrari ■ Carlo Pessina sul Verbano

Quando il lago è imperatore



Stress. Una stupenda immagine del Lago Maggiore: gli ultimi pescatori ancora in attività dramo le reti (foto Pessina)

John Ruskin, critico d'arte inglese, definì il Verbano l'Eden d'Italia. Stendhal sollecitava «chi ha un cuore a vendere la camicia pur di vedere l'ambiente del Lago Maggiore». E Paolo Morigia, frate milanese del '500, autore della «Historia della ■ degne qualità ■ Lago Maggiore», si rivolse al Verbano come all'«Imperatore dei laghi».

E' quest'ultima definizione che ha ispirato due assolani, Carlo Pessina e Edgardo Ferrari, in un viaggio fotografico e raccontato attraverso storia, leggenda, economia del Lago Maggiore. Ne è uscito un volume pregevolissimo per i tipi della Pres Grafica Cusinallo e con ■ prefazione ■ Pier Luigi Cassietti, presidente dell'Ente provinciale per il turismo. Un'opera fatta in ■ ma in quattro lingue italiano, francese, tedesco, inglese), destinata a un pubblico di amatori di tutto il mondo.

E' una riscoperta di quel «Verbano» piemontese-lombardo protetto dai santi (Carlo Borromeo, Arialdo, la beata Caterina de Ruffini da Pallanza. ■ brano Carlo Bascapè, dominato dal Viscontì; navigato da Giuseppe Garibaldi che a Castelletto Ticino fondò un focolaio proclama agli italiani.

Il pubblicista Ferrari, appassionato e attento conoscitore ■ cose novaresi, ricostruisce la «corte» di questo Imperatore il cui simbolo è il parone (foto di copertina), animate austere case ora agi ville e giardini. E' un popolo, quello del Maggiore, antenignano di quell'industria manifatturiera che avrebbe fatto la fortuna tessile lombarda.

Già nel 1100 i frati Umiliati tessevano panni di lana a Cannobio e a Cannero; ■ quei cappellifici portarono gli imprenditori del '700 e dell'800.

«Questa gente attiva ■ da sempre abituata a lavorare duro e un po' anche a tirar la cinghia - annota l'autore, che non fesina antichi detti popolari ma anche cenni storici rigorosi attraverso scritti di insigni letterati. Intanto una spiegazione sull'etimologia dei nomi: perché Verbano e Maggiore? Secondo alcuni il primo nome deriverebbe da «Diversis verbis», dalle parecchie parlate sulle sue sponde, oppure dal lago delle verbene, le erbe sacre utilizzate anticamente contro i cattivi influssi. Il Maggiore perché sarebbe il più grande dei sei laghi vicini oppure perché dal punto di vista mercantile è sempre stato un bacino strategico.

Disquisizioni storiche care ai verbanisti. Poco importa chi ha ragione. Le immagini di Pessina, autentico mago dell'obiettivo, mettono d'accordo tutti: qui i fiori, l'acqua, i paesi e le ville, sono condensati in un «unicum» difficilmente riproducibile. Pessina ne ha saputo cogliere gli aspetti caratteristici, i momenti vitali: il pescatore con le reti, le piccole spiagge delle isole, il Mottarone inondato di neve, lo suggestione di un vicolo, un interno tra i cannetì di Fondotoce. E i primi piani delle magnolie, ■ rododendri, delle camelie, l'habitat più sontuoso ■ lago. Centotrentanove illustrazioni ricercatissime, le facce più nascoste di questo imperatore.

Gianfranco Quaglia

Sei miliardi e mezzo

Nuova sede dell'Inps a Gravellona

GRAVELLONA TOCE — Saranno appaltati quanto prima i ■ di costruzione ■ sede Inps di Gravellona, che sorgerà su ■ già parte dell'ex industria tessile Guidetti e Pariani, che l'istituto di previdenza ■ acquistato. La sede decentrata dell'importante ente dovrà essere agibile già nel 1986 e sarà autonoma.

La spesa prevista per la sua realizzazione ■ a■ intorno ai ■ miliardi e mezzo. Dopo anni di rinvii, se ne parla dal 1976, l'alto Novarese vedrà ■ uno dei suoi problemi essenziali se si considera che nella zona risiede quasi la ■ ta dei pensionati e degli assicurati assistiti dall'Inps in provincia. Nel comprensorio sono stati tutti d'accordo per l'ubicazione dell'Ente a Gravellona «come unico scelto in grado ■ poter soddisfare completamente le esigenze dell'utenza».

■ Comune spetterà di assicurare le comunicazioni, gli ■ i passeggi. «E' nostro interesse fare tutto il possibile — dice il sindaco Guida —, dobbiamo favorire insediamenti ■ questo genere perché Gravellona potrebbe diventare, per la sua posizione di baricentro del comprensorio Verbano-Cusio-Ossola, il polo di attrazione amministrativo dell'alto Novarese, dobbiamo quindi preparare strutture adeguate. ■ Gravellona — ■ — convergono ■ portanti vie di comunicazione: la statale 229 ■ Lago d'Orta, la ■ del Sempione, la ■ del Lago Maggiore, e sarà il punto di confluenza fra l'autostrada proveniente da Ge■ e ■ superstrada del Sempione che raggiungerà il confine con il Canton Vallese».

■ uffici ■ ■ sede Inps avvieranno definitivamente ■ disagi a cui vanno ■ attualmente i lavo■ dell'alto Novarese.

m. m.

Il sindaco Gerardo Di Spirito parla dei problemi ■ ancora ■ cittadina

Ispra non vive soltanto di atomo

In pochi anni la popolazione è passata da duemila a seimila residenti - Mancano ■ ■ anche posti di lavoro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ISPRA — Il sindaco ci fissa dietro le lenti e sorride: «No, l'atomo non ci fa più paura. Ormai siamo abituati. E' ■ che il rischio zero ■ esiste, però, abbiamo una garanzia di una rete di protezione che è all'avanguardia nel mondo».

Il dottor Gerardo Di Spirito, 48 anni, democristiano è a capo di una giunta di centrosinistra da 13 anni. Amministra il Comune ed è anche direttore amministrativo dell'ospedale di Angera. Essere il primo cittadino lo riempie di orgoglio «perché, come avrà capito ■ mio accento, ■ meridionale». Paziente ed estroverso parla volentieri ■ Ispra che sogna far diventare ■ città cosmopolita «nel ■ ro ■ della pace». Si addombra quando gli chiediamo se esiste un piano di emergenza nel caso di un incidente alla centrale atomica. «Un argomento che mi sta particolarmente a cuore — spiega con una punta di stizza — Il piano c'è, ma noi non ne sappiamo niente. ■ capo alla prefettura di Varese, ma nei direttivi non ci sono nostri rappresentanti. Eppure ci siamo dati da fare per saperne qualcosa ■ più, dopo quanto è successo a Seveso. Un buco nell'acqua».

Tagliata fuori dai segreti dell'emergenza, Ispra sembra sia stata esclusa anche dall'Euratom. Le porte si sono chiuse all'assunzione dei residenti, le ■■■■ del Centro non pagano neppure le tasse. «E le nostre spese aumentano di giorno in giorno — lamenta Gerardo Di Spirito — perché il Comune deve mantenere non dico una veste rappresentativa, ma almeno di decoro. All'Euratom la maggioranza è straniera, c'è un continuo movimento di delegazioni internazionali».

Il bilancio di Ispra si aggira sui due miliardi l'anno e non è ■ ■ sotto il livello di guardia. «Ma per avere questa garanzia dobbiamo fare i salti mortali — aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici Giancarlo Bianotti. Poi fa un rapido calcolo e spiega che l'esentasse della comunità che lavora all'Euratom fa mancare ■ Comune un introito di almeno duecento milioni l'anno.

Gerardo Di Spirito

Dagli Anni Cinquanta, quando è stata messa la prima pietra del complesso atomi■ ad ■ Ispra è cresciuta tre volte. ■ popolazione è passata dai duemila residenti a ■■■■imila. Sono nati ■■■, supermercati, boutiques, ristoranti, palazzine e condomini. Ma da questo benessere molti sono rimasti esclusi. Il sindaco riceve la popolazione il venerdì sera e c'è sempre la coda. Tutti gli ■■■■ due sole cose: lavoro e un tetto. L'occupazione è una macchia che si allarga come una ■■■ cia ■ vino sulla tovaglia. Centosettanta nomi scritti sulla ■■■ di collocamento e nessuna speranza di cancellarli. Il sindaco dice che i giovani ambiscono ad entrare all'Euratom, ma la chiave per aprire ■ porta è appesa troppo in alto, a Bruxelles.

L'altro grosso problema è quello della casa. Occorrerebbero come minimo altri duecento alloggi per togliere da una condizione estremamente precaria cittadini che a Ispra ci sono da generazioni.

Gerardo Di Spirito è convinto che il Centro atomico non avrà problemi di sopravvivenza anche se è stato bocciato il progetto «Super Sara» i cui studi avrebbero fornito importanti risultati nel ■■■ po della sicurezza nucleare. «La cosa mi lascia del tutto indifferente — continua il primo cittadino — perché gli esperimenti, ed è una confidenza che mi hanno fatto, avrebbero sfiorato i limiti di sicurezza. Meglio se all'Euratom concentreranno gli ■■■ sull'energia alternativa».

Aldo Popolo

Sesto: un piano per depurare il Ticino

SESTO CALENDE — Un piano per le acque del Tici■ è stato messo a punto nei giorni scorsi ■■■ consorzio lombardo della valle del Ticino; si tratta di un progetto di pronto intervento antiinquinamento che prevede severi controlli delle acque del fiume e dei ■■■ immissari. Ciò avverrà segnatamente in concomitanza con le massime piene (aprile e novembre) e magre (gennaio e luglio) del fiume.

Sempre a cura ■■■ consorzio è stata anche commissio■■■ una indagine conoscitiv■ per ■■ censimento delle cascine e degli edifici tipici dell'intera fascia costiera.

Una medaglia per il pescatore campione

OGGIANO — Classificandosi al terzo posto nella gara nazionale ■ pesca alla trota svoltasi a Volpiano, il portacolori delle «Canne Iridate Gozzanesi», Arnaldo Saracco, 34 anni, tornitore astigiano a San Maurizio d'Opaglio, ha conquistato la sua duecentesima medaglia d'oro.

L'affermazione ■■■ ■■■ opagliese, che ha contribuito ■ successo della squa■■■ presieduta da ■■■ Travaglino, è particolarmente significativa poiché Saracco (campione ■■■■ assoluto nel 1981 e secondo classificato nel 1982) è il pescatore italiano più premiato.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 - 61.313

VERBANIA: settecento abitativo, villa libera indipendente, 5 vani più 2 servizi, taverna, cantina, lavanderia, doppio ingresso, doppio box, terreno giardino di mq 1000

VERBANIA ENTRA: centrale appartamento libero mq. 70 con cantina, eventuale box in simile stabile anche uso ufficio. L. 54 000 000.

VERBANIA: appartamento libero in palazzina 4 più doppi servizi, cantina, box. L. 45 000 000 contanti, più 27 000 000 di mutuo

GRAVELLONA TOCE: piccolo rustico da ristrutturare con area mq 500 circa, strada luce e acqua L. 29 000 000.

CRAVEGGIA: villa unifamiliare in costruzione di abitazione mq 120 circa, più mansarda mq 80 circa; seminterrato, terreno mq 1800. L. 72 000 000 trattabili

OMEGNA: 37 000 000 contanti più 25 000 000 mutuo per appartamento libero 3 più servizi con cantina e posto auto. Recente costruzione

AFFARE OMEGNA: Via Cavalotti negozio libero mq 30 più retro, 2 vetrine, luce acqua gas L. 22 000 000

GOZZANO vicinanze casa indipendente abitabile di 4 locali più doppi servizi, cantina, mansarda, box, ripostigli, cortile L. 25 000 000 trattabili

GARGALLO: villa in costruzione appartamento di mq 140 circa più seminterrato, terreno mq 700 circa.

BORGOMANERO: villa a schiera prossima consegna appartamento di 4 vani più doppi servizi seminterrato, box triplo, giardino mq 300 circa. L. 140 000 000

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
NOVARA
■a XX Settembre, 35
Tel. 0321-26.755 - 33.208

S. PAOLO: villa bifamiliare L. 165.000 000 possibilità mutuo.

L. 14.000.000 contanti + L. 14.000.000 finanziamento per appartamento libero, 2 vani, servizi, cantina, zona BOCCCA.

L. 18.000.000 contanti + L. 18.000 000 possibilità mutuo per appartamento 3 vani, servizi, cantina, S. CUORE

V.LE DANTE: appartamento libero in stabile d'epoca, 4 vani, servizi, + soffitta in parte abitabile mansardabile di 140 mq, riscaldamento autonomo

A 10 km da Novara casa su 2 piani, composta 8 vani, garage, cortile, giardino L. 15.000 000 contanti + L. 15.000 000 dilazionabili

A 3 km da Novara: casa su 2 piani, composta 6 vani L. 10.000 000 contanti + L. 10.000 000 mutuo senza ipoteca.

A 13 km da Novara: casa indipendente, abitabile subito, composta 6 vani, doppi servizi, 2 garages, cortile, giardino. L. 29.000 ■■■ contanti + L. 29.000.000 dilazionabili.

L. 13.000.000 contanti + L. 10.000.000 finanziamento per rustico indipendente, composto 6 vani, stalla, cassero, cantina, a CAVAGLIO.

L. 13.000.000 contanti + L. 10.000.000 finanziamento per casa su 2 piani, composta 4 vani + soffitto mansardabile, in GALLIATE.

I.S.T.I.
T■■■■■ del massaggio sportivo ed estetico in aula, ■ mesi
Per informazioni ed iscrizioni
C.so Cavour 17 - NOVARA
Tel. 29.673

Società acquista
In ■■■■ ■■■■■■
ville da frazionare, colonie, residences, alberghi, campings, terreni edificabili.
Massima serietà
■■■.441

TEGOLE
Le vere tegole originali canadesi della
ESGARD
ESSO CHEMICALS
BUILDING PRODUCTS
of Canada limited
■■■■■■IVI
INFORMAZIONI
per le prov. di Novara e Vercelli
TRIVELLATO DINO
C.so Italia, 27
NOVARA
Tel. 0321 32.258

■■■■■■■■
IMMEDIATI ■■■TTI
PER OGNI ESIGENZA
I.CO.FIN.
Via Ranzoni 30
Tel. 0321 - 456.522
NOVARA

EVEREST
IMMOBILIARE
NOVARA - Via Torelli
Tel. 0321/45.50.65

Novara: Via Tadini libero appartamento cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina. L. 40 000 000

Novara zona San Marino, libero ottobre 1983 appartamento 3 locali + servizi L. 38.500.000.

Novara: Porta Mortara, libero appartamento due locali + servizi. L. ■■■ 000 000 possibilità box.

Novara: centro storico, disponibilità prestigiosi appartamenti in stile d'epoca ristrutturate e in fase di ristrutturazione

Novara: Via Fauma, libero appartamento costruzione '70, mq 105, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, ripostiglio, bagno, cantina, box. L. 65 000 000.

Novara zona Sacro Cuore, ottimi locali per uso ufficio

Novara: via Cav. Vittorio Veneto, libero monolocale arredato, nuova costruzione L. 28.000 000.

Novara: zona S. Paolo, libero alla vendita appartamento mq 100, cucina grande, sopra, 2 camere letto, doppi servizi, cantina L. 730.000 al mq più L. 9.500 000 box.

Novara: affittasi libero commerciale uso negozio-commerciale mq 300 composto da capannone, ufficio, servizi spogliatoio + mq 500 di cortile e terreno.

■■■■ capannone e cantiere commerciale di 3 piani 16 per complessivi mq 1700 L. 650 000 ■■■.

L'Everest immobiliare comunica che su tutti gli immobili in vendita concetto Arredamenti e mutui a tasso fisso e agevolato sono al 70% del prezzo

I■ CORSO DI AVVIAMENTO ■■■ LOMBRICOLTURA*

SOCIETA' AGRICOLA E ZOOTECNICA PONTESUERO

COME SEMPRE LA 1ª

1ª Nella tecnica, nei macchinari e nella commercializzazione dei prodotti.
1ª Nell'impiego dei terreni industriali come alimentazione
1ª In tutta Italia per assistervi meglio (AT - VA - Roma CT)
Relatori ufficiali per la conduzione tecnica dell'allevamento al primo SIMPOSIO NAZIONALE ■ LOMBRICOLTURA (Ovada 8-10-1982).

ALLEVARE LOMBRICHI È UNA COSA SERIA. AFFIDATEVI A CHI HA UNA ■■A ESPERIENZA
S.A.Z.P. - Pontesuero - 14100 ASTI
Regione Valversa 59-100 - Tel (0141) 27 12 12
VARESE - ROMA - CATANIA

*I corsi della durata di una giornata sono completamente gratuiti e si terranno presso le quattro sedi della società. Per informazioni rivolgersi alla sede di Asti

DR VI PROPONE
la più vasta gamma di
FOTOCOPIATRICI

Fotocopiatori ■■■ riproducono
su ■■■ ■■■■■ a partire ■■ L. ■■■■
Avanzata tecnologia con prestazioni, affidabilità, garanzia ed esperienza che da sempre, caratterizzano una scelta di ■■■■■

DR
Da sempre. Per il vostro ufficio.
NOVARA
via Monte, 2 - viale XX Settembre, 18
tel. 37241 (5 linee)

Per motivi familiari vendesi
RISTORANTE
PIZZERIA
CON ALLOGGIO
Zona Domodossola
Per informazioni tel. 0323-591.331

IMMOBILE
DA
■■■■■■■■■■
parzialmente sfitto
in Corso Mazzini
VENDESI
Tel. 0321/24.772

SALDI veramente SALDI
da
PARVA SPORT
Verbania Pallanza
v. Albertazzi 1

Lago d'Orta
Vendo avviatissima
MACELLERIA
con annesso stabile
Prezzo interessante
Tel. 0323/841.855

COMUNE DI
SAN PIETRO
MOSEZZO
(Novara)
Concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di geometra con funzioni di geometra e collaboratore di segretaria (VI Livello).
Scadenza: ore 12 dell'11-3-1983.
Stipendio ■■■ L. 4.1■■■ oltre indennità integrativa speciale, quota aggiunta di famiglia per persone conviventi a carico e 13ª mensilità a norma di legge
Età minima: 18 anni, età massima 35 anni salvo eccezioni di legge.
Titolo di studio: diploma di geometra.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria comunale
San Pietro Mosezzo, 9-2-1983
Il Segretario comunale
(Dr. Angela Esposito)
IL SINDACO
(Carlo Bozzani)

PALLANZA: villa centrale, 10 locali, 2 servizi, 2 entrate, grande giardino, adatta anche uso studio.

PALLANZA: grandi locali adatti per uso artigianale, soprastante appartamento, prezzo interessante.

INTRA: casa di 2 appartamenti con possibilità di acquisto al rustico o terminati, prezzo molto interessante.

■■■■■IO: appartamento in residence, 4 camere letto, soggiorno, cucina, 2 bagni, ■■■ stupenda del lago. Li■■■

OMEGNA: appezzamento ■■■■ costruibile, ■■■ 6570 ■■■ ■■■■■ attiguo. Progetto approvato.

CRAVASSO: appartamento nuovissimo, 2 camere letto, soggiorno, cucina, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Prezzo L. 38.000.000 + mutuo.

OMEGNA: si cede cartoleria-libreria. Ottimo lavoro.

■■■■■■ appartamento in palazzina, nuovo, ■■■■■■■■ composto da: salone con camino, cucina abitabile, 2 bagni, 2 camere letto, 2 posti auto, cantina, locale lavanderia. Vista stupenda lago. Prezzo ■■■■■■■.

AGENZIA ■■■■■■■■■■
DI PALO G.
Via Ruga, ■■ - 28048 Verbania Pallanza
Tel. 0323/501.932 - 501.825
Succursale Verbania Intra
C.so Mameli, 189 - Tel. 0323/43.018

... e ■■■■ ragione c'è. Con Cariplo a scuola di ■■■■■■■■■

econogioco

La Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, in accordo ■■■ i Provveditorati agli Studi, ha promosso un Concorso a squadre fra le classi delle Scuole Medie Inferiori su temi di cultura economica.
Il Concorso si svolgerà nell'arco di otto settimane, alla fine delle quali le prime quattro squadre classificate a livello provinciale disputeranno le finali in televisione.
La crescente importanza che l'economia ■■■■■■ nel contesto della vita del nostro Paese ha indotto la Cariplo ad organizzare questo Concorso, per consentire ai nostri ragazzi di apprendere quei concetti che sono alla base di notizie e fatti che giornalmente si incontrano sulle pagine dei quotidiani o sugli schermi televisivi.
Inizio del gioco per Novara e provincia: 1° marzo 1983

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE
CLAS+

Un comitato provinciale si occuperà dell'educazione sanitaria

Nel Vercellese la lotta alla droga incomincia fra i banchi di scuola

Questionari sul tema saranno distribuiti agli studenti - Corsi per gli insegnanti

VERCELLI — E' imminente la ricostituzione in provveditorato del Comitato provinciale antidroga. Ne dà notizia lo stesso provveditore Angelo Scialpi, che fin dall'inizio del suo mandato in città (nell'agosto scorso) si è mostrato particolarmente attento al problema dell'educazione sanitaria e delle tossicodipendenze nelle scuole.

«Con il consiglio scolastico provinciale — dice il dott. Scialpi — sono già stati presi gli accordi preliminari per l'insediamento del Comitato, la cui composizione sarà rinnovata e ridotta per favorirne il funzionamento».

Il comitato, che ha il compito di studiare, ricercare e programmare gli interventi nelle scuole contro la piaga sociale delle droghe, sarà composto da studenti, genitori, insegnanti ed esperti.

Coordinerà le attività il professor Giorgio Zauli, che già lavora in provveditorato nello specifico settore dell'educazione sanitaria. «Tengo a precisare — continua il provveditore — che molto è già stato fatto, anche se formalmente il comitato non ha ancora preso il via. Ad esempio nella maggior parte delle scuole (90 per cento) è già stata istituita la figura del "referente". Si tratta di un insegnante che nel settore dell'educazione sanitaria funge da tramite tra la scuola e le unità sanitarie locali, il distretto e il provveditorato».

Momento essenziale è infatti il raccordo tra le varie attività scolastiche nel campo della prevenzione e dell'informazione socio-sanitaria. «Per poter iniziare un discorso costruttivo con alunni e insegnanti — spiega il prof. Zauli — è indispensabile avere degli interlocutori fissi, appunto i referenti, con cui approfondire i problemi e organizzare gli interventi scuola per scuola».

Proprio in questi giorni, su proposta del provveditorato, vengono distribuiti ai ragazzi delle scuole superiori questionari che dovrebbero fornire un panorama assai preciso sul problema delle tossicodipendenze tra i giovani di Vercelli e dei paesi vicini. Seguiranno assemblee nelle scuole alla presenza di esperti e quindi i vari gruppi di studio si impegneranno nella ricerca di metodi di lotta.

E' importante che anche gli insegnanti siano sensibilizzati sul problema generale della salute e su quello specifico della diffusione della droga tra i giovani.

Anche per il prossimo anno sono previsti corsi di aggiornamento a Vercelli, Biella e Borgosesia

Donata Belossi

Crescentino: 2 consiglieri accusati di abusi edilizi

CRESCENTINO — *Ancora un altro episodio nella vicenda delle presunte illegittime concessioni edilizie. Il gruppo consiliare della dc ha denunciato nell'ultimo consiglio comunale* «l'irregolarità di altre due licenze edilizie rilasciate dall'amministrazione».

Nelle scorse settimane un documento di accusa dei consiglieri democristiani aveva coinvolto il sindaco socialista, il geometra Giovanni Franco Bonesso, progettista di tre delle quattro concessioni ritenute illegittime dalla minoranza consiliare.

Ora sono sotto accusa anche l'assessore all'urbanistica Franco Daniele (pci, geometra, ed il consigliere Fiorenzo Tasso (psdi).

«Tasso con un progetto firmato Daniele — *ha dichiarato la dc* — ha richiesto la concessione di costruire sette autorimesse avvalendosi di una norma che invece gli consentiva soltanto di poter ampliare i servizi igienici della propria casa. Sono stati costruiti addirittura due garages in più e senza permesso».

l. p.

Un concorso per studenti del Club degli Amici

VERCELLI — «Premio dell'amicizia», secondo fase: i dirigenti del «Club degli Amici» hanno messo a punto nei giorni scorsi i dettagli del premio che è stato lanciato fra tutti gli alunni delle scuole medie inferiori e superiori della provincia sul tema: «Handicappato e società».

Il termine di consegna degli elaborati — temi o disegni — è stato fissato per il 15 marzo. Nei giorni immediatamente successivi si riunirà la giuria per valutare i concorrenti e stilare la graduatoria di merito.

Secondo il bando di concorso, i partecipanti nell'elaborazione dei loro temi o dei loro disegni potranno «avvalersi della più ampia libertà d'espressione e con la tecnica che gli stessi riterranno più opportuna». La premiazione del concorso è stata fissata nell'Auditorium di Santa Chiara per il 30 maggio prossimo.

(m. co.)

Sindacato Polizia Un nuovo segretario

VERCELLI — Cambio della guardia al vertice del sindacato provinciale unitario della Polizia: in sostituzione del dimissionario Maurizio Cella, funzionario della Squadra Mobile di Vercelli, è stato eletto l'altra sera all'unanimità alla carica di segretario provinciale per Vercelli e Biella Domenico Roselli, della Questura di Vercelli.

Il nuovo esecutivo del sindacato unitario resterà in carica per i prossimi due anni. Con la qualifica di vice segretari, sono stati anche eletti Mauro Bedon, della Questura di Vercelli, e Lorenzo Guerandi della Polstrada di Vercelli, mentre la carica di segretario amministrativo è stata affidata a Domenico Russo, anch'egli della questura di Vercelli.

Le elezioni sono avvenute l'altra sera con voto palese, e la intera «rosa» che era stata proposta è stata eletta all'unanimità.

(m. co.)

L'Unione Ciechi in difficoltà per scarsità di fondi

«C'è troppa indifferenza sui problemi della vista»

L'organismo si batte anche per la prevenzione - Questionario in città

VERCELLI — «Gli occhi chiedono più attenzione»: in *questo messaggio, che la sezione provinciale dell'Unione italiana ciechi rivolge ai vercellesi, sono riassunte le finalità dell'organismo e la preoccupazione per l'attività futura, compromessa da varie difficoltà.*

Fondata nel 1964, la sezione raggruppa 280 persone presieduta da Giuseppe Mariani, 47 anni, massofisioterapista all'ospedale Sant'Andrea. I problemi maggiori che l'organismo deve quotidianamente affrontare, per proseguire nell'opera a favore dei ciechi, derivano quasi tutti dalle ristrettezze del bilancio, che costringe i responsabili a un delicato lavoro di cesello, per riuscire ad intervenire ogni qualvolta è necessario.

«Comprendiamo che la crisi economica — *spiega Giuseppe Mariani* — costituisce un freno in tutte le attività, e di conseguenza pure noi ne siamo coinvolti. Devo purtroppo constatare la presenza di un altro fattore che rallenta l'espandersi dell'attività: l'indifferenza di molta gente di fronte al problema della vista. E' emblematico l'aiuto, se così si può chiamare, che alcune banche della città ci hanno dato: dalle 20 alle 30 mila lire di contributo annuo».

Tema di fondamentale importanza nel ruolo della sezione è la prevenzione delle cecità. E' l'obiettivo che Giuseppe Mariani ed i suoi collaboratori tendono a raggiungere. «Dall'esterno — dice — non è sempre facile capire l'importanza del problema. Eppure le malattie agli occhi hanno un'incidenza non indifferente sul quadro della salute. Nonostante i tentativi fatti, è impossibile ogni tipo di indagine: i Comuni non avalgono alcuna statistica in merito; i medici scolastici, benché sollecitati, non hanno risposto al nostro invito di collaborazione; le stesse visite scolastiche sono superficiali, e non garantiscono esami approfonditi».

Ad ovviare in parte a questi inconvenienti c'è l'iniziativa promossa dall'organismo e dal primario di oculistica del Sant'Andrea, Giancarlo Bosso. E' stato diffuso alle famiglie un questionario, le cui risposte, opportunamente elaborate, offriranno sufficienti dati per i ricercatori: anche un piccolo disturbo alla vista, può diventare pericoloso se non curato in tempo.

d.co.

Vercelli — I vini prodotti nelle zone vinicole della provincia di Vercelli nella campagna '82 dovranno avere, ai fini dell'applicazione di legge, la gradazione normale di 9,5.

Vercelli — Si riunirà martedì 22 febbraio l'assemblea generale ordinaria dei soci dell'associazione provinciale allevatori.

a Milano
MORETTI
pellicce pronte

giacca lupo da L. 1.780.000
giacca volpe da L. 1.120.000
giacche sportive da L. 880.000
pellicce visoni da L. 3.580.000
giacca castorino da L. 880.000
giacca marmotta da L. 1.880.000
opossum Tasmania da L. 1.180.000

Facilitazioni di pagamento

MORETTI pellicce
pass. Duomo, 2
(di fronte al Duomo)
tel. (02) 804.759 - 870.998

Ecco la «rana-toro»

VERCELLI — Una gigantesca rana-toro (pesa sei etti e mezzo) è stata trovata in un fossato semi-asciutto alla periferia della città, lungo la strada per Oldenico.

Le rane-toro non sono una rarità nel Vercellese, anche se una di tali dimensioni può essere considerata eccezionale. Originarie dell'America del Sud, le prime rane-toro arrivarono in Italia alla fine degli Anni Trenta, sulle navi degli immigrati che tornavano nel nostro paese.

Si chiamano così perché — oltre al fatto che sono di dimensioni abnormi — hanno una membrana speciale sotto il collo che trasforma il loro gracidio in una specie di muggito. A questo proposito, si ricorda che quando le prime rane-toro arrivarono sugli isolotti del Po, la gente, terrorizzata, ascoltava durante la notte, distintamente, dei muggiti e, al mattino, non trovava nessun ruminante: si sparse così la psicosi del vitello-fantasma.

A Vercelli, un primo esperimento di «semina» di questi batraci fu tentato, senza successo, in una peschiera all'Arvecchia: fallì perché, la notte le rane saltarono la recinzione (era alta più di un metro), divorarono gli avannotti delle vasche vicine e poi sparirono. Il tentativo era stato ripetuto, in tempi più recenti da un gruppo di pescatori di Pezzana, ma era fallito anche allora.

w.ca.

Preoccupante denuncia della protezione animali

Spariscono decine di cani Sacrificati alla vivisezione?

VERCELLI — *Spariscono a decine in tutto il Vercellese. Non è possibile una statistica precisa perché finora, mancano le denunce e le segnalazioni ufficiali, ma il presidente della Protezione animali di Vercelli è netto:* «La destinazione dei molti cani che scompaiono nella nostra zona è qualche laboratorio dove viene praticata la vivisezione».

Luciano Caffi, responsabile dell'ente protezionistico, spiega ancora: «Se a sparire fossero solo cani di razza sarebbe facile dedurne che possono venire rivenduti, che lo scopo del rapimento è il lucro. Il ricavato può anche essere notevole. Ma non è questo che accade, anzi sono molti i bastardini che vengono sottratti ai loro proprietari. Purtroppo non c'è che una spiegazione: vengono destinati alla vivisezione».

Denunce precise permetterebbero di stabilire in che periodi ed in che zone avvengono i «rapimenti», consentendo interventi più efficaci. «Solo se la gente collabora — dice *ancora Caffi* — è possibile risolvere questo problema. E' necessario che la scomparsa di un cane venga denunciata ufficialmente, e sarebbe opportuno anche che ci venissero segnalate le auto che caricano cani per strada: basta poco per rilevare un numero di targa. Noi siamo a disposizione. La nostra sede provvisoria è alla Utet, in via Fratelli Ponti.

Si può anche telefonare: il numero è 25.55».

d.co.

Nel campionato di promozione di basket

Modauto in vetta

VERCELLI — La Nuova Modauto Ford, la formazione allenata da Ronco, personaggio che ha sempre dato molto al basket biellese, è in lotta alla classifica del campionato di promozione. La vittoria, che le ha permesso di raggiungere il vertice, è stata conseguita, al termine della forte Novasald di Biella per 82-65, maturata nel secondo tempo.

Il nervosismo dei primi venti minuti era scomparso, per cui si è giocato in scioltezza ed al limite delle possibilità da parte di tutti i componenti: da Ronco, precisissimo nel tiro a canestro, a Pessano sempre combattivo e sempre presente in ogni fase della gara, a Morganti che nel finale della competizione è stato uno degli elementi guida. Ma tutti vanno elogiati per lo stacco e anche per il come si sono battuti in modo egregio: Frignati, Pirosa, Corbelletti, Ghezzi.

Questo il tabellino della Ford Modauto: Ronco 18, Pessano 13, Frignati 10, Pirosa 9, Morganti 8, Corbelletti 8, Ghezzi 8, Ramundo 6, Celoria 2, Zamara.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Il paradiso del sesso (vietato ai minori di 18 anni).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Victor-Victoria con J. Andrews.
PRINCIPE: Bruce Lee vive ancora (arti marziali).
VERDI: Ote il fa pel il scoopple.
VIOTTI: Rambo con S. Stallone.

GATTINARA

ITALIA: Vacanze erotiche di una minorenne (vietato ai minori di 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Annie.

TRONZANO

LUX: Pink Floyd The Wall (musicale).

CONFERENZE

SALONE DUGENTESCO: ore 21,15 «Rock e dintorni» (Rock 'n roll can never die?): incontro con Nemesio Alp «per ascoltare e parlare di musica» (ingresso libero).
CENTRO D'INCONTRO EVANGELICO (via Bodo 18): ore 21 Giuliana Gandolfo, pastore, parlerà sul tema «Il cammino spirituale di Lutero».

FARMACIE

VERCELLI
Gianoglio, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.472; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 031.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA

19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm
21 — Cineteca: un film da non perdere
22,45 Telenotte Notiziario
23 — Telefilm
24 — Video night: mondo di notte in tv - Film: Solce di pesca
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni
20,30 Film Entrare senza bussare (commedia)
22 — Film La gabbia d'oro (drammatico)
23,30 Vincente e piazzale (musica jazz)
24 — Videovercelli notizie

ECONOMICI

A L. 1.100 mq mensili affittasi capannone da mq 1000 a 5000 nuova costruzione unico proprietario area parcheggio in Canale (cuneese). Amministrazione Dalin tel. 011 - 592.518

ACQUISTASI zona turistica, villa da ristrutturare colonia, albergo, campeggi, terreni edificabili. Tel. 02 323.441

ALBENGA (costa) Rienbocchi impresa vendita appartamenti prima consegna da 45 mq. lire + mutuo. Tel. (0182) 50.768 - 51.193 - 53.531

RoC linea cosmetica francese in vendita esclusiva nelle farmacie ricerca:
AGENTE DONNA/UOMO
per la seguente zona: NO - VC - AO
Richiedesi acquisita e documentabile introduzione nel canale farmacie
Si prega inviare per espresso curriculum a:
FARRES S.p.A. - Via Savona 80 - 20144 MILANO

conbipel
di Biella
Ti aiuta a realizzare il sogno della TUA PELLICCIA ritirandola subito, pagando con
10 COMODE MENSILITA'! SENZA INTERESSI E A PREZZI DI FINE STAGIONE
CON CERTIFICATO DI GARANZIA
LE GRANDI INIZIATIVE CONBIPEL
Visoni C. da L.1.800.000
Volpi e marmotte da L.1.600.000
Opossum da L.1.400.000
Castori Spitz da L.700.000
Persiani Z.da L.490.000
CAPI SPORTIVI da L.490.000
UN'OCCASIONE UNICA!
Per informazioni rivolgiti alla Conbipel di Biella - Biella tangenziale, tel. 015/27158

Politici di Serravalle e rappresentanti del consiglio di fabbrica a Roma

Una delegazione dal ministro Pandolfi per discutere il futuro della Cartiera

Il gruppo andrà nella capitale forse già la prossima settimana - La «Cir» è stata chiusa dodici mesi fa

SERRAVALLE SESIA — Si è iniziato un nuovo capitolo della lunga vicenda della Cir, la cartiera valsesiana chiusa dalla proprietà un anno fa.

Una delegazione formata da esponenti politici locali, rappresentanti del consiglio di fabbrica e sindacalisti, sarà ricevuta a Roma a tempi brevi dal ministro dell'Industria, Pandolfi.

Lo ha confermato, durante un'accesa assemblea consiliare, il segretario della sezione serravallese della democrazia cristiana, Egidio Boncin: «*Ho ricevuto assicurazione che questa riunione avrà luogo quanto prima, probabilmente all'inizio della prossima settimana* — ha dichiarato nell'ultimo consiglio comunale "aperto" —. *Dell'incontro mi faccio garante*».

«*Finalmente potremo sapere qualcosa in più sul ruolo destinato al nostro complesso industriale dal "piano carta", il programma di rivitalizzazione del settore a livello nazionale* — dicono molti dipendenti della Cir —. *In tutti i modi si era cercato di ottenere nel passato un colloquio al ministero, ma prima d'ora ogni tentativo era andato a vuoto. A Pandolfi ribadiremo la nostra volontà di riprendere il lavoro al più presto. A lui diremo che la Cartiera di Serravalle, se esiste la volontà politica, potrà essere salvata. Noi, da un anno, chiediamo di ricominciare e far girare le "continue". E' un'assurdità spendere miliardi per tenerci a casa a non far nulla. Con un'identica somma e adeguati interventi la Cartiera ritornerebbe in sesto in poco tempo*».

«*Per lo meno* — affermano altri — *sapremo di che morte dovremo morire. Se non ci sono intenzioni di riaprire la fabbrica ce lo dicano. E' inutile continuare a nasconderci dietro il paravento di promesse che non potranno mai essere mantenute*».

Nonostante sia stata fissata la riunione ministeriale, a Serravalle non è ancora spenta la polemica tra i vari gruppi consiliari. La proposta di alcuni rappresentanti di maggioranza di continuare l'assemblea municipale sino al momento del colloquio con Pandolfi, ha scatenato un nugolo di opposizioni. A prendere posizione sono stati soprattutto i tre esponenti della lista indipendente di Bornate (Alessandro Barbieri, Enrico Isabella e Giuseppe Torri) che in un comunicato hanno definito l'iniziativa «*strumentale e demagogica*».

«*La si sapeva a priori irrealizzabile per motivi evidenti di tempo ed inerenti al lavoro* — affermano —. *Eppure l'argomento è stato ugualmente inserito nell'ordine del giorno, in modo da scaricare sugli altri consiglieri la responsabilità della sua mancata attuazione. Per dar risalto ad un'azione di protesta noi avevamo proposto le dimissioni dell'intero consiglio comunale. Come ci aspettavamo, il nostro suggerimento è stato chiaramente snobbato*».

r. c.

La Filatura Silpa è fallita

Decisione del tribunale civile - Il titolare aveva chiesto di essere ammesso al concordato preventivo - Alcuni assegni non coperti

BIELLA — Il tribunale civile ha dichiarato il fallimento della Filatura Silpa di Trivero, il cui socio accomandatario, Francesco Foglio Para, 54 anni, alcune settimane fa aveva chiesto l'ammissione alla procedura per il concordato preventivo. La proposta è stata ritenuta inammissibile dallo stesso tribunale, il 17 febbraio scorso, con una motivazione insolita.

E' infatti risultato che l'imprenditore, per varie circostanze, sia pure indipendenti dalla sua volontà, è stato coinvolto nella emissione di assegni privi di copertura in banca. Il fatto, ha precisato il tribunale nel motivare appunto la decisione, costituisce «delitto contro la fede pubblica».

Di conseguenza, in base all'articolo 160 della legge fallimentare, non ha potuto concedere il beneficio all'industriale triverese, che probabilmente gli avrebbe evitato la dichiarazione di fallimento, chiesta da quattro creditori.

Il tribunale ha nominato la dottoressa Maria Luisa Ferrari giudice delegato e il dottor Francesco Reale curatore fallimentare. L'assemblea dei creditori è fissata per il 12 maggio prossimo.

• La maggioranza dei creditori si è ieri dichiarata favorevole alla concessione del concordato preventivo alla «società a responsabilità limitata Ippocampo, con sede in città, che opera nel campo alberghiero. Ne è amministratore unico Ines Ramponi. La società si è impegnata a pagare i creditori chirografari, nella misura del 40 per cento delle loro spettanze, entro 60 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato.

Su sedici presenti, dodici hanno votato «sì» (208.389.212 di crediti, complessivamente) e quattro «no» (19.630.499).

p. m.

Funzione funebre a Quittengo per Paola e Guido Rampini, morti a Torino

I giovani sposi sono stati sepolti nel piccolo cimitero di Oriomosso

Il figlio Edoardo, 5 mesi, rimarrà con i nonni materni - Molta gente e tanta commozione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

QUITTENGO — *Le spoglie di Paola Boggio Bertinet e Guido Rampini riposano, l'una accanto all'altra, nel piccolo cimitero montano di Oriomosso, nell'Alta Valle del Cervo. I giovani coniugi (28 anni lei, 32 lui, compiuti proprio nel giorno della sciagura) come è noto sono stati vittime di una crudele fatalità, che ha privato dei genitori, ad appena cinque mesi di età, il loro piccolo Edoardo: stavano assistendo alla proiezione del film al cine Statuto di Torino, quando si è sviluppato l'incendio che in brevissimo tempo ha provocato la morte di altre sessantadue persone.*

I feretri sono giunti ad Oriomosso, frazione di Quittengo, alle 11 di ieri mattina. Erano ad attenderli, nel cimitero situato a oltre mille metri di altezza, su uno sperone che si protende verso la lontana pianura (è forse il luogo più soleggiato della stretta valle), il sindaco Lionello Albertazzi, il vicesindaco Ortidio Albertazzi e altri amministratori pubblici.

Molta gente era salita dai centri vicini e da Biella (a Quittengo d'inverno abitano ormai soltanto sette od otto persone), nonché da Torino, con una lunga colonna di auto che ha seguito i furgoni funebri. Ha impartito l'ultima benedizione il parroco di Rossaza, padre Manfredi Bendotti. C'erano oltre venti centimetri di neve al suolo e il sole, velato dalla brumia, non è valso ad attenuare l'intenso freddo.

E' originaria di Oriomosso la famiglia del padre della sventurata sposa, Vittorio Boggio Bertinet. Dal piccolo borgo, a quell'epoca ancora assai popolato (occorre tornare indietro di parecchi decenni), se ne andò a Torino Celesto Boggio Bertinet, che creò poi un'impresa di costruzioni, attualmente fra le maggiori del capoluogo piemontese, con sede in corso Umberto I e diramazioni in varie zone della città.

Piero Minoli

Biella. Paola Boggio Bertinet morta con il marito a Torino

Invito del prefetto, che ha deciso di non precettare

Ordinanza dell'Unità sanitaria «Turni per i medici in sciopero»

BORGOSESIA — Prosegue l'adesione dei medici ospedalieri valsesiani alle agitazioni indette dai sindacati a sostegno della lunga vertenza inerente il rinnovo del contratto di lavoro.

Dopo la precettazione, disposta la settimana scorsa dal prefetto di Vercelli per i 22 sanitari del Santissima Trinità di Varallo e per i 36 dei Poveri Infermi di Borgosesia, disposizione che è scaduta mercoledì, è toccato al presidente dell'Unità sanitaria 30, Pier Oreste Brusoni, disporre i provvedimenti autoritativi necessari ad assicurare i servizi d'urgenza e di pronto intervento.

«*Il prefetto* — fa notare Pier Oreste Brusoni — *con un suo fonogramma ci aveva comunicato di non ritenere per diverse molto possibile ed opportuna una seconda precettazione e, diversamente da quanto è avvenuto in altre province e regioni, ha invitato il presidente del comitato di gestione ad adottare le indispensabili misure assicurative. Di conseguenza, attraverso un'ordinanza, è stato possibile operare la disposizione dei turni predisposti dalla direzione sanitaria per i 48 medici ospedalieri che fanno capo alla Usl valsesiana. «In ogni caso* — aggiunge Orreste Brusoni — *noi non ci reputiamo "controparte dei medici" in quanto i sanitari la individuano esclusivamente nel governo*».

r. c.

Il processo al «Babi»

BIELLA — Il processo al Babi (il fosco, che per antica tradizione è «la maschera del male») si svolgerà domenica pomeriggio, alle 17, in piazza Curiel. La manifestazione conclusiva del «Carnevalone» posto sotto l'egida del Comune, avrebbe dovuto svolgersi martedì, ma è stata rinviata dalla giunta municipale in segno di lutto per la tragedia di Torino.

La sentenza sarà infausta per l'animale, impersonato da Angelo Mortarino, che finirà simbolicamente sul rogo.

Domani si inizierà intanto il carnevale di Pavignano.

Biella, Giovanni Antoniotti ha compiuto 101 anni

Tanti auguri, nonnino

Per molti anni ha lavorato come tecnico ferroviario lungo le linee

Biella. Giovanni Antoniotti, 101 anni, con il figlio (Telef.)

BIELLA — *Il Biellese si sta confermando terra di longevi. A poche settimane di distanza dal 101° compleanno di Maggiorino Coppa, di Pralungo Sant'Eurosia, ha superato lo stesso traguardo anche Giovanni Antoniotti, originario di Favaro, attualmente «in forma».*

Tecnico ferroviario particolarmente esperto, Giovanni Antoniotti ha seguito la costruzione di numerose fra le strade ferrate di maggiore importanza, in varie parti d'Italia. Per il suo attaccamento al dovere, il re lo nominò «motu proprio» Cavaliere della Corona, riconoscimento di cui l'ultracentenario è particolarmente fiero.

p. m.

Assaltata la filiale della «Sella»

Rapina a Tollegno Bottino 15 milioni

TOLLEGNO — Tre banditi, di cui uno disarmato e a volto scoperto, hanno rapinato circa 15 milioni nell'agenzia della Banca Sella («sportello aziendale», per l'esattezza), all'interno della «Filatura e tessitura di Tollegno», azienda fra le maggiori del Biellese. Per agire indisturbati, hanno legato l'addetto al servizio bancario, ragionier Carlo Faggio, 45 anni, di Mongrando, e un dipendente dell'azienda, entrato casualmente mentre era in corso la rapina.

Lo «sportello aziendale» ha due ingressi: nell'azienda e in via Roma, per chi vi si reca quando non è al lavoro. La porta che dà sulla strada deve essere aperta dall'interno, come avviene nelle oreficerie. Poco prima di mezzogiorno ha suonato il campanello il bandito a volto scoperto, del tutto insospettabile, e gli è stato aperto. Sono subito sbucati i due complici, che hanno appunto immobilizzato il ragionier Faggio: gli hanno stretto con una corda i polsi e le caviglie e per di più gli hanno legato i piedi al bancone, perché non potesse muoversi dal punto in cui lo hanno costretto a sedersi sul pavimento.

Poco dopo è entrato Carlo Barchi, 50 anni, che lavora in un reparto dell'azienda ed è stato anch'egli affrontato, minacciato e legato. Dopo aver arraffato il denaro, i tre rapinatori si sono dileguati.

p. m.

TACCUINO BIELLESE

«La Stampa» - Biella
Biella: via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 (segreteria telefonica) - 24.279.
Borgosesia: via Borgofranco 1, tel. (0163) 24.185.

BIELLA
APOLLO: Doppia bocca di Erika.
IMPERO: Vai avanti tu che mi vien da ridere.
MAZZINI: Kaan, principe guerriero.
ODEON: Rambo.
SOCIALE: Rocky III.

BORGOSESIA
LUX: E.T., l'extraterrestre.
SOCIALE: E.T., l'extraterrestre.

COGGIOLA
EMBO: Poma peccati di provincia.
ITALIA: Vivutulenlemente mia.
PADUA: Blade Runner.

COSSATO
MICHELETTI: Easy Rider.
PRIMAVERA: Cristina, follia del sesso. Vietato 18.

PRAY
EXCELSIOR: Testacroce.

SERRAVALLE
CORSO: E.T., l'extraterrestre.

TOLLEGNO
FILIDI: Gli occhi, la bocca (Cinelorum).

VARALLO
CIVICO: Bingo Bongo.
GOTTORIVA: Spaghetti house.

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21 - 35 - 50 Uhf)
Ore 13,45: Telenotizie flash; 22,45: Telesera.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Baleistrini, via Pietro Micca 6, tel. 22.189. Benna; Chiavazza; Salzarulo.
Usl 48 - Valle San Nicolao: Dolcino, Villaggio Bosco, tel. 743.138.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; Vavallor Gino, piazza De Gasperi, tel. 51 294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: tel. 35 03 333. Borgosesia: 25.513. Cavaglià 66.470. Cossato: 922.851. Mongrando: 666.913. Trivero: 756.5666. Valdengo: 705.154. Varallo: 52 412.

La Lega calcio ha sospeso per il maltempo i campionati di Promozione, Prima, Seconda e Terza Categoria in programma domenica 20

MUSIC HALL **IL FARO**
BRUSNENGO - TEL. 95073
Domenica 20 Febbraio ore 15
GRAN CARNEVALE DEI BAMBINI con
Maria Giovanna ELMI
Mario e Pippo SANTONASTASO
Premi alle più belle maschere
In discoteca JEFF DALIL — PREZZO UNICO L. 7.000
PREVENDITA BIGUETTI, BOUTIQUE 8/1 UNO VIA MAZZINI 8/1 COSSATO - TEL. 015/90991

Nelle pelliccerie
MAUCCI
a COSSATO e a BIELLA
è in corso una vendita di pellicce e capi in pelle e renna e montone al prezzo di un cappotto in lana.

Giacche prêt-à-porter in pelliccia	L.	395.000
Giacche agnello tibetano pelo lungo e castoro da	L.	495.000
Giacche Volpe Rossa e persiano da	L.	795.000
Giacche Foca e Marmotta da	L.	895.000
Paletò Visoni, Castorini, persiano, volpi, murmell, opossum ecc. da	L.	1.390.000
Capi pelle renna imbottiti uomo, donna da	L.	295.000
Capi in montone da	L.	495.000
Pantaloni e gonne pelle-renna da	L.	100.000
Colli Opossum Tasmania e Australia da	L.	45.000

Pelliccerie MAUCCI
a Cossato in via Mazzini 21 su due piani di vendita
Tel. 015/93.824
e a Biella nella centralissima via Italia al n. 13
Tel. 015/23.143

Via Lamarmora, 12 - angolo Via P. Micca. **Biella**
In stabile signorile, ottimo stato di manutenzione, dotato di ogni comfort: ascensori, portineria, riscaldamento centralizzato,
COMFAI VENDE
Varie metrature: salone, 3/4/5 camere, cucina, doppi servizi.
Prezzi di sicuro interesse.
Mutuo fondiario 40%
IVA 2%
Personale in loco dal martedì al sabato compreso
APPARTAMENTI E UFFICI

COMFAI IL SERVIZIO CASA Filiale di Torino - Tel. (011) 548123 (5 linee)
10123 Torino - Via Guarini, 4 - ang. P.zza Lagrange
COMFAI S.p.A. - MILANO - MONZA - TORINO - BOLOGNA - FIRENZE - ROMA - NAPOLI

Dopo le polemiche tra dc e Union il caso si è chiuso

St-Vincent, nessuna sorpresa Romano Pol è eletto sindaco

Il dimissionario Ravet: «E' stata presa la decisione migliore» - Programma concordato

SAINT-VINCENT — C'era ancora chi aspettava la sorpresa, un colpo di coda che riaprisse un caso chiuso. Anche per questo nella parte riservata al pubblico del Consiglio comunale di Saint-Vincent non c'era una sedia libera e, ancora, molte persone in piedi. Invece mercoledì sera il copione è stato rispettato: Romano Pol, 45 anni, sposato e quattro figli, geometra alla Regione, è diventato sindaco con 11 voti favorevoli, 8 schede bianche (una delle quali la sua) e una preferenza andata a Ferré, unionista e assessore al Turismo. La composizione della giunta verrà decisa con la prossima convocazione.

Qualche interrogativo solo sull'assenza, durante la discussione dei primi due punti (presa d'atto delle dimissioni di Ravet ed elezione del successore), del sindaco dimissionario. Amarezza? Contestazione? A molti è parso così, ma Eligio Ravet ha parlato semplicemente di *«accordi raggiunti preventivamente con colleghi di partito e alleati»*.

Gli è stato domandato se era stata presa la decisione migliore e lui: *«Sì, non ci sono dubbi»*. Prima della continuazione dei lavori, breve intervento del neo-sindaco. Poche parole e un pizzico di emozione: *«Il programma del 1980 non sarà modificato, continueremo a lavorare su quelle basi»*.

Niente di più. La discussione si è trasferita sul piano turistico di comprensorio. Si è vivacizzata, ma ha risentito ancora, per la tensione che era nell'aria, delle traversie politiche delle scorse settimane. Un primo giudizio è venuto dalla minoranza: *«Tutto normale* — ha detto Nicola Battaglia, comunista — *ora ci auguro che si trovi la volontà per risolvere i tanti problemi di Saint-Vincent, le terme, la Fera, il piano per lo sviluppo turistico soprattutto. Il Casinò? Non credo abbia molta influenza sull'operato dell'amministrazione. O sono un ingenuo? Certo che ora in giunta la situazione pare essere controllata dall'Us»*.

La prima impressione è dunque questa: Romano Pol potrebbe essere il classico vaso di coccio in mezzo a vasi di ferro. *«Non credo* — dice il nuovo sindaco, amministratore dal 1970 —, *non dovrebbero esserci scontri traumatici. C'è un programma concordato tre anni or sono e che vogliamo portare avanti. L'uno ha sollevato il problema della Fera che si cercherà di risolvere assieme»*.

Dopo un lungo confronto si decide per un sindaco che in un primo tempo non pareva troppo gradito all'Union. Quali difficoltà può comportare questo precedente? *«Adesso sono tranquillo, poi si vedrà, mi si deve concedere un po' di tempo. Sono stato a fianco di Pape a lungo come assessore. Credo di aver imparato qualcosa, anche se fare il sindaco è un'altra cosa. Non sono un politico e non mi piacciano le domande politiche perché sono piuttosto un amministratore»*.

Teme l'ombra della casa da gioco, potenza economica?

«Il Casinò è una realtà importante. Tra la Sitav e il Comune devono correre buoni rapporti, niente di più. Non sono un uomo del casinò: collaborazione non significa accondiscendenza».

Qual è il problema più urgente da affrontare?

«Lo sviluppo di un turismo diverso, più remunerativo, con una stagione abbastanza lunga».

Lei è favorevole al tiro al piccione? Una pausa, poi: *«Sono favorevole al tiro a volo»*. Ma in questo caso si spara ad animali. *«Dico che il tiro al piccione è utile e che forse sarebbe alla magistratura assumere provvedimenti, non al Comune»*.

Dario Crestodina

Romano Pol

Un pensionato negli uffici del supermarket Cidac

Preso con merce non pagata apre una finestra e si getta

Luigi Giannitelli, 66 anni - In gravi condizioni all'ospedale

AOSTA — Forse voleva fuggire, scappare non ha retto alla vergogna di essere stato sorpreso con merce non pagata, e per la paura di finire in prigione ha aperto la finestra di uno degli uffici del supermercato «Cidac» e si è gettato da tre metri.

E' accaduto ieri mattina alle 10.30. Luigi Giannitelli, 66 anni, pensionato, residente con la moglie in via Monte Pasubio 22, ad Aosta, è caduto sull'asfalto del piazzale del grande magazzino di via Paravera e si è ferito in modo grave.

Era è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale di Aosta per fratture craniche, facciali e della rotula destra. La prognosi è riservata. Del caso si sta occupando la squadra mobile.

Il Giannitelli era entrato alla «Cidac» verso le 9.30 per fare la spesa per tutta la settimana. Durante il percorso tra i vari settori del grande magazzino il pensionato ha scelto parecchie merce. Alcuni dipendenti della «Cidac» hanno però visto che nascondeva sotto il soprabito pacchi di prodotti che aveva prelevato dagli scaffali.

Poco dopo l'uomo ha consegnato al cassiere soltanto la merce che aveva depositato sull'apposito carrello-spesa tenendo nascosto il resto. A questo punto è stato accompagnato «per accertamenti» nell'ufficio controllo della «Cidac». Dopo una rapida verifica tra prodotti in possesso del Giannitelli e conto della cassa il responsabile dell'ufficio ha accertato che mancavano sulla lista parecchie voci e lo ha fatto sedere al pensionato.

In quel momento un altro dipendente del supermercato è entrato in ufficio avvertendo il collega responsabile del settore controllo che un bimbo stava rubando dagli scaffali.

Luigi Giannitelli è così rimasto solo in ufficio e mentre i due dipendenti della «Cidac» fermavano il bimbo di 10 anni, ha aperto la finestra e si è gettato giù. Un volo di 3 metri. Il pensionato è caduto con la testa sull'asfalto ed è rimasto immobile sul piazzale, privo di sensi.

E' stato soccorso da alcuni dipendenti del supermercato e da clienti ed è stato trasportato all'ospedale con un'ambulanza dei Vigili del Fuoco di Aosta.

r. a.

Diffida da favori fiscali

AOSTA — La Guardia di Finanza di Aosta ha ufficialmente diffidato presunti collaboratori del giornale «La voce dei finanzieri» dal continuare a chiedere abbonamenti promettendo favoritismi o facilitazioni in sede di controlli fiscali.

In questi giorni alcune persone si rivolgono agli operatori di commercio, turismo e industria, a liberi professionisti o a lavoratori dipendenti per farli abbonare a «La voce del finanziere», giornale con il quale nulla ha a che fare la Guardia di Finanza. (r. a.)

Scuola: regolari gli scrutini

AOSTA — Lo Snals (Sindacato autonomo dei lavoratori della scuola) della Valle d'Aosta, che conta circa 600 iscritti, non aderisce per il momento alla richiesta della segreteria nazionale di bloccare tutte le attività collegiali scrutini compresi nelle medie e nelle superiori.

Trenta tonnellate in un'ora

Record alla Cogne di produttività durante le colate

AOSTA — Due record sono stati ottenuti dalla Nuova Siac di Aosta (ex Cogne) nei giorni 14 e 15 febbraio, durante una serie di 12 tonnellate di acciaio speciale da costruzione alla colata continua.

Le colate (secondo il programma 980 tonnellate in 32 ore di esercizio) hanno portato a un record di produttività, pari a circa 30 tonnellate ora. Il record mensile era stato di 6710 tonnellate nell'ottobre 1980 con una produttività di 15 tonnellate ora.

I risultati di questa prova (un ricupero di efficienza delle apparecchiature) sono ora oggetto di valutazione da parte dei tecnici e costituiscono la base per il cambiamento dei cicli di fabbricazione allo scopo di aumentare la competitività dei prodotti italiani.

Il secondo record è stato ottenuto durante una colata: l'acciaio è risultato con un livello di zolfo e fosforo pari a un quarto di quello presente in un acciaio speciale (fosforo e zolfo sono elementi inquinanti).

Il record oltre a migliorare ulteriormente il coordinamento dei cicli produttivi — dicono alla Nuova Siac — consentirà di offrire sul mercato materiale con caratteristiche superiori e più affidabili. L'acciaio prodotto è in pratica destinato a usi sofisticati, quali per la Difesa e le centrali nucleari: esso dovrebbe soppiantare quello ancora usato nella costruzione di pezzi particolari di sicurezza.

r. a.

Le vittorie delle «Frecce»

AOSTA — I giovani pattinatori delle Frecce Rossonere hanno ottenuto ottimi risultati a Bolzano nei campionati italiani giovanili di velocità su ghiaccio su pista indoor.

La rappresentativa valdostana, composta da dieci atleti, ha conquistato due titoli tricolori con Sarah Rodari e Mirko Vuillermin, che si sono imposti tra i ragazzi B femminili e maschili, sulla distanza dei 500 metri.

Oltre alle due medaglie d'oro la squadra di Piero Ognibene ha ottenuto tre medaglie d'argento con Katia Mosconi, Maurizio Sciulli e Marisa Ghelfer. Medaglie di bronzo sono toccate a Sylvie Cadau, Cinzia Cadau e Sabrina Zara, oltre ai piazzamenti di Barbara Dufour e di Cristian Prevedel.

Formata da Regione, Comune, Vigili del fuoco, gestori

Commissione verificherà la sicurezza nei cinema

Gli attuali dispositivi risultano però sufficienti - Luci e estintori

AOSTA — Mercoledì tutti i cinematografi della città di Aosta sono stati chiusi in segno di lutto in concomitanza dei funerali delle vittime della tragedia di Torino. Ieri le sale hanno riaperto i battenti e subito vi sono state ripercussioni in seguito alla sciagura di domenica scorsa.

«Mi è stato comunicato per telefono che nei prossimi giorni una commissione tecnica formata da rappresentanti di vari enti (Regione, Comune, Vigili del fuoco, Associazione gestori, ecc.) effettuerà un sopralluogo nei miei locali per verificare le condizioni di sicurezza — dice la proprietaria del cinema "Italia" e "Splendor" —. *Mi sento tranquilla perché le due sale, situate nello stesso edificio, sono state ristrutturate di recente, nel 1979, utilizzando tutti materiali ignifughi»*.

«Abbiamo anche predisposto, come impongono i regolamenti, l'impianto di luci di sicurezza — continua la proprietaria — *e dentro i locali ci sono gli estintori nel numero e nei punti indicati dai Vigili del fuoco, che ne verificano periodicamente l'efficienza»*.

Le due sale hanno uscite di sicurezza su due lati dell'edificio, così come gli altri tre cinematografi di Aosta, il «Lux», il «Giacosa» e il «Corso», che possono ospitare 470, 550 e 450 spettatori (lo «Splendor» e l'«Italia» ne contengono circa 800 complessivamente).

Il «Lux» è l'unico locale della città che non ha galleria. E' chiaro che, in caso di incendio, la galleria crea qualche problema, però — spiega un gestore — *«l'importante è che le porte di sicurezza si possano aprire subito verso l'esterno»*.

Le direzioni dei locali della città di Aosta sono concordi nel ricordare come i gestori sblocchino sempre le porte di sicurezza al momento dell'apertura dei locali. Gli spettatori devono quindi sapere che, in tutti i cinema della città, in caso di pericolo, è sufficiente una spallata alle porte di sicurezza per ritrovarsi in strada.

Inoltre nei cinema «Splendor» e «Italia», in due sale affiancate nello stesso edificio, esiste anche una porta di comunicazione tra i due locali. In caso di incendio, oltre che fuggire in strada, gli spettatori possono trovare rifugio nella stanza adiacente non ancora intasata dal fumo.

b. bas.

St. Martin: no ai condomini

AOSTA — Il Consiglio di zona di Saint Martin de Corleans riunitosi il 10 febbraio ha deciso di dare parere sfavorevole alla costruzione di nuovi condomini nella zona collinare da parte dell'Immobiliare Gardenia e dell'Immobiliare Boston.

Questa sera riunione di sindaci

Hône, iniziative per gli anziani

Le opere riguardano anche i non autosufficienti

HONE — Due importanti progetti a beneficio degli anziani e dei non autosufficienti sono in fase di realizzazione a Hone. Per sottoporli ad un primo e più formale esame il sindaco, Renato Praduroux, ha convocato per questa sera i colleghi della zona interessata al distretto sociosanitario numero 12, comprendente i Comuni di Hone, Bard, Donnas, Pont Bosset e Champorcher.

In pratica si tratta di approvare in prima istanza (dopodiché il progetto passerà all'approvazione dei vari Consigli comunali nonché del Comitato di distretto) la realizzazione di un edificio, che l'amministrazione comunale di Hone ha individuato in via Roma su un'area di 1200 metri quadrati, per un totale di 30 alloggi, da adibire alla microcomunità anziani di Hone.

A livello informativo si discuterà anche la proposta per destinare l'ex sede municipale di Hone a centro diurno aperto per soggetti non autosufficienti, che raccoglierà un massimo di 15 persone di età compresa dai 14 ai 35 anni.

w. b.

Sulla pista di Saint-Nicolas

Fondo in notturna con 50 staffette

Vittorie di Vidi, Rocca, Grappein e Cavagnet

SAINT-NICOLAS — Più di cinquanta squadre hanno partecipato mercoledì sera alla gara in notturna svoltasi sul pianoro di Saint-Nicolas secondo l'ormai consolidata formula della staffetta all'americana. In gara molti nomi significativi, sia in campo femminile con Lea Cavagnet, Milena Grappein, Elena Fosseret e Bruna Cavagnet, sia nel settore maschile con Leo Vidi, Fausto e Edy Jeantet, Remo Brocard.

Pista in ottime condizioni, grazie all'abbondante nevicata dei giorni scorsi, allestita con la consueta bravura dagli uomini dello sci club Saint-Nicolas. Parecchio pubblico nonostante la serata fosse abbastanza fredda con temperatura vicino ai dieci gradi sotto zero. Bitono anche lo spettacolo agonistico grazie agli atleti più dotati tecnicamente, che hanno contribuito a mantenere elevato il tono della competizione.

Al termine della prima frazione di gara conduceva Remo Brocard, un atleta che fu campione italiano aspiranti e che ora è istruttore nazionale di fondo, il quale aveva dato il cambio ad Aldoro Berard con un leggero margine di vantaggio su Fausto Jeantet mentre in terza posizione partiva Leo Vidi.

Tra le squadre femminili, dopo il primo cambio, erano quasi appaiate al comando Bruna Cavagnet e Persida Favre. Nel secondo e conclusivo giro (previsto sulla distanza di 5 chilometri) Leo Vidi si produceva in un forte ricupero e al termine tagliava vittorioso il traguardo conquistando per sé e per il compagno Martino Rocca (Centro sportivo esercito) l'ennesimo successo stagionale. Al secondo posto si classificava la coppia Edy e Fausto Jeantet (Sci Club Oran Paradiso), mentre al terzo posto erano Edy Guala e Mauro Pallais (Centro sportivo esercito).

In campo femminile la vittoria è stata conquistata da Milena Grappein e Bruna Cavagnet (Oran Paradiso) davanti alla formazione Elena Fosseret e Persida Favre.

c. g.

VENDESI CHALETS
a TORGNON
La Ditta EDILS si preoccupa di farveli su misura.
Per ulteriori informazioni telefonare 0165-40.871, oppure 0165-46.103

ARDIC
s.n.c.
Via BIAVAZ 4
Tel. 0166 - 26.87
11027 ST-VINCENT (AO)

VIA LUCAT, 2/A
VENDE ALLOGGIO
Via Vevey eventuale uso ufficio, soggiorno, 2 camere, cucina, box. Tel. (0165) 43.621 - 34 553

PRESTITI A TUTTI I DIPENDENTI
di aziende pubbliche e private anche se protestati.
Senza garanzie
FI.CE.ST.
Via Challand, 27 - AOSTA
Tel. 0165-34.613

NUS
vendesi alloggio 3 vani più servizi garages, giardino in villetta
Tel. 0165 767.745

PRIVATO VENDE
Fiat 500 L anno 1970 completamente verniciata e collaudata, mai accidentata L. 1.100.000 trattabili.
Telefonare ore pasti (0165) 42276

Una conferenza su che cos'è difesa civile

AOSTA — Oggi alle 17.30 ad Aosta presso l'aula magna della caserma Cesare Battisti il tenente colonnello Bernardo Piazza, del Centro militare studi, terrà una conferenza sul tema «La difesa civile».

Verranno esaminati la cooperazione civile e militare e gli aspetti dell'organizzazione a livello nazionale e internazionale. Scopo della conferenza è quello di precisare che la difesa civile e la cooperazione civile-militare hanno un ruolo di fondamentale importanza per l'organizzazione del Paese.

(b. bas.)

Le trattative sulla Châtillon

AOSTA — Oggi il sindacato dei chimici attende la definizione della data dell'incontro con il ministro Bodrato per il caso Montefibre di Châtillon. La riunione si terrà a Roma o a Torino.

Intanto il comitato di lotta formato dai lavoratori della Montefibre ha diramato un invito ai sindaci della Comunità Montana Marmore per un incontro che si terrà probabilmente lunedì sera.

Regione Autonoma della Valle d'Aosta
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

Avviso di licitazione privata

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica del torrente Marmore a monte del ponte della SS 406, in località Maen del Comune di Valtournenche - 1° tronco (sez. 13-24).

La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lettera A), della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori — Cat XB — di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di lire 750.000.000.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 420.000.000 le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 28 febbraio 1983 all'Assessorato ai Lavori Pubblici dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta.

L'assessore ai LL.PP.
(Giuseppe Borbey)

RoC linea cosmetica francese in vendita esclusiva nelle farmacie ricerca
AGENTE DONNA/UOMO
per la seguente zona: NO - VC - AO
Richiedesi acquisita e documentabile introduzione nei canale farmacie
Si prega inviare per espresso curriculum a
FARRES S.p.A. - Via Savona 80 - 20144 MILANO

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
cerca per la propria Sede Regionale di Aosta
TECNICO DI PRODUZIONE
Saranno prese in considerazione persone provviste dei seguenti requisiti:
— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1947 (1° gennaio 1937 per gli appartenenti ad una categoria di collocamento obbligatorio e sono a pari gli effetti di cui alla legge n. 482 del 2-4-1968 e n. 763 del 24-12-1981)
— diploma di scuola media superiore
— patente automobilistica di grado B
— residenza o domicilio nella Valle d'Aosta
— buona conoscenza della lingua francese
Tutti i requisiti suddetti devono essere posseduti alla data del 5-3-83 entro la quale le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere pervenute al seguente indirizzo:
Rai - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Via Chambery, 30 AOSTA
con riferimento al possesso della patente di guida si precisa che la sede selezionatrice la data di rilascio della patente stessa da parte delle competenti autorità, la data deve essere non posteriore a quella di scadenza per la presentazione delle domande ed il documento non deve essere scaduto.
Le persone interessate che invieranno la loro adesione saranno avvisate di un colloquio nel corso del quale saranno illustrate le caratteristiche del servizio da svolgere e le modalità di effettuazione delle prove d'esame.
Si precisa inoltre che l'eventuale assunzione è subordinata, oltre che al conseguimento di una posizione utile nella graduatoria degli idonei, anche all'esito positivo degli accertamenti sanitari cui gli assumendi verranno sottoposti.

Nella costruzione non dovranno esservi barriere architettoniche

Il Comune dice sì, ma cambia il progetto per il «tetto» allo stadio del ghiaccio

AOSTA — Il Consiglio comunale di Aosta riunitosi mercoledì pomeriggio chiedendo l'intervento dell'ordine del giorno ha approvato il progetto di copertura dello stadio del ghiaccio per la quale l'amministrazione regionale senza attendere né l'approvazione (di competenza del Consiglio comunale), né il rilascio della concessione edilizia (ad opera del sindaco), né la dichiarazione di pubblica utilità (anche questa di competenza comunale) aveva già dato in appalto i lavori.

La discussione sull'argomento non è certo mancata. Il no al progetto dello studio Siniscalco di Torino è venuto da Nuova sinistra, dal msi e dal pci secondo i quali il progetto non rispettava certe norme di legge che riguardano in particolare l'abbattimento delle barriere architettoniche e i criteri di sicurezza. Nessuna obiezione è stata fatta al rilascio della dichiarazione di pubblica utilità.

Viste le critiche espresse dai tre partiti contrari, che hanno trovato concordi su alcune parti altre forze politiche, il sindaco di Aosta, accogliendo la richiesta di alcuni consiglieri, ha sospeso la seduta del Consiglio per arrivare all'approvazione unanime del progetto. Così in realtà è stato. Al rientro in aula il voto è stato unanime sul progetto di massima, con l'accordo di chiedere alla Regione i progetti esecutivi e la stretta osservanza, ai progettisti, delle norme di legge.

Dovranno perciò essere abbattute le barriere architettoniche, compiute valutazioni sulla sicurezza (con prove di carico sulla pista), rispettate le norme sul risparmio di energia. Il progetto esecutivo, che dovrà soddisfare queste richieste, dovrà essere esaminato dalla commissione edilizia, questo comunque non modifica il fatto che la copertura dello stadio del ghiaccio è ormai certa.

Con il solo voto contrario dei consiglieri di Nuova sinistra, Vanni Fiorio, è stato concesso il riconoscimento di pubblica utilità per l'ampliamento della piscina Littoria, dove sorgerà la nuova sede dell'assessorato regionale all'industria, commercio e artigianato.

A questo punto dei lavori il consigliere Vanni Fiorio ha presentato un ordine del giorno in cui criticava l'atteggiamento dell'assessore comunale Carlo Perina (Fiorio obiettava all'assessore il fatto di non rispondere alle domande fattegli o di rispondere il modo evasivo). L'ordine del giorno ha ottenuto il solo voto favorevole del rappresentante di Nuova Sinistra, l'astensione del pci e di Perina.

b. m.

Aosta — Remo Busana, 27 anni, e Gianni Guiastetti, 34 anni, entrambi di Aosta e componenti della «Compagnia arcieri Principe Tommaso I», sono stati convocati per i campionati italiani di tiro con l'arco in programma a Biella e domenica a Riva del Garda. Busana parteciperà come atleta.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Un viaggio con papà, regia di Alberto Sordi, con A. Sordi, E. Verdone (Italia 1982) — *Vecchio e cinico play-boy in giro per l'Italia col figlio fragionone.*

GIACOSA: Dio li fa poi li accoppia, regia di Steno, con J. Dorelli, L. Banfi, M. Suma (Italia 1982) — *Fisco modello, rapito e violentato da un gruppo di ragazze mascherate, diventa padre suo malgrado.*

ITALIA: Cane e gatto, regia di Bruno Corbucci, B. Spencer, T. Milian (Italia 1982). — *Commedia.*

LUX: Film non pervenuto. Vedi mm. 16.

SPLENDOR: Cinque giorni un'estate, regia di Fred Zinneman, con S. Connery, B. Brantley, L. Wilson (Usa 1982) — *Un uomo angosciato alla ricerca della giovinezza perduta attraverso un amore con una giovane ragazza veneziana.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Blade Runner, regia di Ridley Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa 1982) — *Detective cinico e disilluso dà la caccia agli androidi ribelli in un fatiscente Los Angeles del 2000.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Tempesta, regia di Paul Mazursky, con J. Cassavetes, G. Rowlands, V. Gassman, R. Julia (Usa 1982) — *Architetto disgustato dalla routine della vita quotidiana e dai tradimenti della moglie, fugge su un'isola deserta.*

VERRES

IDEAL: Scanners, regia di David Cronemberg, con J. D'Neill, D. Cronemberg, S. Lack (Canada 1982) — *Lotta mortale fra individui dotati di poteri forze telepatiche.*

MERCATI

Venerdì: Ayas, Fenis, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnad.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.156.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0166) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.88.
Valtournenche: frat. Evette, tel. (0166) 92.348.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani variabile. *Temperature di ieri* min. —14, max. 4 (ore 14). Umidità 40%. Vento: calmo.
(Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12.10 **Voci de la Vallée**
14 — **Tre monti e campi**, realizzazione di Maria Luisa Di Loreto. Argomenti: Risultati economici della produzione agricola
14.30 **Voix de la Vallée**

TV3

19.10 **Tg3 regionale**
22.20 **Tg3 regionale** (replica)

RETE 105
RADIO NORD-OVEST

8.30 **Super mattino**
10.00 **Super classifica 45 giri**
10.30 **Messaggio**
11 — **Cagliostro**
11.30 **Cinema**
12.10 **Il trenino**
13.30 **Notizie flash**
14.30 **Hit parade**
16.10 **Primi della classe**
17.00 **Mascherino magico**
18.10 **Visibilità**
20 — **Superdisco**

RTA
RETE A

14 — **Anche i ricchi piangono** (telenovela)
14.30 **Love Boat** (telefilm)
15.30 **Assalto finale** (film)
17 — **Gioco delle 20** (replica)
17.30 **Cartoni animati**
19 — **Sport**
19.30 **Valle d'Aosta notizie**
20 — **Gioco delle 20**
20.30 **Vita di una commessa viaggiatrice** (film)
22.15 **Barnaby Jones** (telefilm)
23.20 **L'affittacamere** (film)

CANALE 5
TELE 2000

14 — **Sentieri** (teleromanzo)
14.50 **Una vita da vivere** (teleromanzo)
15.45 **General Hospital** (teleromanzo)
16.30 **Cartoni animati**
17.30 **Hazzard** (telefilm)
18.30 **Pop corn weekend**
19 — **Alle star games** (Basket da Los Angeles)
20.25 **Flamingo Road** (telefilm)
21.25 **Boccaccio 70** (film)
0.25 **Il Casanova**, di Federico Fellini (film)
1 — **Il ritratto di Dorian Gray** (film)

GRP

14.30 **La Principessa bianca** (film)
16 — **Jennie** (telefilm)
16.35 **Cow Boy in Africa** (telefilm)
18.05 **L'uccello Tigre** (telefilm)
18.35 **L'Orsacchiotto Misha** (telefilm)
19.30 **Week-end**
19.45 **I Gruppi Consiliari Regionali**
20 — **Jennie** (telefilm)
20.25 **Anna da taglio** (film)
22.20 **Codice 3** (telefilm)
23.30 **Peyrolismus** (film)
1 — **Noi due soli** (film)
2.30 **Reg. Arturo Di Fiori** bancarotta precaria (film)
3 — **Club di ragazze** (film)
5.30 **La magnifica città** (film)

ANTENNE 2

12.45 **A2 première édition du journal**
13.30 **La vie des autres**
14.05 **Aujourd'hui la vie**
15 — **Le retour du Saint**
15.55 **Alain Decaux: L'histoire en question**
18.30 **C'est la vie**, deuxième édition du journal
18.50 **Des chiffres et des lettres**
19.20 **Actualités régionales de Fr3**
19.45 **Le Théâtre de Bouvard**
20 — **Journal de l'A2**, troisième édition
20.35 **Capitaine X**
21.35 **Apostrophes**
22.50 **Antenne 2 dernière**
23 — **Ciné-Club**: télé, un noir

TV SUISSE ROMANDE

17.50 **Sur un plateau**
18.40 **Journal romand**
19 — **Les petits Suisses... et les autres**
19.10 **Le dernier mot**
19.30 **Téléjournal**
20.05 **Tell Quel**
20.35 **La chasse aux trésors**
21.35 **Rock et Belles Oreilles**
22.40 **Téléjournal**
23 — **Plaisirs**

Una tradizione nella cittadina affollata di turisti milanesi

Cervinia, i veglioni chiudono anche il Carnevale Ambrosiano

Nelle discoteche si balla in maschera - Domani è il gran finale - I locali «in»

Cervinia. Due concorrenti dell'ultimo concorso mascherato alla discoteca «The Chimera»

CERVINIA — La tradizione del carnevale milanese è ormai radicata a Cervinia, al punto che tutti i locali propongono la loro serata «cloudomani, giorno che segue la fine del Carnevale ambrosiano. Nella fantasia il Cervino può sostituire la Madonnina del Duomo e una gralla fumante (contro il freddo) il natalizio, ma pur buono e carnevale, panettone.

Non c'è discoteca, come la famosa «The Chimera» che si sottragga alla consuetudine del 19 febbraio. All'«Even» di Cielo-Alto, uno dei locali più «in» del Breuil, si svolgerà un favoloso veglionissimo mascherato. Verranno premiati i [illegible] di gran classe e le maschere più belle: scelta assai ardua, data l'eleganza dei clienti. Tino Barbera, 46 anni, un ligure, nato però a Taormina, si trasferisce a Cielo Alto da dicembre a aprile, mentre l'estate lascia l'«Even» alla gestione del nipote Pippo Barbera.

Da oltre vent'anni lavora nel settore, è ben introdotto e sa fare le cose ammodo per soddisfare una clientela raffinata e esigente. Allo «Schoner San Marco», dove lavora d'estate, a Sestri Levante (ristorante con piano bar e attrazioni) sono di casa Gino Paoli, del quale è molto amico, Bruno Lauzi, Beppe Grillo, Franco Califano, Ron, Roberto Vecchioni.

«Sono parecchi i milanesi che vengono all'Even, come allo Schoner di Sestri levante — dice — Ora nella discoteca di Cielo-Alto funziona anche un Diner Club, dove si possono gustare piatti tipici della Liguria. Ho seguito nella preparazione di questi menù i consigli preziosi dell'amico Cesare Giaccone, il cuoco del ristorante del castello di Grazzano di padre Eligio, l'amico di Rivera e dei Milan».

Tino Barbera adora il sole e il mare, ma è anche affascinato dalla neve del Breuil, dove si è inserito con successo come a Sestri. Tra i suoi progetti c'è un gemellaggio montagna-mare, non soltanto per la preparazione dei piatti (potrebbe abbinarsi con un branzino al forno, pulito e ricoperto di fonduta, con crostini al profumo di pesto), ma anche per lo scambio di turisti.

Sempre domani serata in bianco e nero con premiazione degli abiti più eleganti e delle maschere più originali nella discoteca l'«Etoile», con l'impianto stereo completamente rinnovato e dove già si sono svolti un ballo in maschera e un ballo in pigiama con premiazione dei più originali.

L'«Etoile» è la discoteca di Cielo-Alto, il grande complesso alberghiero che dispone di un centinaio di posti letto di prima categoria, duecento in residences. La gestione è stata rinnovata. Vi lavorano sessanta persone dirette da Gianni Ostir. E' fornito di piscina, [illegible], piano bar animato da Pippo Ferraro, self service, pizzeria, ristorante «Arc en ciel» e la discoteca «Etoile».

Gran finale di Carnevale ambrosiano anche alla discoteca «Il Cristallino» con balla in maschera. Saranno [illegible] altro i milanesi ad animare la serata, ospiti del loro tradizionale albergo cui la discoteca è annessa: il «Grand Hôtel Cristallo» con 150 letti in albergo di prima categoria, duecento in residences, una piscina olimpica (la nazionale [illegible] viene sovente a allenarsi), cinque campi per tennis, sauna, [illegible] massaggi e per l'abbronzatura al quarzo, piano bar e la discoteca. L.c.

Rimpatriati tre svedesi «indesiderati»

COURMAYEUR — Alcuni colpi di pistola hanno svegliato l'altra notte gli abitanti delle case di fronte al piazzale Monte Bianco di Courmayeur. Sono stati esplosi accidentalmente da una guardia notturna scivolata nel tentativo di bloccare tre svedesi sorpresi su un balcone di una casa in viale Margherita.

Uno è stato poi fermato dal *vigilante* e gli altri due dai carabinieri di Courmayeur. Sono stati denunciati per ubriachezza molesta e rimpatriati come «indesiderati».

Coppie mascherate e la fiaccolata

CERVINIA — Domani, in chiusura del Carnevale ambrosiano al Breuil, si svolgerà una sfilata di maschere per le vie del paese alla luce delle fiaccole impugnate dai maestri di sci del Cervino. La sfilata avverrà dopo cena, partendo dal piazzale Planet attraverserà piazza Jumeaux, proseguirà lungo la centrale via J. A. Carrel fino al piazzale della chiesa e al Centro Breuil, dove sarà offerto dagli albergatori vin brûlé a tutti.

Gruppi folcloristici animeranno la sfilata. Saranno premiate le maschere individuali, le coppie in maschera, gruppi o carri allegorici. Oltre ai numerosi premi per i migliori classificati, a tutti i partecipanti sarà consegnato come ricordo un oggetto tipico dell'artigianato valdostano.

La manifestazione, organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno, dove dovranno pervenire le iscrizioni entro le ore 18 di oggi, è alla sua seconda edizione. L'anno scorso il successo fu enorme, anche se la partecipazione era riservata soltanto alle coppie: ne sfilarono trentatre poi volte per le vie del paese alla luce delle fiaccole dei maestri di sci del Cervino. Erano mascherate in modo originalissimo e tutti gli abitanti erano in strada ad applaudire.

Dopo il Carnevale ambrosiano Cervinia ritornerà alla tranquillità: le piste sono innevate alla perfezione e saranno tutte per gli sciatori che preferiscono la solitudine alla calca festosa di questi giorni, portata dai turisti milanesi sempre pronti a far festa e a stringere nuove amicizie. L.c.

Parla il presidente Roveyaz

Case cooperative «il Comune nega ma il terreno c'è»

Cipriano Roveyaz

AOSTA — Per il quadriennio 1983-86 lo Stato ha destinato alla Valle 6 miliardi e 200 milioni circa per costruire case con il sistema delle cooperative edilizie. Ciò significa che si potranno avere 128 alloggi in più da sommare ai 43 rimasti da costruire con i soldi dei finanziamenti degli scorsi anni e non utilizzati.

Per poter cominciare i lavori e costruire le nuove case occorre una localizzazione da parte del Comune interessato. Per ora dei 128 alloggi soltanto 68 hanno già un «indirizzo», almeno sulla carta: 39 verranno costruiti a Aosta, su un terreno privato (verrà espropriato) in fondo a viale Partigiani, a fianco della strada che porta a Oreasan, 12 a Châtillon e 6 a Donnas. Ne rimangono 113, per i quali bisognerà trovare un'area.

Qui sta la difficoltà: sono pochi i terreni liberi per costruire nuove case. Per individuarli c'è tempo sino al 10 aprile: entro giugno infatti il Comune di Aosta dovrà assegnare i terreni in base alla localizzazione della Regione. *«Il Comune di Aosta* — dice il presidente della Federation des cooperatives Cipriano Roveyaz — *sostiene che non sa dove trovarli, io invece asserisco che si possono localizzare. Il capoluogo ha ottenuto 6 miliardi e mezzo per costruire case popolari, perché non dovrebbe avere spazio per le cooperative?».*

L'anno scorso i finanziamenti erano stati utilizzati in extremis e le ruspe cominciarono gli scavi proprio l'ultimo giorno utile. Oggi si corre il rischio di non poter costruire tutte le case che si potrebbero, ma vale la pena continuare a scegliere la politica della cooperativa edilizia piuttosto che altre?

«Secondo noi sì — risponde Roveyaz —. *Il contaggio mi pare evidente. Con le cooperative si risolve il problema della casa per quella fascia di persone (reddito superiore ai 7 milioni annui e non oltre i 14 milioni e mezzo), che non può iscriversi nelle graduatorie delle case popolari perché "troppo ricca" e non può comperare un alloggio d'edilizia privata perché "troppo povera"».*

«Vi è poi un fattore economico da tener presente — prosegue il presidente della Federation —: *allo Stato le case popolari costano il 100 per cento, mentre quelle di cooperazione soltanto il concorso degli interessi e cioè il 10 per cento per i primi due anni, al quale si deve poi aggiungere l'inflazione in quelli successivi».*

Un alloggio «in cooperativa» costa dai 65 agli 80 milioni. Gli interessati possono accedere a un mutuo di 44 milioni sui quali pagheranno un interesse variabile a seconda delle tre fasce di reddito d'appartenenza: dal 6,5 per cento (reddito sino a 9 milioni annui); al 10,5 (reddito sino a 11 milioni) e al 14,5 per cento (reddito oltre a 14,5 milioni).

Le cooperative già costituite e che attendono di poter costruire sono 32 in Valle. La richiesta di alloggi è alta: 869 a Aosta, 61 in alta Valle e 24 in bassa Valle. Ma dove costruire? *«Nel quartiere Cogne ad esempio* — risponde ancora Roveyaz —; *vi è spazio per 120 nuovi alloggi di cooperative».*

E i soldi? I finanziamenti statali forse non basteranno. *«Certamente no. Anche la Regione Valle d'Aosta dovrà integrare i finanziamenti della 457 (legge sulla casa) come hanno già fatto molte altre regioni italiane. Vi sono due possibilità per aumentare i fondi: intervenire per diminuire gli interessi del mutuo (o aumentare il mutuo) oppure offrire nuovi contributi regionali per la cooperazione. Considerando la prima ipotesi si potrebbero costruire* — conclude Roveyaz — *300 alloggi con i 3 miliardi per l'edilizio inseriti nel bilancio di quest'anno. E come federazione abbiamo chiesto questa destinazione dei soldi all'assessore Borbey».* e. ma.

L'ASSESSORAT REGIONAL
à
L'INSTRUCTION PUBLIQUE

presente

UN CONCERT
POUR QUATUOR A CORDES

par les

"SOLISTI VENETI"

KAZUKI SASAKI VIOLON
FABRIZIO SCALABRIN VIOLON
SUSAN MOSES VIOLONCELLE
UBALDO FIORAVANTI CONTREBASSE

oeuvres de:

TARTINI
Sonate en re majeur - Sonate en re mineur

ROSSINI
Sonate III en la majeur - Sonate III en do majeur

AOSTE - 21 FEVRIER 1983 - 21H - THEATRE GIACOSA

ENTREE LIBRE

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI PER OGNI ESIGENZA
I.CO.FIN.
Via Jervis, 74
Tel. 0125/43.069
IVREA

In tutta la
VALLE D'AOSTA
24 ore su 24
can. 25 - 26 - 47V
54V - 60 - 63 - 66 UHF

IPI VENDE IN AOSTA

COLLINA DI AOSTA
appartamento duplex in costruzione: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, taverna. Ottima esposizione, vista sulla città. Pagamento ad avanzamento lavori. L. 118.000.000

SAINT PIERRE
villa signorile disposta su tre piani. Nuova costruzione, splendida esposizione, ottimo livello costruttivo, ampia superficie abitabile. Possibilità permute. L. 300.000.000

SARRE FRAZ. ARENSOD
soggiorno con camino, 2 camere, cucina, bagno, balcone, box-auto, cantina e posto auto esterno.

per informazioni e visite telefonare:
AOSTA - Via Festaz 88 - Tel. 0165/43741

Due progetti (quello della ferrovia già pronto) e parecchi ritardi

L'ovovia di Aosta farà concorrenza al trenino che collega Pila-Cogne?

I documenti per la linea ferrata tra le due cittadine giacciono in Regione senza risposta

La vecchia stazioncina di Acque Fredde, terminale della linea che collega Pila con Cogne

AOSTA — Con la chiusura della miniera di Cogne nell'aprile del 1979 è venuta meno la necessità per la società «Nazionale Cogne» (ora «Nuova Sima») di disporre della ferrovia a scartamento ridotto Cogne-Acque Fredde per il trasporto del materiale minerario.

La ristrutturazione della società siderurgica valdostana ha però comportato per il Comune di Cogne la perdita di un alto numero di posti di lavoro. Da queste premesse la Regione è giunta alla convinzione di utilizzare il collegamento Cogne (1535 metri) - Acque Fredde (1546 metri) (costruito nel 1923 e entrato in funzione nel 1926) come collegamento per il trasporto di persone con due obiettivi principali: togliere Cogne da un possibile isolamento invernale (dovuto al grave pericolo di valanghe lungo la strada statale); sviluppare il turismo invernale unendo Pila e Cogne, due domaines skiables famosi per lo sci da discesa l'uno, di fondo l'altro.

«Il trenino che collegherà Acque Fredde a Cogne — dice l'assessore al turismo Angelo Policini — *avrà il pregio di essere un suggestivo richiamo in tutto l'arco dell'anno e questo fatto rappresenta la possibilità di arrivare ad un grande sviluppo di carattere turistico per il Comune di Cogne, penalizzato dalla chiusura della miniera».* Il progetto di trasformazione della ferrovia in «tranvia intercomunale per il trasporto di persone in servizio pubblico», affidato agli ingegneri Vivaldi (esperto in ingegneria civile) e Cimadola (esperto in materiali rotabili) è già pronto da tempo come da tempo sono stati redatti i capitolati di appalto relativi alle opere civili (stazioni e rivestimento delle gallerie), all'armamento (binari), alla trazione elettrica e al materiale rotabile (vagoni).

Tutto insomma è pronto affinché si possa dare avvio agli interventi necessari per la ristrutturazione e la messa in funzione della nuova tranvia intercomunale. L'urgenza di questi interventi è stata sottolineata nel dicembre dello scorso anno dall'assessore Policini durante una seduta della giunta regionale.

Policini aveva evidenziato le opere più impellenti: la ristrutturazione di parte delle gallerie (sono tre e il loro valore a detta degli esperti si aggira dai 45 ai 50 miliardi) molto degradate, fra due o tre anni irrecuperabili, e la realizzazione dei 10 vagoncini a 12 posti, che richiederanno, viste le loro particolarità (uscite di sicurezza frontali, costruzione fuori serie), lunghi tempi di studio e di esecuzione.

A tutt'oggi però dalla Regione non trapelano novità in merito. «Malgrado il fatto — dice ancora Policini — che queste spese non graverebbero sulla comunità ma sarebbero finanziate con il fondo nazionale dei trasporti», Che cosa impedisce all'assessorato regionale dei trasporti di predisporre gli atti necessari all'espletamento degli appalti per l'esecuzione delle opere necessarie e più urgenti (il loro costo nel 1981 sarebbe stato di circa 2 miliardi, attualmente è di 4) non è chiaro.

C'è chi parla di rivalsa tra il trenino intercomunale e il collegamento funiviario Aosta-Pila (costo 14 miliardi circa). Resta da domandarsi se e quando sarà possibile percorrere il tragitto che separa Acque Fredde da Cogne (11.044 metri) in 20 minuti (secondo gli studi) su questo trenino di cui da tanto tempo si parla. b. m.

...GRAZIE, UNA MELA.

... una mela e concludi bene il tuo pranzo. Una cassa di mele e, alla Cofruits, risparmi molto. Scegli tra renetta canada, golden delicious, starking. A Saint-Pierre, puoi acquistare dal produttore al consumatore la mattina e il pomeriggio anche alla domenica.

Cooperative COFRUITS
Saint-Pierre al bivio per Saint Nicolas
La frutta più buona della VALLE D'AOSTA.

OFFERTA SPECIALE
La Concessionaria del F.lli GAL
comunica di aver concordato
con le Direzioni lo
SCONTO del 10%
in offerta speciale a tutti i
dipendenti Cogne
che acquisteranno un'autovettura nuova
nel periodo
1° FEBBRAIO - 31 MARZO '83
presso
Concessionaria F.lli GAL
Via M. Emilius, 9 - AOSTA - Tel. 23.53
Salone dell'Automobile
Saint-Christophe - Tel. 320.98
COMODI PAGAMENTI RATEALI

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
ad esempio questo bureau in noce (antico) massiccio
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE BORGNE, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

1983
l'anno dell'Elefante

VALGROS
l'elefante del risparmio
CENTRO COMMERCIALE L'AMERIQUE-QUART-AO